* Anno 116 Numero 60 *

LA STAMPA

* Venerdì 19 Marzo 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 4

Opec

Troppo petrolio; I Paesi membri cercano a Vienna una linea per stabilire i limiti alla produzione *di Mario Ciriello*

A PAGINA 21

Rai-Telemontecarlo

Firmato l'accordo che sottrae a Berlusconi l'uso del satellite; l'Italia fornirà 4 ore di programmi al giorno

Nel documento dell'Unità si diceva che il ministro trattò con la camorra per Cirillo

E' falso il verbale che accusa Scotti Esplodono polemiche tra i comunisti

Berlinguer convoca una segreteria allargata - Il direttore dell'Unità, Petruccioli, offre le sue dimissioni - Alcuni propongono di «recuperare in qualche modo il terreno perduto in maniera così imperdonabile» - Il pci in un momento difficile della sua vita interna - L'infortunio potrebbe essere stato favorito dalla corrente che ritiene opportuno rompere del tutto con la dc

Ferita profonda

Non riesco a immaginare il direttore dell'*Unità*, Claudio Petruccioli, intento a imitare lo stile burocratico di un funzionario di polizia, o di un agente segreto, mentre stende una «nota informativa» sulle presunte malefatte di due uomini politici. Non possono attribuirgli tanta bassezza e, insieme, tanta ingenuità.

Ma allora i casi sono due. Qualcuno ha sottratto un documento autentico dalla cassaforte di un ministero, o di un palazzo di giustizia, e l'ha passato al pci. Oppure siamo dinanzi a un documento, (e nemmeno i comunisti lo escludono) che è stato «costruito». Vale a dire, fabbricato ad arte, con notizie di fantasia che sono state prese per buone.

Contro la prima ipotesi stanno le dichiarazioni del ministro dell'Interno, dei carabinieri, della guardia di finanza, dei servizi di sicurezza, concordi nel sostenere che queste informazioni non sono uscite dai loro uffici. Ma, soprattutto, contro questa ipotesi stanno i fatti. Non esiste alcun riscontro oggettivo per confermare che il ministro dei Beni culturali, Scotti, e il sottosegretario alla Marina mercantile, Patriarca, siano andati nel carcere di Ascoli Piceno per convincere Cutolo, il boss della camorra, a far da mediatore tra la dc e le Br per il pagamento del riscatto Cirillo. Anzi, c'è un riscontro di segno contrario. Il ministro Scotti ha potuto addirittura dimostrare che il giorno del presunto colloquio si trovava a Napoli insieme al sindaco comunista Valenzi.

Dunque un documento «costruito» (e con una certa dose di fantasia) è stato autenticato dall'organo del partito comunista italiano. Come è potuto accadere? L'*Unità* per prima non ha detto che l'«informativa» è arrivata per posta, e del resto qualsiasi giornale, anche il più disinvolto, avrebbe esitato a pubblicare affermazioni così infamanti senza accertarne non dico l'autenticità, ma neppure la provenienza. Si deve perciò concludere che il documento è stato recapitato al pci da un magistrato, un funzionario, un poliziotto, insomma da una persona di fiducia che ne garantiva implicitamente l'autenticità.

E' improbabile, tuttavia, che a portare questo documento sia stato il «costruttore» medesimo. Ci vorrebbe un bel coraggio a provocare fino a questo punto il pci, un partito notoriamente molto forte e altrettanto ombroso. Probabilmente il latore dell'«informativa» è stato ingannato per primo. Dove era solito pescare documenti autentici ne ha trovato uno falsificato.

Dispiace dirlo, ma il direttore dell'*Unità* e il partito comunista possono invocare ben poche attenuanti. Se avessero pubblicato accuse dall'incerta origine, senza verificare l'esattezza delle informazioni, avrebbero rivelato una leggerezza assai vicina all'incoscienza. Se, come è più probabile, sono stati ingannati, non hanno che da ringraziare se stessi. Se avessero indagato solo per amore della verità, avrebbero scoperto presto che il documento non era autentico. Ma troppo vivo era il desiderio di infangare la dc e la foga li ha fatti cadere nel trabocchetto.

Con tale comportamento, i comunisti hanno perduto presso la dc gran parte di quel credito che si erano assicurati dopo la polemica con l'Unione Sovietica. Ora la democrazia cristiana reclama una autocritica che suoni come scusa. Il sindaco di Napoli, il comunista Valenzi, non ha avuto una battuta felice quando ha detto che non era il caso di far tanto chiasso «per un articolo di giornale». Invece la ferita è profonda e non si chiuderà tanto presto.

Gianfranco Piazzesi

«Siamo caduti in trappola»

ROMA — Per la pubblicazione del documento che accusa Scotti e che Rognoni ha ufficialmente dichiarato falso, dovrebbe cadere la testa del giovane direttore dell'*Unità*, Claudio Petruccioli. L'ipotesi di dimissioni è stata discussa per tutta la notte dai massimi dirigenti del pci, in una riunione informale della segreteria allargata ai responsabili dei principali settori del partito, tra contrasti e duri scontri, assieme a tutta la vicenda, davvero esplosiva, legata al «caso» Cirillo-l'Unità.

Da indiscrezioni di buona fonte, risulta che Petruccioli ha messo immediatamente a disposizione il suo incarico di direttore dell'organo ufficiale del pci. Avrebbe detto: «*Abbiamo fatto tante battaglie sulla responsabilità e sull'autonomia del giornale e non vedo come possiamo tirarci indietro proprio in un momento così delicato*».

Ma il summit del pci non è tutto d'accordo sulle dimissioni, che potrebbero essere congelate o rinviate. Nel partito, al di là dei contrasti, si sta cercando di «*recuperare il terreno perduto in modo imperdonabile*», come diceva ieri nel «Transatlantico» di Montecitorio un deputato comunista, ritornando sul tema del riscatto pagato alle Br e mollando, a poco a poco, tutta la polemica sorta con un documento giudicato «*una trappola nella quale non si doveva assolutamente cadere*».

Secondo alcuni dirigenti comunisti, era questo l'obiettivo da perseguire, sino in fondo: «*Il documento doveva essere preso e consegnato, falso o vero che fosse, alla magistratura*». Altri sostengono che «*il giornale del partito non doveva pubblicarlo anche se avesse avuto tutte le prove della sua autenticità. Bisognava consegnarlo a Pertini oppure aprirci sopra un dibattito politico, alla luce del sole, proprio con la dc. Il pci ha la forza per poter fare certe cose*».

La tensione è tale che, ieri mattina, nel «Transatlantico», un deputato del pci ha fermato Rognoni e, con voce rotta dall'emozione, l'ha invitato a dichiarare pubblicamente che «*il documento è un falso. Devi dirlo, assolutamente*». «*Guarda* — gli ha risposto il ministro — *che l'ho già fatto*». «*Bene* — ha replicato il deputato comunista — *allora spero di poterlo leggere domattina* (stamani, ndr) *sul giornale del mio partito!*».

Nessun esponente del pci esclude responsabilità precise del direttore dell'*Unità* per la pubblicazione del «*documento-trappola*». Il malumore è però così acuto perché a tutti risulta evidente che Petruccioli non può aver preso da solo una decisione tanto delicata. *Di certo*, la pubblicazione è stata concordata con la segreteria del partito e Berlinguer deve essere stato consultato. I perché, dunque, si fanno più ampi ed inquietanti. Tra l'altro, mercoledì pomeriggio Petruccioli è stato visto arrivare a Montecitorio con il documento e salire subito al gruppo pci, dove c'è stata una riunione informale dei dirigenti. Poco dopo, l'addetto stampa del pci ha distribuito le fotocopie nella sala stampa di Montecitorio.

Il «consulto» al massimo livello, dunque, c'è stato, come era evidente; tra le pieghe degli interrogativi, riemergono i contrasti tra chi sostiene che per la sua lotta politica il pci non può fare a meno della dc e chi punta, senza mezzi termini e con ogni mezzo, sulla strategia dell'alternativa democratica. Il cui obiettivo è mandare la dc all'opposizione.

Per l'alternativa, sono

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La magistratura apre un'inchiesta e sequestra la fotocopia del testo

Troppi gli errori nel documento perché il pci se ne è servito?

ROMA — Se è stata una «trappola», chi l'ha costruita? E perché l'ha fatta scattare? Che il documento riservato con le accuse a Scotti e Patriarca pubblicato ieri dall'«Unità» sia un rapporto truccato, ormai è quasi assodato. «*E' un falso* — ha detto ufficialmente ieri mattina il ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, ai giornalisti che lo circondavano a Montecitorio —. *Falso perché si dice che sia uscito da un ufficio di polizia del ministero dell'Interno e inviato ai magistrati. E invece devo dire che nessun ufficio di polizia del Viminale ha confezionato questo rapporto e nessun magistrato, secondo quanto essi stessi mi hanno riferito, lo ha ricevuto*».

Anche gli stessi comunisti cominciano ad avanzare dubbi sull'autenticità del documento e sospettano di essere stati giocati, usati per qualche oscura manovra. Già ieri mattina, un editoriale dell'«Unità» non escludeva questa possibilità: «*Se si trattasse di un documento costruito certamente non da sprovveduti, ma da chi ha accesso alle informazioni e ai canali più riservati degli apparati dello Stato, una simile ipotesi non farebbe che rendere ancor più torbido e grave tutto il quadro e accentuerebbe ulteriormente l'esigenza della verità; quella verità — lo ripetiamo — che la dc, o i suoi uomini coinvolti, si ostinano a tacere*».

Tesi che vengono confermate e riprese anche dal «fondo» che il quotidiano del pci pubblica oggi.

Alla verità, in questo intricato giallo politico-giudiziario-spionistico, si sta interessando anche la magistratura. Ieri pomeriggio, infatti, il giudice istruttore di Napoli, Vincenzo Alevi, che conduce le indagini sul sequestro Cirillo, ha inviato alla sede dell'«Unità», a Roma, un funzionario della Digos con l'ordine di sequestrare il documento riservato pubblicato dal quotidiano comunista. Secondo quanto rende noto l'«Unità», la fotocopia sarebbe stata acquisita agli atti del processo Cirillo perché «*possono emergere elementi utili alla ricostruzione delle modalità del pagamento del riscatto e del rilascio dell'assessore Cirillo*».

Per stamane, intanto, è stata convocata a Napoli la giornalista dell'«Unità» che in questi ultimi giorni ha firmato gli articoli con le rivelazioni legate al documento «segreto». Sul giallo, infatti, la magistratura napoletana ha aperto un'altra inchiesta: si tratta di accertare, come primo obiettivo, chi ha fatto pervenire all'«Unità» la documentazione poi pubblicata.

E qui, in mancanza per ora di notizie certe, bisogna registrare indiscrezioni, ipotesi, ricostruzioni, che cercano di definire anche la complessa «trappola» in cui sarebbe caduto — una volta confermata la falsità dei documenti resi noti — il giornale del pci. A un esponente del governo, il direttore dell'«Unità», Claudio Petruccioli, avrebbe detto che la copia del rapporto non sarebbe arrivata al giornale in una busta chiusa o attraverso altri canali anonimi. Esiste dunque una «fonte», cioè una persona che ha materialmente consegnato il rapporto. E secondo una possibile ricostruzione (che ufficiosamente trova qualche credito anche negli ambienti comunisti) questa persona non sarebbe l'estensore del documento, ma soltanto il tramite: entrato in qualche modo in possesso del rapporto, lo avrebbe fatto pervenire al giornale comunista. Un tramite, un messaggero, o una «talpa» vera e propria? Soltanto chi ha ricevuto il documento può dirlo.

Sull'identità di questa «fonte», ieri circolavano voci diverse: un funzionario del ministero dell'Interno; un giudice, forse napoletano; un uomo della Digos, anch'egli non di Roma. Una cosa sembra certa: deve trattarsi di una persona «al di sopra di ogni sospetto», un interlocutore autorevole, talmente attendibile da consigliare l'«Unità» a dare pieno credito alla ricostruzione e non compiere così fino in fondo gli accertamenti sul materiale che era in suo possesso.

E invece, a quanto pare, almeno fino a questo momento, il documento sembra proprio essere un falso. Stampato su carta per disegnatore (questi fogli, con la stessa sigla «*T 3 21-10-2981*» si possono liberamente acquistare nelle cartolerie di Roma), il «rapporto» (che tra l'altro consiste, a quanto ci risulta, nella sola pagina con il numero 2) secondo esperti dei servizi segreti sarebbe «*pieno di errori*», a partire innanzitutto dalla sigla «*Mininter*» che appare in alto a sinistra e che non viene usata in nessuna documentazione del Viminale. La sigla «AR», in chiusura di pagina, per richiamare la dicitura «*Affari riservati*», è secondo gli esperti in disuso ormai da anni. Tutto il corredo di numeri e sigle che accompagna il documento, risulta sconosciuto oltre che al Viminale anche a carabinieri, guardia di Finanza e servizi segreti.

Oltre a errori di forma, poi, non mancano errori di sostanza, a cominciare dal luogo indicato per il pagamento alle Br delle tre rate del riscatto. Secondo il rapporto, il «*versamento*» sarebbe avvenuto a Napoli, mentre da elementi inoppugnabili la magistratura è in grado di affermare che la somma è stata

Ezio Mauro
Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 2

- **A Montecitorio, solidarietà per Scotti; si parla di «grave infortunio del pci»**
- **A Napoli, il sindaco Valenzi vuole evitare la crisi in Comune; ma la dc forse già oggi ritira il suo appoggio alla giunta**
- **Intervista all'on. Gava: «Con chi si comporta così non è più possibile collaborare»** *di Francesco Santini*

Il Parlamento, in seduta comune, conferma la decisione dell'Inquirente

Andreotti, Rumor e Tanassi assolti dopo un inutile dibattito di 3 giorni

ROMA — Rumor e Tanassi non hanno favorito l'ex agente del Sid Giannettini, che fu processato per la strage di piazza Fontana. Giulio Andreotti non prestò falsa testimonianza davanti al tribunale di Catanzaro che cercava i colpevoli dell'attentato alla Banca dell'Agricoltura. Senatori e deputati, in seduta comune, al termine di tre giorni di dibattito, hanno assolto tutti riconfermando le conclusioni alle quali era arrivata la Commissione inquirente per i procedimenti di accusa contro i ministri. Una conclusione che sin dall'inizio appariva scontata e che ha contribuito a togliere ogni tensione al «processo». I parlamentari hanno infatti rigidamente rispettato le posizioni ufficiali dei rispettivi partiti. Così quelli della maggioranza hanno votato per scagionare i tre ex ministri, prevalendo sui parlamentari dell'opposizione, che erano di parere opposto.

Dopo l'ultima votazione, Giulio Andreotti ha lasciato la Camera senza dir nulla. Il senatore Mariano Rumor, invece, è rimasto a passeggiare a lungo nell'affollato corridoio di Montecitorio stringendo le mani di quanti si congratulavano con lui. «*La decisione assunta con così larga maggioranza dal Parlamento in seduta comune* — diceva soddisfatto — *cancella nei miei confronti l'assurdo sospetto di favoreggiamento verso persone collegabili con la nefanda strage di piazza Fontana, di cui resta purtroppo ancora il problema angoscioso della ricerca dei responsabili. Dopo cinque anni, finalmente viene a cessare quest'ombra paradossale ed iniqua che si tentava di far gravare sulla mia persona*».

Per l'intera giornata si erano succedute le votazioni che hanno scagionato i tre ex ministri con ampie maggioranze. Sono state respinte una richiesta di supplemento di indagine presentata da pci, pdup e sinistra indipendente, le accuse di favoreggiamento che riguardavano Rumor e Tanassi, e l'accusa di falsa testimonianza che gravava su Rumor, Tanassi e Andreotti. Non è stata accolta neanche la tesi dell'opposizione, che considerava la falsa testimonianza un reato da far giudicare dalla magistratura ordinaria.

E' stato tempo perso, si chiedevano molti parlamentari? «*Tre giornate assurde e totalmente negative per la serietà e la credibilità del Parlamento* — commentava il segretario socialista Craxi —; *assistiamo a un lungo e defatigante rituale che nulla ha a che fare con la giustizia*».

Tutte le parti politiche sono concordi: bisogna riformare radicalmente o abolire la «*giustizia parlamentare*», la Commissione inquirente. Lo ha ripetuto Craxi, lo ha detto anche ieri il comunista Perna in aula, lo hanno detto i democristiani. Con un così ampio schieramento di forze a favore, l'abolizione dell'Inquirente dovrebbe essere operazione rapida. Eppure, i buoni propositi pubblici non provocano in questo caso la solerzia necessaria a risolvere il problema.

Si cominciò a parlare di riforma dell'Inquirente assieme alla richiesta di aumento del finanziamento pubblico ai partiti, e all'istituzione dell'anagrafe patrimoniale dei parlamentari. Il finanziamento è stato raddoppiato, l'anagrafe patrimoniale è stata approvata, ma l'Inquirente è ancora lì a far da duplicato e da sbarramento per la giustizia ordinaria.

A sera, i parlamentari hanno votato una quinta volta, per concedere una proroga di quattro mesi ai lavori della commissione che indaga sullo scandalo delle tangenti Iri-Petromin. Un «caso» che ha origini recenti e che non è stato appannato dal tempo.

Alberto Rapisarda

Domenica senza giornali

Domenica La Stampa, come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola per uno sciopero proclamato dai giornalisti per il rinnovo del contratto di lavoro. Altri tre giorni di sciopero sono previsti nella prossima settimana

Tempestosa giornata sui mercati valutari europei

Dollaro sfonda quota 1300 il franco francese in crisi

Smentito a Roma un riallineamento della lira - Solo il marco ha tenuto

ROMA — Tempestosa giornata ieri sui mercati valutari. Il dollaro per il terzo giorno consecutivo ha superato tutti i precedenti record nei confronti della lira; alla quotazione ufficiale è stato fissato a 1293,50 lire, contro 1287 di mercoledì. Nel pomeriggio, nelle trattative interbancarie, l'ascesa della moneta americana è proseguita raggiungendo 1305 lire.

La marcia del dollaro ha travolto anche le altre monete europee, ad eccezione del marco. Il franco francese, in particolare è stato sottoposto a forti pressioni. Questo fatto ha allargato la forbice tra le monete dello Sme: il franco francese si trova ora al margine inferiore della fascia di oscillazione consentita. Mitterrand sarà costretto a svalutare?

Anche in Italia qualcuno ha voluto parlare di un pericolo per la lira. Ambienti vicini alle autorità monetarie hanno però smentito possibili riallineamenti della nostra moneta sostenendo che la pressione non è stata superiore al previsto. Essa — si afferma — è, infatti, sul franco.

In settimana Mitterrand aveva avuto un lungo colloquio telefonico con Schmidt; gli aveva chiesto appoggio per la difesa del franco; in particolare avrebbe sollecitato un meccanismo di assistenza finanziaria reciproca fra i Paesi Cee nel caso in cui la moneta di uno di essi si avvicini troppo ai limiti di oscillazione. La risposta su questo punto sembra sia stata evasiva.

(Servizi a pagina 13)

A macchia d'olio

Nubi foriere di tempesta sul mercato internazionale dei cambi: le insistenti voci di una possibile svalutazione del franco francese e le difficoltà del franco belga, nonostante il recente deprezzamento in sede Sme, hanno dato vita in questi giorni a numerose scorrerie speculative che, in breve termine, si sono propagate a macchia d'olio tra gli operatori con l'estero del mondo intero.

Nonostante i massicci interventi delle principali banche centrali europee, la pressione è aumentata a tal punto da imporre alcuni interventi d'emergenza. E' per questo che le autorità francesi hanno aumentato di ben 2,25 punti (dal 15,75 al 18 per cento) il tasso di risconto su titoli per assicurarsi un maggior controllo della liquidità.

In Italia si notava, già dall'inizio della settimana, una elevata richiesta di valuta, tanto che vi era stato un rialzo di ben 4 punti (dal 20 al 24 per cento) sul mercato della lira a termine e la Banca d'Italia aveva dovuto ripetutamente intervenire al solito fixing quotidiano dei cambi per impedire un eccessivo deprezzamento della nostra moneta.

Non è possibile quantificare questi interventi, perché, come ad esempio ieri, gli istituti di credito si sono riforniti direttamente di marchi tedeschi presso la nostra banca centrale, ma l'esborso deve essere stato rilevante. Il motivo di questa eccezionale domanda è semplice: gli operatori con l'estero che devono effettuare pagamenti a breve termine in marchi tedeschi o fiorini olandesi, coprono il cambio nel timore di qualche spiacevole novità. Considerato l'enorme volume degli scambi con Germania e Olanda, i grossi quantitativi sborsati dalla Banca d'Italia non devono meravigliare.

La debolezza della lira ha avuto pronti riflessi anche sul dollaro che nel pomeriggio di ieri aveva superato largamente «quota 1300». Vi è da attendersi una serie di giornate valutariamente calde prima della riunione al massimo livello dei Paesi della Cee, prevista per fine mese.

Purtroppo la confusione attuale non è che la conseguenza del fallimento delle proposte di alcuni ministri delle Finanze per passare, all'interno dello Sme, alla famosa «fase due». Questa doveva permettere un collegamento diretto tra l'Unità di conto europea (Ecu), il marco tedesco e il fiorino olandese. Ma la Bundesbank, preoccupata per le conseguenze che sarebbero potute derivare da questa convertibilità, si è decisamente opposta al progetto, ritenuto prematuro.

Renato Cantoni

Dozier dinanzi ai carcerieri

Verona. Il generale americano James Lee Dozier, scortato da carabinieri armati di mitra, lascia il tribunale dopo la sua deposizione (Servizio di Giuliano Marchesini a pagina 6 - Tel. Ansa)

A 10 giorni dalle elezioni gli Usa decisi a sostenere Duarte

Nuovi aiuti di Reagan al Salvador

La Colombia propone una flotta interamericana per bloccare i rifornimenti a Cuba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A dieci giorni dalle elezioni nel Salvador, il governo Reagan ha deciso di aumentare gli aiuti militari, l'assistenza economica e l'azione propagandistica a favore della giunta di Duarte. Presentando al Congresso il suo piano per lo sviluppo del Centro America, diretto nelle sue parole «*a prevenire la nascita di altre Cuba*», il Presidente ha anticipato nuovi stanziamenti bellici per la piccola repubblica centroamericana. Ha inoltre accresciuto del 25 per cento, a 128 milioni di dollari, la somma destinata al rilancio dell'economia. Reagan ha anche chiesto 11 milioni di dollari per l'apertura di stazioni a onde medie nel Centro America, allo scopo di controbattere la propaganda dei guerriglieri.

In concomitanza con le iniziative Usa, la Colombia ha proposto la formazione di una flotta «interamericana» per il blocco di Cuba e del Nicaragua, sulla base del trattato di Rio de Janeiro del 1947. In un'intervista al *New York Times*, il presidente colombiano Turbay Ayala ha detto che la misura è necessaria per stroncare le forniture militari «*alle organizzazioni sovversive in tutta l'America Latina, non solo nel Salvador*». Il trattato di Rio de Janeiro prevede la mutua difesa contro «*minacce esterne*». Il presidente colombiano ha sostenuto che «*tutti i nostri Paesi sono minacciati dalla rivoluzione marxista*». «*Il conflitto* — ha detto accusando l'Urss di averlo generato — *non è più tra regimi fascisti e la democrazia, ma tra la democrazia e il comunismo*».

L'accresciuto impegno del governo Reagan nel Salvador, e la presa di posizione della Colombia, che ha confermato domenica scorsa alle urne le istituzioni democratiche, daranno probabilmente respiro alla giunta di Duarte. Non è certo che il Congresso a Washington approvi le richieste del Presidente, ma vi è una tacita intesa a non ostacolarle in vista delle elezioni salvadoregne. Il Congresso conta che Reagan, dopo il voto, favorisca negoziati per una soluzione pacifica della crisi. Psicologicamente, l'intervento colombiano ha sortito effetto. La Colombia appoggiò infatti in passato sia Cuba che il Nicaragua: ha preso le distanze, rompendo perfino i rapporti diplomatici con Castro, quando ha scoperto che egli addestrava, armava e sovvenzionava i guerriglieri del gruppo «M19».

Il governo Reagan confida che, nonostante la guerriglia e il terrorismo, le elezioni del 28 prossimo rafforzino il centro duartiano. La «campagna risolutiva» comunista, annunciata per questa settimana, non si è ancora concretata. Da Managua e da Città del Messico, dove hanno i loro quartieri generali, le sinistre salvadoregne fanno anzi sapere di essere disposte a negoziati anche dopo il voto. Esse hanno addirittura presentato una nuova piattaforma, molto diversa dalle precedenti, in cui garantiscono il pluralismo del Salvador, libere elezioni, l'«istituzionalità» delle forze armate. Di fatto, è un'adesione al piano di pace messicano, cui gli Stati Uniti hanno però apportato notevoli ritocchi.

E' significativo che il *New York Times*, un giornale ostile alla politica di Reagan nel Centro America, metta in dubbio per la prima volta il mutamento di rotta dei guer-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Salvador: uccisi quattro giornalisti della tv olandese?

SAN SALVADOR — Quattro giornalisti della radiotelevisione olandese sarebbero rimasti uccisi nel Salvador in uno scontro a fuoco tra guerriglieri e truppe governative.

La notizia è stata data da fonti non ufficiali, che hanno precisato di non essere state ancora in grado di verificarne l'autenticità.

I quattro giornalisti, che si trovavano nel Salvador per realizzare una serie di servizi, sarebbero stati uccisi nei pressi della città di El Paraíso, a circa 80 chilometri da San Salvador.

A PAGINA 5

Reagan teme che arrivino missili russi a Cuba

Il caso Cirillo-l'Unità inasprisce i rapporti tra i due maggiori partiti

A Montecitorio solidarietà a Scotti tutti parlano di «infortunio del pci»

Il ministro: «Non finirà a tarallucci e vino, sono mazzate che non si dimenticano» - Galloni: «Il pci faccia l'autocritica» Andreotti: «Non trovo una logica nel comportamento dell'Unità» - Anche Craxi e Longo criticano l'attacco comunista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Questa storia può avere ancora qualche aspetto da chiarire, ma una cosa è già certa: nessuno s'illuda che tutto possa finire a tarallucci e vino. Io non l'accetterò mai».* Vincenzo Scotti, ministro messo sotto accusa dalle rivelazioni dell'Unità che il Viminale giudica basate su un falso, è appoggiato a una colonna nel Transatlantico di Montecitorio, e continua a stringere mani di deputati che vengono a portargli la loro solidarietà. *«Ormai nessuno crede più che quel documento possa essere vero, grazie al cielo la montatura si è sgonfiata in fretta. Ma perché nessuno si chiede che giornata è stata per me quella di ieri, con la fotografia stampata sulla prima pagina di un giornale, sotto l'accusa di aver trattato in carcere con Cutolo? Sono mazzate che non si dimenticano, come non le dimenticherà la mia famiglia».*

All'ingresso di Montecitorio, il senatore Francesco Patriarca, anch'egli chiamato in causa dall'Unità, cammina a fianco di Antonio Gava. Dopo le smentite di ieri, gli dicono i cronisti, qualcuno distingue la sua posizione da quella di Scotti, e il pci continua a fare il suo [nome]: che cosa risponde? *«Sono completamente sereno — dice Patriarca —, per la semplice ragione che non esiste alcun collegamento tra gli episodi riportati. Insomma, non c'è niente di vero. Niente di niente. Si tratta soltanto di una faida che deve essere chiarita al più presto. L'episodio si potrebbe anche collegare con la situazione in cui si trovano i comunisti a Napoli».*

Sulla situazione interna del pci, ritorna anche Pietro Longo, segretario socialdemocratico: *«Non riesco a capire il motivo politico dell'aggressione del pci alla dc, né la violenta polemica dei comunisti con i socialisti. Non c'è un'intelligenza politica dietro a queste cose, se non quella dettata dal grosso caos che i comunisti hanno all'interno del loro partito. Forse le notizie che noi abbiamo sono al di sotto di quello che realmente sta accadendo in casa comunista: si spiega così il bisogno di attaccare dc e psi per galvanizzare la base e distrarla dalla situazione interna». «Diciamo la verità* — continua Longo —: *il pci, secondo me, ha il terrore delle elezioni anticipate, e sta dunque sempre con il fucile al piede. Mi pare, però, che abbia perso la sua lucidità: le profonde e innegabili divisioni interne stanno forse provocando errori difficilmente riparabili».*

Un giudizio che trova eco anche nelle file della sinistra dc, dove Giovanni Galloni parla apertamente di un «infortunio» del pci, collegato alla svolta per la politica di alternativa. Deciso a portare avanti una politica di contrapposizione alla dc, il pci ha ritenuto di cavalcare imprudentemente una tigre rendendo pubbliche delle documentazioni che poi si sono rivelate inconsistenti. *«E questo* — aggiunge Galloni — *depone male per la serietà dei comunisti. Mi sembra ora che il pci debba rivedere le sue posizioni e fare l'autocritica, che, dopo un episodio così clamorosamente inconsueto, non può non essere profonda».*

Adesso, davanti all'ingresso dell'aula dove si vota, Craxi si avvicina a Scotti per stringergli la mano. Cos'ha da dire il segretario socialista su questa ultima guerra che oppone duramente il pci alla dc? *«Soltanto questo* — risponde Craxi —: *sono rapporti in carta bianca».* Ai documenti prodotti dal pci, dunque, Craxi non crede. Poco più in là, seduto su un angolo di un divano, circondato dai suoi fedelissimi, Giulio Andreotti, leader della corrente di Scotti, si lascia strappare un breve giudizio: *«Si tratta di una cosa assolutamente inverosimile. Mi sforzo di capire, di trovare un minimo di logica nel comportamento dell'Unità. Ma non ci riesco. E poi, la questione Scotti: tutti sanno che il fatto di cui è accusato è l'ultima cosa di cui si sarebbe occupato».*

Gava: con chi si comporta così non è più possibile collaborare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — **Onorevole Gava che cosa accadrà adesso per il governo di Napoli?**

«Si può andare alle elezioni, a Napoli come nel Paese, tutto è possibile».

— **Sciogliere il Consiglio comunale per il caso Scotti?**

«No, le strade ci sono, tocca ai comunisti indicarle. Certo, questa volta, ce l'hanno combinata troppo grossa: noi democristiani ci sveniamo, facciamo gratis i donatori di sangue per la giunta di sinistra e loro ci rispondono iniettandoci a tradimento arsenico nelle arterie».

— **E il sindaco Valenzi è destinato a cadere?**

«La dc di Napoli non ha problemi personali con Valenzi. Anzi Valenzi, per primo, ha ricordato che Scotti, il giorno in cui secondo il giornale comunista stava trattando con il camorrista Cutolo nel carcere di Ascoli Piceno, era in realtà a Napoli. Valenzi ha dato una testimonianza onesta e leale. Una persona, Valenzi, di fronte alla quale urta un comportamento indefinibile del pci. Ma i rapporti sono tra i partiti, non tra le persone».

— **E allora?**

«Chi ha rotto l'equilibrio in modo tanto maldestro ha il dovere di dare una risposta. Molte strade possono essere percorse in Consiglio, se le indichino, certo mai più potremmo tornare come eravamo».

— **Lei, notoriamente, non è un acceso anticomunista, solo a Napoli, grande città italiana, la dc era arrivata ad un accordo, anche se limitato, con il pci.**

«Il problema è che un giudizio morale così grave dato dal pci sul nostro partito fa mutare la politica: non è più possibile, ormai, collaborare. C'è, anzi, da meravigliarsi: ma se il loro giudizio fosse stato vero erano loro a dover rompere, come si fa a restare alleati degli amici dei camorristi, degli amici delle Br che vanno a trattare e chiedono l'aiuto del boss della malavita in carcere?».

— **Il pci parla di «ritorsioni», che cosa risponde?**

«Ma come! Noi, il giorno prima, votiamo in Consiglio comunale a favore della giunta e loro ci rispondono con accuse infamanti. Descrivono il partito in modo da indicarlo come bersaglio non soltanto alle Br ma anche a parte della camorra e questo è intollerabile. Noi non possiamo avere rapporti con chi dobbiamo querelare».

— **A suo giudizio che cosa è accaduto nel pci?**

«C'è un nervosismo non soltanto napoletano, ma nazionale che rende il pci estremamente fragile. I comunisti debbono capire in fretta chi è che gli ha fornito quel documento per cercare di risalire a chi l'ha costruito e inventato. È loro interesse chiarire l'errore».

— **Pensa a una sottovalutazione?**

«La risonanza della prima pagina dell'Unità uscita proprio il 16 marzo, nel quarto anniversario di Moro mentre noi andavamo in via Fani a deporre una corona di fiori, non mi può far pensare ad un'ingenuità giornalistica».

— **E allora?**

«Sono loro che devono spiegare. È assurdo che ci attacchino nel momento in cui siamo impegnati a contrastare il fenomeno camorristico che, al limite, visto il numero degli assassinii nel Napoletano, appare più pericoloso del terrorismo. Troppe vittime, troppo sangue: penso al sindacalista Mundo del quale non si è saputo più nulla, ai sindaci, agli amministratori colpiti. È grave che ci si sia voluto indicare la dc complice della camorra».

— **A Napoli dicono che abbiano voluto colpire Scotti perché si sta avvicinando alle posizioni dorotee?**

«No, Scotti è un andreottiano: se fosse vero me ne rallegrerei. Comunque mi auguro che dopo il congresso i vecchi schemi cadano in modo definitivo: che io non sia più un doroteo, come Scotti non sia più un andreottiano».

Si avvicina un redattore dell'*Unità*. Domanda a Gava. «Ma Scotti non dovrebbe dimettersi?» Gava risponde alzando il tono di voce: «Qui se c'è qualcuno che si deve dimettere è il direttore dell'*Unità* e nessun altro».

Francesco Santini

Nuovi aiuti di Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

rigilieri. Il quotidiano scrive che non possono negare di essere stati armati da Cuba e dal Nicaragua: che esiste la possibilità che, come marxisti, tentino di sovvertire qualsiasi regime emerga dai negoziati: e che l'esempio sandinista in Nicaragua non depone a favore della loro sincerità. Il quotidiano avanza l'ipotesi che non riuscendo a vincere la guerra, i guerriglieri vogliano «vincere le trattative». Anche solo due settimane fa, un giudizio del genere gli sarebbe costato l'accusa di essere «venduto» alla causa reaganiana.

A Washington non si esclude però che questa sia la classica pausa prima della tempesta: che cioè tutte le parti interessate siano in un momento di riflessione, al quale potrebbero fare seguito non trattative, ma scontri più cruenti. Si osserva con apprensione che il Salvador è economicamente sull'orlo del dissesto, e solo l'assistenza Usa, di 233 milioni di dollari in un anno, lo tiene in piedi. E che dietro Cuba e il Nicaragua preme l'Urss, con cui la superpotenza non è ancora riuscita ad avviare il dialogo. Si adombra persino l'eventualità che Mosca miri a installare missili nucleari a Cuba, per poi smantellarli in cambio della rinuncia americana a installare i *Pershing* e i *Cruise* in Europa.

Come misura di prudenza, i 500 cadetti salvadoregni in addestramento a Fort Bragg in Georgia, farebbero ritorno in patria, per presidiare i seggi elettorali, nei prossimi giorni. Addestrati all'antiguerriglia, essi prenderebbero il comando di altrettante pattuglie di qui a qualche mese, in quello che viene descritto come un «programma di pacificazione» del Salvador.

Ennio Caretto

Falso il verbale

(Segue dalla 1ª pagina)

schierati Berlinguer e Ingrao. Napolitano e Pajetta sono, da sempre, assai più cauti. Quanto a Cossutta, che combatte una sua battaglia isolata al «vertice» del partito, ieri a Montecitorio è apparso tranquillo e sempre pacato nel rifiutare commenti sulla vicenda, al contrario di altri dirigenti comunisti che tradivano, anche nei rapidi approcci con i giornalisti, malumore e nervosismo. *«Non si avvicini neppure, perché non gli dico niente»*, ha detto Berlinguer a un giornalista di una agenzia.

Ma altri protagonisti stanno parlando, secondo la loro tradizione politica e il loro stile. Da Napoli, dove la dc ha subito ritirato il suo appoggio alla giunta, il sindaco Valenzi prima ha clamorosamente scagionato Scotti, poi ha manifestato pubblicamente il suo dissenso dall'iniziativa dell'*Unità* con un appello indiretto alla dc: *«Non si può mettere in crisi una giunta per un articolo di giornale!»*.

Valenzi è in contrasto, su molti problemi, con il segretario regionale della Campania, Bassolino. Ma Bassolino, vicino a Ingrao, nega d'aver saputo mai nulla sul documento e afferma di aver letto della sua esistenza sull'*Unità*. Da Napoli a Roma, la matassa si ingarbuglia ulteriormente, perché anche un alto dirigente comunista, vicino a Berlinguer, mercoledì non era a Roma e non sapeva niente. E' Alfredo Reichlin, direttore dell'*Unità* prima di Petruccioli.

Mai il pci si è trovato di fronte a tanti, intricati problemi. Mai, il più forte partito della sinistra storica, è stato messo di fronte a una realtà tanto negativa e cruda, che in momenti meno difficili della sua vita interna e della sua azione politica avrebbe forse evitato. Con il falso dell'*Unità*, il pci accentua il suo isolamento politico e si aliena tutte le simpatie, pubbliche e occulte, che raccoglieva nella dc, nel psi e nei partiti laici.

Mentre in altre giunte locali potrebbe avvenire la rottura annunciata a Napoli, il leader dc Piccoli ci ha rilasciato una dichiarazione significativa: *«La dc spesso non è fortunata. Ma, a volte, alcune delle sue fortune si costruiscono sulla follia dei suoi avversari»*. Per Longo, segretario del psdi, *«non c'è intelligenza politica nel fatto che il pci si sia mosso per aggredire la dc e per alimentare la sua violenza polemica con il psi. Questi atteggiamenti non possono derivare che dal grosso caos che i comunisti hanno all'interno del loro partito»*. Una volta tanto, molti comunisti sono d'accordo non con Longo, ma sulla *«mancata intelligenza politica»* e *«sul caos»*.

Luca Giurato

Troppi gli errori

(Segue dalla 1ª pagina)

pagata a Roma. Anche l'indicazione dell'avvocato Enrico Madonna come mediatore nella trattativa con le Br al tempo del sequestro Cirillo, è sbagliata: ai giudici risulta un nome diverso, e di questa indicazione sono certi. Infine, un riscontro all'indirizzo napoletano della «Soc. Imm. Car. Cill.», indicata dal rapporto come uno degli anelli finanziari per il reperimento del miliardo e mezzo pagato ai terroristi, dà un risultato negativo: al numero e nella via citati nel documento, non c'è la società in questione, bensì una filiale di una banca piemontese.

I conti dunque non tornano, e le contraddizioni anzi sono evidenti. *«Del resto* — commenta il ministro Rognoni — *se avessero esaminato quel documento con un po' più di buon senso sia sul piano dei contenuti che sul piano formale, all'Unità avrebbero capito subito che si trattava di una pista fasulla»*.

Ma se le cose stanno così, ritorna l'interrogativo da cui siamo partiti: chi ha costruito la trappola, e perché? Per rispondere, bisogna avventurarsi nel campo delle ipotesi. Ma ieri, a Montecitorio, e anche tra le file dei parlamentari comunisti, molte ipotesi sono state fatte e tutte inquietanti, anche se molte sembrano sfociare nella fantapolitica: una delle tante manovre destabilizzatrici delle Br, una «vendetta» dei servizi segreti sovietici, il risultato di una lotta intestina tra le correnti dc alla vigilia del congresso, una manovra di «intossicazione politica» da parte dei servizi segreti italiani.

Che provenga o no da *«uffici centrali e periferici dell'amministrazione* — dice oggi l'*Unità* — *il documento esiste inoppugnabilmente. Si dice che non è uscito dal ministero: allora, da dove è uscito, e soprattutto chi lo ha redatto?»*. La risposta, a questo punto, dovrà darla il giudice di Napoli.

Ezio Mauro
Ruggero Conteduca

Valenzi difende l'accordo di Napoli La dc esce oggi dalla maggioranza?

Il sindaco polemico con l'Unità: «Avrebbero potuto consultarmi» - «Scotti è stato con me e Compagna a Napoli il 30 maggio» - «La dc ha la possibilità di far cadere l'amministrazione, ma sarebbe gravissimo» - Il tentativo di Valenzi sembra però destinato a fallire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Lo spettro delle elezioni anticipate grava su Napoli. Il giallo di un rapporto segreto esplode nella maggioranza di palazzo San Giacomo con effetti squassanti e Maurizio Valenzi, sindaco della città, convoca una conferenza stampa nel tentativo di ricucire un tessuto ormai lacerato. *«Non credo sia giusto* — dice — *far pagare alla città le conseguenze di un contrasto sorto soltanto per l'articolo di un giornale».*

Il giornale è l'organo ufficiale del partito comunista. Valenzi sembra polemico con l'*Unità* e subito precisa: *«Io, personalmente, non sapevo nulla fino alle dieci di martedì sera. Senza dubbio sarebbe stato più utile ascoltare più voci anche per far in modo di avere una serie più ampia di elementi».* Valenzi è stato il primo, l'altro giorno, a testimoniare la presenza del ministro Vincenzo Scotti a Napoli nella giornata del 30 maggio quando, secondo l'*Unità*, il responsabile del ministero dei Beni culturali si sarebbe portato nel supercarcere di Ascoli Piceno per trattare la mediazione del camorrista Raffaele Cutolo nel sequestro Cirillo.

«Fino a mezzogiorno — ha detto il sindaco — *Scotti è rimasto con me e con il sottosegretario Compagna, è questo un elemento importante. Ma è bene che la polemica non trascenda. Io, comunque, non mi dimetterò: non esiste assolutamente un motivo. Se si vuol far cadere la giunta, è necessario che ognuno si assuma le proprie responsabilità».* A chi gli faceva notare che il segretario democristiano Clemente aveva preso una posizione ufficiale ormai esplicita, Valenzi ha risposto: *«La dc ha la possibilità di far cadere l'amministrazione: questo lo sanno tutti. Sarebbe un avvenimento di grande gravità: si paralizzerebbe la paralisi dell'intera città. Si bloccherebbe la ricostruzione, si bloccherebbe la fase dell'emergenza che vede ancora quarantamila persone da sistemare definitivamente».*

Ad un certo punto Valenzi è apparso davvero amareggiato: *«Avevamo appena seminato* — ha detto con toni gravi —, *adesso dovremmo soltanto raccogliere i frutti».* Il sindaco ha tentato di non deteriorare la situazione. *«Spero* — ha detto — *che nei due partiti che riscuotono il maggior consenso popolare prevalga una volontà di ricucitura, perché la città ha bisogno di solidarietà per affrontare tutti i suoi problemi».*

Ma lo scontro politico ormai è aperto e il caso Cirillo ha fatto saltare l'accordo programmatico. Clemente, ex moroteo, segretario regionale, è stato esplicito: *«Si andrà alle elezioni anticipate»*, ha detto, assicurando che la dc voterà contro il bilancio. La crisi si aprirà formalmente, quindi, sul voto di bilancio previsto per fine mese anche se da Roma i leaders della dc, a cominciare da Antonio Gava, assicurano che esistono ancora margini di trattativa ma che questi debbono essere indicati dal partito comunista.

Antonio Jodice e Alfredo Paladino, rispettivamente segretario provinciale e segretario cittadino della dc, oggi si presenteranno alla riunione interpartitica, già fissata nei giorni scorsi, e comunicheranno ufficialmente agli altri esponenti politici l'uscita della «maggioranza di programma» del Comune di Napoli. Per prepararsi a contrastare la rottura della maggioranza il segretario regionale del pci, Bassolino, e il segretario della federazione di Napoli, Donise, ieri sono andati a Roma per concordare una posizione ufficiale che consenta di recuperare la situazione ormai compromessa.

Nella polemica ormai rovente è intervenuto Guido De Martino, assessore regionale socialista. De Martino, che nel '77 fu rapito dalla malavita napoletana, non si è voluto pronunciare sulla vicenda Cirillo. Sul riflesso politico sul Comune di Napoli, ha però aggiunto, *«credo sia un grave errore trasferire le tensioni ed i contrasti nazionali a livello locale. La città non può subire questo ulteriore impasse».* De Martino ha fatto chiarezza su *«questa orgia di notizie».*

Senza ripensamenti e forse contribuendo a drammatizzare la situazione, i dirigenti comunisti napoletani hanno presentato oggi un ordine del giorno al Consiglio regionale per chiedere le dimissioni di Ciro Cirillo da tutte le cariche pubbliche. Già martedì Cirillo era stato esplicito: *«La data delle dimissioni* — aveva detto — *sarò io a sceglierla: in particolare lascerò la presidenza dell'ente per il bacino di carenaggio alla vigilia degli appalti! Ora che siamo in porto* — dirò —, *gestitevi le gare d'appalto come più vi piace».*

f. s.

Dopo la rottura delle trattative per il contratto

Quattro giorni di sciopero proclamati dai giornalisti

ROMA — Una settimana di agitazioni dei giornalisti, a partire da domani, è stata proclamata dalla Federazione nazionale della stampa dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Questo il calendario delle astensioni dal lavoro: sabato 20 marzo i giornalisti dei quotidiani del mattino sciopereranno in modo da impedire l'uscita del numero di domenica 21; quelli dei giornali del pomeriggio in modo da impedire l'uscita del numero di sabato 20; i giornalisti delle agenzie di stampa sciopereranno dalle ore 7 di sabato 20 alle ore 7 di domenica; i giornalisti della Rai-tv e delle emittenti private si asterranno dal lavoro per tutta la giornata di sabato 20.

Si è appreso anche un calendario di massima, suscettibile quindi di modifiche, per gli altri tre giorni di sciopero. Domenica 21, lunedì 22 e martedì 23 astensione dei giornalisti della Rai-tv dalle prestazioni in voce e in video. Mercoledì 24 sciopero di 24 ore dei giornalisti dei quotidiani, delle agenzie, della Rai e delle emittenti private. Giovedì 25 sciopero di 24 ore nei quotidiani e nelle agenzie; i giornalisti della Rai si asterranno dalle prestazioni in video e in voce. Venerdì 26 sciopero di 24 ore dei giornalisti dei quotidiani, delle agenzie, della Rai e delle emittenti private. Sabato 27 astensione dalle prestazioni in audio e in video dei giornalisti della Rai.

I giornalisti dei periodici si asterranno dal lavoro da quattro a sei giorni per impedire l'uscita di un numero del giornale a scelta dei singoli comitati di redazione.

La Federazione della stampa, in un comunicato, si dice *«costretta a questa massiccia iniziativa sindacale»* dagli *«ostinati no pregiudiziali degli editori accompagnati da proposte risibili (aumenti economici di circa 30 mila lire scaglionate in tre anni)».*

«Gli editori — dice la Fnsi — *"sparano" le cifre di un aumento del costo del lavoro, comprensivo degli oneri contributivi e delle quote di accantonamento per le liquidazioni, attorno al 60%. Sarebbe questo il carico per un giornalista con almeno otto anni di anzianità aziendale che lavora 20 domeniche l'anno, tutte le 14 festività, con prolungamenti di orario in notturno e in straordinario. Quella cifra di aumento è comunque falsa e il sindacato l'ha dimostrato alla controparte. Ma che la richiesta economica sia consistente, specie sui minimi stipendiali, il sindacato dei giornalisti non lo nega, anzi lo rivendica».*

Dopo aver ricordato, ad esempio, che il minimo di un redattore ordinario (60 per cento della categoria) è di 623.880 comprensive tuttavia di 178.869 lire di contingenza, la Fnsi afferma che *«questi minimi sono semplicemente offensivi della dignità professionale. Questa situazione retributiva ha una sua storia e si spiega con il fatto che il sindacato dei giornalisti è il solo che si è fatto carico, in attesa della riforma dell'editoria, della responsabilità di mantenere il costo del lavoro su livelli certamente bassi».*

In una situazione editoriale ora molto diversa (vantaggi economici per gli editori forniti dalla legge per l'editoria, disponibilità dei giornalisti a negoziare l'utilizzo delle nuove tecnologie, ecc.) il sindacato dei giornalisti *«rivendica oggi un forte aumento dei minimi contrattuali».*

Al lungo comunicato, di cui si è data una sintesi, la Federazione editori replica affermando che fin dall'inizio della verifica tecnica *«la dimensione delle richieste è apparsa in tutta la sua enormità: l'aumento medio del costo del lavoro giornalistico oscillerebbe tra il 55 e oltre il 60% nel solo '82. L'aumento lordo in busta per il redattore ordinario sarebbe mediamente, senza tener conto della contingenza e di altri automatismi, di 3 milioni e 700 mila lire l'anno e l'inviato di 15 milioni».*

Dopo aver definito questi oneri *«evidentemente insopportabili da qualsiasi settore industriale, anche il più florido, e assolutamente irrealistici per il settore editoriale»*, il comunicato degli editori si conclude così: *«Se i giornalisti si ritengono — come dimostrano le loro richieste — sciolti da ogni vincolo di coerenza con la situazione del Paese e con quella del settore nel quale operano, gli editori ritengono invece di avere il dovere di opporsi con decisione a una piattaforma che, aggravando la crisi di alcune aziende e compromettendo l'equilibrio delle altre, confinerebbe l'editoria giornalistica in quel ghetto di settori cronicamente assistiti dal quale stava faticosamente tentando di uscire».*

r. e.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

E poi, grazie a Pertini

Venerdì 12, a Peschiera. — Le miti condanne ai soldati di Napoli che si sono fatti trafugare dai terroristi l'intero arsenale della caserma sono state accolte con soddisfazione dalla gente. Certo, sembrano passati mille anni da quando Guido Aristarco e Renzo Renzi erano rinchiusi nelle carceri militari di Peschiera per aver pubblicato su *Cinema Nuovo* un soggetto poco celebrativo dell'esercito italiano in Grecia (s'intitolava *L'armata Sagapò*, l'armata ti amo). Sono cambiati i tempi o si sono ravveduti, circa la propria severità, i giudici militari? La differenza sembra più sottile. Aristarco e Renzi erano stati condannati da borghesi, perché i giudici li avevano trattati da militari: i soldati di S. Maria Capua Vetere sono stati condannati da militari perché i giudici li hanno trattati da borghesi. Come dire: erano dei semplici cittadini costretti al gioco delle armi, non per libera scelta, ma per obbligo. Giusta interpretazione, ma bisogna trarne le conseguenze. Non l'esercito di volontari che pretende la destra; ma l'abolizione degli arsenali, dei depositi, delle basi con bombe e missili. Tutti luoghi pericolosi, che pochi hanno voglia di custodire e molti, invece, voglia di depredare.

Sabato 13, Battiato. — C'è un cantante straordinario, Franco Battiato, che ha una di quelle facce lunghe da intellettuale irritato, sempre in sospetto all'autorità. Lo si vedrebbe volentieri in un ufficio studi della Cisl o in una piccola casa editrice di sinistra. Invece lui sale sul palcoscenico e riesce a imporre articoli di fondo postmoderni. In mezzo a un coro di *manager* in abito grigio canta una diagnosi della confusione, con la bandiera bianca che molti sventolano. C'è anche un aggiornamento di Adorno: *«Minima immoralia, minima immoralia»*. Adorno, con pochi e scelti lettori produsse una svolta culturale: ci si chiede cosa farà Battiato.

Domenica 14, il fumo fa male. — E' sempre più sicuro, il fumo fa male, il tabacco provoca le peggiori malattie, si propone di tracciare sulle scatole di sigarette il segno che contraddistingue i veleni. Ma allora perché si assiste alla crescita eccezione del numero di donne fumatrici? Perché i treni, i teatri, i corridoi, le toilette, le panchine dei giardini, i salotti, le gallerie d'arte, le sale per conferenze sono sempre più affollati di donne che fumano ingordamente? Perché le donne non riescono neppure a far l'amore se non hanno un pacchetto di sigarette sottomano? Si dice: perché hanno preso purtroppo i peggiori vizi dell'uomo ed esercitano, avvelenandosi, la parità. Invece no: le donne fumano per un gesto di coraggio. In un mondo meschino esse sole possono disporre di sé fino all'annientamento. Anche perché non ci sono modi più semplici di indipendenza.

Lunedì 15, un bicchier d'acqua.. — E' difficilissima l'ironia in tv, non parliamo della satira. Adesso che Gregoretti s'è perso a Goldonia, un poco indeciso, un poco in fuga, resta una pattuglia esigua nella tv riformata. Per esempio, i curatori della rubrica «Scoop» si sono proposti di sconsacrare le trasmissioni più intangibili, più care a ogni azienda televisiva: gli intervalli pubblicitari. Per adesso hanno scelto una via cauta, non beffeggiano i prodotti reali, reclamizzano i prodotti dimenticati, come l'acqua sorgiva: bevete l'acqua pura, l'acqua pura fa bene. Sia lode a «Scoop»: ma non l'hanno presa troppo larga? Quando afferreranno di petto l'egemonia pubblicitaria (alla Rai e nelle private) «Scoop» sarà diventato un intervallo tra due caroselli.

Martedì 16, cara Amica. — La rivista *Amica*, rinnovata nella formula sulla scorta di certi esempi stranieri un po' languidi, vuole tuttavia confermare il proprio impegno civile. Ha deciso di raccogliere un milione di firme per la pace da portare a Pertini. Ma se *Grazia* la imitasse? Se *Annabella* la imitasse? Se *Gioia* prendesse esempio? Se *Bolero* scendesse in piazza? Avremmo finalmente un popolo di pacifisti. Prima i cittadini avevano una scusa: nessuno ce l'ha chiesto.

Mercoledì 17, la marcia su Roma. — *«Centomila pensionati / sono sfilati / a Roma / ripetendo alla buona / la grande maratona / Non conta vincere / l'importante è arrivare».*

Giovedì 18, grazie. — Grazie, Pertini per i pensieri di Hiroshima. Non è necessario stare fuori dei blocchi per amare e propugnare la pace. Anzi, è vero l'opposto.

Nave del Salvador nelle acque di Managua?

MANAGUA — Il Nicaragua ha accusato il Salvador di *«flagrante violazione della propria sovranità»* per aver inviato una unità all'interno delle acque territoriali nicaraguegne. Una dichiarazione del ministro della Difesa precisa che l'unità salvadoregna ha aperto il fuoco contro una imbarcazione del Nicaragua ferendo un marinaio all'interno delle acque territoriali, nel golfo di Fonseca. Il portavoce ha accusato il Salvador di voler provocare *«un aumento premeditato della tensione»* tra i due Paesi.

Secondo le autorità militari salvadoregne e americane nel golfo di Fonseca passa una delle principali rotte per il rifornimento di armi che da Cuba vanno ai ribelli nel Salvador.

A Londra oggi un vertice Thatcher-Schmidt

LONDRA — Il primo ministro inglese Margaret Thatcher riceve oggi ai «Chequers», sua residenza di campagna, il cancelliere della Germania Federale, Helmut Schmidt. L'incontro rientra nel periodico e semestrale scambio di vedute che i due statisti europei hanno ormai da alcuni anni.

Rizzoli: altri tagli nel personale dei periodici

MILANO — Alla Rizzoli si profilano altri tagli occupazionali per i giornalisti. Nell'ambito della trattativa in corso fra sindacato e azienda, centrata in questi giorni sul piano di ristrutturazione del settore periodici, la Rizzoli avrebbe informato i giornalisti dell'esuberanza di circa trenta persone (fra redattori e fotografi) nelle testate *Amica, Annabella, Oggi, Europeo, Novella 2000*. L'indiscrezione è stata confermata da Maurizio Andriolo, membro del comitato di redazione di via Solferino, presente in questi giorni agli incontri con la direzione della Rizzoli.

L'azienda intenderebbe eliminare questa esuberanza attraverso gli strumenti di legge, ad esempio con i prepensionamenti, fino ad arrivare, per ultimo, all'uso della cassa integrazione.

«L'esuberanza dichiarata è certamente pesante — ha affermato Andriolo — *ma ci troviamo in una fase "aperta" che può dare luogo a ulteriori sviluppi fra le parti, anche sul numero delle persone esuberanti».*

Sul fronte dei poligrafici prosegue intanto la discussione sulla ristrutturazione: in questi giorni le parti stanno discutendo del piano presentato nei giorni scorsi dall'azienda per il reparto di fotocomposizione.

Il capo (17 anni) è latitante

Tre ragazzi a Genova arrestati: terrorismo

GENOVA — Alessandro A., 17 anni, Mauro Traversa, 19 anni, Maurizio Mana, 19 anni, studenti liceali; Marco Leone, 20 anni, iscritto al primo anno della facoltà di Scienze politiche: sono gli ideatori, organizzatori e, a loro dire, unici appartenenti dell'organizzazione terroristica «Guerriglia comunista». Traversa, Mana e Leone sono stati fermati ieri mattina nelle loro abitazioni con l'accusa di associazione sovversiva con fini terroristici. Alessandro A., il «capo» del gruppo, è invece latitante da mercoledì, da quando cioè ha deciso di scrivere il suo saluto e inviarlo alle redazioni di due quotidiani genovesi. Prima di darsi alla latitanza, però, Alessandro ha sciolto «Guerriglia comunista».

Al fermo dei tre giovani studenti la Digos di Genova è giunta dopo essere venuta a conoscenza delle intenzioni di Alessandro attraverso la sua lettera ai giornali. Da tempo gli agenti della Digos avevano puntato l'attenzione sui quattro giovani. Li seguivano e controllavano, in attesa di verificare alcune ipotesi. Loro, i quattro «terroristi», si erano accorti delle mosse della polizia e avevano deciso di sciogliere l'organizzazione ed evitare così l'arresto.

Interrogati subito dopo il fermo, Mauro Traversa, Maurizio Mana e Marco Leone hanno confessato di essere stati protagonisti, insieme con Alessandro, di 14 azioni, in particolare volantinaggi, collocazione di striscioni e un attentato incendiario alla sede genovese della democrazia cristiana. La loro attività si sarebbe svolta a partire dal marzo del 1981. Ad organizzarli in gruppo terroristico contribuì il forte ascendente che Alessandro, sebbene più giovane degli altri, aveva nei confronti degli amici.

Eni-Petromin Nuove indagini

ROMA — Il Parlamento ha approvato, all'unanimità, una richiesta di proroga di quattro mesi per un supplemento di indagini sull'affare Eni-Petromin. La richiesta era contenuta in due ordini del giorno: uno del comunista Martorelli e un altro del presidente della Commissione inquirente per i procedimenti d'accusa, il socialdemocratico Reggiani.

TORNANO I SUOI MIGLIORI RACCONTI

L'insopportabile umanità di Saki

«Detesto riconoscerlo, ma credo di poter capire cosa ha provato il papà di quella lì quando è tornato dall'India, dopo essere stato via per tanti anni. Quei vecchi superstiti dell'età edoardiana le fanno sembrare appetitoso, il loro piccolo, breve mondo. Tutto dolcetti fatti in casa e croquet, idee brillanti, divise luccicanti. Sempre lo stesso quadro: estate, lunghe giornate al sole, esili volumetti di versi, biancheria croccante, l'odore dell'amido. Favole, anche, naturalmente. Avrà pur provato, qualche volta...».

E' una famosa tirata di Jimmy Porter, il protagonista di *Ricorda con rabbia* di John Osborne (1965): esacerbato esponente della generazione che avendo vissuto gli squallori del dopoguerra e lo smacco di Suez, cominciava a rendersi conto di essere stata imbrogliata: l'Eden descritto dai suoi padri, la placida, ordinata onnipotenza vissuta dal paese prima del 1914, non torneranno mai più. l'ostinata sopravvivenza di quel mito attraverso due guerre mondiali, la riluttanza e il dolore con cui si rassegna a separarsene anche chi meno ne aveva fruito — certo gli antenati di Jimmy Porter, gente della classe operaia, avevano al massimo goduto di quei fasti *vicariously*, come dicono gli inglesi, ossia per interposta persona: brindando nei pub alla salute del buon vecchio re Teddy, amante dei cavalli, delle carte e delle belle donne — dimostra quanto esso fosse duro a morire, e ciò malgrado il buon lavoro di demolizione compiuto dalle testimonianze di astanti e dalle ricostruzioni di reduci, o dei loro figli.

Non trasudano certo ammirazione per la vita gentilizia edoardiana i quattro romanzi scritti da E. M. Forster fra il 1905 e il 1910; e toni di denuncia più diretti e vivaci, anche se qualità letteraria inferiore, ha l'eccellente romanzo *La signora scostumata* (1930) di Vita Sackville-West. Naturalmente poi le due facce del mondo edoardiano — quella superficiale, beata, di prati verdi, tè con *scones*, cacce alla volpe e formidabili zie ricche, e quella oscura: scheletri nell'armadio, repressione dei sentimenti, discorsi a doppio e triplo taglio, inferni domestici nascosti dietro un ferreo sipario di buone maniere — hanno continuato ad alimentare per molti decenni i rispettivi universi privati di due grandi scrittori che benché attivi fino agli Anni 1960 e oltre, si rifiutarono ostinatamente di staccare dalla loro narrativa l'ultimo foglio del calendario del 1913: P. G. Wodehouse e Ivy Compton-Burnett.

Oggi con iniziativa assai opportuna e dietro una copertina suggestiva anche se un po' incongrua, Einaudi ripresenta in un solo volume praticamente tutto quanto c'è di meglio di un'altra fra le voci più genuine di quel periodo, ossia molti racconti e un romanzo di H. H. Munro, noto sotto lo pseudonimo di Saki, nelle ottime versioni di Orsola Nemi e Henry Furst (non Fürst!), uscite nel 1950 e certo ricordate da pochi (*L'insopportabile Bassington*, pp. 527, lire 18.000). Di Saki si sa poco: era scozzese, nacque in Birmania nel 1870, morì nel 1916; fu giornalista politico, e poi soprattutto autore di racconti brevi, comparsi dapprima su periodici e quindi raccolti in alcuni volumi, il cui genere fu una volta definito da J. B. Priestley come *«funny-cruel»*, ossia improntato a un umorismo un po' macabro, talvolta un po' surreale. «La reticenza di Lady Anne» è, per esempio, l'imbarazzante disfatta di un anziano marito che tenta di scusarsi con la moglie dopo una baruffa, ma viene finalmente messo in fuga dal gramitico, sprezzante silenzio di lei: in seguito si saprà che Lady Anne era morta da due ore.

**

Nel «Topo» un signore inamidato soffre atrocemente perché costretto a svestirsi in uno scompartimento ferroviario alla presenza di una sconosciuta, che poi apprende essere cieca. In «Sredni Vashtar» un piccolo orfano angheriato dalla tutrice si inventa una sua religione, venerando un furetto che segretamente possiede e dal quale chiede e ottiene il miracolo della eliminazione della sua tormentatrice.

La soglia del soprannaturale è varcata, sempre in chiave ironica, in «Gabriel-Ernest» e in «La musica sulla collina», in entrambi i quali compare una sorta di Pan sotto le spoglie di un ragazzo selvaggio e sanguinario. Benché sempre scorrevoli, e talvolta molto riusciti, non sono tuttavia questi i racconti che oggi ci interessano maggiormente: più che per l'invenzione di un caso ingegnoso o sensazionale, Saki ci appare convincente per la sua evocazione della prepotenza, del cinismo, della mancanza di scrupoli dell'alta società edoardiana.

La protagonista della «Tigre della signora Packletide» non vuole lasciare l'India senza avere ammazzato una regina della giungla, ottiene quindi di sparare a un esemplare vecchio e malconcio. La tigre muore puntualmente, ma, si scopre, di infarto; e la dama di compagnia della signora si fa ben ricompensare per non rivelare in Inghilterra che con la sua fucilata la cacciatrice aveva ucciso la capretta messa come esca. In «Pelliccia» una fanciulla bennata architetta di andare con un'amica, «casualmente», da un pellicciaio, affinché l'amica convinca un suo parente ricco a regalarle una volpe argentata; ma l'amica se la fa regalare lei.

**

In «Esmé» due dame rimangono isolate durante una caccia, e si imbattono in una iena non troppo feroce, fuggita da uno zoo privato dei dintorni. Assistono quasi senza batter ciglio al banchetto che questa iena fa di un piccolo zingaro, poi quando l'animale finisce sotto un'automobile protestano con l'investitore e senza averne alcun diritto una delle due riesce a farsi indennizzare. Tanta serena tracotanza non è disgiunta, talvolta, da un inconfessato senso di colpa: in «L'aggressione contro Lady Bestable» un giovane discolo riesce con un semplicissimo stratagemma a far credere alla vecchia signora del titolo che i suoi domestici si sono improvvisamente sollevati in armi contro di lei.

Infallibilmente leggibile, il Saki del pezzo breve non è, se non di rado, un solido architetto di *short stories* — alla O. Henry, per intenderci, o alla W. S. Maugham. Spesso la situazione è gratuita, la soluzione sbrigativa. Immancabile è invece la osservazione di costume, e di costume edoardiano, acuta, maligna, micidiale; tale spesso da valere da sola tutto il pezzo. *«Possedeva inoltre la regale qualità di saper passare davanti a un supplicante con l'aria di non averlo visto ma di avergli certamente voluto dare qualcosa se l'avesse visto. Mia madre, fino a un certo punto ha lo stesso dono, può passare sorridente e finanziariamente incolume per una fiera di beneficenza e incontrare il giorno seguente gli organizzatori con un premuroso "ma - non - sapevo - che - avete - bisogno - di - fondi"».*

I racconti di Saki vanno letti a distanza l'uno dall'altro, questo è un libro che deve «durare»; una volta dimenticate le singole situazioni, dall'accumulo dei particolari memorabili si forma poco a poco una visione di mondo edoardiano più vicina alla Compton-Burnett che all'Arcadia del creatore di Jeeves. Tale visione è espressa al meglio nel romanzo, risultato sorprendente per un autore la cui fama è rimasta sempre affidata alle prove brevi.

Del vero romanzo *L'insopportabile Bassington* non ha per la verità la struttura, i suoi capitoli brevi si presentano come una serie di episodi poco diversi l'uno dall'altro e isolabili singolarmente, un po' come una collana di sonetti; eppure la vicenda procede senza intoppi fino all'inecceppibile tragicità del finale. E' una tragedia di maniere, nata in un contesto in cui tutti recitano una parte e ad essa si mantengono fedeli, sacrificandole ogni cosa; così si sposa l'uomo sbagliato, così si reprimono gli slanci per mostrare alla società una maschera faceta o sbarazzina; le vite dei giovani sono sacrificate come si cambierebbe un soprammobile; le vere passioni sono quelle, inconfessate, per gli oggetti, le mura di una casa in un quartiere elegante, un quadro di valore che si rivelerà per un falso.

Leggete *L'insopportabile Bassington*, e dite se non ha le carte in regola per figurare accanto a *Zuleika Dobson* di Max Beerbohm o all'*Uomo che fu Giovedì* di G. K. Chesterton fra i capolavori «minori» di quel filone narrativo estroso eppure lucidissimo che tanto suggestivamente caratterizzò la breve età edoardiana.

Masolino d'Amico

PARLANO TRE GESUITI: LA CHIESA, IL POPOLO, IL REGIME

Preti ribelli del Salvador

«Viviamo precariamente, ma non abbiamo paura» - «Lotteremo fino alla morte per difendere la gente oppressa: oggi contro questo potere che calpesta i diritti dell'uomo; domani contro chiunque tralignasse in nome di un falso socialismo» - Dalla «Populorum progressio» al severo richiamo di Papa Wojtyla

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SALVADOR — *I guerriglieri sono il nemico da sterminare ma la bestia nera della Giunta civico-militare è la Chiesa, in particolare i gesuiti. E' vero che un vescovo, monsignor Edoardo Alvarez, l'ordinario militare (il quale sotto la veste tiene il revolver), è molto vicino al generale Garcia, ministro della Difesa e della Sicurezza nazionale. E' vero che almeno altri due vescovi appoggiano la Giunta considerandola* «il male minore», *tuttavia la stragrande maggioranza del clero si riconosce in monsignor Rivera, vescovo vicario di San Salvador; e costui non si stanca di chiedere* «una, cento, mille inchieste giudiziarie per smascherare gli assassini di monsignor Romero, gli assassini di migliaia di salvadoregni: maestri, studenti, operai, contadini, sacerdoti (...), assassini coperti dal silenzio e dall'impunità». *Invero la Chiesa è la cattiva coscienza del regime.*

Il primo movimento insurrezionale del Salvador, soffocato nel sangue dagli spagnoli, risale al 1811; a capeggiarlo fu un prete, padre José Matias Delgado. Quando, il 22 gennaio del 1932, bande disperate di peones armati di solo machete si sollevarono contro i proprietari terrieri, fra i quindicimila servi della gleba falciati durante quattro giorni di impari lotta dalle mitragliatrici del presidente Maximiliano Martinez, detto el Brujo (lo stregone), furono contati non pochi «curas (parroci) bolscevichi», per citare le gazzette dell'epoca.

Ma è a partire dal Concilio Vaticano II (1962-1965) che la Chiesa latinoamericana ha preso del tutto coscienza d'essere «popolo di Dio». *E la Chiesa salvadoregna* «si desta da un lungo torpore nel 1967 in virtù della *Populorum Progressio* di Paolo VI». «I sacerdoti scoprono che la "collera dei poveri" fa parte della teologia di Dio». *(Va detto subito come codeste parole fra virgolette e le altre che andrò citando sono di tre padri gesuiti dei quali non voglio citare i nomi perché rischiano l'espulsione dal Salvador se non addirittura la morte).*

Il presidente Napito *(diminutivo di Napoleone) Duarte dopo l'intervista concessa a* La Stampa *il 22 febbraio, una volta spento il registratore, mi disse come la responsabilità di aver scatenato la guerra civile risalisse fondamentalmente ai cattolici in genere, ai gesuiti in particolare. Durante la riunione di Giovanni Paolo II coi 110 «superiori» gesuiti, la stampa salvadoregna trattò l'avvenimento con grande rilievo definendolo* «el paso mas dramatico del Papa para tratar de cambiar las actitudines de los jesuitas que se han estado alineando con movimientos marxistas». *E un giornale definì la controversia «teologia della liberazione»* «un marxismo in tonaca anzi in blue-jeans, ché questo, oramai, è l'indumento preferito dai signori gesuiti».

Dopo il severo richiamo all'obbedienza del Papa, ho domandato al gesuita padre X che ne sarà della famosa lettera di padre Arrupe ai gesuiti dell'America Latina in cui li si invita a un «uso critico» dell'analisi marxista dei fenomeni sociali. «Le rispondo, replicò, con le stesse parole di padre Pittau *(coadiutore dell'ottuagenario padre Paolo Dezza, n.d.r.)* e cioè "essa rimane in vigore e dobbiamo seguirne gli orientamenti"». *Ma aggiunse:* «Chi ci accusa di essere più comunisti dei comunisti sono i cosiddetti padroni, per dirla all'italiana, gli epigoni delle quattordici famiglie che da sempre han controllato il Salvador, avendo al loro servizio esercito, polizia e squadroni della morte. Noi possiamo rispondere citando Paolo VI quando nella *Populorum Progressio* afferma che la proprietà privata non costituisce per nessuno un diritto inalienabile, assoluto. Non è ammissibile per pochi conservare il superfluo quando ai più manca il necessario (...). Il bene comune esige, poi, qualche volta anche l'espropriazione».

Appunto, ma non è stata promulgata la riforma agraria? «La riforma agraria è una grande mistificazione. Sono stati espropriati pochi latifondisti (e finora nessuno li ha risarciti, fra l'altro) ma di terre perlopiù ingrate, pietrose, senza acqua ecc. E, poi, non basta prendere una parcela di terra e darla a un contadino, occorre dargli strumenti agricoli, crediti a tasso agevolato e tutto il resto perché possa lavorarla, altrimenti scadiamo nella demagogia per non parlare di truffa bella e buona».

Un altro gesuita, padre Y, mi ha detto con fine ironia: «Si ciancia tanto di "teologia della liberazione", ma, di grazia, certi signori che ci comandano han dimenticato come nella Costituzione del Salvador sia scritto a chiare lettere, cito l'articolo 5, "l'alternanza nell'esercizio della presidenza è indispensabile per il mantenimento della forma di governo stabilita. La violazione di questa regola obbliga all'insurrezione"...». *Ma le elezioni del 28 marzo si prefiggono di assicurare anche codesta alternanza, o sbaglio? Le elezioni — è stata la risposta — sono una tragica farsa. Monsignor Rivera dice che forse possono costituire un primo passo verso la soluzione della tragedia salvadoregna, ma non la soluzione. La soluzione sta in una intesa nazionale, vale a dire in un governo di coalizione che comprenda tutte le forze politiche democratiche; solo un governo simile può preparare il terreno per elezioni veramente libere.*

I guerriglieri

Padre Y considera democratiche le forze della guerriglia? La risposta è lunga e articolata. Cercherò di riassumerla. Le sinistre hanno perduto la loro grande occasione quando, nel 1979, dopo il golpe dei colonnelli liberali, e i governi di centrosinistra con l'appoggio comunista, preferirono «per troppa impazienza» *la battaglia militare a quella politica prendendo la via dell'esilio o della montagna. Esiste in seno alla guerriglia una profonda spaccatura tra le forze più problematiche e quelle oltranziste manipolate da un pc veteromarxista. Ma, soprattutto, la guerriglia pecca di spontaneismo o, come si dice in spagnolo,* inmediatismo.

La guerra guerreggiata comincia il 10 di gennaio del 1981 allorché l'Fmln lancia la «offensiva generale» che però fallisce come fallisce lo sciopero generale proclamato subito dopo. Nel 1982 il lento progressivo distacco fra guerriglieri e simpatizzanti sembra arrestarsi dopo la temeraria azione contro l'aeroporto di Ilopango che mette in ginocchio l'aviazione militare. Sennonché negli ultimi tempi, a partire dalla «strage di San Valentino» (14 febbraio), quando i guerriglieri fucilano a San Sebastian presunti collaborazionisti, fino a questi giorni punteggiati da incendi di autobus, taglieggiamenti dei viaggiatori ecc., il distacco politico fra la guerriglia e quella che dovrebbe essere la sua base popolare sembra manifestarsi di nuovo. Da qui la preoccupazione della resistenza problematica (l'Fdr presieduto dal socialdemocratico Guillermo Ungo) di convincere Washington come la solución *stia nell'intesa nazionale e, per contro, l'intransigenza dei duri dell'ala militare che promettono una nuova offensiva, non si sa bene se generale o finale.*

«E' rivoluzione»

Comunque sia, conclude padre Y, che ci tiene a definirsi «conservatore in senso storico», oramai è troppo tardi: «Quando il 60 per cento della popolazione muore letteralmente di fame ed è oggetto di continui soprusi, di violenza, non è più questione di ideologia, di rivoluzione, non c'entrano Cuba o i sovietici. Se alla gente avessero dato pane e lavoro non sarebbe accaduto nulla. E' troppo tardi: la rivoluzione è in marcia e con la rivoluzione cammina il socialismo armato con tutte le sue delizie...». *Verosimilmente sarà una marcia lunga, estenuante, in ogni caso padre Y non vede come sia possibile arrestarla.*

Torniamo, questa volta con padre Z, alle accuse mosse alla Chiesa di aver, in nome della «teologia della liberazione», scatenato la guerra civile. Può darsi, risponde, che qualche sacerdote sia stato travolto dalla «teologia della liberazione». Ma che dire dell'assassinio di padre Rutilio Grande (27 marzo del '77)? Il parroco di Aguilares, una parrocchia di trentamila campesinos, fu ucciso dai campieri di Orden perché cercava di organizzare un sindacato contadino... *Padre Rutilio Grande non faceva che applicare le direttive della conferenza episcopale di Medellin (Colombia 1968):* «Dove esistono disuguaglianze sociali, economiche, politiche e culturali ingiuste, non esiste pace sociale e, per converso, esiste il rifiuto del dono della pace del Signore, e, peggio ancora, il rifiuto dello stesso nostro Signore Gesù Cristo».

La morte di padre Rutilio «aprì gli occhi» *a monsignor Romero, un conservatore la cui nomina ad arcivescovo era stata salutata con esultanza dalla destra agro exportadora.*

Da quel momento cominciò a denunciare gli arbitri del potere, diede il suo appoggio alle «forze popolari» di ogni fede e ideologia, nella ricerca appassionata di una «terza via» cristiana, socialista, affatto popolare. Si dissociò «come cristiano» *dalla Giunta, soffriva come* «tremende e intollerabili» *la cosiddetta ragion di Stato e la* «logica della politica». *Poco prima di venire assassinato sull'altare* («con il calice in mano, un calice in cui c'era del vino in attesa di farsi sangue») *dagli squadristi di D'Abuisson, scrisse una lettera al presidente Carter, in cui diceva che le riforme non servono se fatte col sangue dei poveri e lo scongiurava di non inviare più aiuti militari ed economici alla Giunta, ma di consentire al popolo del Salvador di essere arbitro del proprio destino.*

Nel Salvador, 5 milioni di abitanti, in quasi due anni e mezzo ci sono stati trentaduemila morti ammazzati, 450 mila sono i rifugiati all'estero, un altro mezzo milione di campesinos vive nei campi profughi in condizioni subumane, nel terrore di incursioni delle varie polizie, dei vari squadroni della morte. E i desaparecidos sono migliaia.

«Viviamo precariamente ma non abbiamo paura, *conclude padre Z*, la Chiesa è popolo di Dio, la persecuzione è scritta nel suo destino. Ma chi ci accusa di essere fomentatori di zizzania, causa della tragedia che insanguina il Paese sappia che lotteremo fino alla morte, con la parola, con l'esempio, per difendere il popolo oppresso: oggi contro il braccio armato del potere che calpesta i comandamenti di Cristo e i più elementari diritti dell'uomo, domani contro chiunque altro tralignasse in nome di un falso socialismo che respingiamo come lo respingeva monsignor Romero. Esiste bene una "terza via" cristiana, davvero socialista, popolare: non ci stancheremo mai di cercarla; a Dio piacendo la troveremo. Chiesa e popolo, insieme, stretti come fratelli».

Igor Man

Ispirò Mantegna e Dürer

Roma. L'Apollo di Belvedere esposto in piazza San Pietro

L'Apollo superstar del Vaticano

Finalmente si può osservare per intero la celebre scultura, esposta con altri tesori d'arte restaurati dai musei pontifici

ROMA — Inaugurata nei giorni scorsi la mostra «Restauri in Vaticano», ospitata nel Braccio di Carlo Magno, in Piazza S. Pietro, fino ai primi di maggio. Si entra nel lungo corridoio berniniano e l'occhio è subito attratto verso il fondo dal celebre Apollo di Belvedere. Bianco, splendente contro un fondale rosso granata. E' la gemma dell'esposizione, il simbolo stesso dei Musei Vaticani, essendo stata la prima scultura che è entrata nel viridario del Palazzetto del Belvedere, al tempo di Giulio II.

In precedenza, questa bellissima copia di età imperiale di un originale greco del 330-320 a. C., attribuito a Leochares, era conservata nel giardino di S. Pietro in Vincoli. La sua fama era incominciata da allora. Testimoniata da disegni e pitture di grandi artisti. Forse ispirò Andrea del Castagno e Mantegna. Di certo il Dürer, che vi cercava la conferma delle «divine proporzioni». C'è persino un disegno di Federico Zuccari che raffigura un artista che lo sta disegnando; alle spalle il Laocoonte, l'altra celebrata «anticaglia» scoperta nel Rinascimento.

Ulteriore conferma della sua notorietà, i molti bronzetti rinascimentali che lo riproducono. Per limitarsi a un paio di esempi: quelli eseguiti da L'Antico per Isabella d'Este e per Ludovico Gonzaga e quello del Primaticcio per Francesco I. Ora, finalmente, lo si può osservare nella sua interezza, libero dalle staffe che lo incatenavano alla nicchia, costruita quando fu creato il Museo Pio Clementino. Se questa famosa statua è il fulcro, numerose altre opere rendono preziosa questa esposizione. Sono il frutto del lavoro del Laboratorio di Restauro dei Musei Vaticani, nell'ultimo triennio. Necessariamente, si sono potuti esporre soltanto alcuni esempi di tale lavoro: una specie di campionatura.

Per l'arte antica, oltre ad una serie di specchi etruschi, di particolare importanza una coppa attica del 480-450 a.C., ricomposta con l'inserimento di 12 frammenti ceduti dal Metropolitan Museum di New York, esempio di una collaborazione che sarebbe auspicabile si generalizzasse. Inoltre, dominante, un grande frontone di terracotta, rinvenuto in frammenti a Tivoli, nel secolo scorso. Viene presentato, per la prima volta, liberato da aggiunte che ne avevano falsato l'aspetto, leggibile come opera italica della fine del IV sec. e inizio del III a.C., ispirata ai grandi modelli greci, raffigurante, probabilmente, la spedizione degli Argonauti, ipotesi avvalorata dal fatto che Tivoli vantava origini argive.

Anche per l'arte medievale e dei secoli successivi, gli esempi sono particolarmente importanti. Per gli specialisti i motivi d'interesse sono moltissimi. Valga il caso della campana in bronzo dell'VIII sec., con croce in rilievo e dedica, forse la più antica campana liturgica esistente. Ma chiunque avrà occasioni di fruttuosi incontri. Per dare un'idea del livello, basti citare, ad esempio, la piccola tempera di Pietro Lorenzetti. Ripristinata nei suoi valori cromatici, è la prova lampante della eccezionale armonia, pure sentimentale, che caratterizzò i maestri trecentisti.

Per la scultura, invece, vorrei segnalare il rilievo marmoreo di Pierino da Vinci con «Cosimo I che libera Pisa dai vizi». La sua qualità è tale che un esperto come il Cavaceppi, restauratore di fiducia del Winckelmann, lo aveva acquistato per 300 scudi, ritenendolo del Michelangelo. Altro capolavoro, l'esempio proposto per i tessuti. Si tratta dei parati in seta e argento dorato, su cartoni dell'Allori, commissionati dal Granduca di Firenze per farne dono a Clemente VII, che li usò per le cerimonie della Settimana Santa.

Insomma una scelta di prim'ordine, mediante la quale si è anche cercato di offrire una stimolante varietà di problemi. Due frammenti dell'affresco di Melozzo da Forlì, strappato in passato dalla Chiesa dei SS. Apostoli ed ora in corso di pulitura, per far capire al volo le spinose questioni e annesse, secolari polemiche sul «restauro» delle pitture su muro. Il ritratto che G.M. Crespi fece a Benedetto XIV, per far osservare come, per l'esito di un conclave, l'effigie di un cardinale si trasforma in quella di un Papa: è bastata la semplice modifica dell'abbigliamento e della sedia e la sostituzione della berretta con il Triregno.

Appendice all'esposizione, un settore documentario, quasi nascosto dietro l'Apollo, eppure anch'esso di grande interesse. E' la documentazione fotografica dei restauri eseguiti fuori dei Musei Vaticani. Ossia quelli riguardanti i Palazzi Apostolici, le Basiliche Patriarcali e altri edifici dipendenti dalla Santa Sede. Molti e tutti rilevanti, due di particolare suggestione. Il primo, relativo all'ex Cappella di S. Michele in S. Maria Maggiore, oggi un vano di passaggio e alla cui decorazione, secondo il Vasari, lavorò Benozzo Gozzoli.

I restauri dei brandelli rimasti ribadirebbero tale attribuzione, per di più confermerebbero l'ipotesi del Longhi che gli Evangelisti nelle vele siano opera di Piero della Francesca. Saremmo, cioè, in presenza dell'unica testimonianza superstite del suo soggiorno romano. L'altro caso emozionante, le lunette di Michelangelo nella Cappella Sistina. I restauri finora fatti hanno, tra l'altro, consentito di accertare che ciascuna lunetta fu eseguita in tre sole giornate e che l'artista non fece uso del cartone preparatorio. Disegnò ogni gruppo direttamente sull'intonaco, con maestria e libertà prodigiose.

Francesco Vincitorio

PRESENTATA A ROMA «NUOVI ARGOMENTI» TERZA SERIE

Ci sono tutti, ancora impegnati

ROMA — C'erano tutti. La presentazione della nuova serie, la terza, della rivista *Nuovi Argomenti*, trimestrale diretto da Alberto Moravia, Leonardo Sciascia, Enzo Siciliano, ha riunito nella sede del nuovo editore, Mondadori, tutto il vecchio giro dell'intellettualità romana che pareva da tempo disperso: gli scrittori, i poeti, i registi colti, i critici, i giornalisti, le signore, i funzionari editoriali, i velleitari. In più, c'erano molti dei loro figli ormai adulti: perché sono passati quasi trent'anni da quando nel 1953 uscì il primo numero di *Nuovi Argomenti*, diretto allora da Moravia e da Alberto Carocci.

Moravia ne ha ritracciato la storia, le tendenze: «La rivista nacque come una mediazione tra la letteratura e quella che si chiamava allora la cultura di sinistra: con saggi intonati al marxismo, ma con forti attacchi all'enorme fiasco del "realismo socialista", produttore di cattiva letteratura e di cattiva propaganda. Anche con un'attenzione costante alla realtà: voglio ricordare un gran numero sulla bomba atomica, già allora, che elencava dettagli raccapriccianti, sempre gli stessi; oppure la famosa intervista con Togliatti sul crollo del mito di Stalin. Sotto la direzione di Pasolini, la rivista ebbe una leggera deviazione verso le scienze umane che stavano soppiantando il marxismo; poi se ne accentuò il carattere letterario. Ora abbiamo sentito d'esserci allontanati troppo dalla realtà: i tempi minacciosi esigono che i letterati tornino ad occuparsene nei modi loro propri».

**

Enzo Siciliano ha parlato di questi modi: «Un *engagement*, un impegno politico all'antica? Probabilmente no, se ci si riflette bene. Piuttosto, vogliamo che il linguaggio della letteratura, libero e non codificato, contribuisca a penetrare la nebbia italiana che ci circonda». Lucio Villari ha precisato: «A *engagement*, parola abusata, si può sostituire *orientamento*. Cercare di capire la politica, che si presenta oggi come un Proteo inidentificabile, elemento impoverito del processo intellettuale e culturale, portatrice d'una metafisica che impedisce d'orientarsi. Ristabilire quella chiarezza del linguaggio che permetta di riconoscere i problemi». Leonardo Sciascia ha spiegato la necessità dell'iniziativa: «I giornali quotidiani sono ormai quasi tutti uguali, e quelli che non sono uguali sono peggiori. I settimanali sono stanchi, insopportabili nei titoli quanto negli articoli. *Nuovi Argomenti* vuole essere attenta alla realtà, perché oggi poca carta stampata è attenta alla realtà».

Nella nuova veste molto elegante, con un disegno di Levine in copertina, il primo numero della nuova serie comprende corsivi polemici letterari e no, testi letterari; una serie di scritti sulla paura del conflitto nucleare e sugli imperialismi americano e sovietico; un dialogo scritto da Elio Petri tra se stesso e la macchina da presa, sull'attuale impossibilità di fare un film; saggi sul monetarismo e sull'inflazione, fenomeni determinanti; un'inchiesta sulla P2 in cui Moravia pone domande cui rispondono Sciascia, Villari, Siciliano, Calvino, Eco, Francesco Rosi ed altri; bellissime fotografie di Pasolini, scattate da Dino Pedriali negli ultimi giorni di vita.

Sarebbe bello se una rivista trimestrale che costa 6000 lire a numero riuscisse davvero a incidere sulla realtà quanto si propone. Scherzando, Leonardo Mondadori ha dichiarato le proprie intenzioni di editore: «La prima domanda dei miei collaboratori è stata: quanto ci perderemo? perché pare che con le riviste letterarie l'editoria ci abbia sempre rimesso soldi. Vorrei vincere questa sfida imprenditoriale: non rimetterci soldi, riuscire anzi a fare di *Nuovi Argomenti* un mensile».

l. t.

Informazioni Einaudi

Marzo 1982

Günter Grass
L'incontro di Telgte. Un racconto-finzione dai toni picareschi, in cui uno scrittore riflette sul conflitto fra spirito e potere.
«Nuovi Coralli», pp. 191, L. 8000.

Altri romanzi
Alfred Döblin, *Novembre 1918. Borghesi e soldati.* «Struzzi», pp. 369, L. 12 000.
Ernst Toller, *Una giovinezza in Germania.* «Nuovi Coralli», pp. 233, L. 8500.
Rex Warner, *La caccia all'Oca selvatica.* «Supercoralli», pp. 330, L. 15 000.
Walter van Tilburg Clark, *La città delle foglie tremanti.* «Supercoralli», pp. 698, L. 20 000.

Cinque classici
Joseph Addison, *Lo spettatore*, a cura di Mario Praz. «NUE», L. 16 000.
Nathaniel Hawthorne, *La lettera scarlatta.* «Struzzi», L. 10 000.
Aleksandr Puškin, *Romanzi e racconti.* «Struzzi», L. 14 000.
Fëdor Dostoevskij, *Il giocatore.* «Centopagine», L. 8000.
Thomas Mann, *I Buddenbrook.* «Struzzi», L. 15 000.

Yates
Cabbala e occultismo nell'età elisabettiana. Un tentativo di esplorare alcuni punti chiave della cultura religiosa, letteraria, politica tra Quattrocento e Seicento.
«PBE», pp. xi-246, L. 10 000.

Momigliano
La storiografia greca. Le ricerche organiche di Arnaldo Momigliano sulla storia dei greci, dei romani e del mondo antico.
«PBE», pp. vi-361, L. 15 000.

Rossi-Doria
Scritti sul Mezzogiorno. Vent'anni di lavori sui problemi della realtà meridionale e le politiche che la riguardano.
«Saggi», pp. xii-202.

Gramsci
La Città futura. 1917-1918. Nella nuova edizione degli scritti, gli articoli censurati e numerosi inediti, a cura di Sergio Caprioglio.
«NUE», pp. x-1034, L. 35 000.

Il Sole
di Giovanni Godoli. Le più attuali concezioni relative alla struttura del sole, alla sua influenza sulla terra, in un libro accessibile a tutti.
«PBE», pp. xiv-283, L. 12 000.

Wittgenstein
Osservazioni sui colori. Attraverso queste riflessioni il filosofo viennese costruisce una vera e propria grammatica del vedere.
«Paperbacks», pp. xix-111, L. 7000.

Agamben
Il linguaggio e la morte. Un seminario sul luogo della negatività.
«Saggi», pp. ix-138, L. 13 000.

Biblioteca di storia dell'arte
Rudolf Wittkower, *Arte e architettura in Italia (1600-1750).* pp. xxxv-511, con 98 illustrazioni e 318 tavole fuori testo.
Emil Kaufmann, *L'architettura dell'Illuminismo.* pp. xxx-279, con 223 illustrazioni.
Viktor Lazarev, *Storia della pittura bizantina.* pp. xii-497, con 576 illustrazioni.

Storia dell'arte italiana
Settecento e Ottocento.
Anna Ottani Cavina, *Il Settecento e l'antico.* Roberto Gabetti, *Architettura italiana del Settecento.* Amerigo Restucci, *Città e architetture nell'Ottocento.* Sandra Pinto, *La promozione delle arti negli Stati italiani dall'età delle riforme all'Unità.*

OSSERVATORIO

Guerra nucleare ma con le cifre

Forze del Patto: chi spende di più per armarsi?

Ci sono le bugie, le maledette bugie e le statistiche, si diceva già ai tempi di Lincoln. Mai come in questi tempi, tuttavia, Est e Ovest sono impegnati nella «guerra dei numeri». Chi spende di più per gli armamenti, la Nato oppure il Patto di Varsavia? Chi ha più euromissili? Chi ha più uomini sotto le armi? Negoziati vitali come quelli di Ginevra sui missili a media gittata con basi terrestri e quelli di Vienna sulla riduzione equilibrata degli armamenti nel centro Europa si sono incagliati sulle stime diverse delle proprie e delle altrui potenzialità belliche.

Nell'èra atomica, diciamolo subito, non sapremo mai chi è il più forte dei due blocchi perché la verifica potrebbe venire soltanto da un conflitto e allora ai superstiti «vittoriosi» come a quelli «perdenti» non sarebbe di grande aiuto saperlo perché sarebbero uniti da un terribile destino.

Ma la «guerra dei numeri» è rivelatrice dell'importanza che Mosca e Washington conferiscono al consenso dell'opinione pubblica mondiale alle loro proiezioni di potenza: nessuno dei due vuole apparire nelle vesti di chi si riarma e di chi spende di più. Il caso più clamoroso è proprio quello delle armi intermedie: 1000 a testa in Europa, dicono i russi, 3000 contro 400, a favore del Patto di Varsavia, sostiene la Nato.

La Nato ha appena preparato un documento sulle spese militari sovietiche, che è poi una valutazione speculativa dei servizi segreti alleati, dato che l'Urss ufficialmente ammette di spendere soltanto 18 mila miliardi di lire per le sue forze armate, il che dovrebbe fare allungare il naso a Ivan, come succedeva a Pinocchio.

La Nato afferma che, entro il 1985, le spese per la difesa dell'Urss saliranno al 15 per cento del suo reddito nazionale lordo, contro l'11-13 per cento degli Anni 70. L'America spende il 5,8 per cento (ma è destinato a crescere) e gli altri Paesi atlantici sono tutti al disotto di questo livello. La Nato esprime il parere che l'onere delle spese militari diverrà proporzionalmente maggiore per l'economia sovietica, dato che il suo tasso di crescita scenderà al 2,5 per cento all'anno, come massimo.

Ma è giusto calcolare lo sforzo militare di un Paese solo rapportandolo al suo prodotto interno lordo? Lo è per quanto riguarda i sacrifici che la popolazione è chiamata a sostenere, ma non nel senso che viene dato in Occidente a tale sforzo, cioè come prova di intenzioni minacciose, se non aggressive. Più giusta, a quest'ultimo scopo, dovrebbe essere la valutazione delle spese globali dei due blocchi, indipendentemente dal prodotto interno lordo, perché il 5 per cento del reddito nazionale americano non è affatto pari, come spesa totale, al 5 per cento di quello russo, che è di alcune volte inferiore.

Qui — allora — cominciano le sorprese per coloro che hanno idee preconcette. La nostra fonte non è ufficiale ma è credibile, poiché l'*Economist* di Londra è certamente filo-atlantico e probabilmente è la pubblicazione occidentale più esperta in statistiche. Ecco, dunque, le cifre dell'*Economist* del 26 dicembre scorso: nel 1981, i Paesi della Nato hanno speso 282.079 milioni di dollari per la Difesa, il Patto di Varsavia ha speso 210.890 milioni di dollari (per un totale astronomico di 650 mila miliardi per i due blocchi).

Proprio così: la Nato spende di più. Può sbagliarsi anche l'*Economist*, s'intende, ma allora ogni calcolo serio diventa impossibile, almeno per noi.

Renato Proni

Difficile vertice per salvare l'unità dell'organizzazione

Troppo petrolio, l'Opec in crisi oggi a Vienna cerca una «linea»

I 13 Paesi produttori correranno ai ripari limitando l'estrazione di alcuni milioni di barili e riducendo i prezzi - Ma sono molto divisi e il confronto sarà durissimo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — *Alcuni convegni dell'Opec sono passati alla storia: non ci sarebbe da stupirsi se un simile onore premiasse anche quello che si apre oggi a Vienna, nella sede stessa dell'Alleanza. Con una differenza vitale. L'Opec non è più una «superpotenza» che fa tremare il mondo, che avanza irresistibile imponendo la sua strategia all'economia mondiale; in pochi mesi, quelle stesse «leggi ferree» del mercato che erano un tempo la sua forza l'hanno fermata, piegata e incrinata. E' a Vienna non per cercare nuovi successi, ma per salvare il salvabile, per sopravvivere.*

Non conviene avventurarsi troppo sulla strada dei pronostici, neppure i ministri delle 13 nazioni sanno come si concluderà il consesso, tutto è fluido e incerto. E come potrebbe essere altrimenti con i prezzi del greggio che continuano a ruzzolare, con l'Inghilterra che vende il suo petrolio del Mare del Nord a soli 31 dollari, con una domanda internazionale sempre esangue e decrescente?

Mai il cartello è stato compatto come voleva far credere, e forse ha resistito finora proprio grazie a questa sua elasticità confederale. Ma tutti i giunti scricchiolano adesso minacciosamente. Affamato di soldi com'è l'Iran fa ciò che vuole, già vende il suo petrolio a 32 dollari. La Nigeria è a Vienna, ma sembra aver già deciso che abbasserà il prezzo del suo Bonny da dollari 35,50 il barile a 31. In questo clima da «si salvi chi può», riuscirà l'Arabia Saudita a circoscrivere, a mitigare la crisi modificando la struttura collettiva dei prezzi? Oggi come oggi, sembra un'impresa sovrumana, troppe sono le intemperie.

Un progetto c'è: e consta di tre punti. La produzione globale Opec, delle tredici nazioni, ora fluttuante sopra i venti milioni di barili, verrebbe ridotta a diciotto milioni e mezzo, un calo di un milione e mezzo o poco più; o addirittura a sedici milioni e mezzo, come hanno chiesto ieri Venezuela ed Equador. (L'Arabia Saudita ha già dato il buon esempio, abbassando la propria a sette milioni e mezzo di barili, forse meno). Tutti i tredici Paesi si impegnerebbero a rispettare rigorosamente l'intesa e a concertare, se necessario, ulteriori tagli. Infine, ultimo punto, Riad diminuirebbe il «prezzo di riferimento» Opec, quello del suo arabico leggero, da 34 a 30-31 dollari.

Così come si presenta, il disegno non sembra però destinato a prender quota. Sullo spot market, il mercato libero, l'arabico leggero saudita è trattato in questi giorni a soli dollari 28,50, e i prezzi continuano a slittare. Vero è che un taglio collettivo di un milione e mezzo di barili alleggerirebbe quel surplus quotidiano di circa due milioni sul mercato mondiale: ma restano due interrogativi. Primo. Quanti Paesi osserverebbero l'accordo? Più i prezzi sono bassi, maggiore è la tentazione di compensare lo squilibrio producendo di più. Secondo. C'è chi prevede che il surplus potrebbe fra qualche mese salire a 3, 4, anche 5 milioni di barili.

Su taluni punti non vi sono dubbi. L'Arabia Saudita sa che i prezzi potrebbero scendere ulteriormente e vuole prevenire la frana convincendo l'Opec a compiere una accorta e celere «ritirata strategica». Bisogna tagliare tutto: prezzi e produzione. L'Opec, da solo, non può più determinare il livello dei prezzi: in gennaio, la sua produzione globale è stata di soli 20 milioni 700 mila barili, meno della metà della produzione non-comunista, pari a 43 milioni 200 mila (la produzione mondiale, inclusa quindi la sovietica, è stata di 57 milioni e mezzo). Quando l'Inghilterra è calata a 31 dollari, l'Opec ha tremato.

I consumatori giubilano e il loro gaudio è giustificato. L'arroganza e l'avidità del cartello erano divenute eccessive, anche se l'Occidente avrebbe potuto rintuzzarle con una politica più coraggiosa e intelligente. Ma è un sollievo che deve accompagnarsi alla cautela, alla vigilanza e alla disciplina. Non mancano i rischi. C'è il pericolo che le nazioni ricche perdano lo stimolo alla conservazione; c'è il pericolo, e già si delinea, che diminuiscano le ricerche di nuovi petroli e di fonti alternative; c'è il pericolo di sconvolgimenti politici in alcuni Paesi Opec. E ovviamente c'è il pericolo di un caotico rialzo dei prezzi alla fine della recessione.

Per ora, almeno, il petrolio non è più un incubo: ma il problema resta, perché, Opec o no, è una risorsa destinata a finire, tutt'ora consumata più rapidamente di quanto sia prodotta.

Mario Ciriello

L'Arabia Saudita definisce Gheddafi «ateo fuorviato»

BAHREIN — Esponenti religiosi dell'Arabia Saudita hanno definito il leader libico Muammar Gheddafi come un «*ateo fuorviato*». In un comunicato del «consiglio degli Ulema», la massima autorità religiosa saudita, citato dall'agenzia di stampa dell'Arabia Saudita *Spa*, il colonnello Gheddafi è accusato di aver insultato l'Islam e i musulmani. «*E' da considerarsi un infedele, ateo, fuorviato e fuorviante nella sua tirannia, dispotismo e criminalità*».

Non favorirà la sinistra, che contava sul secondo turno

Parigi, il franco debole elemento d'inquietudine nella vigilia elettorale

Il ministro Delors dice: «La sorte della moneta non mi impedisce di dormire» - Ma i partiti di governo sono preoccupati per domenica

PARIGI — La debolezza del franco francese, sottoposto in questi giorni a forti speculazioni sui mercati internazionali, è diventato uno dei temi principali dei comizi per il secondo turno delle elezioni amministrative parziali (cantonali), che si terrà domenica prossima. I partiti d'opposizione, che al primo turno hanno ottenuto la maggioranza dei voti (secondo alcuni calcoli avrebbero addirittura superato il traguardo del 50 per cento) accusano il governo di non saper gestire l'economia nazionale.

Il ministro (socialista) delle Finanze, Jacques Delors, replica che «*la sorte del franco non gli impedisce di dormire*». Per lui si tratterebbe di una settimana sfavorevole, per le speculazioni internazionali non per la politica governativa, che nell'insieme avrebbe dato risultati positivi. La debolezza del franco, manifestatasi proprio nel pieno della campagna elettorale, non favorisce tuttavia la sinistra, che contava su una rimonta ai ballottaggi.

Nonostante «l'avvertimento» lanciato dagli elettori (13 milioni di votanti, domenica scorsa, sui 19 milioni di iscritti), François Mitterrand non intende modificare l'azione del governo. Appare deciso a continuare le riforme e in questo senso si sono espressi anche il primo ministro Mauroy e il segretario del ps, Lionel Jospin. Ma il mediocre risultato non ha lasciato indifferente la sinistra.

Secondo il quotidiano *Le Matin*, Mitterrand avrebbe parlato di «*échec*» (insuccesso), a porte chiuse, durante l'ultimo Consiglio dei ministri. La presidenza della Repubblica si è affrettata a emettere un breve comunicato in cui si afferma, con evidente irritazione, che «*le pretese indiscrezioni*» sulla riunione post-elettorale del governo rivelano in realtà unicamente l'opinione di alcuni giornali. Ma le espressioni usate dai vari dirigenti socialisti (ad esempio «*riflusso*») non cambiano la sostanza.

b. v.

Londra-Vaticano ripresi i rapporti dopo 450 anni

LONDRA — Il pro-nunzio apostolico mons. Bruno Heim ha presentato ieri le lettere credenziali a Elisabetta II con una breve cerimonia a Palazzo reale che ha chiuso formalmente il periodo di quattro secoli e mezzo durante il quale la Chiesa cattolica romana non ha avuto in Gran Bretagna rappresentanza.

La rottura risale al 1534, quando Enrico VIII dichiarò che l'Inghilterra non era più soggetta all'autorità papale.

La visita a Roma di Calvo Sotelo

Impegno di Spadolini per l'adesione spagnola all'Alleanza atlantica

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha incontrato ieri il primo ministro spagnolo Leopoldo Calvo Sotelo.

Un comunicato della presidenza afferma che particolare attenzione è stata dedicata alla prossima adesione della Spagna all'Alleanza Atlantica. Al riguardo, Spadolini ha riaffermato la soddisfazione del governo italiano.

Spadolini ha confermato l'impegno del governo ad accelerare l'iter di ratifica dell'adesione spagnola alla Nato, nell'auspicio che la Spagna possa partecipare a pieno titolo alle sessioni atlantiche di questa primavera e soprattutto al vertice di Bonn di giugno.

Un esame approfondito è stato dedicato agli sviluppi della costruzione europea, con speciale riferimento alle prospettive dell'ampliamento della Cee ai Paesi dell'Europa mediterranea.

Spadolini ha confermato a Calvo Sotelo che il governo italiano ha sempre guardato con favore all'adesione di Madrid alla Cee. «*Occorre porsi nuovi orizzonti nel processo di unificazione europea, nel solco del lungimirante disegno tracciato dai padri fondatori della Comunità* — ha detto — *siamo certi che dall'adesione della Spagna potrà scaturire un nuovo impulso verso l'edificazione di un'Europa che sia sempre più protagonista del proprio sviluppo democratico e fattore di stabilità e di progresso nel mondo*».

Spadolini ha aggiunto che per questo l'Italia, da un lato, favorisce e incoraggia una più incisiva cooperazione politica e una più stretta associazione della Spagna ai suoi lavori e, dall'altro, si adopera per una sollecita e positiva conclusione del negoziato di adesione dei due Paesi alla Comunità.

L'Italia — ha aggiunto Spadolini — continuerà a impegnarsi perché sia mantenuta al negoziato una impostazione costruttiva, così da assicurare una sollecita conclusione delle trattative e si adopererà nel contempo perché si proceda in ambito Cee a completare la ristrutturazione delle politiche comuni.

Nel corso del colloquio tra Spadolini e Calvo Sotelo si è proceduto infine a uno scambio di informazioni e di valutazioni su alcuni temi dell'attualità politica internazionale di comune interesse, fra i quali, in particolare, la situazione nel Medio Oriente, in Polonia, nel Mediterraneo, nel Caraibi e nell'America Centrale.

Missione Cee ad Ankara per violazione dei diritti umani

ANKARA — Il ministro degli Esteri belga Tindemans è ad Ankara per compiere, a nome della Cee, una missione presso le autorità turche definita «*delicata*» negli ambienti diplomatici europei.

In adempimento di un mandato affidatogli il 23 febbraio dai ministri degli Esteri dei «Dieci», Tindemans dovrà esprimere alle autorità militari di Ankara la «*preoccupazione*» dei Paesi Cee per le patenti violazioni dei diritti dell'uomo in Turchia, e dovrà informarsi sul rispetto del calendario per il ritorno alla democrazia, annunciato e fissato dal capo dello Stato turco, generale Kenan Evren, nel suo messaggio di capodanno.

Il «Palma», bloccato a Messina, arriverà però in ritardo all'appuntamento

Il Parlamento darà oggi il via ai tre dragamine per il Sinai

ROMA — Il disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri autorizza la ratifica dell'accordo intervenuto tra la Farnesina e il direttore della Forza multinazionale di pace e osservazione nel Sinai (Fmo) in merito alla partecipazione italiana. Il contributo italiano alla Fmo è costituito da tre dragamine, per complessivi 90 uomini d'equipaggio, tutti volontari altamente specializzati e in gradi di parlare almeno un'altra lingua Nato.

Il disegno viene esaminato dal Parlamento oggi alle 15. Le commissioni Esteri e Difesa del Senato e della Camera, in seduta congiunta, ascolteranno dai ministri Colombo e Lagorio le comunicazioni sul contenuto degli accordi che regolano la nostra missione nel delicato scacchiere medio-orientale. E' probabile, quindi che il dragamine «Palma» fermo da una settimana nel porto di Messina in attesa del «via», possa prendere il largo alla volta del Golfo di Aqaba nella mattina di sabato. Il dragamine, comunque, mancherà il primo appuntamento fissato per il 20 marzo dal comandante della Fmo, il generale norvegese Frederik Bull-Hansen, per i contingenti militari delle undici nazioni che compongono la forza. «*Tempo permettendo* — dicono alla Marina — *la nave impiegherà dieci giorni*».

Il «Palma» sarà raggiunto alla fine di marzo dalle altre due unità gemelle, il «Mogano» e il «Bambu», ancorati a La Spezia per gli ultimi ritocchi all'impianto di condizionamento, ma già verniciati di bianco.

La partenza del «Palma» da La Spezia per Messina la settimana scorsa ha alimentato un giallo politico-diplomatico: i comunisti hanno sostenuto infatti che la decisione del governo di far partire la nave era «*costituzionalmente illegittima*» ed era stata assunta «*senza la preventiva autorizzazione del Parlamento*». Il pci inoltre contestava l'opportunità stessa dell'impiego di nostri reparti militari «*in una zona su cui gravano forti tensioni internazionali e per un'iniziativa che trovò ostili molti Paesi arabi*».

Secondo il governo invece la procedura adottata è «*perfettamente legittima dal punto di vista costituzionale per ottenere una decisione provvisoria parlamentare in attesa delle procedure di ratifica degli accordi internazionali*».

Le tre unità della Marina italiana appartengono alla classe «alberi», sono di costruzione italiana e dislocano 405 tonnellate. La missione che verrà loro affidata secondo la ripartizione dei compiti stabilita dal comandante della Forza multinazionale, sarà quella di concorrere ad assicurare la libera navigazione attraverso lo stretto di Tiran in accordo con quanto previsto dal trattato di pace tra Egitto e Israele dopo l'evacuazione israeliana dal Sinai prevista per il 25 aprile.

Il compito sarà espletato con pattugliamenti navali intermittenti nello stretto e nelle sue adiacenze, per osservare e riportare qualsiasi segno di interferenza con la libertà di navigazione. La base delle operazioni sarà Sharm el Scheik, nel Sinai meridionale, dove è già in avanzata fase di approntamento un nucleo di alloggi e servizi per i nostri marinai. Comandante del contingente italiano sarà il capitano di vascello Angelo Miniussi.

Nell'accordo di pace israelo-egiziano firmato il 26 marzo 1979 il punto sette prevede la completa evacuazione israeliana dal Sinai per il prossimo aprile e il ritiro dei militari di Israele sulle linee antecedenti la guerra del giugno 1967. Dall'esigenza di controllare la zona di confine dopo l'evacuazione è nata l'idea di un corpo di pace internazionale.

Kaddumi a Roma L'Olp soddisfatta

ROMA — Il «numero due» dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina Faruk Kaddumi farà oggi, in una conferenza stampa, il bilancio dei risultati politici del suo viaggio a Roma e, in particolare, dei colloqui avuti con il ministro degli Esteri Colombo. I primi commenti ufficiosi raccolti negli ambienti dell'Olp indicano comunque che Kaddumi parlerà in termini positivi dei suoi incontri.

Da parte palestinese, a quanto si è appreso, si sono visti, nel comunicato diramato ieri dal ministro degli Esteri italiano dopo l'incontro tra Colombo e il capo del dipartimento politico dell'Olp, elementi positivi.

Si è osservato in particolare che il rappresentante a Roma dell'Olp, Nemer Hammad, è stato definito «*capo dell'ufficio di informazione e collegamento*» dell'Organizzazione

Israele prepara l'esodo

Sharm El Scheik (Sinai). Un paracadutista americano cammina lungo la strada che porta alla base imbracciando una mitragliatrice sotto gli occhi incuriositi di un gruppo di turisti. Le truppe americane fanno parte del «contingente di pace», incaricato di sorvegliare il ritiro dal Sinai degli israeliani

---

Dovrebbe svolgersi il 10-11 giugno, Reagan teme manifestazioni ostili

La Casa Bianca chiede alla Germania di spostare da Bonn il vertice Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il vertice della Nato, che, su richiesta del governo tedesco, dovrebbe svolgersi a Bonn il 10 e l'11 giugno, potrebbe venire spostato in altra località. Le voci di «riserve» americane, circolate la settimana scorsa, sono state confermate da fonti vicine all'ambasciata degli Stati Uniti ma da parte tedesca si risponde che tanto il cancelliere Schmidt quanto il vicecancelliere Genscher intendono tener fede alla scelta fatta: vogliono il presidente Reagan a Bonn, dove dovrebbe tenere un discorso in Parlamento, lo porteranno certamente anche in visita a Berlino. Lo ha detto ieri Genscher, confermando la visita del Presidente americano nell'ex capitale come «*decisa dimostrazione che gli Stati Uniti proteggono Berlino*».

Le «riserve» americane circa la scelta di Bonn come sede della conferenza della Nato (con la partecipazione dei capi di Stato o di governo dei 16 Paesi dell'Alleanza) sono discrete ma inequivocabili. La Casa Bianca teme — come ha fatto presente durante la sua recente visita a Bonn il consigliere di Reagan Michael Deaver — che le dimostrazioni preannunciate dai pacifisti e dai neutralisti tedeschi per il 10 giugno possano assumere «*dimensioni talmente spettacolari*» da indurre gli organi internazionali di informazione a sopravvalutarli.

La Casa Bianca fa sapere di considerare la scelta di Bonn sede del «vertice» come «*probabilmente non ideale*» e propone ai tedeschi di trasferire la conferenza «*in una località meno facilmente accessibile della Germania Federale*», per esempio (il suggerimento sarebbe stata fatta da parte francese) sulla Buehler Hoehe, un complesso alberghiero di lusso sulle montagne della Foresta Nera sopra Baden-Baden.

I tedeschi, che in un primo momento avevano risposto picche («*uno spostamento della sede della conferenza è fuori discussione*»), ora sono più concilianti. L'ambasciata di Germania a Washington ha avuto comunque l'incarico di convincere il Dipartimento di Stato che un trasferimento sarebbe «*controproducente*», perché equivarrebbe a una «*capitolazione dinanzi agli avversari della Nato*».

t. s.

(Segue da pagina 4)

prof. Giovanni Castellino

prof. Giovanni Castellino

Giovanni Castellino

Angelo Solinas

Amedeo Albertini

Giuseppina Donatelli

Giorgio Giannone

Angelo Solinas

Romana Vittoria Protto ved. Germano

Giuseppe Masera

Giuseppina Allero ved. Forcherio

Enrichetta Semproni

Angelo Ferrari Cagliari

Alberto Musso

Giovanni Minetto

Stato civile di Torino

17 MARZO 1982

(Continua a pag. 7)

Il problema al centro dei colloqui con il «tramite» mons. Dabrowski

Il Papa vuole andare in Polonia ma per Glemp è meglio rinviare

Secondo le indiscrezioni trapelate dal Vaticano non esiste un «veto» di Mosca per il viaggio del Papa in patria - Ma la Chiesa polacca non vuole Giovanni Paolo II nel Paese mentre perdura lo stato d'assedio: potrebbe suonare avallo al regime di Jaruzelski - Il premier di Varsavia pare rafforzato dopo l'incontro con Breznev

CITTA' DEL VATICANO — Entro due mesi la situazione economica in Polonia, e soprattutto quella alimentare, per la maggior parte delle famiglie, sarà drammatica. Questa è la previsione più cauta di incidenze negative fra le molte notizie, in maggioranza cattive, che il segretario della conferenza episcopale polacca, mons. Bronislaw Dabrowski, ha portato nei giorni scorsi a Giovanni Paolo II.

Dabrowski è giunto a Roma l'8 marzo, e ripartirà all'inizio della settimana prossima. Ma la parte «diplomatica» del suo viaggio si è praticamente conclusa: in questi giorni è impegnato in questioni di carattere privato. Una visita circondata dal riserbo più stretto. Non si sa quante volte abbia incontrato il Papa, e per quanto tempo. Certo, non brevemente: i collegamenti fra Varsavia e Vaticano li garantisce un «telex», sotto il controllo delle autorità militari. E' ovvio che a quella linea non viene affidato nulla di delicato, e il Papa, per sapere come stanno realmente le cose, non resta che l'antico ma sicuro sistema di far venire a Roma informatori fidati.

E Dabrowski è l'uomo migliore, per svolgere questo compito. Con il primate Glemp in posizione più defilata, sul segretario della conferenza episcopale è ricaduto, dal «golpe» in avanti, il peso delle trattative con la Giunta. Un ufficio, quello dei contatti con le autorità civili, che Dabrowski svolgeva già ai tempi del cardinale Wyszinsky; ma anche un ruolo che la situazione di «stallo» rende adesso difficilissimo.

Il centro, e il nodo dei colloqui è stato il viaggio papale in Polonia, programmato per agosto, e finora confermato (a maggio dovrebbero venire stabiliti date e luoghi, se la prassi invalsa verrà rispettata). E' stato Giovanni Paolo II a ribadire di recente a più riprese la sua volontà di recarsi in patria.

E mons. Dabrowski gli ha espresso tutta una serie di perplessità e preoccupazioni, presenti fra i vescovi polacchi, e ha spiegato perché Glemp prima, e poi Dabrowski stesso, abbiano «allungato» dall'agosto prossimo, fino al settembre del 1983, l'arco temporale in cui la visita potrà compiersi.

A quanto pare, non esiste in realtà nessun «veto» di Mosca a quest'iniziativa. Jaruzelski è tornato dal suo incontro con Breznev molto rafforzato, specie nei confronti dei «duri» del partito. E accogliere papa Wojtyla all'aeroporto non farebbe altro che aiutarlo propagandisticamente.

La Chiesa polacca d'altronde non vuole avere il Papa in Polonia, finché dura lo stato d'assedio, e questa tesi ha trovato rispondenza in Vaticano: Giovanni Paolo II non compirà il viaggio, fino a quando il regime di costrizione militare non sarà abolito.

Ma non si esclude che la giunta possa giocare d'astuzia, consentendo un ritorno temporaneo alla «normalità», salvo poi trovare un pretesto per richiudere i cancelli. L'episcopato allora prende tempo, e cerca di utilizzare l'ipotesi del viaggio per ottenere il rilascio di un maggior numero di internati. Fino ad ora ciò che il regime ha concesso è troppo poco per rivelarsi una vera e propria «apertura», anche se Dabrowski pare abbia espresso la speranza di liberazioni più massicce, se l'atmosfera non peggiora.

Ma l'incognita più terribile sta in una domanda: quale conseguenze avrà la crisi economica ed alimentare ormai incombente — secondo la Chiesa polacca — sull'ordine interno, in coincidenza con il ritorno della primavera? La maggior parte delle famiglie, di qui a due mesi, avrà esaurito le scorte alimentari create in passato, e i prezzi, proibitivi, renderanno la spesa quotidiana un dramma. «Chi ha fame, può fare qualunque cosa», è un commento raccolto in Vaticano. E non a caso Glemp, pochi giorni orsono si è rivolto in un'omelia alla gioventù «affinché comprenda la situazione del nostro Paese, e questa comprensione sia fondata sul realismo e la ponderazione». L'attenzione del mondo, occidentale e orientale, è rivolta alla Polonia. Qualche attentato, qualche vittima fra la polizia e i militari sono sufficienti per bruciare le tenui speranze che la Chiesa sembra intravedere.

Domenica scorsa il Pontefice ha parlato, dopo un periodo relativamente lungo di silenzio, di Solidarnosc, e della necessità della sua presenza. Non a caso. Nei colloqui dei giorni scorsi è stata ventilata la possibilità di ricostituire la Solidarnosc dei primi tempi, quando non ne facevano parte i «dissidenti», più politicizzati. E soprattutto si è parlato del desiderio del governo polacco di vedere la Chiesa coinvolta nella gestione politica, con suoi rappresentanti laici: forse gli stessi che fanno parte del «consiglio sociale» del primate Glemp. E' un'ipotesi affascinante, ma anche rischiosa. Quali garanzie di un rapporto leale potrebbero chiedere, e ottenere dai militari? Il rischio di una strumentalizzazione, non sarebbe troppo alto — si chiedono in Vaticano — per portare avanti un'operazione del genere, senza l'appoggio e la forza di un sindacato autonomo dalle direttive del governo?

E' molto probabile che, grazie alla mediazione di Dabrowski, Lech Walesa possa partecipare, domenica prossima, al battesimo della figlia. Ma i segni di buona volontà — e ancora si deve vedere se la concessione non verrà negata all'ultimo momento — si fermano lì. «Se nei giorni dopo il golpe c'erano nubi di tempesta — ci è stato detto a mo' di commento — adesso il cielo è uniformemente nero».

Marco Tosatti

Dalla riunione del Consiglio economico i dati per l'82

Conti in rosso per il Vaticano il deficit sale a 36 miliardi

CITTA' DEL VATICANO — Il deficit della Santa Sede sta aggravando nel corrente anno 1982, ma le offerte generose dei fedeli, anche dei Paesi più poveri, possono far tornare il bilancio in pareggio. L'anno scorso il disavanzo finanziario fu di 31 miliardi di lire, come fu evidenziato al termine della prima riunione del Consiglio dei cardinali, chiamati da Giovanni Paolo II a trovare rimedio ai complicati problemi organizzativi ed economici della Santa Sede. Ma il cardinale Casaroli, Segretario di Stato, in apertura della seconda riunione la mattina del 16 marzo scorso ha potuto annunciare che il disavanzo '81 era stato *«interamente coperto»*, grazie appunto alle somme raccolte tra i fedeli e giunte per mille rivoli a Papa Wojtyla.

Il 1982, però si preannuncia più difficile dell'anno precedente. Ne ha parlato il cardinale Giuseppe Caprio, capo della Prefettura per gli Affari Economici, esponendo il bilancio preventivo per l'anno in corso, superiore di oltre cinque miliardi, sempre in disavanzo, al 1981. Un comunicato ufficiale, a conclusione dei lavori del Consiglio cardinalizio precisa: *«Per il corrente anno è previsto un disavanzo, sulla base dei redditi complessivi, di lire italiane 36 miliardi 381 milioni (pari a circa 30 milioni di dollari)»*.

L'espansione delle spese, dice ancora il comunicato, è dovuta al crescente numero di attività sorte a seguito del Concilio Vaticano II ed a cause economiche generali: in particolare la tendenza inflazionistica, che in Italia si aggira sul 20 per cento, ed il crescente onere degli stipendi e delle pensioni per un totale di 5.170 persone. *«Di fronte alla stazionarietà delle entrate* — afferma la nota — *il disavanzo tende ad essere di anno in anno maggiore, pur dovendosi rilevare che l'aumento percentuale delle spese di esercizio è inferiore al tasso inflazionistico»*.

I cardinali del Consiglio hanno discusso i bilanci, ma soprattutto hanno considerato *«come le Chiese locali* (cioè tutta l'organizzazione cattolica nel mondo) *possano e debbano realizzare una organica collaborazione con la Santa Sede, basata su considerazioni di natura ecclesiologica»*.

Alla S.Sede non bastano gli introiti derivanti dalle continue emissioni di francobolli, di monete e medaglie, nè quelli dei musei, nè gli interessi che maturano nella Banca delle Opere di Religione. I tempi sono difficili e richiedono strutture adatte al momento e agli impegni assunti nel mondo moderno, bisognosi per la loro sopravvivenza di adeguati mezzi economici. A questo obbiettivo collaborano col Papa i quindici cardinali prescelti a far parte del Consiglio, tutti esteri e rappresentanti i vari continenti; tra di essi i «punti di forza» sono rappresentati dal tedesco Heffner, arcivescovo di Colonia, e soprattutto i due statunitensi, card. Krol, arcivescovo di Filadelfia, e card. Cooke, arcivescovo di New York.

Filippo Pucci

A Marsiglia la vedova conferma: «Sono sicura che si è ucciso»

Un suicidio con due pallottole? Adesso è la sinistra francese a speculare sull'«affare Lucet»

Riesumato il corpo dell'alto funzionario gollista fatto silurare da Mitterrand - Ancora uno scontro politico in vista del secondo turno delle votazioni cantonali - Nuove perizie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «Ho la certezza che mio marito si è ucciso». *Pallida, la voce tesa nel leggere una lunga dichiarazione alla stampa, in strada davanti alla sede tv di Marsiglia, madame Lucet ha fornito ieri mattina la sua versione sulla morte del marito che da due settimane ormai scuote la Francia come un rovente «affaire» politico-sindacale e adesso la sgomenta come un inquietante «giallo». Con strazio la donna ha ripercorso le ultime ore di vita del marito, con sdegno ha respinto le insinuazioni degli ultimi giorni, la voce che un «suicidio troppo perfetto» nasconderebbe in realtà un oscuro delitto.*

E' una storia drammatica che dall'inizio di marzo suscita aspre polemiche, pesanti interrogativi tra la gente, e che lascia trasparire un clima malsano perché attorno a questo cadavere si innescano strumentalizzazioni politiche. Dapprima, alla vigilia elettorale delle «cantonali», il licenziamento e il suicidio di René Lucet erano serviti all'opposizione di destra. Lucet, dinamico, autoritario manager della Previdenza sociale, di dichiarate simpatie golliste, aveva smantellato a Marsiglia il centro di potere del potente sindacato filocomunista Cgt. Ma come rappresaglia era stato bruscamente licenziato dal ministro socialista della Solidarietà nazionale Nicole Questiaux. E per il dispiacere si era ucciso. Quindi, per i partiti governativi, Lucet era stato la prima vittima della «caccia alle streghe», di un'odiosa campagna di calunnie lanciata dal governo contro i funzionari contrari alla sinistra.

Negli ultimissimi giorni, la situazione però si è ribaltata. Oggi è la gauche che si serve del cadavere di Lucet per regolare i suoi conti politici. Perché? nella testa del suicida sono state ritrovate due pallottole, sembra ambedue mortali. Come ha fatto Lucet a spararsi due volte? Il suicidio non potrebbe mascherare un delitto quasi perfetto? Non sono necessarie prove sicure, accuse precise. Basta l'insinuazione, il sospetto a distruggere il castello di carta dell'opposizione, la gauche può gridare a sua volta allo scandalo contro chi l'ha denigrata. E tutto questo avviene proprio alla vigilia del secondo turno delle «cantonali».

Il «caso» è riesploso improvvisamente per l'ostinazione di un'ispettrice di polizia, per le divergenti conclusioni degli esperti balistici e dei medici legali e soprattutto grazie a sapienti «fughe» di notizie opportunamente convogliate verso i giornali da fonti interessate. Per due medici legali è plausibile che René Lucet si sia effettivamente ucciso con due pallottole perché il primo colpo sarebbe rimasto incastrato nella canna e sarebbe uscito, unitamente al secondo, quando l'uomo ha di nuovo premuto il grilletto. Ma gli esperti balistici contraddicono questa tesi, sostengono che i proiettili sono usciti normalmente, che l'uomo quindi, mortalmente colpito, non poteva aver la forza per premere una seconda volta il grilletto. E sostengono infine che la posizione del cadavere era incompatibile con la traiettoria dei colpi. Insomma, sospettano un delitto addizionando tutti questi lati misteriosi.

Dopo dodici giorni di silenzio (e dopo che già il funerale della vittima era avvenuto con l'autorizzazione della polizia) queste contraddizioni sono esplose pubblicamente. E il procuratore della Repubblica di Marsiglia, su istruzioni del ministero della Giustizia, ha disposto un supplemento di indagine, nominando un collegio di esperti, balistici e medico-legali per chiarire il mistero. Ieri, quindi, il corpo di René Lucet, sepolto a Fontainebleau è stato riesumato e portato a Parigi per una terza autopsia.

Nelle stesse ore, a Marsiglia, la moglie ha cercato di spazzar via le insinuazioni accumulatesi negli ultimi giorni. Non è vero, come qualcuno ha raccontato ai giornali, che ha detto di aver udito due colpi di pistola, a distanza di cinque-sei secondi l'uno dall'altro. Ha sentito invece un colpo soffocato e poi, subito dopo un'esplosione. E la donna pare confermare quindi l'ipotesi dei medici legali. Non è vero, ancora, che ha chiamato prima della polizia le guardie del corpo del marito. Ha telefonato soltanto all'autista-segretario, giunto con gli agenti. Non è stato quindi possibile a nessuno, come è stato insinuato, togliere tracce compromettenti, spostare il cadavere, ripulire la stanza. Insomma, per madame Lucet l'ipotesi del delitto è «infamante». A meno che si sospetti di lei.

Allora, che pensare? E' una manovra politica, come accusano adesso gli esponenti dell'opposizione? Oppure gli esperti balistici hanno motivi validi di sospettare? Il rapporto finale della polizia, secondo le consuete indiscrezioni giornalistiche, riterrebbe «plausibile» la tesi del suicidio. Ma ormai la macchina della giustizia si è rimessa in moto.

Paolo Patruno

La signora Lucet

In Svizzera superlegge per l'ecologia

BERNA — Al termine di un dibattito durato due settimane, la Camera Bassa del Parlamento svizzero ha approvato ieri, con 119 voti contro 24, il testo di una nuova legge federale per la protezione dell'ambiente naturale. Anche se sono state respinte alcune proposte di carattere molto restrittivo, come il divieto dell'uso dei fosfati nei detergenti, la nuova legge — forte di 57 articoli — è considerata un valido strumento per la futura lotta contro i pericoli che a causa della crescente industrializzazione minacciano l'ambiente naturale.

La legge varata a Berna è molto sensibile alle esigenze degli ecologi che da diversi anni svolgono in tutta la Svizzera un'intensa campagna per la salvaguardia della natura.

Oltre ad accordare al governo federale ampie competenze nel campo della lotta contro l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, la nuova legge contiene una serie di severe norme per l'eliminazione dei rifiuti e delle sostanze nocive.

Negli Stati Uniti si ricorda la crisi del '62 e lo smantellamento dei vettori Usa dalla Turchia

Il governo americano teme che Breznev voglia installare missili atomici a Cuba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Se gli Stati Uniti installeranno i missili «Pershing» e «Cruise» in Europa, l'Unione Sovietica installerà gli «SS20» a Cuba e forse nel Nicaragua. Questo è il senso del monito rivolto a Washington da Breznev nel discorso sulla «moratoria unilaterale» di lunedì. Lo ha affermato ieri, in due articoli di due dei suoi più autorevoli «columnists», la *Washington Post*. Interpellato dai giornalisti in un breve incontro alla Casa Bianca, il presidente Reagan non lo ha smentito. *«Stiamo studiando le implicazioni di quella minaccia»*.

La frase esatta di Breznev è stata: *«Saremmo costretti a prendere misure di ritorsione che metterebbero l'altra parte, inclusi gli Stati Uniti, il loro territorio, in una posizione analoga»*. Ha commentato sulla *Washington Post* Joseph Kraft: *«Il termine "analoga" indica che l'Urss medita di sottoporre il nostro Paese al pericolo dei missili a media gittata. Armi del genere potrebbero raggiungere il territorio americano solo se installate a Cuba»*. Ha aggiunto Walter Pincus: *«Informazioni da Mosca confermano che Breznev pensa proprio a basi missilistiche cubane»*.

Pincus fa la seguente osservazione. I missili «Pershing» e «Cruise» raggiungerebbero l'Urss dalla Germania Occidentale in otto minuti. Dove potrebbe collocare gli «SS20» Mosca per essere a identica distanza temporale dagli Usa? La risposta del «columnist» è precisa: *«A Cuba, anche se questo significherebbe violare l'accordo Kennedy-Kruscev del '62. E c'è il Nicaragua, che non è ancora un satellite sovietico, ma potrebbe diventarlo se i suoi rapporti con noi continuassero a deteriorarsi»*.

Secondo la *Washington Post*, non solo il governo statunitense, ma anche quelli europei temono che il Cremlino si accinga a installare missili a media gittata a Cuba e nel Nicaragua. Però sospettano che la minaccia sia strumentale: che in realtà Mosca voglia proporre a Washington uno scambio: niente «SS20» in Centro America, purché non vi siano «Pershing» e «Cruise» in Europa. Questi governi europei (la *Washington Post* cita in particolare quello tedesco) temono l'eventualità di una Nato indebolita.

Esistono a tale proposito dei precedenti, stabiliti proprio durante la crisi missilistica di Cuba del '62. Allora, al termine di un confronto drammatico, Kennedy riuscì a far togliere a Kruscev i missili e i bombardieri nucleari inviati nell'isola. Ma a sua volta dovette smantellare i missili «Thors» e «Jupiter» montati in Turchia contro l'Urss. Questo *do ut des* rimase segreto per alcuni anni.

Il ritiro dei «Thors» e dei «Jupiter», sostiene Pincus, danneggiò la Nato, che avrebbe potuto esercitare pressioni più forti nell'Urss in parecchie successive crisi. Nel caso attuale, il danno potrebbe essere irreparabile. Infatti l'Urss ha già installato sul suo territorio 300 missili «SS20» con tre testate nucleari ciascuno.

Ufficialmente, il governo Reagan non prende ancora in considerazione la presenza degli «SS20» a Cuba o in Nicaragua per non provocare panico nel Continente americano. Nel suo breve incontro con i giornalisti, il Presidente ha preferito sottolineare la possibilità di un accordo tra le superpotenze. *«La moratoria unilaterale di Breznev* — ha detto — *non è unilaterale e non è una moratoria. Io gli dico che se davvero vuole che la tensione internazionale diminuisca, deve accettare la nostra proposta»*. La proposta Usa, l'«opzione zero», implica lo smantellamento degli «SS20» sovietici in cambio della non installazione dei «Pershing» e dei «Cruise».

La superpotenza non esclude uno scenario simile a quello di Cuba del '62, e si prepara a prevenirlo. Joseph Kraft ha ricordato sulla *Washington Post* che non solo Kennedy, ma anche Nixon e Carter richiamarono l'Urss al suo impegno a non fornire armi nucleari a Castro. A suo parere, il governo Reagan dovrebbe farlo ora con fermezza, ma con qualcosa in più. Dovrebbe sfidare il Cremlino all'opzione zero anche nel settore delle superarmi: voi smantellate i vostri supermissili «SS20» — dovrebbe offrire Washington a Mosca — e noi non produrremo l'Mx mobile e il bombardiere B1.

e. c.

Adesso Walesa è senza baffi ed ha la barba

GINEVRA — Lech Walesa non ha più i suoi baffi caratteristici ma porta la barba. Lo ha detto ieri a Berna Zdzislaw Pregowski, svizzero di origine polacca, promotore dell'azione «Polonia in difficoltà» che è rientrato recentemente da una visita in quel Paese.

Proposta Breznev Gli Usa chiedono un chiarimento

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha chiesto all'ambasciatore sovietico negli Stati Uniti maggiori delucidazioni sulla proposta di Breznev riguardo alla riduzione degli euromissili tramite una moratoria. La richiesta di chiarimento riguarda in particolare la minaccia di ritorsioni se verranno installati i missili della Nato *Pershing* e *Cruise*.

Maltempo in Usa Lo Shuttle non può scendere a Edwards

CAPE CANAVERAL — L'ondata di maltempo che ha colpito gli Usa (specialmente Indiana e California) rende ancora incerta la partenza della «navetta spaziale» prevista lunedì. Per ora il conto alla rovescia procede regolarmente.

A causa del persistere della pioggia sulla pista della base aeronautica di Edwards in California, dove la «Columbia» è atterrata al termine delle due prime missioni, come luogo d'atterraggio è stata prescelta ora una località del Nuovo Messico: White Sands.

«Lo fanno per interesse»: espulsi dalla lega comunista

Al bando i giovani russi che si sposano in chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Libertà di religione, dicono in Urss, ma non se tocca, sia pure incidentalmente, la vita di partito. Si legge infatti sulla *«Komsomolskaja Pravda»*, giornale dei giovani comunisti, che taluni di loro sono stati espulsi dal Komsomol (Kommunisticheskij sojuz molodezhi, Unione comunista dei giovani) per avere osato sposarsi in chiesa a Vilnius, capitale della Lituania e terra di antiche tradizioni cattoliche. Ma quello che più sorprende, nell'articolo, è che non si metta in discussione quella misura disciplinare, e ci si domandi invece indignati, come fa l'articolista: *«E' possibile che essi credono in Dio?»*.

La risposta che si dà, ovviamente, è un risonante no. E questo per consentire il sermoncino finale: *«Tutte le organizzazioni del Komsomol devono rafforzare la propaganda atea, portare avanti una lotta continua contro le superstizioni religiose e analizzarne i motivi»*. La dottrina marxista dice no alla fede religiosa, questo è vero, ma è anche vero che da alcuni anni le autorità cercano — chiaramente non in questo caso — di sanare un conflitto di fede rimasto irrisolto nonostante i 64 anni d'indottrinamento e le periodiche repressioni.

Le colpe di quei giovani, spiega il giornale, avevano origine venale. Una rapida inchiesta fra i 19 espulsi dal Komsomol — operai, kolchoziani, studenti — dà modo al giornale di «dimostrarlo» ed è quasi come se in questo modo si tentasse di creare un paravento moralistico per poter approvare senza riserve la saggia decisione di quell'organizzazione.

«Ma tu credi davvero in Dio?», si domanda a Vida, giovane agronoma ed ex animatrice del Komsomolzj che lavorano nel suo stesso kolchoz. *«No, certo che non ci credo»*, risponde la ragazza. *«Allora perché hai tradito le tue convinzioni? Chi ti ha costretto?»*. La triste «verità» viene alla luce: *«Sono stati i genitori di mio marito* — ammette Vida — *a esigere il matrimonio in chiesa»*.

Poveretta, commenta l'articolista: *«Non ha resistito alle pressioni»*. Lo stesso è accaduto a un giovane operaio. *«Se ti sposerai in chiesa con mia figlia* — gli avrebbe detto un padre che chiaramente poco ha da spartire con il partito — *ti regalerò metà della mia casa»*. Alcuni altri giovani, si afferma, erano stati «ricattati», altri *«comperati con una casa, un'automobile o semplicemente con un ricco pranzo di nozze»*. Debolezza, quindi, e non cedimento di un ideale, anche se, si sottolinea, *«nel nostro Paese tutti hanno il diritto di seguire i riti religiosi»*. Qui si tratta d'altro: si tratta infatti di komsomolzj che *«hanno tradito gli ideali della loro organizzazione»*.

f. gal.

Tokyo: arrestato pompiere piromane

TOKYO — Nonostante la sua avversione per l'acqua, un piromane giapponese aveva escogitato un alibi originale per sfuggire a qualsiasi sospetto: si era arruolato in un corpo volontario dei vigili del fuoco.

Protagonista della vicenda è un cameriere di 29 anni, Hiroaki Takahashi, arrestato martedì scorso dopo l'incendio di una casa in una cittadina a nord-ovest di Tokyo.

Takahashi ha finito per confessare.

Dopo lunga e sofferta malattia, è mancato il

PROF. DOTT.

Giovanni Castellino

già Ordinario nell'Università di Torino

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Francesca, la figlia Anna, i figli Onorato con Paola e Madin con Pierenrico, la sorella Rosita, i nipoti Francesca, Giovanni, Anna, Guido e Carlo. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Carlo sabato 20 marzo alle ore 10,15. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 18 marzo 1982

I cugini Teresa e Mario con Giorgio e Carla prendono vivissima parte al dolore di Anna e dei suoi figli.

— Torino, 18 marzo 1982

Carla Colombo Coen è affettuosamente vicina a Francesca, Anna, Rosita, Onorato e Madin.

Emma Costanzo con Annarella e Cipriano prende vivissima parte al dolore di Anna e dei suoi figli.

Giovanni Macchioriatti, Alessandro Braja, Giuseppe Floridia, Mario Del Sarto, Giorgio Milone, Ernesto Ramojno, Gino Aschieri piangono la scomparsa del loro grande maestro

prof. Giovanni Castellino

e, uniti in commosso ricordo, insieme a famiglia, al dolore della signora Anna, di Onorato, di Madin e dei loro cari.

— Torino, 18 marzo 1982

I collaboratori e le segretarie dello Studio partecipano con profondo affetto al cordoglio della famiglia.

Enrico e Luciana Goltre partecipano al dolore.

Orsola Stabile ved. Macchioriatti, Eugenio Braja con figli, Piera Serione ved. Barbaria con le figlie, Piercarlo e Marisa Marengo, Arturo Bella, Nella, Luigi e Teresa Floridia, Giuseppe ed Edvige Del Sarto, Flavio e Carla Aschieri sono vicini alla signora Anna, a Onorato, a Madin nel dolore e nel rimpianto per la dipartita del

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Gli amici del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino: Mario Baldi, Pietro Angelo Cerri, Giovanni Cigarre, Giuseppe Gerelli, Lamberto Jona Celesia, Piero Locatelli, Carlo Pesiario, Mario Pia, Piero Piccatti, Giorgio Ramenghi, Giuseppe Russo, Marco Scarsella, Ferdinando Simondi, Luca Tarditi, Mario Zanoni esprimono alla famiglia le loro accorate partecipazione al lutto per la dipartita del

PROF. DOTT.

Giovanni Castellino

consigliere dell'Ordine

— Torino, 18 marzo 1982

Inquilini di corso Re Umberto 7, e corso Matteotti 19 bis, partecipano al grande dolore della famiglia per la dipartita dell'illustre

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Piero e Vincenza Piccatti nel ricordo del maestro ed amico

prof. Giovanni Castellino

sono vicini alla famiglia in questo doloroso momento

— Torino, 18 marzo 1982

Nanda e Paolo Parola con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia.

Nuccia Serione, [illegible] commossa, si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Giovanni Castellino

i colleghi: Guido Accornero, Luigi Agnes, Attilio Arietti, Enrico Arietti, Marino Carlo Benzio, Pier Luigi Bellini, Luciano Cagnasso, Giuseppe Carnevale, Domenico Chiaramello, Giuseppe Fragalà, Salvatore Fragalà, Agostino Lionello, Alberto Francesco Muratore, Giovanni Renato Pitari, Nives Servi, Bernardino Vassallo di Castiglione, Giacomo Verme, Claudio Visghetto.

— Torino, 18 marzo 1982

Carlo Maria Maffei e figli partecipano al grande dolore di Anna Onorato Madin per la scomparsa del fraterno amico

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Il Direttore e i Collaboratori dell'Istituto di Diritto Privato della Facoltà di Economia e Commercio di Torino si associano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. PROF.

Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Mario Boidi e tutti i Collaboratori dello Studio partecipano con profondo cordoglio al dolore ed al lutto della famiglia per la scomparsa dell'illustre docente e dell'impareggiabile collega

DOTT. PROF.

Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Il Consiglio d'Amministrazione ed i Sindaci della Fore Finanziaria S.p.A., ricordandone l'opera e la fattiva trentennale collaborazione si associano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del presidente del Collegio Sindacale

DOTT. PROF.

Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Jane Astore e figli partecipano con profonda commozione ed infinito rimpianto al dolore della famiglia.

Carlo Carutti e famiglia partecipano addolorati la scomparsa dell'amico

prof. Giovanni Castellino

— Roma, 18 marzo 1982

Con animo commosso partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino

gli amici: Arnaldo Giannini, Carlo Carutti, Michele Principe, Domenico Faro, Ferruccio Rebba, Umberto Silvestri, Paolo Pieri, Ferdinando Brunelli, Luigi Rebaudengo, Piero Beretta, Ruggiero Cengo Romano, Filippo Gagliano, Giorgio Iannamorelli, Luigi Montella

Carla e Rita con tutto il loro grande affetto e profonda amicizia sono vicini a Onorato e Madin nel loro grande dolore per la perdita dell'indimenticabile

PROF. DOTT.

Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Bruno Visentini profondamente addolorato partecipa al lutto per la morte dell'amico carissimo

PROF. DOTT.

Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Carlo De Benedetti partecipa al grave lutto della signora Francesca per la perdita del

PROF. DOTT.

Giovanni Castellino

nel ricordo del suo grande contributo professionale e delle sue qualità umane

— Ivrea, 18 marzo 1982

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Giovanni Castellino

Mario Cagliero, Angelo Fornasari, Mario Gabrielli, Giampiero Garelli, Vittorio Levi, Paolo Mancinelli, Carlo Perris, Piero Rosiello

— Ivrea, 18 marzo 1982

Mariavittoria e Filippo Gagliano con animo affranto piangono l'indimenticabile amico

prof. Giovanni Castellino

— Roma, 18 marzo 1982

Docenti, collaboratori, studenti della Facoltà di Economia e Commercio partecipano commossi al lutto della famiglia per la dipartita del

prof. Giovanni Castellino

maestro collega amico indimenticabile.

— Torino, 19 marzo 1982

Commossi si uniscono al dolore di Madin, Adelio Fausta, Roby Maria.

Ettore Morone e Pinuccia Morone Peno Visari si associano con commozione al cordoglio per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Giovanni Castellino

— Torino, 19 marzo 1982

Profondamente addolorati per la scomparsa di NANNI sono vicini con grande affetto a Francesca, Rosita, Anna e figli i cugini Mirella e Giovanni [illegible] con le rispettive famiglie.

Luigi e Loredana Vallino partecipano addolorati.

Lamberto e Giovannella Jona Celesia, Lionello e Oriella Jona Celesia partecipano con sincera amicizia al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Partecipano al dolore i cugini Piera, Maria, Carla, Emma col marito Tarcisio Godio, Gabriella col marito Stefano Piano.

Daniela Laura Chiarotto e famiglie, il figlioccio Paolo ricordano commossi il carissimo amico NANNI.

Bruna e Maurizio Vasari profondamente addolorati sono vicini alla famiglia Castellino.

Luigi Maria Cravetto e figli ricordano con infinito rimpianto il caro AMICO e sono vicini ad Anna Onorato e Madin.

Si associano al dolore della famiglia Castellino, Pietro, Maria Giovanni, Vera Trabaldo Togna.

Partecipano al dolore di Anna e famiglia gli amici Maria Cristina Augusto Pasquali e figlie.

Maria Rava con Piero e Carla sono vicini con affetto alla famiglia Castellino.

Direttore e Personale Docente dell'Istituto di Merceologia dell'Università di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Giuseppe Dravoni profondamente addolorato partecipa al lutto della famiglia.

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Pietro Garis e figli partecipano al dolore di Anna, Madin e Onorato per la perdita del caro amico

prof. Giovanni Castellino

— Vinovo, 18 marzo 1982

Aldo, Carlo Alberto, Umberto Cravetto prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, il personale ed i collaboratori tutti della Torino Esposizioni S.p.A. si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

PROF. DR.

Giovanni Castellino

Sindaco della Società fin dalla sua fondazione e nobile figura di maestro e professionista

— Torino, 18 marzo 1982

I membri dell'Istituto di economia «G. Prato» sono vicini al loro direttore e amico Onorato Castellino, nel dolore per la perdita del papà

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Il Rotary Club di Torino partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del proprio socio

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Con devozione gli allievi e affetto gli amici Augusto Bergoni, con Ada, prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 18 marzo 1982

Silvio Bracco e Tancredi Carese partecipano al lutto del prof. Castellino per la scomparsa del padre

prof. Giovanni Castellino

insigne ed indimenticabile maestro.

— Torino, 18 marzo 1982

E' mancato ieri a Torino il

prof. Giovanni Castellino

Partecipano commossi al profondo dolore della famiglia gli amici: Ottorino Beltrami, Paolo Benzoni, Giuseppe Casella, Gianfranco Massetto, Emilio Bachi, Vittorio Brun, Fausta Calabria, Giorgio Cappon, Ernesta Cavallari, Carlo Cerutti, Alberto Cesaroni, Francesco Cirillo, Vittorino Dalle Molle, Antonio Digi, Carlo Maffei, Alberto Manuelli, Fulvio Milano, Mauro Nardelli, Ermeni Nardin, Michele Principe, Renato Serra, Egidio Tosato, Giuseppe Vaccaro, Armando Zanetti Polzi, Domenico Bernardi, Fabio Cammarano, Franco Carcano, Ludovico Di Biasi, Giovanni Macchioriatti, Luigi Rebaudengo

— Torino, 18 marzo 1982

Giovanni Zanetti e Gian Maria Gros-Pietro sono vicini a Onorato ed alla sua famiglia in questo momento doloroso.

(Continua a pag. 5)

Ha rievocato la sua vicenda senza rivolgere uno sguardo ai brigatisti

Dozier in aula con i suoi ex carcerieri «I loro maltrattamenti musica e catene»

«Ero legato al letto posto sotto una tenda. Mi davano da mangiare tre volte al giorno e ogni settimana potevo fare il bagno» - «Quando giunsero i poliziotti pensai si trattasse di un altro gruppo di fuorilegge. Compresi quando vidi che portavano il giubbotto antiproiettile» - Breve deposizione della moglie del generale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — James Lee Dozier ha rievocato davanti ai giudici il giorno del sequestro, la «prigionia» nel covo delle Brigate rosse di via Pindemonte a Padova, l'irruzione delle «teste di cuoio» della polizia che lo liberarono. Un racconto asciutto durante il quale non è mai affiorata l'emozione.

Il generale della Nato si presenta al tribunale in divisa. Passa davanti al gabbione degli imputati, non rivolge uno sguardo ai brigatisti. Sulla pedana lo affianca una interprete, che prima di tutto gli traduce la formula del giuramento. Il presidente Pulcini fa presente che l'alto ufficiale americano ha già riferito ampiamente sulla sua vicenda alla polizia e al sostituto procuratore della Repubblica Guido Papalia. Chiede al generale se conferma le deposizioni.

Dozier: «Sì, integralmente».

Presidente: quando entrarono in casa sua per rapirla, lei ricevette un colpo al volto: con una mano o con un'arma?

«Non ricordo bene. Fu un colpo fortissimo, vidi una gran luce e poi caddi sul pavimento. Vidi una mano avvicinarsi al mio viso, ma non saprei se impugnava un'arma».

Lei ha dichiarato che i due uomini entrati nel suo alloggio dissero: *«Siamo delle Brigate rosse»*. E aggiunsero, in inglese: *«Noi vogliamo i tuoi soldi»*. E' sicuro di questa frase?

«Sì, dissero proprio così, in inglese. Poi uno, non so quale, ripeté in italiano che erano delle Brigate rosse».

Fu immobilizzato da uno o da tutti e due?

«Quando caddi, uno teneva mia moglie, minacciandola con il calcio della pistola, per terra. Io stavo per dirle che non si agitasse, in quel momento venni colpito».

Questa la sequenza più drammatica del sequestro di Dozier. Il racconto sposta ora la scena nella «prigione del popolo», nel quartiere padovano della Guizza.

Presidente: là dentro, fu trattato in maniera violenta?

«Fui incatenato al letto, mi medicarono la ferita. Mi legarono anche una gamba. La catena che mi serrava le mani era troppo corta per i movimenti: allora loro la allungarono, e fecero lo stesso per quella che avevo alla gamba. Così, potevo fare qualche esercizio».

Il generale affida all'interprete altri particolari. *«Mi davano da mangiare tre volte al giorno, ogni settimana o una decina di giorni potevo fare il bagno. Non sono mai stato colpito. Comunque, quella musica! Ero costretto ad ascoltarla di continuo, attraverso gli auricolari. E mi ha provocato un difetto permanente agli orecchi».* La musica e il colpo ricevuto in casa gli hanno provocato una diminuzione dell'udito, come hanno certificato i medici di un ospedale di Washington.

Una breve pausa, poi Dozier riprende. *«I soli maltrattamenti, nell'appartamento di Padova, sono stati le catene e la musica. Inutilmente chiesi se potevano abbassare il volume o cambiare almeno genere di musica».*

Il presidente gli domanda se i brigatisti gli si presentavano a volto coperto.

«Avevano delle maschere da sci».

Passamontagna. Quello che la interrogava aveva dei segni su una mano, vero?

«La persona che faceva le domande aveva dei porri sulla mano sinistra».

Si sa che l'«inquisitore» era Antonio Savasta. Ora, il blitz degli agenti speciali della polizia nel covo padovano. Dozier racconta con calma: *«Quella mattina stavo riposando sul lettino. Mi svegliai perché le pareti della tenda sbattevano: succedeva quando si apriva la porta dell'appartamento. Vidi uno dei miei carcerieri che impugnava la pistola. Però non guardava me, era all'entrata della tenda».*

Presidente: dove puntava la rivoltella?

Dozier: *«Nella mia direzione, ma non proprio contro il mio corpo. Io feci quasi un salto, vedendo altre persone entrare nella stanza. Quelli che piombarono dentro neutralizzarono la guardia».*

Il carceriere con la pistola le aveva fatto dei gesti, come per rassicurarla?

«Non saprei dire. I miei occhi erano fissi su quell'uomo che teneva l'arma. Ma tutto avvenne così in fretta. Sentivo, e anche immaginavo, quello che accadeva fuori della tenda. A quel punto fecero irruzione nell'alloggio altri uomini. Io chiesi loro chi fossero. Siamo della polizia, mi risposero. Ma mi passò per la mente che potesse essere un altro gruppo di fuorilegge interessato a me. Allora domandai di nuovo: ma chi siete? E uno di loro disse: chi è lei, il generale Dozier? Il primo che venne dentro la tenda, cercai di spingerlo. Quando, afferrandolo, sentii che aveva indosso il giubbotto antiproiettile, mi resi conto che effettivamente si trattava della polizia».

Il presidente chiede al generale se i terroristi gli abbiano rivolto una minaccia di morte, «esplicita o implicita». Dozier risponde: *«Non specificamente. Comunque, certe volte, quando cercavo di spostare dagli orecchi la cuffia che diffondeva la musica, loro mi dicevano che se volevo tornare a casa dovevo lasciare quell'apparecchio al suo posto. Aggiungevano che lo facevano per mia protezione».*

E qui conclude la sua deposizione. Dozier saluta e nel passare davanti alla gabbia stavolta si ferma un istante, guarda rigido il gruppo di imputati.

Subito dopo è sua moglie a deporre di fronte al tribunale. Un poco intimidita nella grande aula affollata, Judith Dozier resta sulla pedana soltanto qualche minuto. Conferma quanto ha già dichiarato al magistrato inquirente.

Sa dirci — le domanda il presidente — come fu colpito suo marito?

«E' stato tutto molto rapido, vidi un uomo alto che impugnava una pistola. Non ricordo altro».

Ma sferrò un colpo?

«Questo sì. Non so se con una mano o con l'arma».

Il tribunale respinge la richiesta di un avvocato per una perizia sulle condizioni dell'udito del generale, perché in questo processo non c'è un'imputazione di lesioni. Poi si ascolta la testimonianza del vicequestore Umberto Improta, dell'Ucigos, che svolse indagini sul «caso Dozier» nel centro di coordinamento di Verona diretto da Gaspare De Francisci. Il funzionario riferisce come, partendo da un'analisi del terrorismo nel Veneto *«su quelli che erano i resti della colonna Ludmann, si individuarono elementi appartenenti alle Br, si dispose una serie di perquisizioni e di intercettazioni telefoniche. Scoprimmo che a Verona c'era una struttura di supporto per l'operazione Dozier».* Poi giunsero le testimonianze, le confessioni.

Verso le 8 del 27 gennaio — racconta Improta — venne fermato Ruggero Volinia, che si disse disposto a collaborare con la polizia e indicò agli inquirenti il covo dove era tenuto prigioniero il generale americano. *«La mattina del 28 gennaio alle 11,20 — ricorda Improta — si procedette. All'alba avevamo fatto un sopralluogo con Volinia; lui ci aveva detto che non potevamo sbagliarci. Il caso ha richiesto un'operazione tecnico-operativa di carattere militare».* Bloccata la zona, circondato l'edificio, Dozier venne strappato alle Br in pochi secondi. E Antonio Savasta, subito dopo, si mise a disposizione degli inquirenti, per una «collaborazione», seguito dalla maggioranza dei brigatisti che erano con lui. Questi personaggi, dice Improta, hanno poi consentito di arrestare oltre duecento persone.

In chiusura di udienza, i giudici respingono una richiesta della difesa per l'audizione dei funzionari di polizia che interrogarono gli arrestati e decidono di acquisire agli atti del processo le foto segnaletiche degli imputati latitanti. Il dibattimento riprende stamane.

Intanto, Cesare Di Lenardo, il brigatista che rifiuta di dissociarsi dal partito armato, ha spedito al pubblico ministero e al tribunale quel «proclama» che ha tentato di leggere l'altro ieri in aula. Di Lenardo parla ancora di «torture» e minaccia: *«I proletari — è scritto nel documento — non dimenticano e niente resterà impunito».*

Giuliano Marchesini

Verona. Il generale Dozier, assistito da un'interprete, viene interrogato dal presidente (Ansafoto)

Drammatica riunione a Roma del Comitato nazionale di gestione del sindacato di polizia

Il Siulp spaccato su Ambrosini parlò di «torture» ai brigatisti

L'ufficiale sotto il tiro delle domande: «Perché hai parlato al giornalista dell'Espresso?» «Non l'ho cercato io — ha risposto —, e non potevo negare l'esistenza di alcuni episodi» Poliziotti veneziani chiedono che il capitano si dimetta da segretario del Siulp veneto

ROMA — Una riunione più lunga del previsto, con interventi polemici, molte domande, grandi perplessità, repliche decise. Al quarto piano di via Sicilia 66, nella sede del Siulp (Sindacato unitario lavoratori della polizia), i ventisei del «Comitato nazionale di gestione» sono rimasti chiusi in una stanza dalle 9 del mattino a tarda sera.

Come previsto, occhi puntati su Riccardo Ambrosini, il capitano di Venezia, segretario regionale del Siulp. Al mattino tutto tranquillo: hanno discusso l'organizzazione del prossimo congresso nazionale. Nel pomeriggio, ecco la tensione: «il caso Ambrosini».

A porte chiuse, il capitano di Venezia è stato messo sotto accusa. *«Ambrosini, ma chi te l'ha fatto fare? Perché hai parlato con il giornalista dell'Espresso?».* Tranquillo, già pronto alla domanda, il capitano ha risposto con un lungo intervento: *«Non sono andato a cercare il giornalista* — ha iniziato —. *Mi ha cercato lui, mi ha chiesto se erano vere certe voci che giravano tra i poliziotti di Venezia. Dovevo dire di no? Che non era vero, che non se n'era discusso nelle nostre assemblee? Sì, era vero, è vero che sono accaduti episodi che ci preoccupano!».*

Come a Venezia, lunedì sera nella caserma Santa Chiara, anche ieri la riunione del «Comitato nazionale di gestione» del Siulp ha avuto un andamento imprevedibile. Prima Ambrosini sotto tiro, poi il capitano che si difende e racconta, infine tutti che si chiedono come e cosa fare. Dal corridoio, nonostante la porta chiusa, è stato possibile ascoltare qualche frase. E, sempre nello stesso corridoio, più di un poliziotto si è lasciato andare. *«Politicamente è stata una mossa che ci mette in difficoltà».* Un altro: *«Chissà come saranno contenti i carabinieri, di loro e del loro metodi non si parla!».*

Commenti e battute, mentre la riunione è continuata fino a tardi. Al centralino, due segretarie impegnate con le due linee telefoniche: *«La riunione è ancora in corso».*

Enzo Felsani, generale in pensione, segretario nazionale del Siulp, sembra il più interessato ad una mediazione. Il problema è questo: Ambrosini ha fatto quel che ha fatto, è stato interrogato dai giudici come testimone, ha detto quel che ha saputo. Ma anche il sindacato deve uscire allo scoperto, un sindacato che rappresenta oltre la metà della polizia, 40 mila su 70 mila circa?

Il capitano Ambrosini si è mostrato deciso, ha chiesto al «Comitato nazionale di gestione» una *«presa di posizione»* nell'interesse di tutta la polizia e nell'interesse della lotta al terrorismo. Ha ripetuto che non saranno i maltrattamenti e le percosse a sconfiggere le Brigate rosse. Ha raccontato il disagio dei poliziotti di Venezia, che non hanno partecipato agli interrogatori dei fermati del dopo-Dozier, che sono stati «rilevati» da agenti e funzionari arrivati da altre città, hanno ascoltato nei corridoi del commissariato di via Ca' Rossa, a Mestre, le grida degli interrogati.

Comune di Roma parte civile nel processo Moro

ROMA — Il Comune di Roma si è costituito parte civile nel processo che comincerà il 14 aprile prossimo contro i componenti della colonna romana delle Brigate rosse, accusati per la strage di via Fani, il rapimento e l'uccisione di Moro, numerosi omicidi, ferimenti ed aggressioni compiuti nella capitale dal 16 marzo 1978.

Il sindaco di Roma, Vetere, ha detto, a proposito della costituzione di parte civile: *«E' costituito un atto di solidarietà nei confronti delle famiglie*

Al processo dell'Italicus depone il generale Grassini

«Il Sisde aveva solo 20 uomini perciò non indagò sulla strage»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Per almeno tre anni, dal 1978 al 1981, il Sisde non funzionò. Giocattolo costoso e inutile, non fornì notizie vitali per numerose inchieste, né s'interessò, sembra, della raccolta di dati che avrebbero dovuto aiutare gli inquirenti nell'inchiesta sulla strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna. *«Non era neppure un servizio, eravamo soltanto una ventina di uomini»*, ha dichiarato ieri mattina l'ex direttore, generale Giulio Grassini, tessera «P2» numero 1620. L'ufficiale è stato sentito ieri in corte d'assise come teste nel processo per la strage dell'Italicus.

All'affermazione il pubblico ministero, Luigi Persico, ha chiesto: *«Ma il Sisde non aveva un bilancio annuo di otto miliardi?».* Pronto, il generale ha ribattuto: *«Questo è segreto di Stato».* Un avvocato della parte civile, Umberto Guerini, ha allora domandato: *«Ma il Sisde aveva la possibilità di consultare i fascicoli del vecchio archivio del Sid e così sapere se certi inquietanti personaggi come Augusto Cauchi, e Massimo Batani, indicato come militante di Ordine nero, erano stati in qualche modo in contatto con il Sid?».* Laconica risposta: *«I fascicoli erano tutti passati al Sismi».*

Nessuna fonte, dunque, a disposizione del servizio, nessuna notizia da offrire per l'Italicus o per altro. Ha ripreso il pubblico ministero: *«Ma il governo era almeno a conoscenza di questa situazione?».* Ancora una risposta preoccupante: «Certo».

Fratello in loggia del generale Luigi Bittoni e dell'ammiraglio Gino Birindelli, il teste ha negato di aver sentito parlare dell'incontro tra i due nell'estate '74. Oggetto del colloquio, avvenuto verosimilmente alcune settimane dopo la strage sul treno, una segnalazione sui possibili autori. Neppure, ha aggiunto, sapeva che sulla loggia P2 indagava il giudice fiorentino Piero Luigi Vigna, titolare dell'inchiesta per l'assassinio del magistrato Vittorio Occorsio.

Così all'incredulo pubblico ministero è rimasta l'amara sensazione che sia andata perduta un'altra giornata. Una punta di stizza nella voce, il dott. Persico ha chiesto: *«Ma il servizio segreto non leggeva neppure i giornali?».* No, pare che non li leggesse. Il dibattimento riprende lunedì e in aula torneranno l'ammiraglio Birindelli, anch'egli, pare, afflitto da memoria debole, e il tenente colonnello dei carabinieri Domenico Tuminello, anche lui nelle liste di Gelli.

v. tess.

Minacce di morte contro agenti di custodia

NAPOLI — Minacce di morte agli agenti di custodia di alcuni penitenziari sono state fatte stamane in una telefonata anonima giunta alla sede di Napoli dell'agenzia Ansa. Uno sconosciuto, con notevole inflessione dialettale, parlando a nome di un «comitato difesa detenuti» ha detto: *«Ammazzeremo due guardie del carcere di Foggia se ai detenuti faranno fare transito».* Alla richiesta di spiegarsi meglio, l'anonimo ha risposto: *«Lei non si preoccupi, chi deve capire, capirà».*

Armi micidiali in libera vendita nei negozi di Zurigo e di Lugano

Svizzera armeria del terrorismo? E' colpa di una legge permissiva

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — Nella primavera del 1977 una giornalista della tv tedesca entrò in una celebre armeria di Zurigo, esibì il passaporto, chiese e ottenne con il pagamento di 1430 franchi un fucile semiautomatico HK 43. La scena fu filmata dalla sua troupe. La giornalista salì poi sull'auto, mise in bella mostra il fucile e partì. Poco dopo un poliziotto la fermò. *«E' per il fucile?»*, domandò lei. *«No — rispose l'agente —. Il fucile può tenerlo. Io sono intervenuto perché il commerciante aveva informato la Centrale che la troupe disturbava la quiete del suo negozio».*

Si può anche sorridere al pensiero di un commerciante e di un poliziotto preoccupati della turbativa della quiete, ma non del destino di un'arma in mano a sconosciuti. Si può anche sorridere, ma fino ad un certo punto. Alcuni giorni prima, un fucile dello stesso tipo regolarmente acquistato a Malters, nel Cantone di Lucerna, era stato utilizzato dai terroristi per assassinare a Karlsruhe il procuratore generale Siegfried Bubak. La giornalista tedesca voleva appunto dimostrare quanto fosse facile comprare in Svizzera armi che potevano poi finire nelle mani della criminalità politica e comune. E non si possono neppure addebitare ai titolari delle armerie specifiche violazioni di legge. Forse gli si può rimproverare soltanto una certa negligenza nell'esaminare i documenti d'identità che del resto risultano spesso regolarmente contraffatti. Ma questo tipo di negligenza non è punito. Tutto avviene con i crismi della legalità.

Si acquistano senza intoppi «Remington a pompa», «Winchester» e «Brno» lungo la centralissima Löwenstrasse di Zurigo o nei negozi di Lugano e le stesse micidiali armi fanno poi la loro apparizione nel corso di criminali imprese. L'assassinio di Bubak è soltanto uno degli esempi clamorosi. Non bisogna dimenticare che il 25 aprile 1975 i terroristi attaccarono a Stoccolma l'ambasciata della Repubblica federale tedesca con armi regolarmente comprate in Svizzera. Non bisogna dimenticare che il gangster Giovanni Riva, trafficante d'eroina, all'atto dell'arresto a Lugano, nel marzo 1980, fu trovato in possesso di due insospettabili «Remington» che avrebbero dovuto servirgli per un assalto a un carcere della Svizzera romanda dove si trovavano alcuni complici. Non bisogna dimenticare, ed è il fatto più recente, ciò che ha detto Michele Viscardi sui suoi viaggi in terra elvetica e sull'approvvigionamento di armi per il gruppo eversivo Prima linea.

S'indigna il capo del Dipartimento di polizia e giustizia (il nostro ministro della Giustizia) Kurt Furgler se qualcuno definisce la Svizzera un negozio d'armi al «libero servizio del terrorismo internazionale»; s'indigna una parte ancorché non rilevante dell'opinione pubblica; s'indignano le Procure della Repubblica che reclamano norme restrittive del libero commercio. E lo sconcerto aumenta se si pensa che accanto ai traffici formalmente legali di cui si è detto esistono correnti di traffico clandestino che passano attraverso la Svizzera e ne escono imboccando le decine di valichi non sottoposti a vigilanza. Senza contare poi che la criminalità ricorre anche ai furti nei negozi, agli assalti alle caserme e ai depositi militari, come ha dimostrato l'attività in terra elvetica di Valerio Morucci e dei brigatisti rossi suoi complici verso la metà degli Anni Settanta.

La Svizzera, dunque, è arsenale del terrorismo e della delinquenza organizzata. Ma le indignazioni di Furgler e dei magistrati, le petizioni di alcuni parlamentari, le proteste sinora hanno sortito esiti modestissimi: semplici e in gran parte inefficaci ritocchi nel 1978 ad una legislazione la quale rimane ad un tempo la più liberale e la più caotica e farraginosa tra le legislazioni europee. I limiti posti appunto nel 1978 e riguardanti le armi semiautomatiche tipo HK 43 si sono rivelati facilmente superabili da criminali maestri nel modificare e contraffare le armi.

C'è ora un progetto di legge che mira a sottoporre l'acquisto di fucili, rivoltelle e pistole a rigida autorizzazione soprattutto per quanto riguarda gli stranieri. I magistrati reclamano norme ancora più severe e sanzioni più pesanti. *«E' indispensabile* — dice Paolo Bernasconi, procuratore pubblico a Lugano — *porre limiti rigorosissimi per tutti, svizzeri e stranieri; in caso contrario, la delinquenza potrà essere sempre rifornita. Ed è indispensabile anche vietare la vendita per corrispondenza».*

Il ragionamento fila e non si vede quali controargomentazioni logiche sia possibile opporgli. Ma le opposizioni ci sono. Insorgono prima di tutto i negozianti, i quali temono che il regime delle autorizzazioni metta in pericolo i loro profitti. Ma c'è anche un'opposizione d'altro tipo, d'ordine ideologico, la quale affonda le sue radici nelle tradizioni, nello *«spirito del popolo»* se così si può dire. Afferma Dick Marty, procuratore pubblico: *«In genere il cittadino svizzero ha un modernissimo fucile, lo sport nazionale è il tiro a segno, la legislazione liberale esistente aderisce in modo perfetto ad una simile consolidata tradizione. Questo, purtroppo, è il punto».*

Gli svizzeri «liberi e armatissimi», gli svizzeri cittadini e soldati ad un tempo, vedono nella limitazione del commercio delle armi, nella proposta avanzata e subito ritirata di registrazione dei fucili e delle pistole esistenti (un milione circa su sei milioni di abitanti) una sorta di attentato alle garanzie costituzionali. E' uno spirito diffuso alimentato per giunta dalla grande corporazione «Pro Tell», dalla società svizzera dei «carabinieri» (560 mila aderenti) che scendono in campo al grido: *«Cittadino svizzero non farti disarmare».*

Clemente Granata

Preso l'assassino di una ottantenne

NAPOLI — Sarebbe un sedicenne l'assassino di Assunta Pignataro, 80 anni. La donna era stata trovata morta domenica sera nel suo alloggio di vico Secondo Fornello. Assunta Pignataro si era ribellata a un rapinatore (Vincenzo E.) e questi l'aveva colpita ripetutamente con pugni e calci.

Giovane biellese, appena congedato, aveva scritto agli amici: «Disertate»

Per una lettera scherzosa ai commilitoni finisce nel carcere militare a Peschiera

BIELLA — Il sostituto procuratore militare di Verona ha ordinato l'arresto e il trasferimento nel carcere di Peschiera del Garda di un giovane alpino biellese congedato da poco tempo per una frase scherzosa contenuta in una cartolina di auguri natalizi che aveva inviato a suo tempo agli ex commilitoni. L'imputazione è grave: *«Istigazione a commettere reati militari».*

Il giovane — Claudio Osella, vent'anni, di Occhieppo Inferiore — ha potuto tornare a casa ieri pomeriggio, in libertà provvisoria, ma la disavventura gli ha lasciato un segno profondo nell'animo. Il difensore, avvocato Piero Chiorino, conta di dimostrare che la frase incriminata non era e non voleva essere di istigazione a delinquere, dal punto di vista militare, però sul ragazzo incomberà per chissà quanto tempo il rischio di finire nuovamente in carcere, senza alcuna colpa.

Claudio Osella, figlio unico di un meccanico della Lancia e di una operaia tessile, dopo l'addestramento al Car di Cuneo ha svolto il servizio di leva prevalentemente a Bolzano, con puntate nelle zone terremotate, dove ha lavorato anche per quasi due mesi, e a Trento. E' stato congedato il 7 ottobre dello scorso anno e il giorno dopo era già al lavoro in un negozio di commestibili di Occhieppo.

Il 22 dicembre ha spedito la cartolina, illustrata con una classica allegoria del Natale, ai compagni ancora in servizio, al Deposito territoriale di Trento. Dopo aver fatto rilevare quanto si stia bene a casa propria, indipendentemente dall'amor patrio, ha concluso il breve messaggio, appunto di intonazione scherzosa, con due parole che nelle sue intenzioni avrebbero dovuto essere semplicemente paradossali: *«Disertate, ammutinatevi».*

Claudio Osella

Martedì mattina, poco prima delle 7, (*«Eravamo ancora tutti a letto»*, ha precisato la mamma, Mirella Frezzati), due carabinieri hanno bussato alla sua porta per notificargli l'ordine di cattura, firmato dal giudice Bartolomeo Costantini.

A mezzogiorno era già in una «cella di isolamento» del carcere militare di Peschiera.

«Il comportamento dei carabinieri nei miei confronti — ha detto il giovane, dopo il rientro in famiglia — *è stato ineccepibile. Le cose sono cambiate radicalmente non appena sono stato preso in forza al carcere. E' stata un'esperienza che non auguro ad alcuno».* Ieri è stato interrogato dal magistrato e al termine l'avvocato Chiorino, che ha assistito alla formalità, ha ottenuto, dopo lunga insistenza, la concessione della libertà provvisoria.

Piero Minoli

Vendita promozionale autorizzata sino al 10/4/82

Considerata l'impossibilità di ultimare i lavori di ristrutturazione

(Lic. Edilizia n. 564 del 17/6/81)

entro i tempi preventivati e dovendo totalmente liberare i locali per fare spazio ai muratori, diamo seguito alla

VENDITA STRAORDINARIA DI

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi, di nuova vecchia e antica annodatura a

VERI PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Ulteriore sconto 5% sui prezzi rossi!

Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in nero e sbarrato quello nuovo e già scontato scritto in rosso.

ATTENZIONE

Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri in contanti, Paghi a rate": soltanto il 50% del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in 12 mesi, senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.

ULTIMI GIORNI

via Lagrange 10
Tel. (011) 519665

Negli ultimi mesi, l'economia delle province di Padova, Verona e Treviso è entrata in preallarme

I padroncini veneti sotto il vento della crisi

I grossi protesti bancari sono cresciuti al di là della norma - Anche l'agricoltura, fatta eccezione per la provincia di Venezia, ha dei problemi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESTRE — Ultima regione a cedere in virtù della sua particolare struttura industriale (aziende relativamente piccole, ma molto diffuse, capaci di elasticità nella produzione, dotate quasi tutte di un potente «motore» di tipo artigianale fondato sull'iniziativa dei «padroncini») anche il Veneto sembra oggi conoscere i sintomi di una crisi. Lo si avverte nella «capitale industriale» della Regione, cioè a Mestre; lo rivelano le statistiche fresche di stampa della Unioncamere; ne sono testimoni soprattutto gli indici che il prof. Mario Volpato, presidente della Camera di Commercio di Padova, ha messo a punto nel «cervellone» del Cerved, la banca-dati nata qui, ma che contiene ormai l'anagrafe di 3 milioni e mezzo di aziende e che ha terminali in quasi tutte le banche oltre che in una quarantina dei maggiori complessi industriali della Penisola.

Mario Volpato, 65 anni, professore universitario di Calcolo delle probabilità, una simpatica chioma bianca, è di quelli che credono che la matematica non è soltanto l'arte di fare somme e sottrazioni. Nel cervello elettronico del Cerved — in un impianto analogo a quello in funzione negli Stati Uniti per la Nasa — ha immesso un modello matematico che fondato sui protesti cambiari è in condizione di segnalare l'andamento della macro-economia. Ha trovato i criteri per scindere i protesti dei cittadini comuni e il responso è categorico: «Negli ultimi due-quattro mesi l'economia delle province di Padova, Verona e Treviso è entrata in zona di preallarme». I grossi protesti bancari cioè sono cresciuti al di là della norma: il che significa che molte imprese di queste tre province chiave dell'economia veneta conoscono difficoltà gravi, quali finora non avevano ancora dovuto affrontare. «E' un dato sicuro — aggiunge Volpato — l'ho segnalato proprio l'altro giorno al ministro Andreatta perché ne tragga le dovute conclusioni strategiche a livello nazionale».

«Vicenza — aggiunge il prof. Volpato — finora non è mai andata in zona di preallarme; l'andamento dell'economia di Belluno ha invece una curva nervosa, va su e giù: ma ciò non significa propriamente crisi; chi sa leggere i dati ci vede l'influenza del turismo in quella provincia. La situazione resta grave per Padova, Verona e Treviso: il che significa di fatto che è però grave per tutto il Veneto».

Secondo Volpato il «cervellone» del Cerved registra invece una diminuzione dell'indice dei protesti cambiari delle famiglie: «Ma questo neppure è un buon segno; non significa che vanno meglio le cose per i consumatori. Al contrario: è un sintomo del calo della domanda interna, e dunque un ulteriore allarme per gli imprenditori».

«Poco soddisfacente» è anche il giudizio elaborato dall'Unioncamere per l'andamento complessivo dell'economia veneta nel 1981: lieve diminuzione del reddito reale, un punto e mezzo perso nel settore dell'agricoltura, due punti persi dall'industria, neppure compensati dal punto di aumento nel reddito dei servizi. Si ha insomma la sensazione che «il sistema produttivo veneto stia perdendo quella elasticità di adattamento che gli aveva permesso in passato di superare, con minori danni, crisi recessive anche più acute di quella attuale». A conferma della ridotta capacità di tenuta dell'economia veneta giungono anche dati che segnalano «crescenti difficoltà incontrate nell'esportazione».

Settore per settore gli indizi di crisi incipienti si assommano. In certi casi assumono un andamento quasi drammatico. In agricoltura — punto di forza della Regione — il bilancio, fatta eccezione per la provincia di Venezia, è «non molto soddisfacente»: c'è stato un calo nella vendemmia; ci sono state contrazioni nella produzione di frumento (ma non di mais); in aumento le barbabietole, ma «sensibili flessioni» nelle produzioni frutticole specialmente a Verona e a Rovigo. Continua la diminuzione dei bovini da latte e infine «deludente» è il bilancio dell'annata agricola dal punto di vista commerciale: «Non sempre i prezzi sono stati remunerativi: anche gli aumenti di alcune produzioni — osservano gli esperti — non si sono tradotti in un aumento del ricavo monetario». In conclusione «il reddito agricolo nel Veneto è diminuito dell'1,5 per cento».

Inflazione, stretta creditizia, ristagno dei consumi finali e della domanda legata agli investimenti, ridotta competitività all'estero, sono i fattori che hanno provocato una contrazione sensibile alla produzione industriale.

Si parla di «decisa caduta», soprattutto negli ultimi mesi del 1981 con strascichi che investono anche questi primi mesi del 1982. L'indice segna una flessione di oltre il tre per cento rispetto al 1980. Ed è aumentato di oltre metà il ricorso alla cassa integrazione: «Tanto la contrazione della produzione quanto quella dell'occupazione — si rileva a Mestre — risultano più marcate nel Veneto rispetto alla media nazionale». Pur tenendo presente che in questa regione ha peso e valore la cosiddetta «economia sommersa», i più prudenti osservatori ritengono comunque che il prodotto lordo dell'industria sia diminuito effettivamente del due per cento.

Negativo anche il movimento turistico: un lieve aumento degli arrivi non ha compensato la flessione delle «giornate di presenza», che si calcola siano diminuite nell'anno del 3,5 per cento: un dato veramente grave, tanto più che le maggiori contrazioni (a Venezia e a Vicenza) sono state determinate da una diminuzione del turismo straniero.

Sono diminuiti infine gli occupati nell'agricoltura (dell'otto per cento addirittura) e nell'industria (3,4%).

I disoccupati sono aumentati da 96 a 114 mila. Poiché la diminuzione dei lavoratori addetti all'industria ha colpito tanto quelli dipendenti che quelli indipendenti, si ha la sensazione che la crisi non stia risparmiando, come altre volte era invece capitato, le imprese artigiane. A meno che — ed è la sola nota ottimistica, ma debole e di per sé comunque foriera di gravi conseguenze — le cifre non nascondano un «passaggio in massa» dall'economia ufficiale a quella sommersa. Il «termometro» dei protesti messo a punto dal professor Volpato indica comunque che la crisi è tuttora in atto, che anzi in questi primi mesi del 1982 si è aggravata e ora giustifica lo stato di «preallarme».

Sandro Doglio

A Roma Mc Caffrey Presidente Rotary

ROMA — Stanley Mc Caffrey, presidente internazionale del Rotary (di cui fanno parte 19.449 club in 157 Paesi) è giunto a Roma dove oggi sarà ricevuto dal presidente della Repubblica Pertini. Mc Caffrey, che renderà omaggio anche alla tomba del Milite Ignoto, assisterà poi alla premiazione dei vincitori del concorso rotariano di disegno e pittura dedicato a «La lotta alla fame e alla malnutrizione nel Mondo» e domani, nel Palazzo della Civiltà del lavoro, parteciperà al convegno promosso dai club italiani del Rotary internazionale sul tema: «La Cee: 25 anni dopo».

La dc attacca giunte di sinistra «Hanno fallito»

ROMA — La dc ritiene che mantenere in vita le giunte di sinistra nelle grandi città provocherà un grave costo alla comunità, avendo esse dimostrato «fin dall'inizio insufficienza e immobilismo attorno ai problemi di fondo. Per questo la dc assumerà iniziative affinché il dibattito politico non resti chiuso all'interno delle giunte, ma sia portato nelle sedi istituzionali dovute e siano chiarite le posizioni dei partiti attorno ai maggiori problemi cittadini».

E' quanto si rileva da un documento diffuso al termine di una riunione indetta dal dirigente del dipartimento autonomie locali della dc, on. Costante Degan, con i responsabili di partito e il gruppo consiliare delle città di Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Venezia per un esame della situazione politica nelle rispettive amministrazioni.

Nel documento si ribadisce la necessità che dal confronto fra i partiti programmaticamente omogenei «emerga la volontà di associazione al governo della città, superando ormai logore pregiudiziali nei confronti della dc».

Le prime reazioni dopo gli avvisi di reato per la morte del piccolo Alfredo Rampi

Vigili del fuoco compatti: «Non gli uomini ma le attrezzature mancarono a Vermicino»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Nessun commento: siamo abituati a parlare solo attraverso i fatti»: in via Genova, sede del comando dei vigili del fuoco, le domande sull'ultima iniziativa della magistratura si fermano contro un muro di diffidenza. Nessuno, tantomeno i più diretti interessati, vuole esprimere opinioni sugli avvisi di reato che hanno colpito il comandante, l'ingegner Elveno Pastorelli, il capo del dipartimento Fabio Rosati e Italiano Trezzi, dirigente del soccorso civile al ministero dell'Interno. Il dubbio che nove mesi fa fece discutere l'Italia per settimane, si è concretato adesso in tre provvedimenti, e nella richiesta di una perizia ad un gruppo di esperti: i disperati tentativi di tirar fuori il piccolo Alfredo Rampi dal tragico pozzo di Vermicino furono compiuti coi necessari accorgimenti tecnici?

La domanda, se la perizia dovesse rispondere in senso negativo, aprirebbe la strada a tutta una serie di nuovi, più drammatici quesiti: perfino, in teoria, a ipotesi di omicidio colposo per quanti con la loro imperizia potrebbero aver indirettamente contribuito alla morte del piccolo. Ma questa, come qualunque altra ipotesi — rispondono i tecnici dei vigili del fuoco — dovrebbe essere sorretta da considerazioni tecniche che nessuno può svolgere. Per ricostruire, attimo per attimo, la tragedia di Vermicino, le considerazioni di ordine puramente tecnico devono partire da due dati: l'urgenza dell'intervento e le particolarissime condizioni (anche quanto a carenza di attrezzature) in cui venne svolto.

«Il vero miracolo, in quei terribili giorni di Vermicino — ripetono oggi in via Genova — lo aveva fatto quel bambino, rimanendo in vita così a lungo. A noi, fin dai primi attimi dell'intervento, un medico segnalò che Alfredino era cardiopatico, e che dunque difficilmente avrebbe resistito per più di qualche ora». Gli errori iniziali, se di errori, in senso tecnico, si può parlare, scaturirono — continuano — tutti da quella esigenza.

Chi, arrivando prima dei vigili, aveva gettato nel pozzo la famosa tavoletta, quella alla quale Alfredo Rampi avrebbe dovuto aggrapparsi, e che invece incastrandosi sulle pareti fangose si trasformò nel primo, insormontabile ostacolo, certo rese il lavoro dei soccorritori ancora più difficile. Ma il vero problema, ripetono in via Genova, era quello di penetrare in un cunicolo che, nel punto in cui inizialmente il piccolo si era incastrato, era largo non più di venticinque centimetri.

I dubbi, che il magistrato ha chiesto ai periti di risolvere, riguardano soprattutto la correttezza, dal punto di vista tecnico, della soluzione che venne adottata dopo i primi, infruttuosi tentativi: quella di scavare un altro tunnel ad un metro e ottanta centimetri dal pozzo in cui il bimbo si trovava per poi, una volta creato un collegamento, scoprire che Alfredo era scivolato ancora più in giù. «Anche quella, era allora l'unica scelta possibile», ripetono i responsabili dei vigili del fuoco. Probabilmente, se i soccorritori avessero avuto a disposizione attrezzature diverse (sonde, apparecchiature per speleologi) le procedure avrebbero potuto essere diverse. In quelle condizioni, non si poteva fare nient'altro.

A questa tesi, da tempo, ha finito con l'aderire anche il «Centro» intitolato al piccolo e che, con la partecipazione della madre, e sotto l'ispirazione del pci, si sta battendo da mesi per migliorare il servizio di protezione civile. Sugli esiti dell'indagine tutti, in via Genova, tengono a mostrarsi tranquilli: quanto, poi, a quel che potrebbe succedere se i vigili dovessero sentirsi un giorno tutti sotto accusa, ci si limita a ricordare quanto rischiò di accadere subito dopo la morte di Alfredino. Qualcuno chiese le dimissioni di Pastorelli: furono in molti ad annunciare: «Allora ce ne andiamo anche noi».

g. z.

(Segue da pagina 5)

E' mancata l'anima buona di

Franca Petrini Miroglio

Addolorati lo annunciano: il marito Giuseppe, i figli Emilio con Gemma, Riccardo Mauro con Adriana, gli amati nipoti Andrea, Carlo, Armando e Maria Pia, le cognate Teresina e Clementina, il nipote Achille Martinengo con Anna Maria. I funerali avranno luogo sabato 20 alle ore 9,45 nella parrocchia di S. Agnese; la cara salma proseguirà per Viale d'Asti con funzione religiosa alle ore 10,30.
— Torino, 18 marzo 1982.

Le cugine Rina e Mary Varvelli con i cugini Maria e Achille Miroglio partecipano al dolore della famiglia.

Mario, Carla, Olga, Benedetto prendono parte al lutto della famiglia Petrini per la scomparsa della carissima FRANCA.

I Collaboratori del Servizio Coordinamento ed Amministrazione e del Servizio Elettrico del Centro di Progettazione e Costruzione Enel di Torino si associano al lutto di Emilio e Riccardo Petrini per la scomparsa della MADRE.

Il Direttore ed i Vice Direttori del Centro di Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica di Torino dell'Enel, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Francesca Miroglio Petrini

madre degli ingg. Emilio e Riccardo Petrini, dirigenti presso il Centro.
— Torino, 18 marzo 1982.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti prendono parte al lutto degli ingg. Emilio e Riccardo Petrini per la scomparsa della MADRE.

Si uniscono al dolore di Emilio e Riccardo Petrini i colleghi del Centro di Progettazione e Costruzione Enel di Torino:
Giovanni Allverti
Mario Appendino
Carlo Battaglia
Riccardo Bevilacqua
Guglielmo Castelli
Edoardo Emria
Giancarlo Ferradini
Emilio Franco
Ferdinando Frattini
Luigi Garavoglia
Piero Garetto
Umberto Gattiglia
Piercarlo Golzio
Roberto Grassino
Marcello Livini
Enrico Mantovani
Alberto Pescatore
Arnaldo Piccinini
Vittorio Pierboni
Romolo Severino
Mariano Sbarglia
Nicolò Tomatis
Franco Valdemarin

I cognati Aldo Paola Beppe Graziella Zunino partecipano commossi al dolore di Mauro e famiglia.

Le famiglie Aragno Benedetto Gattiglia partecipano al lutto della famiglia Petrini.

E' cristianamente mancato

Ferdinando Auberi

Addolorati lo annunciano: la moglie Mina Marchelli, le figlie Fernanda con Renzo, Rosanna con Pino, la sorella Tere, il fratello Vittorio con Maddalena, il figlioccio Pier Franco e famiglia, Anna Franco e figli, zia, cugini. Per orario funerale telefonare al n. 544.029.
— Torino, 18 marzo 1982.

Ciao nonno NANDO, Antonella, Luca e Fabio ricorderanno sempre con affetto le ore trascorse con te.

Improvvisamente è mancata

Elisa Cattaneo nata Bernardone

La piangono: il marito Angelo, i fratelli Ugo e Roberto, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 16 parrocchia S. Maria Assunta (Oltre Ponte) in Casale Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Pantano

anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie Rosina, la mamma, e mamma Angiolina, le sorelle Lilla, Maria, Elvira, Lina, Olide e Adalgisa cognati e nipoti. Funerali sabato 20 marzo alle ore 10,15 nella chiesa dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1982.

Si uniscono al dolore i cugini Luciano e Silvio con zia Francesca, Felice, Luciana e figli Piera e Walter.

Gli amici Valente e Lenzi partecipano.

Irma Gilberto Carla Beppe partecipano al dolore di Adalgisa e Olide per la scomparsa del fratello

Gaetano Pantano

— Torino, 18 marzo 1982.

Si associano
Alma, Giuliano Cortini
Giuliana, Silvano Costa
Adriana, Alberto Parinelli
Lucia, Umberto Lasagna.

Si associano
Graziella, Paolo Carcano
Emy, Renzo Cucco
Milena, Vanni Follis
Odabella, Piero Chiroce.

I Dipendenti della T.L.C. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gaetano Pantano

— Torino, 19 marzo 1982.

La famiglia Lesato partecipa al dolore della famiglia Pantano per la scomparsa di

Gaetano Pantano

— Torino, 19 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato

Angelo Venturi

Lo annunciano: il figlio Paolo con la mamma Mariateresa Poy, il fratello Giuseppe con la moglie Vittorina e le figlie Cristina e Patrizia, la cugina Laura. Funerali domani ore 8,30 nella cappella di via Saniana 5.
— Torino, 19 marzo 1982.

Il Servizio anestesiologia e rianimazione Ospedale Mauriziano Torino partecipa affettuosamente al dolore del prof. Zaffiri per la scomparsa della moglie

Alma Grazia Aghem Zaffiri

— Torino, 18 marzo 1982.

Carlo Cravero, colleghi, suore, collaboratori Pronto soccorso chirurgia d'urgenza Ospedale Molinette partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Osvaldo.

Gli amici Ugo Dellino e Marco Trompeo sono vicini al caro Osvaldo nel terribile momento della perdita della sua adorata ALMA.

Annarita e Stefano Capra partecipano commossi al dolore del professor Osvaldo Zaffiri per la perdita della moglie

Alma Aghem Zaffiri

— Susa, 18 marzo 1982.

La Libreria Cortina di Torino partecipa affranta al dolore del prof. Zaffiri e figlio per la perdita della cara ALMA.

Orsola Macchiorlatti, Giovanni Macchiorlatti con i familiari sono affettuosamente vicini a Osvaldo ed Ennio per la perdita di

Alma Zaffiri

— Torino, 18 marzo 1982.

Il Primario, gli Aiuti e gli Assistenti della Divisione di Ortopedia e Traumatologia delle Molinette partecipano commossi al gravissimo lutto del prof. Osvaldo Zaffiri per la perdita della moglie ALMA.

Cristianamente è mancato

Federico Acchiardi

Lo annunciano la sorella Angela e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Pietro e Paolo.
— Torino, 19 marzo 1982.

(Continua a pag. 9)

Truffa da 100 miliardi alle roulettes: in tribunale 118 imputati

Per lo scandalo al Casinò di Sanremo il pm chiede pene da 7 mesi a 9 anni

SANREMO — Per il maxi-scandalo delle vincite truccate al Casinò il p.m., dott. Rocco Bialotta, ha chiesto complessivamente per i 118 imputati alla sbarra 5 secoli, 19 anni di reclusione e 53 milioni di multa e il risarcimento dei danni subiti dal Comune di Sanremo, che dal 1909 gestisce la casa da gioco. Secondo i dati emersi dal processo, negli ultimi 10 anni dal Casinò sarebbero stati sottratti più di 100 miliardi di lire.

Sanremo. Il pubblico ministero Rocco Bialotta (Telefoto Gatti)

Quando ieri sera alle 19,45 il pubblico ministero, dopo un intervento durato 18 ore, ha pronunciato le richieste, nell'aula di giustizia, piena di imputati, avvocati, giornalisti, parenti, spettatori, è sceso il più assoluto silenzio.

Il dottor Bialotta ha chiesto condanne per tutti. «Ci saranno pene graduate, secondo le responsabilità oggettive di ciascuno», aveva anticipato nei giorni scorsi. E nelle richieste ha mantenuto fede alle sue parole.

«Credo — ha detto, chiudendo il suo intervento — di essermi attenuto scrupolosamente ai dati concreti del processo. Qui non ci troviamo di fronte al furto d'occasione, al reato solitario commesso d'impeto. Siamo di fronte a un dolo standardizzato, a una vera e propria organizzazione che depredava a piene mani il Casinò».

Il pubblico ministero ha svolto un grosso lavoro. Il dossier dello scandalo del Casinò contiene 8 mila pagine. Dentro ci sono centinaia e centinaia di registrazioni telefoniche. Quindicimila pagine sono state giudicate «essenziali» dai magistrati, impegnati nell'inchiesta per quasi un anno e mezzo. Il blitz che portò all'arresto di croupier e giocatori disposti, secondo l'accusa, alla combine, risale al 27 gennaio 1981. Per settimane e mesi la città rimase scossa come da un terremoto. Il dott. Bialotta, nella sua minuziosa requisitoria, ha dichiarato: «So con certezza, e lo dico con grande preoccupazione, che in questo processo è solo presente un campione dei responsabili, il numero reale è più elevato. I 3000 e più furti che stiamo analizzando non potevano avvenire al Casinò senza complicità anche al di fuori dell'organizzazione, se non ci fossero stati grossi e importanti padrini».

Bialotta ha chiesto pene più pesanti per i croupiers Roberto Manente (9 anni e 8 mesi), Mario Canetti (9 anni e 8 mesi), Renzo Mascello (9 anni, 4 mesi), Paolo Trincheri (7 anni, 10 mesi), Aldo Gambin (7 anni e 2 mesi), Sergio Semeria (6 anni, 7 mesi). Per Raffaele Risso ed Emilio Ramolno, due fra i principali «capitesta», rispettivamente 5 anni e 8 mesi e 5 anni di reclusione.

Queste le altre richieste del p.m. Croupiers: Aurelio Amoretti, 3 anni, 3 mesi e 600 mila lire di multa; Gianfranco Arnaldi, 6 anni e 800 mila; Raffaele Ascheri, 3 anni, 2 mesi, 450 mila; Ottavio Barletta, 5 anni, 8 mesi e 700 mila; Pierino Benza, 3 anni, 4 mesi e 600 mila; Giancarlo Briguglio, 3 anni, 10 mesi e 500 mila; Adriano Colangeli, 5 anni, 5 mesi e 700 mila; Giulio Cotellucci, 3 anni, 2 mesi e 600 mila; Valentino De Cesare, 6 anni, 2 mesi e 800 mila; Nicola Dell'Orso, 3 anni, 3 mesi e 600 mila; Mario Fontana, 4 anni, 10 mesi e 500 mila; Riccardo Gandolti, 7 anni, 8 mesi e 900 mila; Vittorio Gandolfo, 4 anni, 4 mesi e 600 mila; Evandro Gazzano, 6 anni, 2 mesi e 800 mila; Annibale Gilardoni, 7 anni, 4 mesi e 900 mila; Alfredo Giorgi, 6 anni, 2 mesi e 800 mila; Antonio Guglielmi, 6 anni, 4 mesi e 800 mila; Mario Gurnari, 4 anni, 8 mesi e 600 mila; Mario Malservigi, 4 anni, 10 mesi e 550 mila; Bruno Mariani, 6 anni e 800 mila.

Giancarlo Marini (un croupier «pentito») 5 anni, 2 mesi e 550 mila; Franco Mauro, 5 anni, 8 mesi e 700 mila; Giuseppe Melluso, 3 anni 3 mesi e 600 mila; Mario Morandi, 7 anni, 2 mesi e 900 mila; Rodolfo Moreno, 6 anni, 11 mesi e 700 mila; Bruno Morri, 7 anni, 10 mesi e 900 mila; Giorgio Morselli, 8 anni e 6 mesi; Giampiero Odasso, 7 anni, 4 mesi e 900 mila; Attilio Passaro, 5 anni, 11 mesi e 800 mila; Piero Pini, 5 anni, 4 mesi e 700 mila; Secondino Roggero, 6 anni, 4 mesi e 800 mila; Mario Rossi, 5 anni, 3 mesi e 600 mila; Giuseppe Saccani, 6 anni, 5 mesi e 900 mila; Luigi Saguato, 5 anni e 700 mila; Valerio Sallusso, 4 anni, 8 mesi e 600 mila; Luciano Serafini, 6 anni, 2 mesi e 800 mila; Simone Simonin, 7 anni, 1 mese e 900 mila; Filiberto Solari, 6 anni, 8 mesi e 550 mila; Bruno Tozzi, 6 anni, 5 mesi e 900 mila; Pietro Trevisan, 8 anni, 4 mesi e 800 mila; Sergio Viale (l'altro croupier pentito), 5 anni e 2 mesi; Danilo Zunino, 4 anni, 3 mesi e 550 mila.

Controllori comunali: Pierino Colombi, 4 anni, 4 mesi e 800 mila; Giacomo Crespi, 4 anni, 4 mesi e 800 mila; Lorenzo Siccardi, 4 anni, 4 mesi e 800 mila; Giancarlo Troti, 5 anni, 10 mesi e 800 mila.

Capitesta: Arnaldo Bogoni, 5 anni e 8 mesi e 600 mila; Piero Ravotti, 6 anni, 7 mesi e 800 mila; Giuseppe Volpe, 6 anni, 6 mesi e 800 mila di multa.

Per le teste, il p.m. ha richiesto pene varianti fra i 7 mesi e 13 anni di reclusione.

Roberto Basso

Sollecitata la riforma delle superiori

Snals: sia obbligatoria la religione a scuola

ROMA — L'insegnamento della religione diventerà materia fondamentale, per la quale non si potrà chiedere esonero? Su questo problema discute la commissione Pubblica Istruzione della Camera, impegnata in questi giorni nell'esame del testo del progetto di legge sulla riforma della scuola secondaria.

Sull'argomento ieri lo Snals interviene con una nota, in cui denuncia «le contraddizioni, le debolezze e le ipocrisie delle forze politiche in merito all'insegnamento della religione». «La cultura religiosa — ha precisato il segretario Gallotta — è problema centrale della formazione della personalità, che deve essere presente in tutto l'arco dell'istruzione scolastica».

Lo Snals sollecita il Parlamento a risolvere il problema «nel rispetto della tradizione culturale della nazione, evitando che ai valori si sostituisca l'egemonia di dottrine totalizzanti, di tipo economicistico e classista. E' per questo che lo Snals si oppone anche alla proposta della legge del Cidi, l'organizzazione democratica degli insegnanti, che mira a sopprimere di fatto l'insegnamento religioso nelle scuole elementari, ed auspica che, nel rispetto della Chiesa Cattolica e delle altre confessioni, il Parlamento sappia essere garante della libertà di insegnamento e di apprendimento».

dal 15 Marzo
SIMPatia
nei negozi
crai
allarga la borsa, riduce le spese

QUANTO 2 Lt. 1750

GRAPPA LA RUSTICA Lt. 0,75 3190

AMARO CORA Lt. 0,75 3990

OLIO SASSO Lt. 1 3290

STOCK 84 Lt. 0,70 5100

OLIO D'OLIVA DEA Lt. 1 2490

CAFFE' DEORSOLA Grosso gr. 200 1390

KITEKAT Bocconi con Fegato
KITEKAT Bocconi con coniglio
650

SOLE PIATTI LIQUIDO Maxi Kg 1,6 1390

SAPONETTE MANTOVANI 550

DADI STAR 20 Cubetti 1050

FUSTINO AVA Lavatrici Kg 5,5 8290

Le sfilate a Milano dell'alta moda «pronta» per il prossimo autunno-inverno

E' una signora molto sportiva Giubbe da scherma e pantaloni

Milano. Questo modello presentato alle sfilate milanesi si chiama Complice ed è opera del sarto Claude Montana (Tel. Ap)

MILANO — In tempo di grintosi musei della comunicazione e di progettati musei della moda, pronti a strappar dalle mani dello stilista l'abito appena sfilato in passerella, sta nascendo il modello da conservare, così come si conserva un bel pezzo di grafica, una scultura. L'ha dichiarato Luciano Soprani, coinvolgendo nel suo amore per il mondo e il tempo di Virginia Wolf una donna d'inverno attenta, importante e «poi colta». Non è facile immaginare la scrittrice inglese chiusa in queste giubbe in cover e panno, in Harry's-tweed naturale, con la pelle dello stesso colore verde palude che interviene nelle grandi maniche a curva d'uovo, nei plastrons, nei baveri rialzati come bautte, il busto enfatizzato quanto i pantaloni si restringono alla caviglia. Ma certo Virginia avrebbe amato la lana irlandese e le lievi camicie ad intaglio, in colori, anche otto insieme, che svariano negli intarsi a rombi, forti o pastellati e illuminano una linea severa.

I pantaloni, precisa Soprani, sono quelli da cavallo, le giubbe quelle usate per la scherma, infatti alcune fra le più leggere in cotone abbinato al cuoio, inalberano una pettorina trapuntata, impuntatura come una corazza, uno scudo, decorativa quanto calda e impenetrabile; e qualcosa che sa di difesa e insieme di assalto, anima questi attualizzati roboni, specie se sulla pelle e sul cuoio compaiono ricami e nervature in borchie opache. Così più sorprendente è la sera, busto rigoroso, sottile, fasce ai fianchi, chiffon danzante fino alla caviglia, giochi di nero fra brillante e opaco, omaggio discreto agli Anni Venti e all'*Art Déco*.

E' sempre più certo che la signora d'inverno sfodera spalle e maniche marziali quando si tratta di coprirsi: sebbene le gonne corte siano, tutto sommato, in minoranza, è per equilibrare la figura rispetto al loro ritorno e all'affusolarsi del pantalone, che giacconi, giacche e anche cappotti ritornano superbamente importanti, facendo delle spalle e delle maniche gonfie, ma rotonde, il punto di ricerca degli stilisti. Militareschi i *trenches* impermeabili di Zuccoli sui pantaloni da para, i suoi giacconi in pelo di cammello accompagnati da mascolini tailleur gessati (ma con la *mini*) hanno spalle evidenti.

Una moda che, in una giusta omogeneità di stile, sa offrire interpretazioni diverse al motivo dominante delle spalle in evidenza. L'ampiezza, quasi sempre irrigidita pur nella linea curva, può essere raggiunta anche attraverso la morbidezza di tessuti di cadenza sostenuta e la leggerezza incredibile fino alla trasparenza, ottenuta dalla pelliccia e dal camoscio. Sanlorenzo sottolinea con maniche kimono tagliate molto basse e grandi, ora più piccole e alte, i lunghi cappotti in drap, sciolti, in verde ottanio, in blu verdastro, che divengono quasi mantelle in bei toni di spento granata su gonne e pantaloni alla caviglia, abbondanti: i colli sono grandi, avvolgenti, le maniche arieggiano il poncho e l'ampiezza è affidata al movimento, sia del colore, tre toni di blu, di verde, di rosso, in righe e in zone del modello sia della struttura, pannelli negli abiti e orli, che salgono e scendono, grazie a bottoni a pressione, negli impermeabili spiritosi.

Sul versante della moda in pelliccia le asprezze delle linee tra corazza ed armatura si stemperano in volumi arrotondati sul giro manica, in bande mobili su basi di camoscio, come da Sollecit, che si interpreta in camoscio plissé le gorgiere del seicento e disegna con l'alternanza del pelo diverso, lance e scudi guerreschi su mantelli verticali anche se di grande volume.

Ma il binomio volume e morbidezza ha avuto il suo culmine da Fendi. Le pellicce definite di «linea body» che disegnano la figura senza troppo accostarsi al corpo, brevi, essenziali, quelle a camicia, maniche dolman e attaccate basse, i soprabiti a lunghezza totale, percorsi da motivi sollevati a scaglia di dinosauro, i loro annebbiati toni biondi o piombo, rame e peltro sono alleggeriti da una vera rivoluzione conciaria, che in costante effetto a macchia aggiunge colori a quelli naturali, del visone o del castoro, del lapin e del persiano.

Lucia Sollazzo

Modelli italiani al Metropolitan

«Costumi e moda», una mostra a New York

Sempre meno delimitati i confini fra moda, design, arte, scena, teatro, costume. Stasera va in scena alla Scala «La leggenda di Giuseppe» di Strauss e i primi ballerini, Joseph Russilio e Luciana Savignano, come il corpo di ballo, indossano costumi disegnati da Gianni Versace, secondo immagini vascolari. L'altra sera i Missoni, appena reduci dalla loro sfilata, hanno annunciato il progetto di una mostra itinerante (a cominciare dal gennaio 1983: in Italia, Europa e al di là del mare) intitolata «Costumi e moda», da un'idea venuta a Enzo Frigerio.

Perché non far vedere nei foyers dei grandi teatri una retrospettiva del lavoro di Frigerio e, accanto (motivati dalle suggestioni di costumi e personaggi) abiti e maglieria di Missoni? Tutto dovrebbe cominciare a New York, Metropolitan Opera House e Carnegie Hall, magari il Whitney Museum. Due mesi in mostra e poi un altro teatro, un altro paese, ha detto Bob Palmerini, segretario generale della «International Trade Investment», che dell'iniziativa è supervisore e manager. Per lo sponsor, nessun problema: dovrebbe interessare a molti il vantaggio emergente dall'incontro del mondo teatrale con quello della moda.

l. s.

Se il loro numero aumentasse la Sanità risparmierebbe 400 miliardi l'anno

Solo 500 farmaci sono acquistabili senza prescrizione medica in Italia

Dal convegno promosso dalla Federfarma è emerso che rappresentano il 5,7% del mercato

ROMA — Se il mercato dei farmaci «da banco» (e cioè di quei prodotti che non necessitano di prescrizione medica, come gli antipiretici, i lassativi, gli antitosse e gli antiacidi, e molti altri ancora) venisse adeguatamente allargato, nella spesa sanitaria del nostro Paese si indurrebbe un risparmio valutabile fra i 400 e i 500 miliardi di lire l'anno.

Questa specie di equazione è stata illustrata ieri mattina a Roma dal dottor Giorgio Fortunati, amministratore delegato della Schiapparelli Farmaceutici, in apertura del convegno «*Il farmaco da automedicazione*» promosso dalla Federfarma, sotto il patrocinio del ministero della Sanità, presso l'Istituto Superiore della Sanità.

«*Ricorrere al medico e alle strutture sanitarie per qualsiasi inconveniente di salute che potrebbe invece essere tranquillamente eliminato con farmaci da banco assunti in modo corretto, significa sovraccaricare ospedali e ambulatori che potrebbero invece dedicarsi in modo più completo ed efficace ai casi che necessitano di un effettivo intervento medico* — ha detto Fortunati. — *Inoltre l'onere della cura di queste affezioni "minori" si sposterebbe dalla collettività al singolo cittadino acquirente*».

E' un discorso lineare e immediato ma che non deve essere travisato. «*La proposta deve essere attuata nell'ambito di un programma ben preciso* — ha spiegato il dottor Giacomo Leopardi, presidente della Federfarma —. *La dispensazione dei farmaci da banco deve avvenire con tutte le garanzie del caso. In pratica deve cioè rimanere limitata, come avviene adesso, al solo ambito delle farmacie. Qui il paziente-acquirente trova infatti un professionista preparato (il farmacista) il quale integra l'attività del medico, senza alcuna pretesa di sostituirsi ad esso, e svolge una duplice funzione di consulente: indirizza l'acquirente verso il prodotto più adatto e lo induce a riflettere sui rischi rappresentati dall'assunzione di un certo farmaco. Si pensi per esempio alla richiesta di un semplice sciroppo per la tosse ed alta percentuale di zucchero fatta da un diabetico*».

Come ha ricordato il dottor Maurizio Picconi, vice presidente della Federfarma, l'insostituibilità del farmacista nell'automedicazione viene confermata anche dalle cifre. Uno studio condotto di recente dalla «New York Pharmaceutical Society» su 20 mila consumatori abituali di farmaci da banco ha dimostrato che l'85 per cento di essi non segue le indicazioni contenute nei foglietti illustrativi o sulle confezioni; e lo fa perché non le legge oppure perché non le comprende.

Le specialità da banco vendute in Italia sono poco più di 500. In termini di pezzi venduti, il 37 per cento è rappresentato da analgesici non narcotici, il 21 per cento dai lassativi, il 15 per cento dai decongestionanti della faringe e del naso. Con quote variabili dal 5 all'1 per cento seguono poi gli oftalmici, i digestivi, gli antiacidi, le vitamine e gli sciroppi antitosse.

In termini di fatturato, nel 1981 i farmaci da banco rappresentavano solo il 5,7 per cento del mercato farmaceutico nazionale contro l'83,7 per cento dei farmaci mutuabili e il 10,6 per cento relativo a presidi, specialità non mutuabili e dietetici. Un confronto con alcuni Paesi europei dimostra che in Francia rappresentano il 23 per cento del mercato, in Inghilterra il 22 per cento e in Germania Federale il 18 per cento.

Quali azioni preliminari sono necessarie per favorire la diffusione del farmaco da banco con la massima sicurezza per chi li acquista? «*In primo luogo bisogna varare al più presto una legge che disciplini l'intero settore e una serie di provvedimenti che consentano all'Italia di adeguarsi senza ulteriore ritardo alle direttive della Cee in materia*», ha fatto notare il dottor Romano Capasso, dirigente del ministero della Sanità. Ad essa deve però essere affiancata un'accurata educazione sanitaria, da attuare con tutti i mezzi d'informazione, che fornisca al cittadino la corretta conoscenza delle qualità terapeutiche e delle eventuali controindicazioni del farmaco.

Bruno Ghibaudi

Tornata la neve in Alto Adige

BOLZANO — In Alto Adige è tornata la neve. Se non ci sarà un'ondata di scirocco si dovrebbe poter sciare durante le vacanze di Pasqua anche al di sotto dei 2000 metri.

La neve ha già raggiunto i 20-30 centimetri in diverse vallate creando porblemi alla viabilità.

«Se il ministero non ci dà i soldi»

L'Anas dovrà chiudere le strade dissestate in provincia di Cuneo?

CUNEO — «*Se entro pochi giorni non ci saranno assegnati dal ministero dei Lavori Pubblici i finanziamenti indispensabili, saremo costretti a chiedere al prefetto il decreto di chiusura al traffico delle strade statali della provincia o, quanto meno, di moltissimi tratti, costellati di buche, frane, avvallamenti*». L'ingegner Gabriele Fiore, capo sezione dell'Anas di Cuneo, è esplicito: «*Non abbiamo una lira, non possiamo riparare in alcun modo le strade, neanche tamponando provvisoriamente i danni vistosi lasciati dall'inverno. Intanto abbiamo disseminato le statali di limiti di velocità massima di 20 o 30 chilometri orari, ma la situazione sta precipitando, l'incolumità degli utenti è in gravissimo pericolo*».

Tutte le statali della provincia (e anche molte provinciali e comunali) sono al limite della transitabilità, per buche (profonde anche 25 centimetri, come ha rilevato anche il comando della polizia stradale), smottamenti e per la totale scomparsa di molti cartelli di segnaletica.

I disagi maggiori (danni ingenti alle auto e incalcolabili alle aziende di autotrasporti e alle industrie, per le mancate o ritardate consegne della merce) si rilevano sulla statale n. 20 (Torino-Cuneo-Colle di Tenda); sulla statale 564 tra Cuneo e Mondovì; sulla statale «*dei laghi di Avigliana*» tra Cuneo, Busca e Saluzzo; sulla «*internazionale E. 72*» (Cuneo-Fossano, Bra, Alba, Asti); sulla statale 29 (Torino, Alba, Savona), specialmente nel tratto che attraversa le Langhe; sulla n. 22 (Cuneo, Caraglio, Dronero, Acceglio).

Le associazioni degli autotrasportatori hanno minacciato di istituire posti di blocco di protesta. Numerose organizzazioni imprenditoriali, gli Enti locali — tra i quali la Camera di Commercio — e i parlamentari della provincia hanno rivolto proteste e appelli all'Anas e al governo. La situazione, tuttavia, può essere risolta unicamente con un intervento immediato e straordinario del ministero dei Lavori Pubblici.

g. f.

Scoperto villaggio di 2800 anni fa

CAMPOBASSO — Importante scoperta archeologica a Campomarino, lungo la costa adriatica molisana. Nel corso di lavori di urbanizzazione è venuto alla luce un villaggio preistorico che si fa risalire al nono-ottavo secolo avanti Cristo.

Tra il materiale rinvenuto nel villaggio — che da una ricognizione in superficie sembra molto esteso e provvisto di fortificazioni — pavimenti di capanne e ceramica con decorazioni incise e di tipo geometrico, la cosiddetta ceramica iapigia, molto diffusa tra i popoli dell'antica Puglia. Sono venuti alla luce anche molti oggetti in bronzo, tra cui coltelli e fibule.

Il tempo oggi

SERENO O POCO NUVOLOSO

MOLTO NUVOLOSO MIGLIORAMENTO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni molto nuvoloso in rapido miglioramento al Nord, mentre al Sud e sui versanti centrali adriatici persisteranno le piogge, le nevicate sui rilievi più alti e la possibilità di temporali solo del pomeriggio. La sera si avvertirà il miglioramento anche su queste ultime regioni. Gelate notturne al Nord.

temperatura: in diminuzione le minime, in aumento le massime.

venti: al Nord deboli o moderati da Nord-Est, al Centro e sulla Sardegna deboli o moderati da Nord-Ovest, al Sud moderati meridionali tendenti a disporsi da Nord-Ovest.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini meridionali.

città italiane

Bolzano	1	5	Pescara	—1	17
Verona	4	7	Roma	11	15
Trieste	5	9	Campobasso	4	10
Venezia	4	10	Bari	5	10
Milano	3	8	Napoli	6	13
Torino	1	14	Potenza	1	8
Cuneo	—2	16	Reggio Calabria	7	15
Genova	5	12	Messina	12	15
Bologna	5	9	Palermo	11	18
Firenze	0	15	Catania	8	20
Pisa	8	13	Alghero	8	14
Perugia	3	6	Cagliari	6	16

città estere

Amsterdam	3	13	nuvoloso	Lisbona	11	17	sereno
Atene	8	17	sereno	Londra	3	11	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Madrid	6	17	sereno
Beirut	8	16	piovoso	C. del Messico	13	29	sereno
Belgrado	4	16	nuvoloso	Montreal	—3	6	nuvoloso
Berlino	0	9	nuvoloso	Mosca	—4	4	nuvoloso
Bruxelles	1	7	sereno	Nuova Delhi	16	27	sereno
Buenos Aires	18	25	piovoso	New York	1	3	piovoso
Il Cairo	11	22	nuvoloso	Oslo	2	3	nuvoloso
Copenaghen	2	7	sereno	Parigi	3	12	nuvoloso
Ginevra	3	7	piovoso	Rio de Janeiro	23	35	sereno
Helsinki	0	8	sereno	Stoccolma	1	4	piovoso
Hong Kong	20	24	sereno	Sydney	20	22	nuvoloso
Honolulu	21	28	nuvoloso	Tokyo	6	15	nuvoloso
Gerusalemme	9	19	sereno	Toronto	1	4	nuvoloso
Johannesburg	15	29	sereno	Vienna	3	12	sereno

(Segue da pagina 7)

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Maria Luisa Boeris ved. Carpaneto

Lo annunciano con infinita tristezza il figlio Giancarlo, i nipoti Emilio e Laura, il fratello Mauro con le rispettive famiglie, Francesco Grosso, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Gagna per le amorevoli cure prestate, unitamente alle signore Carla Frasca e Antonella Lepore. Non fiori, offerte alla Lega Italiana contro i tumori, via San Massimo 24, Torino. I funerali avranno luogo sabato 20 alle ore 10,15 partendo da corso Telesio 76.
— Torino, 18 marzo 1982.

Maurizio Boeris partecipa al dolore di zio Giancarlo e famiglia.

La Carpaneto & C. SpA partecipa al dolore dell'amministratore rag. Giancarlo Carpaneto per la scomparsa della mamma

Maria Luisa Boeris ved. Carpaneto
— Torino, 18 marzo 1982.

La SpA Imbelplast partecipa al lutto del suo presidente rag. Giancarlo Carpaneto per la perdita della mamma

Maria Luisa Boeris ved. Carpaneto
— Torino, 18 marzo 1982.

I Dipendenti della SpA Carpaneto & C. ed Imbelplast prendono parte al dolore del rag. Giancarlo Carpaneto per la perdita della mamma

Maria Luisa Boeris ved. Carpaneto
— Torino, 18 marzo 1982.

Franco Baglietti fraternamente vicino al caro amico Giancarlo partecipa con animo commosso al suo grande dolore.

Piangono la cara LUISA le amiche:
Giusi Bonvicino
Ago Frajria
Ida Montaldo
Vittoria Pignari
Rina Lavagna
Silvia Bucci

Maria Luisa Grosso e Marisa Mariuccia prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara mamma LISETTA.

Nella e famiglia Calosso partecipano al dolore.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, dipendenti e collaboratori de «Le Splendid Spa» partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Giancarlo Carpaneto, presidente della società, per la morte della madre signora

Maria Luisa Boeris ved. Carpaneto
— Milano, 18 marzo 1982.

Lina, Ambrogio con Manuela e Carlo sono vicini a Giancarlo per la morte della cara MAMMA.

Gli amici:
Mario Bruno
Gino Cornetto
Diego Cagnina
Ferruccio Merlo
Giovanni Sileri
unitamente alle loro famiglie, partecipano commossi al grande dolore che ha colpito il caro amico rag. Giancarlo Carpaneto, per la dipartita della mamma signora

Maria Luisa Boeris
— Torino, 18 marzo 1982.

Le famiglie Carpano e Gamato partecipano commosse al dolore di Giancarlo per la perdita della mamma

Maria Luisa Boeris ved. Carpaneto
— Torino, 19 marzo 1982.

Piera, Tina Pautasso e figlie, ricordando la cugina MARIA LUISA, partecipano affettuosamente al dolore di Giancarlo.

Renza e Mario Fera, Irma e Carlo Fera si associano al dolore del rag. Giancarlo Carpaneto per la scomparsa della MAMMA.

Famiglie Gilli, Cieppa e Migliorini partecipano al lutto del rag. Giancarlo Carpaneto per la perdita della MAMMA.

I Soci del Mar y Sierra sono vicini all'amico Giancarlo nel grave lutto che lo ha colpito.

Romana e Mario Brizio e famiglia, sono vicini all'amico Giancarlo per la perdita della mamma signora

Luisa Boeris ved. Carpaneto
— Torino, 18 marzo 1982.

Gianna e Fulvio Cisi partecipano al dolore di Giancarlo, Emilio e Laura.

Auto & Design partecipa al dolore di Giancarlo, Emilio e Laura Carpaneto.

Famiglie Cappagli e Dipendenti Fattoria Santo Regolo (Luciano) sono vicini alla famiglia Carpaneto.

Gianni e Tere Meda partecipano al dolore di Giancarlo Mariuccia e famiglia.

La Società Ramella Trasporti partecipa al dolore del rag. Carpaneto per la scomparsa della MAMMA.

I Dipendenti e il Personale di vendita della Carpaneto & C. SpA filiali di Torino, Genova, Milano Est, Milano Ovest, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Cagliari partecipano al lutto che ha colpito l'amministratore unico rag. Giancarlo Carpaneto per la perdita della cara MAMMA.

L'Agenzia Doganale Mario Soc. Coop. partecipa al lutto che ha colpito il rag. Giancarlo Carpaneto per la scomparsa della sua cara mamma, signora

Maria Luisa Boeris ved. Carpaneto
— Torino, 18 marzo 1982.

La Bottiglieria Sisidro ONG partecipa al dolore del rag. Giancarlo Carpaneto per la morte della mamma signora

Maria Luisa Boeris ved. Carpaneto
— Meridon, 18 marzo 1982.

Marilise Segre con Gianluca e Ludovica partecipa commossa al dolore di Giancarlo e dei suoi cari.

L'Unità Sanitaria Locale di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMMISSARIO DELL'ORDINE MAURIZIANO
Vittorio Roux

che per lunghi anni ha dedicato il suo profondo impegno alla Sanità torinese.
— Torino, 18 marzo 1982.

I Componenti del disciolto Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino, profondamente commossi per la scomparsa dell'amico e collega

Vittorio Roux

ricordano il grande e appassionato impegno da lui profuso nell'interesse del malato e si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 18 marzo 1982.

E' mancato

Albino Bevione
Maniscalco

L'annunciano: la mamma, la moglie, i figli con le famiglie, le sorelle, il fratello, i nipoti e parenti tutti. Alla zia Rita Alciati la nostra infinita riconoscenza. Funerali dalla parrocchia di Condove sabato 20 c.m. ore 15.
— Condove, 18 marzo 1982.

Famiglia Franzino - Quello partecipa.

Gina Michele Mariuccia e loro famiglie partecipano al dolore di Mirella e famiglia per la perdita del caro BINO.

E' mancato il

rag. Oreste Brero
Ragazzo del '99

Lo annunciano la moglie Mariuccia, nipoti e parenti tutti. Funerale in data da destinarsi nella parrocchia S. Barbara.
— Torino, 18 marzo 1982.

Il Signore Dio della Vita ha chiamato a Sé l'anima buona e generosa di

Rita Angiolina Pregno
anni 62

Ne danno l'annuncio lo zio Angelo, la zia Felicina, le cugine, i cugini e parenti tutti e la affidano al ricordo e alla preghiera di quanti ha conosciuto amato e beneficato. Il funerale avrà luogo sabato 20 corr. alle ore 10 nella parrocchia di Santa Maria Nuova e nella parrocchia di Isola d'Asti (Santa Caterina) alle ore 11 ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Asti, 18 marzo 1982.

Le amiche fraterne Gemma Tebaldi Gerbo e Paola Gerbi Barbero partecipano con vivo dolore per la scomparsa della signorina

Rita Pregno
— Asti, 18 marzo 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Bellavia

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuore, fratelli, cognati, l'adorata Antonella, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo venerdì 19 ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna, partendo dall'ospedale Eremo ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1982.

E' mancata

Cesira Traversi ved. Pollone

Addolorati lo annunciano: la sorella Vittoria e nipoti, parenti tutti. Funerali sabato parrocchia San Remigio: per orario telefonare 835.545. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1982.

E' serenamente mancato

Guido Cantone
Cav. di Vittorio Veneto
Stuccatore

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Albina, il figlio Ugo con Luisa, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Cunico (Asti).
— Torino, 13 marzo 1982.

E' mancato, serenamente come ha vissuto il

rag. Vincenzo De Simone

La moglie Anna Maria, la figlia Carmen con il marito Sergio, gli adorati nipotini Alessandra, Francesca, Alberto, fratelli e sorelle, il cognato Piero, nonno Giuseppe, i consuoceri lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto. Si ringraziano le famiglie Viola, Gaido, Gorini, Guzzi per l'aiuto prestato. Funerali, sabato 20 c.m. nella chiesa parrocchiale di Casana Torinese, ore 10,30.
— Rivoli, 18 marzo 1982.

Commossi partecipano al dolore di Anna Maria, Carmen e Sergio: Gabriele e Lisetta, Enzo e Stefania, Marco e Rosy con i rispettivi figli.

Cristianamente è mancato

Simone Raviola
Anziano Lancia

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Natale con la moglie Liliana, nipoti Stefano e Romano con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 8,45 Parrocchia Gesù Adolescente. La cara salma proseguirà per Dusino S. Michele. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1982.

Giuseppe Zarla e famiglia partecipano al dolore.

Lorenzo Ferreri con i genitori partecipa al dolore del padrino Natale e della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Amalfa ved. Ferrero

Addolorati lo annunciano: il figlio Pietro, la nuora, Laura, Marco, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Cavalot ed al signor Boscaglia. Funerali il 20 marzo alle 8,45 alla parrocchia «S. Giuseppe Lavoratore» (Rebaudengo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Bertone
anni 75

Lo annunciano la moglie Maddalena Gallia, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali in Collegno sabato 20 marzo, ore 14,30 chiesa Madonna dei Poveri, borgata Paradiso. Benedizione nella chiesa parrocchiale di Garga alle ore 16,15. Un particolare ringraziamento al signor Angelo Bonicelo per l'amorevole assistenza.
— Collegno, 18 marzo 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Giannone commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima ringrazia amici, colleghi e tutti coloro che hanno partecipato alla perdita del loro caro e indimenticabile

Giorgio Giannone
— Aosta, 18 marzo 1982.

La famiglia di

Ruggero Bortolin

commossa ringrazia per la partecipazione al suo grande lutto.
— Torino, 19 marzo 1982.

ANNIVERSARI

1981 — 1982
Nel primo triste anniversario di

Piero Manzone

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a parenti ed amici. S. Messa domenica 21 marzo ore 11 parrocchia Fiano.

1968 — 1982

Vittoria Bolaffi Foa

vive perennemente nell'affettuoso ricordo dei suoi figli Giulia, Dante e dei parenti tutti.
— Torino, 19 marzo 1982.

Nel 8° anniversario della scomparsa del

dott. Giannino Barco
Ostetrico ginecologo

la moglie lo ricorda con immutato amore e ricorda i suoi ideali di professione e lotta ardente per la libertà.
— Torino, 19 marzo 1982.

1978 — 1982

Rodolfo Ratti
Anziano ATM

Sempre ricordato con immutato dolore.

1981 — 1982

Francesco Bocco

La moglie Rosa Zambruno lo ricorda a parenti ed amici. S. Messa S. Cristina ore 18, 21 marzo. Doveroso ringraziamento al prof. Fiancino per la premurosa assistenza.

Non sono morti, sono invisibili e tengono i loro occhi pieni di luce nei nostri colmi di lacrime.

1981 — 1982

Narciso Pastore

1969 — 1982

Fiorina Maria Giusti
Giuseppe Mario Giusti

Sante messe cappella S. Rosa v. Beaulard 70 sabato 20 marzo e 22 maggio ore 8,30.

Ricordando

Gustavo Colonnetti

Oratorio di San Filippo ore 18, 20 marzo 1982.
— Torino, 19 marzo 1982.

1977 — 1982

Carlo Boggio

La moglie con infinito rimpianto.

1981 — 1982

Federica Angiono

Sempre viva nel cuore dei tuoi cari come vivo è il dolore di non averti più con noi.

Da cinque anni

Aldo Bertini

non è più tra noi. Con immutato rimpianto Lia, Mariolina e Bruno.
— Torino, 19 marzo 1982.

CENTODODICI
A112
SPECIALISSIME

NESSUNO PUO' COMPRARLE.
LORO LE HANNO VINTE.

TINNIRELLO Vincenzo - Niscemi (CL)
Concessionaria AUTOSI' di Gela
BURATO Donatella - Verona
Concess. AUTODANTE di Verona
DAL BO Ernesto - S. Vendemiano (TV)
Concess. DEL PIO di Conegliano
SICARI Carmelo - Melilli (SR)
Concess. CASCONE di Siracusa
LENZI Mario - Castelnuovo Garfagnana (LU)
Concess. LIDOCAR di Lidocamaiore
MENDOLIA Salvatore - Ciriè (TO)
Concessionaria BENSI di Venaria
CECCHIN Giambattista - Feltre (BL)
Concessionaria POLESANA di Feltre
GIORDANO Annarita - Valenza Po (AL)
Concess. PIACENTINI di Valenza
VUILLERMIN Mauro - Aosta
Concessionaria OCLEPPO di Ivrea
RINALDI Anna - Agrigento
Concess. GUADAGNI di Agrigento
CENCI Eraldo - Marino (Roma)
Concess. ROSATI AUTO di Roma
RUSSO Rosa - Paternò (CT)
Concessionaria CEVA di Catania
DI BAGNO Ruggero - Firenze
Concess. VAGGELLI di Firenze
DITTA ITALPROVVISTE srl - Genova
Concessionaria L'AUTO di Genova
FISCHETTI Dora - Piacenza
Concess. CENTROAUTO di Maleo
BALZARETTI Luisa - Milano
Concessionaria MOCAUTO di Milano
DITTA METALMECCANICA SICULA Porto Empedocle (AG)
Concess. GUADAGNI di Agrigento
ORMANDO ANGELO - S. Cataldo (CL)
Concess. SCLAR di Caltanissetta
CIARMA Lorenzo - Pescara
Concess. DI DOMENICO di Pescara
SBARRA Angelo - Milano
Concess. AUTO CHOPIN di Milano
VITALI Stefano - Montelibretti (Roma)
Concessionaria TRE A di Frascati
LAURI Raffaele - Milano
Concess. AUTO CHOPIN di Milano
BUACHE Aldo - Genova
Concessionaria ICAB di Genova
BIANCO Paola - Giussano (MI)
Conc. BRIAUTO di Mariano Comense

I VINCITORI DAL 1° AL 5 MARZO

IL CONCORSO PIU' FORTUNATO DELL'ANNO.
PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.
(Dal 1° al 31 Marzo.)

Mamoli la perfezione del numero uno in Italia.
Mamoli rubinetteria
presso i più qualificati rivenditori della vostra città.

MAMOLI
da 50 anni per la tua acqua quotidiana

Pesante uscita del segretario Cisl [illegible] vigilia dell'incontro col governo

«O l'accordo o lo sciopero generale» [illegible] Carniti (che si [illegible] a Lama)

La Uil su posizioni più caute: «Sarebbe [illegible] errore intensificare la lotta, mentre arrivano segnali positivi»

ROMA — «O l'accordo o lo sciopero generale» afferma Pierre Carniti segretario generale della Cisl nell'imminenza del nuovo confronto con il governo fissato per oggi a Palazzo Chigi. Dopo la Cgil (Lama lo aveva preannunciato [illegible] recente raduno dei pensionati, anche [illegible] Cisl parte all'attacco con una carica [illegible] tensione che da molti mesi ormai era caduta in disuso. Solo la Uil, per [illegible] momento, è schierata su posizioni più caute: il segretario confederale Giorgio Liverani [illegible] intendere che sarebbe un grave errore ricorrere allo sciopero generale proprio mentre emergono alcuni risultati positivi.

«*Per il recupero fiscale* — precisa Liverani — *il governo ha fatto passi in avanti significativi, per la* [illegible] *si è praticamente schierato a fianco del sindacato, sulla questione delle liquidazioni ha fatto ogni sforzo di mediazione per evitare il referendum e nello stesso tempo una spaccatura grave imprenditori-sindacati,* [illegible] *le tariffe c'è la tendenza* [illegible] *rispettare il tetto* [illegible] *16%, a parte l'ultima fuga per i telefoni sulla quale chiederemo spiegazioni*».

Se il rapporto governo-sindacati si complica, [illegible] divergenze all'interno dello stesso movimento sindacale, contribuiscono a rendere la situazione ancor più intricata e incerta. Carniti sembra «*montare la tigre*», scavalcando per durezza [illegible] stesso Lama, che anche ieri ha ribadito la necessità di «*intensificare la lotta*», ma soltanto dopo aver consultato nuovamente i lavoratori. «*E' dal giugno scorso* — rileva il segretario generale della Cisl — *che discutiamo. Si possono capire tutti i dubbi e le difficoltà,* [illegible] *che del governo. Ma viene un momento, e questo momento in ogni caso è giunto, che dubbi e difficoltà sono null'altro che* [illegible] *alibi per sfuggire alle proprie responsabilità. Non possiamo più accettare rinvii. Vogliamo risposte sui problemi urgenti: investimenti, fisco, fiscalizzazione, spesa sociale e tariffe*».

Lo sciopero generale potrà avere gravi contraccolpi sul piano politico? Alla domanda rivoltagli nel [illegible] [illegible] [illegible] intervista a «Il Giorno», Carniti replica seccamente: «*Sappiamo che la situazione politica è precaria, c'è anche in noi la preoccupazione di evitare il peggio.* [illegible] *c'è anche un peggio, che per noi è il peggio di ogni cosa: è cioè lasciare corrompere* [illegible] *imputridire la situazioni, aprendo la strada a tutti i processi degenerativi. Riteniamo* [illegible] *siamo arrivati* [illegible] *questo punto*».

I sindacati, ha aggiunto il leader della Cisl, non pretendono dal governo una soluzione complessiva [illegible] organica di tutti i mali [illegible] nostra economia. «*Non siamo per il tutto o niente*», [illegible] dall'incontro «*pretendiamo convergenze* [illegible] [illegible] *luzioni; altrimenti, ognuno dovrà* [illegible] *mere le proprie responsabilità*». In ogni caso, a suo avviso, «*non è* [illegible] *merito* [illegible] *governo se l'inflazione è calata, ma della riduzione dei prezzi del petrolio e delle materie prime, tanto più che il differenziale di inflazione* [illegible] *confronti degli altri Paesi è rimasto sostanzialmente immutato*».

Il risultato del confronto sarà valutato lunedì [illegible] martedì [illegible] direttivo della Federazione unitaria. In quella sede si deciderà se e come intensificare la pressione nei confronti del governo e del padronato. «*E' la prima volta* — sottolinea il segretario confederale [illegible] Cisl Del Piano — *che il sindacato riceve una sfida come quella della Montedison. L'attacco all'occupazione, nel settore chimico come in quello meccanico, dovrà essere respinto con forza*».

Gian Carlo Fossi

Il gruppo Maraldi ora rischia di fallire

BOLOGNA — Le aziende del gruppo Maraldi (13 di cui [illegible] saccarifere e le restanti metalsiderurgiche, dislocate in Emilia Romagna, Marche e Friuli) potrebbero essere coinvolte in un gigantesco fallimento se il Consiglio dei ministri stamane non prorogasse la «95», la cosiddetta «legge Prodi», portando il previsto periodo di commissariamento a 5 anni in luogo degli attuali 3 e contemporaneamente l'apposito fondo di garanzia a mille miliardi rispetto agli attuali 500 miliardi.

Lo hanno dichiarato esponenti della federazione Cgil Cisl e Uil dell'Emilia Romagna nel corso di una conferenza-stampa tenuta nel capoluogo emiliano. Se la sperata proroga della legge non dovesse avvenire, [illegible] federazione unitaria promuoverà l'immediata occupazione degli [illegible]

Nel [illegible] [illegible] conferenza sono stati affrontati i vari aspetti di una vertenza aperta da oltre 5 anni e nel corso della quale i 4 mila dipendenti di un tempo si sono ridotti a circa 2000.

Del gruppo libico del quale da tempo si parla come di un probabile acquirente, i sindacalisti hanno detto di avere sentito solo parlare ad un incontro avvenuto con l'avvocato Vito Bolanico, da tempo legale del gruppo Maraldi.

La trattativa sarebbe svolta, per quel poco che se ne sa, da una importante banca inglese.

Per Maccarese soluzione vicina

ROMA — Tempi [illegible] modalità per [illegible] positiva chiusura della [illegible] riguardante l'azienda agricola Maccarese Spa dell'Iri sono stati assicurati dal ministro De Michelis, in [illegible] incontro con [illegible] delegazione di lavoratori e sindacalisti della Federbraccianti-Cgil, Fisba-Cisl e Uisba-Uil.

Il ministro — informa una nota — ha ribadito che la soluzione che [illegible] adottata risponderà [illegible] mente alle direttive [illegible] ministero già accettate dall'Iri. Si cercheranno cioè nell'ambito del movimento cooperativo le necessarie garanzie sia occupazionali che di destinazione agricola dell'azienda.

Marcora [illegible] De Michelis presentano stamane ai sindacati nuove proposte

Il governo riconvoca la Montedison I licenziamenti verranno ridotti?

Forse una parte dei 1770 dipendenti sarà messa temporaneamente in cassa integrazione

ROMA — Il governo esporrà stamattina ai sindacati le proprie ipotesi per il [illegible] dell'industria chimica. Convocherà di nuovo [illegible] Montedison per farle rinviare i 1770 licenziamenti. Intanto i lavoratori hanno «presidiato» (occupato) anche gli altri due stabilimenti colpiti, oltre a quello [illegible] Brindisi: Terni [illegible] Ferrara. A Brindisi la situazione è molto tesa; manifestazioni hanno bloccato [illegible] città per tutto il giorno, i dipendenti [illegible] complesso petrolchimico ricevono solidarietà un po' da tutti, [illegible] temono disordini.

Ieri mattina, la Federazione [illegible] Cgil-Cisl-Uil e la Fulc (il sindacato dei chimici) hanno deciso, dopo qualche esitazione sulla tattica più giusta da adottare, [illegible] invitare il governo a venire allo scoperto. Così, per esempio, ha detto il segretario confederale Cgil Giacinto Militello: «*Se il governo vuole essere coerente con la decisione presa, di interrompere le trattative con la Montedison sino a quando l'azienda manterrà le procedure di licenziamento, ha una sola cosa da fare: presentare al Parlamento, ai sindacati* [illegible] *alle aziende,* [illegible] *modo pubblico* [illegible] *ufficiale, la propria proposta sull'assetto produttivo e proprietario del settore chimico*».

I ministri dell'Industria, Giovanni Marcora, e delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, hanno fatto ieri sera ai sindacati, incontrandoli a Montecitorio, questa proposta:

1) Oggi il governo esporrà quale accordo per il riassetto dell'industria chimica [illegible] la spartizione di attività intende favorire fra [illegible] e Montedison.

2) Per i licenziamenti, nello stesso tempo, si dovrebbe aprire una trattativa al ministero del Lavoro: lo scopo, trasformarli per il momento in cassa integrazione. Pare fra l'altro che [illegible] lettere di licenziamento davvero pronte siano mille.

[illegible] Federazione Cgil-Cisl-Uil e [illegible] Fulc diranno oggi se accettano; è probabile che la risposta sia sì. Ieri sera non sono stati affrontati i dettagli delle ipotesi governative per la chimica; pare certo però che il petrolchimico di Brindisi, con tutti i problemi di riduzione dei posti di lavoro, che anche i sindacati non negano, passerà all'Enoxy (la società mista Eni-Occidental Petroleum). Per il resto, la spartizione sarebbe risolta con un compromesso fra l'ultima proposta Enoxy e la controproposta Montedison.

Il vero problema pare stia ancora nel prezzo a cui questo trasferimento di impianti dovrà avvenire. La Montedison, che [illegible] trova non da ieri in una situazione finanziaria complicata, tende [illegible] strappare il massimo ricavo possibile. E ha nei cassetti queste lettere [illegible] licenziamento, che non spedirà certo oggi (primo giorno di decorrenza della procedura) ma che pesano sulla trattativa.

In risposta, i sindacati fanno un'altra minaccia. Il comunicato della Fulc invita il governo, dopo che avrà approntato il programma per la chimica, a usare [illegible] necessario «*strumenti operativi straordinari di intervento*» per garantirne «*una gestione certa ed efficace*». Con questa frase si vorrebbe alludere, come qualche dirigente sindacale ha lasciato [illegible] intendere, al commissariamento [illegible] Montedison, [illegible] una interpretazione estensiva [illegible] della «legge Prodi».

Di sicuro la questione Montedison sarà discussa di nuovo nell'incontro di oggi fra il presidente del consiglio e la Federazione Cgil-Cisl-Uil. Le altre iniziative di lotta decise dai sindacati, oltre al presidio degli stabilimenti, consistono in [illegible] [illegible] di sciopero mercoledì 24 per tutto il gruppo Montedison, con fermata degli impianti, e anche per i petrolchimici Eni-Enoxy, dove gli impianti saranno posti [illegible] «minimo tecnico» per garantire che riprenda [illegible] produzione il giorno successivo.

Stefano Lepri

Operai occupano stazione di Brindisi

BRINDISI — Nel pomeriggio di ieri [illegible] la stazione ferroviaria di [illegible] si è stata occupata da alcune centinaia [illegible] operai dello stabilimento petrolchimico Montedison che continuano le manifestazioni di protesta contro i licenziamenti.

La viabilità nel centro cittadino è ripresa dopo che i gruppi di operai, che in mattinata avevano bloccato banche e uffici pubblici, si sono spostati verso la stazione ed il lungomare.

A casa per un anno 2000 fra operai [illegible] impiegati

Alfa, assemblea dura però la Cassa rimane

Il sindacato ritrova l'unità per gestire l'accordo - Oggi manifestazione all'Intersind, il 26 marzo giornata [illegible] lotta [illegible] Roma

[illegible] — *Dichiarazioni veementi,* [illegible] *assemblea «dura», un* [illegible] *che entra nel centro direzionale dell'azienda, qualcuno che medita* [illegible] *forzare l'ingresso di quel «bunker» che* [illegible] *gli uffici della presidenza e viene dissuaso; questa appariva l'Alfa Romeo di Arese ieri, primo giorno di un anno di cassa integrazione per duemila tra operai e impiegati.*

In realtà [illegible] *una giornata servita al sindacato e al consiglio di fabbrica più che altro per recuperare una unità, almeno formale, dopo le lacerazioni e le intemperanze che* [illegible] *seguite alla votazione sull'accordo e alla pubblicazione delle liste. Una unità che, di* [illegible] *i dirigenti responsabili, deve servire, d'ora in avanti, per la gestione* [illegible] *questo accordo che prevede anche la ristrutturazione dei reparti esterni alla produzione sotto il controllo delle strutture sindacali.*

Nella sostanza cambia ben [illegible]. *Chi è stato posto in cassa* [illegible] *integrazione, siano anche discutibili i criteri adottati dall'azienda per scegliere i nomi, rimarrà* [illegible] [illegible] *integrazione. A meno che la direzione dell'Alfa non decida, autonomamente, di anticipare il rientro in fabbrica* [illegible] *una certa quota* [illegible] *operai (soprattutto* [illegible] *fra i 370 addetti alla produzione) e non inserisca in questo numero qualcuno dei casi che ha fatto più clamore.*

Ieri mattina [illegible] *capannone* [illegible] *un po' meno affollato che negli ultimi appuntamenti.* «In qualche reparto la direzione ha pescato giusto, proprio gli assenteisti cronici [illegible] doppio lavoro — *confida un dirigente sindacale* — e li abbiamo fatto un po' di [illegible] a convincerli allo sciopero».

Apre i lavori [illegible] *Luraghi, segretario regionale Flm.* «L'azienda — *dice* — non [illegible] [illegible] attenuta al dettato dell'accordo e [illegible] avevamo annunciato siamo scesi in lotta. Massacesi ha violato i patti — *prosegue* — e lo ha reso di fatto inapplicabile; a questo punto denunciamo il fatto che [illegible] l'azienda a non volere l'accordo. Cosa crede l'Alfa? — *si chiede* — di poter ristrutturare anche il sindacato e i lavoratori? E' una bieca divisione tra lavoratori garantiti e non garantiti».

Segue una serie [illegible] *interventi, anche emozionali, che denunciano da* [illegible] *lato il carattere politico di molte sospensioni e dall'altro il fatto che* [illegible] [illegible] *sospesi sono molti ammalati veri,* «con tre infarti presi qui, sul lavoro».

Tutti sono d'accordo che i cassintegrati non devono lasciare la fabbrica. Sarà il sindacato a [illegible] *loro il cartellino e verranno tutti i giorni per essere protagonisti* [illegible] *vertenza. Oggi manifestazione all'Intersind, il 26 a Roma per il contratto. Saranno riuniti in un coordinamen*[illegible] *specifico che garantirà la loro presenza attiva.*

[illegible] *si lascia tentare* [illegible] *suggestioni di scioperi:* «La lotta — [illegible] *Corrado Delle Donne, cassintegrato, esponente di dp* — deve essere dura [illegible] intelligente». [illegible] *altro delegato ammonisce che* «far passare questo vuol dire far passare a giugno [illegible] [illegible] della contingenza». *Nessuno però presenta mozioni da mettere ai voti per stabilire se riaprire la vertenza per ottenere la rotazione della cassa.*

La Flm milanese ha spiegato [illegible] *di non aver voluto approfondire* [illegible] *spaccatura e di aver voluto evitare reazioni contro i sindacalisti «difensori dell'accordo». Rimane, per la Flm, la necessità di riaprire la trattativa.*

Marzio Fabbri

«Nessun aiuto senza piani precisi»

Alla Nuova Innocenti Flm contro De Tomaso

ROMA — In merito all'incontro tra [illegible] sottosegretario al Lavoro Cresco, Flm [illegible] direzione dell'azienda Nuova Innocenti di Milano, una nota [illegible] sindacato chiarisce che «non si [illegible] trattato [illegible] una trattativa diretta ma le parti [illegible] [illegible] sentite separatamente». La Flm chiederà, quindi, [illegible] breve scadenza, un incontro con [illegible] ministro dell'Industria «perché vengano affrontati i problemi [illegible] programmi produttivi e dell'occupazione, anche alla luce dei finanziamenti e crediti agevolati richiesti [illegible] De Tomaso, che non possono e non debbono [illegible] assolutamente concessi se prima non vengono assunti impegni precisi dall'azienda, non solo sull'occupazione, ma anche sulle modalità della ristrutturazione della fabbrica».

In sostanza, la Flm si oppone all'atteggiamento dell'azienda che tende [illegible] restringere la discussione «solo sulla cassa integrazione [illegible] su problemi minori rifiutandosi di contrattare i processi di ristrutturazione in atto e i piani produttivi». La nota si conclude con una conferma della mobilitazione dei lavoratori, per ottenere «che i nuovi finanziamenti di De Tomaso non vengano concessi in mancanza di impegni precisi con il sindacato».

ASSICURATORI — Gli agenti d'assicurazione intensificheranno a partire da oggi [illegible] loro azione contro [illegible] [illegible] [illegible] decreto sulla «Rca auto» (tariffe e provvigioni) [illegible] «per sollecitare l'associazione delle imprese assicuratrici (Ania) a [illegible] uno specifico compenso per gli eventuali compiti esorbitanti quelli [illegible] dalle convenzioni». Il sindacato nazionale di categoria [illegible] confermando la prosecuzione dello «sciopero bianco» ad oltranza della categoria basato sulla rigorosa osservanza [illegible] [illegible] adempimenti previsti [illegible] convenzioni per [illegible] liquidazione dei sinistri «Rc auto», ha reso noto che oggi resteranno chiuse per l'intera giornata le agenzie di assicurazione in Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Sardegna, Toscana e Umbria. Per il 26 marzo è fissata la chiusura delle agenzie in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia mentre il 2 aprile la manifestazione interesserà le agenzie di Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto.

PORTUALI — *Le organizzazioni sindacali di categoria* della Cgil Cisl e Uil hanno confermato lo sciopero nazionale di due ore dei lavoratori portuali programmato per oggi. Le stesse organizzazioni sindacali hanno anche preannunciato una nuova azione [illegible] sciopero nazionale [illegible] [illegible] ore della categoria che sarà attuata entro [illegible] fine [illegible] [illegible]

La categoria è in agitazione per sollecitare al governo e alle controparti «l'applicazione della prima parte del [illegible] [illegible] nazionale di lavoro, per gli investimenti, la programmazione e [illegible] riforma della gestione dei porti».

Società [illegible] Traforo [illegible] [illegible] Frejus

BANDO DI [illegible]

Prequalificazione per l'appalto del [illegible] n. 17 - Fabbricati [illegible] piazzale terminale lato Italia (Legge n. 741 del 10-12-1981)

La documentazione relativa [illegible] [illegible] [illegible] prequalificazione è a disposizione presso gli uffici della Società S.I.T.A.F.

Data limite per la presentazione delle domande 10 giorni dalla [illegible] della pubblicazione del presente Bando.

Per informazioni rivolgersi alla S.I.T.A.F. spa - Via Legnano n. 24 10128 Torino - Telefono 011/518 [illegible] - 553.844

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

S.I.T.A.F. [illegible]
Il Presidente
(geom. [illegible] Martini)

S.I.T.A.F. spa
L'Amministratore Delegato
(on. Franco Froio)

Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi della Legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 e per l'appalto della sistemazione [illegible] scarpate e [illegible] del piazzale [illegible] Traforo del Frejus, lato Italia.

Entro 10 giorni dalla [illegible] di pubblicazione dell'Avviso, gli interessati [illegible] richiedere di essere invitati [illegible] gara in [illegible] [illegible] scritta alla S.I.T.A.F. spa - Via Legnano n. 24 - 10128 Torino.

Per informazioni rivolgersi alla S.I.T.A.F. spa - Via Legnano, 24 - 10128 Torino - Tel 011/518.922 - 553.844.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

S.I.T.A.F. spa
Il Presidente
(geom. Walter Martini)

S.I.T.A.F. [illegible]
L'Amministrazione Delegato
(on. Franco Froio)

ISTITUTO [illegible] [illegible] LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI [illegible]

IL PRESIDENTE

[illegible]

IL PRESIDENTE

L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante

TELEFONO (011) [illegible]

Servizio telefonico con chiamate dirette [illegible] singoli appartamenti

RESIDENCE [illegible]
10125 TORINO - Via Nizza, 23

Gestetner 2010

Copiatore su carta comune ad altissima qualità di riproduzione dal costo copia... molto interessante.

[illegible] reprografici Gestetner... le soluzioni ideali per le vostre comunicazioni.

Gestetner Duplicatori S.p.A. - 20124 Milano - Viale V. Veneto 14 - Tel. (02) 20.41.641

81803

Gestetner... copiare per credere.

Se desiderate ricevere ulteriori informazioni, senza alcun impegno, inviate questo coupon a:
Gestetner Duplicatori S.p.A. - Direzione Marketing - 20124 Milano - [illegible] Vittorio Veneto, 14

Ditta ____ Persona interessata ____

Via ____ N. ____

C.A.P. ____ Città ____

[illegible] favore, scrivere in stampatello)

Metà delle famiglie italiane dovrebbe sfuggire alla raffica dei rincari

Telefoni, l'aumento delle tariffe colpirà soprattutto imprese e «grandi parlatori»

Le bollette (salvo per le aziende) dovrebbero diventare bimestrali soltanto [illegible] partire dall'ultimo trimestre '82 - Nei provvedimenti allo studio prevista anche per Roma e Milano l'introduzione [illegible] nuovi scatti cittadini

[illegible] — Una [illegible] delle famiglie italiane sfuggirà all'aumento delle tariffe telefoniche allo studio [illegible] parte del governo: il rincaro, infatti riguarderà soltanto i «grandi parlatori», quelli cioè che superano il livello [illegible] 400 scatti mensili, e le imprese. L'ipotesi di aumenti bimestrali del [illegible] per cento che stanno esaminando in questi giorni gli uffici tecnici dei ministeri delle Poste e [illegible] non prevede in effetti ritocchi sulla cosiddetta fascia sociale (le utenze che pagano attualmente meno di 85 lire a scatto, suddivise in vari livelli [illegible] consumo). Ecco, in particolare, come dovrebbe essere articolata la manovra tariffaria:

1 Il costo del gettone resterà invariato a cento lire;

[illegible] Le tariffe [illegible] carico delle [illegible] affari — a partire dal primo aprile prossimo — dovrebbero aumentare soltanto in termini monetari e coprire, cioè, il tasso [illegible] inflazione dell'ultimo semestre del 1981 (otto per cento) più il 16 per [illegible] di inflazione programmato per il 1982; in tutto quindi si tratterà al massimo del 24 per cento a fine anno;

3 Abolizione di tutte le condizioni [illegible] favore escluse quelle delle fasce [illegible] ciali.

I meccanismi dell'aumento tariffario prevedono [illegible]

— L'aumento del 16 per cento per le tariffe della teleselezione accompagnato però [illegible] alcune agevolazioni per le famiglie (tra le quali l'allargamento della fascia oraria entro cui [illegible] applicano «sconti») e da un inasprimento [illegible] prezzo per le fasce orarie «di punta» del traffico telefonico;

— l'introduzione [illegible] tariffe [illegible] a [illegible] nelle conversazioni urbane, cominciando da Roma e [illegible] Milano, dal primo gennaio 1983. L'ipotesi allo studio prevede che ogni scatto equivalga [illegible] 1) quattro minuti di conversazione per le ore di punta; 2) [illegible] minuti per le ore ordinarie feriali; 3) venti minuti per le ore serali e notturne del sabato sera e [illegible] giorni festivi.

Complessivamente l'introduzione delle tariffe a scatto nelle città [illegible] farà aumentare gli introiti della Sip di più di 30 miliardi di lire su base annua.

La manovra tariffaria impostata in questi termini comporterebbe per il 1982 un aumento bimestrale medio del tre per cento, pari su base annua ad un incremento medio del 16 per cento. Gli introiti [illegible] Sip aumenterebbero nel 1982 — secondo quest'ipotesi — del 8,8 per cento.

Poiché l'aumento che la società concessionaria (la Sip) [illegible] chiesto [illegible] quest'anno [illegible] solo del 10,2 per cento, l'ipotesi allo studio propone che parte della manovra tariffaria slitti al 1983, anno in cui si prevede una nuova revisione tariffaria. Le bollette del telefono dovrebbero diventare bimestrali soltanto a partire dall'ultimo trimestre 1982. Mentre gli aumenti bimestrali del tre per cento a carico delle imprese dovrebbe scattare — come si è detto — dal primo aprile prossimo, quelli a carico dei «grandi parlatori» dovrebbero partire soltanto dal mese di agosto 1982.

Con la manovra tariffaria la Sip dovrebbe essere messa in grado — grazie anche alle altre misure allo studio, che vanno dalla conferma della «cassa conguaglio» per il settore telefonico e della riduzione del canone pagato allo Stato, agli aumenti di capitale operati dall'azionista pubblico per 1350 miliardi di lire — di tornare a distribuire un dividendo ai suoi azionisti. La Sip potrebbe così attirare circa mille miliardi di lire di capitale privato da aggiungere ai conferimenti Iri-Stet, potrebbe finanziare il proprio programma di investimenti (3080 miliardi nel 1982) e potrebbe garantire l'occupazione nelle aziende del settore elettronico che dipendono dalle [illegible] commesse.

Nuova centrale Telettra

ROMA — Un'altra centrale di comunicazione telefonica numerica Telettra (gruppo Fiat) ha ottenuto l'[illegible] dell'Istituto superiore delle poste e telecomunicazioni.

E' una centrale di transito elettronica con controllo [illegible] programma [illegible] registrato in esercizio a Verona nella rete dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Questa centrale è [illegible] interamente progettata e realizzata nello stabilimento di Gorgonzola della Telettra.

Una centrale dello stesso tipo, idonea anche al transito internazionale, è attualmente in avanzato avviamento a Khartoum in Sudan.

Con la centrale di transito, le centrali per la rete fonia e dati e quelle terminali, tutte in tecnica elettronica e di originale progettazione italiana, omologate e installate in rete, la Telettra ha dato un indubbio sostanziale contributo all'avvio della elettronizzazione della commutazione in Italia e rivendica, a [illegible] titolo, il riconoscimento del proprio [illegible] di gestori delle reti.

Dai centesimi ai milioni lo sviluppo italiano in 120 anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se dovessimo riassumere in quattro cifre la storia economica del nostro Paese, [illegible] unità a oggi, proveremmo a farlo con queste: la popolazione si è più che raddoppiata, calcolando quella residente nei confini attuali: da meno di 26 milioni e mezzo a oltre 57 milioni di abitanti; il valore della lira è diminuito di 2 mila volte, nel senso che il potere d'acquisto di 51 centesimi nel 1861 corrispondeva a quello di 1000 lire nel 1980. In compenso [illegible] il reddito medio, per abitante, è aumentato di [illegible] volte in termini reali, da 823 mila a 5 milioni 345 mila lire, a prezzi 1980. Infine, la pressione tributaria, comprensiva d'imposte e di contributi sociali, si è quasi quadruplicata, passando dall'11 al 39,4 per cento del reddito nazionale netto.

Un grosso sviluppo, quindi, [illegible] chiaroscuri e alterne vicende, dell'economia e del benessere, rispetto ai livelli, piuttosto bassi, ma non minimi, di partenza. E il professor Rosario Romeo, nel presentare ieri i nuovi «Annali dell'economia italiana», che stanno uscendo a cura dell'Ipsoa, ha sottolineato il fatto, spesso dimenticato, che già alla vigilia della «Grande guerra» 1915-'18 l'Italia si poteva considerare il settimo Paese industriale del mondo.

Ma, al di là di queste quattro, o quattromila altre cifre, da questa «storia economica» viene anche lo stimolo a «ritrovare l'orgoglio di essere italiani, di cui se ne avverte il bisogno». [illegible] ha detto il sottosegretario Francesco Compagna, che rappresentava il governo, e che, a titolo personale e di concittadino, ha voluto rendere [illegible] giusto riconoscimento a Epicarmo Corbino, iniziatore di quegli «Annali» nel peri[illegible] 1926-'38.

Il sottosegretario Buckley incontra Colombo, Capria, De Michelis, Andreatta

Sul gas [illegible] gli Usa meno rigidi l'Europa può decidere in autonomia

ROMA — Gli Stati Uniti non appoggiano l'operazione gasdotto siberiano, [illegible] lasciano i Paesi europei decidere in piena autonomia. E' questa l'impressione che [illegible] ricava dopo i colloqui che il sottosegretario di Stato americano per la Sicurezza, James Buckley, ha avuto ieri con i ministri Colombo, Capria, De Michelis e Andreatta.

Si è parlato anche dei crediti [illegible] agevolati che l'Occidente concede ai Paesi dell'Est. La posizione americana non [illegible] sembrata di rottura degli equilibri attuali, ma piuttosto come il tentativo di una ricerca di una posizione comune, magari [illegible] riversare nell'agenda [illegible] lavori [illegible] prossimo vertice di Versailles. Da parte italiana si è sottolineato che il legame finanziario con l'Urss non è determinante: nell'81 sono stati concessi 356 miliardi, il 7 per cento dei crediti agevolati che l'Italia [illegible] sull'estero. Ma è dal '79 che l'Italia non apre nuove linee di [illegible] dito.

Colombo si è detto disponibile [illegible] a rivedere la posizione dell'Italia sulla politica creditizia purché sia un elemento generalizzato ai partner occidentali che tenga in considerazione i rapporti differenziati esistenti fra questi e il blocco dell'Est.

Buckley guida una missione che ha fatto tappa nelle principali capitali europee (Parigi, Bonn, Londra e Roma [illegible] Bruxelles) con il compito di sondare gli alleati atlantici sull'atteggiamento da tenere nei confronti dell'Unione Sovietica dopo i fatti di Polonia. Il rappresentante americano si [illegible] limitato ad uno scambio di opinioni sui temi più delicati per riferirne [illegible] presidente Reagan. Nelle altre [illegible] capitali l'accoglienza [illegible] stata particolarmente calorosa. Soprattutto la Francia si è mostrata assai tiepida tanto che al Quai d'Orsay l'incontro con il ministro Cheysson è stato circoscritto secondo un comunicato «all'ascolto del punto di vista americano».

Per l'Italia la [illegible] è profondamente diversa soprattutto per quanto riguarda il gasdotto siberiano, visto che Francia e Germania hanno già concluso l'accordo. L'Italia resta invischiata nella *«pausa di riflessione»* riconfermata nei giorni scorsi da Spadolini. I segnali lanciati dall'esponente americano, in linea [illegible] le prese di posizione [illegible] segretario di Stato Alexander Haig, spuntano molto la polemica «politica» portata avanti dai socialdemocratici (e in tono minore dai socialisti) contrari al gasdotto.

E' chiaro però che il rinvio di [illegible] decisione appare sempre più pretestuoso. Tra l'altro lo stesso Parlamento europeo ha approvato giorni [illegible] una risoluzione per la prosecuzione dei negoziati con Mosca sul gasdotto. Per Spadolini [illegible] preannuncia un'altra gatta da pelare. L'Eni ha [illegible] concluso la trattativa tecnica alla quale manca l'imprimatur del governo, mentre dovrebbe sbloccarsi anche il negoziato per il gas algerino. Le due forniture sono in linea con gli obiettivi [illegible] piano energetico e fino a questo momento il prezzo del gas sovietico appare più vantaggioso di quello algerino, anche se [illegible] trattativa [illegible] molto più complessa. Essa infatti investe i rapporti economici tra Italia e Algeria e si sta trattando [illegible] queste basi: il prezzo del gas a fronte di un «pacchetto» [illegible] commesse industriali che l'Algeria si impegnerebbe a sviluppare.

Andreatta ha convenuto [illegible] Buckley che c'è bisogno di una riflessione dei Paesi occidentali sul trattamento di favore verso l'Unione Sovietica in materia creditizia.

Eugenio Palmieri

[illegible] negato l'attracco [illegible] due navi cisterna italiane

Vino: la Francia tornerà davanti al tribunale Cee

BRUXELLES — La commissione europea ha annunciato che porterà di [illegible] la Francia [illegible] di fronte alla Corte di giustizia del Lussemburgo per la decisione del prefetto di [illegible] te [illegible] vietare l'accesso [illegible] porto di due navi-cisterna italiane cariche [illegible] vino. Bruxelles intende avviare [illegible] procedura di infrazione [illegible] per la violazione dell'articolo 30 [illegible] Trattato esecutivo della Cee per quanto riguarda l'organizzazione [illegible] mercato vitivinicolo (libera circolazione delle merci nell'area comunitaria).

La [illegible] della Commissione era attesa [illegible] è stata decisa prontamente visto che [illegible] questi giorni il prefetto [illegible] Sète ha bloccato altre navi italiane che volevano scaricare vino. Il [illegible] al quale si riferisce la commissione della Cee per [illegible] nuova causa di fronte al tribunale europeo [illegible] avvenuto dopo gli incidenti provocati dai «vignerons» [illegible] nave carica di vino nel porto, lo scorso febbraio. L'amministrazione francese decise — [illegible] guenza — di [illegible] fare entrare in porto più [illegible] due navi italiane al giorno.

Nella preparazione del dossier contro la [illegible] la commissione europea esprime il parere che divieti [illegible] navi cisterna italiane di entrare nel porto, prima ancora dello sdoganamento del vino, equivalgono a misure restrittive sulle importazioni del prodotto italiano. La Francia le ha prese, sostiene, per ragioni di ordine pubblico e per evitare danni alle navi ed al loro equipaggi.

La Commissione europea, in data 10 febbraio, inviava un messaggio telex al governo di Parigi, in cui il signor Villain ricordava che le ragioni dell'ordine pubblico non erano di natura tale da giustificare il divieto di importazione del vino italiano e chiedeva che fossero prese le misure necessarie perché [illegible] garantito il libero scambio all'interno dell'area comunitaria. Nonostante questi avvertimenti, il prefetto [illegible] Sète continua a bloccare le navi italiane per cui la commissione esecutiva della Cee farà ricorso ancora alla Corte [illegible] Lussemburgo, e ha già ordinato [illegible] governo di Parigi di sdoganare immediatamente 340 mila ettolitri di vino italiano fermo alle frontiere.

Renato Proni

Un'analisi del Financial Times «La Fiat è di nuovo in piedi»

LONDRA — *Per la maggior parte di coloro che si recano a Torino in questi giorni, [illegible] prima reazione [illegible] qualcosa di simile all'incredulità. Due anni fa la Fiat, la maggior produttrice automobilistica italiana e l'ottava nel mondo, era in una situazione terribile. Oggi le cose non potrebbero essere più diverse. La produttività è salita ai livelli della media europea. Nuovi modelli e nuove versioni di modelli già esistenti sono stati introdotti alla media [illegible] uno ogni 2 mesi. La quota [illegible] mercato della Fiat [illegible] è accresciuta, l'assenteismo [illegible] quasi del tutto scomparso e i terroristi sono in prigione. Tra pochi mesi sarà apposto il sigillo a quello che Vittorio Ghidella, amministratore delegato del settore Auto, chiama «un esempio [illegible] manuale [illegible] come una società sull'orlo del collasso si è rimessa [illegible] piedi»: [illegible] afferma il «Financial Times» in un articolo dal titolo «La Fiat è di nuovo in piedi».*

Il primo bilancio consolidato [illegible] storia [illegible] Fiat, certificato dalla Arthur Andersen, registrerà per lo scorso anno un utile operativo globale, sostiene ancora il «Financial Times» che riporta poi alcune dichiarazioni [illegible] Francesco Paolo Mattioli.

«Non siamo ancora completamente fuori dai guai» afferma [illegible] direttore centrale del Gruppo Fiat, le perdite prolungate del settore siderurgico e quelle del settore auto (grazie a continui problemi in America Latina) giustificano la sua cautela. [illegible] se si considera [illegible] che gli utili seguono una perdita di [illegible] miliardi di lire, su base comparata 1980, e che la ripresa è coincisa con quello che forse è stato l'anno peggiore per l'industria automobilistica in tutto il mondo, allora ci sono le ragioni per sfregarsi gli occhi dalla meraviglia. Simbolo della svolta nelle vicende Fiat è la sostanza della mitologia popolare: la «marcia dei 40.000».

Finirono 10 anni di crescente predominio sindacale — prosegue l'articolo — e iniziò un periodo nuovo di management più positivo, secondo linee più tradizionali. I risultati [illegible] sentono oggi non solo alla Fiat, [illegible] in tutto l'industria italiana, per la quale [illegible] ha tradizionalmente fatto l'andatura.

Il «Financial Times» così prosegue: ai vertici [illegible] apparsi visi nuovi Cesare Romiti [illegible] [illegible]. Ghidello, Mattioli, Manina, che [illegible] responsabile dell'Iveco, il settore veicoli industriali della Fiat, [illegible] gli altri che riassumono questa separazione netta fra il management e la proprietà, una separazione che Giovanni Agnelli ha voluto favorire. L'intento principale attuale è ridurre i costi e mantenere gli stocks [illegible] livello più basso possibile, riducendo all'osso il tempo intercorrente fra [illegible] produzione e la vendita.

Il miglioramento investe anche il settore finanziario del gruppo. Nonostante l'apprezzamento [illegible] dollaro nei confronti della lira, e l'accresciuto programma di investimenti, l'indebitamento si è mantenuto entro i 7500 miliardi [illegible] lire [illegible] allo stesso livello di 12 mesi prima. [illegible] proporzione alle vendite è sceso dal [illegible] al 34 per cento. Dopo due anni di ricorso al credito, la Fiat ora si finanzia di [illegible] vo da sola. Le perdite del settore auto, 220 miliardi di lire nel '79 e nell'80 assommati, sono state rese [illegible] spiacevoli dai profitti negli altri settori, e il miglioramento dell'81 — conclude l'articolo — deve molto al risollevamento delle sorti dell'Iveco, così come alla redditività sostenuta dagli altri settori. r. e. s.

Compagnie aeree perduti nell'81 2000 miliardi

ABIDJAN (Costa d'Avorio) — Le perdite complessive delle 116 compagnie aderenti alla Iata (Associazione internazionale [illegible] trasporti aerei) dovrebbero raggiungere per il 1981 un miliardo 600 milioni di dollari (circa duemila miliardi di lire) contro un miliardo nel 1980. E' quanto emerso al termine dei lavori del comitato esecutivo dell'associazione.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

DAL MARZO 1982 SONO TRE LE PRESENZE [illegible] NELLA REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

DÜSSELDORF
FRANCOFORTE
MONACO

DÜSSELDORF: KÖNIGSALLEE 28
POSTFACH 200144
4000 DÜSSELDORF 1
TEL. 320774 - 320775
TELEX 8588741 BNLD D

FRANCOFORTE: ZÜRICHHAUS [illegible]
AM OPERNPLATZ
6000 FRANKFURT AM MAIN 1
TEL. 726154/5 - 729554/5
TELEX 412703 LAVBR D

MONACO: OBERANGER, 26
POSTFACH 330260
8000 MÜNCHEN 2
TEL. 264004 - 5
TELEX 0523797 BNLM D

ALTRE SEDI BNL IN EUROPA:
BARCELLONA, LONDRA, MADRID, PARIGI, LUSSEMBURGO, ZURIGO, BRUXELLES

BNL

AVVISO DI GARA

L'E.S.A.F.

(Ente sardo Acquedotti e Fognature), Cagliari

quale concessionario della Cassa per il Mezzogiorno, deve espletare le seguenti licitazioni private secondo le modalità di cui all'art. 1 lettera D ed art. [illegible] della legge 2.2.73 N. 14 (con esclusione delle offerte in aumento):

1) P.S. 25/119 - Completamento [illegible] in esercizio dell'acquedotto [illegible] SULCIS - Base Asta: L. 424.300.000.

2) P.S. 25/118 - Lavori dell'acquedotto di RIO OES per POZZOMAGGIORE - Base Asta: L. 132.100.000.

Le domande di ammissione [illegible] gare (una per ogni gara), redatte in carta libera, devono pervenire all'E.S.A.F., Settore Affari Generali, Viale Diaz 116, Cagliari, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nell'albo pretorio del Comune di Cagliari. Possono chiedere di partecipare alle gare le imprese iscritte all'albo nazionale costruttori per la categoria IX e per importo adeguato ai lavori in appalto. La richiesta d'invito non vincola l'E.S.A.F.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giovanni Onnis

PITTI DONNA
PITTI ACCESSORIO
FIRENZE
20/23 MARZO 1982
PALAZZO PITTI
PALAZZO DEI CONGRESSI
PALAZZO DEGLI AFFARI
FORTEZZA DA BASSO
COLLEZIONI UFFICIALI DI MODA CREAZIONE FEMMINILE
AUTUNNO INVERNO 1982/83

CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA

TRIBUNALE DI TORINO
Fallimento EDITOR EDIZIONI TORINESI S.p.A.
N. 132/81

Si comunica che in data [illegible] marzo 1982 alle ore 10,45 si procederà davanti [illegible] Giudice Delegato Dott. Giuseppe Marinetto alla vendita all'asta senza incanto ed in via informale dei macchinari, attrezzature, materiali vari, materie prime, autoveicoli, macchine, mobili ed arredamenti d'ufficio, materiali [illegible] consumo di proprietà [illegible] società fallita siti in Torino, [illegible] Valdocco 2, con le esclusioni di [illegible] all'ordinanza quali risultano dalla [illegible] depositata in Cancelleria fallimentare l'11-3-1982 redatta dall'Ing. [illegible] Malocco alle seguenti condizioni:

1) vendita in blocco, al prezzo base di L. 403.931.055.
2) offerte in busta chiusa da presentare alla Cancelleria Fallimentare fino ad un'ora prima della gara corredate assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento pari al decimo dell'offerta;
3) gara informale con aumento minimo di L. 1.000.000 a partire dall'offerta massima;
4) vendita con fattura delle attività al maggior offerente subordinata al pagamento integrale ed al ritiro dei beni entro giorni trenta.
5) pubblicità per una volta su «La Stampa» di Torino e «24 Ore - Il Sole» di Milano

Per eventuali informazioni rivolgersi [illegible] al curatore Dott. Carlo Rava, Via S. Quintino 40, Torino, telefono (011) 530.052 - 530 [illegible]

Il Curatore
(Dr. Carlo Rava)

INVESTIMENTI [illegible] EGITTO

[illegible] 6-7-8 Giugno (anziché [illegible] fine marzo) si terrà ad Alessandria d'Egitto il «FORUM SUGLI INVESTIMENTI E LE OPPORTUNITA' D'AFFARI», promosso dal Governo Egiziano e patrocinato dalla CEE

● Il Forum si propone di fare incontrare gli [illegible] striali europei interessati a precisi progetti di investimento, con le specifiche contro-parti egiziane, nonché di fare conoscere a fondo i vantaggi per gli investitori esteri derivati dalla legge [illegible], 43

● Una prima lista di progetti d'investimento è già disponibile, mentre altri progetti possono [illegible] proposti dagli investitori europei.

● Le aziende [illegible] a partecipare [illegible] Forum possono chiedere [illegible] documentazione (completa dei progetti relativi al loro settore d'interesse) a:

metra Italia [illegible] Velasca, [illegible] [illegible] MILANO Tel. 860.684 - TLX: 315479

CITTA' DI RIVOLI

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di Magazziniere Farmacie comunali (IV° livello)

Scadenza: [illegible] 12 del 15 Aprile 1982

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Segreteria Generale, Ufficio Personale

Il Segretario Generale (F. Galfodio) Il Sindaco (B. Siviero)

Impresa costruzioni esegue con personale altamente specializzato

lavori [illegible]

in grandi alloggi e uffici.

Telefonare 548.589 - 510.439

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO

AVVISO DI GARA

[illegible] indetta licitazione privata [illegible] esperirsi ex art. [illegible] lettera C) del R. D. 23/5/1924 [illegible] 827, per appalto biennale [illegible] da verniciatore e tinteggiatore occorrenti per la manutenzione dell'Ospedale policlinico. Importo presunto a base d'appalto L. 500.000.000.= (cinquecentomilioni). Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire la richiesta all'amministrazione dell'Ospedale Maggiore, via F. Sforza n. 28, Milano, entro [illegible] giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

[illegible] della Concessionaria OPRA SAS

[illegible] piccola distrazione può [illegible] qualche problema alla vostra [illegible] auto; per questo abbiamo ideato la

PROTEZIONE INTEGRALE

(fino a 2'000'000)

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 15/4/82

[illegible] pone al riparo da ogni imprevisto garantendovi, ottimo per ottimo, la gioia [illegible] possedere una

FIAT

VISITATECI

TORINO via TEPICE 12, tel. [illegible] — c.so SPEZIA [illegible], tel. [illegible] — [illegible] GENOVA 10, tel. [illegible]

TROFARELLO p.zza TORINO [illegible], tel. [illegible]

Cresce la tensione sui mercati valutari: dollaro [illegible] freni, lira e franco francese in difficoltà

Week-end [illegible] fuoco per le monete europee

Fuori mercato dollaro a 1305 lire

Azione concordata delle banche centrali: Germania, Olanda e Svizzera riducono i tassi

La pressione è sul franco

ROMA — L'ulteriore scivolamento della nostra moneta, si osserva in ambienti finanziari, è dovuto al fatto che la lira, all'interno dello Sme, si è allineata al franco francese, abbandonando il marco tedesco, in forte crescita.

La divisa francese ha oggi raggiunto il nuovo minimo storico nei confronti del dollaro e del marco. Non è improbabile che la prossima settimana le autorità monetarie francesi chiedano una svalutazione del franco all'interno dello Sme. «Questo non vuol dire — si sottolinea negli ambienti finanziari — che la lira accetti di svalutare nei termini proposti dal franco francese, anche perché la nostra fascia di oscillazione all'interno dello Sme è maggiore».

Resta però il quesito su quanto la lira potrà rimanere su questi livelli di cambio.

[illegible] in ambienti vicini alle autorità monetarie, si rileva che «il mercato valutario sta vivendo momenti di tensione che però hanno giustificazione soltanto in un movimento [illegible] opinioni circa possibili svalutazioni, almeno per quanto riguarda la lira. Le pressioni — si afferma — sono sul franco francese e non sulla lira».

ROMA — Giornata nera per la lira, scesa a minimi storici nei confronti del dollaro e [illegible] marco. La valuta Usa sembra ormai avviarsi velocemente verso la soglia delle 1300 lire: ieri, dopo aver aperto intorno alle 1290 lire, un livello già toccato nei giorni scorsi, ha concluso [illegible] giornata a [illegible] nuovo record [illegible] soluto. Rispetto a mercoledì, quando aveva chiuso a 1287 lire, il dollaro ha guadagnato oltre 5 punti.

La caduta della lira non si è fermata con il fixing ma ha proseguito nel pomeriggio nelle contrattazioni interbancarie sfondando quota 1300 fino a toccare le 1305 lire.

[illegible] il marco ha resistito all'avanzata della valuta americana ed ha di conseguenza migliorato la propria posizione rispetto alle monete Sme. Ieri in Italia ha chiuso a 545,025 lire, un livello mai raggiunto in precedenza, contro [illegible] di mercoledì; [illegible] guadagno [illegible] stato di quasi quattro [illegible] in una sola giornata.

A confermare che i guadagni del dollaro sono provocati più che altro dalla bufera che [illegible] investendo le valute più deboli dello Sme, il marco [illegible] addirittura recuperato terreno nei [illegible] della valuta statunitense: il dollaro è stato [illegible] fissato a Francoforte 2,3740 marchi contro [illegible] marchi [illegible] fixing di mercoledì.

Frattanto le banche centrali europee si stanno muovendo [illegible] per scongiurare una crisi dello Sme.

La Bundesbank [illegible] ridotto di mezzo punto percentuale il [illegible] praticato per lo speciale sportello Lombard, portandolo al 9,5%; la Banca centrale elvetica ha ridotto di eguale misura il proprio tasso di sconto, che scende così al 5,5%, ma ha lasciato il tasso Lombard invariato al 7%; l'Olanda [illegible] deciso [illegible] ridurre a sua volta il [illegible] di sconto [illegible] mezzo punto, portandolo all'8%.

Mitterrand ha chiesto l'aiuto di Schmidt

Sollecitava un credito per sostenere il franco - Risposta evasiva - [illegible] la Francia afferma: non ci sarà svalutazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'ondata speculativa contro il franco, condotta in sordina da [illegible] decina di giorni, [illegible] culminata ieri [illegible] un attacco in piena regola su tutte le piazze finanziarie europee, malgrado i tentativi di difesa della Banca di Francia e le recise assicurazioni delle autorità sulla volontà del governo di difendere l'attuale parità della moneta.

L'istituto centrale ha aumentato ieri mattina di due punti (dal 15 al 17 per cento) il tasso d'interesse per rendere più «attraente» [illegible] franco rispetto alle altre valute; parallelamente ha continuato gli interventi massicci sul mercato vendendo, [illegible] cifre ufficiose, [illegible] milioni di dollari, come già aveva fatto mercoledì. Ma l'adozione di questa decisa strategia [illegible] difesa non ha dato per il momento i risultati sperati perché proprio a Parigi il dollaro [illegible] realizzato ieri il suo record «storico» toccando [illegible] quotazione di 6,185 franchi. La moneta francese [illegible] è depressata anche nei confronti di tutte le altre valute (ad eccezione del franco belga) sfiorando pericolosamente i [illegible] margini inferiori [illegible] fluttuazione all'interno del Sistema monetario europeo [illegible] fronte, in particolare, al marco e al fiorino.

Davanti all'imprevista bufera valutaria, [illegible] ministro dell'Economia e delle Finanze, Delors, ha vigorosamente scartato l'ipotesi di una seconda svalutazione del franco (dopo quella dell'ottobre scorso) sostenendo che quest'ondata di speculazione [illegible] «pa[illegible] [illegible] irrazionale». In un'intervista [illegible] «France Soir», Delors [illegible] aggiunto: «La situazione [illegible] franco non mi impedisce di dormire, [illegible] sono settimane favorevoli e altre meno, ma per il momento il bilancio resta positivo».

In realtà, malgrado le dichiarazioni rassicuranti del ministro [illegible] Finanze, il franco [illegible] sotto pressione fin dall'indomani della svalutazione della moneta belga, il 22 febbraio. [illegible] allora fattori tecnici e fattori psicologici hanno [illegible] a porre la moneta francese [illegible] prima linea. Prima [illegible] stato il rifiuto del presidente Reagan a modificare [illegible] politica monetaria degli [illegible] Uniti, poi i mediocri risultati della riunione dei ministri delle Finanze a Bruxelles, infine il voto poco incoraggiante [illegible] il governo di Parigi nelle elezioni «cantonali» di domenica.

Le autorità francesi hanno cercato di neutralizzare questi [illegible] fattori di sfiducia [illegible] è stato confermato che Mitterrand ha avuto mercoledì una lunga conversazione telefonica con [illegible] cancelliere Schmidt nella quale avrebbe detto, [illegible] fonti tedesche, che gli Stati Uniti sarebbero disposti ad abbassare i tassi d'interesse la prossima estate, rimuovendo quindi una delle cause dell'attuale tensione valutaria internazionale. [illegible] è probabile che Mitterrand abbia sollecitato anche Schmidt a una maggiore coordinazione nella politica [illegible] valutaria, dopo il rifiuto della Bundesbank, lunedì a Bruxelles, di rafforzare i meccanismi di reciproca assistenza in seno allo Sme.

Con questa misura, sollecitata dalla Francia, Parigi chiedeva in concreto che il Paese [illegible] cui moneta fosse vicina [illegible] limiti d'oscillazione dello Sme potesse far ricorso a crediti a breve termine per sostenere la propria valuta: il rifiuto [illegible] questo meccanismo di salvataggio ha invece facilitato gli attacchi degli ultimi giorni contro il franco. E soltanto adesso gli istituti centrali della Germania Federale, dell'Olanda oltreché della Svizzera hanno abbassato i loro [illegible] d'interesse per agevolare la manovra al rialzo della Banca di Francia in difesa della sua moneta.

Paolo Patruno

Bruxelles: no a svalutazioni

BRUXELLES — Il ministro belga delle Finanze Willi De Clercq, ha dichiarato che un'ulteriore svalutazione del franco belga nello Sme è assolutamente fuori questione. Non c'è la [illegible] possibilità che il governo prenda in considerazione un nuovo riallineamento dopo quello del 22 febbraio.

De Clercq ha fatto la sua dichiarazione in Parlamento.

Per Washington è un problema europeo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Si sono stabilizzati i tassi d'interesse a breve, saliti nei giorni scorsi così rapidamente da indurre le principali banche ad alzare dal 16 al 16,5 [illegible] cento il «prime rate», saggio di base per i loro prestiti. Nelle previsioni della Riserva Federale e del governo Reagan, anzi, i tassi ricominceranno a scendere nelle prossime settimane grazie al severo controllo esercitato sulla massa del circolante. L'istituto centrale di emissione e il ministero del Tesoro hanno criticato la «paura» delle banche, come ha detto un portavoce «di fronte a un episodio di scarso significato». «Dovrebbero prestare più attenzione — ha asserito il portavoce — all'andamento dei tassi d'interesse a lunga scadenza e alla tendenza di fondo dell'economia».

Questo andamento e questa tendenza, secondo il governo Reagan, sono positivi, e porteranno alla riduzione del «prime rate», alla stabilizzazione dei mercati monetari, e quindi anche alla ripresa delle monete europee. Esso sottolinea che a febbraio, per la prima volta dopo sei mesi, l'indice della produzione industriale è salito anziché scendere, e una delle industrie pilota, quella edilizia, ha ripreso «un'energica attività». Il governo Reagan insiste nel dire che dopo l'estate si verificherà il rilancio dell'economia americana, con l'allargamento del credito. E' nelle sue previsioni il calo del «prime rate» al 13 o al 12 per cento.

La tempesta dello Sme, che rischia di causare una seconda svalutazione del franco francese, è attribuita a Washington più a ragioni interne dell'Europa che agli alti tassi d'interesse negli Stati Uniti. Il portavoce del ministero del Tesoro ha dichiarato che «l'apprezzamento del marco tedesco, e in minor misura del fiorino olandese, prima che quello del dollaro, è la causa delle attuali incertezze». Pur rifiutando di fare commenti, ha aggiunto che «un riallineamento di due o tre monete nello Sme non stupirebbe gli Stati Uniti». Il parere americano è che esista un notevole dislivello tra le economie europee, e occorra un certo coordinamento delle politiche economiche.

Un altro motivo della crisi del franco francese, stando anche alla Borsa e Wall Street, è la sconfitta di misura subita da Mitterrand alle elezioni locali. L'America liberista di Reagan non crede nel sistema socialista della Francia. Essa invita l'Europa ad affrontare con spirito di collaborazione e urgenza i suoi problemi. Il governo Reagan confida di arrivare al vertice delle sette nazioni più industrializzate, in programma a Versailles [illegible] di giugno «con la [illegible] in o[illegible]», cioè in procinto [illegible] superare l'attuale congiuntura. Non gli sarà facile: il Congresso rifiuta di accettare l'enorme deficit del bilancio dello Stato previsto per l'83, allarmato dal monito del governatore della Riserva Federale, Volcker, che ciò costringerebbe i tassi d'interesse a risalire.

Con gli scambi in aumento

La Borsa conferma il rialzo: +2,14%

Indice COMIT base 1972 = 100

[illegible] — Confermata la tendenza al rialzo del mercato azionario; richiesti, in particolare, i valori patrimoniali. La situazione nello Sme (con possibilità di svalutazioni) e il nuovo rialzo del dollaro hanno fatto da incentivo all'acquisto. Anche il comparto degli industriali, comunque, ha confermato il buon momento, spingendo sempre su Fiat (+1,59% l'azione ordinaria, +2,08% la privilegiata), rivalutando Montedison (+1,38%), facendo ulteriormente progredire Snia (+1,33%) e tenendo sempre in evidenza i cementiferi (Cementir +0,90%, Unicem +1,84%). In progresso, sempre tra i valori industriali, Cir (+2,49% l'ordinaria e +4,51% la risparmio) e Siossigeno, [illegible] ha guadagnato, dopo il 5% di mercoledì, un altro 3,65%.

Più calmi, ma sempre in progresso, i valori delle banche: [illegible] +2,85%, Comit +0,30%, Banco [illegible] Roma +1,94% hanno confermato le posizioni espresse mercoledì; Mediobanca (+1,87%) ha fatto altrettanto; richiesti anche Varesino (+2,28%) e Lariano (+2,87%).

Assicurativi: rilancio [illegible] Ras (+2,15%) e di Generali (+1%); in quota anche Toro (+3,38%) e Italia (+2,31%): rialzo medio superiore all'1% per il resto del comparto. Finanziari: conferma al rialzo per Pirelli Spa (+0,77%); ancora in tensione le finanziarie del [illegible] Agnelli (Ifi +3,50%, Ifil +4,51%); recupero di Centrale (+2,26%) e di Italmobiliare (+3,00%).

L'indice Comit ha messo a segno un guadagno del 2,14% (da 207,08 a [illegible]).

Quasi 8 miliardi l'utile della Invest

MILANO — [illegible] della struttura patrimoniale, espansione della propria presenza in alcune società del gruppo, partecipazione all'operazione di privatizzazione ed aumento di capitale della Montedison, riordino di tutto il settore assicurativo.

Questi gli «avvenimenti» principali della gestione '80-81 della Invest (Gruppo Bonomi) che verranno illustrati nell'as[illegible] del [illegible] marzo.

In particolare l'utile di esercizio, pari a sette miliardi 945 milioni di lire (nove miliardi 509 milioni nella gestione 1979-80) consentirà di proporre all'assemblea un dividendo invariato rispetto a quello della passata gestione (120 lire), ma su base allargata, esteso cioè anche alle azioni derivanti dall'aumento di capitale conclusosi nell'ottobre 1981, che ha portato il capitale sociale da 95 miliardi 400 milioni a 114 miliardi 331 milioni 242 mila lire.

Capitale Marzotto sale a 41 miliardi

ROMA — La Marzotto aumenterà gratuitamente il proprio capitale sociale portandolo da 34 a circa 41 miliardi di lire. L'operazione — che sarà sottoposta il 15 aprile prossimo all'assemblea straordinaria degli azionisti della società — prevede l'attribuzione di una nuova azione ogni cinque vecchie azioni possedute.

L'assemblea dovrà inoltre decidere la conversione delle azioni privilegiate a voto limitato in azioni di risparmio. In sede ordinaria, gli azionisti della Marzotto dovranno invece approvare il bilancio 1981 della società, nominare il consiglio di amministrazione e conferire ad una società di revisione l'incarico di certificazione dei bilanci.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	129.000 - 134.000
Sterlina n.c.	142.000 - 150.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	560.000 - 630.000
Krugerrand	450.000 - 490.000
Argento (*)	295 - 302
Platino (*)	13.400

(*) Per grammo, Iva esclusa

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	36	36 50
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—
» » » 1/5/82 I	99 75	99 75
» » » 1/5/82 II	99 75	99 75
» » » 1/6/82	99 50	99 75
» » » 1/7/82 I	99 65	99 50
» » » 1/7/82 II	99 90	99 65
» » » 1/8/82	100	100
» » » 1/10/82 I	99 65	99 60
» » » 1/10/82 II	99 65	99 90
» » » 1/12/82	99 95	99 90
» » » 1/1/83	100 05	99 90
» » » 1/10/83	99	99 50
» » » 1/3/84	99 30	99 35
» » » 1/4/84	99	94 65
» » » 1/6/84	99 10	99 80
B.T.N. 5,50% 1982	99 70	99 60
B.T.O. 12% 1982 II	99 80	99 60
» 16% 1983	97 10	97
» 16% 1983	99 80	99 70
» 12% 1983	90 30	90 40
» 12% 1984 I	89 95	89
» 12% 1984 II	87 60	87 70
» 12% 1984 III	85 70	86
» 12% 1987	81 25	80 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '86 II	78 30	77 60
» » '89 II	64 65	66
» 7% '73	58 80	58 55
Enel '81 indiciz.	97 80	97 10
» 10% '75 II	86	86 50
» '77 indiciz. II	120 70	120 90
» 12% '78/86	82	82 30
Enel '80/87 indiciz.	95 30	94 90
I.R.I. 6% '84	99 20	99
I.R.I. 6% '85	87	87 35
Autostrade 6% '86 I	65 50	66 40
» 6% '89	62 30	62 35
OO.PP. 6%	49	49 60
» 7%	48 10	47 50
» Int. St. 6% IV	62 40	64
» Int. St. 7% IV	59	59 60
» [illegible]	44 90	47 10
» » 7% 72 I	45 60	46 50
» Autostr. 7% II	46 40	45
FF.SS. 6% '67	69 50	70 45
» 7% '73 II	56	54 80
A.F.S. 7% '70	60 50	63
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	[illegible]	[illegible]
» 7% II	59	[illegible]
ICIPU vent. 6%	[illegible]	[illegible]
» » 7% III	82	[illegible]
IMI 6% XXVI	71 10	71 20
» 7% XXIX	69 30	[illegible]
» 7% XXXVIII	55	
Torino Aem 5,50% '80	[illegible]	[illegible]
» » 5,50% '83	[illegible]	84
S. Paolo 5%	[illegible]	85
» » 6% conv.	58	[illegible]
» » 6%	47 50	[illegible]
» » 7%	79 50	57
» » 6%	84 50	75
» OO.PP. 6% 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 6%	64	70
» » 6% Ecu	98 75	97
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '84	82	83 45
RIV 5,50%	70	68 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 78/84	—	252 90
Falck 13% 81/85	—	97
Generalfin 12% 81/88	—	90 10
Generali 12% 81/88	245	244 90
IBP 13% 81/88	—	122 50
Interbanca 5% 75/83	—	294
Iri Alte 7% 70/85	—	79 20
Iri Credito 13%	100 50	100 40
La Centrale 13%	147 50	148 40
Magona 12% 78/88	—	226
Med. Fidis 13[illegible]81	109 20	108 85
Med. Metalli 13% 81/91	93	94 20
Med. Olivetti 12% 79/88	208	[illegible]
Med. S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	[illegible]
Med. Snia 13% 81/90	94 50	94 50
Mira Lanza 12% 77/82	106	106
Olivetti 13% 81/81	82	80 80
Pierrel 12% 78/85	—	185 90
Pierrel 13% 81/85	—	127
Pirelli 13% 81/91	[illegible]	109 75
S. Paolo Italo 12% 78/83	184	184 30
Trenno 12% 78/84	—	332 90
IFIL 13% 81/87	205	206 50
Cart. Burgo 13% 81/86	83	84

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote ([illegible]) 17-3	Banconote 18-3	Esportazione (Milano) 17-3	Esportazione (Milano) 18-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 17-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 18-3
Dollaro Usa	1283	1290	1287	1292,5	1287	1292,5
Dollaro Usa t. p.	1240	1240	—	—	—	—
Dollaro canadese	1035	1040	1056,3	1063,6	1056,5	1063,7
E. C. U.	—	—	1306,3	1310,6	1306,3	1300
Marco tedesco	537	540	541,81	546,16	541,82	545,02
Fiorino olandese	490	499	493,05	496,13	493,04	495,86
Franco belga	25,50	25,50	29,049	29,08	29,042	29,072
Franco francese	208,50	205,50	210	209,48	209,95	209,50
Sterlina	2320	2330	2329	2345,3	2328,5	2344,7
Lira irlandese	1900	1900	1909	1918,2	1909	1915,8
Corona danese	157	157	161,25	161,85	161,24	161,89
Corona norvegese	208	205	213,75	215,27	212,72	215,28
Corona svedese	215	215	220,82	222,40	220,78	222,42
Franco svizzero	676	680	682,82	689,16	683,06	687,89
Scellino austriaco	75,80	77,50	77,117	77,707	77,109	77,768
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,28	18,40	18,58	18,30
Peseta spagnola	12	12	12,342	12,423	12,344	12,419
Yen giapponese	5	5	5,335	5,384	5,344	5,384
Dinaro jugosl. gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma jugosl. gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1280	1280	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/82	88	96,844	18,36
30/6/82		non rilevato	
29/7/82		non rilevato	
20/8/82	157	92,482	18,80
16/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
29/1/83		non rilevato	
26/2/83	341	84,489	19,06

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 18-3		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,96	—
Fonditalia	»	18,32	—
Interfund	»	11,79	—
Int. S. Fund	»	8,66	—
Mediinvest	»	17,26	—
Nafiorlume	»	9,88	—
Italunion	»	7,44	—
Mediol. Sel.	»	13,84	—
Rominvest	»	13,21	—
Rasfund	lire	9.238	—
Tre R	»	12.229	—
Eur '86	fr. sv.	170,52	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	17-3	18-3
Londra	318	320
Zurigo	318	322
Parigi	321,31	331,08
New York	316	320
Milano (lire al grammo)	13.100	13.450
Hong Kong	314,75	83,1

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,500
8 gg	19,875	20,125
15 gg	20,000	20,250
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,250	20,625
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,625	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 17-3	Zurigo 18-3	Francoforte (in marchi) 17-3	Francoforte 18-3	Londra (per sterlina) 17-3	Londra 18-3	Parigi (in fr. fr.) 17-3	Parigi 18-3
Dollaro	1,8780-1,8790	[illegible]	[illegible]	2,374-2,376	1,8096-1,8106	1,8092-1,8102	6,1275-6,1325	6,1750-6,1885
Franco svizzero	—	—	128,04-128,17*	125,70-125,85*	3,4000-3,4050	3,4082-3,4137	323,43-326,07*	328,08-328,70*
Franco francese	30,45-30,50*	30,30-30,44*	38,66-38,71*	[illegible]	11,082-11,107	11,298-11,337	—	—
Marco	78,38-78,50*	78,30-78,40*	—	—	4,2375-4,2825	4,2930-4,3002	258,36-258,54*	260,30-260,66*
Sterlina	3,3982-3,4025	3,412-3,419	4,290-4,291	4,297-4,302	—	—	11,088-11,150	11,179-11,371
Yen	0,7817-0,7830*	0,778-0,790*	0,9930-0,9951*	[illegible]	436,75-438,87	437,35-438,65	2,8413-2,5488*	2,8867-2,8713*
Lira	0,1460-0,1461*	0,1446-0,1448*	1,840-1,843**	1,823-1,827**	2227,2-2230	2332,5-2301,5	4,7695-4,7715**	4,7715-4,7848**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I dati relativi alle quantità trattate non sono pervenuti

Titoli	18-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3480	—	
Bonifiche Ferr.	23900	+ [illegible]	
Chiari & Forti	[illegible]	—	
Eridania	12700	+ 130	
Ind. Buitoni P.	4062	+ 62	
I. Buit. P. r.	4130	—	
Ind. Zuccheri	4880	+ 300	
Milanegr. Vitt.	[illegible]	+ 120	
Sermide ord.	114	+ 6 25	
Sermide pr.	103 50	— 1	
Sermide risp.	120	— 6 50	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	40480	+ 480	
Ausonia Ass.	3900	+ 100	
C. Ass. Mi ord.	17200	■ 100	
C. Ass. Mi risp.	13800	+ 400	
C. Latina or.	1080	■ 32	
C. Latina priv.	804	+ 14	
FIRS	2350	+ 100	
FIRS risp.	811	+ 12	
Generali	158000	+ 1650	
Italia Ass.	24350	+ 550	
L'Abeille Ital.	39300	+ 750	
La Fondiaria	49510	+ 900	
RAS	130550	+ 2750	
SAI	29110	+ 320	
SAI 1-5-81	27950	+ [illegible]	
SAI priv.	28800	+ 700	
Toro Ass. ord.	17730	+ 580	
Toro Ass. pr.	14850	+ [illegible]	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	39700	■ 100	
Banco Roma	39610	+ 620	
Banco Lariano	6890	+ 240	
Cred. Italiano	4783	+ 132	
Cred. Varesind	9500	+ 210	
Cred. Vares. pr.	9090	+ 200	
Interbanca pr.	28000	+ 600	
Mediobanca	91500	+ 1600	
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4300	+ 145	
Burgo priv.	4230	— 70	
De Medici	750	+ 35	
Mondadori pr.	8570	+ 130	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5140	— 6	
Pozzi-Ginori	135	+ 2	
Pozzi-Ginori r.	119 75	+ 0 25	
Eternit	580	+ 10	
Eternit pref.	590	+ 10	
Italcementi	39900	+ 350	
Italcementi r.	40800	—	
Unicem	18300	+ [illegible]	
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	494	+ 14	
Caffaro risp.	480	+ 32	
Farmit. Erba	6390	+ 250	
Italgas	1058	+ 18	
Lepetit	35500	+ 700	
Lepetit priv.	35500	+ [illegible]	
Mira Lanza	21380	+ 480	
Montedison	132 50	+ 1 75	
Perlier	9160	+ 70	
Pierrel	1125	+ 25	
Saffa	4405	+ 215	
Saffa risp.	5715	+ 105	
Siossigeno	17000	+ 600	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	380	+ 4 50	
La Rinasc. p.	282	+ 5	
Silos	6450	+ 200	
Standa	2750	+ 100	
Standa risp.	2500	+ 120	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1280	— 40	
Ausiliare	6090	+ 340	
Autostr. To-Mi	7801	+ 102	
Italcable	9907	+ 451	
NAI	141	+ 4	
Nord Milano	1210	—	
SIP	1300	+ 61	
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	831	— 4	
Magneti M. r.	755	+ 3	
Tecnomasio	183	+ 3	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2475	+ 74	
Agricola	19130	+ 600	
Bastogi IRBS	228	+ 0 75	
Bonif. Siele	43500	+ 1005	
Borgosesia o.	3099	— 101	
Borgosesia r.	3910	+ 150	
Brioschi	[illegible]	■ 130	
Buton	3800	+ 118	
La Centrale	[illegible]	+ 120	
La Centrale r.	3225	+ [illegible]	
Euromobiliare	[illegible]	+ 140	
Fin. Breda	2930	+ 80	
[illegible]	49 60	— 0 55	
Finrex	1309	+ 40	
Finsider	41 25	—	
Fiscambi	2890	+ [illegible]	
Gemina	530	+ 35	
Generalfin	790	— 5	
GIM	3265	+ [illegible]	
GIM risp.	—	—	
IFI priv.	4180	+ 42	
IFIL	[illegible]	+ [illegible]	
IFIL risp.	[illegible]	+ [illegible]	
Invest	[illegible]	+ 155	
Italmobiliare	150750	+ 5750	
Mittel	1550	+ 5	
Partec. Fin.	850	— 4	
Pirelli & C.	2940	+ 65	
Pirelli SpA	1585	+ 12	
Pirelli SpA r.	1470	+ 9	
Reina	26150	—	
Reina risp.	25000	—	
Riva Finanz.	1200	+ [illegible]	
Sarom	3030	+ 5	
SME	3300	—	
SMI	2840	+ 60	
SMI risp.	—	—	
STET	1135	+ 70	
Terme Acqui	1340	+ 11	
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	[illegible]	+ 240	
B.I.I. ord.	845	+ 42	
B.I.I. risp.	811	+ 55	
COGE	1690	■ 30	
COGEFAR	1375	+ 25	
Cond. Acqua	212 50	+ 5 50	
De Angeli Frua	19800	+ 600	
G. Imm. Sog.	1915	+ 35	
Iniziative Ed.	30100	+ 720	
ISVIM	24500	— 1000	
La Milano C.	10850	+ 200	
La Milano C. r.	11200	+ 110	
Risanamento	13200	■ 300	
SIFA	1060	+ 35	
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1971	+ 31	
FIAT priv.	1470	+ 30	
Franco Tosi	20900	+ 750	
Gilardini	6150	+ 125	
Olivetti ord.	3010	■ 35	
Olivetti 1-4-81	2950	+ 60	
Olivetti priv.	2440	— 60	
Olivetti risp.	2601	+ 11	
Westinghouse	25800	+ 200	
Worthington	3753	+ 34	
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2875	+ 30	
Dalmine	425	+ 5	
Falck ord.	3051	+ 61	
Falck risp.	3030	+ [illegible]	
Issa-Viola	1200	+ [illegible]	
La Magona	3780	+ 31	
Pertusola	[illegible]	+ 23	
Trafilerie	[illegible]	+ 48	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	38 50	+ 1 25	
Cantoni	7050	+ 500	
Cucirini	[illegible]	+ 225	
Cascami Seta	5360	+ 40	
Eliolona	3001	+ 1	
FISAC	8815	+ 410	
FISAC risp.	7550	+ 130	
Linif. e Can. o.	3510	+ 30	
Linif. e Can. r.	1668	+ 75	
Marzotto ord.	2500	+ 10	
Marzotto priv.	2740	—	
Olcese Venez.	38 25	+ 1 25	
Rotondi	13000	■ 600	
Snia Visc. o.	837	+ 11	
Unione Man.	30000	+ [illegible]	
Zucchi	3830	+ [illegible]	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2220	+ 30	
Acq. De Ferr. r.	2250	+ 14	
Acque Potabili	2540	+ 60	
Calzat. Varese	[illegible]	+ [illegible]	
Caverzere	3965	—	
CIGA Hotels	6734	+ 103	
CIR	15220	+ 270	
CIR risp.	15520	+ [illegible]	
Pacchetti	115	+ 4	
Trenno	[illegible]	+ [illegible]	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3300	+ 100
Eridania	[illegible]	+ [illegible]
Florio	350	+ 17 50
Milanegr. Villoria	12700	+ 200
[illegible]		
Comp. Ass. Milano ord.	17300	+ [illegible]
Comp. Ass. Milano risp.	13500	+ 200
Comp. Latina ord.	1075	—
Comp. Latina priv.	875	—
Generali	158000	+ 1700
RAS	130100	+ 1600
SAI	29040	— 50
SAI 1-5-81	27700	— [illegible]
SAI priv.	28550	—
Toro Ass. ord.	17900	+ 550
Toro Ass. priv.	14975	+ 575
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	39000	+ 1400
Banco di Roma	39900	+ 800
Credito Italiano	4900	+ 250
Interbanca priv.	28200	+ 800
Mediobanca	90800	+ 2900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4325	—
Burgo priv.	4400	—
Cartiere Ital. Riunite	42 60	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	[illegible]	—
Pozzi Ginori risp.	115	—
Eternit ord.	550	—
Eternit pref.	580	—
Unicem	[illegible]	+ [illegible]
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1080	+ 15
Mira Lanza	21000	—
Montedison	134 50	+ 3 50
Perameli	2610	— 30
Pierrel	1101	—
Saffa ord.	4200	+ 50
Saffa risp.	3615	—
SAIAG	1255	— 5
COMMERCIO		
Rinascente ord.	382	+ 7 75
Rinascente priv.	280	+ 2
Silos Genova	5400	+ 300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1305	—
Autostrada TO - MI	7800	+ 125
Italcable	9880	—
NAI	141	+ 3
SIP	1275	+ 25
Torino Nord	15 25	— 0 050
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	830	—
M. Marelli risp.	747	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	222	—
Borgosesia ord.	5700	■ 300
Borgosesia risp.	[illegible]	—
Centrale	[illegible]	■ 160
Centrale risp.	3200	+ 60
Finsider	43	—
GIM	[illegible]	■ 160
IFI priv.	[illegible]	+ 367
IFIL	[illegible]	+ 300
IFIL risp.	4400	+ 75
Invest	2975	—
Mittel	1575	—
Fiscambi	2975	—
Pirelli & C.	2940	+ 70
Pirelli S.p.A.	1582	+ 12
Pirelli S.p.A. risp.	1480	+ 40
SAROM	3030	—
Schiapparelli	866	+ 10
SME	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
SIFA	1010	—
STET	1066	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	826	+ [illegible]
B.I.I. risp.	770	+ 20
Cond. Acqua	304	—
Fer-Co	280	+ 12
Gen. Imm. Sogene	1910	+ 110
CPL	1846	+ 15
ISVIM	25000	—
Risan. Napoli	13000	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1030	—
FIAT ord.	2000	+ 60
FIAT priv.	1500	+ 66
Gilardini	5900	—
Graziano	700	+ 1
Olivetti ord.	3020	—
Olivetti priv.	2500	— 420
Olivetti 1-4-81	2920	—
Olivetti risp.	2300	—
Westinghouse	25300	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	255	—
Fornara	250	—
Talco Grafite	20040	—
[illegible]		
Cantoni	6600	—
Fisac	[illegible]	—
Fisac risp.		—
Snia Viscosa ord.	840	+ 15
[illegible]		
Acque potabili	2960	—
CIGA	6780	+ 100
CIR	15220	+ 270
CIR risp.	15220	+ 270
Pacchetti	110 60	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	332	—
M. Mont. 7% 73/88	86	—
M. Oliv. 12% 78/88	206	+ 4
Mira Lanza 12% 77/82	106	—
IRI Stet 7% 73/88	72	+ 0 80
B.I.I. 12% 80/86	169	—
La Centrale 13% 81/86	147 60	—
Generali 12% 81/88	245	—
M. Metalli 13%	93	—
M. Snia 13% 90	94 50	—
Olivetti 13% 81/81	82	—
Pirelli 13% 81/81	109	—

Primaria industria del settore gomma ricerca:

RESPONSABILE DEL LABORATORIO TECNOLOGICO

a quale affidare, oltre alla formulazione delle mescole, anche la supervisione del confezionamento del semilavorato.

Il candidato, di età non superiore ai 40 anni, deve essere in possesso di laurea in chimica, preferibilmente ad indirizzo industriale, con esperienza almeno quinquennale nella mansione.

Sono necessarie capacità di orientare, motivare e sviluppare i collaboratori, oltre all'attitudine a lavorare in modo molto integrato con le varie funzioni collegate con l'area di pertinenza.

L'inquadramento e la retribuzione saranno di sicuro interesse e comunque commisurati alle esperienze maturate.

Indicare «Riservato» sulla busta, se sono evidenziati nella lettera nominativi di Aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum, con la descrizione puntuale delle mansioni svolte sia in precedenza che attualmente, **indicando su busta e su lettera il Rif. SIS 2871**, alla:

SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La direzione di una azienda metalmeccanica torinese, per il potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTO COLLABORATORE TECNICO

al quale affidare la conduzione di una unità produttiva di medio-piccole dimensioni, operante nel ramo dell'UTENSILERIA per TAGLIO METALLI (ACCIAI SUPER RAPIDI). Sarà suo obiettivo l'ottimizzazione delle risorse interne e dei metodi di lavoro ed il raggiungimento dei risultati produttivi prestabiliti. A questa ricerca potranno essere interessate persone in possesso delle seguenti caratteristiche:

— età intorno ai 35-40 anni e diploma di perito industriale
— buona conoscenza del settore tecnico
— valida esperienza maturata in posizione analoga, anche in aziende non appartenenti al settore specifico, che abbia permesso un reale sviluppo delle proprie capacità organizzative e professionali
— capacità di conduzione operativa e di gestione del personale, attitudine ad agire con discreti margini di autonomia.

Assicurando la massima riservatezza, si prega di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2856**, alla:

PRAXI
SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Una Società Italiana leader nel proprio settore, in fase di espansione e rafforzamento, ci ha incaricati di ricercare il:

RESPONSABILE FILIALE TORINO SETTORE SERVIZI E FORNITURE AZIENDALI

cui affidare l'organizzazione, il coordinamento ed il controllo della Filiale di Torino nei suoi molteplici aspetti quali: la guida e la conduzione della rete di vendita (diretta e indiretta) per il raggiungimento degli obiettivi volti sia al mantenimento del fatturato consolidato che alla ricerca di nuovi Clienti; il controllo amministrativo; la guida operativa del deposito, della distribuzione e del relativo personale.

Riteniamo siano requisiti indispensabili per questa posizione: un'età non superiore ai 40 anni, un livello culturale medio-superiore e una evidente predisposizione agli aspetti organizzativi e gestionali.

Costituirà titolo preferenziale una qualificata esperienza in analoga posizione.

Le condizioni di inserimento ed il trattamento retributivo, allineati ai livelli di mercato, saranno concordati in rapporto alla professionalità posseduta.

Assicurando la massima riservatezza, si invitano le persone interessate ad inviare un dettagliato curriculum, **citando anche sulla busta il Rif. SP 6934**, alla:

SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Una affermata Società produttrice di beni strumentali per l'industria, presente da molti anni nei mercati in cui opera con una immagine di qualità e di elevato livello di servizio, nel quadro del programma di potenziamento della sua rete di vendita ci ha incaricati di ricercare un

AGENTE PLURIMANDATARIO SETTORE UTENSILI PNEUMATICI

(zona: Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli)

Si richiede: la provenienza dal settore vendite prodotti per l'industria, la residenza in zona, l'introduzione nel mercato di competenza.

Si offre: inquadramento Enasarco, interessanti provvigioni, consolidato portafoglio clienti, una qualificata e vasta gamma di prodotti ad elevato contenuto tecnologico.

Assicurando la massima riservatezza, si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum, segnalando un recapito telefonico e la reperibilità, **siglando la busta e la lettera con il Rif. SP 3658**, alla.

SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Azienda industriale situata nella seconda cintura di Torino Sud ricerca nell'ambito del potenziamento dei propri quadri

PER IL SERVIZIO PRODUZIONE (Rif. SI 2869)
INGEGNERE MECCANICO O ELETTROTECNICO

La ricerca è rivolta ad un giovane laureato, di età intorno ai 28-33 anni. L'inserimento è previsto nel Servizio Produzione, inizialmente in posizione di staff al responsabile, successivamente la posizione comporta la responsabilità dell'ufficio tecnico di officina.

È necessaria una significativa esperienza nel campo dei tempi e metodi e delle attrezzature di produzione. Sono gradite anche se non indispensabili, conoscenze della programmazione della produzione e dell'impiantistica industriale.

Il candidato ideale unisce alle caratteristiche sopra esposte capacità di coordinamento e di guida dei collaboratori, unita all'attitudine a lavorare in gruppo. Per persona in possesso delle doti richieste la posizione è di sicuro sviluppo.

PER IL SERVIZIO COMMERCIALE (Rif. SI 2870)
PERITO INDUSTRIALE, INGEGNERE O LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE

La ricerca è rivolta a giovani diplomati o laureati con età intorno ai 25-30 anni. L'inserimento è previsto nel Servizio Commerciale, inizialmente come addetto alle vendite estero.

È necessaria esperienza precedente nella vendita di prodotti industriali a medie e grandi industrie del settore autoveicolistico, ed è **indispensabile la padronanza della lingua tedesca**. E' gradita la conoscenza non superficiale dell'inglese e/o del francese.

La posizione, di sicuro sviluppo per un candidato con personalità spiccata ed aperta alle relazioni umane, comporta la disponibilità a frequenti viaggi soprattutto all'estero.

Per entrambe le posizioni l'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle caratteristiche del candidato.

Si prega di evidenziare sulla busta «Riservato» nel caso siano indicate Aziende o Gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla

PRAXI
SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE

COMMERCIALE MIRALANZA

Per il potenziamento della propria rete di vendita del settore collettività

cerca:

AGENTE DI VENDITA
(plurimandatario)

per la zona di
CUNEO e provincia

offresi:
- zona con portafoglio clienti acquisito e con forte potenziale di sviluppo;
- provvigioni ed incentivi di sicuro interesse;
- inquadramento Enasarco.

Un'età compresa tra i 25 e 30 anni ed una esperienza di lavoro nel settore del catering sono considerati elementi preferenziali.

Gli interessati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum vitae a:

«Publikompass 16 — 16121 Genova».

AGENTI BUTON

cercano mandati in abbinamento per Torino e provincia settore alimentare e affini

Scrivere
PUBLIKOMPASS 9008
10100 TORINO

Società di informatica operante nella programmazione e vendita di elaboratori IBM ricerca

VENDITORE

Valida esperienza nel settore; vengono offerte: ottime provvigioni, adeguato training preventivo, possibilità di reale sviluppo.

Telefonare
011/871.243 - 882.374.

IMPORTANTE MOLINO
affermato per la qualità dei propri prodotti

cerca per le zone di:

TORINO Nord - CUNEO - ASTI - VERCELLI - BIELLA - AOSTA

agenti di vendita

già inseriti presso panificatori e pasticceri.

E' previsto inquadramento Enasarco e trattamento provvigionale con interessanti guadagni.

Per appuntamento telefonare: **0131/76215 - 76351**

La Byk Gulden Italia S.p.A. cerca per la propria linea di prodotti tecnici per laboratorio analisi e medicina nucleare

1 collaboratore

Tecnico commerciale

per le zone: Piemonte - Liguria
con i seguenti requisiti:
— laureato preferibilmente ad indirizzo chimico-biologico
— conoscenza delle tecniche di laboratorio
— disponibilità a viaggiare
— età 25/30 anni con obblighi militari assolti
— residenza preferibilmente in un capoluogo di regione

SI OFFRE:
— inquadramento Ccnl - 14ª mensilità
— incentivi
— rimborso spese
— training iniziale e corsi di aggiornamento retribuiti
— auto in leasing

I candidati potranno prendere contatto diretto telefonando al **(02) 618.51,31 int. 56.**

General Systems

Società leader nel settore dell'informatica ricerca **per la Sede di Torino**

FUNZIONARIO COMMERCIALE

Con esperienza di almeno tre anni nella vendita di servizi software o similari, con spiccata capacità ad agire in modo autonomo e dinamico e notevole interesse nell'assumere le responsabilità che la posizione comporta.

La conoscenza della lingua inglese è elemento preferenziale.

Lo sviluppo nella carriera è sostenuto da una valida politica di formazione.

Il livello retributivo è di sicuro interesse.

Le domande devono essere inviate a:
G. S. GENERAL SYSTEMS S.p.A.
VIA SAN PIO V, 27
10125 TORINO

Sub - Concessionario

leghe dentali
zona: Piemonte

Cercasi da esclusivista primaria casa tedesca. Richiedesi esperienza specifica ramo, introduzione presso laboratori et studi dentistici, licenza esercizio vendite, solvibilità, referenze anche finanziarie controllabili.

Scrivere a: **Publikompass 461 - 10100 Torino**

Società commerciale cerca per la sede di Torino

ESPERTO IN CONTABILITA'

problematiche fiscali
E' gradita la conoscenza dell'ambiente E.D.P.

Scrivere
10100 TORINO

Primaria società operante nel settore dei servizi ricerca per il potenziamento della propria filiale di Torino

FUNZIONARI COMMERCIALI

da inserire nella rete vendite.

Requisiti indispensabili:
— età 25-30 anni
— titolo studio medio-superiore
— esperienza di vendita.

L'Azienda offre:
— un ambiente di lavoro moderno e dinamico
— possibilità di migliorare la propria professionalità anche attraverso corsi di perfezionamento
— inquadramento impiegatizio settore commercio
— stipendio fisso, premi e incentivi di vendita - rimborso spese.

Le persone interessate, alle quali si assicura la massima riservatezza, sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a:

Publikompass 5016 - 10100 Torino.

Desiderate una attività in proprio al 100%?

SCHNEIDER'S SICHERUNGSSYSTEME

V. I. Nievo 62 Roma.

Offre a persone ambiziose, serie, decise e desiderose di lavorare in proprio una **ESCLUSIVA PROVINCIALE** di brevetto, unico in Italia commerciabile senza personale dipendente inizialmente anche dal proprio domicilio. Assicuriamo alto reddito e solido guadagno. Necessario capitale L. 30.000.000
Tel. 051/263.755 per colloquio informativo.

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE
ricerca
per stabilimento nell'area cuneese

INGEGNERI INDUSTRIALI

anche neolaureati da inserire, previo necessario periodo di formazione, nei quadri dei propri servizi di produzione e di manutenzione.

Inviare domanda con curriculum a:
«PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO».

CEAV

AZIENDA A LIVELLO INTERNAZIONALE
da oltre 50 anni affermata in Italia nel settore

telecomunicazioni e impianti di sicurezza

nel quadro del potenziamento della propria organizzazione commerciale articolata attraverso filiali in tutta Italia, ci ha incaricati di ricercare per la filiale di Torino

FUNZIONARI DI VENDITA

cui affidare, dopo un adeguato periodo di formazione, il compito di sviluppare le vendite di beni con alto contenuto tecnologico ad una clientela qualificata costituita prevalentemente da aziende industriali, enti pubblici, banche, comunità e studi tecnici.

Per ricoprire tali posizioni si ricercano candidati di 24/32 anni, militesenti, con diploma di elettronica o elettrotecnica, dotati di iniziative, entusiasmo, forte personalità, spiccate capacità organizzative ed esperienza di vendita.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti godranno di un trattamento economico decisamente motivante costituito da stipendio con inquadramento nel settore industria metalmeccanica, premi, rimborsi spese. Si offrono inoltre concrete possibilità di affermazione personale e professionale in un ambiente di lavoro giovane e dinamico ed un completo programma di formazione tale da facilitare l'inserimento nella posizione.

Le interviste avranno luogo a Torino.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, con recapito telefonico, citando il rif. 105.

CEAV ISTITUTO DI FORMAZIONE AZIENDALE
00194 Roma - Via Sacramoso 7 - Tel. 3277102

IMPORTANTE AZIENDA SETTORE ELETTRONICO
ricerca

RAGIONIERA

da inserire nell'ambito della Contabilità Generale.

Si richiede: esperienza specifica almeno decennale in medio/grandi aziende, età 35/40 anni.
Sede di lavoro: Torino.
Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 5315 - 10100 Torino.

MULTINAZIONALE NEL SETTORE
cerca

Pos. A - Responsabile di laboratorio

La posizione è adatta ad un perito od ingegnere chimico che abbia maturato una discreta esperienza di laboratorio a livello di prove, analisi su calcestruzzo e su componenti complementari. Saranno presi in considerazione anche quei candidati con diversa provenienza scolastica ma con dimostrabile esperienza di laboratorio. La conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a viaggi e/o permanenze all'estero sono preferenziali. La Società prevede un massimo inserimento con remunerazione di livello competitivo.

Pos. B - Salesman

Il ruolo comporta, dopo un periodo di training, la possibilità di esperienza internazionale che si può conseguire in due/tre anni. Si richiede una conoscenza dell'inglese fluente, una capacità di rapporti interpersonali e una disponibilità a viaggi e/o permanenze all'estero. Esperienze commerciali nel settore edile e in settori complementari (quali il calcestruzzo) costituiranno titolo preferenziale.

Scrivere a **Publikompass 458 - 10100 Torino,** specificando la posizione.

Un noto e prestigioso gruppo nazionale, leader nella produzione di articoli tecnici per edilizia ed idraulica di elevato contenuto tecnologico, cerca:

CONTROLLER BS/726

che, alle dirette dipendenze della Direzione Centrale Amministrativa e Finanziaria, dovrà
— normalizzare le procedure periferiche e centrali;
— assistere alla elaborazione dei budgets annuali delle società collegate secondo le procedure (in fase di realizzazione);
— effettuare il reporting periodico dell'andamento economico e finanziario delle varie società del gruppo.

Il complesso di tali attività dovrà portare nel medio periodo alla realizzazione di un effettivo controllo di gestione.

La persona da assumere, di 30/40 anni, con cultura a livello universitario e possibilmente diplomato in ragioneria, deve dimostrare di aver acquisito una interessante e completa esperienza in tutta l'area amministrativa (con particolare riferimento alla contabilità industriale), in società modernamente organizzate che utilizzano le tecniche E.D.P.

L'Azienda offre l'inquadramento al massimo livello impiegatizio, la retribuzione, comunque interessante, sarà commisurata alle effettive capacità del candidato prescelto.

La Sede di lavoro si trova in provincia di Alessandria.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif. BS/726.

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
facente parte di un gruppo multinazionale operante a livello nazionale con sede in Milano, caratterizzata da un'avanzata ricerca scientifica e una moderna politica di marketing, cerca

NEOLAUREATI (Rif. NMR/17.82)

per le seguenti sedi:

TORINO - MILANO - BOLZANO

cui affidare l'incarico di informatori medico-scientifici.

Le caratteristiche cui l'Azienda annette particolari rilevanza sono:
— laurea conseguita in discipline scientifiche (scienze biologiche, chimica, farmacia, chimica e tecnologia farmaceutica);
— personalità rivolta alle pubbliche relazioni;
— predisposizione ai contatti umani;
— attitudine a svolgere un lavoro autonomo;
— solido background scientifico;
— servizio militare assolto.

Dopo un corso di addestramento teorico-pratico della durata di tre mesi circa, l'Azienda provvederà all'inserimento nelle sedi operative.

L'inquadramento, fin dall'inizio del corso, sarà nel 7° livello del C.C.N.L. Chimici, e la retribuzione interessante ed in continua evoluzione.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico, a:

Dott. BRUNO DEZI e ASSOCIATI - CONSULENZA AZIENDALE
S. Felice 2a str. n. 14 - 20090 Segrate (Mi)
Si prega di citare sulla busta il riferimento

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA

operante in campo internazionale
per far fronte alle esigenze determinate dall'espansione delle proprie attività in Italia ed all'estero

ricerca

Neolaureati in ingegneria

CIVILE - MECCANICA - MINERARIA - CHIMICA - ELETTROTECNICA

da formare professionalmente mediante specifici programmi di addestramento.

L'obiettivo è l'inserimento di giovani laureati con spiccata propensione e motivazione alla ricerca di soluzioni innovative in attività con contenuti tecnologicamente avanzati e in sviluppo.

Avranno particolare importanza il curriculum studi e i risultati di laurea conseguiti.

L'età massima è di 26 anni.

La buona conoscenza della lingua inglese e dei linguaggi di programmazione è particolarmente apprezzata.

La sede normale di lavoro è Milano.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando la posizione d'interesse e il 1983 S. di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE

assume per il proprio SERVIZIO RICERCHE E SVILUPPO di TORINO

Ingegnere elettronico (SI 1980 S.)

cui affidare dopo adeguato periodo di training lo studio di applicazioni industriali e la progettazione di automatismi.
Costituirà titolo preferenziale una sia pur breve esperienza maturata presso un centro ricerche.

Perito elettronico (SI 1981 S.)

che, collaborando con l'ingegnere di cui alla posizione precedente, si occuperà della progettazione e realizzazione di dispositivi elettronici.

Per entrambe le posizioni si richiede:
— conoscenza di elettronica analogico-digitale e di informatica;
— età non superiore a 35 anni;
— buon curriculum studiorum;
— conoscenza del francese e/o inglese.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l' SI di riferimento alla:

Orga SI - 20129 Milano - Via Plinio 63

A un anno dalla presentazione arrivano migliorie estetiche e meccaniche

Si rinnova la Fiat 127 Diesel

Abitacolo più raffinato, impianto frenante potenziato - Grande successo di pubblico: nel primo bimestre 1982 è al 2° posto fra i modelli [illegible] gasolio venduti sul nostro mercato - I prezzi

Quarta nel 1981 sul mercato italiano del Diesel, seconda solo alla Ritmo nel primo bimestre 1982, la Fiat 127D in un anno ha bruciato le tappe, per [illegible] in gergo sportivo, e adesso si presenta ancora più bella nella carrozzeria e più perfezionata nella meccanica. Presto sarà venduta anche in Francia.

Un successo spontaneo, perché [illegible] Fiat [illegible] questi dodici mesi non ha «spinto» la 127D con particolari campagne promozionali. La vettura col più piccolo motore a gasolio oggi prodotto nel mondo si è semplicemente affermata grazie alle sue eccellenti qualità.

In sintesi: prezzo d'acquisto contenuto e costi di esercizio tra i più bassi in assoluto. Vediamo. Superbollo di solo 300 mila lire (si ammortizza in appena 7500 km, cioè in sei mesi, visto che la percorrenza media annua si aggira in Italia sui [illegible] mila chilometri); consumo ridottissimo (a 90 l'ora con un litro di nafta si percorrono 20 km); pedaggio autostradale limitato alla terza categoria; affidabilità a tutta prova e, quindi, spese di manutenzione ridotte.

Adesso, e sull'onda dell'operazione di rinnovamento che nell'81 ha felicemente toccato [illegible] gamma della 127 [illegible] benzina, la Fiat propone un aggiornamento della Diesel, offerta nelle versioni berlina a 3 porte e Panorama. L'abitacolo [illegible] rivisto: sedili e rivestimenti interni in velluto e finta pelle, tasca portacarte sul pannello lato guida, tappetini di nuovo tipo, specchietto retrovisore interno a due posizioni. In generale, finizioni e colori da auto di lusso.

Interessanti anche i miglioramenti di ordine meccanico. In particolare, l'impianto frenante è stato potenziato con una nuova pompa freni maggiorata e di tipo differenziale, in pratica quasi un servofreno, e pastiglie e pinze di altro tipo. Sul cambio sono stati adottati sincronizzatori Porsche e un'asta comando più funzionale. Nuovi iniettori per il motore e [illegible]inghia di distribuzione più larga.

Prezzi (chiavi in mano): 7.880.000 lire per la 127 D berlina e 8.270.000 lire per la Panorama. I tempi di consegna si aggirano intorno ai 30-40 giorni.

E' chiaro che la Fiat [illegible] aspetta nuovo slancio da questa mini Diesel che l'anno scorso ha raggiunto quota 24 mila (su un totale di 190 mila 127 vendute). Vettura di prima motorizzazione nel Sud, di seconda o aggiuntiva nel Nord, la 127 D è stata acquistata soprattutto [illegible] automo[illegible] sul [illegible] anni, con famiglia appartenenti [illegible] una [illegible] sociale media.

Si parla per l'83 di 35-40 mila Fiat 127 D (il che rappresenterebbe il tetto delle attuali possibilità produttive dello stabilimento brasiliano di Belo Horizonte). Previsioni che già ora appaiono attendibili (7894 [illegible] esemplari venduti nel primo bimestre 1982) e che si rifanno in termini generali alla sempre crescente affermazione dei modelli a gasolio. La quota di mercato occupata [illegible] Diesel in Italia [illegible] continua crescita: il 15 per cento l'anno [illegible] (con uno spostamento dal 12% [illegible] primi mesi al 18% degli ultimi), il 17,4 [illegible] gennaio e febbraio.

Questione di moda? Anche, ma certo [illegible] 127 D ha dimostrato [illegible] lo sviluppo tecnologico dei motori Diesel abbia raggiunto un notevole livello in cilindrate fino a poco tempo fa considerate «proibite» per questo tipo di propulsori. Con [illegible] quattro cilindri [illegible] 1301 cc che, grazie alla precamera a bassa turbolenza ideata dalla Fiat eroga una potenza di ben 45 CV a 5000 giri/1', la 127 a gasolio offre prestazioni paragonabili a quelle della versione a benzina di 903 cc: velocità massima 130 l'ora, km da fermo in 41"3, da zero a 100 l'ora in 23"5. E i consumi? A 90 orari bastano 5,1 litri per [illegible] km (19,6 km/l), a 120 km/h 7,7 (13 km/l) e in città 6,5 litri per [illegible] km (15,4 km/l). Con un «pieno» la Panorama percorre 1020 km.

In sostanza, la 127 D unisce ai vantaggi tipici del Diesel quelle caratteristiche che hanno fatto di questo modello un best-seller europeo.

Michele Fenu

Le più vendute in Italia

	1981		1° bimestre 1982	
1	Fiat Ritmo	54.982	Fiat Ritmo	12.624
2	VW Golf	25.440	Fiat 127	7.894
3	Fiat 131	24.590	VW Golf	6.681*
4	Fiat 127	24.465	Fiat 131	[illegible]
5	Peugeot 305	15.223	R 18	3.392
6	Opel Ascona	12.645	Audi 80	2.579*
7	R[illegible]lt 18	11.529	Peugeot 305	2.497*
8	Mercedes	11.263	Fiat Argenta	2.392
9	Opel Rekord	9.746	Mercedes	1.856
10	Fiat Argenta	9.094	Alfetta 2000	1.671

* Dato stimato

I dati forniti dalle [illegible] sono soltanto indicativi

Come ci si può orizzontare tra consumi teorici [illegible] reali

Fino a qualche anno fa, t[illegible] le caratteristiche di catalogo delle automobili il consumo di carburante (in litri ogni [illegible] km o in km per litro) [illegible] indicato approssimativamente con un valore medio, di solito ricavato da una prova su strada pianeggiante, a velocità costante pari a due [illegible] [illegible] quella massima: il dato ottenuto veniva poi aumentato del 10 per cento. Con ogni evidenza si trattava di un valore empirico, di scarsa attendibilità. Adesso [illegible] la misurazione dei consumi da parte dell'industria automobilistica europea e giappo[illegible] (ma [illegible] di quella americana che adotta [illegible] sistema diverso), è standardizzata da una normativa del Consiglio Economico per l'Europa (ECE), che prescrive che i rilevamenti debbano essere eseguiti a due velocità-base: 90 e 120 chilometri l'ora, più una terza prova detta «ciclo urbano», vale a dire marcia nel traffico cittadino.

Il calcolo dei consumi a [illegible] e 120 avviene a velocità costante, su strada perfettamente piana, in assenza di vento e in condizioni atmosferiche non perturbate, con macchine ben rodate e sotto il controllo di tecnici omologatori governativi ufficialmente delegati, che si servono di attrezzature molto precise. Invece la prova di consumo nel ciclo urbano si svolge sui rulli di un apposito banco, ma non con [illegible] condotta di guida lasciata all'arbitrio del tecnico: sempre le norme ECE, elaborate attraverso una grande quantità di prove campione nelle grandi città, prescrivono esattamente, attraverso un grafico scorrevole sotto gli occhi del collaudatore, tutte le manovre da compiere in precisi momenti.

I consumi ottenuti con questa serie [illegible] prove vengono ufficializzati e resi noti dalle Case costruttrici. Le norme ECE servono in primo luogo a uniformare i sistemi di misurazione e permettere all'industria di condurre rilevamenti omogenei, ripetitivi, credibili e [illegible]parabili. Ma nella realtà, cioè nell'uso che fa dell'automobile il guidatore normale, in che misura questi dati sono credibili? Quando leggiamo che nelle condizioni sopra indicate il tal modello ha consumi, poniamo, di 7,5 - 8,5 litri ogni 100 chilometri, possiamo pensare che forse anche noi riusciremmo a ottenerli, a patto [illegible] rispettare le identiche condizioni di prova. [illegible] quando mai questo avviene? No basta dire che dalle indicazioni ufficiali si riesce quanto meno a raffrontare una vettura con un'altra e rendersi conto delle rispettive economicità nei consumo.

Tutti sappiamo [illegible] nella pratica il consumo dipende da [illegible] quantità di condizioni stradali e di traffico, sempre variabili (non abbiamo idea di quanta benzina si sciupi, per esempio, sostando in colonna davanti a un semaforo rosso), e soprattutto [illegible] comportamento soggettivo del guidatore, [illegible] suo [illegible]portamento [illegible] sensibilità. I consumi reali di benzina — se è lecito esprimersi così — non sono certo un'opinione, [illegible] in ogni caso non esiste un parametro preciso e univoco per uniformarli. Ma allora, possiamo chiederci, è inutile — perché poco attendibile — far riferimento alla ricordata normativa ECE? Non proprio, perché in ogni caso si può avere un [illegible] di riferimento, ma sempre a p[illegible] di considerarlo puramente teorico.

Un po' più vicino alla realtà, ma poco pubblicizzato, è il sistema usato da qualche costruttore di considerare la media aritmetica dei tre consumi ECE, media che comunque non è ancora quello che potremmo definire «consumo [illegible]da», il quale è strettamente individuale, cioè variabile [illegible] un guidatore all'altro.

Ferruccio Bernabò

Nasce una nuova automobile, si apre [illegible] delicato problema

Che [illegible] vogliamo darle?

I costruttori devono osservare molte regolette - I pericoli delle «comproprietà»

E' più facile costruire un'auto che darle un nome. E' importante che si ricordi [illegible] facilità, sia gradevole all'orecchio, breve, non abbia [illegible] significato sgradevole in un'altra lingua, nel qual caso le fortune del modello che lo porta sarebbero ridotte al minimo su certi mercati. Infine, è indispensabile, ovviamente, che non [illegible] stato sfruttato da altri.

Questo complesso di motivi fa [illegible] che per ciascun costruttore la scelta di [illegible] nome, o anche di una sigla, sia diventata un autentico rompicapo. Vige [illegible] regola che un nome rimane di proprietà di una fabbrica per un periodo iniziale [illegible] 7 anni, [illegible] ribrevettato per altri 7 e successivamente ogni 14 anni.

Inconvenienti derivanti da «comproprietà» continuano ad essere numerosi. In questi giorni, [illegible] ricorda «Autocar», un'azione legale è in corso fra [illegible] Ford inglese [illegible] una piccola fabbrica del Sussex, la Dutton, in quanto la prima ha deciso di battezzare col nome di «Sierra» una sua nuova berlina (sostituirà la «Cortina») che molto probabilmente [illegible] presentata al prossimo Salone di Parigi. [illegible] lo stesso nome viene utilizzato da tempo dalla Dutton per [illegible] vettura di sua produzione. La Ford ritiene che le appartenga avendolo brevettato [illegible] tempo e pertanto ha diffidato [illegible] Dutton dal continuare a farne uso oltre la fine di marzo.

La Ford ha più avuto dispute del genere. Nel 1972 chiamò «Granada» un suo modello, ma suscitò le proteste [illegible] [illegible] televisione privata inglese che reca lo stesso nome. Alla Ford, però, fu facile dimostrare che sarebbe stato difficile confondere un'automobile con una stazione televisiva.

Fu Henry [illegible] II in persona a scegliere il nome «Fiesta» preferendolo a «Bravo» e «Amigo», ma «Fiesta» apparteneva [illegible] General Motors, che tuttavia non lo utilizzava. La nube di un'eventuale controversia venne rapidamente fugata. Ford telefonò al presidente della General Motors del tempo, Tom Murphy, che fu lieto di cedergli quel nome.

«Polo Classic», com'è stata recentemente ribattezzata [illegible] «Derby», ha potuto essere adottato solo in alcune nazioni [illegible] [illegible] in Germania ove si continua a chiamare Derby perché su quel mercato tale nome è di proprietà della General Motors. D'altra parte, anche la Ford lo utilizzava in un modello precedente alla Cortina che si chiamava Consul Classic. In qualche Paese probabilmente è ancora suo.

La 911, il modello più fortunato dell'intera produzione Porsche, avrebbe dovuto chiamarsi «901». Quando, con questa sigla, venne presentata al Salone di Francoforte del 1964, la Peugeot fece però presente di averne brevettata una, pure di tre cifre, di cui quella centrale era lo «zero» e ciò sin dal 1945.

La «Metro» avrebbe potuto chiamarsi «Match» o «Maestro». Fu [illegible] giuria popolare composta [illegible] operai della British Leyland a sceglierlo definitivamente. Qualcuno insinuò che avrebbe potuto opporsi la RATP parigina (Regie Autonome Transport Parisiens) che gestisce la ben nota ferrovia sotterranea. Non è avvenuto.

Piero Casucci

Sostituita per le proteste dei conducenti londinesi la più famosa auto pubblica del mondo

Freddo [illegible] scomodo il re dei taxi

[illegible] Inghilterra ne circolano [illegible] circa 20 mila esemplari [illegible] 43 mila costruiti dal '58 - Le caratteristiche [illegible] suo [illegible]

Per un quarto di secolo [illegible] stato considerato quasi un simbolo di Londra, come il Big Ben o il ponte sul Tamigi. Dal '58 a oggi ne sono stati costruiti 43 mila esemplari, [illegible] [illegible] dei quali ancora in circolazione. Dopo 24 anni di onorato servizio, il taxi di Londra sta per andare in pensione: dal 1984 sarà sostituito da un nuovo modello, in avanzata fase di progetto alla Carbodies Limited [illegible] Coventry.

Nero, spazioso, estremamente robusto, il vecchio taxi (denominato in sigla FX4) era stato progettato e costruito esclusivamente come auto pubblica, destinata solo al mercato inglese. E già nel 58 aveva adottato soluzioni molto interessanti, in parte poi ripercorse dai designers che negli ultimi anni hanno provato a immaginare veicoli destinati all'uso pubblico. Quasi eliminato il bagagliaio, nell'FX4 era stato ricavato [illegible] ampio spazio a disposizione dei passeggeri, nel quale potevano trovare posto le valigie o altre due persone su sedili di emergenza ripiegabili. Questo vano era stato separato da quello del conducente da un vetro divisorio, che garantiva [illegible] privacy dei trasportati [illegible] del guidatore.

La parte meccanica, costruita dalla Austin, si è ri[illegible]lata nel tempo tra le più affidabili. L'FX4 è dotato di un motore Diesel di 2520 [illegible], che sviluppa 45 CV a 3500 giri, per una velocità massima di 105 l'ora. I taxisti londinesi hanno percorso [illegible] questo propulsore (che consuma dagli 8 [illegible] [illegible] litri ogni 100 km) centinaia di migliaia [illegible] chilometri [illegible] accusare gravi inconvenienti. La carrozzeria ha dato prova [illegible] grande resistenza alla ruggine e alle intemperie.

Elogiato dagli utenti che ne apprezzano la facilità di accesso [illegible] [illegible] spazio a disposizione, il vecchio taxi ha cominciato però a denunciare qualche limite. A chiedere che venisse rinnovato sono stati [illegible]prattutto i conducenti, sensibili come tutti gli inglesi alle tradizioni, ma non al punto da sopportare ancora [illegible] lungo [illegible] impianto di riscaldamento dell'abitacolo inadeguato, la mancanza [illegible] comfort nel posto di guida, l'eccessiva rumorosità.

La Carbodies di Coventry ha quindi affidato il nuovo progetto al [illegible] centro stile che lo ha elaborato partendo da alcuni parametri fissi: conformità con tutte le leggi europee e [illegible] [illegible] condizioni di sicurezza stabilite [illegible] polizia metropolitana di Londra, maggiore comfort per il conducente, possibilità di far salire sul veicolo anche sedie [illegible] [illegible]telle, costi minimi [illegible] assemblaggio per mantenere il prez[illegible] competitivo.

Pochi mesi fa [illegible] stato allesti[illegible] [illegible] prototipo, che ricorda all'esterno la carrozzeria della Range Rover. La linea di cintura e il pavimento sono molto bassi (proprio per favorire l'accesso agli handicappati), [illegible] vetrate sono ampie [illegible] l'abitacolo posteriore [illegible] rimasto sostanzialmente quello dell'FX4: grande spazio per tre passeggeri e sedili di fortuna per altri [illegible].

Quasi tutte le parti [illegible] cui [illegible] composto questo taxi sono già utilizzate in altri veicoli. [illegible] la carrozzeria si è fatto largo ricorso all'alluminio, rinunciando alla plastica che non garantisce ancora, a giudizio [illegible] tecnici di Coventry, una adeguata resistenza al prolungato [illegible] in città. Grazie all'alluminio, il peso è stato ridotto del 10 per cento rispetto all'FX4 senza pregiudicare [illegible] resistenza alla corrosione. Il nuovo taxi (che verrà venduto in tutti i Paesi della Cee) sarà dotato del tradizionale motore Diesel a 4 cilindri di 2,5 litri, [illegible] [illegible] disponibili anche propulsori a benzina [illegible] [illegible] e 6 cilindri, uno dei quali sarà predisposto per l'alimentazione a GPL.

Vittorio Sabadin

Più chic la Delta nella versione LX

Sul mercato italiano viene introdotta in questi giorni una nuova versione della Lancia Delta 1500. Si tratta della «LX», una Delta ancor più sofisticata e esclusiva per ricchezza [illegible] allestimenti. La [illegible]ttura si presenta all'esterno con colori metallizzati (champagne, grigio, marrone) e con ruote in lega. All'interno il rivestimento dei sedili e le tappezzerie sono in panno Zegna tinta cammello. In più, [illegible] posteriori sdoppiati, alzacristalli anteriori elettrici e vetri atermici.

Il prezzo [illegible] listino della Delta 1500 LX è di lire 9.265.000 (chiavi in mano 11.204.400 lire). Ricordiamo che la Delta 1300 costa L. [illegible] quella [illegible] cambio a 5 marce [illegible] 10.319.000 e la 1500 normale L. 10.750.000.

Attualmente la versione 1500 rappresenta il [illegible] per [illegible] del totale delle vendite Delta in Italia. La «LX» dovrebbe spingere ulteriormente la 1500, che offre prestazioni di tutto rilievo e consumi contenuti: velocità max oltre [illegible] l'ora; accelerazione da 0 a 100 km/h in 12"6: km da fermo in 34"2; 6,5 litri di benzina per 100 km a 90 l'ora e 8,6 a 130 l'ora.

Peugeot per la famiglia

[illegible] Peugeot ha ampliato la gamma «505» con quattro nuove versioni «Break» e «Familiare» che continuano una tradizione della casa francese [illegible] a rica[illegible] il maggiore spazio interno possibile nelle sue vetture di punta.

A parte il ponte posteriore, progettato per queste nuove versioni, le parti meccaniche delle «Break» e «Familiare» [illegible]no [illegible] stesse della Berlina 505: i due modelli «Break» sono dotati del motore Diesel di 2498 cc, che sviluppa 76 cavalli a 4500 giri; la «Familiare» è disponibile con motore a benzina di 1971 cc (96 CV) e con lo stesso propulsore installato sulla «Break».

In Australia

Tasse ridotte [illegible] guidatori più cortesi

MELBOURNE — I guidatori australiani più corretti avranno la possibilità di non pagare la tassa di circolazione per i propri autoveicoli nello [illegible] dell'Australia meridionale. Il progetto, lanciato ad Adelaide, capitale dello Stato, ha lo scopo di ridurre gli incidenti stradali.

PARTICOLARE SU PARTICOLARE.

Un motore che respira la potenza: 2300 cc, 65 CV, economico come solo un diesel Opel [illegible] essere, instancabile, agile, sicuro. Una presenza che nasce dalla cura dei dettagli. Opel Rekord Diesel.

I suoi valori si esprimono ai vertici, per questo qualsiasi ritocco su una Rekord merita l'appellativo di "speciale". E oggi c'è una Rekord Diesel Serie Speciale, in numero limitato e a prezzo particolarmente vantaggioso.

La Opel ha aggiunto altri particolari sui particolari che già fanno lo stile Rekord: vernice metallizzata doppio strato, per rendere la Rekord ancora più attraente; vetri atermici per perfezionare ulteriormente il grande comfort interno; cerchi in lega; predisposizione per l'installazione dell'impianto stereofonico con antenna incorporata nel parabrezza; poggiatesta anche ai sedili posteriori per garantire il massimo della comodità.

Opel Rekord Diesel Serie Speciale: 5 tentazioni in più su un'auto davvero speciale.

GLI OPTIONALS DELLA SERIE SPECIALE:
- *Vernice metallizzata doppio strato*
- *Cerchi in lega di nuovo disegno*
- *Predisposizione installazione radio*
- *Poggiatesta anche ai sedili posteriori*
- *Cristalli atermici e parabrezza con antenna incorporata*

OPEL REKORD DIESEL SERIE SPECIALE.

EXPOCASA

La rassegna di Torino Esposizioni sino al [illegible] marzo

Grande vetrina europea

Dopo il successo [illegible] Expovacanze, il calendario torinese [illegible] grandi saloni internazionali di primavera prosegue con Expocasa 82, il 19° Salone Internazionale delle Arti Domestiche che si svolge a Torino Esposizioni [illegible] 28 marzo.

Ad Expocasa 82 partecipano 750 espositori che presen[illegible] prodotti [illegible] articoli di 14 Paesi: Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Rep. Fed. Tedesca, Svezia, Stati Uniti, Svizzera, Thailandia. L'area espositiva di Expocasa impegna tutta la superficie del complesso di Torino Esposizioni (50 mila mq), costituendo una delle più vaste vetrine d'Europa per tutto ciò che concerne l'ambientazione, l'arredamento e l'attrezzatura per la casa.

La manifestazione rappresenta quindi un appuntamento atteso sia dagli operatori economici (per avere una prima verifica del mercato dell'82), sia da quanti cercano al Salone nuove soluzioni, idee, suggerimenti e preventivi per risolvere i problemi del proprio spazio-casa.

In tale contesto, un ruolo dominante è svolto dal settore mobili-arredamento, cui Expocasa riserva una presenza preponderante: [illegible] mobili classici a quelli di design, dai componenti per l'edilizia [illegible] prodotti di falegnameria (porte, finestre, pavimenti), dagli imbottiti alle moderne cucine pluriaccessoriate.

L'intero settore rappresenta in Italia una realtà particolare: infatti il comparto — accanto ad alcune aziende di grandi dimensioni — conta una pluralità di imprese medio-piccole e a carattere artigianale [illegible] cui gli addetti risultano per quasi un terzo indipendenti (titolari e contitolari di aziende artigiane).

In questo quadro — per quanto riguarda la lavorazione del mobile — le aziende sono diffuse su tutto il territorio nazionale, le regioni con il più alto numero di addetti risultano la Lombardia, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia che, [illegible] sole, registrano il 60% della forza lavoro complessiva.

Proprio per la sua particolare struttura, è difficile valutare il fatturato [illegible] questo comparto, stimato dalla Federlegno-Arredo, in base ai dati disponibili, intorno ai [illegible] miliardi per il 1981. Di questi, il 30% costituiscono l'export, per un valore accertato all'ottobre scorso di 1864 miliardi, ma che i conteggi di fine anno (attualmente in corso) fanno prevedere intorno ai 2300 miliardi, con un incremento in termini reali, poiché [illegible] valore — secondo i rilevamenti della Federlegno-Arredo — le esportazioni sono aumentate del 30% sull'anno precedente.

Parallela all'espansione delle esportazioni, fa riscontro una tendenza alla contrazione dell'import, stimato nell'81 sul valore finale di [illegible] miliardi, pari quindi solo [illegible] 5% dell'export. Dunque, [illegible] mobile italiano «tira» [illegible] i suoi maggiori clienti all'estero risultano Repubblica Federale Tedesca e Francia.

Expocasa 82 — vetrina industriale e commerciale dell'intero comparto — si presen[illegible] pertanto come un'esposizione di ampio respiro nella quale, accanto alla produzione delle grandi aziende leader nel design e nell'architettura d'interni, sono presenti anche le aziende artigianali capaci di offrire una produzione [illegible] alta qualità: [illegible] entrambe, la rassegna costituisce un importante appuntamento d'affari [illegible] una grande occasione di contatto con il pubblico al quale [illegible] prodotto è destinato.

Va anzi sottolineato che, proprio per il suo carattere di apertura al pubblico, il Salone [illegible] Torino riveste un'importanza particolare, complementare ed imprescindibile ad altre mostre a carattere esclusivamente «professionale»: infatti, Expocasa svolge un importante ruolo a favore della produzione, dell'intermediazione e del consumo, in un settore [illegible] particolare rilevanza per l'«operazione famiglia» e per [illegible] pubblico, utilizzatore finale del prodotto.

In continua evoluzione la figura della casalinga

Tra le pareti domestiche uomo e donna sono pari

Non sono molti venti o trent'anni, ma per la donna che si guarda alle spalle questo [illegible] certo [illegible] un periodo lungo, un percorso difficile nel tentativo di conquiste non ancora pienamente realizzate. [illegible] passo dopo passo, mentre un numero sempre maggiore [illegible] donne tentava di staccarsi dalle pareti domestiche per [illegible] posto di lavoro in fabbrica, a scuola, in ufficio, [illegible] professione o comunque [illegible] interesse extra-domestico, il suo legame un tempo indissolubile, fagocitante e ossessivo con le mura familiari, quasi una dipendenza, s'allentava o forse soltanto si modificava [illegible] rapporto donna-casa.

«*Nella donna di oggi* — sostiene l'architetto Teresa Vernetti — *si sta sempre maggiormente rafforzando la consapevolezza che la sua funzione non può essere soltanto quella di creare una "atmosfera di intimità" nella casa, in funzione sussidiaria al marito. Anzi all'uomo chiede, anche tra le pareti domestiche, parità [illegible] impegni e compiti della gestione della vita domestica*». E soprattutto tra le giovani coppie questo patto riesce, con reciproca soddisfazione, senza dover ricorrere all'immagine ironica e ormai logora dell'uomo imprigionato nel grembiulino-lavapiatti.

Anche l'edilizia moderna e il caro-casa di questi ultimi [illegible] hanno influito nel modificare il rapporto esistente tra la donna e la casa. Spiega l'architetto Vernetti: «*Le case di edilizia economico-popolare hanno spazi sempre più ristretti, per ridurre i costi. Molto più difficile, oggi, [illegible] compito dell'architetto nel creare ambienti, ma anche diversa, totalmente, l'organizzazione del lavoro della donna [illegible] casa: anzitutto deve accontentarsi [illegible] elementi più semplici nell'arredo; deve saper capire la necessità di camere da letto più strette, più piccole, perché se dormire è importantissimo, questo non è l'ambiente esclusivo della casa; più spazio deve essere dato alla zona-giorno comune, dove [illegible] famiglia si ritrova e vive*».

Ancora oggi in alcune famiglie, sempre meno per fortuna, l'ospite che capita all'improvviso si ritrova nel «[illegible]otto buono» con poltrone e divano coperti da un telo di nailon che la donna giustifica [illegible] le magiche parole di «*ordine e pulizia*». Molti conoscono [illegible] esempi di salotti o sale da pranzo intese come «*zone riservate agli estranei*»: guai a pensare di passarci [illegible] serata anche soltanto per vedere la televisione; guai a lasciarci mettere anche soltanto il naso ai bambini.

«*Per le nostre famiglie negli Anni Trenta e Quaranta* — ricorda Teresa Vernetti — [illegible] *lusso di due camere e cucina con i servizi sul balcone costringeva i due figli a dormire [illegible] cucina o con i genitori, mai comunque ad avere [illegible] diritto di occupare anche soltanto per la notte la stanza "buona", la "sala". Le coppie dei giovani hanno ormai capovolto questo rapporto con lo spazio-casa: tutti gli ambienti devono [illegible] usufruibili e poter essere utilizzati. Ogni centimetro di spazio [illegible] sta caro, perciò deve essere sfruttabile in modo razionale; [illegible] sono stanze esclusive, vietate, riservate, ma camere aperte a tutti, soprattutto un soggiorno ampio dove [illegible] vive e scandisce la giornata*». E' una rivoluzione.

A queste [illegible] accompagnata la rivoluzione tecnologica: «*Ci sono elettrodomestici che fanno parte integrante della donna di oggi* — precisa l'architetto — *sarebbe impensabile, [illegible] esempio, fare ancora tutto il bucato a mano. [illegible] andando [illegible] po' più [illegible] fondo nel problema del rapporto donna-casa, si potrebbe affermare che tutto l'aiuto concesso alla donna dall'organizzazione sociale si è limitato al piano tecnologico: un sistema di elettrodomestici per ridurre [illegible] fatica ed una certa razionalizzazione degli spazi interni per annullare gli spostamenti superflui*».

Un tempo c'era l'ossessione del «mettere in ordine», aveva assunto aspetti maniacali nel sollevare ogni giorno [illegible] oggetti per togliere la polvere e rimetterli nello stesso identico posto. «*Oggi questo atteggiamento* — secondo l'architetto — *sta lasciando il posto ad un rapporto meno vincolato agli oggetti, più capace nel [illegible] sfruttare gli spazi e nell'organizzare il proprio tempo in casa per avere ore libere per sé. Nascono da queste esigenze i vani-armadio o i corridoi-armadio, zone dove scaffalature a tutta parete sostituiscono le vecchie guardaroba e in questo locale a sé ren[illegible] anche più facile il compito di tenere tutto in ordine*».

Provengono invece soltanto dalle esigenze commerciali delle industrie [illegible] elettrodomestici in sovrannumero che servono, prevengono, controllano ogni movimento della donna. «*Se frullino, aspirapolvere e lavatrice sono utili e insostituibili, molti altri si traducono soprattutto in un sostanziale spreco di energia elettrica, non certo in un autentico aiuto alla donna*». Anche il bricolage in casa, supervalutato, può essere una nuova prigione dorata.

Siamo purtroppo ancora lontani d[illegible] casa costruita a misura di donna. «*Anche perché la [illegible] è un'isola* — dice l'arch. Vernetti — *ma [illegible] trova inserita in un ambiente, deve essere calata in una real[illegible] che offra supporti sociali (da asili nido a servizi [illegible] comune, da strutture urbanistiche [illegible] problemi [illegible] trasporti) che rendono meno asfittico il rapporto con l'esterno. La sfi[illegible] dell'architetto dei nostri giorni è proprio questo: riuscire ad accompagnare la donna nella sua crescita e nella [illegible] realizzazione all'interno e, nello stesso tempo, anche all'esterno della sua casa*».

Una cucina da 18 milioni

Tra gli ambienti ricostruiti nel 2° padiglione [illegible] Expocasa vi è la fedele riproduzione di una cucina padronale piemontese di fine Ottocento.

Il locale si presenta, quindi, con un pavimento di cotto rustico, tirato a cera, e con un rivestimento dei muri perimetrali realizzato — a mezza parete, come usava una volta — con piastrelle di colore bianco, dai bordi ingialliti. L'insieme attribuisce alla stanza una particolare e calda atmosfera di «tempi perduti»; ma senza dubbio, nell'ambito dell'arredo di questa cucina, due sono gli elementi che fanno sostare i visitatori suscitando ammirazione mista ad incredulità: [illegible] «cucina economica» (che, in questo caso, economica pr[illegible]rio non può dirsi, visto che costa circa 18 milioni) e il lavello, un pezzo da 6 milioni.

Per risolvere i problemi di spazio presentate 14 «proposte abitative»

All'estro di alcuni noti arredatori sono stati affidati, [illegible] che quest'anno, l'Atrio d'onore ed il 1° padiglione di Torino Esposizioni, per la realizzazione di quattordici «*Proposte abitative*», veri e propri appartamenti completi che creano, in termini di architettura d'interni, uno spazio-casa improntato al più rigoroso funzionalismo e al più prestigioso design, che hanno reso il mobile di linea italiana famoso in tutto il mondo.

Le «Proposte abitative» costituiscono, in sostanza, una rassegna d'immagine, specchio — e sovente anticipazione — dell'evoluzione del concetto abitativo e degli elementi che lo costituiscono: si tratta — volendo — di soluzioni «chiavi in mano», [illegible] anche solo di formule atte a risolvere, con planimetrie [illegible] fuori degli schemi tradizionali, i rapporti fra funzionalità e spazio che, oggi, rappresentano la principale «costante» del problema-casa.

A proseguimento delle «Proposte abitative», nel padiglione centrale di Torino Esposizioni è stata realizzata una speciale selezione di componenti per l'arredo moderno, affidata ad uno scelto gruppo di operatori torinesi nel settore [illegible] dell'arredamento contemporaneo: Bonetto, Boschis, Gurlino, Sorba. Anziché sviluppare il tema dell'arredo come sintesi di elementi, questi quattro architetti privilegiano il singolo pezzo — sempre di grande firma e di ottimo livello qualitativo — proponendolo come centro focale dell'«attrezzatura» di [illegible] intero ambiente.

Tra le novità dell'odierna edizione, Expocasa presenta — nel 2° padiglione — una duplice mostra monografica, realizzata dalla rivista «La mia casa» dando una configurazione fisica a due delle sue più famose rubriche: *Tante Cose* e *Design*.

L'allestimento [illegible] realizzato con l'aspetto di una enorme cassa di truciolato — un container [illegible] metri per 10 — che, all'interno, ospita le rispettive rassegne allestite su due piani [illegible]inti: [illegible] piano terreno trovano posto i vari «pezzi» [illegible] *Tante Cose*, mentre [illegible] piano superiore i visitatori possono ammirare gli esempi del miglior *Design* italiano ed europeo, secondo una selezione che, a fianco dell'attualità, tiene conto anche di archetipi divenuti ormai dei classici «pezzi da museo».

L'iniziativa della rivista milanese è, senza dubbio, destinata a riscuotere un larghissimo consenso di pubblico: chiunque ami [illegible] linea pura, il bello unito al funzionale, il moderno concepito secondo i canoni di un gusto intramont[illegible], non potrà, infatti, resistere al fascino di questa «piccola galleria di arte moderna».

Curiosa anche per la sua impostazione temativa, *Tante Cose* rappresenta, in particolare, gli oggetti più eterogenei a seconda di un [illegible]ne attributo: il colore, [illegible] paese di provenienza, la funzione, la forma ecc. In questo modo è possibile osservare fioriere, piumoni, profumi, sedie, orologi, bauli ecc. riuniti in «insiemi» di sicuro effetto, ma anche oggetti insoliti — o [illegible] uso comune — quali frutta in ottone, strofinacci, campanelli in cristallo e tovaglie [illegible].

Un Ufficio Informazioni è a disposizione del pubblico per fornire ogni ragguaglio sugli oggetti esposti: la «firma» del designer, la casa produttrice e l'indirizzo dei negozi che li distribuiscono.

antonioli
SERRATURE ALTA SICUREZZA
CASSEFORTI
DIVISIONE PORTE CORAZZATE
E' nata la nuova PORTA ANTISCASSO
In vendita presso i migliori negozi di ferramenta

FAI UN BAGNO... NUOVO!
«PREZZI SPECIALI E BLOCCATI»!
Ideal ACCESSORI ARREDAMENTI bagno
X SEI MESI
Idealbagno TORINO
Corso Vittorio Emanuele, [illegible] bis - Tel. (011) [illegible]
Via Luisa del Carretto, 70 - Tel. (011) 879.320/888.847
INGROSSO E MINUTO
20.000 ARTICOLI INTERPELLATECI

LAM-FOR copritermosifoni
PRESENTA LA PRODUZIONE '82
TORINO
GENOVA
[illegible]era Gall. C Stand 29

ceramica - cotto - sanitari - moquettes
[illegible] in opera specializzata
10141 TORINO - Via Fattori, 76 - Tel. (011) 720.114 / 723.155
10098 RIVOLI - Corso Moncenisio, 27 - Tel. (011) 954.01.83
EXPOCASA '82 2° Padiglione STAND n. 119

IL 1° ISOLANTE TERMOACUSTICO
a secco in fibra di cellulosa per intercapedini
[illegible] tossico, non brucia, non irrita, non macchia, non contiene amianto.
SHELTER SHIELD S-25
non corrode, non diminuisce in volume, inattaccabile da muffe e roditori
Distributore esclusivo per Piemonte e Valle d'Aosta
geom. Michele Ferrara
v. Ribet 10 - Torino - Tel. 011 659.814
Applicatori fiduciari esclusivi
Per Torino e provincia ISOLTERMIC di geom. Riccomagno tel. 011 201.102 935.8975 Torino
Per Asti - Aless. e provincia t.i.a. s.a.s. di geom. Carabba tel. 0131 444.401 Alessandria
EXPOCASA - Pad. 5 Stand 1598

Presenta la collezione COLOMBIA in omaggio a MIRO'

COMEDIL
Scale a chiocciola e giorno
Serramenti in legno e acciaio
5° Pad. stand 1552

Tendaggi
Moquettes
Letti imbottiti
Salotti
Divani letto
Tessuti
Tappezzeria
Ricami
Atelier d'Arredamento
CARUSO GIUSEPPE
[illegible] Vittoria, 23
Telefono (011) 839.70.28
[illegible] TORINO

RAVAGNAN
c.so Filippo Turati 27
Torino
Finestre - Porte finestre in pino
chiusura ermetica - doppio vetro - varie soluzioni
Finestre per tetti
Visitateci: EXPOCASA Pad. 2B Stand 441

CREAZIONI TENDEFAR
sintesi del CONFORT della FUNZIONALITA' e dello stile
Presenti a EXPOCASA pad. 2 e 2B

Tel. 389.076
Torino - Via Caraglio 127

Tornano di moda marmi, palchetti e ceramiche, tramonta la moquette

Revival del palchetto, boom delle ceramiche «firmate», ripresa del marmo e leggero declino della moquette. Sughero in alternativa per i più raffinati.

La filosofia della casa da abitazione sembra premiare oggi, almeno per quanto riguarda i pavimenti, una gamma di materiali pregiati che — assieme ad un tocco di raffinata eleganza — offrono garanzia di maggiore durata nel tempo. «Chi ha la fortuna di riuscire [illegible] acquistare un appartamento ai prezzi attuali, quasi proibitivi — commentano gli esperti del settore — se di compiere un investimento per tutta la vita, e di conseguenza non lesina denaro all'atto di un eventuale ristrutturazione, per non trovarsi poi di fronte a nuove spese dopo un breve arco di tempo».

«E' vero, i palchetti in legno [illegible] di nuovo forte — conferma il titolare di una ditta specializzata — e oggi molti, al momento di sostituire la moquette, preferiscono raschiare e vetrificare il vecchio pavimento, risparmiando almeno il 50 per cento della spesa. E' la stessa scelta di chi deve rifare totalmente [illegible] sala e la camera da letto: un palchetto a quadretti, oppure a listelle a spiga, incollato sulla lisciata in cemento (o anche sulle piastrelle preesistenti) viene a costare dalle 30 alle 60 mila lire al metro quadrato, posa in opera compresa, e vetrificato. Quelli massicci, inchiodati dopo la preparazione del sottofondo, hanno invece prezzi dalle 70-80 mila in su».

Quasi tutti gli acquirenti sembrano orizzontarsi verso il palchetto incollato, che da comunque grandi garanzie di durata. «E il motivo della scelta — aggiungono — è evidente. Una buona moquette costa, piazzata, sulle 25-28 mila lire al metro quadrato; ma le migliori, quelle inglesi, a disegni, arrivano sulle 60-80 mila. Con lo stesso prezzo si può avere, però, un palchetto [illegible] ulivo, il più pregiato, garantito per 200 anni».

Tra gli argomenti a sostegno del pavimento in legno vetrificato e tra [illegible] del leggero declino della moquette viene portata, non ultima, la maggiore facilità di pulizia, determinante per [illegible] donna d'oggi, che ha meno tempo da dedicare alla casa.

Lo stesso motivo sarebbe all'origine del boom della piastrella in ceramica, in particolare di quella «firmata». «Una volta per i pavimenti si utilizzava molto il marmo, adesso piuttosto caro — sostiene il titolare di una ditta di Moncalieri —, ma le massaie hanno meno tempo di passare la cera, oggi, ed ecco la preferenza per la ceramica, dove basta uno straccio bagnato con acqua».

La scelta, per i bagni o le cucine, varia dai soliti motivi floreali ai decori geometrici, ma vanno anche molto le semplici piastrelle in tinta cui abbinare sanitari o servizi di colore intenso. A parte la posa in opera (7-10 mila al metro quadrato per grandi ristrutturazioni, oppure 10-12 mila di costo orario per piccoli lavori) la spesa per un pavimento in ceramica varia da un minimo di 8 ad un massimo di 40 mila lire [illegible] metro quadrato; «Si aggirano su quest'ultimo prezzo anche le piastrelle firmate da Valentino, Capucci, Versace — aggiunge il concessionario — che sono in voga da quattro o cinque anni e sembrano far molto colpo sulle donne.

Dalle piastrelle al marmo: un materiale eterno che tanto successo ha riscosso nella storia millenaria dell'edilizia. Il titolare [illegible] un'azienda torinese apre [illegible] una battuta: «Abbiamo i pavimenti in marmo dell'epoca romana, non le moquette. E oggi il marmo [illegible] riprendendo quota sui materiali più deperibili, grazie anche all'influenza che progettisti [illegible] architetti esercitano sui clienti. [illegible] mi riferisco alla grande edilizia che, per speculazione, spinge verso costi minori e utilizza materiali di 8 millimetri [illegible] al massimo un centimetro, che spesso saltano dopo 10 o 12 anni; mi riferisco alle ristrutturazioni [illegible] parte dei privati, dove acquista significato il discorso del bene immobile che si vuole preservare e si impiegano marmi di 2 centimetri di spessore: con una spesa tra le 40 e le 150 mila lire al metro quadrato, dal mediocre bianco di Carrara al travertino, ai graniti turchi, persiani, indiani o sudafricani, si ha la garanzia di una soluzione prestigiosa e definitiva».

Per concludere la carrellata con [illegible] tocco di originalità, ecco infine l'alternativa del sughero, illustrata da una ditta torinese: «Poco conosciuta dal grande pubblico, la soluzione del pavimento [illegible] sughero [illegible] adottata già [illegible] molti [illegible] chitetti come idea [illegible] ed elegante. In piastrelle di 3,5 millimetri di spessore formato 50 x 25 oppure 30 x 30, o anche in liste di un metro [illegible] lunghezza che [illegible] possono piazzare a spiga, come i palchetti in legno, questo materiale costa da un minimo di 35 mila ad un massimo di 50 mila lire al metro quadrato.

Quando l'Olanda si mette [illegible] tavola

E' il Paese con la più alta densità del [illegible]o: quasi 394 abitanti per chilometro quadrato. L'Olanda ha 4.700.000 abitanti, come dire Roma [illegible] Mila[illegible] messi assieme. Si sviluppa su 33 mila [illegible] 900 km quadrati di terra, di cui 6000 conquistati [illegible] mare. E' anche il Paese delle dighe che iniziarono a costruire secoli fa, raccontano, soltanto con le pale. [illegible] adesso il centro economico dell'Olanda si trova proprio lì dove un tempo l'acqua scorreva libera.

Nei «polder» — fino a circa quattro metri al di sotto del livello del mare — sono situate le grandi città, allacciate quasi [illegible] l'una all'altra. Il porto più importante del mondo, Rotterdam, poi quello di Amsterdam, la regione industriale. E anche i centri [illegible] coltura: perché, ricordano gli olandesi, il cuore dell'Olanda [illegible] sempre verde.

Così i Paesi Bassi hanno conquistato col tempo una posizione eminente sul mercato dei prodotti agrari. Nel porto [illegible] Rotterdam arrivano le materie prime per la produzione di mangime; il ricambio [illegible] albumina vegetale in proteina animale, nell'allevamento raffinato di polli, vitelli, [illegible] maiali è la base, un pilastro di sostegno, del rifornimento [illegible] viveri dell'Europa Occidentale; nelle serre sono coltivati verdura, fiori e piante in enormi quantità che, accanto [illegible] tulipani e ad altre piante bulbose, affermano la reputazione dell'Olanda «Paese dei fiori»; e, soprattutto, i Paesi Bassi sono i più grandi esportatori del mondo dei prodotti latticini, formaggio in primo luogo.

Tutto questo, nonostante nemmeno [illegible] dieci per cento della popolazione attiva lavori nel settore agricolo (e la percentuale sia ancora, negli ultimi anni, in progressiva diminuzione).

E allora, quali sono i segreti di questo boom agricolo ed economico che si perpetua nel tempo? La produttività olandese, [illegible] sottolinea, è certamente stimolata dalla necessità di approfittare di ogni metro quadrato di terra. Così le stagioni vengono prolungate nelle serre, centinaia di ettari sono protetti dal vetro. E qui crescono i fiori e [illegible] verdura, quando d'inverno il vento freddo del mare li farebbe morire nei campi.

Il controllo [illegible] premuroso, l'imballaggio accurato, il trasporto competente: tutto contribuisce a portare freschi i prodotti al consumatore. La qualità inoltre [illegible] molto ricercata, anche per riuscire a battere [illegible] concorrenza [illegible] altri Paesi, dove [illegible] clima più mite permette scelte diverse. I due milioni di mucche olandesi offrono latte in abbondanza per la produzione di formaggi famosi. Accanto al celebre formaggio di Edam si producono anche altre specie per esportare. E la richiesta aumenta ancora.

Ma non basta. E' giusto affermare che i prodotti olandesi non devono la loro fama soltanto alla qualità, ma anche alla politica oculata e pratica [illegible] cui sono portati avanti dal ministero dell'Agricoltura. Nel budget delle spese sono contemplate anche quelle per pubblicizzare i prodotti all'estero.

Attraverso gli anni, Expocasa ha presentato un programma di cultura culinaria imperniata — nelle diverse edizioni del Salone — sulla cucina spagnola, finlandese, danese, tedesca e sui piatti tipici delle varie regioni italiane, [illegible] le varie edizioni di «Mangiare in dialetto» che hanno riscosso tanto successo presso il pubblico, riportando alla luce antiche ricette della nostr[illegible] tradizione gastronomica. Quest'anno Expocasa illustra i «modi di mangiare» (che rappresentano uno degli aspetti-base della cultura popolare) dei Paesi Bassi.

[illegible] 5° padiglione è allestito un Ristorante olandese in cui tre cuochi giunti appositamente dai Paesi Bassi preparano i piatti tipici e li presentano all'attenzione dei commensali, mentre Rosanna Canavero racconta le ricette.

Ecco i menù

18-21 marzo — 1° menù: insalata di aringhe; stufato alla moda di Leyde; budino di semolino.

22-25 marzo — 2° menù: zuppa [illegible] verdura con polpettine [illegible] carne tritata; bue stufato con purea e cavolo rosso; gelato con Boerenjongens - Advocat (liquore a base di uova).

[illegible] *marzo — 3° menù:* zuppa di piselli olandese; stoccafisso; torta di mele.

Le piante da appartamento quali [illegible] e [illegible] curarle

Sono splendidi oggetti d'arredamento, [illegible] vero, ma anche qualcosa di più. Le piante rappresentano soprattutto una specie di «miracolo» che si ripete fra [illegible] mura di una casa: in fondo, c'è la necessità di sentire la presenza viva della natura, di poter assistere anche in un condominio al miracolo di una nuova foglia che si sviluppa da un germoglio, di un fiore che, grazie alle nostre cure, riesce a sbocciare vivo e meraviglioso. Per «seguirle» è però necessaria [illegible] certa passione e un minimo di conoscenza. Ecco, allora, qualche indicazione utile per le piante più diffuse.

L'*Aspidistra* è senz'altro una delle piante da arredamento più conosciute. Ha radici rizomatose e foglie ampie, tutte radicali, erette, coriacee, lucide. Originaria della Cina, è estremamente diffusa per la sua straordinaria adattabilità: può sopportare temperature fino a zero gradi, vive bene anche negli angoli più bui di una stanza e resiste all'atmosfera secca (non sopporta soltanto il sole diretto).

Altra pianta molto bella è il *Clorofito*, chiamato anche Falangio: è originario del Sud Africa e ha foglie di color verde [illegible] molto spesso variegate di bianco. [illegible] suo grazioso ciuffo di foglie assume miglior valore decorativo se ricade da una posizione elevata. E' una pianta non troppo esigente.

La *Dieffenbachia* è originaria del Centro Sud America. Queste piante (foglie larghe, screziate di bianco l'*amoena*; piccole molto screziate l'*exotica*) esigono ambienti caldi e umidi [illegible] molto luminosi (ma, attenzione, [illegible] sole diretto danneggia le foglie). Vogliono anche molta acqua.

Le *Felci* sono piante particolari, da amatori e la loro bellezza è pari alla loro estrema delicatezza. Quelle da arredamento sono tutte sempreverdi, non sopportano il pieno sole (prediligono anzi i luoghi piuttosto ombrosi), esigono un'atmosfera calda e molto umida nello stesso tempo, non vivono bene a temperature sotto i 6-7 gradi.

Il *Ficus elastica*, originario dell'Asia tropicale, [illegible] assai diffuso negli appartamenti. Richiede una buona illuminazione e, se abituato gradualmente, sopporta il sole. S'irriga molto d'estate, anche a giorni alterni, se le piante sono all'aperto (un po' più di rado se sono all'interno). Durante l'inverno è sufficiente annaffiare abbondantemente ogni due settimane.

Il *Filodendro* [illegible] fra [illegible] piante d'appartamento forse quella più conosciuta. Proviene dalle umide foreste tropicali. Vive bene in ambienti caldi e resiste anche con luce moderata, pur producendo foglie meno belle e più piccole. In un ambiente umido si sviluppa rapidamente. Consuma molta acqua: occorre annaffiarla a giorni alterni in estate e una volta alla settimana d'inverno.

Le *Palme* sono molto coltivate negli appartamenti per l'elegante fogliame e per la loro resistenza. Nelle zone a clima mite vivono bene anche all'aperto, dove danno ai giardini un'impronta esotica. Per quanto siano resistenti anche all'asciutto è bene irrigarle al- [illegible] una volta alla settimana durante l'inverno [illegible] molto più spesso d'estate.

Una vetrata «mobile» recupera [illegible] balconi

Avere una casa «funzionale» (propria [illegible] in affitto poco importa) è il principale problema della famiglia italiana. Chi, in questi giorni che anticipano la primavera, [illegible] è messo [illegible] tavolino con la propria moglie [illegible] ha «messo giù» dei conti per vedere di abbellire la casa, per renderla appunto più funzionale e per evitare, alla fine, il commento a mezza voce poco lusinghiero [illegible] presenti?

Le camere piccole, la cucina stretta, il soggiorno «microscopico» [illegible] i balconi a volte grandi, ma scarsamente [illegible] «viverli» come una superficie interna dell'alloggio. Come fare, dunque, per aumentare, nei giorni d'estate dove l'afa incalzante [illegible] induce a cercare refrigerio fuori, la superficie abitativa della casa?

La soluzione ha un [illegible] inglese «Sunroom» e si tratta di una grande vetrata fissata su pareti mobili. Ha due grossi pregi: in inverno riduce la dispersione di calore ed in estate potendola richiudere lascia al balcone la [illegible] funzione primaria: cioè quella [illegible] costituire uno spazio «plein-air» contrapposto agli spazi chiusi.

Il problema estetico che accennavamo sopra, [illegible] stato risolto brillantemente concedendo [illegible] maggior parte possibile alla superficie vetrata, riducendo quella metallica solo all'essenziale. In pratica, ciò significa che [illegible] parete mobile [illegible] composta da [illegible] serie di pannelli (50/60 cm di base) formati da una cornice di alluminio [illegible] da un'unica lastra [illegible] vetro infrangibile. I pannelli, come detto, scorrono su rotaie e anche [illegible] una guida avvitate a pavimento e soffitto ed offrono una chiusura perfetta che non lascia passare spifferi [illegible] non vibra neppure alle sollecitazioni dovute alle spinte del vento.

Ed ora parliamo di costi: abbiamo detto abbastanza contenuti ed [illegible] la verità: il prezzo è infatti di 100 mila lire al metro quadrato (Iva esclusa) e comprende, di volta in volta, tutte [illegible] operazioni di rilevamento per adattare le strutture alle dimensioni delle singole terrazze ed il montaggio completo

CONCESSIONARI PIEMONTE - VAL D'AOSTA
IGIENICA INDUSTRIALE
VIA CRISTALLIERA 25 TORINO - 751.054

il tuo bagno interessa

Fornito di accessori in cristallo colorato, in legno o in onice; arricchito di specchi, di mobiletti d'ogni tipo e misura, di modernissime e funzionali cabine per doccia, il bagno preparato dalla Deal-To viene offerto in **totale garanzia** e **con comode rateazioni**.
La posa in opera dei singoli prodotti avviene a domicilio e con personale interno specializzato per cui, alla fine, il tuo bagno è quotidianamente pratico, praticamente elegante, elegantemente arredato.
Visita i locali della **Deal-To** in via Nizza 41 [illegible] in via Centallo 11, compra direttamente in fabbrica quello che ti serve, paga con lo **sconto effettivo del 20%**.
(VISITATECI ALL'EXPOCASA)

Una tradizione che continua
«Le nuove collezioni di parati, vinilici, tessuti, paglie e sugheri»
MOSSETTO
Pad. 2°, box XVIII (sotto la balconata di destra)

V. Frejus 56
ORBASSANO (TO)
Tel. (011) 900 24 27 - 901 18 87

Legnami da costruzione e da lavoro
Segheria - Palchetti - Perline - Profili - Pannelli
Accessori per il fai da te
Dal 3/4 aperto anche il sabato mattina
Siamo presenti al padiglione [illegible] - Box 435-436

difenditi con
BREAK
è il più attento e sicuro antifurto
VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA

CORSO TRAPANI 108 - TEL. (011) 33.09.57 / 37.25.87 - 10141 TORINO

CONCESSIONARIO [illegible]
HI-FI - RADIO - TV
MOBILI COMPONIBILI - LAMPADARI
V. M. Lessona 31/33 (Torino) Tel. 011-768.637

PEROSINO
2000 metri espositivi - assortimento
Camerette
soggiorni componibili
con letti a scomparsa

Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013

Per la prima volta la Rai produce un film sul terrorismo

Colpire al cuore del papà

Il regista Amelio e una storia «esemplare» con Jean-Louis Trintignant, Laura Morante

Fausto Rossi e Jean-Louis Trintignant, figlio e padre, in una scena del film tv di Amelio

ROMA — Per la prima volta la Rai-Tv produce un film sul terrorismo: è *Colpire al cuore*, diretto per la prima rete televisiva da Gianni Amelio, ambientato a Milano in una famiglia della borghesia intellettuale, interpretato da Jean-Louis Trintignant, Fausto Rossi, Laura Morante, Vanni Corbellini, e anche da Laura Nucci in una parte di nonna. *«Sul terrorismo: ma non come fenomeno, come problema; e non tanto sui comportamenti presenti, quanto sulle possibili conseguenze future»*, dice il regista.

Nella sua chiarissima condanna del terrorismo, il film si conclude infatti con qualcosa di ancora non accaduto nella realtà italiana: un figlio ragazzo che sospetta suo padre d'aver legami coi terroristi, che lo denuncia alla polizia e lo fa arrestare.

Agisce bene, agisce male? *«Metterla così è davvero semplificare troppo»*, protesta il regista, e ha ragione. Allora vediamo meglio la storia, che è storia di quattro, cinque generazioni di uomini: ciascuno a suo modo esemplare, tutti insieme esemplari di come nel nostro tempo e nell'identico ambiente anche pochi anni bastino a creare differenze grandissime d'esperienza e di comportamenti.

Chi sono? Il padre cinquantenne, Dario, professore universitario, ex partigiano, in passato molto presente e influente nella vita sociale e nel dibattito politico, ora ritratto in una solitudine venata di sfiducia e ironico cinismo, in un'assenza distratta anche verso la famiglia. Il figlio quindicenne, Emilio, serio, preciso, rispettoso dei ruoli, ottimo studente di liceo scientifico e di clarinetto, ordinato nei pensieri, bisognoso di regole, molto legato al padre. L'insegnante trentenne di Emilio ed ex allievo di suo padre, equilibrato, dialettico di fronte alla realtà, non disperato di poterla rendere migliore. Il ventenne Sandro, pure lui un ex allievo di Dario autocriticosi quasi un figlio: terrorista. E un bambino d'un anno, figlio del terrorista e della ragazza Giulia che è sua compagna condividerne affatto la scelta armata: un bambino così piccolo racchiudere tutta l'enigmaticità dell'avvenire.

In questo gruppo di padri e figli, di genitori carnali e d'elezione, di figli veri e volontari, il terrorismo irrompe col segno di sangue e di distruzione dei sentimenti. Di fronte al terrorista Sandro ucciso insieme con altri in uno scontro con la polizia, alla sua compagna Giulia ricercata e clandestina, il padre cinquantenne reagisce nei modi di tanti intellettuali di sinistra: condanna cerca di capire, disapprova politicamente ma umanamente aiuta, l'intelligenza del dubbio lo fa ambiguo, la nostalgia di giovinezza lo tenta a un ipotetico amore con la ragazza.

Il figlio quindicenne reagisce imitando inconsciamente quei comportamenti da terrorista o da poliziotto che la realtà in cui è cresciuto gli ha insegnato a considerare normali: spia il padre, lo pedina, lo segue, fotografa la ragazza, gli fa trovare le immagini-prova in busta anonima, quando lo denuncia alla polizia e lo fa arrestare, a spingerlo è forse soprattutto la delusione d'aver visto il padre inadeguato o confuso e di non esserselo trovato vicino, la gelosia sprezzante dell'innamoramento del padre per la ragazza: la caduta, insomma della figura paterna.

Dunque film di sentimenti, *Anni di piombo all'italiana*? *«Pianta sanguinosa, radice marcia, il terrorismo ha sparso semi che germogliano anche in chi non vi è coinvolto: un seme di sospetto e diffidenza, di aridità e paura che colpisce al cuore uccidendo i sentimenti più profondi* — dice il regista —. *Le impiccagioni, le azioni, i pensieri e le parole di guerra che compongono da oltre dieci anni il paesaggio italiano sono magari tollerabili per gli adulti: ma cosa possono provocare in un bambino che è cresciuto dentro tutto questo?»*.

Gli adolescenti sono protagonisti prediletti del trentasettenne Gianni Amelio, dal suo primo film fino a *Il piccolo Archimede* da poco trasmesso in tv: *«Adesso vedo nei ragazzi una voglia moralistica di giudicare, di avere e attribuire responsabilità, di stabilire ruoli, di imporre regole. Volere un mondo nuovo è tipico di quell'età, vivendo in una società caotica e feroce come la nostra è naturale volerla diversa: ma a quale ordine aspirano? All'ordine del conformismo, dell'integralismo, dell'intolleranza senza sentimenti?»*.

E' questo l'interrogativo, questa la spina che il film vuol mettere nell'animo dello spettatore: *«Diciamo: attenzione, i quindicenni ordinati, studiosi e lontani che consideriamo salvi, che sentiamo al sicuro, di cui ci rallegriamo ("com'è serio mio figlio, la musica classica e la scienza, com'è tranquillo e silenzioso") sono quelli cresciuti tra cadaveri e spari. Cosa sia accaduto in loro, non lo sappiamo: stiamo attenti che non ci colpiscano al cuore, stiamogli vicini, cerchiamo di capirli nel profondo»*.

Lietta Tornabuoni

L'Italia fornirà quattro ore di programmi al giorno (per lo più repliche) - «Un Tg pluralista»

La Rai firma l'accordo con Telemontecarlo e sottrae a Berlusconi l'uso del satellite

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il consiglio d'amministrazione ha dato ieri la approvazione: la Rai-Tv compra metà di Telemontecarlo per 5 miliardi di lire. Ne modifica i programmi: i telegiornali monegaschi, ad esempio, non saranno più terreno esclusivo di Indro Montanelli e del suo* Giornale Nuovo, *ma dovranno garantire «pluralismo, completezza e obiettività dell'informazione». Il nuovo tipo di telegiornale dovrà l'approvazione della Rai-Tv e cominciare due mesi dopo la firma dell'accordo.*

Perché questo acquisto? Dice il direttore generale Willy De Luca: «Non è un atto di imperialismo della Rai-Tv contro le emittenti private nazionali. E' invece una significativa presenza del servizio pubblico in uno Stato confinante che trasmette televisione in lingua italiana». *E' anche un modo per impedire all'industriale Berlusconi, che progettava un accordo analogo, di acquisire, per Canale Cinque e per le altre emittenti della propria catena televisiva privata, le trasmissioni in Eurovisione e l'uso del satellite di cui Telemontecarlo dispone quale componente dell'Unione Europea Radiodiffusioni.*

Il progetto d'accordo prevede che durante sei anni, per quattro ore al giorno, la Rai-Tv «occupi» con propri programmi le trasmissioni di Telemontecarlo; questa si impegna a mandare in onda, oltre ai programmi Rai, soltanto i programmi propri e quelli dell'Eurovisione. Rappresentanti delle due emittenti elaboreranno insieme ogni anno la programmazione di Telemontecarlo, in quello schema di generi, spettacoli e spazi detto «palinsesto».

La Rai-Tv fornirà programmi, prevalentemente già trasmessi, delle sue due reti televisive, e del Tg1 e Tg2, telecronache sportive in diretta comprese. La rete televisiva avrà soprattutto compiti di gestione dell'accordo, assicurando la realizzazione pratica dello schema concordato.

Il progetto prevede che all'entrata in vigore dell'accordo la Rai-Tv versi a Telemontecarlo 5 miliardi di lire: sorta di opzione per una futura società di cui ciascuno dei due soci avrà il 50 per cento. Detto in linguaggio legale, con questi 5 miliardi la Rai-Tv «ottiene il diritto potestativo di acquisire in qualsiasi momento una partecipazione di pari valore in costituenda società comune di diritto monegasco il cui capitale sia diviso in parti uguali tra i partecipanti».

Iniziate alla fine del 1981, le trattative per l'accordo hanno subito un ritardo dovuto al dissenso anche vivace di alcune forze politiche; poi il ministro democristiano delle Poste e Telecomunicazioni Gaspari ha scritto al presidente della Rai Zavoli una lettera in cui esprimeva una «valutazione positiva» dell'accordo; in base a questo assenso, il progetto è stato sottoposto al consiglio d'amministrazione della Rai-Tv e da esso approvato.

Conseguenze per il pubblico: i telespettatori italiani perderanno una delle loro tv alternative predilette e più seguite. Conseguenze per i politici italiani: le loro apparizioni televisive si estenderanno oltre confine, a Montecarlo, all'estero.

«A quando l'acquisto della Bbc?»

E' la reazione ironica di Canale 5 - Montanelli sicuro del suo contratto

MILANO — *«Aspettiamo da un momento all'altro che la Rai acquisti la Bbc»*: è il commento di Vittorio Moccagatta, direttore generale delle relazioni esterne della rete televisiva che fa capo a Canale 5. Con la recente decisione della Rai, il gruppo sarà costretto a ridimensionare e cambiare non pochi programmi e progetti di lavoro. Nessun commento da parte del presidente, Silvio Berlusconi, che è subito partito per Roma.

Negli ambienti di Canale 5 si sottolineano *«le perplessità di natura giuridica ed amministrativa di un'operazione che vede una televisione statale impegnata nell'acquisto di una televisione straniera privata»*.

Indro Montanelli, direttore de *Il Giornale Nuovo*, del quale Telemontecarlo ogni giorno manda in onda l'editoriale, ha dichiarato: *«Per quanto riguarda il passaggio di una quota di proprietà, non abbiamo niente da dire, dal quanto non abbiamo mai avuto né interessenze, né partecipazioni in Telemontecarlo. Noi abbiamo un contratto per la fornitura di un certo lavoro, valido sino a tutto il 1984, di cui ci è stata garantita verbalmente la piena anche dal nuovo socio, la Rai-tv»*.

Armature e sposi a "Portobello"

MILANO — Il programma di *Portobello* comprende questa sera l'offerta di cinque armature, provenienti da Motta S. Anastasio in provincia di Catania e destinate al miglior offerente. Per la rubrica «matrimoniali», si presenteranno i due fratelli Gallina, residenti a Montebelluna di Adena, in provincia di Belluno. Di ritorno, nel medesimo settore, un bidello di Aosta che tempo fa cercò moglie al il popolare mercatino di Tortora: l'ha trovata.

Critici sul teatro in Sicilia

ROMA — L'associazione nazionale dei critici di teatro ha fissato a il suo quarto appuntamento sul tema «Il teatro nel Mezzogiorno». A Palermo, in zione con la fondazione «Andrea Biondo», si svolgerà oggi, e dopodomani il convegno «Teatro in Sicilia», che inaugurato dal presidente della Regione Mario D'Acquisto e dal sindaco di Palermo Nello Martellucci.

Il convegno svilupperà, in cinque successive tornate, alcuni fondamentali per la della vita teatrale in Sicilia nei suoi aspetti stici, organizzativi e politici: il patrimonio dell'antichità, il teatro per domani, recupero del repertorio siciliano, la tradizione popolare, strutture e organizzazione, sono alcuni dei temi che verranno trattati.

Ai lavori del convegno è assicurata la partecipazione, tra i numerosi relatori, di Pietro Carriglio, Natale Tedesco, Luigi Lombardi Satriani, Mario Giusti, Antonio Buttitta, Franz De Biase, Giusto Monaco.

A Roma 150 persone hanno seguito la lezione

Tutti da Dalla: insegna i mestieri della musica

Lucio Dalla

ROMA — C'erano tutti i partecipanti al corso di formazione professionale — «I mestieri della musica» — per assistere alla prima lezione di Lucio Dalla che dalla cattedra dei docenti ha illustrato la sua più recente esperienza americana: confrontandola con quelle vissute in precedenza in Germania e in Francia, e soffermandosi sull'importanza del «produttore» di musica.

L'incontro tra allievi e docente si è mantenuto per tutto il pomeriggio sul piano della più assoluta professionalità, sebbene tra i presenti non mancassero i fans di Dalla. Oggi nella seconda lezione, Lucio Dalla tratterà il ruolo del cantautore attraverso un «faccia a faccia» con un critico musicale d'avanguardia che recentemente aveva posto sotto accusa, prattutto per i contenuti, la produzione dei nostri più qualificati e impegnati «fabbricanti» di canzoni.

«I mestieri della musica» è una inedita iniziativa attraverso la quale si intende fornire ai partecipanti, quasi tutti giovani compositori, esperienze conoscitive per aumentare il loro grado di progettualità ideativa in relazione ai sistemi e ai procedimenti produttivi dell'industria culturale: in questo caso la finalità è il mondo discografico. E di conseguenza coordinatori del corso sono Vincenzo Micocci, che da trent'anni svolge attività discografica, e Tullio De Mauro, esperto in comunicazioni di massa.

«L'industria musicale può offrire ai giovani — osserva Vincenzo Micocci — *una grande varietà di mestieri. Quello discografico è, tra l'altro, un settore che non costringe i giovani a sacrificare la personalità poiché, nonostante l'espansione, ha servato l'originale carattere artigianale. Il corso si svolge su tre livelli: lezioni al pomeriggio, esercitazioni al mattino in una "simulata" casa discografica, e riflessioni sul mondo musicale e linguistico con particolare attenzione alle contraddittorie interpretazioni dei testi dei cantautori»*.

Sono 150 i partecipanti «a pieno titolo», sulle tribune del Centro Palatino sedevano anche una cinquantina di uditori a cui è, però, consentito di intervenire alle esercitazioni pratiche. Si tratta, comunque, di giovani tra i 18 e i 25 anni, iscritti all'ufficio di collocamento per il settore spettacolo, molti dei quali provengono dal Conservatorio e nutrono la segreta speranza di diventare cantautori.

Il «Centro arti e mestieri dello spettacolo» si propone di promuovere una serie di interventi formativi orientati alla qualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale dei quadri tecnici e artistici operanti nel settore spettacolo. Non per niente previsti per quest'anno altri tre corsi: per «macchinisti teatrali». **e. b.**

La Fenice riporta in vita la «Butterfly» fischiata

VENEZIA — *Per la prima volta in Italia dal 1904 verrà ripresentata la versione «fischiata» della* Butterfly. *L'iniziativa è del teatro La Fenice di Venezia, che prossimo repliche il 28, 31 marzo e 3 e 6 aprile) metterà in scena la prima versione dell'opera pucciniana che, rappresentata in prima assoluta alla Scala di Milano il 17 febbraio 1904, si concluse con un fiasco.*

Gli interpreti principali saranno Eugenia Moldoveanu, Giuliano Ciannella, Ferdinand Radovan, Elia Padovan. Dopo la pessima riuscita della prima apparizione sul palcoscenico, la partitura Madama Butterfly subì profonde revisioni che fecero salire il numero degli atti da due a tre: la seconda versione ottenne un grande successo a Brescia, il maggio dello stesso anno; ad seguì una terza (1905) e poi una quarta (1907).

La Fenice ha voluto rendere possibile un confronto tra la prima e la quarta Butterfly. *L'ultima versione, infatti, sarà rappresentata il 21 marzo prossimo con repliche il 24, 27 e 30 marzo e primo e 3 aprile. Interpreti versione definitiva saranno Mietta Sighele e Veriano Lucchetti.*

Con questa «operazione» la Fenice intende documentare quel processo creativo di uno dei maggiori e più amati operisti italiani. Le diverse edizioni di un identico impianto scenico ideato da Lauro Crisman, regista sarà Giorgio Marini, i costumi sono firmati da Ettore D'Ettore. Dirigerà in entrambe le versioni Eliahu Inbal.

Sul fatto che esistessero quattro diverse versioni della Butterfly tutta la critica pucciniana era informata. Si considerava infatti quasi soltanto l'esistenza delle due versioni prima e seconda, ritenendo quella di Brescia definitiva, mentre si trattava soltanto della seconda di quattro. L'esecuzione del teatro La Fenice, alla quale ha collaborato la Casa Ricordi, potrà finalmente chiarire un equivoco curioso intorno a quest'opera

g. b.

Preparano «La bottega del caffè»

Caprioli e Sbràgia coppia per Goldoni

ROMA — Tra le novità di questa stagione teatrale romana c'è l'accoppiata formata da Vittorio Caprioli e Giancarlo Sbragia. Infatti, dopo che il primo aveva diretto Sbragia in *Una giornata particolare* di Scola, adesso è la volta di Sbragia che mette in scena *La bottega del caffè* di Goldoni, con Vittorio Caprioli protagonista. *«E non è tutto* — precisa Caprioli — *in maggio tornerò alla regia cinematografica con un film di cui sono anche autore, ed in quest'occasione affiderò a Sbragia una parte che avevo scritto su misura per me»*.

Aggiunge Sbragia: *«Erano anni che mi dirigevo da solo. Ma dopo l'esperienza vissuta con Caprioli sento la necessità di confrontarmi e di essere, come attore, di nuovo guidato da un regista»*.

La prossima settimana, al *Parioli*, Caprioli sarà don Marzio nel lavoro di Goldoni, in cui avrà come antagonista Riccardo Cucciolla nella parte di Ridolfo.

Per consentire a Sbragia di assistere alla «generale» de *La bottega del caffè*, la compagnia di *Una giornata particolare* si fermerà la prossima settimana per quattro giorni prima di intraprendere la tournée nel Sud. Goldoni per stagione verrà rappresentato soltanto a Roma.

e. b.

Stasera sulla Rete 3 grande Rossini con Ricciarelli e Valentini-Terrani

Semiramide, due primedonne in gara

Opera in televisione. Stasera sulla rete 3 ci sarà la grande opera, grande in senso qualitativo — si tratta della **Semiramide** di Rossini — e nel senso quantitativo perché comincia alle 20.40 e termina a mezzanotte come minimo: tre ore e mezzo circa filate, forse il programma lirico più monumentale comparso sino ad ora sul video.

Ci saranno i fedelissimi dell'opera che non ne perderanno una scena. Altri, pur attirati, resteranno perplessi di fronte alla mole. A loro si può rivolgere un consiglio non propriamente ortodosso ma pratico: anche chi sta seguendo *Portobello* o il film con Fred Astaire è in grado di non privarsi di squarci di *Semiramide* saltando agilmente da una rete all'altra. In ogni caso, dopo le 23 l'opera di Rossini è l'unico programma della Rai che proceda solenne nel cuore della notte.

Vale la pena di vederlo, anche per chi non è patito della lirica. L'allestimento è quello del Regio di Torino con scene e costumi di Pier Luigi Pizzi che sul teleschermo in una dimensione ancora più fantascientifica e surreale di quanto avessero in palcoscenico. E al centro di una Babilonia da fiaba-incubo si attorniano e duellano, con abiti sgargianti e trucco al gesso che a volte le rende simili a creature dell'horror, due protagoniste ad armi pari. Katia Ricciarelli e Lucia Valentini, che qui hanno modo di esibire nel virtuosismi rossiniani le loro preclare doti canore e — colte spesso in primo e primissimo piano — di abbandonarsi alla teatralità più piena e più accesa dell'opera.

Suggestiva e varia la ripresa di Gianni Casalino alla quale ha fatto solo difetto un paio di telecamere in più con cui aggredire lo spettacolo di fianchi e penetrarlo meglio da ogni lato.

La rete 3 punta sulla musica e fa bene. Anche grazie alla musica (opere, concerti classici, rock, adesso la rubrica quotidiana *L'orecchiocchio* sulla disco-music) è riuscita pian piano ad assestarsi e a diventare una presenza non clamorosa ma costante e tenace. Per consolidarsi attende — oltre alla diffusione in tutto il territorio nazionale che assurdamente per un'emittente pubblica ancora non avviene — l'autorizzazione ad una moderata pubblicità (non si vede perché la sola rete 3 non ne debba beneficiare) e a un secondo appuntamento cinematografico da dedicare al muto e a pellicole storiche. E — discorso ricorrente — attende pure il rinforzo dei Tg regionali, importanti e indispensabili per l'informazione locale.

Ma torniamo all'opera. La rete 3 intende intensificare le riprese dai teatri e si propone di offrire spettacoli sempre migliori sia dal punto di vista tecnico che da quello artistico. E questo per un duplice scopo: primo, quello ovvio di catturare pubblico con allestimenti di grosso richiamo; secondo, quello di vendere all'estero e introdursi nei difficili mercati inglesi e americani dove la richiesta di opera per la tv è forte, ma dove sono anche esigentissimi (vogliono cantanti di fama internazionale e direttori illustri). E' un po' quello che, fatte le debite differenze, dicevo ieri per i telefilm. Ci si rende conto che non basta produrre per il teleschermo di casa, è necessario esportare, e nel campo dell'opera per l'Italia — che è la patria del melodramma? — non dovrebbe essere impresa impossibile.

Ugo Buzzolan

Stasera all'Eridano la prima di "Pluto"

TORINO — Va in scena stasera alle 21 al Teatro Eridano, anziché nella sala di via Cavour, «Pluto» da Aristofane col C.R.T. di Milano. Il cambiamento di sede ha provocato lo slittamento al 24 della «Storia universale dell'infamia» realizzata dal Cabaret Voltaire.

SCEGLIENDO FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Tip-tap con i nobili a Parigi

Riprende il ciclo di Fred Astaire e Ginger Rogers dopo l'interruzione della settimana scorsa per far posto a un giallo (il film Voglio danzar con te *andrà in coda alla rassegna). Il musical di stasera è* **Roberta (1935)** *di William Seiter, tratto da un successo di Broadway dove si esibivano Bob Hope e la polacca Lyda Roberti (che Ginger prende in giro imitandone la voce rauca).*

Alle musiche originali di Jerome Kern sono stati aggiunti nella colonna sonora motivi di Fields e Mc Hugh. L'azione si svolge a Parigi. Ginger si finge contessa russa per poter cantare al Caffè Russo dove «occorre essere nobili per potersi esibire» e dove ritrova il suo compagno di danza Fred Astaire. C'è un'altra coppia ed è formata da Irene Dunne, principessa fuggita da Mosca a Parigi dove è costretta, suo malgrado, a lavorare, che si innamora di un americano, il grande e grosso Randolph Scott.

Italia 1, Marilyn Monroe nella commedia ambientata in una Carpazia di fantasia Il principe e la ballerina (1957), *regista e protagonista Laurence Olivier. Marilyn, che offre in un film diseguale un'ottima interpretazione, è nel ruolo di una showgirl, innamorata del granduca, pasticciona, sempre in ritardo, un po' oca e molto patriottica, che il principe definisce «bambina e indisciplinata», il che provoca la replica di lei: «D'accordo, non sono mai cresciuta, non ho neppure mai voluto farlo».*

Alle televisioni

RETE UNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15

12,30 Dse: **Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo**
13 — **Agenda casa**, a cura di Enrica Dorma e Marilena Moretti. Conduce Nives Zegna
14 — **Philo Vance**: La canarina assassinata (1ª p. - r)
14,40 **L'attraverseresti una foresta?** Regia di Ettore Segneri
15 — Dse: **Vita degli animali**: «Le strade della sete»
15,30 **Cronache di sport: Basket**, registrata della finale di Coppa Korac Sibenka - Limoges
16 — **Tg1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**: «Vorrei che fosse qui»
17,05 **Direttissima con la tua antenna**; **Marco**, disegno animato; **Direttissima!**
17,45 **The Jackson five**, dis. animato: «Primo cittadino di Los Angeles»
18,30 **Tutti per uno**, di Marta Flavi. Regia di M. Zavattini
18,50 L'appuntamento... con Barbara Boncompagni. **Tre per tre**. Regia di Lucio Testa
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 Tam. Attualità a Tg1. A di N Criscenti
21,30 Fred e Ginger a tempo di danza (7ª). **Roberta** (1935) di William A. Seiter, con Irene Dunne, Randolph Scott, Lucille Ball
23,15 **Pugilato**: incontro Vitillo-Cusma

RETE DUE

Telegiornale: 13, 17,45; 19,45; 23,15

12,30 **Meridiana**: Parlare al femminile, di Gina Lagorio e Giuliana Salami
13,30 **Un giorno con...**: «Cortona e l'arte»
14-17,45 **Il pomeriggio**. Nel corso del programma: **Frate Indovino e L'opinione** di Gaspare Barbiellini Amidei
14,30 Storie di Sicilia: **Mastro don Gesualdo** (3ª p)
16,25 Dse: **La storia dell'automobile** (5ª p): «Automobili, automobili ancora automobili»
16 — **Tv2 Ragazzi - Il primo Mickey Rooney**, regia di Y.A. Duffy: «L'uomo scimmia» - **Apemaia**: «Il rapimento»
16,55 Biblioteca di Studio Uno: **Il dottor Jekill e mr Hyde** (2ª p.)
17,50 **Tg2 Sportsera - Dal Parlamento**
18,05 Oggi medicina: **Esse**, settimanale della salute, regia di Cesare Giannotti
18,50 **I re della collina**: «Il persecutore», regia di Kenneth Gilbert
20,40 **Portobello**, il mercatino del venerdì, con Enzo Tortora
21,55 **Micromega**, di R. Guarini e V. Marchetti, regia di W. Azzolia; «Non ci vedo»
22,45 **La doppia vita di Henry Phyfe** (12ª episodio), telefilm, con Red Buttons e Fred Clark: «Phyfe prende moglie»

RETETRE

Telegiornale: 19; 24

16 — Da Trento: **Nuoto**, meeting giovanile
18,35-19 **Invito**: «L'età di Cosimo de' Medici», di Roberto Rossellini con Marcello Di Falco
17,55 **Quegli animali degli italiani**, di Riccardo Fellini
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 **Ricordo di Alberto Talegalli**
20,05 **Lo sport nei giochi popolari: ed è subito**
20,40 Dal Teatro Regio di Torino: **Semiramide**, di Rossini, con Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani, Ferruccio Furlanetto. Direttore d'orchestra Alberto

Lucia Valentini Terrani e sono protagoniste della Tv 3, 20.40

Italia 1

12.30 **Marine Boy**
13 — **Cartoni animati**
15 — qui all'eternità, sceneggiato
16 — **Vita da strega**
16,30 **Cartoni animati**
19,30 **Vita da strega**, telefilm
20 — **Lady Oscar**, cartoni
20,30 **Il principe e la ballerina**, film con Laurence Olivier e Marilyn Monroe
22,10 **Fbi**, telefilm
23 — **Venerdì sport**: Pugilato

Canale 5

10 — **Aspettando il domani**
10,30 **Gli eredi del terrore**, film
12 — **Bis**, gioco a quiz
13,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
14 —
15 — **Picnic**, film con William Holden
19 — **Gemini man**, telefilm
20,30 **Wonder Woman**
21,30 **Teresa la ladra**, film con Monica Vitti
23,30 vergine per il principe, film

Rete quattro

13 — **Charlie's Angels**, telefilm (r)
14 — «Ahl, L'ultimo della sua tribù»
15 — **Quadriglia d'amore**, film con B. Crosby
16,30 **Jenny**, cartoni animati (r)
19,45 **Rocky Joe**, cartoni animati
20,15 **Charlie's Angels**, telefilm
21,15 secondi. Le opinioni che contano
21,17 **Calcutta**, film con A. Ladd, G. Russel

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15; 22,20; 23,30

14,15 **Copenaghen. Campionati mondiali di pattinaggio artistico**
16,40 **La tartaruga**
17,10 **Il detenuto di San Quintino**, telefilm
18,15 **Per i ragazzi**
18,50 **Paul e Virginie**
19,20 **Consonanze**
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Reporter**
21,40 **Bizarostyl**, varietà
22,30 **Il segreto** roccia, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 22, 23

13,30 **Confine aperto**
16 — **L'ispettore Bluey**
17,30 **Ciao ragazzi**
18 — **Sci**: Kranjska Gora: Coppa del mondo, slalom gigante maschile
19,30 **Temi d'attualità**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Frau Marlene**, film di Robert Enrico, con Philippe Noiret, Romy Schneider
22,10 **Alta pressione**. Trasmissione musicale

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15

17,35 **Cartoni animati**
17,55 **Anna e il suo re**
18,25 **Discanzoniamo**
18,55
19,10 **Telemenù**
19,20 **Combat**
20,30 e tre giurati, film di Thomas Carr, con Laraine Day, Ricardo Montalban
22,05 **Bollettino meteorologico**
22,10 **Oroscopo di domani**
22,15 **Rotocalcio**. Settimanale sportivo

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13, 14; 17, 19 Gr1 Flash; 23,10 Onda verde viene trasmessa alle ore: 6,08; 6,58; 7,58; 9,58; 12,58, 23,08

6,10-7,40-8,45 La combinazione musicale
9,02-10,03 Radio anch'io
11,34 Cosmo 1999
12,03 Via Asiago Tenda
13,35 Master
15 — Errepiuno
16 — Il paginone
17,30 Musiche di Van Beethoven
18,05 Combinazione suono
Globetrotter
19,30 Radiouno jazz
20 — «Rosario»
20,30

21 — Dall'Auditorium Rai di Torino stagione sinfonica 1981/82: dirige Charles Bruck
22,40 Asterisco musicale

RADIODUE

Giornali 6,05; 6,30; 7, 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-6,06-6,35-7,05-8 I giorni
9 — Daniele Cortis, di A. Fogazzaro
9,32-15-15,42 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,48 Hit parade
13,41 Sound
16,32 Sessantaminuti
17,32 «Le confessioni di un italiano», di I. Nievo
18,45 Il giro del sole
20,05 Mass music

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 7,45; 9,45; 11; 11,50; 13,45; 15,15; 18,45; 21

6,55-8,30-11 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Spaziotre
18 — Dall'Auditorium Rai di Napoli concerto diretto da Otmar Suitner
21,25 Musiche del '900
22,30 Spaziotre opinione

CINEMATOGRAFI

VISIONI

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215 613) Prolessione giocattolo, di Francis Veber, con P. Richard, M. Bouquet Proiez. unica ore 18.30 Ingr. L. 4000 ridotti 2000
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215 613) The Blues Brothers, di J. Landis con J. Belushi, D. Aykroyd. Proiezione unica ore 21.15 Ingresso L. 4000, ridotti 2000

EDIZIONE ORIGINALE

PROSEGUIMENTI VISIONI

SECONDE VISIONI

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA MILANO - R. PARCO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: 60 [illegible] dollari nell'anno di ...
CARMAGNOLA
LUX: Frecchie la belva umana. Non viet.
MARGHERITA: Bolland spirit. Non viet.
CARAVINO
SALOTTO DEL CANAVESE: Erotiche novità.
CASTELLAMONTE
CASTELLAMONTE: Il postino suona sempre due volte.
CIRIE'
CATALANO: Buddy Buddy.
ITALIA: Kagemusha di A. Kurosawa, techn. Non viet.
NUOVO: Frecchie la belva umana. P. Villaggio, A. Mazzamauro, L. Banfi, techn. Non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Véronique una moglie porno.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Stati di allucinazione.

Emigrazione ■ Chicago, New York ■ Torino in 3 mostre fotografiche

Portarono l'Italia in America

TORINO — Accanto ai film e ai videotapes, il programma «Integrato metropolitano» organizzato dalla Fondazione Giovanni Agnelli al Centro incontri della Cassa [illegible] Risparmio (corso Stati Uniti 23) comprende anche tre mostre fotografiche (aperte dalle [illegible] alle 23): oltre 250 immagini sul «dopo-migrazioni», a Chicago, Brooklyn e Torino, che con altro materiale originale (dalle bandiere [illegible] associazioni ai cimeli di famiglia) intendono fornire una possibile chiave di lettura per alcuni dei problemi vissuti, in analogia, a Torino come nei due centri americani.

«Gli italiani a Chicago» — due anni [illegible] lavoro coordinati dall'Università dell'Illinois — riassume l'esperienza di tre generazioni [illegible] italo-americani. Si calcola che tra il 1880 e il 1965 furono più di cinque milioni gli immigrati italiani, un terzo dei quali tornarono in patria. Gli altri [illegible] stabilirono nei grandi centri: Boston, Filadelfia, New York, Chicago. E qui, soprattutto, i nuovi arrivati si sistemarono accanto ai loro «paesani» ricreando in tal modo delle comunità che potevano ricordare certe cittadine di provincia dove la famiglia continuava a essere punto di riferimento e nucleo elementare della nuova società americana.

Chicago ottant'anni fa contava già 1 milione 700 mila abitanti. Il «Near North Side» era noto come *Little Sicily*; la «Colonia della 69ª Strada» era composta in gran parte [illegible] salernitani; Roseland e Kensington, presenti in alcune immagini degli Anni [illegible] erano abitate da piemontesi e veneti, mentre i toscani avevano trovato ad accoglierli la zona della chiesa di S. Michael. Col tempo gli italiani abbandonarono i quartieri periferici (che cessarono così di esercitare la loro funzione etnico-protettiva) e si trovarono distribuiti sull'intera area urbana.

La storia della prima generazione di italiani in America fu caratterizzata dalla trasformazione di gente cresciuta in contesti agricoli in manodopera industriale. Oltre [illegible] loro tipiche conoscenze artigianali, molti portarono nella [illegible] realtà americana le loro tradizioni familiari, dai costumi alla cucina, manifestando in maniera quasi simbolica la continuità culturale del passato, con la fedeltà alle loro feste e processioni, mentre i pranzi sociali sembravano mediare passato e futuro.

Le stesse manifestazioni campanilistiche assunsero funzioni «americanizzanti» attraverso l'attività delle locali società di mutuo soccorso, [illegible] quelle sportive [illegible] ricreative e dello stesso *Ordine* [illegible] *Figli d'Italia*, operante sull'intero territorio Usa [illegible] una sua simbologia di tipo massonico.

A poco a poco lo stereotipo che aveva posto gli italiani dalla parte dei *gangsters*, venne corretto dalla presenza italo-americana nella polizia, a tutti i livelli, e in ogni altro settore della vita pubblica e privata, mentre — come dimostra la stessa mostra — [illegible] andava ricostruendo [illegible] memoria storica della componente italiana nella variegata realtà d'una Chicago multietnica.

E' un discorso che vale anche per Brooklyn. Le fotografie vi rivelano autentiche aree di italianità nei negozi, nei ristoranti, persino [illegible] una collezione di italofili manifesti turistici.

an. dra.

Dibattito, [illegible] film

TORINO — Due film e un dibattito oggi per «Integrato metropolitano», al Centro Incontri Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23).

Alle 16,30, *Serenata* (1956) di A. Mann, con Mario Lanza, Joan Fontaine. Alle 19, *Trevico-Torino, viaggio nel Fiat Nam* (1973) di Ettore Scola, con Vicky Franzinetti, Paolo Turco.

Alle 21, il dibattito: *Torino e le migrazioni: lo specchio della letteratura*, con Giovanni Arpino e Lorenzo Mondo.

La causa il 25 marzo

Il produttore difende [illegible] «Pierino» incriminato

ROMA — Si discuterà il 25 marzo, davanti al Tribunale [illegible] Taranto, la causa che ha per protagonista «Pierino», il personaggio-miliardario di tanti film-barzelletta. Imputato è Bruno Tucci, produttore [illegible] autore del film Pierino, medico della Saub, sequestrato il 10 marzo dopo la denuncia di uno spettatore, del produttore del film Pierino contro tutti [illegible] dell'attore Alvaro Vitali.

L'accusa è di plagio, di concorrenza sleale e di truffa. Ma il produttore Tucci si difende. «Io ho inventato un nuovo Pierino — dice — la cui paternità [illegible] appartiene a nessuno, l'[illegible] trasformato [illegible] scolaro discolo in un giovanotto che [illegible] perfino a prendere la laurea».

Tucci ha aggiunto che considera l'iniziativa giudiziaria «un attentato al cinema e alla libertà d'espressione. Imitando quanto [illegible] stato fatto per *Pierino, medico della Saub*, qualsiasi titolo di film o frase pubblicitaria può dar corso ad un'azione penale».

Grande successo, da Salisburgo al Nuovo, del «Flauto magico»

Che suggestione tutte quelle marionette [illegible] Mozart e la voce di sommi cantanti

TORINO — *Il mozartiano* Flauto magico *del Teatro delle Marionette [illegible] Salisburgo è stato festeggiato al Teatro Nuovo da [illegible] straordinario concorso di pubblico; e sì che la sede non [illegible] ideale per un teatro di marionette, dalla seconda metà della sala avvistabili solo noleggiando robusti binocoli [illegible] marina: ma tale [illegible] fama dell'illustre complesso austriaco, [illegible] teatrino in stile rococò sulla Schwarzstrasse di Salisburgo è esaurito [illegible] quasi ogni sera, non basta il Teatro Nuovo per contenere tutti i torinesi che vogliono rendersi conto direttamente.*

Eppure ci vuole un po' per entrare nella dimensione e nei ritmi delle marionette: dapprima c'è soprattutto curiosità, il modello della recitazione naturale in carne ed ossa [illegible] così forte che si sta lì a vedere fino a che punto le marionette ci si adeguino; ma poi poco alla volta si cambia metro, e per questa musica sublime, fatata, [illegible] un certo punto sembra che non ci sia altro allestimento possibile, non veicolo più proporzionato, più fedele alla sua natura poetica.

A parte la bellezza delle scene [illegible] di Günther Schneider-Siemssen, alcuni momenti hanno un rilievo indelebile, non facilmente ritrovabile nel «vero» teatro d'opera: l'entrata di Papageno, annunciato da un volo di colibrì, le apparizioni della Regina della Notte, immani pure in uno spazio grosso così, il tenerissimo, intimo dolore di Pamina quando si crede abbandonata da Tamino che non le vuole parlare; e il marchingegno volante dei tre genietti, e la solennità dell'ultima scena col passaggio dalle tenebre alla luce; per non dire dell'esilarante nascita di Papagena, fatta spuntare da un boffice fastello di piume multicolori.

Certo, nel Settecento anche i Teatri di marionette avevano orchestre e cantanti vivi; qui invece la burocratica [illegible] lonna sonora, [illegible] facce piatte e quadre di due altoparlanti; però, che piacere risentire cantanti sommi, carichi di esperienza, come Josef Greindl, Rita Streich, Maria Stader; e Fischer-Dieskau e Lisa Otto che nel duetto finale di Papageno [illegible] Papagena sembrano suonare un irresistibile duetto fra oboe e fagotto. Caldi applausi per l'illustre compagnia che ieri ha concluso il suo ciclo con lo Schneclancci.

g. p.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - TEATRO REGIO: ore 10,30 Riservato scuole Corpo di ballo del Teatro Regio. Pensieri allo specchio. Coreografia di Giuseppe Carbone; I figli di Medea. Coreografie di Birgit Culberg e Giuseppe Carbone.
AQUA TEATRO STABILE: ore 20,30 Il Teatro di Porta Romana presenta Il padre di Strindberg. Regia di Mina Mezzadri, con Virginio Gazzolo e Celia Bonnucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 582 - 658 246. Ultimi tre giorni.
ARALDO (via [illegible]) ore 17,30 Laboratorio Teatrale [illegible] del Teatro dell'Angelo.
AUDITORIUM: Stagione Sinfonica Pubblica, XXII Concerto, oggi ore 21 [illegible] tore Charles Bruck, pianista Nikita Magaloff. Prokofiev, Sinfonia classica op. 25, Weber, Konzertstück in fa minore [illegible] 79 per pianoforte e orchestra; Stravinsky, Capriccio per pianoforte e orchestra; Ravel, Bolero. Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Ingresso L. 3000.
CABARET VOLTAIRE - TEATRO ERIDANO (c. Casale [illegible], tel. 832 086) E.T.I. Circuito Nazionale dei Teatri Sperimentali ore 21 Pluto da Aristofane della Compagnia I Cavalieri CRT di Milano Coordinamento artistico del Teatro Ingenuo.
CABARET CENTRALINO (t. 837 500). Franca Valeri.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco. Spettacolo per le scuole a visite al museo. Inf. tel. 530 238.
ITALIA: ore 21,15 Gipo in N'eptil da sonador, monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino. V. Nizza 138, tel. 696 40 21.
INFERNOTTI: Gruppo Quattro Cantoni. Giorni felici di Beckett ore 20,30.
MACARIO (tel. 556 922) stasera ore 21 1ª assoluta Comp. Nuovo Repertorio [illegible] di A. Antoni. Regia di Pier [illegible] Corrado.
IL SUONITEATRO: IV Dipartimento del Comune spettacoli teatrali per le scuole. Cinema Fulchero, ore 10 Le avventure di [illegible], Cooperativa della Svolta. Il carretto di Moradian.
[illegible]: domani, ore 21, Radio Gamma FM 89 400 presenta Enzo La Face ...
NUOVO: Sala Off Centro culturale dell'immagine, ore 21 proiezioni di film non professionali.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno 12) ore 10 e ore 14.30 Arrivano i clowns. Comp. Filarmonica Clowns.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2) 21.
ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 5.
BELLE ARTI: [illegible] 15.30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Nicosia.
EDEN: ore 21 Rocky e Raffaele.
FARO: ore 21 danze con Carmen Rizzi.
FORTINO: ore 15.30-21 danze I Lords.
TROCADERO: ore 21 Las Vatio.
CHALET - GRAN BAITA - [illegible] ore 22 Quartetto Fassano attrazioni.
INDIE PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 839 7441). Piero e Patrizia.
IL PIRATA - Ristorante con orchestra (via Cigna 23, tel. 521.1860).
LA GROTTA (C. Tommaso 16, 1 546 207).
JIMMY'Z - Discoteca - Meeting Club (c. Moncalieri 65, tel. 659 568).
NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, tel. 540 854) [illegible] la sera 21,30.
MINICABARET (tel. 813 880) [illegible] GIORGIO - [illegible] Dance orch. Dino Novara.
SHAKER PIANO BAR (C. Bettini 3, 1 533 492): Luciano, Jilly South, Gemino.
SHAKER DISCOTECA (C. Bettini 3).

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARTE CLUB (Brofferio 3, 543 164) prosegue la mostra incisori giapponesi.
GRAFICA 15 (C. Casale 30/ - tel. 890 048) Calendri, Campagu, Dal De Chirico, Gemiliri, Greco, Guttuso, Picasso, Vasarely. Al primi 200 visitatori una litografia in omaggio 15,30-19,30.
IDEOGRAMMA: Massimo Delcanti.
L'ARIETE (v. Bava 4, t. 832 075) opere di maestri figurativi.
L'ARIETE - Chivasso: Dario Brancardi.
PORTICI (tel. 885 476) Mario Fume. Ore 15.30-19,30.
SALUZZO: Quarta rassegna del mercato del quadro d'autore dal 7 al 28 marzo. Orario tutti i giorni 15-19.30, sabato e domenica 10-12.30, 15-20.
SPIRALI (v. Arsenale 35 bis) dal 16 marzo al 16 aprile tutti i giorni tranne il lunedì Mancheret Paolo, acquarelli.
SA (M. Vittoria 18) Orfeo Tamburi 30 opere grafiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN «Torino com era», grafica Bocerra, Boghone, Bussolino, Cavallero Ferro, Lupo, Mennyey, Mario, Tuttetti Vercelli, Zoris.
CAVOUR - Menoletti: Stefano Bergni.
DAVICO: Bartolini, Sena, Boschi, Carmi, Cattaneo, Chessa, Cuaresi, Fanti, Sensani, Tornabuoni, Trubbiani.
DOCUMENTA: Francis Bries.
FOGLIATO (via Mazzini 9) omaggio a Giuseppe Cemino.
GISSI: '900 e contemporanei - Sala Grafica (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Arti: Valerio Pilon.
LA BUSSOLA (via Po, [illegible]) Piccolo.
LA FORNACE - Arti: A. Bocconcelli.
LA PARISINA: «La collana smagliata», ore 16-20.
LE IMMAGINI (della Rocca 3): Paulucci.
NARCISO (piazza C. Felice 18): Il segno celebrato. Disegni del '900 italiano.
PIRRA (corso Cavoli 32 - tel. 877 344) Henry Maurice Cahours.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino [illegible]) in allestimento asta maestri '800 e '900.
SAN GIORG. Beppo Alnedo.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina, tel. 839 7361) Racconto di M. Rigoni Stern illustrato da Mario Calandri.
VIOTTI: Miro Gianola.
[illegible] DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE [illegible] CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 15.30 e 20,45 Tora! Tora! Tora! di Richard O'Fleischer con Martin Balsam, Joseph Cotten, [illegible] Yamamura (Stati Uniti 1970, colori, minuti 150).

OGGI divertentissima PRIMA all'ARLECCHINO

...«AD OVEST DI PAPERINO» si avvicina, trasportando armi e bagagli e parlata da Napoli a Firenze, al Troisi di «RICOMINCIO DA TRE»...

[illegible] CRISTALDI e NICOLA CARRARO presentano
un film prodotto da GIANFRANCO PICCIOLI per il FERRI INTERNATIONAL FILM
[illegible] ALESSANDRO [illegible] FRANCESCO NUTI
i giancattivi in
AD OVEST DI PAPERINO
scritto e diretto da ALESSANDRO BENVENUTI
ORARIO SPETTACOLI: 16.30 - 18.40 - 20,25 - 22.30 FILM PER TUTTI

OGGI "PRIMA" al grande IDEAL
Dopo IL LADRONE, QUA LA MANO, CULO E CAMICIA MONTESANO E P. F. CAMPANILE di nuovo insieme
Titanus
[illegible] MONTESANO
PIÙ BELLO DI COSÌ SI MUORE
IDA DI [illegible] MONICA [illegible] PAOLA BORBONI
VITTORIO [illegible] PASQUALE [illegible] CAMPANILE
INIZIO FILM: 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30. VIETATO [illegible] ANNI

OGGI GRANDE PRIMA ALL'AUGUSTUS
ORA ANCHE UN FILM SULLA P 2 LA VITAMINA DEGLI ANNI 80
GIORGIO PORCARO
BOMBOLO • ORESTE LIONELLO
attenti a quei P2
un film di PIER FRANCESCO PINGITORE
FRANCO CAUDINE • LUCA CASSINO • TITO LEDUC
PIPPO SANTONASTASO

ORARIO SPETTACOLI: 16,15 - 18.20 - 20,25 - 22,30

OGGI in ESCLUSIVA
Al cinema CRISTALLO
proseguono le repliche del nuovo [illegible] di JEAN PAUL BELMONDO:
a Parigi batte tutti gli incassi con 1.200.000 presenze
DA INSEGUITORE AD INSEGUITO DA VITTIMA A GIUSTIZIERE

TEATRI E RITROVI

rai [illegible] ITALIANA Sede Regionale per il Piemonte
AUDITORIUM Ore 21
Direttore CHARLES BRUCK
Pianista NIKITA MAGALOFF
Prokofiev Sinfonia classica
Weber Konzertstück op. 79
Stravinsky Capriccio
Ravel Bolero
Orchestra Sinfonica della Rai di Torino
(ingresso lire 3000)

E.T.I. Circuito Nazionale dei TEATRI SPERIMENTALI
Il CABARET VOLTAIRE presenta, la compagnia I CAVALIERI CRT di Milano in PLUTO [illegible] Aristofane
Coordinamento artistico del Teatro Ingenuo
Al Teatro ERIDANO C.so Casale [illegible] dal 19 al [illegible] marzo ore 21

Teatro [illegible] Via S. Teresa 10 - TO - Tel. [illegible]
Da venerdì 19 marzo [illegible] 21
MARGHERITA GRIPPA e P. G. CORRADO
in I ROSSI [illegible]
giallo satirico in due tempi di ANTONIO ANTONI
Compagnia Nuovo Repertorio
Regia [illegible] P. G. Corrado
PRENOTATEVI!

ITALIA - tel. 696.40.21
questa sera ore 21,15
GIPO
«N'eptil da sonador...»

NUOVO - Tel. 655.552
Domani ore 21 e domenica ore 16 e 21
ROMA DANCE STUDIO BALLETT con CLAUDIA VENDITTI BRUNO MALUSA' • KAMA [illegible]

TEATRO CABARET CENTRALINO
stasera recital di FRANCA VALERI
Infor. Prenotazioni 837 500
[illegible] sede soci dalle ore 16

Radio Gamma [illegible] 400
TEATRO NUOVO
stasera ore 21
[illegible] LA [illegible]
MICO PULICI
[illegible] DELLI

DUCK [illegible]
Tre livelli seminario chitarra jazz, [illegible], finger picking
Inf. «Musica dal vivo» tel. 3358424

DU PARC
Il vero salotto di Torino
Una serata diversa prolungata MINISHOW
Lunedì prossimo SUPERSERATA FANTASTICA DI PRIMAVERA
Il salotto trasformato in serra fiorita con TURI GOLINO in concerto da ballo

danze la perla
ore 15,30 MATINEE'
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
THE [illegible]
... intermezzo piano bar ... cocktail...
E' di rigore cavalieri abito nero o blu scuro (camicia bianca) Dama abito da sera lungo

ODEON
Via Pomba 7 - Telefono 548 538
Ore 15.30 MATINE'
Ore 21 «STYLE-NIGHT»

FA [illegible]
SERATA EL[illegible]
CARMEN RIZZI
Domani 15.30 ingresso gratuito

danze arlecchino
ore 21 [illegible] trattenimento di BALLO LISCIO e... sorpresissima

LE CUPOLE
Cathedral's music
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questa sera
La lunga notte del liscio
Si balla sino al levar del sole
inoltre MAXIMANGIATA gratuita per tutti
Cucina VALPO e Salumificio LOVERA
Villafranca Piemonte
Suonano i MACARIO'S

[illegible] Str. Valsalice 7
Ore 21 Venerdì elegante del party
GRAN FESTA DEL PAPA'
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dama da sera lungo

Trocadero
GRAN [illegible] X DELLO [illegible]
Concorso internazionale da: LONDRA, PARIGI, AMSTERDAM, RIO
Presenta: FRANK RIVER
Sfilata abiti nou-nou

CAFFE' CONCERTO SAN CARLO
Ogni venerdì Festival della canzone
Questa sera ore 21
NELLA COLOMBO
Prenotazioni tel. 011/545 517

FORTINO
SERATA ELEGANTE
FESTA DEL PAPA'
La direzione offrirà un regalino a tutti i papà. Auguri!

Nuovo PRINCIPE
Ore 21 MINISHOW
Orch. ROBY e i [illegible]

EXPOCASA
TORINO ESPOSIZIONI
(ristorante 5° padiglione)
FESTIVAL DELLA CUCINA OLANDESE
oggi [illegible] 19 - 22

Sant'Agostino
LUNEDI' 29 MARZO
ASTA PUBBLICA ALL'ALFIERI
[illegible]
dell'800 e 900
Esposizione dal 25 al 28 [illegible] all'Hotel JOLLY AMBASCIATORI

GALLERIA PIRRA Ceramiche
Lungo Po Cadorna 1 - Tel. 877 810
SABATO 20 MARZO
Ore 17 inaugurazione
GARELLI
TERRACOTTE e CERAMICHE

La travagliata convalescenza di due campioni fa trepidare i tifosi di Juve e Fiorentina

Allarme per la gamba di Bettega

A quattro mesi [illegible] mezzo dall'incidente, l'arto del campione [illegible] è [illegible] elastico - Rientro più lontano, preoccupazioni per il Mundial - Sereno il giocatore, fiducioso [illegible] prof. Pizzetti

Trapattoni «tortura» Bettega al campo Marchi: sotto sforzo la gamba sinistra del giocatore (Foto La Stampa, Ugo Liprandi)

[illegible] — Sono passati quattro mesi e mezzo da quando il ginocchio sinistro di Roberto Bettega venne ricostruito chirurgicamente dal prof. Pizzetti dopo il grave infortunio [illegible] gioco [illegible] Munaron, portiere dell'Anderlecht. Quattro mesi e mezzo di sacrifici che potrebbero non dare i risultati sperati dai medici e dalla società e dilazionare, fuori tempo [illegible] per il «Mundial», il recupero totale di quello che, prima dell'infortunio, era tornato il fuoriclasse indispensabile sia alla Juventus che alla Nazionale.

A far scattare l'allarme è la zoppia di Bettega. Zoppia non solo nel correre e che ne condiziona il gesto atletico (salto e tiro) [illegible] perfino nel camminare. Bettega non riesce ancora a distendere completamente la gamba, malgrado le intense esercitazioni e le partitelle d'allenamento che ormai disputa regolarmente ogni settimana. Tre mesi dalla ripresa non sono bastati a restituirgli la [illegible]pleta funzionalità dell'arto anche [illegible] il tono muscolare [illegible] l'articolazione sono in via di normalizzazione e il resto della «macchina» è perfetto.

Insomma, si sta diffondendo un senso di preoccupazione per un problema (la distensione, appunto) che stenta oltre il lecito a risolversi, a meno che, con il lavoro, Bettega riesca a riacquistare, anche in parte, una maggior elasticità del ginocchio, per potersi muovere sul campo senza claudicare.

Di fronte alle perplessità dei tifosi e degli osservatori il prof. Pizzetti ammette di essere [illegible] un po' troppo ottimista. [illegible] liberò Bettega dal gesso e vide che il ginocchio era asciutto, senza liquido: *«Anche la grande volontà del giocatore m'indusse a pen[illegible] che potesse far qualcosa già contro il Milan. [illegible] fui buon profeta [illegible] credo di [illegible] sbagliare dicendo che fra due, tre settimane al massimo, sarà disponibile per essere utilizzato e che potrà andare in Spagna, se i tecnici lo riterranno in forma».*

Pizzetti, sul problema della distensione, ha precisato che in tre settimane potrà guadagnare tre o quattro gradi [illegible] che *«più ritarda e più il ginocchio è solido, anzi lo è più dell'altro».* E non ha alcun dubbio che Bettega [illegible] riprenda completamente.

Bettega, dal canto [illegible] ha ribadito che il ginocchio *«è a posto, nel senso che mi consente di disputare le partitelle senza alcun pericolo, mentre il giocatore Bettega non è pronto per affrontare il clima agonistico vero, per questioni di ritmo, tenuta».* Ha aggiunto che solo giocando e rigiocando ritroverà questi [illegible]tati.

E poiché sulla data del [illegible] rientro c'è un [illegible]esso punto interrogativo, non c'è il rischio che, pur ripristinando a sufficienza l'integrità del ginocchio, si presenti a Bearzot senza un «rodaggio» adeguato? Bettega ha replicato che, almeno per quanto riguarda la Nazionale, gli potrebbero bastare alcune partite: *«E' un po' il discorso di Rossi. Magari fra quindici giorni, d'accordo con l'allenatore, potrò giocare».*

Non sappiamo sino a che punto l'ottimismo di Bettega sia da prendere in considerazione. Il suo rientro continua a [illegible]tare e Trapattoni non si pone scadenze. Anzi s'è arrabbiato quando gli è stato chiesto se è giunta l'ora di [illegible]minciare a portare Bettega almeno in panchina.

«Di Bettega e Rossi non voglio più parlare se non quando sarà il momento», ha tuonato tradendo un certo nervosismo e, forse, il fastidio di affrontare il solito tema senza risposte sicure. Poi, dopo che Bettega ha chiarito che non potrebbe giocare entrando a freddo senza un opportuno «riscaldamento», ma avrebbe bisogno — quando non ci saranno più remore — di [illegible]dere [illegible] campo sin dall'inizio, Trapattoni è tornato sull'argomento con più calma: *«Bettega migliora ma non è a posto: chi ha visto l'ultima partitella si [illegible] reso conto che gli [illegible] la completa mobilità, la rapidità e la resistenza».*

Parole che lasciano trapelare un certo disagio anche se Trapattoni [illegible] si [illegible] spinto troppo in là. E quando gli hanno ricordato che [illegible] la Juventus, sinora, [illegible] riuscita a farne [illegible] meno, [illegible] «aspetta» Bettega e Rossi per far quadrare i problemi azzurri, il tecnico ha allargato le braccia.

Tornando a Bettega, lui sostiene che il peggio è passato e che [illegible] la certezza d'essere guarito. Una cosa, invece, è sicura: il suo impiego in Nazionale, a Lipsia, nell'amichevole con la Germania Est [illegible] 14 aprile, [illegible] da escludere. Poi si vedrà.

Bruno Bernardi

Antognoni giocherà col Cesena? I dubbi adesso sono di De Sisti

Il capitano della Fiorentina [illegible] disputato una partitella, senza contrasti e colpi di testa - Il giocatore: «La paura [illegible] scomparsa, [illegible] pronto» - L'allenatore: «Non ho ancora deciso»

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

[illegible] — Liberato [illegible] complesso di rischio [illegible] l'autorizzazione dei medici a giocare, Antognoni ha provato ieri in allenamento per dimostrare agli altri [illegible] specialmente per convincere se stesso di essere guarito e pronto.

Era [illegible] partita «interna», ma [illegible] [illegible] per studiare meglio le reazioni del giocatore ha [illegible] in campo due formazioni miste. Contro [illegible] cosiddetta squadra «titolare» che naturalmente allineava Antognoni, c'erano i rincalzi rinforzati da Galli, Contratto, Vierchowod, Galbiati, Pecci e Massaro. [illegible] per [illegible] la reazione dell'«esaminando», De Sisti ha cambiato sovente marcature. Prima lo ha fatto seguire da Sacchetti, poi da Vierchowod ed [illegible] da Contratto. Nessuno lo ha toccato, nessuno lo ha seriamente contrastato, e lui non ha mai colpito il pallone di [illegible]

Antognoni ha conservato il bel palleggio di prima dell'incidente, [illegible] anche migliorato [illegible] manovra perché rischia meno personalismi. Ma queste [illegible] già [illegible] sapevano. Le titubanze, le remore e l'insicurezza dovuta alla paura rimangono tutte. Al termine De Sisti ha affermato: *«Domenica a Torino la Fiorentina ha accusato mancanza [illegible] fantasia. Antognoni potrebbe darci quel che ci divide dalla Juventus, è pieno [illegible] estro».*

De Sisti [illegible] ammesso che Antognoni non ha subito un [illegible] collaudo, ma ha anche aggiunto: *«La partita di domenica con il Cesena è la prova giusta per la ripresa. Quindi [illegible] o domenica o più avanti, il che vuol dire dopo Genova e anche dopo la gara interna contro la Juventus, perché queste sono partite che [illegible] consentono esperimenti».*

Si potrebbe desumere pertanto che Antognoni debba giocare, ma De Sisti ha precisato: *«Non ho ancora deciso, forse lo farò soltanto domenica mattina. Ma Antognoni nei due allenamenti che rimangono (oggi e domani n.d.r.) deve dimostrare di esser pronto».*

Il giocatore è assolutamente tranquillo. Ha detto: *«Liberato da ogni paura, ho giocato sciolto e credo [illegible] aver dimostrato di [illegible] pronto al ritorno».* E' stato facile ribattere che nessuno lo aveva mai contrastato. Ha risposto: *«E' chiaro che in queste partite mancano gli scontri duri, ma [illegible] non li temo».* Ha retto sino alla fine? Il tempo è stato minore del regolamentare. Antognoni ha ammesso: *«Sono uscito piuttosto stanco. Non reggo ancora i 90 minuti».* Poi quasi per paura di aver detto troppo ha soggiunto: *«Se De Sisti mi chiama, lo ripeto, io sono pronto».*

L'allenatore toscano però ha qualche dubbio tanto da aggiungere: *«Ieri si diceva che Antognoni aveva il 50% delle possibilità di giocare, ora potrei affermare che la percentuale è salita, [illegible] di poco, non più del 51%».*

Come lo hanno giudicato i suoi «amici avversari»? Sacchetti e Vierchowod lo hanno visto bene: *«Per noi è a posto».* Un po' meno ottimista è stato Contratto: *«Non mi è parso in smagliante condizione».* Pecci è stato diplomatico ma non troppo: *«E' sempre un campione. Ma bisogna decidere pensando anche alla squadra che ora ha un certo equilibrio di gioco, equilibrio che potrebbe rompersi».*

Concludendo nessuno sa ancora cosa succederà. De Sisti ha ammesso: *«Devo tenere presenti gli interessi della squadra».* A Firenze però tutti dicono che Antognoni domenica giocherà, almeno il primo tempo.

Giulio Accatino

Sette squadre in ansia, due retrocederanno: ecco [illegible] loro speranze [illegible] paure

Tutte d'accordo, salvezza a quota 26

Tema salvezza, argomento delicato ed appassionante. Presidenti, tecnici, direttori sportivi [illegible] giocatori hanno risposto alle [illegible] domande indicate qui a fianco. [illegible] le loro opinioni e le loro speranze.

Forse decideranno le sfide dirette

Mancano otto partite alla fine del torneo di serie A, che si concluderà il 16 maggio con l'interruzione «azzurra» (per DDR-Italia) dell'11 aprile. Sedici punti a disposizione delle [illegible] squadre in lotta per la salvezza, due delle quali si uniranno al Como già virtualmente retrocesso.

In caso di due o più squadre a parità di punti, si terrà conto dei risultati dei confronti diretti. In caso non bastasse, deciderà la diff[illegible] reti generale.

Abbiamo rivolto alle sette squadre interessate tre domande:

1. A quanti punti prevedete la quota salvezza
2. Quali le partite svolta per salvarvi
3. Quali sono i vostri problemi da risolvere

In pericolo

UDINESE	pt. 20
CESENA	20
TORINO	19
GENOA	[illegible]
BOLOGNA	18
CAGLIARI	17
MILAN	15
Già condannato il COMO	10

Dal Cin [illegible] «Punti fuori casa»

1) La quota salvezza — dice il general manager Dal Cin — è a 26 punti; [illegible] 25 punti si corre il rischio di confronti per differenza reti.

2) Le partite-svolta [illegible] l'Udinese sono due, fuori casa: a Catanzaro e a Bologna, dove ci sarà bisogno di guadagnare almeno un punto per gara in modo da aggiungere due [illegible]unti ai quattro da guadagnare [illegible] casa con Na[illegible], Como, Juventus e Roma.

3) [illegible] squadra ha dimostrato quest'anno alti e bassi, è sperabile che [illegible] queste ultime otto partite si trovi un rendimento costante. Per quanto riguarda la disponibilità degli uomini [illegible] sun problema. Siliano recuperando l'unico giocatore ancora incerto, Muraro.

Lugaresi (Cesena) [illegible] «in discesa»

1) Per il presidente del Cesena, Lugaresi, la quota salvezza è da fissare sul limite dei 25 punti, basandomi ovviamente sull'at[illegible] situazione [illegible] ultime in classifica.

2) Sono contrario [illegible] risultati [illegible] marcia e lo testimonia [illegible] fatto che pattuisco i premi partita coi giocatori solo dopo l'incontro. Comunque, esaminando gli impegni che ci restano, direi che, superate le due terribili trasferte consecutive a Firenze e [illegible] dovremmo trovarci di fronte ad impegni relativamente facili, con quattro confronti casalinghi

3) L'unica difficoltà del Cesena [illegible] questo piano è di conservare il morale elevato e l'unità di [illegible] che lo caratterizzano, anche se dai confronti con Fiorentina e Torino dovessero [illegible]furire due sconfitte. Quindi, mantenere [illegible] calma qualsiasi cosa accada, considerando che il pubblico ci sostiene in pieno.

[illegible] (Genoa) [illegible]

1) Penso [illegible] la quota salvezza — dice il tecnico genoano Simoni — sia a 26 punti.

2) Tutte le ultime otto partite, nessuna in particolare, in quanto tutte quante le gare che noi dovremo affrontare avranno due punti in palio. L'importante sarà conquistarne il più possibile; meglio ovviamente se contro le rivali dirette.

[illegible] Il Genoa [illegible] ha particolari problemi interni da risolvere in queste ultime otto giornate [illegible] così [illegible] [illegible] anche le [illegible] rivali. Quando [illegible] [illegible] [illegible] alla fine del campionato [illegible] cose ormai si conoscono e ormai sono già risolte.

Zaccarelli (Torino) «Svolta al Comunale»

1) Ritengo sufficienti 26 punti — dice Zaccarelli capitano granata — considerando i confronti diretti non tutte ci potranno arrivare.

2) Ovviamente tutte le gare sono importanti per noi, a cominciare [illegible] quella [illegible] domenica [illegible] Napoli. Tuttavia la svolta per noi può arrivare dalle due partite interne consecutive contro Cesena [illegible] marzo) e Cagliari (4 aprile).

[illegible] Problemi ne abbiamo [illegible]pre, anche troppi. Avevamo trovato un assetto valido [illegible] Salvadori, poi si [illegible] infortunato. [illegible] rientrano Danova e Van de Korput ma intanto [illegible] [illegible] dimostrazione di coraggio e [illegible] gioco [illegible] giovani

Liguori (Bologna) «Contro le grandi»

1) Con 25 punti si dovrebbe ri[illegible] in serie [illegible] — afferma il neo allenatore rossoblù Liguori — forse ne basteranno 25. Quindi si tratta per noi di conquistare 8 punti in altrettante partite.

2) Per raggiungere la salvezza ogni partita dovrà essere giocata come fosse quella decisiva. La svolta favorevole potrebbe venire anche dagli incontri «proibitivi»: Roma, Juventus, Inter in casa, Fiorentina in trasferta.

3) Ho accettato la patata bollente dopo [illegible] avuto l'assicurazione di tutti i giocatori per il massimo impegno. Ricalcherò sostanzialmente il modulo tattico di Burgnich, con qualche lieve modifica: Colomba, punto di riferimento sul centro-campo; Pileggi, cursore sulla fascia destra. Giocheremo ad una punta (Chiorri, Cilodi o Fiorini) e una mezzapunta (Mancini).

Gigi Riva (Cagliari) «Decisione in casa»

1) Quota salvezza: a 26 punti come minimo. Quindi — sostiene Gigi Riva — dobbiamo fare ancora nove punti per raggiungere la tranquillità.

2) Partite-svolta: abbiamo una grossa gara finale [illegible] la Fiorentina, ma gli incontri più importanti che noi dovremo giocare sono quelli in [illegible] con il Como e specialmente con il Milan e con il Genoa.

3) I grossi problemi che noi quest'anno abbiamo affrontato non sono questioni di tecnica ma soltanto che [illegible] manca la continuità. Dobbiamo trovare una formula giusta che ci consenta di giocare sempre tutte le partite come abbiamo fatto, [illegible] Torino [illegible] la Juventus, dove abbiamo perso, ed a Firenze, dove abbiamo pareggiato. Sono queste le prove che noi dobbiamo ripetere.

[illegible] (Milan) «[illegible] sofferenza»

1) Penso che [illegible] [illegible] — dice Gianni Rivera per il [illegible] — ottenendo [illegible] punto in più [illegible] terz'ultima. Scherzi a parte, è difficile ipotizzare una quota-salvezza, anche in considerazione del fatto che ci sono molte società [illegible] ballottaggio. Come si fa ad [illegible] un'idea precisa? Ad ogni modo penso che con 25-26 [illegible]ti si potrebbe essere fuori [illegible]la mischia.

2) [illegible] noi del Milan in particolare il campionato comincia ogni domenica, ogni appuntamento è una svolta: lo pensavamo anche negli ultimi turni e sapete [illegible] [illegible] è andata. Temo che fino all'ultimo saranno sofferenze [illegible] partite-svolta.

3) Il problema [illegible] è soltanto nostro ma abbastanza generale. [illegible] segniamo e prendiamo troppi gol. Non è il caso di tirare in ballo Rizio o Galo, nella nostra situazione il discorso è generale. E' un problema di gioco e di uomini che variano a seconda delle partite. C'è [illegible] il periodo in cui la squadra si è ripresa ma [illegible] di fronte squadroni [illegible] Fiorentina, Juventus; poi quando [illegible] potuto recuperare qualche punto contro avversari alla nostra [illegible] si è registrato [illegible] [illegible] generale

Inevitabile il «divorzio» dopo cinque stagioni

Bersellini lascerà l'Inter ma vuole chiudere con [illegible]

MILANO — *La sensazione, abbastanza palpabile, è che l'Inter si sia arresa. A Genova sono caduti gli ultimi irriducibili sostenitori della linea scudetto. Bersellini [illegible] parte, naturalmente. Il tecnico ormai conduce un'esistenza propria, quasi isolato. L'unico a sostenerlo [illegible] l'amico Onesti. Per [illegible] [illegible] un dialogo quasi silenzioso [illegible] giocatori; la società è lontana, Foro Bonaparte sembra fare parte di un altro mondo nonostante le continue assicurazioni di Fraizzoli.*

Il solito fumo. La sostanza è diversa: il distacco si sta delineando giorno per giorno. Bersellini vorrebbe chiudere alla grande, reggere in campionato al confronto con Juventus e Fiorentina, concludere la Coppa Italia con un altro exploit. Nel salutare l'Inter dopo cinque anni di proficuo lavoro, vorrebbe dire: «Vi ho dato uno [illegible] [illegible] due coppe, possono bastare?». *Bersellini non sembra più adatto per gli ambiziosi progetti dei nerazzurri eppure è uno [illegible] ha fatto miracoli [illegible] giocatori che nelle altre squadre avrebbero meritato sì e [illegible] un posto in panchina, [illegible] parte ovviamente cinque [illegible] sei eccezioni. Ora, lo ammettono anche all'Inter aggirando peraltro l'ostacolo. Diceva ieri un dirigente:* «Abbiamo sentito che Bersellini andrà al Bologna, forse è lui ad affrettare il distacco. E poi dopo cinque anni di lavoro comune, [illegible] bene a volte cambiare aria».

Le ipocrisie di chi sta in alto non hanno mai limiti. Sembra quasi che sia Bersellini a volersene andare quando il tecnico, e possiamo credergli, ha ripetuto cento volte che sin dopo Pasqua [illegible] prenderà decisioni: «Ammesso — *ha detto* — che trovi una sistemazione, [illegible]: l'aria che [illegible]ra potrei anche restare disoccupato». *Il tecnico non è disposto a credere che l'Inter si sia arresa:* «Spero di no — osserva [illegible] —. Cominciamo a vincere contro l'Udinese, poi ci saranno alcune belle gare. Restiamo [illegible] a ridosso di Juventus e Fiorentina, faranno pure loro qualche mossa falsa. Noi ogni tanto ci cadiamo: [illegible] successo in casa col Catanzaro, poi a Genova. Dovrebbe bastare per qualche turno».

Mister, chiediamo, quale straniero vorrebbe all'Inter? «Rummenigge», *risponde senza esitazione. Gli facciamo notare che Mazzola sta cercando Mueller o Platini.* «Lei ha chiesto chi vorrei [illegible] e non chi cerca l'Inter», *risponde sorridendo Bersellini. Anche nella sua battuta c'è tanta verità. L'Inter sta seguendo la sua strada; Bersellini un'altra. Domenica rientra capitan Bini, Bagni [illegible] bene, Prohaska [illegible] pochino meno. [illegible] grandi linee, l'Inter anti-Udinese è già fatta.*

Giorgio Gandolfi

Il Torino per Napoli Cuttone in dubbio

TORINO — Il Torino recupera Van [illegible] Korput [illegible] Danova ma rischia di dover rinunciare a Cuttone che ieri pomeriggio, durante la partita d'allenamento al «Filadelfia», ha riportato una forte contusione ad un malleolo. Le lastre hanno escluso infrazioni ossee ma l'arto è gonfio e il terzino è in forte dubbio per la trasferta di Napoli. Ermini è [illegible] preallarme.

Ha ancora impegni in Argentina

Lorenzo [illegible] accetta di guidare la Lazio

ROMA — La Lazio sta scivolando verso una china pericolosa. La maggior parte dei tifosi ha abbandonato la squadra. Fra i giocatori [illegible] respira un'atmosfera di rassegnazione.

Nel tentativo [illegible] scuotere l'ambiente, i dirigenti biancoazzurri hanno telefonato a Juan Carlos Lorenzo, in Argentina, per chiedergli di tornare [illegible] alla guida tecnica della formazione.

Lorenzo, che allenò con [illegible] [illegible] successo [illegible] Lazio alcuni anni fa, ha risposto negativamente. Pur [illegible] lusingato dall'offerta, il tecnico non ha potuto accettare perché la sua squadra, [illegible] S. Lorenzo de Almagro, che milita [illegible] seconda divisione, a sei giornate dalla fine del campionato, è in lotta per la promozione.

Non è escluso che nei prossimi mesi vengano riallacciati i contatti con Lorenzo.

La Roma perde anche Chierico

ROMA — Anche [illegible] Bologna scenderà in campo una Roma in formazione d'emergenza. A Falcao e Bonetti, non ancora guariti, si è aggiunto Chierico che non può calzare la scarpa a causa di [illegible] profonda ferita ad un tallone.

«La sorte continua a perseguitarci — ha detto Liedholm — ma non possiamo cambiare le caratteristiche della squadra impostata per attaccare. Nonostante le recenti disavventure, non abbiamo perduto la speranza di conquistare un posto per la Coppa Uefa».

Per quanto riguarda le voci sull'acquisto del secondo straniero, pare che Viola, abbandonata l'idea del mercato brasiliano, stia puntando le sue carte su Boniek [illegible] su Schachner.

Rummenigge, serio infortunio a [illegible] ginocchio

Nelle Coppe, clamorosa eliminazione [illegible] Liverpool e Real Madrid - Incidenti [illegible] Francoforte

Il sorteggio oggi a Zurigo

Queste le squadre qualificate per le semifinali.

COPPA CAMPIONI: Ciska Sofia (Bul.), Bayern Monaco (Ger. O.), Aston Villa (Ingh.) e Anderlecht (Bel.).

COPPA COPPE: Tottenham (Ingh.), Dinamo Tbilisi (Urss), Standard Liegi (Bel.) e Barcellona (Sp.).

COPPA UEFA: Kaiserslautern (Ger. O.), Goteborg (Sve.), Amburgo (Ger. O.) e Radnicki Nis (Jug.).

Oggi a Zurigo avverrà il sorteggio per gli accoppiamenti [illegible] semifinale.

Due clamorose eliminazioni, un serio infortunio a Rummenigge, arresti e feriti a Francoforte: questi gli aspetti più appariscenti del mercoledì di Coppe europee.

[illegible] eliminazioni a sorpresa riguardano Liverpool (Coppa Campioni) e Real Madrid (Coppa Uefa). [illegible] inglesi detentori del titolo sono stati battuti per 2-0 [illegible] supplementari dal Ciska Sofia, in Bulgaria, dopo aver vinto in casa per 1-0.

Il Real Madrid, dopo aver superato nell'andata il Kaiserslautern (3-1), è stato sepolto [illegible] [illegible] valanga di gol. Cinque a zero per i tedeschi, record negativo per gli spagnoli in campo europeo.

L'infortunio a Rummenigge è avvenuto al 5' di Bayern-Università Craiova. In uno scontro con il portiere avversario Boldici, l'attaccante della [illegible] tedesca [illegible] stato colpito al ginocchio [illegible] ed è stato ricoverato in ospedale. Ha riportato lo strappo di un legamento. Ieri [illegible] stato ingessato [illegible] i medici escludono la necessità di [illegible] intervento chirurgico. Ne avrà almeno per un mese. Rummenigge dovrà saltare la tournée in Sudamerica con la Germania, che affronterà [illegible] Brasile (21 marzo) [illegible] l'Argentina [illegible] marzo).

Undici tifosi arrestati, altri [illegible] feriti [illegible] contusi: questo [illegible] bilancio della violenza scatenata a Francoforte dai tifosi della squadra inglese del Tottenham, sconfitta per 1-2 ma qualificata per aver vinto l'andata per 2-0.

Dopo la partita, i tifosi inglesi (circa [illegible]) hanno [illegible] vita ad una serie di incidenti aggredendo i sostenitori tedeschi e [illegible] gigantesche zuffe. L'intervento [illegible] polizia ha sedato i tafferugli, particolarmente accesi presso la [illegible] di Francoforte. Anche durante il match si erano verificati incidenti, tanto che [illegible] [illegible] avevano dovuto ri[illegible] alle cure degli infer[illegible] [illegible] servizio allo stadio.

Hotel Terme di Augusto
Le migliori cure termali
con i famosi fanghi e le acque radioattive dell'Isola d'Ischia.
Reumatologia. Ortopedia. Otorinolaringoiatria. Ginecologia. Dermatologia. Cure estetiche. Massaggi. Sauna. Piscina termale.
Lacco Ameno Isola d'Ischia
Hotel Terme di Augusto. Telefono 081/994.944
Apertura 1° Maggio
Una vacanza utile alla salute

Fernet Branca
Digerire è vivere

Azienda Leader nella produzione di utensili elettrici per uso hobbistico e professionale, situata nella zona di RIMINI, ci ha incaricati di ricercare

DIRETTORE DI PRODUZIONE LS2A16

che coordinerà l'attività ■ tre piccoli stabilimenti curandone l'organizzazione, la metodologia di produzione, la programmazione ecc.
Il candidato ideale, di età tra i 35 ed i 40 anni, dotato di una buona conoscenza della lingua inglese, avrà maturato una solida esperienza in Aziende modernamente organizzate.

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO LS2A17

che coordinerà ■ studio, ■ programmazione e ■ costruzione di prototipi, le ■ efficienza e di durata dei prodotti e ■ relativa omologazione in paesi stranieri.

Il candidato ideale sarà un giovane, di 30-35 anni, ■ una preparazione elettrica ■ meccanica, deciso, dinamico e tempestivo, disposto ■ viaggiare e con una buona conoscenza almeno della lingua inglese.

L'inserimento avverrà ai massimi livelli impiegatizi.

Per entrambe le posizioni, l'aver maturato ■ specifica esperienza ■ aziende produttrici di piccoli elettrodomestici o elettroutensili, costituirà titolo preferenziale.

L'Azienda ■ disponibile ad ■ intervento per i problemi logistici.

■ garantisce ■ massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum, citando su busta ■ ■ lettera il riferimento. ■

SIRTEX s.r.l. C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione

AGENTE DI VENDITA

L. 19.000.000

La nostra Società produce una gamma ■ prodotti altamente reclamizzati e tutti leaders di mercato.

Nell'ambito di un programma di potenziamento della propria struttura di vendita cerca un AGENTE cui affidare

LA VALLE D'AOSTA ■ ALTO CANAVESE

La ricerca è rivolta ■ persone ■ età compresa tra i 25-45 anni, dotate di un buon livello culturale e di auto propria, con esperienza ■ vendita nel campo alimentare.

Telefonare per un appuntamento ■ n. 011 852.069 nelle ore d'ufficio.

La PETFOODS ITALIA

Leader del mercato degli alimenti per animali domestici con KITEKAT - CIAPPI - WHISKAS - PAL - SANSONE - DALILA

cerca venditore

per: NOVARA - VERCELLI ■ prov.

OFFRE:
- inserimento in un'azienda giovane ■ in forte espansione orientata a sviluppare la massima professionalità
- inquadramento I categoria Viaggiatori commercio, stipendio fisso e incentivi superiori alla media
- rimborso spese ■ auto della Società

CHIEDE:
- esperienza pluriennale maturata presso aziende modernamente organizzate ■ settore alimentare
- diploma ■ scuola ■ superiore o cultura equivalente
- età compresa fra i 23 e i 32 anni

I candidati con i requisiti richiesti saranno convocati per ■ primo colloquio entro 30 giorni. Inviare curriculum vitae dettagliato a:
PETFOODS ITALIA Div. ■ S.p.A. - Via G. di Vittorio, 10 - 20094 - CORSICO (MI)

Società appartenente ad un importante Gruppo ■ livello internazionale ricerca per i propri laboratori ■ TORINO

LAUREATO/A IN CHIMICA

con alcuni anni di esperienza maturata in laboratorio, preferibilmente nell'ambito della

ricerca

■ almeno ■ evidente attitudine ■ deciso interesse ■ la stessa.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca e/o inglese ■ eventuali esperienze nel campo degli ausiliari per ■ industrie ■ cuoio, tessile, galvanica e della lubrificazione industriale.

Si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, con interessanti prospettive ■ sviluppo professionale.

L'inquadramento ■ previsto nei massimi livelli impiegatizi ed il trattamento retributivo sarà commisurato all'effettiva capacità ■ esperienza.

■ prega ■ dettagliato curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 466 — 10110 TORINO

DIRETTORE COMMERCIALE

GRUPPO INDUSTRIALE ■ L'EDILIZIA

È una posizione nata per iniziativa dell'Amministratore Delegato di un gruppo articolato su una decina di cave e stabilimenti operanti nella estrazione e lavorazione di materiali di base per l'edilizia, di affidare a un **giovane manager la responsabilità di attuare il coordinamento delle politiche e delle strategie commerciali delle Consociate.**

Questo compito presuppone la definizione con la Direzione Generale **di un piano di intervento** volto a meglio collocare, nel **mercato italiano ed estero**, la produzione delle singole aziende attraverso **azioni commerciali omogenee e integrate**.

Si sommano a questo le classiche mansioni inerenti la direzione commerciale, ■ elaborazione e gestione del budget di vendita, controllo e incentivazione degli agenti e venditori diretti, studio sistematico degli orientamenti del mercato, contatti diretti nelle trattative più importanti con Enti pubblici e privati, grosse imprese appaltanti. Per svolgere queste funzioni è necessario aver maturato un'esperienza analoga, **preferibilmente ■ settore edile**, e possedere capacità organizzativa, dinamismo, duttilità, diplomazia.

La sede della società è a Torino, ma la residenza ■ ■ prescelto ■ potrà essere indifferentemente in Piemonte o in Emilia o in Lombardia, purché vi sia **ampia disponibilità a viaggiare sia fra le aziende consociate**, dislocate in varie regioni, **sia presso la Clientela**.

Inviare dettagliato curriculum, citando il rif. 803
Si assicura il massimo riserbo.

CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

Nota industria farmaceutica internazionale
operante a livello nazionale con sede a Milano, cerca

LAUREATI (Rif. NMR/18.82)

in discipline scientifiche (scienze biologiche, chimica, farmacia, chimica ■ tecnologia farmaceutica), con una personalità predisposta ai contatti umani, cui affidare, dopo ■ approfondito corso di formazione teorico-pratico, l'incarico di

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

disposti ad operare in qualsiasi zona ■

L'età non dovrà superare i 30 anni.

L'inquadramento fin dall'inizio del corso ■ nel 7° ■ del C.C.N.L. Chimici e la retribuzione interessante ad in continua evoluzione.

Si prega ■ inviare un dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico, a

Dott. Bruno Dezi ■ Associati
Consulenza aziendale
S. Felice 2a str. n. 14 - 20090 Segrate (Mi)
Si prega di citare sulla busta il riferimento

ELETTRONICA
Azienda distributrice affermate marche internazionali strumentazione e attrezzature ■

RAPPRESENTANTE

diplomato, max 30 anni, ■ buona conoscenza del settore.
Offresi minimo garantito e rimborso spese.
Indispensabile autovettura.
B.R.M. ITALIANA
Lungo Dora Firenze 21 ■
Torino - Tel. 237.584

Associazione Nazionale
luogo lavoro Torino

cerca giovane

laureato scienze economiche al quale affidare, la responsabilità del settore amministrativo.

Richiedesi presenza, dinamismo, facilità rapporti umani.

Dettagliare curriculum a: Publikompass 8314 - 10100 Torino

COMPUTER DATA ■
ricerca

ANALISTI PROGRAMMATORI

per ampliamento propri gruppi di lavoro nelle sedi di Milano e Torino, nei campi del controllo di processo e del time-sharing.
E' richiesta esperienza almeno biennale di elaborazione dati, conoscenza dei sistemi operativi operanti su elaboratori D.E.C. e familiarità con i linguaggi FORTRAN e/o COBOL.
Si offre inserimento in azienda in forte espansione ed un interessante retribuzione.
Si prega di telefonare o scrivere a:
COMPUTER DATA ENGINEERING via Ovidio, 63 - 20016 PERO (MI)
Tel. 02/353.3540 - 315.114

Per conto di una seria ■ società industriale torinese operante nel settore elettromeccanico ed elettrodomestico ricerchiamo

ESPERTA/O CONTABILE

Alle dipendenze del Responsabile amministrativo ■ ■ dovrà curare personalmente e con l'aiuto di alcune collaboratrici tutta la contabilità generale della società (prima nota, clienti, fornitori, casse, I.V.A. ecc.).

E' richiesta una prolungata pluriennale esperienza specifica maturata presso aziende medie o medio/piccole in posizione analoga e con piena responsabilità operativa.

Sono inoltre indispensabili un'assoluta serietà professionale, attaccamento al lavoro, ampia disponibilità negli orari e capacità ad operare autonomamente.

La sede di lavoro è TORINO.

L'inquadramento previsto è ai ■ livelli impiegatizi e la retribuzione, di sicuro interesse, sarà comunque rapportata alle capacità ■ esperienze della persona prescelta.

Preghiamo inviare un curriculum vitae specificando in dettaglio, oltre ai dati personali, le esperienze professionali acquisite.

Citare il riferimento 295.

tecnes Organizzazione ■
Via Andrea Doria, 7
TORINO - Tel. 531.947

INDUSTRIA CHIMICA
■ dimensioni prima cintura Torino nord cerca

PROGRAMMATORE

da adibire al proprio Servizio elaborazione dati, affidandogliene la gestione ■ breve tempo.

E' richiesta esperienza ■ biennale nel settore EDP, diploma di scuola media superiore, età max 30 anni. ■ retribuzione, comunque interessante, sarà commisurata alle effettive capacità del candidato.

Inviare curriculum vitae a
Publikompass 8017 - 10100 Torino.

CHESTERTON

Leader mondiale ■ settore dei dispositivi ■ tenuta e ■ prodotti speciali ■ la produzione e manutenzione industriale ■

VENDITORI

per Torino e provincia
■ Alessandria/AT e provincia.
Offriamo il reale possibilità di ottimo guadagno avendo alle spalle la sicurezza ■ una grande società internazionale unita alla introduzione di una moderna ditta italiana ■ opera da oltre 20 anni nel campo della fornitura industriale con sede e deposito a Torino.
Si offre: guadagno immediato e garantito di sicuro interesse - validissimo portafoglio clienti - training tecnico e pratico - aumento professionale - qualificata e continua assistenza operativa.
Si richiede: **precedenti esperienze di vendita**, residenza nella zona di lavoro ed auto propria.
■ conoscenza del settore e ■ costituiscono elementi preferenziali ma non indispensabili.
■ appuntamento telefonare oggi venerdì 19 ■ 8,30 alle 13, dalle 14 alle 19, ■ lunedì 22 dalle 8 alle 12,45, allo (011-330.818) chiedendo del Sig. ■ Scordelo.

ISPETTORE VENDITE

Piemonte Liguria Toscana ■

Importante azienda operante nel campo vinicolo ricerca qualificato elemento da inserire nel proprio organico come ispettore alle vendite.

Il candidato dovrà provenire da aziende operanti nel settore specifico ed avere residenza ed esperienza ■ vendita maturata nell'area richiesta.

Vengono offerti: inquadramento prima categoria industria, diaria giornaliera e rimborso spese chilometrico.

Si prega ■ rispondere inviando dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 460 — 10100 TORINO

PK Publikompass

concessionaria del network Italia 1 ricerca per la zona:

EMILIA-ROMAGNA ■

A) AGENTE MONOMANDATARIO SENIOR
B) AGENTE MONOMANDATARIO JUNIOR

per la vendita di spazi pubblicitari nazionali sui mezzi TV in concessione.

Richiedesi:
per ■ posizione A), elemento già introdotto nel settore; per la posizione B), elemento giovane con preparazione a livello universitario.

Offresi:
trattamento economico provvigionale interessante. Possibilità di svolgere il lavoro in ambiente giovane e dinamico.

Indirizzare curriculum a:
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Indipendenza 24 - 40121 BOLOGNA o ■ allo 051/228.826 - 226.728 - 270.222 ore ufficio

La OMICRON COMPUTERS
per il potenziamento ■ proprio organico
RICERCA

Programmatori/Analisti

con esperienza su sistemi IBM e/o Univac (linguaggio Cobol in ambiente OS-DL/1 (IMS/CICS).

OMICRON COMPUTERS
Via Santa Maria 12 - Torino - ■

INDUSTRIA A LIVELLO ■ PRODUTTRICE MACCHINARIO ■ CARTIERA
cerca per propria sede di Verona

A) Capo produzione
in grado di programmare e coordinare le lavorazioni dei vari reparti, modernamente attrezzati, con la dovuta competenza tecnico-pratica, possibilmente ■ conoscenza anche di programmazione di macchine utensili a C.N.

B) Ingegnere meccanico o ■ qualificato
da adibire a funzioni tecnico-commerciali con buona conoscenza della lingua inglese. Sarà ■ preferenziale l'eventuale conoscenza anche di altre lingue.

C) Capo reparto carpenteria pesante
con adeguata esperienza, cui affidare la gestione della produzione.

Per ognuna delle tre posizioni sarà titolo preferenziale l'eventuale conoscenza del ns. specifico settore di attività.

Offresi: inquadramento e retribuzione molto interessanti, inserimento in ambiente giovane e moderno, ottime possibilità di sviluppo professionale.

■ dettagliato curriculum a:
Pubbliman casella 607 - 37100 Verona.

CEDEC Servizio selezione del personale ricerca per primaria azienda commerciale settore apparecchiature ■

VENDITORI TECNICI

plurimandatari per Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna

Scrivere a CEDEC S.p.A.
Piazza A. Cantore 2
20123 MILANO
citando BM/PM

Società chimica tra le più importanti ■ Italia operante nel settore delle materie prime per l'industria farmaceutica, ricerca ■ ■ laboratorio di sviluppo situato nel Nord Italia:

RESPONSABILE SVILUPPO ANALISI

al quale affidare lo studio della ricerca analitica dei prodotti chimici, in particolare antibiotici, ■ fase di sviluppo e semindustriale.
Si richiede conoscenza approfondita ■ tografica, ■ esperienza nell'analisi di gruppi funzionali, conoscenza chimiche a livello universitario.
Le retribuzione ■ sicuro interesse sarà commisurata alle effettive capacità.
I candidati, ai quali viene garantita la massima riservatezza, dovranno inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a:
APSOR - Divisione Selezione
Via Borromei 2
20123 MILANO

APSOR Divisione Selezione

■ leader nel settore della filtrazione industriale ricerca per le regioni
PIEMONTE ed EMILIA-ROMAGNA

AGENTI PLURIMANDATARI

veramente introdotti presso le industrie di processo, ditte impiantistiche, studi d'ingegneria.
Si offrono condizioni di sicuro interesse e inquadramento di legge Enasarco.

Scrivere inviando curriculum dettagliato a:
Casella Postale 142
31015 CONEGLIANO (TV).
Riserbo rivolto ■ ambosessi.

SOCIETA' ALIMENTARE, operante in Tentata Vendita, con linee ■ prodotti diversificate e capillarmente introdotte ■ Alimentari, Supermercati, Bar, ricerca

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

per l'ulteriore potenziamento delle zone di Torino città e provincia.
Offresi:
— Provvigioni ed incentivi ■ sicuro interesse
— Trattamento Enasarco
— Addestramento alla vendita
— Automezzo per la distribuzione

Per colloquio presentarsi oggi e lunedì ■ presso il **Centro di Distribuzione San Carlo di Torino Moncalieri, via Alba ■ - Tel. 011/ 6457034**

VALIDI VENDITORI

Siamo una famosa casa tedesca ■ in pieno sviluppo e cerchiamo ■ breve scadenza, per incrementare ■ nostre agenzie in Italia, personalità capaci di inserirsi con successo ■ nella nostra organizzazione di vendita. Auto ■ telefono propri sono indispensabili. ■ Dopo un'ottima ■ ben programmata preparazione, verrà affidata una nostra agenzia monomandataria ed esclusiva.

La vasta gamma di articoli di nostra produzione, molto apprezzati ■ ricercati, è la base per un'attività sicura, gratificante ■ d'alta professionalità. Offriamo eccellenti condizioni che permettono un elevato guadagno immediato.

I nostri attuali agenti in Italia guadagnano mediamente

50 MILIONI

ALL'ANNO

Telefonateci per ulteriori informazioni e per un primo incontro.

02/784150 - 784386

Studio DOTRA selezione formazione

Una Azienda di importanza nazionale che opera ■ campo dell'elettronica, ci ha incaricato di ricercare per il proprio Stabilimento situato nelle immediate vicinanze di Torino:

- **Un tecnico digitale ■ microprocessori esperto in hardware**
- **Un tecnico esperto in elettronica analogica di potenza, per ■ e monitor, bianco e ■ colori**

entrambi dovranno possedere ■ titolo di studio in ingegneria elettronica oppure di perito elettronico ed avere una pluriennale esperienza nel settore.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati e comunque di sicuro interesse.
Si prega inviare curriculum dettagliato per espresso, indicando un recapito telefonico e citando sulla busta il riferimento: AC 120.
Si assicura la massima riservatezza ed una risposta scritta a tutti i candidati.
Via Giordano Bruno 60 - 10134 TORINO

Importante Azienda Industriale operante nella prima cintura di Torino ricerca:

PERITO GRAFICO LS 2C04

■ inserire nell'**Area Commerciale per i Paesi di lingua inglese**
— esperienza di lavoro almeno annuale nel campo grafico
— età massima 30 anni
— ottima conoscenza della lingua inglese
— militesente

Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato e ■ nelle posizione indicata.

L'Azienda, che interverrà alla selezione ■ dalle prime fasi, assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum, indicando su busta e su lettera il rif. 2C04, a:
PUBLIKOMPASS 459 - 10100 TORINO

LAGOSISTEMI

La LAGOSISTEMI S.p.A., per soddisfare le richieste di installazione dei minisistemi elaboratori Philips P4000 tramite i propri packages standard, ricerca

SOFTWARE HOUSES

che si assumano la piena responsabilità di installare propri packages o di implementare applicazioni specifiche per l'utente finale

Si richiedono provata esperienza applicativa/gestionale ■ approfondita ■ di:
- MULTIPROGRAMMING E MULTITASKING
- DATA BASE
- COBOL ANSI '74 STANDARD

Scrivere a: LAGOSISTEMI S.p.■.
Via Torino, 2 - Milano - Tel. 02/8582
CONCESSIONARIA ITALIANA ELABORATORI PHILIPS

Una Holding, capo gruppo di ■ operanti ■ settore edilizio ed idraulico, ci ha ■ ■ di ricercare:

RESPONSABILE UFFICIO TESORERIA BS/725

La posizione si colloca come supporto ed alle dirette dipendenze ■ Direzione Centrale Amministrativa e Finanziaria e comporta, nell'ambito dei piani finanziari già definiti:
— l'elaborazione dei piani mensili di cassa (budget di tesoreria);
— la gestione operativa dei rapporti ■ ■ banche in ordine a:
- utilizzo dei ■
- revisione condizioni dei tassi
- problematiche valutarie (import - export)
- controllo estratti conto e costo del denaro
- ■ convenienza di operazioni di copertura a termine ■ cambi.

Il candidato ideale, di 25-30 anni, diplomato in Ragioneria o laureato in Economia e Commercio, avrà maturato una esperienza significativa pluriennale in società finanziarie ■ società operanti in settori affini (bancari e di servizi).

L'Azienda offre immediatamente l'inquadramento ■ massimi livelli impiegatizi, è prevista inoltre una crescita economica e professionale in rapporto all'evolversi graduale ■ tale posizione nell'ambito della ■ Finanziaria ■ Holding

La Sede di lavoro è in Provincia di Al■

Inviare curriculum dettagliato ■ ■ Sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif. BS/725

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES

L'italiano ha sfruttato gli abbuoni nell'ultima frazione della Tirreno-Adriatico

Vince Saronni, Hinault va a casa

S. Benedetto. Per Saronni [illegible] vittoria che è costata fatica

Il francese (dolori cervicali) non correrà domani la Milano-Sanremo - Knetemann, abbandonato da Raas, battuto per 7"

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Saronni ha vinto la Tirreno-Adriatico con 7" su Knetemann; Braun si è aggiudicato l'ultima tappa. Hinault si è ritirato e non disputerà la Milano-Sanremo.

L'ultima frazione della corsa dei due mari, disputatasi in una giornata invernale e su un tracciato difficile, ha riservato colpi di scena. Il più grosso è appunto il ritiro di Hinault, che soffriva da tre giorni di dolori cervicali. Bernard stava meglio, ieri mattina, e intendeva aiutare il giovane Lemond a riconquistare il primato. Ma dopo 30 km il dolore si è ripresentato mentre si scatenava la bagarre. Il francese si è distaccato dal gruppetto di attaccanti, poi è riuscito a rientrare al rifornimento. Ma poco dopo, al km 106, ha deciso di salire sull'auto della sua Casa.

Hinault ha prenotato per oggi un volo per Parigi. In albergo ha detto: *«Il dolore che si era attenuato mercoledì è tornato piuttosto violento dopo qualche chilometro. Non ce la facevo a resistere. Penso si tratti di uno spostamento di una vertebra: altre volte ho sofferto, ma non così. Mi dispiace disertare la Sanremo, ma non posso compromettere la stagione»*.

Il direttore sportivo Guimard ritiene che il malanno del suo campione sia di origine traumatica: *«Bernard cadde 4 anni fa nel Giro del Delfinato e ancora due anni fa nel Criterium degli assi a Parigi. I due traumi debbono avergli lasciato un'artrosi cervicale che ogni tanto riaffiora. Quando Hinault prende degli sforzi [illegible] queste non posso interferire»*.

Tappa dura, lo ha detto anche Saronni affermando che gli è costata parecchio. *«Il freddo e la fatica mi facevano pensare di non poter proseguire. Invece ce l'ho fatta. Spero di non risentire di questa giornata»*. Numerosi altri hanno evitato la faticaccia (i [illegible] sono 89) in particolare De Wolf e Raas, due grandi avversari per la classicissima. Raas non ha esitato a tradire il compagno di squadra Knetemann, abbandonandolo. Fosse rimasto in corsa contendendo a Saronni gli abbuoni lungo il percorso e all'arrivo, forse Knetemann avrebbe potuto conservare la maglia.

Saronni aveva rosicchiato al leader 10" lungo il percorso; gliene restavano tre da recuperare. Gli sarebbe bastato arrivare quinto, si è piazzato invece 3°, aggiudicandosi con un imperioso colpo di reni lo sprint del gruppo. Davanti c'erano Braun (in fuga solitaria da 70 km nonostante due cadute) e Sengersall, finito a 7" dal vincitore. Ancora bravo Lemond [illegible] è battuto anche nella volata e grazie ai 5" di abbuono ha ottenuto la terza piazza in classifica, scavalcando Moser. **Carlo Valeri**

La tappa a Braun

ORDINE D'ARRIVO: 1. Braun km 211 in 5 ore 28'54" (abb. 30"), media kmh 38,480; 2. Sengersall a 7" (abb. 15"); 3. Saronni a 13" (abb. 25"); 4. Mantovani (abb. 5"); 5. Lemond (abb. 5"); 6. Gavazzi; 7. Liechens; 8. Russenberger; 16. Knetemann; 30. Moser.

CLASSIFICA FINALE: 1. Saronni in 21 ore 47'22"; 2. Knetemann a 7"; 3. Lemond a 27"; 4. Moser a 29"; 5. Braun a 1'02"; 6. Willems a 1'21"; 7. De Rooy a [illegible]"; 8. Glaiger a 1'41"; 9. Russenberger a 1'54"; 10. Contini a 1'56".

Ora è una Sanremo tutta da inventare

Bene, tutto quel che è accaduto nel ciclismo italiano e internazionale 1982, da che la stagione è cominciata, cioè da che è cominciato l'anno (Hinault faceva Capodanno [illegible] ciclocross, per prepararsi a vincere la Sanremo che un dolore di quelli antichi, misteriosi, come ne pati Merckx, [illegible] gli vieta), sino a ieri non conta più. Chi vince domani la Milano-Sanremo cancella tutto ciò che c'è stato prima. E per vincere la Sanremo chissà se quel che c'è stato prima conta qualcosa.

Domani i migliori ciclisti del mondo, escluso Hinault, pedaleranno per 294 chilometri, cioè per sei chilometri più [illegible] distanza resa classica dal 1960, con l'inserimento nel tracciato della scalata al Poggio. Il supplemento, inedito, riguarda la deviazione ai [illegible] metri [illegible] quota del colle Cipressa, sopra S. Lorenzo al Mare: un'invenzione per spaccare il gruppo, fra il km 268,6 e il km 277,5. Il Poggio non basta più, [illegible] tutti troppo forti o comunque troppo aiutati da chimica e preparazione. In realtà, il Poggio non bastò quasi mai, ma il nome per un po' di anni ha conservato una sua terribilità.

Senza Hinault, sarà un'altra corsa, un'altra [illegible]. Questo Hinault che ha deciso di correre il Giro 1982, che è [illegible] to [illegible] Tirreno-Adriatico, era ed è intenzionato a fare gloria e soldi sul mercato italiano. Se la salute assiste la sua programmazione, [illegible] c'è niente da fare contro di lui, lo si è visto l'anno scorso alla Parigi-Roubaix, gara che pure era in teoria vietata ad un leprottino quale lui è. Hinault era e resta candidato a vincere prima o poi una Sanremo per il solo fatto di essere nato, cioè per virtù naturali. Il problema suo è non capitare mali passeggeri: e da questo punto di vista il francese è abbastanza esposto, vulnerabile.

Senza Hinault, sarà un'altra corsa, ma chissà quale. Ci sembra di capire che non si capisce nulla. Saronni rimbalza come la pallina in un biliardino elettrico, dalla condizione di superfavorito a quella di superbeffabile, e per il quinto anno consecutivo (tre secondi posti per centimetri, nonché il nulla del 1981, quando pure aveva vinto assai, prima, arrivando a lasciare una facile Tirreno-Adriatico per non stancarsi o saziarsi o sbronzarsi di vittorie). I tredici [illegible] successi [illegible] risulteranno splendidi se in rosario con quello di Sanremo, inutili e addirittura irridenti, negativi se a Sanremo vincerà un altro (qual poi se fosse Moser; ma è molto difficile).

Torniamo all'inutilità di tutto il ciclismo che c'è stato nel 1982. I 294 km sono infatti distanza [illegible] lusparmente, stellarmente lontana da quella sin qui coperte in gara. Per di più la variante di Cipressa zavorra molti psicologicamente. La Milano-Sanremo risulta dunque tutta da inventare, macché Tirreno-Adriatico, macché Parigi-Nizza. [illegible] un'invenzione estrosa: inventare da invenire, latino, cioè scoprire, trovare, accertare, constatare più che creare. I corridori molto probabilmente non avranno altro da fare che visitare se stessi, per sapere cosa tengono dentro. Il resto — dichiarazioni, tattiche, progetti, polemiche — è teatrino magari necessario, ma non è ciclismo serio, non è sport vero.

[illegible] **Paolo Ormezzano**

Rischio di blocchi stradali

IMPERIA — La Milano-Sanremo rischia due blocchi stradali, in provincia di Imperia. A Costarainera l'hanno minacciato i dipendenti dell'ospedale per le malattie polmonari, sul quale pende il pericolo di una chiusura. La via Aurelia verrebbe interrotta poco prima della deviazione per Cipressa.

A Sanremo, invece, a contestare sono gli sfrattati, 23 famiglie (oltre un centinaio di persone) che, dallo scorso settembre, hanno occupato l'albergo Vittoria Roma, in corso Cavallotti, a circa un chilometro dal traguardo. Accusano il Comune di non aver ancora dato loro una sistemazione.

Da oggi le prove del G. P. del Brasile di Formula 1 sul rovente, difficile circuito di Jacarepagua

Per la Ferrari un'incognita: le gomme

Spiega Forghieri: «Il motore ora ci dà garanzie, ma le accelerazioni causano un'usura più rapida dei pneumatici posteriori»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIO DE JANEIRO — In un clima di sospetti e diffidenze, sotto la minaccia di reclami e controreclami, la Formula 1 riprende oggi il [illegible] faticoso cammino. Dovrebbe essere l'immagine di [illegible] sport spettacolare, di qualcosa di leale, cavalleresco e invece si trascina come un pachiderma ferito gravemente verso una probabile fine ingloriosa. [illegible] facciamo finta di nulla, attendiamo che le prove iniziate [illegible] anche a gara conclusa le polemiche per il peso delle vetture ci facciano arrivare nuovamente ai tribunali, col fatalismo di chi si trova di fronte all'inevitabile.

Il Gran Premio del Brasile, sui 5031 metri del circuito di Jacarepagua, si presenta come [illegible] gara di samba, quelle gare notturne che animano le nottate di Rio sulle spiagge di Ipanema e Copacabana: vincerà chi resisterà più a lungo, chi avrà il ritmo giusto in condizioni ambientali proibitive, col sole che squaglia quasi la pista ed un calore [illegible] supera i trenta gradi anche nella [illegible] rata più ventilata in riva all'oceano.

I motivi di questa [illegible] sono moltissimi perché le scuderie hanno avuto quasi [illegible] mesi di tempo per lavorare, per cercare di colmare il «gap» tecnologico con la Renault dopo la strepitosa vittoria francese nella prima prova mondiale a Kyalami. Molte macchine sono nuove (vedi Alfa Romeo 182 e Lotus 91) o quasi completamente rinnovate. Il duello tra i motori aspirati e i turbo è al centro dell'attenzione e, ovviamente, oltre alle vetture di Alain Prost e René Arnoux, favoriti d'obbligo, si guarda alle Ferrari.

Si può [illegible] che nel clan di Maranello, al di là di ogni considerazione per la polemica [illegible] vetture sotto peso, ci sia una [illegible] fiducia per un risultato positivo. *«Nelle ultime prove effettuate a Fiorano, Le Castellet e anche qui in Brasile* — spiega Mauro Forghieri — *noi [illegible] abbiamo ottenuto risultati strabilianti sul piano dei tempi. Ma neppure cercavamo una facile pubblicità che magari faceva comodo ad altri. Abbiamo lavorato seriamente per migliorare la macchina e risolvere i problemi che questa presentava dopo il suo esordio in Sud Africa. Credo che molte cose siano andate a posto, soprattutto [illegible] quanto riguarda il motore, che su questa stessa pista ha compiuto 110 giri senza presentare inconvenienti»*.

E' dunque una Ferrari pronta per una vittoria? *«Andiamoci piano* — precisa Forghieri — *[illegible] la Ferrari esiste ancora una incognita che riguarda le gomme. Purtroppo, a [illegible] della potenza del turbo, che imprime accelerazioni notevoli, abbiamo registrato un'usura dei pneumatici posteriori molto pericolosa. Ci troviamo di fronte a un dilemma: [illegible] dalle coperture durissime che garantiscono il completamento della gara ma con performances inferiori o rischiare di doverci fermare per un cambio di pneumatici durante la corsa. In questi due giorni di qualificazione, oltre a un buon posto nello schieramento di partenza, cercheremo anche di trovare la migliore soluzione [illegible] questo problema»*.

Villeneuve e Pironi sono consci delle loro teoriche possibilità, ma vanno con i piedi di piombo nel fare pronostici. *«Oltre [illegible] dura prova per la macchina* — afferma Gilles — *il Gran Premio del Brasile rappresenta il più duro test dell'anno per i piloti. Siamo sottoposti, per il caldo, per le caratteristiche del circuito che è pieno di salti e per la straordinaria velocità [illegible] macchine in curva, ad un tormento continuo. Chi [illegible] sarà perfettamente a posto fisicamente o anche sul piano psicologico rischierà di cedere o magari anche di perdere la testa e fare un errore. Sarà necessario stare molto attenti per sé e per gli altri»*.

Didier Pironi, impegnato nella [illegible] qualità di presidente [illegible] piloti, continua a parlare della sicurezza, ma al [illegible] mento [illegible] interessa anche ravvivare la sua stagione [illegible] un [illegible] brillante: *«Ho avuto tanta sfortuna finora* — afferma il francese — *che mi aspetto una ricompensa. Sono molto caricato e mi auguro di partire con il piede giusto. La Ferrari sta facendo di tutto per mettermi nella condizione di lottare per un successo e io non voglio deluderla»*.

Cristiano Chiavegato

Basket: in sostituzione di Campbell

Berloni, arriva [illegible]

TORINO — La rete gettata dalla Berloni nel mare del basket Usa alla ricerca del sostituto di «Soup» Campbell ha portato a galla ieri il nome di Don Ford, ala di 2,05, biondo, [illegible] anni, californiano, da poco tagliato dai «pro» di Cleveland dopo sette stagioni nell'Nba ([illegible] stato «sesta scelta» di Los Angeles).

Unanimi le informazioni positive su questo giocatore esperto, intelligente, [illegible] fisicamente, buon difensore e rimbalzista, un po' deluso dall'impiego part-time a Cleveland e deciso — pare — a sfruttare l'occasione europea per chiudere bene la carriera, prima di dedicarsi alla [illegible] attività di coltivatore di avocados, ai suoi hobbies preferiti (surf e sci nautico) e alla sua bellissima moglie, una delle più apprezzate modelle di Los Angeles.

E' ancora presto per dire se la trattativa con Ford andrà celermente a buon fine. Ma il contatto è allacciato e già oggi potrebbero esserci importanti novità.

Il club cestistico torinese comunque tiene aperte altre porte: i nomi di Mel Bennett, Harvey Knuckels, Sam Williams, [illegible] Merton (un'ala piccola, molto forte, già provata da Milwaukee) sono sul taccuino di Gianni Asti e si sta [illegible]ando di [illegible].

Domenica a Vinovo

Costa Azzurra assente Idéal

VINOVO — Oggi pomeriggio arriva alle Torrette, proveniente da Cagnes-sur-Mer dove domenica ha vinto il Criterium de Vitesse (1'15"9 la media sul 1600 della corsa) il cavallo Hymour, l'attuale numero uno del trotto francese, vincitore dell'«Amérique» nel tempo record di 1'15"9 sul 2600 metri, e del successivo Prix de France. Sul «van» di Hymour non viaggia, come era previsto, Idéal du Gazeau (terzo domenica a Cagnes) perché mercoledì sera ha accusato una zoppia a un piede, non eccessivamente rilevante ma sufficiente a convincere Eugène Lefèvre a rinunciare all'impegno torinese.

Il gran premio «Costa Azzurra» di domenica, dotato di 65 milioni di lire, perde così, per un incidente piuttosto banale, un valido protagonista che poteva puntare sul «tris» di vittorie consecutive nella gara più importante del calendario di Vinovo.

L'assenza di Idéal dovrebbe invogliare alcuni guidatori italiani che fino a ieri erano incerti se sfidare o no la formidabile coppia transalpina a prendere parte alla gara.

Stasera a Torino il campionato italiano mediomassimi

Largo ai giovani al Palasport con la sfida Cevoli-Mauriello

Nel dilemma tra l'insistere su grossi nomi opposti ad avversari di comodo o puntare decisamente sui giovani professionisti smaniosi di farsi strada, l'organizzatore Renzo Spagnoli ha scelto la strada più difficile, ma anche la più onesta. La riunione di stasera al Palasport di Parco Ruffini, imperniata sul campionato d'Italia dei mediomassimi tra Walter Cevoli e Gennaro Mauriello, è in grado di mantenere quello che promette. Agli effetti della riuscita spettacolare di una manifestazione, contano di più i pugni genuini, senza risparmio, dei ragazzi di [illegible] nostra, che [illegible] le rapide sceneggiate di Nino La Rocca contro uno degli americani ingaggiati ad un tanto al chilo.

Cevoli e Mauriello si battono per una pesante eredità, cullando legittimi sogni di gloria futura. La categoria dei mediomassimi in Italia ha vissuto tempi gloriosi, anche a livello europeo, all'epoca di Del Papa, Adinolfi e Traversaro, [illegible] da qualche anno sta cercando [illegible] un uomo di punta di [illegible] internazionale. Non potrà esserlo l'ormai ventinovenne [illegible] campione d'Italia Cavina, anche se dovesse togliere il titolo europeo al logoro Koopmans; potrebbe diventarlo, a tempi lunghi, uno dei due protagonisti di stasera. L'attenzione si punta soprattutto sul riminese Cevoli, imbattuto portacolori della Branchini-Tulip, un incontrista dal pugno solido e dal [illegible] fraseggio tecnico, ma il napoletano Mauriello, che è la sua giusta contraria — tutto temperamento ed aggressività ed egli pure immune da sconfitte — ha imparato molto sotto la guida di Rocco Agostino e non parte certamente battuto dal pronostico.

Nel contorno fa spicco soprattutto il confronto tra il campione d'Italia [illegible] Paolo Castrovilli e Mario Bitetto, un calabrese trapiantato a Seregno. Castrovilli, troppo scarsamente impegnato per trovare sempre gli stimoli all'indispensabile controllo alimentare, ha attraversato recentemente un periodo di involuzione tradottosi in due discusse vittorie su Campataro. Alla vigilia di difendere il titolo con un rivale agguerrito come De Leva e con la prospettiva di tentare entro l'anno la corona europea lasciata vacante da Magri, un collaudo con un elemento abile e sgusciante come Bitetto è quello che ci vuole a Castrovilli per respingere ogni dubbio.

Gianni Pignata

Programma (ore 21,15) — *Dilettanti-welters: Cipollino - Mirmina; piuma: Rosso - Sanna. Professionisti, camp. ital. [illegible] diomassimi: Cevoli - Mauriello, 12 riprese; mosca: Castrovilli - Bitetto, 8 r., gallo: Lupino - Rafaioli, 6 r.; superwelters: Ben Saad - Lomani 6 riprese.*

OGGI in TV

RETE 1

Basket: 15,30-16 sintesi registrata della finale di Coppa Korac Sibenka-Limoges.

Pugilato: 23,15 incontro Vitillo-Cuama.

RETE 3

Nuoto: 16-18,35 da Trento, meeting giovanile.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perdiotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 300 DEL 22-12-1981

Una notissima Società di intermediazione finanziaria ci ha incaricati di selezionare persone veramente motivate a diventare

OPERATORI FINANZIARI

Desideriamo perciò entrare in contatto con

PERSONE PARTICOLARMENTE QUALIFICATE

per cultura economico/finanziaria e provata capacità organizzativa.

L'attività che proponiamo consente di mettere a frutto le precedenti esperienze di lavoro, in un settore destinato a ricoprire una sempre maggiore importanza per la difesa del risparmio. L'Operatore Finanziario è un professionista dell'intermediazione finanziaria che utilizza gli strumenti della vendita e della consulenza per l'acquisizione della clientela. Egli si attiva per proporre formule di investimento alternative.

È una persona dinamica, attiva, determinata, interessata ai problemi della vita di [illegible] e delle sue possibili evoluzioni; predilige il lavoro a contatto continuo con gli altri. Ha spirito imprenditoriale, sa autorganizzarsi pur lavorando in gruppo, sa darsi degli obiettivi ed individuare le strade per raggiungerli.

È nostra cura provvedere ad un costante aggiornamento professionale attraverso specifici seminari presso il Centro di Formazione Finanziaria Internazionale. L'attività operativa del collaboratore verrà sostenuta attraverso una continua presenza pubblicitaria.

Le prospettive di guadagno [illegible] commisurate ai risultati raggiunti secondo collaudati schemi retributivi che integrano la base provvigionale iniziale e la migliorano costantemente.

È questa una proposta particolarmente interessante per

PROFESSIONISTI
sensibili alla problematica connessa all'offerta di servizi, in possesso di una solida cultura economico/finanziaria e che desiderano realizzarsi in una posizione ricca di contenuto gestionale

DIRIGENTI
che sanno lavorare intensamente e per obiettivi e che hanno [illegible] specifica esperienza negli strumenti di marketing e nei rapporti con clientela qualificata

GIOVANI COMMERCIALISTI
[illegible] di un elevato grado di autonomia e maturità [illegible] conoscenza delle problematiche economico/finanziarie

FUNZIONARI COMMERCIALI
particolarmente portati ai contatti e attratti dalla possibilità di svolgere un'attività indipendente

Agli operatori finanziari

[illegible]
- Maturità di carattere ed elevato livello culturale
- Disponibilità al rapporto interpersonale
- Motivazione a svolgere [illegible] attività indipendente
- Determinazione a raggiungere obiettivi prefissati
- Disponibilità alla frequenza di [illegible] residenziali di qualifica ed aggiornamento

OFFRIAMO
- Lungo periodo di formazione di base integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo
- Possibilità di guadagni [illegible] ai risultati raggiunti e comunque di sicuro interesse
- Assegnazione di potenziale clientela
- Azioni promozionali e pubblicitarie a livello nazionale e locale

Inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA, VIA TURATI 29 20121 MILANO citando sulla busta e sulla lettera il riferimento T79

finmarketing
FINMARKETING ITALIA s.r.l. selezione e sviluppo [illegible]

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE
indice
Due corsi di aggiornamento
Corso A) Modelli di amministrazione e [illegible] su aspetti tecnici / economici / organizzativi propri di aziende del suo settore
Corso B) Applicazioni tecniche ed aspetti amministrativi / economici / organizzativi propri di aziende del suo settore
I partecipanti devono essere in possesso di:
— Laurea in Economia e Commercio o Giurisprudenza per il corso A)
— Laurea in Ingegneria per il corso B)
Per entrambi si richiede [illegible]
— cittadinanza italiana
— obblighi militari assolti
— conoscenza almeno scolastica della lingua inglese e/o francese.
Il corso della durata di [illegible] mesi, [illegible] sede in Torino/Asti, è [illegible] di una borsa di studio.
Al termine del corso [illegible] di assumere i partecipanti nella categoria direttiva di [illegible].
Inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 465 — [illegible] Torino».

CON POSSIBILITA' DI POSTI BARCA
PRINCIPATO di MONACO
résidence donatello
Piccolo immobile lussuoso vicino al mare ed a un porto
ufficio di vendita sul posto:
Tel.: (93) 50.09.13
[illegible] la vendita: AGEDI
«L'Astoria» (quinto piano) - 26 bis, [illegible] Princesse Charlotte
Monte-Carlo - MC 98000 MONACO
Tel. (93) 50.66.00 - [illegible]: 479 417 MC

Il nuovo computer a colori e [illegible]

Facile, divertente, utile, interessante: ecco, finalmente, il vero "personal computer"!
Per entrare a gonfie vele nel nuovo mondo dell'informatica, per vivere nel proprio tempo.
Per stupirsi che costi così poco e che sappia fare tanto!
E allora cosa aspetti a farti i programmi tuoi?
Lo trovi in tutti i punti vendita BITSHOP PRIMAVERA cioè ovunque.

Richiedete opuscolo illustrato a REBIT Casella Postale 10488 MILANO

AUTO D'OCCASIONE?
USATO CONTRO USATO?
TELEFONA CON FIDUCIA
AL 899.90.44

Con una telefonata potrai conoscere tutti i vantaggi sulle nostre vere occasioni, sulla garanzia europea Alfa Romeo, sull'usato contro usato, sui prezzi e le agevolazioni di pagamento di queste autovetture, che potrai **ritirare in giornata, anche con pagamento a rate:** 10 Fiat 127, 6 A112, 9 Alfasud, 4 BMW, 5 Fiat 131, 1 [illegible] Clubman, 5 Alfetta 1.6/1.8, 3 Fiat Ritmo, 2 Alfetta Diesel, 2 Mini De Tomaso, 4 Alfetta 2.0L, 1 Fiat 131 Fam. Diesel e altre 68 magnifiche occasioni. Telefona con fiducia, un esperto KITCAR è a tua disposizione.

KITCAR CONCESSIONARIA ALFA ROMEO C. Belgio, 101 Tel. 899.90.44 KITCAR

Meno del dieci per cento degli alimentaristi è in regola

Prima il berretto bianco era moda poi restò in vigore solo la legge

Dopo i capricci dell'inizio [illegible] copricapi di fantasia, adesso quasi tutti li hanno dimenticati - Eppure [illegible] denunce sono continue, piovono multe - Meglio intensificare i controlli?

Quando un anno e mezzo fa una legge stabilì che il berretto bianco in testa era obbligatorio per i dettaglianti alimentari, in virtù dell'igiene, si scatenò la [illegible] all'originalità, quasi che la moda [illegible] più importante di ogni altra considerazione. Proliferarono, allora, sulle teste di panettieri e salumieri, commesse e titolari di negozi i modelli più curiosi, addirittura [illegible] pizzi e crestine di sangallo, accanto ai tipi più [illegible] come quelli dei cuochi.

I berretti bianchi furoreggiarono per qualche settimana sulle teste [illegible] centinaia e centinaia di commercianti; poi, mese dopo mese, berretto dopo berretto, anche quella che non era soltanto una moda, fu [illegible] e dimenticata. Ora, a guardarsi attorno e [illegible] essere ottimisti, pare [illegible] non siano più dei dieci per cento gli alimentaristi torinesi rimasti con il berretto in capo, a norma [illegible] legge.

Dice il vice presidente dell'Associazione commercianti Giovanni Perfumo, membro del consiglio direttivo [illegible] sindacato salumieri: *«Sono sempre stato contrario a quella legge, però da quando è entrata in vigore l'ho rispettata cercando anche di indurre gli altri associati a fare altrettanto. Mi rendo conto che la salvaguardia dell'igiene prescinde dall'avere o meno il berretto in testa, ma se c'è stato un lento e costante disamore forse è perché [illegible] mancati i controlli. Bastavano forse un centinaio di multe per spaventare i più recalcitranti e i menefreghisti»*.

[illegible] prof. Turletti, capo dei Servizi Igiene Pubblica [illegible] Comune, precisa: *«Le denunce [illegible] le abbiamo fatte e continuiamo a presentarle anche in questi giorni alla magistratura. [illegible] fatto che si è trattato [illegible] di una legge contestata fin dall'inizio. E dire che abbiamo richiamato all'obbligo i commercianti con lettere alle varie associazioni e articoli [illegible] giornali di categoria. Sanzioni pecuniarie [illegible] state comminate, a pioggia, fin dai primi tempi in cui era entrato in vigore l'obbligo [illegible] bianco»*.

[illegible] paura di una contravvenzione è [illegible] forte dell'abitudine, anche in [illegible] sto caso tutta italiana, di «interpretare» le leggi. *«Capisco in laboratorio* — dice [illegible] titolare [illegible] pasticceria — *ma mi devono spiegare a che cosa serve che le mie ragazze tengano il cappello anche in negozio, quando le paste [illegible] toccano con le mani e comunque i berrettini non coprono tutta la capigliatura?»*.

[illegible] io — contesta un panettiere — *dovrei tenere il cappello quando poi altri toccano pane e soldi con la stessa [illegible] no?»*. Stesse frasi sentiamo [illegible] fruttivendolo, dal verduriere, [illegible] macellaio.

Tutti chiedono che le autorità controllino e colpiscano deficienze, mancanza [illegible] scrupoli, difetti che «*molti*» dimostrerebbero «*nella lavorazione, preparazione e conservazione di alimentari e [illegible] piatti pronti*», tutte colpe che — naturalmente — tutti attribuiscono agli altri, mai a se stessi. Peccato che quasi nessuno si sia ricordato che una legge non [illegible] un capriccio, non si cancella con un colpo [illegible] berretto. Che piaccia o no.

Protesta dell'Associazione degli allevatori francesi

Bloccati i treni di vitelli per il mercato italiano

A Modane gli uffici veterinari italiani [illegible] denunciato documenti sanitari irregolari nel bestiame importato - Quattro arresti [illegible] Francia

Da due giorni gli uffici veterinari italiani al confine con la Francia — situati [illegible] piazzale ferroviario di Modane, appena oltre il traforo del Fréjus — sono quasi senza lavoro perché non transitano più i treni-bestiame diretti in Italia. Il blocco delle esportazioni dei vitelli è stato deciso, «*a tempo indeterminato*» dall'associazione francese degli esportatori, perché quattro loro colleghi sono stati arrestati dalla gendarmeria, [illegible] imputati [illegible] inviato in Italia [illegible] documenti sanitari ritenuti falsificati.

Tutto s'è iniziato [illegible] alcune lagnanze di acquirenti italiani. Il ministero della Sanità dispose quindi controlli più accurati e severi sulle importazioni dei vitelli francesi vivi, perché molti animali [illegible] giunti nella zona di Vicenza in condizioni di salute piuttosto preoccupanti.

I veterinari di confine si accorsero che effettivamente partite di vitelli — spediti dal dipartimento numero 74 di Annecy (Alta Savoia) — erano accompagnate da documenti sanitari non del tutto regolari. Le bolle d'esportazione francesi vennero inviate al ministero della Sanità e ai nuclei antisofisticazione dei carabinieri. Le autorità italiane avvertirono quelle francesi. Scattarono le indagini e, in seguito a queste, anche le manette per gli esportatori savoiardi di bovini.

Dopo l'arresto di questi commercianti, la loro associazione ha deciso per ritorsione il blocco delle esportazioni verso l'Italia. Secondo accertamenti pare che le irregolarità durassero da molto tempo. Precisa il dott. Palazzetti, dirigente dell'ufficio veterinario di Modane: *«Pare che lo sciopero degli esportatori francesi debba terminare la prossima settimana. Ma di preciso non c'è ancora nulla. Da noi transita il 25 per cento del bestiame che viene importato in Italia. In gennaio sono entrati 2000 vitelli da latte, 4000 da ingrasso ed oltre 15.000 bovini da macello. Tutto [illegible] il resto arriva dal traforo [illegible] Bianco con Tir e da Ventimiglia»*.

Perciò l'azione degli esportatori francesi assume l'aspetto di una pressione sulle autorità [illegible] polizia, perché prendano provvedimenti verso i colleghi sospettati di frode sanitaria. Attualmente il mercato [illegible] bestiame francese [illegible] circa il 75 per cento [illegible] nostro approvvigionamento. Però l'attuale blocco non dovrebbe avere riflessi [illegible] nostri consumi, perché finora gli arrivi dalla Francia sono sempre stati regolari.

Al posto di controllo veterinario di Modane l'anno scorso su [illegible] partite d'importazione [illegible] bestiame vivo, solo una decina furono rispedite ai francesi perché i vitelli erano stati allevati con estrogeni.

Caduto [illegible] lavoro un perito è grave

Grave infortunio, ieri mattina, [illegible] via [illegible] Primule, alla Centrale tecnica dell'Azienda elettrica municipale. Ne è rimasto vittima il perito industriale Dante Vigna, di 52 anni, residente [illegible] Moncalieri, in via Frejlia 1 [illegible].

Verso le 9, [illegible] caduto da una passerella in costruzione, riportando fratture alla colonna vertebrale e alla gamba destra. Dopo i primi soccorsi all'ospedale Maria Vittoria, [illegible] trasferito al Traumatologico, dove è ricoverato [illegible] Centro di rianimazione. La prognosi è riservata.

Pensionato [illegible] d'infarto sul [illegible]

Sgomento tra i passeggeri di una vettura tranviaria della linea 5: in via Vanchiglia angolo piazza Vittorio Veneto, un uomo, colto da improvviso malore — probabilmente da un infarto — si è accasciato, esanime, [illegible] sedile. E' il pensionato Carlo Genovese, [illegible] anni, che abitava in via Canelli 52. Il sanitario della Guardia medica non ha potuto far altro [illegible] constatarne [illegible] decesso. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

[illegible] margine al consiglio provinciale

Documento del pci «provoca» il psi

Riguarda un'assemblea di tecnici sullo stato patrimoniale - Vivace dibattito sull'ex Ipim

Seduta quasi tranquilla, interamente dedicata alle interrogazioni (ecologia, ex Ipim, sanità) quella di [illegible] del Consiglio provinciale. [illegible] più di quello che si è detto in aula, rischia di avere importanza e risvolti politici in relazione alla «verifica» appena conclusa tra pci e psi, un documento del gruppo consiliare comunista rivolto agli ingegneri e ai tecnici della Provincia.

In pratica si tratta di un invito ad un'assemblea (prevista per il 26 marzo, ore 18) nella quale il gruppo del pci dirà come intende intervenire per la tutela [illegible] patrimonio esistente (manutenzione ordinaria e straordinaria) e chiedere agli intervenuti «*opinioni, critiche e suggerimenti*» sulla questione. Nel documento, si dice che [illegible] risorse sono ridotte al punto da «*esigere un grande sforzo perché il poco disponibile venga utilizzato al meglio*». I comunisti ritengono [illegible] sia necessario elevare l'efficacia degli interventi. Per questo si chiedono con quali criteri affrontare il problema, quale ruolo attribuire ai tecnici per il miglioramento della situazione.

I socialisti, certamente interessati al merito di almeno parte dei problemi (l'assessore alla Viabilità è del psi) non sarebbero stati informati dell'iniziativa dei compagni di giunta (e già [illegible] settimana c'era stata un'«incomprensione»). Il presidente ha conosciuto il testo [illegible] lettera ai tecnici e ingegneri soltanto ieri, casualmente. [illegible] pure [illegible] modo informale la componente [illegible] psi in giunta sembra almeno perplessa, e per certi versi seccata, di questa novità (che di fatto la scavalca) ed è probabile che [illegible] necessario [illegible] chiarimento.

Per quanto riguarda [illegible] seduta [illegible] consiglio, il dibattito è stato vivace soltanto sulla vicenda dell'ex Ipim di corso Giovanni Lanza, sollevata da un'interrogazione del msi Boetti e del dc Bibille e Puddu. L'assessore Gattini ha negato che «*manchino [illegible] gilanza e sicurezza*», affer[illegible] che l'aggressione da parte dei genitori di un minore (peraltro [illegible] ospiti [illegible] case di cura psichiatriche) a due assistenti «*è avvenuta al [illegible] fuori di qualsiasi possibile controllo*».

Esclusi dai corsi [illegible] Sommeiller

Un gruppo [illegible] insegnanti dei corsi per ragionieri (specializzazione programmatori) del Sommeiller ha scritto al ministro dell'Istruzione perché risolva [illegible] problema [illegible] ritengono grave. In seguito all'entrata in vigore dei nuovi programmi sperimentali che impongono come seconda lingua l'inglese, «*tutti gli allievi del biennio che hanno studiato una seconda lingua diversa [illegible] questa verranno automaticamente esclusi dal corso di specializzazione*» che s'inizia [illegible] la terza classe. [illegible] insegnanti rimproverano al preside Fiorentino di non aver concesso, come in passato, un corso integrativo [illegible] lingua straniera per consentire a tutti coloro che lo desiderano di poter accedere ai corsi per programmatori. Che [illegible] risponde il prof. Fiorentino?

«*Io stesso ho interessato il ministro alla questione. Attendo ancora risposta. Il quadro è questo. I programmatori devono studiare l'inglese cominciando dalla prima superiore per cinque anni. Devono anche arrivare al diploma [illegible] un'altra lingua studiata per un quinquennio suddiviso fra i tre anni della media e due del biennio superiore [illegible] le norme dei nuovi programmi*».

«*In passato il ministero aveva autorizzato corsi integrativi di lingua per sanare la situazione di cinque allievi che si trovavano in una condizione particolare. Un'altra volta il ministro [illegible] intervenuto perché due candidati della maturità potessero sostenere l'esame: all'ultimo momento infatti era risultato che [illegible] erano in regola con lo studio delle lingue. Soltanto l'autorità scolastica centrale può risolvere questo caso [illegible] plesso*».

A [illegible]: la vittima è [illegible] Luserna

Attraversa in bici uccisa da camion

L'autocarro, per [illegible] di evitarla, è finito contro una casa - Altro incidente mortale a Pinasca

Una donna è stata travolta e uccisa da un camion ieri pomeriggio mentre tentava, in bicicletta, [illegible] attraversare [illegible] strada. E' [illegible] verso le [illegible] sulla provinciale Pinerolo-Bobbio Pellice, all'altezza del ponte di Bibiana. Per tutto il pomeriggio l'identità della donna, sprovvista di documenti, è rimasta sconosciuta e, solo in serata, un parente si è presentato alla polstrada di Pinerolo per il riconoscimento. Si chiama Maria Teresa Buffa, [illegible] anni, e viveva a Luserna San Giovanni in strada dei Malanot 8.

La Buffa, [illegible] bicicletta, proveniente dal ponte di Bibiana, si è immessa sulla provinciale in direzione [illegible] Torre Pellice. Nell'attraversare la strada, a metà carreggiata, si è accorta che, alla sua sinistra, stava arrivando un'auto; spaventata, ha cercato di allontanarsi il più in fretta possibile e, nella foga, non ha guardato a destra. [illegible] quel momento è sopraggiunta, a velocità ridotta, la betoniera guidata da Natale Lombardo, 29 anni, di Piscina. L'uomo resosi conto del pericolo [illegible] sterzato tutto sulla destra mandando il camion a sbattere contro una [illegible] ma senza riuscire purtroppo ad evitare l'investimento.

[illegible] Altro incidente mortale nel Pinerolese, mercoledì sera, sulla statale [illegible] Sestriere, nei pressi di Pinasca. [illegible] mo Antoard, 74 anni, proveniente [illegible] Perosa e diretto in auto a Pinerolo, nell'imboccare una curva ha sbandato, ha invaso la corsia opposta [illegible] è andato a finire contro un pullman. L'uomo ha riportato [illegible] sfondamento del torace e trauma cranico e, soccorso da un'ambulanza della Croce Verde, è giunto cadavere all'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo.

CUORGNE' — Il Consiglio scolastico provinciale ha [illegible] parere negativo nei confronti [illegible] la richiesta di autonomia della sede staccata di Cuorgnè dell'istituto professionale Jervis, frequentato da aspiranti segretari d'azienda del Canavese.

QUAGLIUZZO — Verrà parzialmente ristrutturata la sede del municipio di Quagliuzzo. Lo ha [illegible] la giunta comunale approvando il progetto che prevede una spesa di 40 milioni.

[illegible]O — Non lontano dal Ponte del diavolo, [illegible] stanno iniziando lavori [illegible] consolidamento della diga del consorzio riva sinistra Stura, spesa 65 milioni. Si tratta [illegible] manufatto che emerge di poco dall'acqua, ma permette di derivare l'acqua per tutta una rete di [illegible] irrigui ed industriali che hanno grande importanza nella vita economica della zona.

GROSSO CANAVESE — Da oggi al 22 marzo, sagra di San Giuseppe, patrono dei falegnami, quindi anche dei mobilieri e [illegible] di Grosso, paese [illegible] cui tutti fabbricano [illegible]. Ci saranno [illegible] religiose, ballo pubblico e divertimenti per la prima [illegible] dell'anno nella zona. Domenica, [illegible] per dilettanti, trofeo artigiani sediai, [illegible] d'apertura [illegible] ciclismo dilettanti in Piemonte.

[illegible] — Domani, ore 20, nel salone [illegible] biblioteca storica di palazzo d'Oria, concerto [illegible] «Trio d'ance» di Torino.

Singolare protesta da alcuni giorni in corso Racconigi

Portalettere senza mensa pranzano sui marciapiedi

Non vogliono scioperare per non [illegible] disagio [illegible] gli utenti: «Ma le carenze negli uffici e nel servizio aumentano» - Oggi assemblea

Cannelloni al sugo, patate e vino; i piatti [illegible] plastica, così pure i bicchieri. Ma non è un pic-nic, è il pasto dei 100 postini di corso Racconigi 43, che [illegible] alcuni giorni per protesta pranzano sul marciapiede di tra la gente ed i gas di scarico delle auto.

«*Non vogliamo far sciopero per non creare disagio agli utenti* — precisa il sindacalista Dell'Aquila, della Uil — *quindi protestiamo in questo modo. Abbiamo bisogno di [illegible] mensa; [illegible] migliore servizio occorre ristrutturare gli uffici; non abbiamo neppure gli armadietti per cambiarci. [illegible] il disservizio è in aumento*».

L'elenco delle carenze che i portalettere elencano al cronista è lungo: espressi recapitati dopo 10 giorni; mancanza di personale, [illegible] registrazione delle raccomandate non recapitate, distribuzione arcaica [illegible] contenitori inutilizzati da anni, zone che rimangono scoperte, accordi sindacali locali mai applicati.

«*Una situazione che ripercuote sull'utente e che non [illegible] stata affrontata* — dicono i postini di corso Racconigi — *E' inutile che i dirigenti pubblicizzino [illegible] meccanizzazione di certi servizi quando noi lavoriamo con [illegible] regolamento del 1908*».

Pranzo all'aperto per i portalettere: «Ci sono troppe carenze»

* Scade a fine mese il termine per le iscrizioni alle «*150 ore*»; i corsi, finanziati dal Comune, s'iniziano la prima settimana di aprile per concludersi entro metà luglio. Il programma (a differenza dello scorso anno) è assai fitto. Oltre ai consueti cicli di lezioni previsti per lavoratori che vogliono conseguire [illegible] licenza elementare e media, l'intercategoriale donne Cgil-Cisl-Uil ha infatti organizzato [illegible] serie di corsi monografici, [illegible] seminari universitari, tenuti da docenti delle varie facoltà.

Tema centrale dei corsi monografici è [illegible] donna. Un seminario si propone di esaminare [illegible] il rapporto [illegible] il mondo del lavoro nei suoi vari mo[illegible] economia e sociologia [illegible] maternità, salute e sessualità, storia e mercato del lavoro, legislazione, parità uomo-donna, equilibrio e salute mentale. [illegible] secondo ciclo [illegible] lezioni è dedicato alla maternità, dalla decisione di c[illegible] pire [illegible] figlio, [illegible] parto, al ruolo materno, [illegible] implicazioni con il lavoro, ai mutamenti della sfera sessuale.

«*Donne e droga*» [illegible] il titolo [illegible] un [illegible] corso che [illegible] propone di informare sui rischi della tossicodipendenza, sulle dimensioni del fenomeno, [illegible] come impostare i rapporti con figli drogati. «*Cooperazione*», «*Figura femminile nella narrativa moderna*» e «*Salute*» (unica iniziativa dello [illegible] anno alla quale hanno aderito 1700 lavoratrici) completano il calendario.

IMPIEGATI FIAT — Si è svolta ieri alla Camera del Lavoro un'assemblea [illegible] rappresentanti sindacali degli impiegati in uffici [illegible] dove è in atto [illegible] ristrutturazione prevista dalle [illegible] tecnologie. In [illegible] precedente incontro con l'azienda all'Amma si [illegible] deciso di proseguire [illegible] trattative nelle singole sezioni in cui [illegible] problema [illegible] più urgente (in particolare alle Carrozzerie Mirafiori e Rivalta).

Ieri si è fatto il punto sui risultati raggiunti e si è [illegible] lato il nodo dei trasferimenti [illegible] Lingotto, in fase di [illegible] alle [illegible]. Si è deciso di convocare una prima [illegible] assemblea retribuita di impiegati di tutti i settori interessati al [illegible] nuove tecnologie e una successiva assemblea pubblica, [illegible] un mese, alla quale sono invitati tutti gli impiegati [illegible].

Arrestati dai carabinieri a Venaria

Chiedevano offerte ma con la pistola

Armi e passamontagna nascosti sotto [illegible] sedile: «Non è roba nostra. Raccogliamo abiti usati»

I carabinieri della Compagnia [illegible] Venaria, coordinati [illegible] capitano Muggeo, hanno fermato ieri mattina in corso Garibaldi per [illegible] normale controllo [illegible] pulmino Fiat «242» [illegible] Marzo, [illegible] anni, e Michele Redavide, [illegible] anni, entrambi residenti a Torino rispettivamente in corso Grosseto 117 e via Mattie 8. Li hanno arrestati per detenzione e porto abusivo di armi; sono indiziati di alcune rapine nella zona.

Durante la perquisizione, nel furgone, nascosti accuratamente sotto i sedili, sono stati trovati due passamontagna, uno a scacchi rossi e bianchi e l'altro verde a righe blu, una Beretta calibro 7,65 con la matricola abrasa e il relativo caricatore.

Alla richiesta di spiegazioni, i due hanno risposto: «*Siamo disoccupati. Stavamo girando con l'intenzione [illegible] raccogliere abiti vecchi per enti assistenziali. Questa roba non è nostra, probabilmente qualcuno l'ha infilata nel furgone aperto*».

[illegible] L'altra [illegible] girovaghi, armati di grossi [illegible] vite, sono entrati in un alloggio di Forno Canavese, frazione Comba 5, abitato dai pensionati Giovanni Grosso, di [illegible] anni e Francesco Lomelo, di 72. Dopo averli colpiti [illegible] capo, [illegible] hanno rapinati.

Sono otto le liste per il congresso dc

Cinque gli schieramenti principali - Per [illegible] i candidati alla segreteria sono Balosso e Falletti

Otto liste anche per il congresso cittadino dc: cinque complete, o quasi, con circa 40 candidati ciascuna, tre minori con soli quattro iscritti. Gli schieramenti principali si [illegible] no semplificati rispetto [illegible] quelli presentati per l'assise provinciale, poiché per essere rappresentati nel comitato torinese ogni gruppo deve ottenere almeno il 10 per cento dei consensi.

Ecco le liste proposte: i fanfaniani Arnaud-Rossi [illegible] Montelera, riuniti appunto per ottenere sicuramente il quorum [illegible]. Analoga soluzione è stata adottata [illegible] Impegno democratico (Picchioni-Artusi), [illegible] e Coldiretti (Bajardi Cavigliasso) [illegible] si sono aggregati con il gruppo del sen. Donat-Cattin, e dall'area Zaccagnini (Bodrato) [illegible] insieme agli andreottiani di Bonsignore.

Hanno invece mantenuto le [illegible] caratteristiche del pro[illegible] i raggruppamenti di Lega, Gravero, Savio, Cerchio e Forma e quello del [illegible] Calleri, con Angeleri, [illegible] e Falletti.

I capilista [illegible] e Borsano per i fanfaniani; Artusi per Impegno democratico, Botta, Coldiretti, Donat-Cattin, il notaio Gallo-Orsi (l'animatore del Duecento, e del Comitato di difesa della città e della collina) seguito [illegible] prof. Pizzetti per Lega, Gravero, Savio, Cerchio, Forma; Bonsignore per andreottiani-area Zaccagnini e Calleri per il gruppo doroteo che oltre al [illegible] comprende Angeleri, Martini e Falletti.

Per ora i candidati [illegible] segreteria cittadina, che verrà eletta dalle sezioni il [illegible] marzo, sono due: il fanfaniano Balosso (Rossi [illegible] Montelera) e l'andreottiano Falletti.

E adesso a Lombardore si torna a lottare per la Usl di Cuorgnè

La sentenza del pretore [illegible] Rivarolo, dott. Fornace, che ha condannato ad un anno d'interdizione dai pubblici uffici e 200 mila lire [illegible] multa Lino Biasioli, presidente dell'Unità Sanitaria locale 28 di Settimo, per i servizi [illegible] non erogati al comune di Lombardore, non ha, almeno per ora, avuto ripercussioni nell'ambiente politico della [illegible]. Biasioli resta in carica, almeno sino a quando la sentenza [illegible] passerà in giudicato: il suo legale infatti, avvocato Formantici, ha immediatamente interposto appello.

L'azione legale ha però avuto un risvolto immediato a livello amministrativo: stamattina [illegible] Regione i presidenti delle due Usl interessate al «caso Lombardore» incontreranno l'assessore alla Sanità Bajardi che, in una pausa del processo, li ha [illegible] per dirimere in via definitiva la questione.

Si tratterà cioè [illegible] definire, una volta per tutte, se i 1300 abitanti [illegible] paese al confine tra le due Unità sanitarie potranno usufruire [illegible] servizi erogati da quella [illegible] Cuorgnè, come è stato richiesto più volte, senza più cadere nel gioco degli equivoci [illegible] si era [illegible] finora: una convenzione mai approvata in via definitiva; la guardia medica, nei giorni feriali, garantita da Cuorgnè, mentre [illegible] risultava inesistente. Risultato: due utenti, ricorsi [illegible] servizio, avevano avuto la spiacevole sorpresa di scoprire che il paese, dopo le 20, «*non usufruiva più della riforma sanitaria*». Le loro proteste erano giunte al sindaco e dal sindaco al pretore.

Ora la Usl di Cuorgnè, il cui presidente Giancarlo Benso [illegible] assolto dal pretore, «*perché il fatto non sussiste*», ha restituito a Settimo ogni incombenza riguardante Lombardore.

«*Ma [illegible] è possibile?* — protestano adesso gli abitanti, dopo aver appreso le conseguenze pratiche della sentenza del pretore — *abbiamo fatto tanto per poter usufruire [illegible] servizi dell'Unità Sanitaria di Cuorgnè ed ora ci ritroviamo al punto di partenza*».

Subito hanno [illegible] una [illegible] petizione e l'hanno sottoscritta in cinquecento [illegible] poggio [illegible] delibera [illegible] protesta della giunta municipale. Questa [illegible] il sindaco, Emanuele Caviglione, la sottoporrà all'assessore regionale alla Sanità Sante Bajardi.

I lombardoresi sottolineano l'estremo disagio che devono affrontare per raggiungere gli uffici di [illegible]: i mezzi pubblici arrivano sino a Leinì, [illegible] bisogna arrangiarsi e proseguire per Torino da dove è possibile rientrare verso il capoluogo dell'Usl. Il consorzio [illegible] Cuorgnè invece comprende anche il poliambulatorio di Rivarolo e questo [illegible] poco più di sette chilometri dal [illegible].

«*Mi [illegible] evidente* — spiega il sindaco Caviglione — *che le nostre richieste sono più giustificate. Lo avevano già riconosciuto anche i presidenti delle due Usl quando si cominciò a parlare di convenzione. Soltanto che, invece di far seguire i fatti, [illegible] è continuato a dormire*».

Intanto l'amministrazione del [illegible] ha espresso l'intenzione di convocare un Consiglio comunale aperto al quale saranno invitati anche Biasioli e Benso. La vicenda non è affatto conclusa. Ma indubbiamente l'azione del magistrato ha contribuito a mettere in evidenza l'importanza e soprattutto l'urgenza [illegible] trovare una soluzione definitiva.

IBAC
FABBRICA DI
CONFEZIONI
APRE LE PORTE
AL PUBBLICO
mettendo in vendita
uomo e donna
A PREZZI DI FABBRICA
autobus

DENTIERA IN GIORNATA
TOTALE
TORINO VIA TIRRENO 99 - 506.127

...e i prodotti per la toeletta e l'igiene personale?
una nuova grande proposta, a Rivoli per voi
DRINK SHOP CENTER
Corso Susa 301 - Uscita tangenziale

INCONTRI: Nelson Portella «riserva di lusso»

Figaro con i mocassini

Nozze di Figaro al Regio. Il primo atto se l'è visto in platea; gli altri tre li ha dovuti cantare. Nelson Portella, 35 anni, baritono, brasiliano (ma abita a Milano) ha dovuto sostituire all'improvviso martedì sera, alla prima, Vladimiro Ganzarolli costretto a dare forfait per il mal di gola.

«Mi avevano chiamato d'urgenza da Milano proprio per questo motivo. [illegible] dopo il primo atto ero convinto che me ne sarei tornato tranquillo a casa mia. Nell'intervallo non vedevo né Erba né Rattalino e già stavo pensando che forse sarei riuscito a prendere l'ultimo treno».

E invece l'hanno preso e portato in camerino, gli hanno messo addosso il costume (mocassini, ha tenuto i suoi) e l'hanno catapultato in scena alla «và così che vai bene». *«Ma quella [illegible] Figaro è una parte che si dimentica in una settimana e io non la cantavo da tre anni. Per fortuna Rinaldi mi suggeriva sottovoce le battute che dovevo cantare».*

Senza capire bene come, è arrivato alla fine. Poi è andato in albergo, ha telefonato alla moglie e si è disteso sul letto con gli occhi sbarrati: *«Ho preso sonno soltanto alle sette del mattino».*

E infatti il giorno dopo mentre prova la parte con Maag al pianoforte ha la faccia indicibilmente stanca, ma gli occhi vispi e i baffetti brasiliani che gli ridono: *«E' stato più massacrante [illegible] un incontro [illegible] boxe con Cassius Clay, lo sforzo di memoria per ricordarmi la parte mi ha prostrato».*

Per Ganzarolli è dispiaciuto davvero: *«Lo conosco bene, è un cantante straordinario spero che torni presto al lavoro».*

E così [illegible] spettatori del Regio hanno conosciuto in anticipo il baritono Nelson Portella: *«A Torino avrei dovuto debuttare l'anno prossimo non quest'anno. Sono stato scritturato per l'Oneghin di Ciajkovskij. Un'opera che amo moltissimo ed ho cantato spesso. E questa volta non avrò problemi a ricordare la parte».* s. t.

Il baritono Portella ha sostituito Ganzarolli al Regio

I giorni felici di Beckett

La cooperativa Quattro Cantoni di Rino Sudano storicizza se [illegible] impegnata da sette anni in un lavoro di ricerca che tende ad annullare la convenzione. [illegible] messinscena, a contestare la funzione mediatrice dell'attore, la cooperativa propone agli Infernotti una serie di spettacoli che descrivono il suo percorso eversivo e anticonformista.

Il [illegible] generale [illegible] ciclo [illegible] «Ob-sceno», estraneo, naturalemnte, ad ogni forma di trivialità. Allude, semmai, a un teatro che esiste solo grazie alla [illegible] dell'attore.

Lo spettacolo d'apertura I Giorni felici di Beckett, un disperato monologo in cui Winnie, interrata dalla cintola in giù, parla a un Willy incapace di gesti, ridotta a forma quasi vegetale. Lo spettacolo è affidato all'interpretazione quasi solistica della D'Offizi s. t.

IL FATTO: mostra del pittore vercellese Ferrari

I cartoni di Gaudenzio

L'appuntamento è [illegible] quelli che contano. Da lunedì [illegible] marzo, fino al 9 maggio, l'Aula Magna dell'Accademia Albertina ospiterà la mostra dedicata ai 57 cartoni di Gaudenzio Ferrari (maestro vercellese del 1500) e della sua scuola. All'inaugurazione, (ore 18,30), interverrà anche il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato.

La [illegible] (una raccolta unica [illegible] suo genere, per l'omogeneità, il numero e la grande dimensione dei [illegible]ni) rappresenta anche l'atto di nascita di una nuova forma [illegible] collaborazione [illegible] gli [illegible] assessorati alla Cultura della Regione e della Provincia e l'Accademia Albertina. I tre Enti hanno stipulato una convenzione per programmare, nella ristrutturata Aula Magna, nuove rassegne e iniziative didattiche o di ricerca nel settore dell'arte.

Non è un accordo da poco. Torino, si ripete da più parti, *«è una città morta, manca di spazi espositivi»*. E' sottoli[illegible] [illegible] Provincia, *«molte volte, in passato, siamo stati costretti a scartare progetti anche di grande richiamo, perché non sapevamo dove e [illegible] realizzarli»*. Adesso lo spazio c'è *«ed è di quelli che contano»*: Perché l'Accademia Albertina *«rappresenta una delle istituzioni pubbliche più qualificate per la promozione didattico-culturale nel settore delle arti visive»*.

Particolare di un quadro del Ferrari (secolo XVI)

Allora, Torino volta pagina? Questa volta pare proprio di sì: *«La mostra dedicata a Gaudenzio Ferrari*, dicono, *è solo la prima tappa»*. Accademia, Provincia e Regione hanno costituito anche un «comitato tecnico» per organizzare le prossime iniziative. E se l'appuntamento con la scuola di Ferrari offre l'occasione [illegible] gettare uno sguardo sulla pittura vercellese e piemontese del XVI secolo (solo 4 dei 57 cartoni esposti erano [illegible] presentati altre volte in pubblico), altre [illegible] saranno dedicate anche all'arte figurativa moderna (comprese alcune [illegible] di fotografie). *«Il programma è [illegible] da studiare»*, dicono al «Comitato tecnico».

Comunque il prossimo appuntamento (probabilmente a maggio) dovrebbe essere l'apertura della Pinacoteca.

Ma non [illegible] tutto. Dal canto suo, anche la Provincia ha in cantiere nuove iniziative. La prima a giugno, con una mostra («Germany» è il titolo) dedicata a Eisenstaedt, il grande fotografo tedesco emigrato in America negli Anni Trenta. Poi a settembre-ottobre saranno esposti gli «ex-voto» della Consolata. Ancora per quest'autunno è prevista «Sirisco d'Africa» (raccolta di cartoons su colonialismo e anticolonialismo). E, infine, per l'inizio dell'83 l'assessore alla Cultura della Provincia, Paolo Rava, sta organizzando una mostra sulla *«satira politica e di costume nei giornali italiani dall'800 ai primi del '900»*. *«E' solo l'inizio»*, assicurano. p. sap.

VIAGGIO NELLE ZONE VERDI DELLA METROPOLI

Nei boschi della «periferia»

«Forse il parco di Pian Gambino e quello di Monte Arpone non dovrebbero essere definiti tali: si tratta, più semplicemente, di boschi artificiali o spontanei che l'assessorato alla Montagna ha attrezzato per offrire una riserva [illegible] verde e di relax in un ambiente il più naturale possibile». Chi parla è Ivan Orotto, assessore alla Provincia di Torino: *«Dopo il successo del parco di Piossasco, creammo queste due aree verdi aperte al pubblico utilizzando alcune proprietà provinciali».*

Pian Gambino si trova a metà strada tra Sassi e Superga, facilmente raggiungibile in auto o con la più caratteristica cremagliera, a pochi minuti [illegible] centro città. [illegible] un bellissimo bosco ceduo, tipico della collina torinese, è stato arricchito di conifere e ripulito per favorire la vista del panorama che da lassù è veramente stupendo. [illegible] sono stati costruiti tavoli e panchine dove riposare dopo la passeggiata tra profumi di acacia e robinia, lontano [illegible] rumori. Più grande, 372 ettari, il parco di Monte Arpone, a ridosso del Colle del Lis. A soli 35 chilometri [illegible] Torino, si trova ad un'altitudine [illegible] 1600 metri e grazie ad un opera [illegible] rimboschimento è ora abbellito con larici, pini silvestri, abeti, fra i quali [illegible] rinati spontaneamente faggi e betulle che costituivano il bosco naturale originario. Nella zona sono stati aperti nuovi sentieri che si snodano [illegible] circa dieci chilometri e permettono di raggiungere qualunque luogo all'interno del parco: purtroppo sono quasi inutilizzati perché [illegible] gente preferisce fermarsi vicino alla strada senza camminare.

Da visitare il bel santuario Madonna della Bassa che si trova quasi al confine e intorno al quale [illegible] aprono suggestive radure che a maggio si colorano di azzurro per la fioritura delle numerose [illegible]nziane.

In tema di proprietà [illegible]tane provinciali, si può ancora ricordare quella di Conca Cialancia, vicina a Perrero. Si tratta di circa [illegible] ettari dove sono stati realizzati dall'assessorato notevoli lavori: è stata aperta [illegible] pista che collega [illegible] zona alla strada ed [illegible] allo studio delle iniziative per creare un'oasi di protezione della fauna d'alta quota. Il tutto in vista, anche [illegible] questo caso, [illegible] una pubblica utilizzazione. d. f.

Sottana si dice cotin

Ora che i preti vestono in borghese, [illegible] ricorda che in piemontese la talare si chiamava *còta da preive*? Forse qualche vecchietta, anche perché [illegible] le sole che continuano a chiamare *còta* la loro veste. Tutt'al più è rimasto in uso *cotin*, sottana; ma le signore che [illegible] ancora questo termine, parlando con la loro sarta, dimenticano di insegnarlo alle figlie. Che comunque indossano più volentieri pantaloni, senza chiamarli *braje*.

Queste cose vengono in mente leggendo il *«Vocabolario piemontese-italiano»* di Camillo Brero che è appena uscito nelle edizioni di Piemonte in bancarela. Ma Brero ha così poca fiducia nella conoscenza [illegible] dialetto da parte di piemontesi e non, che ha preferito mettere il titolo in italiano. Almeno tutti lo capiscono e, se vogliono scoprire qualcosa della parlata [illegible] Cavour e di Vittorio Emanuele II, possono comprarselo.

Effettivamente sono 750 pagine di scoperte. Ad esempio tutti i tipi di erba hanno il loro bravo nome: ricordiamo soltanto che l'ortica si chiama *erba dij bòrgno* (cioè erba dei ciechi, perché soltanto uno che non la vede la tocca) e l'acetosella, chissà perché, *erba del* coco, cuculo.

I tempi portano a parlare [illegible] lingua, ma anche il piemontese ha saputo adeguarsi ai tempi. L'esempio viene dall'ultima parola [illegible] vocabolario: *Zumé*, [illegible] i vecchi piemontesi non conoscevano questa parola. d. garb.

Rassegna di jazz

E' il momento del jazz: fervono iniziative tendenti a diffondere un genere di musica fino a pochi anni fa riservato agli intenditori. Ci [illegible] manifestazioni che privilegiano il jazz più tradizionale, quello degli Anni Trenta, ed altre che mettono in luce il cosiddetto jazz d'avanguardia. In questo contesto, si apre oggi, alle ore 21, a cura del centro d'incontro Cenisia, nei locali dell'ex caserma Lamarmora, una rassegna dal titolo: «Jazz d'avanguardia a Torino».

Tutti i concertisti fanno parte della Cooperativa centro musica creativa.

Sonnenberg, [illegible] che vuole [illegible]

«Conoscersi meglio, dialogando». Se si dovesse racchiudere in due parole le finalità che ispirano il Sonnenberg, l'Associazione fondata 32 anni fa [illegible] Walter Schulze, un ispettore scolastico tedesco, fermo assertore della comprensione tra le genti, quello potrebbe esserne lo slogan.

Dialogando, si vincono i pregiudizi — diceva Schulze —. *Ci si capisce meglio, si agisce [illegible] più responsabilmente*. Principi condivisi da molti, a giudicare [illegible] mila persone, di oltre [illegible] Paesi, che [illegible] giro di trent'anni hanno partecipato alle attività del Sonnenberg. Per favorire la reciproca conoscenza, l'Associazione organizza ogni anno decine [illegible] dibattiti, congressi ed incontri, nella sede di Sankt Andreasberg (presso Gottinga) e nel [illegible] più impensati d'Europa e del mondo, a costi particolarmente convenuti.

Ecco alcuni degli argomenti tratti dall'agenda di quest'anno: sviluppo tecnologico, minoranze [illegible] libere e private, fascismo e neofascismo, e mass media, la violenza, [illegible] handicappati. Temi sempre attuali, talvolta provocatori, sui quali confrontarsi a fondo per una decina di giorni, (tanto durano, in genere, gli incontri) [illegible] esperti e relatori qualificati [illegible] diverse parti del mondo.

C'è un Sonnenberg anche per l'Italia, e ha sede proprio a Torino, in via Pio Foà 58 (telefono 630.090). Fondato nel '64 dall'ingegner Mario Balzanelli, uomo di grande umanità [illegible] ed elevato sentire, scomparso di recente, e da Irmgard, Bormani Hampel, un'interprete italo-tedesca, attuale segretaria generale, ha raccolto, in questi [illegible] anni oltre 1300 soci: Soprattutto studenti delle scuole medie e superiori, insegnanti, professionisti, gente di cultura.

L'assemblea annuale dei soci [illegible] Sonnenberg italiano [illegible] terrà alle 11 di domenica prossima, presso [illegible] Famija Turineisa, in via Po 43, per eleggere il nuovo presidente. m. boc.

INTEGRATO METROPOLITANO

Giornalisti e immigrati

Tre giornalisti e tanti immigrati. Michele Torre, direttore di Stampa Sera; Gian Paolo Ormezzano e Francesco Rosso hanno dibattuto sul rapporto, non sempre facile, tra il giornalismo inteso come servizio pubblico e la delicata tematica dell'immigrazione.

Titoli e articoli, molte volte definiti «antimeridionalisti», hanno davvero caratterizzato un certo tipo di giornalismo torinese intorno agli Anni Sessanta, periodo della grande immigrazione? I pareri sono discordi ma una cosa è certa: oggi l'immigrato, anche se fa notizia in cronaca nera, non è più un bersaglio «semantico». In poche parole, l'aggettivo «meridionale» pare scomparso dal vocabolario giornalistico come termine di antipatica caratterizzazione geografica.

I tre giornalisti hanno portato all'attento pubblico le loro esperienze personali, cariche di episodi e di sfumature psicologiche. E quando il moderatore Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, ha invitato il pubblico a intervenire, le domande [illegible] state a tappeto. Cartina [illegible] tornasole positiva per un'iniziativa che dai primi risultati sta riscuotendo un buon successo. ed. b.

Chivasso (fraz. Mosche) via Statale 39
Tel. 911.26.16

CENA [illegible]

- pavimenti
- rivestimenti
- moquettes
- caminetti

[illegible] D'ORO 1978 per commercio con l'estero promosso dalla camera commercio di Milano

Premio decennale qualità e cortesia 1966-1976

closter — SIAMO PRESENTI all'EXPOCASA PAD. 3 [illegible] 725/726/727

costruiamo dal 1951 in Torino cucine e bagni

siamo in grado di soddisfare ogni vostro problema di spazio con soluzioni su misura

consulenza design esposizione: 10139 TORINO - Via Vigone n. 27 - Tel. 447.4401 - 447.4685

stabilimento: 10125 TORINO - Str. [illegible] Drosso 165 - Tel. [illegible]

TECHNICS - AKAI - MCINTOSH - [illegible] - SEQUM - HITACHI - RCF - BOSE - AKG - SENNHEISER - OUTLINE - RTR - SAE - ESS - CABRE - AIWA - [illegible] D - CE - [illegible] - LINEAR

SCONTI [illegible] MARZO - APRILE AL:

IMPIANTI ALTA FEDELTA'

centro stereo S.N.C.

c. Vercelli 164 - Tel. 205.03.11

VIDEOREGISTRAZIONE

Dopo aver provato il vostro impianto potrete acquistarlo ad un

PREZZO SCONTATISSIMO

[illegible] il prezzo... [illegible]

Facilitazioni di pagamento

Torino - C.so Vercelli, 164

Donne in armi — Oggi, per la rassegna «Donne in armi» al Movie Club, il programma prevede: ore 18,30 Giovanna d'Arco di Fleming. Ore 20,30 Joan the woman di De Mille. Ore 22,30 Giovanna d'Arco al rogo di Rossellini.

Studio 2 — Domani allo Studio 2 in via Nizza 32 l'Arci Matto presenta «Come [illegible] tempo delle mele», un pomeriggio di musiche, divertimenti ed altre sorprese per chi non ha ancora compiuto 18 anni. L'iniziativa, promossa in collaborazione con Radio Città Futura e con la Federazione Giovanile Socialista, si propone di osservare la realtà giovanile di questi anni. Ad ogni «damigella» verrà offerta una rosa.

Cerniera-lampo — Il centro giovanile [illegible] Paolo, stasera alle 21, in via Luserna 16, presenta [illegible] spettacolo di cabaret in due tempi «Cerniera-lampo». Ingresso lire 1500, primi posti 2000.

Teatro Alfieri — Alle 10,30 si esibisce al Teatro Alfieri, per le scuole, il Corpo di ballo del Teatro Regio. Musiche di Britten e Bartók.

Donne di oggi — Alle 23 incontro in via Bertolotti 1 con Guido Marcone nella sede delle «Donne di oggi». Terrà una conferenza sulla parapsicologia e «esperienze di altri popoli».

Mulligan — Lunedì 22 [illegible], al Teatro Lirico di Milano, concerto del jazzista Jerry Mulligan. Rta (Radio Torino alternativa) organizza per l'occasione un pullman che partirà da Torino nel tardo pomeriggio di lunedì, con rientro da Milano subito dopo il termine del concerto. Costo L. 15.000, comprensivo di biglietto d'ingresso. Per prenotazioni e informazioni, telefonare al 516.277.

Viaggi Voltaire — L'etnologo Paolo Del Papa organizza una proiezione di diapositive stasera, alle 21, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4. Il tema è «I pigmei mbuti dell'Ituri, una popolazione dell'Africa Equatoriale». La conferenza si tiene in occasione dell'apertura della sede torinese del Centro Viaggi Voltaire, in via Lagrange 20.

Spazio musica — Domani, al Conservatorio, alle 21, concerto del Duo Drinkall-Thomas, violoncello e pianoforte. E' un'iniziativa Camt e rientra nella serie «Spazio musica».

Lo Shantzu — Al Movimento Shan in via Buniva 9, stasera, alle 21,15, discussione sul tema: «L'alternativa alla terapeutica secolare: lo shantzu».

Fotografia — Da stasera, ore 21, sino al 28 maggio, a Trofarello, corso di teoria e pratica fotografica presso la Biblioteca Civica in via Don Masera 10. Il titolo del corso è: «Esprimersi con la fotografia».

Capelli della nonna

L'ha vinto Antonella con una lineare capigliatura dei tempi della nonna. *«Romantica»* è infatti il suo nome, il primo premio del «Trofeo Primavera dell'Acconciatura», svoltosi al Club 84 l'altra sera. I dieci parrucchieri giunti in finale, ognuno fornito del proprio clan di sostenitori, hanno presentato pettinature di vario tipo, dalla semplicità più disarmante all'estrosità più appariscente.

In questo senso si è distinta Liliana Bragnuolo, che ha presentato Costa Smeralda, un caschetto di capelli biondi e lisci arricchiti da un gran ciuffo verde, e l'originalissima [illegible], una rigida cresta [illegible] gallo sui colori ramati del [illegible] nero e del biondo.

La giuria ha comunque preferito le acconciature semplici, non facendosi influenzare [illegible] modelle che durante la passerella hanno talvolta improvvisato piccoli show personali ancheggiando come soubrettes.

Ma come [illegible] alla gioia di sentirsi protagonista almeno una volta? L'elezione di Miss Eleganza ha poi accresciuto il senso [illegible] protagonismo delle modelle e le bizzarrie, e talvolta il cattivo gusto, [illegible] imperato. Serata quindi in allegria, delusione forse per qualcuna, ma un momento [illegible] gloria per tutte. t. lg.

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)

- 10 — Grand Prix news
- 10,30 [illegible] Eravamo sette fratelli (commedia)
- 12 — Telefilm Robin Hood
- 12,30 Cartoni Marine Boy
- 13 — Cartoni Lassie
- 13,30 Cartoni Lady Oscar
- 14 — Telefilm La grande vallata
- 15 — Sceneggiato [illegible] qui all'eternità (10ª puntata)
- 16 — Telefilm Mork e Mindy
- 16,30 Bim Bum Bam (cartoni)
- 18,30 Telefilm Robin Hood
- 19 — Programma musicale
- 19,30 Telefilm Mork e Mindy
- 20 — Cartoni Lady Oscar
- 20,30 Superfilm Il principe e la ballerina di e con Laurence Olivier, Marilyn Monroe (commedia)
- 22,10 Telefilm F.B.I.
- 23 — Pugilato
- 24 — Film La signora è stata violentata (drammatico)

Telecupole

- 10,30 Più per lei, meno per lui
- 12 — Due per tutti
- 13 — Film A un passo dalla morte (avventuroso)
- 14,30 Il tennis insegnato dai campioni
- 15 — Telefilm Cinque ragazzi sulle Montagne Rocciose
- 16 — Il grande [illegible]
- 17,30 Telefilm Cinque ragazzi sulle Montagne Rocciose
- 18,30 Cartoni Il leone Kimba
- 19 — Ciak... buona la prima (musicale)
- 19,30 Spazio 4
- 20 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà
- 20,30 Telefilm Peyton Place
- 21,30 Film La ragazza di Tony (commedia)
- 23 — Spazio 4
- 23,30 Film Il ritorno di Clint il solitario (western)
- 1 — Super Playboy

Quinta rete

- 12,30 Telefilm La [illegible] di [illegible]
- 13 — Film La via dell'impossibile, [illegible] Cary Grant e Constance Bennet (commedia)
- 14,30 Cartoni Marco Polo
- 15 — Cartoni Star Blazer
- 16 — Telefilm Thriller
- 17 — Film I rinnegati di capitan Kidd (avventura)
- 18,30 Cartoni Marco Polo
- 19 — Cartoni Star Blazer
- 20 — Telefilm I grandi gladiatori
- 20,30 Telefilm Avventura ai tropici
- 21 — Gran Bazar con Marisa Del Frate
- 23,15 Telefilm Barnaby Jones
- 0,15 Telefilm Thriller

Retequattro (Telestudio)

- 10 — Film Don Chisciotte e Sancho Panza, regia di G. Grimaldi, con Franchi e Ingrassia (comico)
- 12 — Telefilm Gli In[illegible]
- 13 — Telefilm Charlie'[illegible]
- 14 — [illegible]rie di vita
- 14,45 Film Quadriglia d'[illegible] con Bing Crosby, Donald O'Connor
- 16,15 Cartoni Jenny; Gnomi; Conan
- 18 — Telefilm Gli invincibili
- 18,30 Telefilm Una strana [illegible]
- 19 — Telefilm Permette? [illegible]rry Worth
- 19,35 Questa sera Tel
- 19,45 Cartoni Rocky Joe
- 20,15 Telefilm Charlie's Angels
- 21,15 Film Calcutta (avventuroso)
- 23 — Telefilm [illegible] invincibili
- 23,30 Film Il testamento del dottor Mabuse con Senta Berger e Gert Fröbe (drammatico)
- 1 — Film Favole calde per evadesi bollenti (erotico)

Quarta Rete

- 14 — Film Amore senza [illegible] (drammatico)
- 15,30 Telefilm Supercar Gattiger
- 16 — Telefilm Lucy e gli altri
- 16,30 Telefilm Le nuove avventure di Pinocchio
- 17 — Mixage
- 18,15 Film Diario di un italiano (drammatico)
- 19,45 Telefilm Supercar Gattiger
- 20,15 Torino Cinema
- 20,30 Telefilm Non è sempre cavialo
- 21,30 Film [illegible] raffica di piombo (avventuroso)
- [illegible],15 T[illegible] Lucy e gli altri
- 24 — Eroticissimo

[illegible] Rivoli

- 16 — Film Il grido delle aquile
- 17,30 Cartoni Ragazzi in tv
- 18,55 Telefilm Sherlock Holmes
- 19,25 Cinegiochiamo (a premi)
- 19,35 A tu per tu (bellezza, cucina, ecc.)
- 19,50 Rivoli come eravamo (Il Castello - 1ª puntata)
- 20,20 Music
- 20,35 Film All'inferno senza ritorno (guerra)
- 22,10 Videosette (attualità e costume)
- 22,35 Film Emmanuelle l'infedele (commedia)

Marilyn Monroe nel film «Il principe e la ballerina» (ore 20,30) a Antenna Nord

Tele Ivrea

- 18 — Superclassifica show
- 18,50 Per i più piccini
- 19,30 TIC Servizi Speciali
- 20,30 Dove andiamo stasera
- 20,40 TIC Notizie
- [illegible] — Camera 1, varietà in diretta
- 22,30 Film I misteri della jungla nera
- 24 — TIC Notizie

Tv Flash

- 18,15 I giochi della gioventù
- 19,45 Cartoni
- 20,10 Punk e a capo
- 20,45 Flash attualità
- 21 — Jazz a Torino
- 21,30 Continteco (attualità economica)
- 22 — Film Mia moglie, la modella [illegible] io [illegible] Allegret, con Annie Girardot (commedia)
- 23,45 Flash Attualità

Televox

- 16 — Telescuola Educazione civica europea, dott.ssa Raffaella Audino
- 17 — Cultura Piemonte, prof. Bernardino Cavoretto
- 18 — Tribuna cittadina
- 19 — Cronache d'arte
- 20 — Film Il mio corpo [illegible] scal[illegible]
- 21,30 Piemonte vivo: Varietà musicale

Canale 5

- 8,30 Buongiorno Italia
- 10 — Teleromanzo Aspettando il domani
- 10,30 Film Gli eroi [illegible] terrore (drammatico)
- 12 — Bis, quiz [illegible] Mike Bongiorno
- 12,30 Cartoni Pinocchio
- 13 — Pop Corn
- 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani
- 14 — Teleromanzo Sentieri
- 15 — Film Pic nic, con Kim Novak e W. Holden (commedia)
- 17 — Cartoni Hulk
- 17,30 Cartoni Pinocchio
- 18 — Cartoni Tansor 5
- 18,30 Pop Corn
- 19 — Telefilm
- 20,30 Telefilm Wonder Woman
- 21,30 Film [illegible] la ladra, con Monica Vitti, Stefano Satta Flores (commedia)
- 23,30 Film Caro [illegible] di [illegible]rio Monicelli [illegible] Mariangela Melato, Delphine [illegible]yrig, Enprando Visconti (drammatico)

GRP

- 10,30 Film L'uomo [illegible] ferro, con Jeff Chandler (sportivo, americano)
- 12,08 Il parere del medico
- 12,20 Albert Shop
- 12,45 Grp flash
- 13,03 Telefilm Don Clack
- 13,34 Telefilm Trider G7
- 14,05 [illegible] amore di Giuseppe De Santis con Vittorio Gassman, Silvana Mangano (drammatico)
- 15,30 Telefilm Piccola Margie
- 16,55 Telefilm La donna bionica
- 17 — Allegra fantasia (ragazzi)
- 17,55 Telefilm Don Clack
- 18,30 Telefilm Trider G7
- 18,55 Telefilm Matt and Jenny
- 19,25 Grp flash
- 19,45 Week end
- 20 — Telefilm Le storie del sig. Howard
- 20,35 Film I bucanieri con Yul Brynner, Charlton Heston (avventura)
- 22,20 Telefilm Skag
- 23,15 Grp flash
- 23,30 Film Come accadde la prima volta (commedia)
- 1 — Film Destinazione Piovarolo
- 2,30 Film Amori mio spogliati... che poi ti spiego
- 4 — Film Come persi la guerra, con Macario
- 5,30 Film Al di là del domani

Videogruppo

- 10,30 Film Il [illegible] con Gas[illegible] e Trintignant (commedia)
- 12,05 Telefilm Ironside
- 13 — Film La ragazza che ho lasciato (drammatico)
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 15,30 Telefilm Un uomo e una città
- 16,30 Cartoni Angie girl; Conan; Sasuke
- 18 — Calcio tedesco
- 19 — La città domanda. Risponde il sindaco Diego Novelli
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Cartoni Ufo
- 20,30 Film Il prigioniero della montagna (drammatico)
- 22,30 Telefilm Erika
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Film della notte

Telecity

- 10 — Film I diavoli rossi (avventuroso)
- 11,45 Telefilm La famiglia Smith
- 12,15 Telefilm Operazione sottoveste
- 12,45 Telefilm Ironside
- 13,45 Telefilm La famiglia [illegible]ford
- 14,45 Telefilm Non è sempre caviale
- 15,45 Doris Day show
- 16,15 Cartoni Starzinger; Hanna e [illegible] Sigma; Heidi
- 18,30 Telefilm La famiglia [illegible]ford
- 19,30 Tre flash
- 19,35 Telefilm Love American Style
- 20 — Cartoni Starzinger
- 20,30 W la gente
- 23,30 Film L'insegnante (commedia)

Rete [illegible] 1

- 12 — L'appello e altre cose
- 12,30 Jerome
- 13 — Cartoni Scoobydoo
- 13,30 Telefilm Il soffio [illegible] diavolo
- 14,30 Film Beminò lo [illegible] lo chiamarono il castigo di Dio (western)
- 16,30 Jolly (dilettanti a confronto)
- 18,30 Tarallucci e vino, folklore napoletano con Peppino Gagliardi
- 19,30 Jerome
- 20 — Arti marziali
- 20,30 Telefilm Il soffio del diavolo
- 21,30 Sceneggiato [illegible] Lescaut
- 22,30 Telesala (Centro Artistico Milanese)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti

[illegible] DEL FRATE

vi dà appuntamento

a Torino [illegible] Quintarete venerdì alle [illegible] 21,30 sabato alle ore 13,00
a Torino su Telestudio sabato alle ore 10,15
a Alessandria [illegible] TVA-Telestudio lunedì alle ore 15

con GRAN BAZAR

Un nuovo modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace

Per informazioni: [illegible] SPAZIO PUBBLICITA' OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 799.033
[illegible] giovedì al sabato c/o GUALA RESIDENCE - TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

Studio Tecnico
Geom. [illegible] Liprandi
Perito [illegible] Tribunale [illegible] Torino
[illegible] Vinzaglio 16 - 10121 Torino - tel. 53.38.86 - [illegible]

In esecuzione [illegible] incarico vende:

[illegible] miniallogio in [illegible] signorile, [illegible] composto da ingresso, [illegible] letto, cucina, bagno, 2 ripostigli, terrazzino, [illegible] reddito. L. [illegible] 000
[illegible] libero 3 [illegible] cucina, ingresso, [illegible], cantina [illegible] corso Via Cigna. L. 90.000.000
[illegible] zona San Paolo, miniallogio [illegible] arredato [illegible] reddito composto [illegible] camera letto, cucinotta, ingresso, bagno. L. 37.000.000.
[illegible] inizio frazionamento casa con [illegible] alloggi [illegible] metratura in zona centralissima.
ALPIGNANO 10 km Torino, libero centrale recente costruzione piano 5°, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, termoascensore due arie mq 90. L. 58.000.000.
PIOSSASCO 20 km Torino, libero in palazzina recente 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, termo centrale due arie mq 90 oltre a box due auto, giardino esclusivo per mq 100. L. 68.000.000.
TORINO libero C.so Moncalieri zona precollinare 3 camere, cucina, ingresso, da ristrutturare, possibilità di suddivisione in due minialloggi con servizi interni [illegible] terrazzo. L. 48.000.000.

[illegible]

CLAVIERE [illegible] impianto risalita recente condominio alloggio signorilmente arredato mq 92 volendo box. L. [illegible]
[illegible] Bellca d'Ulzio in recente condominio saloncino, [illegible] letto, cucinotta, ingresso, bagno, [illegible] sol. signorilmente arredato, grande box. L. 75.000.000 + 10.000.000 mutuo 16%.

AFFITTO

TORINO zona P.zza Statuto locale seminterrato [illegible] 120 [illegible] posto. L. 250.000 mensili.

CESSIONI LICENZE

TORINO adiacenze [illegible] Peschiera arredo [illegible] 2 vetrine [illegible] dosi per motivi familiari. L. 14.000.000 + fondi vivi.

Le vendite di cui sopra possono essere [illegible]
— mediante versamento del 30% in contanti ed il rimanente in comode rate mensili senza cambiali
— permutando con altre unità immobiliari.

Fra il comitato gestione Usl e l'assessorato regionale Sanità

Si preparano le iniziative per la «guerra all'infarto»

Sarà approntata una «cartella sanitaria della città» - Servizio [illegible] ambulanza per la rianimazione cardiologica - Ambulatori cardiologici - Controlli periodici dei malati

ALESSANDRIA — Guerra all'infarto. L'ha decisa con un programma che si articolerà in diverse iniziative [illegible] via di preparazione il Comitato di gestione della [illegible] 70, [illegible] la collaborazione della Regione Piemonte. *«L'operazione antinfarto* — afferma il sen. Giuseppe Vignolo, presidente dell'Usl — *scatterà nei prossimi mesi ed è articolata in diverse fasi, la prima avrà come obiettivo la creazione [illegible] "registro dell'infarto [illegible] miocardio", una specie di cartella sanitaria della città rispetto al problema [illegible] tale grave malattia, aggiornata anno per anno»*.

L'infarto del miocardio è oggi la principale causa dei decessi nel mondo, ed in Alessandria non fa certo eccezione. Di qui l'importanza della «guerra» decisa dall'Usl, con un'iniziativa che dovrebbe portare la città all'avanguardia nella prevenzione delle malattie cardiache.

Entro la fine di marzo dovrebbe tenersi un convegno durante cui verranno gettate le [illegible] dell'iniziativa — farà capo all'Unità coronarica dell'ospedale alessandrino diretta dal prof. Felice Antossi — ed illustrati gli scopi principali dell'impegno che il Comitato di gestione dell'Usl intende sviluppare.

Abbiamo detto di una «cartella sanitaria» della città, contemporaneamente sarà predisposto un servizio di ambulanze per la rianimazione cardiologica collegate all'Unità coronarica dell'ospedale, servizio che consentirà di intervenire [illegible] la massima tempestività in soccorso di colpiti da infarto (o malanni del sistema cardiaco).

Altro obiettivo dell'iniziativa sarà la realizzazione di una indagine a tappeto su tutta la popolazione per individuare le persone che appaiono in condizioni tali da far pensare ad un elevato rischio di essere colpiti da «accidenti cardiaci». Svolta l'indagine, ovviamente, sarà possibile dare il via ad un'azione preventiva nei confronti delle malattie cardio-ischemiche.

Partendo [illegible] controllo della popolazione a più alto rischio (chi già ha cardiopatie), si passerà all'apertura di ambulatori cardiologici ed all'avvio del servizio [illegible] ambulanze con rianimazione cardiaca, si arriverà poi ad [illegible] controllo generalizzato e periodico dei fattori rischio per individuare le persone eventualmente predisposte all'infarto.

«*Il tutto* — fanno notare all'Usl 70 — *per poter predisporre [illegible] intervento terapeutico che consenta la prevenzione, quanto meno ad un intervento precoce, nei confronti delle malattie cardiache, dell'infarto del miocardio e degli accidenti cardiovascolari acuti in genere*».

[illegible] ad oggi, in generale, si è pensato più alla cura di queste malattie, dando notevole importanza agli interventi possibili con le Unità coronariche [illegible] risultati purtroppo non del tutto positivi, in quanto troppe volte i casi che giungevano all'attenzione del medico erano pressoché disperati. f. m.

Un convegno per alimentaristi

ALESSANDRIA — I commercianti alimentaristi della provincia sono convocati per questa sera (ieri sera la riunione si è svolta per il settore abbigliamento) all'Associazione commercianti [illegible] Alessandria per affrontare problemi particolari della categoria e generali del commercio.

In modo particolare si discuterà sulla riforma del commercio, «*un progetto* — come dice il presidente Cesarino Fissore — *che ha sollevato molte perplessità nella Confcommercio per l'estrema pericolosità di certe sue norme destinate a sconvolgere tutto il sistema*».

Si parlerà delle vendite a peso netto delle merci, della riforma del sistema pensionistico, delle locazioni commerciali.

«*Sono argomenti* [illegible] *enorme importanza* — dice ancora il presidente — *che, come nel caso della legge sul peso netto, impongono nuovi obblighi entro breve termine*». (e. c.)

Ha convocato il Consiglio comunale

Il prefetto ai partiti di Castelnuovo Scrivia «Ritrovate l'accordo»

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Il Consiglio comunale [illegible] Castelnuovo Scrivia è stato convocato d'ufficio dal Prefetto di Alessandria per il 26 marzo (prima convocazione) [illegible] il 2 aprile (seconda convocazione), con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta.*

La decisione del prefetto Trotta è conseguenza dell'esito delle ultime due sedute consiliari, quando, per il disaccordo tra i partiti — da una parte dc, psdi e pli con 10 consiglieri e dall'altra pci, psi e indipendenti, con altrettanti rappresentanti — fu impossibile ridare un'amministrazione stabile a Castelnuovo Scrivia, dopo la crisi della giunta pci-psi-psdi-indipendenti, in seguito alle dimissioni del sindaco Maggi e dell'assessore Pusente (socialdemocratici).

La convocazione d'ufficio del Consiglio comunale dovrebbe essere un chiaro invito alle forze politiche castelnovesi a trovare un accordo, per porre finalmente fine allo stato di crisi amministrativa. Sono state avanzate nelle scorse settimane varie soluzioni — si è parlato anche di una giunta assembleare — [illegible] tutto è poi sfumato per alcuni insanabili contrasti, specialmente tra socialisti e socialdemocratici.

Dopo le due prossime riunioni, il 26 marzo ed il 2 aprile, se non venisse trovato un accordo si potrebbe arrivare [illegible] scioglimento del Consiglio ed a nuove elezioni amministrative. f. m.

Comunicazione giudiziaria a un'impiegata [illegible] Stradella

Accusa di truffa allo Stato a segretaria della media

Ha ottenuto [illegible] permesso dal Provveditore [illegible] una figlia [illegible] malata - Invece era partita per una gita di dieci giorni alle Canarie

STRADELLA — «*Mia figlia non sta bene, devo rimanere qualche giorno a casa per curarla; mi occorre un breve permesso*». Così Paola Massoni, 30 anni, applicata di segreteria alla scuola media statale «Depretis» di Stradella aveva, in febbraio, comunicato al preside. Un motivo valido, indubbiamente, e così il congedo straordinario [illegible] due settimane era stato concesso dal Provveditorato agli Studi.

Ma, in realtà, Paola Massoni, che abita a San Damiano al Colle, alla frazione Buffalora, [illegible] ben altre intenzioni. Così ottenuto il congedo era partita per un viaggio di piacere [illegible] scoperta, si tratta forse del primo caso clamoroso [illegible] assenteismo nella pubblica amministrazione in provincia di Pavia — almeno di quelli scoperti — e della vicenda si interessa ora la autorità giudiziaria di Voghera.

Alla applicata [illegible] segreteria il procuratore della Repubblica Romeo Simi De Burgis ha così inviato una comunicazione giudiziaria. Il reato di cui Paola Massoni è indiziata è quello [illegible] truffa aggravata ai danni dell'amministrazione pubblica.

L'applicata [illegible] segreteria della [illegible] «Depetris» di Stradella ha [illegible] figli, per ottenere il congedo la madre aveva detto che il più piccolo, una bimba di due anni, [illegible] ammalata. Doveva assolutamente restarle vicina, per curarla.

In realtà, ottenute le due settimane di permesso [illegible] scuola, [illegible] partita per [illegible] lista vacanza di dieci giorni, [illegible] Isole Canarie (forse gli altri cinque giorni dovevano servire per riposarsi dalla vacanza). E' stata però scoperta, di qui la comunicazione giudiziaria.

[illegible] segretaria [illegible] ammesso. «*Ho sbagliato* — ha detto —; [illegible] *quel viaggio* [illegible] *un'occasione unica e* [illegible] *mi sentivo* [illegible] *perderla. Spero di* [illegible] *perdonata*». r. s.

Due detenuti tentano di estorcergli [illegible] milioni

Minacce in carcere al fotografo che aveva sequestrato la figlia

«Qui possiamo ammazzarti» - Ha consegnato catena d'oro e orologio

CASALE — [illegible] subito una estorsione in carcere il fotografo novarese Carmelo Ulasi, 39 anni, che il [illegible] marzo era stato arrestato dalla polizia, per il «*rapimento*» della figlia Cristina. Ottenuta dal giudice istruttore la libertà provvisoria, mercoledì si è presentato in Procura per denunciare due detenuti che, minacciandolo, si sarebbero fatti consegnare alcuni oggetti preziosi.

I due sono Walter Bernardi, 30 anni, abitante ad Alessandria in via Parma 46, e Andrea D'Alcamo di Venaria Reale, via Di Vittorio 31/3. Il procuratore della Repubblica [illegible] Casale, Marcello Parola, ha emesso ordine di cattura nei loro confronti e li ha rinviati a giudizio per direttissima. Il processo che si sarebbe dovuto celebrare ieri è stato rinviato a nuovo ruolo, per permettere una perizia psichiatrica del Bernardi.

Il fotografo novarese era stato incarcerato il 3 marzo con il tappezziere Luciano De Ganis, 39 anni, che lo aveva aiutato a «*sequestrare*» la figlia Cristina. I due avevano anche simulato, telefonando alla moglie dell'Ulasi, la casalese Maria Cuzzolin, 30 anni, via Verona 22, un sequestro di persona a scopo di estorsione.

Una volta in carcere Carmelo Ulasi era stato avvicinato da Walter Bernardi, suo compagno di cella, e da Andrea D'Alcamo. «*Abbiamo degli amici fuori che* [illegible] *tuoi possono far tornare a casa tua moglie*», gli avevano proposto. Poi le richieste: Carmelo Ulasi si sarebbe impegnato, tornato libero, a consegnare trenta milioni ai due detenuti. In [illegible] di mancato pagamento, Andrea D'Alcamo sarebbe divenuto proprietario dello studio fotografico di [illegible].

Successivamente Ulasi sarebbe stato minacciato. «*In carcere si* [illegible] *facilmente*», gli avrebbero detto, facendosi così consegnare una catena con crocefisso d'oro ed un orologio. Walter Bernardi è in carcere per l'uccisione dell'idraulico alessandrino Antonio Montanaro, 38 anni. Il 25 agosto [illegible] Montanaro era stato attirato in un tranello da Bernardi ed altri tre complici e ucciso a colpi di rivoltella. «*Sono stato* [illegible] — ha confessato Bernardi — *volevo solo dargli una lezione, invece è andata così*». g. d.

Walter Bernardi, uno dei detenuti accusati di estorsione

Cinque banditi sono fuggiti [illegible] quarantacinque milioni

Rapina alla Cassa di Arquata il direttore ferito alla testa

I rapinatori hanno immobilizzato la guardia giurata e gli impiegati

ARQUATA SCRIVIA — Cinque rapinatori, armi in pugno e a viso scoperto, hanno assalito ieri la filiale arquatese della Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria, rapinando oltre 45 milioni: è avvenuto alle 13,15, pochi minuti prima della chiusura degli sportelli. I banditi sono entrati approfittando del fatto che il pesante portone metallico era aperto per l'uscita [illegible] un cliente.

I cinque rapinatori, armati di pistole, hanno agito rapidamente e con sicurezza. Uno di loro ha immobilizzato e disarmato la guardia giurata del corpo dei metronotte di Novi, facendola sdraiare sul pavimento; altri due tenevano le armi puntate sui cinque impiegati della «Cassa». Gli ultimi due, infine, dopo aver [illegible] valicato il bancone, hanno svuotato la cassaforte e l'ufficio del cassiere.

Uno dei banditi ha poi colpito al capo col calcio della pistola il direttore della filiale, Renzo Fasciolo, [illegible] anni, provocandogli una profonda ferita.

L'azione è durata pochi minuti; poi i rapinatori sono fuggiti [illegible] una «Ritmo» [illegible] targata Milano, dirigendosi a tutta velocità [illegible] il casello autostradale [illegible] Vignole Borbera. Qui hanno abbandonato la «Ritmo» rubata, hanno tagliato [illegible] rete [illegible] recinzione e sono fuggiti probabilmente a bordo [illegible] una seconda auto che era parcheggiata in una piazzola dell'autostrada.

Dato l'allarme in banca sono accorsi i carabinieri [illegible] Arquata Scrivia e alcune pattuglie del pronto intervento di Novi agli ordini del maggiore Francesco Casale. E' stato preparato l'«indentikit» dei rapinatori raccogliendo le testimonianze degli impiegati.

Testa [illegible] maiale in una cabina della Sip

[illegible] — Un vogherese entrato ieri mattina nella [illegible] della Sip in [illegible] Matteotti all'angolo con via Viscontino per fare una telefonata, [illegible] trovato su [illegible] piatto di cartone la testa di un maiale, macellata forse [illegible] sera precedente sulla cui fronte era stato inciso con [illegible] coltello la scritta: «Auguri».

La Sip è stata subito avvertita e sul posto si sono recati alcuni funzionari della società insieme [illegible] veterinario Luigi Luccotti, il quale ha fatto rimuovere il macabro trofeo, poi distrutto al macello comunale. La cabina è stata quindi disinfettata e riaperta al pubblico. Rimane il mistero del significato dell'episodio. Non si esclude però che si tratti di [illegible] avvertimento mafioso. (e. g.)

Conclusa l'inchiesta sulla rapina con un morto

VOGHERA — Il procuratore della Repubblica di Voghera Romeo [illegible] De Burgis ha chiesto il rinvio a giudizio per tentato omicidio e rapina dinanzi alla Corte d'assise [illegible] Pavia [illegible] tre rapinatori che il 18 febbraio [illegible] assaltarono a colpi di pistola l'oreficeria di Angelo Risi, che rispose [illegible] fuoco uccidendo un loro complice. Il pubblico ministero ha restituito gli atti [illegible] giudice istruttore Guido Macchiavelli che dovrà pronunciarsi nelle prossime settimane sulla richiesta di rinvio a giudizio.

I tre rapinatori — Dandano Tundis, [illegible] anni, [illegible] Quarona (Vercelli), Raffaele Grammatico di 24, abitante a Guardia Piemontese (Cosenza) ed il fratello Santino di 31, abitante a Casatisma (Pavia) — sono accusati [illegible] tentata rapina pluriaggravata. (e. g.)

Traffico [illegible] droga ad Acqui

Eroina da «tagliare» cinque i denunciati

Nuovi sviluppi dell'«operazione Di Bartolo»

ACQUI — *Le indagini dei carabinieri della Compagnia di Acqui sul traffico di droga hanno portato a nuovi sviluppi. Con un rapporto alla procura della Repubblica sono state denunciate cinque persone per fatti collegati agli arresti* [illegible] *Giuseppe* [illegible] *Bartolo, Luigia Muresu e Vincenzo Callari.*

I denunciati sono: Rosina [illegible] *Bartolo, 32 anni, abitante a Strevi, via Vittorio Veneto 15; Teresa Furci,* [illegible] *36, Acqui, corso Bagni 81;* [illegible] *Parodi, di 22, abitante a Felizzano, via Monferrato* [illegible] *Pietro Natale Bisio, di 32,* [illegible] *Monferrato,* [illegible] *Cremolino 3, e Biagio Maltia (Gino), 48 anni, di Moncestieri, via Veglia 10.*

Come si ricorderà, dopo un'operazione iniziatasi tre [illegible] *prima, i carabinieri nella notte del 19 febbraio avevano arrestato la quarantenne Luigia Muresu, via Crenna 34, e Giuseppe Di Bartolo, 41 anni, abitante a Strevi in via Vittorio Veneto 15. Nella cantina dell'abitazione della Muresu i carabinieri avevano trovato, nascosti in due vasetti di capperi, 50 grammi di eroina ancora* [illegible] *tagliare per farne dosi.*

Al momento dell'arresto Di Bartolo era alla guida [illegible] *un'«Alfa»* [illegible] *intestata alla Muresu, auto che secondo l'accusa usava per lo spaccio degli stupefacenti. Il 23 febbraio* [illegible] *altro arresto eseguito dai carabinieri: Vincenzo Callari, abitante a Moncalieri in via Giovanni* [illegible] *16, era finito in carcere perché considerato il «corriere» che avrebbe provveduto a smistare la droga da Torino ad Acqui.* c. r.

[illegible] la pena [illegible]
(Servizio nella cronaca di Torino)

Il tour dei buongustai nelle valli Curone e Borbera

La Primavera gastronomica (in gita fra i ristoranti)

NOSTRO [illegible] PARTICOLARE

MONTEMARZINO — [illegible] *inizia questa sera la quarta edizione della «Primavera gastronomica delle Valli Curone e Borbera». Parte dal ristorante «Da Giuseppe» di Montemarzino e, sino al 20 giugno, si snoderà attraverso trenta tappe che comprenderanno altrettante località* [illegible] *una delle aree più interessanti e paesaggisticamente valide della provincia di Alessandria.*

Prima tappa questa [illegible] *«Da Giuseppe», mentre domani sabato il tour gastronomico si fermerà, alle* [illegible] *ancora, al ristorante «Del ponte» di Brignano Frascata, domenica, invece, alle 13, si arriva al «Caminetto» di Garbagna.*

La «Primavera gastronomica» proseguirà con tre tappe settimanali-venerdì e sabato sera, domenica mattina-portando così il turista nelle Valli Curone (e le collaterali Grue e Ossona) e Borbera, attirandolo con la buona cucina valligiana, di tradizione schiettamente locale, veicolo di richiamo e conoscenza non frettolosa.

«Da Giuseppe» (tel. 0131-878.135) presenta, per l'apertura della «Primavera gastronomica», una serie di antipasti aperti dalla stupenda bagna caoda, poi agnolotti alla piemontese e crespelle con funghi porcini. [illegible] *prosegue con coscia* [illegible] *vitello al forno ed anatra all'arancia, macedonia con gelato, frittelle di San Giuseppe e coppa dell'amicizia. Prezzo, vino esclusi, 15 mila lire. Si consigliano il bianco ed il* [illegible] *di Montemarzino (2500 lire la bottiglia).*

Antipasti assortiti in apertura del [illegible] *anche al «Del ponte» (tel. 0131-784.625) di Brignano Frascata, poi ravioli casalinghi e tagliatelle al verde con funghi. Seguono cinghiale con polenta e rotolo misto con piselli. Per concludere con crema di mele, torta alla campagnola e caffè. Tredicimila lire, vini esclusi: consigliati il cortese ed il barbera* [illegible] *colli tortonesi (2500).*

Domenica al «Caminetto» (0131-877.653) [illegible] *Garbagna, dopo i soliti antipasti, si annunciano cannelloni e lasagne al forno, fetuccine ai funghi e polenta pasticciata.* [illegible] *brasato con porcini e grigliata mista. Chiudono dolce della casa, frutta e caffè. Prezzo 14 mila lire: per i vini consigliati bianco «Timorasso» e barbera di Val Grue (3000).*

Menu gustosi, a tutti, allora, «buon appetito». f. m.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Le sai l'ultima sui matti?, A. M. Rizzoli (commedia).
AMBRA: Bruce Lee la vendetta del drago nero (arti marziali).
COMUNALE: Anni di piombo (dramm. '82)
[illegible]: Pierino [illegible] peste [illegible] riscossa (comico '82)
CRISTALLO: Serena (luce rossa)
GALLERIA: Bronx 41° distretto polizia, Paul Newman (poliziesco '81)
MODERNO: La casa stregata, R. Pozzetto, [illegible] Guida, (commedia '82)

ACQUI TERME
ARISTON: I fichissimi, D. Abatantuono, J. Calà (comico '81)
CRISTALLO: La pazza storia [illegible] mondo, Mel Brooks (comico '81)
GARIBALDI: riposo.

CASALE
MODERNO: [illegible] ricchissimi praticamente in mutande, R. Pozzetto [illegible] (commedia '81)
POLITEAMA: [illegible] boot '84 (dramm. [illegible])

VITTORIA: Eccezzziunale... veramente, D. Abatantuono (comico '82)

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDI: Il grande amplesso (luce rossa).

GAVI
IL FORTE: Super rapina a Milano, [illegible] Celentano (commedia)

NOVI
CRISTALLO: Labbra insaziabili (luce rossa).
IRIS: Borotalco, C. Verdone, E. Giorgi (comico '82)
ITALIA: Il grande ruggito (avv. '81).
MODERNO: La maestra di sci, A. Luotto, C. Russo (comico '81).

OVADA
LUX: Paradise (dramm.).
MODERNO: Carcasi Gesù, Beppe Grillo (comico '82)
TORRIELLI: Caro nemico, J. Dorelli, G. Gemma (commedia '82)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Peccati giovani mogli (luce rossa)

TORTONA
MODERNO: Pierino il fichissimo (comico '81).
SOCIALE: Eccezzziunale... veramente, [illegible] Abatantuono (comico '82).
VERDI: La corsa più pazza d'America (avv. comico '81).

[illegible] PO
NUOVO ITALIA: Bolero, R. Hossein, [illegible] Chaplin (commedia musicale '81)
SOCIALE: Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida (commedia '81)

[illegible]
ARLECCHINO: Fuga per la vittoria, Pelé, S. Stallone (dramm. sportivo)
GALVANI: Il marchese del Grillo, A. Sordi (commedia '81)
ROMA: Pierino colpisce ancora, [illegible] Vitali (comico brillante '81)
SOCIALE: L'assoluzione, R. De Niro, R. Duval (dramm. '81)

ALLE TV

TELECITY
23 — L'insegnante: giovane con scarso rendimento scolastico è invece bravissimo in fatti di sesso (1975)

CUNEO UNO TV
20,40 Argomento della settimana
21,10 Limone sei
21,40 Obiettivo sport
[illegible] Film Un'adorabile idiota

ERREUNO TV
20 — Il giochino
20,30 Prossimamente sport
21,30 Film Gli [illegible]
23,30 Film I mattatori

TELECUPOLE
20 — Le nuove avventure dell'Ape Maja
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Le ragazze di Tony
[illegible],30 Film Il ritorno di Clint il solitario

GRP
20,35 I bucanieri: in Canada durante la guerra di liberazione contro gli inglesi, gli americani si alleano ai pirati (1958)
23,30 Come accadde la prima volta: giovane donna [illegible] con amore e amarezza il primo amore (1970)

STUDIO NORD
20,50 Porca vacca mi hai rotto...: con humour tutto inglese le stramte storie d'amore e famiglie di un povero scapolo (1972)
23 — I ragazzi della Roma violenta: gruppo di giovani delle borgate romane in atti di violenza/delinquenza (1976)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782, Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29, Novi L. 0143 - 20 10, Ovada 0143 - 86 343.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 19,30

TAXI
Piazza Libertà, 53 031. Stazione ferroviaria, 51 632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42 241.

FARMACIE
Alessandria: Villosio, via Mazzini; notturna: Ferraris, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Cucchiara, via Roma.
Novi: Comunale via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Garzaniga, via Garibaldi

[illegible]
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo [illegible] IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

PANORAMA ALESSANDRINO

Ovada — Ad iniziativa dell'Accademia Urbense e con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura [illegible] Comune di Ovada, domenica, alle 17, nella sala della biblioteca comunale [illegible] piazza Cereseto 7, il prof. Rinaldo Carosio terrà una conferenza sul tema «Televisione e letteratura». Seguirà [illegible] dibattito.

Novi L. — Per l'attività culturale della sezione novarese del Rotary Club, presieduta da Piero Coscia, questa sera nel salone dell'albergo Corona la professoressa Anna Maria Forni parla sul tema: «Viaggio [illegible] Cina»; la relazione sarà illustrata [illegible] proiezioni di diapositive.

Novi Ligure — Nel cinema teatro Italsider di corso Pieve 32, questa sera, alle 21, sarà proiettato il film «L'enigma di Kaspar Hauser» del regista W. Herzog per la stagione cinematografica '82, a cura del Cinecrack, del Comune e del Circolo Italsider.

Casale — Il cantante Umberto Napolitano sarà questa sera alle 21,15 al salone Tartara, mercato «Pavia» nell'ambito della XXXVI Mostra di San Giuseppe. L'iniziativa, organizzata da Radio Montecarlo prevede anche [illegible] partecipazione del prestigiatore Colman e dell'imitatore Giannini. Presenta Paolo Paoli.

Novi Ligure — Nel salone consiliare del Municipio è convocata per le 21 l'assemblea generale dell'Usl 73. Dopo le relazioni del presidenti dell'assemblea Franco Inverardi e del Comitato di gestione Gian Carlo Scotti, sarà discusso il bilancio di preventivo dell'esercizio '82. All'ordine del giorno sono pure altri argomenti.

Rosio — La Giunta regionale ha concesso a favore del Comune sulla maggiore spesa di [illegible] milioni, derivante dall'aggiudicazione in aumento dei lavori di completamento dell'acquedotto.

Ovada — Si svolge questa sera con inizio alle 21, nella sala consiliare del Comune di Ovada, la riunione dell'assemblea generale dell'Associazione dei Comuni dell'Usl 74. Fra i vari argomenti in discussione c'è anche la approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1982, dell'Unità sanitaria stessa.

[illegible]
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.108

VENERDI' 19 [illegible]
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
«VITTORIO BORGHESI»
AMPIO PARCHEGGIO
ARIA CONDIZIONATA

TORTONA,
[illegible]
INDUSTRIALE
mq. 7.300 con palazzina uffici
vendesi direttamente anche a lotti
da L. 200.000 a L. 300.000 mq.
Telefonare
0131/861330 - 010/587337.

non parole ma...
PREZZI
da [illegible]
dal 12 al 31 [illegible]

Articolo	Prezzo	Articolo	Prezzo
LA CAFETERA «Termozeta»	L. 107.000	CONGELATORE ORIZZONTALE 380 lt. mod [illegible] 9801 «Rex»	» 357.000
Ferro a vapore SUPER MILORD Spray «Termozeta»	» 25.000	CUCINA 4 fuochi con forno mod 9162 «Bompiani»	» 96.000
MULTIPRATIC MC1 «Braun»	» 66.500	CUCINA 4 fuochi con forno mod. R140 «Rex»	» 139.000
LUCIDATRICE «Champion»	» 49.900	CUCINA 4 fuochi con forno grill - mod. 341 «Ignis»	» 197.000
ASPIRAPOLVERE W [illegible] Mod. 403 «Moulinex»	» 61.900	TOSAERBA a [illegible] «Fiaba» taglio cm. 28	» 29.800
LAVATRICE Mod. 814 «Rex»	» 277.000	TOSAERBA elettrico «B[illegible] & Decker» mod D [illegible] W 450 larghezza taglio mm 330 - altezza taglio [illegible] 31-41-51	» 78.500
LAVATRICE Mod. [illegible] «Rex»	» 358.000	TOSAERBA elettrico «Sandrigarden» W [illegible] - larghezza taglio [illegible] altezza regolabile	» 138.000
LAVATRICE Mod. 631 «IGNIS»	» 239.000	TOSAERBA a scoppio «Sandrigarden» a 4 tempi 3.5 HP - largh. taglio [illegible] 38 altezza regolabile	» 198.500
FRIGORIFERO 230 lt mod. RC 2301 «Rex»	» 299.000	MOTOSEGA «Solo» [illegible] 605 2.2 HP - barra cm 40	» 199.000
FRIGORIFERO 140 lt mod. [illegible] 1401 «Rex»	» 179.000	TAGLIASIEPI elettrico «Black & Decker» mod. GC18 lunghezza lame mm. 425	» 52.000
CONGELATORE VERTICALE 130 lt. [illegible] 530 «Ignis»	» [illegible]	DECESPUGLIATORE a [illegible] «Kawasaki» DRK 12 M	» 217.000
CONGELATORE ORIZZONTALE 145 lt mod. 493 «Ignis»	» [illegible]		
CONGELATORE ORIZZONTALE 320 lt. mod 497 «Ignis»	» 290.000		
CONGELATORE ORIZZONTALE [illegible] lt mod. RB 2301 «Rex»	» 280.000		

fotoPERINO
Foto Perino vi ricorda che è presente [illegible]
Fiera di S. Giuseppe di [illegible]
e alla
Expo Casa di Torino
Alessandria: v. Savona [illegible] - T. 0131/41545
Torino: v. Madama Cristina 115 - Tel. 011/687.322

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.[illegible]
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma

Tra pochi giorni i risultati dopo diciotto mesi di lavoro

[illegible] sull'energia [illegible] anche [illegible]

Una spesa della Regione di 500 milioni in quattro anni per programmare fonti alternative

Cagliari. Campo prove dell'Enel. Un prototipo di aerogeneratore da 68 kW costruito dalla Fiat

AOSTA — Stanno scadendo in questi giorni i termini della seconda fase del progetto «Fonti energetiche alternative», che la Regione Valle d'Aosta (su iniziativa del presidente [illegible] giunta) sta portando avanti [illegible] da [illegible] anni, appoggiandosi [illegible] uno studio tecnico con sede a Trieste.

Il consigliere Renato Faval, che [illegible] i componenti della commissione energia da lui presieduta ha l'incarico di verificare trimestralmente l'andamento dei lavori, dice: «*Si tratta di un'indagine conoscitiva in merito alle potenzialità [illegible] energetiche della nostra regione, nell'ambito delle energie alternative e del loro eventuale sfruttamento*».

Quali i settori di maggiore interesse? «*Quattro: l'energia da piccole cadute d'acqua e da derivazione semplice, quella solare, quella eolica e quella da biogas*».

I risultati? «*Riceveremo* [illegible] *giorni i* [illegible] *conclusivi della seconda fase, durata* [illegible] *mesi,* [illegible] *mi sento già di affermare che i risultati, di notevole interesse, vi potranno essere sicuramente nell'idroelettrico e nel solare, meno nell'eolico e nel biogas*».

Non [illegible] strano che il biogas possa [illegible] pochi risultati in [illegible] regione agricola come la nostra? «*Le nostre stalle* — continua Faval — [illegible] *caratterizzate dall'avere una bassa presenza* [illegible] *capi (da 18 a* [illegible] *mediamente) e una notevole dispersione sul territorio. Sono* [illegible] *poche le strutture* [illegible] *almeno un centinaio fra vacche, vitelli, ecc. Inoltre la pratica della transumanza, estremamente valida per altri versi, scombina un po' tutta* [illegible] *situazione rispetto a questo problema*».

L'impegno di spesa regionale nell'iniziativa è stato rilevante, 500 milioni in 4 anni, e quindi vi è comprensibile attesa e notevole aspettativa in merito alla questione. «*E' giusto* — dice ancora il consigliere — *pretendere risultati precisi, esaurienti, e comunque tali da giustificare l'investimento fornendoci gli elementi conoscitivi, indispensabili per fare buone leggi in materia*».

«*Noi lavoriamo in tal senso. Però nessuno deve pensare al solare, ad esempio, come a* [illegible] *fonte che possa risolvere ogni problema: essa è e sarà* [illegible] *validissima fonte, però sempre integrativa e mai sostitutiva*».

Da segnalare ancora, per quanto riguarda l'energia eolica, che sono in corso contatti anche con l'Enel, che dovrebbe [illegible] partecipare all'iniziativa piazzando in Valle 3 o 4 aeromotori sperimentali per la produzione di energia elettrica [illegible] del tipo di quelli già operanti in Sardegna e in Puglia.

«*Vorrei ancora sottolineare* — conclude Faval — *la sensi*[illegible] *mostrata dalla Regione Valle d'Aosta in merito alla problematica generale dell'energia. Noi infatti siamo già esportatori di energia di qualità pregiata,* [illegible] *quella idroelettrica, ma ciononostante non abbiamo trascurato di battere tutte le strade possibili* [illegible] *ricerca di nuove fonti*».

Bruno Baschiera

Associazione Agricoltori

Gita a Verona per la 84ª Fiera

AOSTA — L'Associazione Agricoltori della Valle d'Aosta ha organizzato anche quest'anno una gita per i propri soci, alla 84ª Fiera di Verona.

La partenza [illegible] pulman è fissata per il [illegible] marzo (ore 7.30, piazza Arco d'Augusto), mentre il rientro [illegible] previsto nella tarda serata [illegible] 20 marzo.

La quota di partecipazione è stata fissata in lire 58.000 ed è comprensiva del viaggio [illegible] andata e ritorno, del pranzo del giorno 19 (Gardone Superiore), della cena, del pernottamento e della prima colazione (Garda). Libero il pranzo e la cena del giorno 20.

(e. ber.)

Il recital domani alle ore 21

Aosta: in cattedrale il concerto barocco dei Solisti veneti

Eseguiranno le «Quattro stagioni» di Vivaldi [illegible] musiche di Tomaso Albinoni [illegible] J. S. [illegible]

AOSTA — Domani la storica cornice della cattedrale di Aosta ospiterà il concerto dei Solisti veneti, prestigioso complesso strumentale la cui fama ha [illegible] tempo varcato i confini italiani, per estendersi alle sale di concerto di tutto il mondo. [illegible] tutto ciò si aggiunge un'intensa attività discografica, più volte oggetto di riconoscimenti internazionali.

Il [illegible] dei Solisti veneti, costituitisi nel 1959 a Padova, è strettamente legato alla musica del periodo barocco, e in particolare alla «riscoperta» della scuola veneta, attraverso le opere più significative dei suoi esponenti principali e alla rivalutazione degli autori meno celebri, ma altrettanto validi, di quest'epoca così fertile per la cultura musicale italiana.

E proprio alla civiltà barocca è dedicato il concerto di sabato sera, durante il quale i Solisti veneti, diretti dal maestro Claudio Scimone, eseguiranno le celeberrime «Quattro stagioni» dal «Cimento dell'armonia e dell'invenzione», op. 8, di Antonio Vivaldi, il concerto in si bemolle [illegible]giore op. 10 n. 1 di Tomaso Albinoni e la Suite n. 5 in sol minore Bwv 1070 di J. S. Bach.

Il programma, se da un lato consentirà al pubblico aostano di apprezzare pienamente le doti interpretative e l'alto livello artistico [illegible] celebre «ensemble» strumentale in una esecuzione «dal vivo», dall'altro contribuirà senz'altro a un accostamento culturale con le massime espressioni della civiltà musicale del XVII secolo.

Il «recital» dei Solisti veneti, il cui nome sottolinea l'individualità interpretativa del complesso, è organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, e avrà inizio alle [illegible]. Per ovvie ragioni, non sarà consentito entrare e uscire dalla cattedrale durante il concerto.

Emanuela Lagnier

Sagra del [illegible] a La Thuile

LA THUILE — Dodicesima edizione della Sagra del fondo domenica a La Thuile, aperta a tutti i residenti della Valdigne (Courmayeur, Pré-Saint-Didier, La Thuile, Morgex, [illegible] Salle). E' organizzata dal Comune di La Thuile in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e lo Sci Club Rutor.

I partecipanti, divisi in numerose categorie secondo il [illegible] e l'età, saranno impegnati in percorsi che variano dai 2 chilometri (categoria cuccioli femminile) ai 15 km (categoria seniores maschile).

(p. r.)

Cofruits: piante e antiparassitari

SAINT-PIERRE — La direzione della Cooperativa «Cofruits» comunica ai [illegible] che, presso la sede di Saint-Pierre, sono disponibili le piante da frutta ed i prodotti antiparassitari prenotati.

La distribuzione avverrà nei giorni di giovedì 18 e venerdì 19 marzo.

Aosta — Il ministero dell'Interno, con proprio decreto, [illegible] indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di segretario comunale vacanti nei Comuni e [illegible] Consorzi [illegible] Comuni della Valle d'Aosta. A tali posti potranno essere aggiunti quelli che [illegible] renderanno vacanti sino alla data del 30 giugno [illegible] Per l'ammissione [illegible] è richiesto il possesso del diploma [illegible] scuola media superiore. Le domande di ammissione al [illegible]corso, redatte su carta da bollo e dirette al ministero dell'Interno, direzione generale dell'amministrazione civile, dovranno pervenire al ministero stesso, a [illegible] lettera raccomandata, entro il 1° aprile 1982. Ulteriori informazioni possono essere richieste [illegible] servizio controllo Co[illegible] dell'Amministrazione.

[illegible] nordico — Gli atleti del Centro Sportivo Esercito, Leo Vidi, Paolo Vairoli, Marco Albarello (per il fondo), Giuseppe Carletti, Marco Tonazzi (sci alpino), sono partiti oggi per la Finlandia, dove si svolgeranno da lunedì prossimo i campionati mondiali riservati alle Forze Armate. Le gare in programma [illegible]no: una gara sui 20 km in pattuglia, una 15 km di biathlon e una staffetta.

Una interessante riunione questa sera organizzata dalla «Boxe Aosta»

Giovanissimi, [illegible] in incontri [illegible] pugilato [illegible]

Il combattimento di cartello tra [illegible] valdostano Carlo Louisetti e [illegible] marocchino Kilate

AOSTA — Presso [illegible] pala[illegible] Coni di Aosta [illegible] in pro[illegible] questa sera una interessante riunione pugilistica allestita dalla Boxe Aosta il cui cartellone prevede la disputa di ben 11 incontri.

La manifestazione sarà preceduta da una simpatica cerimonia durante la quale verrà consegnato al neo-allenatore Piccinelli un attestato di simpatia da parte del mon[illegible] pugilistico valdostano.

In apertura [illegible] riunione saliranno sul quadrato i «giovanissimi» Restello [illegible] Lumignon, entrambi aostani, per una serie di riprese di esibizione. [illegible] poi la volta dei «novizi» Campanile [illegible] Berlier, che dovranno misurarsi con [illegible] torinese Montesano e [illegible] Manganese [illegible] Valenza.

Seguiranno due confronti per il torneo regionale, quindi vi sarà la finale del torneo «novizi», che vedrà opposti il giovane Tripodi della Boxe Aosta [illegible] Valenza.

Aosta. Giovani pugili valdostani durante una seduta di allenamento alla «Boxe Aosta»

La serata continuerà con i confronti dedicati alla categoria dei «dilettanti»: l'incontro di cartello è costituito dal combattimento che vedrà impegnati il valdostano Carlo Louisetti e il marocchino Kilate.

E' questo il primo [illegible] momento di verifica per il portacolori dell'équipe aostana, il quale, dall'esito dell'incontro, potrà trarre utili riferimenti per il suo futuro pugilistico.

Carlo Gobbo

Lo «stand» al Salon International de l'Agriculture

I prodotti tipici della Valle hanno avuto successo [illegible] Parigi

AOSTA — [illegible] rientrati i componenti della delegazione valdostana (11 persone) che ha partecipato ai lavori del «Salon international de l'agriculture», svoltosi a Parigi dal 7 [illegible] 14 marzo. Due consiglieri regionali, Peaquin e Lanièce, e l'ispettore forestale Lyabel hanno preso parte [illegible] al precedente (dal 4 [illegible] 6 marzo) «Colloque international» [illegible] tema del finanziamenti per l'agricoltura, organizzato dal ministero francese sotto il patrocinio della Fao [illegible] dell'Ocde (Organisation de coopération et de développement économique). In chiusura si è avuto un intervento del ministro francese signora Edith Cresson.

Il salone, che occupava [illegible] ettari di superficie coperta e ne [illegible] altri 4,5 scoperti dedicati all'esposizione del bestiame, [illegible] stato visitato [illegible] quasi un milione di persone. La Valle d'Aosta aveva allestito uno «stand» nella sezione gastronomica per [illegible] vendita di prodotti tipici, vini di produzione locale e anche piatti caldi realizzati [illegible] getto continuo [illegible] due chefs della [illegible] rappresentanza.

Particolare successo hanno avuto fra gli ospiti [illegible] tutte le nazionalità e i numerosi valligiani emigrati [illegible] fondua con polenta, il caffè alla valdostana e i vini. Da segnalare [illegible] gli 11 rappresentanti della Valle vi erano molti operatori dell'agriturismo, che hanno [illegible] quest'occasione per far conoscere la nostra regione [illegible] per fare esperienza di rappor[illegible] con il pubblico.

Parigi. Arturo Allera, di Cogne, nello stand [illegible] Valle d'Aosta

Alla Valle d'Aosta è stato riservato un trattamento di favore: infatti, solo i dipartimenti francesi e le nazioni straniere [illegible] un loro stand, [illegible] non le regioni (sia pure a statuto speciale). [illegible] forse stato [illegible] riconoscimento dell'appartenenza [illegible] pieno titolo della nostra regione all'area culturale francofona?

b. bas.

Il canadese Pierre Perrault alle 23,05 su Antenne 2

Un film sul mitico territorio delle grandi cacce ai caribù

Pochi, e tutti nel novero dei cinefili, hanno sentito parlare di Pierre Perrault. Pochissimi hanno visto più di un [illegible] film. Perché Perrault, poeta, drammaturgo e cineasta canadese del Quebec, facendo [illegible] il suo «cinema diretto» o «della vita vissuta» un'operazione che va [illegible] contrario al cinema hollywoodiano spettacolare [illegible] commerciale, paga il prezzo del suo anticonformismo [illegible] diffusione dei suoi film.

Per questo ci pare importante sottolineare l'occasione offerta questa sera [illegible] «Cineclub» di «Antenne 2», che alle ore 23,05 manda in onda l'ultimo film del regista canadese «Le pays [illegible] la terre sans arbres» (1979).

Che cosa racconta Perrault nei suoi film? [illegible] più di vent'anni egli filma la sua terra, e [illegible] sua terra solamente senza mai allontanarsene [illegible] lo [illegible] e per filmarla meglio dal di fuori), con le sue storie dai nomi esotici e sonori, con i suoi personaggi che non si stancano mai di parlare dell'unico posto al mondo in cui vale la pena di vivere.

Partito [illegible] un'esperienza di autore radiofonico e passato ben presto alla cinepresa, egli ha costruito con «Pour la suite du monde» (sulle vicende dei pescatori dell'isola di Coudres), «Le règne du jour» (la vita di una famiglia che [illegible] alle foci [illegible] San Lorenzo), «Les voitures d'eau» (sull'attività degli ultimi costruttori [illegible] barche), una trilogia che è forse l'opera più affascinante del cinema canadese contemporaneo.

Con questo [illegible] ultimo film «Le pays de la terre [illegible] bres» l'occhio antropologico di Perrault ci immerge in un fantastico viaggio attraverso l'ancestrale cultura amerin[illegible], portandoci nel «Mouchouanipi», mitico luogo dove [illegible] sopravvivono per gli indiani Montagnais i ricordi delle grandi cacce ai caribù su cui [illegible] tempo si basava la loro civiltà.

Luciano Barisone

LE DEPARTEMENT REGIONAL [illegible] L'INSTRUCTION [illegible]
PRESENTE
UN CONCERT DES CELEBRES
«I SOLISTI VENETI»
sous la direction de
Claudio Scimone

Vivaldi: Les quatre saisons
[illegible]ni: Concerto en si bemol majeur op. [illegible] n. 1
Bach: Suite n. 5 en [illegible] mineur BWV 1070

Cathédrale [illegible]
Samedi 20 mars 1982 - 21h

Le public est prié d'être rigoureusement ponctuel: l'accès [illegible] cathédrale sera interdit pendant le déroulement du concert.

Cedesi avviato
[illegible]
RISTORANTE
Vicinanze Aosta
Telefonare
0165/35.645
ore ufficio

Programmatore-Analista
Esperienza pluriennale [illegible] sistemi Ibm e Honeywell interessato offerte per Aosta [illegible] Valle.
Tel. 0165/31019 - 92254

vagnino ufficio
Rita B.
la nostra esperta
in modulistica e stampati

ha migliaia di fans
Aosta - Centro Commerciale St. Christophe

[illegible]
A. [illegible]
CHATILLON: Muri negozio centrale.
CHATILLON: Ufficio centro in costruzione.
CHATILLON: Alloggio centro in costruzione.
FENIS: Alloggio nuova costruzione [illegible] vani + servizi [illegible] cantina. Lire 35.000.000
ST. PIERRE: Alloggio nuova costruzione [illegible] vani + servizi. Lire 53.500.000.
4, Rue Croix de Ville
Tel. 0165/2131 - [illegible]

[illegible]
AL [illegible]
Chiedete all'Hotel LANTERNA
St-Pierre 0165-95.[illegible]
informazioni e il programma
«VACANZE '82»
degli alberghi della [illegible] Hotels

La S.I.B. S.p.a. (Birra Henninger)
con sede in Pollein (Aosta)
RICERCA [illegible] I PROPRI [illegible] AUSILIARI IL [illegible] NALE SPECIALIZZATO:
[illegible] - [illegible]
(Patente 2° Grado)
da adibire al controllo e alla manutenzione del reparto caldaie
[illegible]
con conoscenza di elettronica per la manutenzione [illegible] macchine operatrici attrezzate a schede [illegible]troniche.
RICHIEDE:
età massima 28/32 anni
OFFRE:
Inquadramento come operaio di 4ª cat. unificata (ex 1ª categoria operai)
Retribuzione superiore alla media
Scrivere a:
CASELLA [illegible] 277 - AOSTA

OCCASIONE
impresa vende direttamente ultimi
2 ALLOGGI
[illegible] VILLETTA
isolata e rifinita accuratamente più magazzino di [illegible]
Consegna fine maggio '82 in
VERRAYES
FRAZ. CHAMPAGNE
Tel. [illegible] 61.337 46.379

VENDO
ALLOGGIO
Centro Aosta
In [illegible] Torino con [illegible] verso [illegible] Puchoz, soleggiatissimo.
Tel. 0165/45933
ore ufficio.

CREME
DE GRATTECUL
DOLCISSIMA
OTTOZ
80 ANNI DI
GENEPY

Importante [illegible] finanziaria, operante su tutto il territorio nazionale, nel quadro di [illegible] ampio programma [illegible] sviluppo dei propri quadri, ci ha incaricati [illegible] ricercare:
[illegible] BS/732
(Juniors e Seniors)
Siamo interessati ad entrare [illegible] contatto:
a) Con giovani laureati o con cultura equivalente, [illegible] spiccate doti di comunicativa, potenziali attitudini commerciali e in[illegible] specifici [illegible] operare nel settore finanziario. Le opportunità professionali [illegible] economiche offerte sono collocabili nel livello medio-alto [illegible] settore (20 [illegible] iniziali)
b) Con persone [illegible] già [illegible] interessanti e qualificate esperienze in Società finanziarie [illegible] Società operanti in settori affini (bancari e di servizi).
PER TALI PERSONE, SI OFFRONO [illegible] DI [illegible] LIVELLI IN[illegible] [illegible]ORO (UFFICI).
La Società nostra cliente offre delle importanti opportunità in termini [illegible] guadagno, professionalità e possibilità di operare in ambienti stimolanti. E' dato inoltre in dotazione un ampio portafoglio clienti, assistenza pubblicitaria (quotidiani-settimanali a livello nazionale, mailing, ecc.) oltre a corsi di formazione professionale ed un affiancamento con managers esperti nel settore.
La sede di lavoro coinciderà [illegible] il territorio della Provincia di AOSTA [illegible] eventualmente [illegible] limitrofe.
Si prega di inviare curriculum scolastico e professionale dettagliato alla nostra Sede [illegible] Torino citando, anche sulla busta il rif. BS/732.

SOLIDITA' & DESIGN
APPARECCHI E IMPIANTI DI COTTURA, LAVAGGIO, REFRIGERAZIONE E DISTRIBUZIONE PER ALBERGHI, RISTORANTI E CONVIVENZE

ZANUSSI
Agenzia Francesco Lucchetti
AOSTA - Via Parigi 164
Tel. 0165/552.478
CHATILLON - Via E. Chanoux 176
Tel. 0166/61.490
SOLIDITA' & DESIGN AL [illegible] DELL'EFFICIENZA

Grave crisi alla «Val Bormida» di Bubbio

Da due mesi 110 operai non ricevono una lira

L'Inps non paga la cassa integrazione - Una denuncia dei metalmeccanici: «La nostra pratica continua a subire rinvii»

BUBBIO — Per l'industria provinciale si apre [illegible] nuova vicenda difficile. La crisi è arrivata anche alla «Val Bormida», la fabbrica di stampaggio di acciai dove trenta dei 110 operai sono senza stipendio da due mesi perché l'Inps non paga la cassa integrazione.

Le difficoltà della «Val Bormida» rischiano di dare un colpo pesante all'economia di tutta la zona. La fabbrica metalmeccanica infatti rappresenta con la «Bel Botton», l'azienda tessile di Monastero Bormida dove è impiegata soprattutto manodopera femminile, l'unica realtà industriale di grandi proporzioni della zona. Nella fabbrica infatti lavorano operai e impiegati che provengono da tutti i paesi della parte Nord della provincia.

La situazione di crisi che [illegible] è giunta a una svolta decisiva si trascina ormai da tempo. Sorta sette anni fa la «Val Bormida» fino allo scorso anno [illegible] mai denunciato difficoltà produttive; anzi nell'80 sono stati costruiti nuovi capannoni. Ma da un anno il ristagno dell'attività industriale si è immediatamente riflesso sulla azienda astigiana che fornisce componenti di acciaio ad altre industrie. Il pesante calo delle commesse, soprattutto per le maglie da cingolo, ha costretto la «Val Bormida» a fare ricorso in modo massiccio alla cassa integrazione per alleggerire la produzione e le scorte.

Nel gennaio scorso la crisi si è di colpo aggravata. La direzione ha comunicato al sindacato la decisione di ridimensionare drasticamente gli organici ricorrendo al licenziamenti. Solo dopo una difficile trattativa il sindacato ha ottenuto che si ripiegasse nel ricorso alla cassa integrazione a zero ore per trenta dipendenti e a rotazione per altri 26. La direzione ha però annunciato che non avrebbe più anticipato la [illegible] integrazione come aveva fatto lo scorso anno e ha chiesto l'intervento diretto dell'Inps.

«Da due mesi la nostra pratica subisce continui rinvii nonostante le sollecitazioni e l'intervento della Federazione Lavoratori Metalmeccanici — raccontano i componenti del consiglio di fabbrica —; *ieri infine ci è stato comunicato che la richiesta è stata bloccata. Ora non sappiamo più che fare».*

La concessione della cassa integrazione ordinaria consentirebbe agli operai costretti a [illegible] a casa di essere coperti in attesa che il ministero dell'Industria decreti lo stato di crisi aziendale [illegible] richiesto dalla «Val Bormida» e conceda la cassa integrazione speciale. E' un iter burocratico che però rischia di prolungarsi fino a giugno, lasciando i lavoratori senza stipendio.

«Ci sono le prospettive di una ripresa della produzione già durante quest'anno — dicono i sindacalisti —. *E' necessario che l'Inps sblocchi subito la concessione della cassa integrazione per evitare che la situazione per molti lavoratori diventi insostenibile».* **[illegible] q.**

Due settimane a zero ore a partire da lunedì 22

Ferrere, alla Fonderia Ocava cassa integrazione per 120

FERRERE — *Due settimane di cassa integrazione a [illegible] ore a partire da lunedì 22 marzo per circa centoventi dipendenti della fonderia Ocava. Restano esclusi dal provvedimento restrittivo gli impiegati e gli addetti alla manutenzione macchine.*

La cassa verrà applicata per una prima settimana, quindi si riprenderà a lavorare per sette giorni, poi se ne farà una seconda, a ridosso delle vacanze pasquali. E' la prima volta, negli ultimi anni, che la fonderia di ghisa di via Torino fa ricorso alla cassa integrazione ordinaria. L'ultimo periodo in cui si applicò il provvedimento restrittivo risale al 1975.

«Le richieste della direzione [illegible] dovute ad un contingente calo di commesse — dicono *i delegati del consiglio di fabbrica* —. Crediamo che la diminuzione di ordini sia un fenomeno temporaneo e che, trascorsi questi quindici giorni, si possa arrivare alle vacanze estive in piena produzione».

La fonderia, in cui si producono tamburi per freni destinati ad autoveicoli industriali, dà lavoro a 160 persone, in maggior parte pendolari di [illegible] Damiano; quindici sono ex operai della IB-mei.

Negli ultimi tempi l'Ocava ha potenziato di molto le proprie strutture, raddoppiando il numero del personale e diversificando la produzione. Oltre ai tamburi per freni attualmente si producono anche mozzi e raggiere per veicoli pesanti. Tutta la produzione, lavorata a Ferrere allo stato grezzo, viene poi rifinita nelle «officine madri» di Torino e Orbassano, dove ci sono anche gli uffici amministrativi dell'azienda.

«Una certa tranquillità ci deriva dal fatto che la proprietà, [illegible] la sua politica di investimenti, ha saputo diversificare produzione e mercati — concludono *i delegati* —. Oltre alla Fiat, che assorbe il 40 per cento della lavorazione, possiamo contare sui mercati esteri, francesi soprattutto». **l. b.**

Il dibattimento a Savona avrà inizio il 26 aprile

C'è attesa in Val Bormida per il processo all'Acna

L'inquinamento del fiume ha causato danni irreparabili alle colture agricole - La Provincia di Asti si è costituita parte civile

MONASTERO BORMIDA — Un centinaio di agricoltori e abitanti della Valle Bormida astigiana presenzieranno al processo che si svolgerà il 26 aprile prossimo davanti al tribunale di Savona (competente per territorio) a carico di sette dirigenti dello stabilimento Acna di Cengio per l'inquinamento del fiume Bormida. I sette sono: Fabrizio Mazzocchi, Virginio Gerbaudo, Giovanni Parravano, Nicola Cioncola, Raffaele Puccioni, Francesco Vignati, Franco Menozzi. Per tutti l'accusa è di «danneggiamento di cose mobili e immobili, adulterazione di sostanze alimentari per il getto di sostanze inquinanti nel fiume», che hanno danneggiato le colture.

L'Amministrazione provinciale di Asti si è costituita parte civile. E' questo il primo processo penale nella lunga e triste storia del Bormida, battezzato «fiume maledetto». Nel lontano 1933 un gruppo di agricoltori intentarono causa civile per danni alla Montecatini, proprietaria dello stabilimento di Cengio che produce vernici, perché nel fiume venivano scaricati i residui delle lavorazioni. L'azione giudiziaria fu contraria agli agricoltori.

Solo nel 1961 dell'inquinamento si occupò principalmente la Provincia di Asti promuovendo studi e [illegible] gli [illegible] numerose analisi delle acque del fiume. Esse accertarono la presenza di duecento sostanze tossiche compreso il fenolo. Nel 1970 il consiglio provinciale autorizzò la giunta a presentare una denuncia alla procura della Repubblica di Savona. Dopo una lunga istruttoria sette dirigenti dello stabilimento «Acna» di Cengio sono stati rinviati a giudizio.

Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, a proposito del processo ha detto: *«Si avvia alla fase più importante e conclusiva, almeno sotto l'aspetto giudiziario, una vicenda che si trascinava da molto tempo. In Valle Bormida non solo è andato completamente distrutto il patrimonio ittico, un tempo ricchissimo, del fiume, ma gravissimi danni ha subito anche l'agricoltura locale, come è stato a suo tempo dimostrato dai funzionari del ministero dell'Agricoltura, nei caratteri organolettici dei prodotti, raggiunti dalle infiltrazioni di acque del fiume».*

Il presidente della Provincia di Asti ha inoltre affermato che, indipendentemente dall'esito del procedimento penale in corso, *«sembrano aprirsi buone prospettive in relazione ad una graduale riduzione degli agenti inquinanti nelle acque del Bormida in seguito all'annunciato piano per l'installazione nel territorio ligure di un potente impianto di depurazione».* **v. ma.**

Una conferenza sull'artrosi

CANELLI — Continuano questa sera e domani le conferenze della stagione medica allestita dall'assessorato comunale alla Sanità. Questa sera (ore 21) alla Cassa di Risparmio il dottor Gabriele Orsini interverrà su «Paramorfismi dell'età scolare» e «Si può prevenire l'artrosi?». [illegible] sera il dottor Dario Pavesio parlerà sull'abuso di farmaci nell'infanzia e sui comuni errori dei medici verso gli scolari. *(f. la.)*

Abita a Calliano il recordman astigiano di longevità

Il «nonno del Monferrato» sta per compiere 103 anni

Luigi Orio accudisce [illegible] al suo piccolo podere con la moglie Maria - «Nessun segreto, ma essere stato alpino mi ha dato un aiuto»

Luigi Orio

CALLIANO — *Abita al centro del paese il più vecchio abitante della provincia astigiana. Si chiama Luigi Orio e il 1° aprile prossimo compirà 103 anni. Vive con la moglie Maria Cavagna, 83 anni, in [illegible] lungo la statale Asti-Casale. Nelle giornate di sole esce di casa per raggiungere il suo piccolo podere alla periferia del paese, per eseguire in questi giorni piccoli lavori di potatura.*

E' lucidissimo e ha sempre un appetito formidabile. Ogni mattina va a comperare il giornale, che legge senza occhiali. Nelle prime ore del pomeriggio raggiunge il bar per una partita a carte con altri pensionati.

Contrariamente ad altri centenari, afferma di non possedere l'elisir della lunga vita ma che la sua longevità è dovuta al fatto di essere stato alpino e di avere frequentato a lungo le montagne e le colline del Monferrato, dove si respira aria buona.

Prima della Grande Guerra era emigrato negli Stati Uniti e aveva vissuto una quindicina di anni in California. Poi rientrò in Italia; si sposò con Maria, dal matrimonio nacquero due figli. **v. ma.**

Continua a Nizza l'inchiesta sul traffico illecito

Trovate armi in una cantina arrestati altri due giovani

NIZZA — Altri due fermi durante le indagini sul traffico di armi. I carabinieri hanno arrestato Aldo Ritrovato, 19 anni, e A. G., 17 anni, entrambi di Nizza: per quest'ultimo il procuratore della Repubblica di Acqui, competente per territorio, ha confermato il fermo, ma ha concesso per via dell'età minore la libertà provvisoria.

Il Ritrovato è detenuto nelle carceri di Acqui. Il giovane abita nell'edificio di via Rosselli, dove nei giorni scorsi i carabinieri hanno rinvenuto in uno scantinato le armi (una lupara, una rivoltella e circa 150 munizioni). In seguito a questa operazione era stato arrestato Giuliano Bonzo, 19 anni, risultato proprietario di una giacca a vento rossa trovata insieme alle armi.

Per il Bonzo era previsto il processo per direttissima mercoledì, ma visto lo sviluppo delle indagini il dibattimento è stato rinviato. I due giovani arrestati sono stati trovati in possesso di alcune canne di fucile e munizioni. Si sospetta che i due siano anche gli autori di alcuni furti commessi negli ultimi tempi nella zona.

Frattanto continuano le indagini per scoprire gli autori dell'audace furto nell'oreficeria Marchisa di via Maestra. I ladri erano quasi sicuramente dei professionisti.

Il bottino, dopo una stima esatta, è risultato essere di molto superiore a quanto in un primo tempo denunciato. I ladri si sono infatti impossessati di plateaux di orologi nascosti sotto un banco: il valore degli oggetti rubati è di oltre venti milioni di lire. **f. la.**

Troverà posto nei sotterranei di Palazzo Crova

Enoteca per 19 Comuni a Nizza

NIZZA — *Amministratori comunali e di cantine sociali, rappresentanti di pro loco, hanno discusso con i funzionari della Regione Piemonte e l'assessore all'Agricoltura Bruno Ferraris sulla creazione di una cantina intercomunale e sulle «strade del vino». L'iniziativa, sollecitata dal Comune di Nizza e fatta propria dalla Regione, tende alla promozione e alla valorizzazione del barbera.*

«E' questo solo un incontro preliminare — *ha detto Elio Archimede, funzionario regionale* —, abbiamo l'intenzione di accorciare al massimo i tempi: per il prossimo autunno cantina e strade devono già essere una realtà».

All'iniziativa aderiranno diciannove Comuni del Sud Astigiano: la cantina troverà posto nei sotterranei del palazzo Crova a Nizza. Il progetto è stato realizzato dall'architetto Giancarlo Ferraris. Il costo previsto è di circa 100 milioni, metà dei quali già reperiti attraverso contributi regionali, della Provincia e di istituti bancari.

Entro il prossimo mese dovrebbe già essere predisposto lo statuto del nuovo ente: raccoglierà, secondo le intenzioni, i vini dei produttori dei Comuni aderenti che abbiano superato l'esame di una commissione giudicatrice.

Durante la riunione si è anche tracciato un itinerario di massima delle «strade del vino»: «Le strade — *è stato detto* — non dovranno essere semplici itinerari paesaggistici. Si dovranno segnalare punti di acquisto e consumo di vino e altri prodotti locali come il cardo e le mele o anche le fonti di acqua curativa. Ogni paese potrebbe addirittura organizzare una mostra permanente di prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura locale».

Secondo i progetti regionali la realizzazione di queste strade è prevista entro agosto. Infine tutti i Comuni studieranno un calendario di manifestazioni folcloristiche centrate soprattutto sulla valorizzazione del barbera. **f. la.**

Sindacalista della Uil edili

Tentata estorsione condannato ad Asti

ASTI — Domenico Panuccio, [illegible] anni, residente a Calosso d'Asti, segretario provinciale del settore edili della Uil (sospeso temporaneamente dalle sue funzioni), è stato condannato a un anno e 6 mesi (con i benefici di legge) per tentata estorsione.

L'imputazione nei suoi confronti era di aver tentato di farsi consegnare da Livio Varvello, di Grana Monferrato, contitolare di un'impresa edile, la somma di un milione e mezzo di lire in modo da evitare una vertenza sindacale con l'impresario per non aver corrisposto i dovuti contributi alla Cassa Edile e [illegible] pagato meno del dovuto all'operaio Francesco Monzeglio.

Il presidente del tribunale, Liborio Di Salvo, in apertura del processo ha rievocato brevemente i fatti. Il Panuccio si era presentato nel giugno del 1979 al Monzeglio prospettandogli irregolarità da parte dell'impresario per mancati versamenti alla Cassa Edile e per una paga inferiore corrisposta all'operaio. Secondo il Panuccio l'impresa Varvello avrebbe dovuto versare al dipendente la somma di quindici milioni. Il milione e mezzo sarebbe stato devoluto al sindacato per la vertenza.

In tribunale Varvello ha detto: *«Il sindacalista voleva un milione e mezzo per non dare corso alla pratica. Mi informai presso il mio commercialista il quale mi rispose che non dovevo nulla al Monzeglio in quanto era tutto regolare. Segnalai il fatto ai carabinieri».* Il Panuccio venne arrestato durante un altro colloquio con il Varvello.

[illegible] in istruttoria sia in tribunale il sindacalista si è proclamato innocente. **v. ma.**

Giudice sportivo e malanni contrari ai galletti

L'Asti affronterà il Cuneo privo di Frara e D'Agostino

ASTI — *Il prezioso pareggio conquistato domenica scorsa a Borgoticino è costato caro ai «galletti». Gianni Frara è stato infatti squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. L'assenza del capitano, a cui si aggiunge quella scontata di D'Agostino non [illegible] perfettamente recuperato dalla contrattura ai muscoli di una gamba, capita proprio alla vigilia del ritorno dell'Asti al Comunale contro il Cuneo dopo un mese abbondante di assenza fra sosta del campionato e trasferte.*

Il giudice sportivo ha avuto comunque la mano pesante non solo nei confronti di Frara, squalificando per due giornate anche il cuneese Stinchelli e per una i vercellesi Re e Oddone, più Sadocco della Biellese appiedato per un turno. E proprio Pro e Biellese si affronteranno contemporaneamente ad Asti e Cuneo allo stadio di Vercelli.

Due sfide al vertice, quindi, all'insegna delle squalifiche. In casa astigiana si temeva anche per le sorti di Bellaccomo, infortunatosi sempre a Borgoticino, ma pare che il «prezioso» centrocampista sia recuperabile in vista del confronto con i portacolori della «provincia granda».

«Nell'allenamento di mercoledì il giocatore ha provato — *spiega il direttore sportivo Nattino* — accusando solo più qualche dolore alla gamba. Pensiamo quindi di averlo in campo domenica, anche perché abbiamo già avuto quest'anno un'esperienza del genere a Pinerolo, quando assenti proprio Frara e Bellaccomo perdemmo per 1-0». **f. c.**

Tamburello in serie C

ASTI — Tutto definito anche nella serie C di tamburello che prenderà il via domenica 28 marzo. Nove le squadre che prenderanno parte al torneo inserite in un unico girone con andata e ritorno.

Le formazioni [illegible] Monale, Tonco, Torino, Callianetto, Montemagno, Montegrosso, Nizza, Antignano, e Revigliasco. La giornata d'esordio prevede questi incontri: Monale-Tonco, Torino-Callianetto, Montemagno-Montegrosso, Nizza-Antignano. Riposa il Revigliasco. *(f. c.)*

Impianti sportivi in costruzione a Costigliole

COSTIGLIOLE — I successi e ripetizione della squadra di calcio rilanciano in grande stile lo sport costigliolese.

In questi giorni si sono ultimati i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della palestra comunale e si è dato inizio ai lavori di scavo per la realizzazione di un nuovo miniimpianto sportivo adiacente al campo di calcio.

Inoltre, con il [illegible] dell'amministrazione comunale e della Figc astigiana, l'Associazione calcistica ha indetto e organizzato un Torneo nazionale di calcio per rappresentative regionali.

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: Arturo (1981, commedia).
POLITEAMA: Eccezzziunale... veramente (1982, comico).
SALONE: Ricchi, ricchissimi, praticamente in [illegible] (1981, comico).
SPLENDOR: Valentina, ragazza in calore (1981, erotico).
VITTORIA: Ma che siamo tutti matti? (1981, commedia).
DON BOSCO: riposo

CANELLI

BALBO: Il tempo delle mele (1981, commedia).
[illegible]NO D'ORO: Le porno adescatrici (1981, erotico)

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

AURORA: Lacrime napulitane (1981, commedia).
LUX: L'amante di Lady Chatterley (1981, drammatico).
SOCIALE: Bocche viziose (1981, erotico).
VERDI: Il tempo delle mele (1981, commedia).

SAN DAMIANO

LUX: La superbestia (1981, erotico).
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Cittario, via Cissello 12.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 729.756; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 82.956; Monastero [illegible] 88.048; Rocca d'Arazzo 008.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.158; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.203; Castelnuovo [illegible] Bosco 957.6489; Villanova 94.655.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia Stradale 21.23.68; Vigili del Fuoco 21.22.22; Vigili Asti 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.606.

Gli appuntamenti

ASTI — Questa sera alle 21 al circolo Avir, in via Cavallotti, dibattito su «Situazione in America Latina». Verranno proiettate diapositive sulla guerra civile in Salvador. Interverranno profughi argentini, cileni e salvadoregni. L'iniziativa è del Comitato della pace, che mercoledì 24 [illegible] organizza una fiaccolata (con partenza da piazza San Secondo) per la libertà in Salvador.

ASTI — Oggi alle 16 [illegible] palazzina dell'ex dispensario in via Canova, seminario sul tema «Terrestrità e senso della morte nell'opera di Sergio Quinzio». L'iniziativa è del centro di incontro e di ricerca per le attività espressive, socializzanti e terapeutiche «Laboratorio uno».

ASTI — Questa sera alle 21 alla Biblioteca consorziale secondo appuntamento con il ciclo di incontri culturali. Il professor Secondo Migliasso parlerà sul tema «L'uso della Bibbia nella Divina Commedia per una lettura "poetica" della scrittura».

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO
[illegible] '82
con
[illegible]
INGRESSO UNICO L. 7000

Importante Società finanziaria, operante su tutto il territorio nazionale, nel quadro di un ampio programma di sviluppo dei propri quadri, ci ha incaricati di ricercare:

OPERATORI FINANZIARI (Juniors e Seniors) BS/728

Siamo interessati ad entrare in [illegible]
a) Con giovani laureati o con cultura equivalente, con spiccate doti di comunicativa, potenziali attitudini commerciali e interessi specifici ad operare nel settore finanziario. Le opportunità professionali ed economiche offerte sono collocabili nel livello medio-alto del [illegible] (20 milioni iniziali)
b) Con persone che abbiano già maturato interessanti e qualificate esperienze in Società finanziarie [illegible] Società operanti in settori affini (bancari e di servizi).
[illegible] TALI PERSONE, SI [illegible] IMMEDIATE POSSIBILITA' DI [illegible] LIVELLI INTERMEDI E SEDI DI LAVORO (UFFICI).
La Società nostra cliente offre delle importanti opportunità in termini di guadagno, professionalità e possibilità di operare in ambienti stimolanti. E' dato inoltre in dotazione un ampio portafoglio clienti, assistenza pubblicitaria (quotidiani-settimanali a livello nazionale, mailing, ecc.) oltre a corsi di formazione professionale ed un affiancamento con managers esperti nel settore.
La sede di lavoro coinciderà con il territorio della Provincia di ASTI od eventualmente con zone limitrofe.
Si prega di inviare curriculum scolastico e professionale dettagliato alla nostra Sede di Torino citando, anche sulla busta, il rif. BS/728

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES

TABRIZ (già Tabar)
Str. Statale 56
CINZANO (S. Vittoria d'Alba)
Telef. 0172 47.461
ASTA
cessazione attività
TAPPETI ORIENTALI
SABATO 20 e DOMENICA 21
ORE 16
Tutti i tappeti sono corredati da certificato di garanzia
Domenica in vendita l'arredamento dei locali TABRIZ

CRAZY MAXI DANCING VIGLIANO D'ASTI
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO E A GRANDE RICHIESTA

S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA liscio con
SABATO SERA DISCO SHOW
DOMENICA POMERIGGIO
DOMENICA SERA
SABATO 27 RICHARD [illegible]

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
TUTTI I SABATI DISCOTECA
con i più recenti dischi d'importazione
ECCEZIONALE
Tutte le domeniche sera per gli appassionati del jazz
JAZZ CLUB

IDEACASA ?
ARREDAMENTO ?
REGALO ?
ARTIGIANATO ?
ARTE ?
VIAGGI ?
CARAVAN ?
FUORISTRADA ?
HOBBY ?
UN MOMENTO!
SCEGLI E DECIDI A

campionaria della casa, del regalo della vacanza e del tempo libero
150000 mq. di esposizione
19-28 Marzo 1982
FIERA DI GENOVA
ORARIO:
feriali 15-23
festivi e sabato 10-23

BASKET - Gli albesi puntano alla promozione nella serie C1

Giornalino contro il Cus Genova può incrementare il proprio bottino

Nella «poule B» la Manferdini Cuneo riceve le torinesi per la prima partita di ritorno

ALBA — Archiviato il delicato incontro casalingo con l'Unipol, che gli ha consentito di conquistare la sesta vittoria consecutiva, il Giornalino sarà impegnato domenica a Genova contro il Cus nella terz'ultima giornata [illegible] campionato di C2. La formazione albese, che sta puntando alla promozione [illegible] C1, ha la possibilità [illegible] incrementare il proprio bottino [illegible] punti con una vittoria contro l'ultima della classifica.

L'allenatore Marruccioli ha però invitato i suoi a non sottovalutare l'avversario: «A Genova — ha detto il coach albese — dovremo temere soprattutto noi stessi. Il Cus non ha mai vinto ma ha sempre concluso le partite staccato di pochi punti dagli avversari. Non dovremo quindi andare in Liguria per fare una gita al mare ma per giocare la partita con la massima concentrazione possibile». A dare ulteriormente in carica a capitan Fagnani e compagni è la constatazione che la C1 è veramente a portata di mano. Salgono infatti alla serie superiore direttamente le prime due classifiche al termine del torneo.

La terza invece partecipera agli spareggi con le terze classificate degli altri gironi. In base però a complicati calcoli che tengono conto degli scontri diretti e della differenza canestri il Giornalino se vincerà le ultime tre partite del campionato avrà conquistato la certezza matematica della promozione senza dover ricorrere ai sempre pericolosi playoff.

La chiave di volta di tutto il campionato, date per scontate le vittorie albesi a Genova e a Tortona nell'ultima giornata, sarà il confronto con il capolista Monkey's nel penultimo turno. Una gara molto delicata che può valere una stagione e che andrà affrontata con la squadra al massimo livello. Contro l'Unipol, pur vincendo, il Giornalino non è apparso irresistibile come nelle ultime uscite, anzi è stato coinvolto nel nervosismo degli ospiti e ha finito per [illegible] il bandolo del proprio gioco solitamente ordinato e preciso. La gara di domenica con il Cus Genova dovrà servire come allenamento per riprendere forza in vista delle scontro [illegible] della [illegible] successiva.

(d. s.)

Le ragazze

CUNEO — Prima partita del girone di ritorno della «poule» per la serie B: la Pellicceria Manferdini riceve domenica alle 15.30 il Teksid Torino. [illegible] molto atteso [illegible] cuneese perché nell'andata Andreis e compagne erano state sorprendentemente sconfitte e pagano ancora adesso in termini di classifica [illegible] dell'avversaria [illegible]

Le ragazze [illegible] sono infatti secondo a due punti dalla capolista [illegible] Lanzo. Per [illegible] la Teksid Gallo [illegible] nel [illegible] di Renzana Gallo, tenuta quasi costantemente in panchina domenica scorsa, contro il Sanremo, per un fastidioso mal [illegible] schiena. La sua abilità e l'importanza [illegible] i tabelloni potrebbero essere determinanti [illegible] una partita che le cuneesi «sentono» particolarmente e che vogliono assolutamente vincere.

Nonostante le sconfitte di Torino con Rosamobili e Teksid, la Pellicceria Manferdini, in questa decisiva «poule», ha espresso un basket di buon livello e, tecnicamente, resta una delle favorite per il passaggio in serie B. Contro la Teksid l'allenatore Parola ha convocato: Renzana Gallo, Anna Gallo, Depetris, Andreis, Gerbaudo, Tarditi, Rosso, Messo, Dutto e Delsignore.

(gl. f.)

In Promozione

Si gioca domani l'incontro di ritorno del primo turno di «playoff» [illegible] campionato di Promozione maschile [illegible] basket. Questo il calendario: alle 16, Ceramiche Marino Saluzzo - Csi Fossano; alle 17,30, Merlino Pubblicità Ceva - Alba Basket; alle 18, Amatori Basket Savigliano - Autosalone Pedona.

Dopo gli incontri della prima giornata sono in vantaggio Alba Basket, Pedona e Fossano. Se queste tre squadre vinceranno anche il secondo incontro passeranno il turno ed elimineranno le avversarie; in caso contrario si dovrà disputare la bella.

(a. s.)

Le gare del campionato di serie D di pallacanestro

Biemmedue con il Crocetta La rincorsa dell'Abet Bra

CUNEO — *Opposta al Crocetta, la Biemmedue Cherasco Pallacanestro Cuneo può ritrovare la vittoria, dopo una serie di sconfitte che hanno spento entusiasmi e possibilità di salvezza nel club cuneese. Quella torinese è una formazione modesta, relegata al quart'ultimo posto della classifica, che però ha ancora la possibilità di agganciare Opel Vercelli e Junior Casale e conservare così il posto in serie D.*

Soltanto con una prova d'orgoglio, gli uomini di Maurizio Benetti possono sperare in un ritorno alla vittoria che, al di là degli effetti nella classifica, eviterebbe alla società un finale di campionato privo di motivazioni.

Privi di Togliatto, in servizio militare, i cuneesi dovranno soprattutto evitare l'affanno e la mancanza di lucidità che troppe volte, in questo campionato, li hanno portati a commettere errori marchiani in fase di impostazione del gioco. In sede di pronostico l'incontro con il Crocetta (domenica alle 17,30) e l'ultima partita casalinga, il 2 maggio con il fanalino di coda Celoria Vercelli, sono le sfide meglio abbordabili per il quintetto di Maurizio Benetti. (gl. f.)

I braidesi

BRA — La rincorsa dell'Abet Basket al vertice della classifica di serie D continua con il confronto interno, domani al palazzetto di viale Risorgimento, con il Lasalliano. — «*E' una squadra ben più attrezzata di quanto non dica la sua modesta posizione* — osservano i dirigenti braidesi — *come sappiamo dall'esperienza dell'andata e come ha confermato il punteggio del suo ultimo incontro*».

Sabato i bancari sono stati sconfitti dal forte Collegno con uno scarto minimo e l'Abet domani deve batterli per mantenere il distacco dai più pericolosi concorrenti nella lotta per [illegible] promozione, il Moncalieri e il Collegno, che sono a 26 punti contro i 28 della squadra di Frank Valenti.

«*Se sabato fosse andata come speravamo e come era lecito aspettarsi, saremmo in uno stato d'animo più disteso* — dicono i giocatori —. *Purtroppo invece a Moncalieri abbiamo perso due punti importantissimi e adesso il minimo errore può renderci a costare molto caro*».

La responsabilità della sfortunata trasferta viene attribuita in buona parte, per la prima volta in questa stagione, al comportamento arbitrale, che avrebbe penalizzato i braidesi. «*Ma guardiamo al futuro e chiediamo al pubblico di sostenerci con il consueto entusiasmo*». La gara avrà inizio alle 17, l'ingresso è gratuito per i ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori.

VOLLEY - I monregalesi in trasferta a Genova contro il Graphicopy

Per l'All Leasing da domani sarà certezza matematica della salvezza?

La Libertas Cometto affronta il Pavic Romagnano Sesia e cerca un pronto riscatto

MONDOVI' — «Se domani sera in trasferta a Genova riusciremo a strappare la vittoria al Graphicopy — dice *Andrea Crosetti, dirigente dell'All Leasing Mondovì* — oltre ad avere la certezza matematica di essere salvi, potremo iniziare a sperare di imporci al primo posto della poule retrocessione del campionato di Serie B».

Dopo un avvio di campionato disastroso, l'All Leasing Mondovì pare abbia trovato la giusta formula di gioco tanto da essersi imposta in quattro consecutivi incontri. La formazione «vincente» adottata dall'allenatore Mario Sasso dopo decine di tentativi è: Carleraris, Dutto, Meinero, Gosco, Zucco e Zangrossi.

«Ogni giocatore ha trovato la sua giusta collocazione in campo — *conferma il presidente della squadra, Giuseppe Trombetta* — purtroppo è un risveglio tardivo. Esclusi [illegible] poule promozione ora non possiamo che ambire ad essere i primi tra gli ultimi. [illegible] anche domani sera la squadra riuscirà a vincere, potremo guardare al futuro con maggior serenità ed iniziare a pensare al prossimo campionato, alla campagna acquisti, all'inserimento di alcune giovanissime promesse».

«E' sicuramente il campionato più difficile e strano che abbiamo affrontato in questi ultimi anni — *aggiunge il dirigente Mario Berutti* — nel volgere di tre mesi giocatori che parevano finiti si sono trasformati in assi della pallavolo. Alcuni giovani si sono trasformati da dilettanti in professionisti tanto da sconfiggere senza difficoltà formazioni che all'andata si imposero per tre a zero. L'importante è che la squadra continui a lavorare su questa strada e

L'allenatore Mario Sasso

che il prossimo [illegible] si parta con basi ben solide su cui impegnarsi per trasformare l'All Leasing in [illegible] formazione da primato». (g. m.)

Le cuneesi

CUNEO — *La Libertas Cometto gioca in casa l'ultima partita di andata della «poule» per la Serie B. Domani alle 21,15 affronta il Pavic Romagnano Sesia che, dopo aver giocato [illegible] grande le fasi [illegible] qualificazione, sembra essersi smarrito, ancora bloccato a zero punti in classifica. Per le cuneesi l'occasione appare propizia per riscattare la brutta sconfitta subita a Vigevano contro l'Oxford e per rimanere in corsa per la promozione alla serie superiore.*

Nel girone di qualificazione, il Pavic riuscì a sconfiggere due volte la Libertas Cometto, ma da allora la formazione di Lirio Bertaina ha dimostrato di essere molto migliorata nell'intesa del collettivo e nel grado di forma delle singole atlete. Soprattutto in casa, le biancoazzurre sono riuscite a far valere il buon gioco difensivo e l'abilità di Carignano, Aime, Gianoglio, Silvestro, e Rittano nelle schiacciate d'attacco.

L'allenatore cuneese conta sul recupero di Mandrile, così da poter schierare, almeno in partenza, il sestetto collaudatissimo, con in campo Carignano, Mandrile, Gianoglio, Emma Aime, Cometto, Silvestro e con Susy Aime e Rittano pronte al cambio in panchina. (gl. f.)

Prima Divisione

Nella seconda giornata di ritorno del campionato di Prima Divisione maschile di pallavolo il Cuneo Vbc capolista sarà impegnato in casa nel derby con il Civa Auxilium mentre il Volley Alba andrà in trasferta a Busca.

Questo il calendario degli incontri in programma domani: Pellicceria Nadia-Ottica Casati; Libertas Cometto-Delta Prescop; Libertas Busca-Volley Alba; Cuneo Vbc-Civa Auxilium. La classifica è guidata [illegible] Cuneo Vbc con 14 punti seguito dal Volley Alba a quota 12. (n. s.)

• *Con le formazioni del Volley Alba e dell'Accornero impegnate in trasferta contro squadre di bassa classifica, si gioca domani e domenica la seconda giornata [illegible] ritorno del campionato di Prima Divisione femminile [illegible] pallavolo. Domani si giocherà l'incontro Ancol-Volley Alba. Domenica sono in programma Comauto-Motordiesel; Vicatria Emme 40-Accornero, Kiwi Bra-Savimacos. La classifica è guidata da Volley Alba ed Accornero appaiate, a quota 14.*

Sci, le gare del weekend

CUNEO — Importanti competizioni sciistiche in programma in questo fine settimana sulle nevi [illegible] provincia. Per il fondo, si disputa a Limone Piemonte, sulla pista permanente della Panice, la gara di qualificazione giovani, Coppa Comune di Limone. Nelle discipline alpine è in programma domani a Frabosa l'ottava edizione della Coppa Frabosa, slalom gigante per cittadini B, seniores che ripeteranno la stessa gara domenica sulle piste di Artesina, valida per la Coppa Mondolè.

Per i giovani l'appuntamento è invece a Crissolo Pian della Regina dove lo sci club organizza il trofeo «Piccolo re e regina delle nevi», slalom gigante per juvenes, cuccioli e baby, valido come prova del campionato provinciale. (b. a.)

PAESANA — Organizzata dalla cooperativa che gestisce gli impianti di Pian Munè, si disputa domenica una gara di slalom gigante [illegible] a tutti. Le iscrizioni si ricevono anche telefonicamente presso gli uffici della stazione invernale. La partenza alle 9,30.

Ezio Canavese vince il trofeo Sci Club Garessio

GARESSIO — [illegible] Canavese ha vinto il Trofeo Sci Club Garessio, aggiudicandosi così il premio messo in palio dalla Pasticceria Cagna.

Tornatore, al termine delle tre prove di gigante disputate a Valcasotto, ha preceduto di stretta misura Luca Bologna e Giovanni Sciolfi.

Iscritta una squadra alla serie B

Ora Cortemilia punta sul pallone elastico

CORTEMILIA — *Tra il calcio e il pallone elastico hanno scelto quest'ultima disciplina, iscrivendosi per la prima volta al campionato nazionale di serie B. Ma non basta: per allargare e rendere regolamentare lo sferisterio hanno deciso, d'accordo con l'amministrazione comunale, di rinunciare definitivamente al campo di calcio, che sorge a ridosso dello sferisterio. A preferire il vecchio «balon» al moderno «football» sono stati dirigenti e soci della Polisportiva Cortemiliese, un sodalizio che da un decennio organizza tutte le manifestazioni sportive del paese e che, per alcuni anni, ha partecipato con una propria squadra al campionato di calcio della terza categoria.*

«Abbiamo preferito il pallone elastico — *spiega Franco Giachino, presidente della Polisportiva* — per varie ragioni innanzitutto per un fatto storico, affettivo, di tradizione. Il gioco del pallone elastico ha, nella nostra [illegible], radici molto profonde. Cortemilia ha dato i natali a un campione del passato, il leggendario "Massimin", uno dei più accaniti rivali di Augusto Manzo. Nei cortili, nelle piazze, per le strade si è sempre giocato al pallone elastico, soprattutto nella variante "alla pantalera". «Ora — continua — dicendo sì al "balon" abbiamo ritenuto di andare incontro alle centinaia di appassionati del paese e di tutto il circondario».

Ma perché rinunciare al calcio agonistico? «Abbiamo capito che era difficile allestire una squadra in grado di ben figurare in un campionato — *risponde Giachino* —, così abbiamo contattato il gruppo sportivo "Ferrero" di Alba e il suo capitano Sergio Viglione, un buon giocatore di pallone elastico, che tra l'altro è originario di Bergolo. L'accordo per iscrivere una quadretta al campionato di serie B è stato presto raggiunto».

L. S.

ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
20.40 Argomento della settimana
21.10 Limone sci
21.40 Obiettivo sport
23.50 Film Un'adorabile idiota

ERREUNO TV
20 — Il giochino
20.30 Prossimamente sport
21.30 Film Gli specialisti
23.30 Film I mattatori

TELECUPOLE
20 — Le nuove avventure dell'Ape Maja
20.30 Telefilm Peyton Place
21.30 Film La ragazza di Tony
23.30 Film Il ritorno di [illegible] il solitario

GRP
20.35 I bucanieri. In Canada durante la guerra di [illegible] contro gli inglesi gli alleati [illegible] pirati (1958)
23.30 Come accadde la prima volta: giovane donna accede con amore e [illegible] (1979)

RETE 4 - TELESTUDIO
21.15 Calcutta: [illegible] (1947)

STUDIO NORD
20.50 Porca vacca mi hai rotto...: con humour tutto inglese le strambe storie d'amore e le migliaia di [illegible] povero scapolo (1977)
23 — I ragazzi della Roma violenta: gruppo di giovani della borgata romana in atti di vera delinquenza (1976)

VIDEOGRUPPO
20.30 Il prigioniero della montagna: tratto dal romanzo di C. G. Bonet, la storia di un uomo accusato di aver ucciso il fratello (1955)

Café chantant al Toselli

CUNEO — «Il teatro della sorpresa» di Maria Luisa e Mario Santella, nell'allestimento della compagnia teatro Alfred Jarry è di scena questa sera (ore 21) al Toselli. E' uno spettacolo che nasce sulle tracce del «Cafè chantant». Sul palcoscenico gli attori fanno rivivere i personaggi tipici del varietà, dalla «sciantosa» al «viveur», dal macchiettista alla ballerina. Ingresso lire 5.000 (3.000 per giovani e studenti).

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La pazza storia del mondo di M. Brooks (1981, brillante)
FIAMMA: Fracchia la belva umana con Paolo Villaggio (1981, brillante)
ITALIA: I vizi erotici di una moglie
NAZIONALE: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico).
TOSELLI: Il teatro della sorpresa di Maria Luisa e Mario Santella, con la Compagnia Alfred Jarry.

ALBA
CORINO: Amore senza fine di F. Zeffirelli (1981, romantico).
EDEN: I guerrieri della notte (1979, drammatico)

BEINETTE
ASTRA: riposo

[illegible] VAGIENNA
ALLODI: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Una fantastica [illegible] età di Harold e Maud
DON BOSCO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: La pazza storia del mondo di Mel Brooks (1981, brillante).
POLITEAMA: Stati di allucinazione di Ken Russel (1981, drammatico).
VITTORIA: [illegible] di così [illegible] muore con Enrico Montesano (1982, brillante)

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

CHERASCO
GALATERI: riposo.

CORTEMILIA
NUOVO: riposo

DOGLIANI
CIVICO: riposo

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
ASTRA: Bollenti spiriti con Johnny Dorelli e Gloria Guida (1981, brillante).
IRIDE: Pierino medico della [illegible] con A. Vitali (1981, brillante)
POLITEAMA: Atmosfera [illegible] (1981, fantascienza)

MONDOVI'
[illegible]: Il marchese Del Grillo di Monicelli, con A. Sordi (1981, brillante)
ITALIA: Pierino contro tutti di Girolami (1981, brillante)

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico).
ITALIA: I fichissimi di C. Vanzina (1981, brillante)
SPLENDOR: Un lupo mannaro americano a Londra.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Nel corso del tempo.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg

Un concerto rock con «Le Maschere»

SAVIGLIANO — Questa sera, alle 21, al cinema-teatro Aurora, concerto [illegible] il gruppo *Le Maschere*. Il complesso proporrà (come ha già fatto nelle settimane scorse a Bra e ad Alba) pezzi inediti, scritti e arrangiati dagli stessi musicisti che li eseguono.

LE CUPOLE CATHEDRAL'S MUSIC
QUESTA SERA
LA LUNGA NOTTE DEL LISCIO
Maximangiata gratuita per tutti
Suonano I MACARIO'S

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO GEOMETRI '82
RICCARDO [illegible]
L'ALTRO MONDO ... IS MAGIC!!!

IL CENTRO
DOMANI SERA
BALLO LISCIO
M.° OTTIMO ASTOLFI
GIGI SAMPO'
M.° IVANA ASTOLFI
AURELIA SAMPO'
GIORGIO DI BORGARETTO
I DIAPASON

MUSIC HALL — CENTALLO
DOMANI [illegible]
DEBUTTO DELLA CANTANTE NEGRA
DENISE Group
I POETI SUPERSTAR
E POI ... POI SCEGLI ...CRAZY BOY!!!

BRA
Settimana delle Langhe!!! Un ristorante tutto per Voi.
Mario Della Ferrera Vi accompagnerà nella abbinata Tavernetta «Il Shangrilla» - Riservatissima ai partecipanti alla Cena.
BRA Piazza della Stazione Tel. 0172/412.089

DISCOTECA [illegible] FOSSANO
... quando si parla di ONE WAY... ...è sempre la solita musica

MAXI DISCOTECA
IL VENERDI' E LA DOMENICA SERA
Albergo ristorante dancing Nicolo Tanaro (Cn)

ONE WAY SPAGHETTI HOUSE
aperto dal mercoledì alla domenica fino alle ore 3.30
ONE WAY
VIALE ISONZO 2 - FOSSANO - Tel. (0172) 60.956

AGENTI per Cuneo Savona e relative province

PELLICCERIA MARISA
SOLO A CUNEO - Via IV Regg. Art. Alpina, 12 tel. (0171) 55.477-8-9
La superpelle la trovate alla
PELLICCERIA MARISA
giacche, gonne, pantaloni, soprabiti, giubbotti
uomo - donna
Avvolgi il tuo corpo nella morbida pelle
Classe, successo, garanzia
CUSAS - custodia, pulitura, assicurazione estiva - pellicce
Servizio della Pellicceria Marisa
100 metri, oltre il Campo sportivo

Si aggrava il problema [illegible] traffico in provincia

«Se non arrivano fondi chiuderemo le strade»

Il caposezione Anas di Cuneo: «Non abbiamo una lira» - Unica misura presa finora: limiti di velocità nei punti più dissestati

CUNEO — L'Anas — grande imputata per la disastrosa condizione delle strade statali della provincia, ormai praticamente impercorribili — è intervenuta, ma in modo del tutto contrario alle aspettative degli automobilisti, dei camionisti, dei conducenti dei pullman: infatti ha emesso i decreti [illegible] i quali viene istituito il limite di velocità massima di [illegible] chilometri orari sui tratti maggiormente dissestati, cioè su quasi tutti gli itinerari stradali statali che attraversano la «Granda».

«*Non abbiamo neanche una lira a disposizione* — dice l'ingegner Gabriele Fiore, caposezione Anas di Cuneo —; *non siamo in grado, per l'assoluta mancanza [illegible] fondi, di disporre neanche il movimento di una carriola, tanto meno il riempimento, sia pure provvisorio, delle buche più profonde di cui sono [illegible] stellate tutte le statali della provincia. [illegible] questo punto, se non ci arrivano immediatamente [illegible] adeguati finanziamenti da Roma, saremo costretti, entro pochissimi giorni, ad assumere un provvedimento straordinario di emergenza e cioè chiedere al prefetto il decreto di chiusura di tutte le strade statali, mediante sbarramenti, tenendo conto della situazione di gravissimo pericolo per gli utenti*».

I danni ai veicoli ormai hanno raggiunto l'ordine [illegible] centinaia di milioni di lire: seminassi di autocarri spaccati, sospensioni «saltate», centinaia di pneumatici distrutti, migliaia di ruote da sostituire. Si viaggia in condizioni di rischio e pericolo [illegible] mai si era registrato dal dopoguerra in poi.

E' saltata quasi ovunque l'asfaltatura [illegible] no apparse — ormai da una ventina di giorni, con [illegible] situazione in crescendo che la pioggia dell'altro ieri ha ulteriormente aggravato — buche profonde anche venti centimetri, che costringono gli automobilisti a compiere pericolosi e azzardati «slalom».

Come ha segnalato il presidente della Ca[illegible] di Commercio, anche l'economia della «Granda» sta subendo danni ingenti a [illegible] appunto, della impercorribilità delle strade statali, di per sé già inadeguate alle esigenze della provincia. Sono intervenuti [illegible]n interpellanze e con incontri con il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, tutti i parlamentari della Provincia. Resta il fatto che la situazione ha assunto livelli drammatici e che, peraltro, [illegible] Compartimento Anas di Torino (da [illegible] dipende la viabilità statale della «Granda») sono nelle condizioni — incredibili e deplorevoli — [illegible] non poter effettuare alcun intervento.

g. r.

A giudizio ex dipendente Sip

Gonfiava le tariffe delle telefonate al posto pubblico?

[illegible] — *Carla Monti, 54 anni, residente in corso Nizza 69, già dipendente della Sip, avrebbe dovuto essere processata ieri in tribunale per truffa aggravata e appropriazione indebita ai danni della società [illegible] telefoni; appena aperto il dibattimento i giudici, accogliendo l'istanza del difensore avvocato Pierluigi Armando, hanno però dichiarato nullo [illegible] capo di imputazione e rinviato gli atti alla procura per una migliore formulazione. La causa è stata quindi rinviata a nuovo ruolo malgrado l'opposizione del p.m. Bisogni e del patrono della Sip avvocato Gianmaria Dalmasso.*

Secondo il capo di accusa ora annullato la donna occupata presso il posto pubblico di corso Nizza avrebbe maggiorato a proprio profitto molte [illegible] telefonate interurbane [illegible] scatto. Le presunte malefatte della Monti — nel frattempo licenziata dalla Sip, ma il provvedimento è stato impugnato davanti al pretore del lavoro — furono materialmente scoperte l'8 maggio scorso, ma secondo gli inquirenti avvenivano già da tempo. La Sip fu infatti avvertita da [illegible] utente che aveva pagato più del dovuto e naturalmente trasmise [illegible] denuncia alla procura.

Fu deciso un piano per cogliere la telefonista con le mani nel sacco. A turno si recarono al posto pubblico di corso Nizza quattro carabinieri, [illegible] due di essi, il maresciallo Andrea [illegible] e l'appuntato Carlino Manca, la donna richiese rispettivamente undicimila lire anziché 7500 e 7100 anziché 6600 per le telefonate a scatti effettuate in cabina; regolari invece i pagamenti per gli altri due militari.

Carla Monti, interrogata in procura, ha sempre respinto ogni accusa sostenendo che i due indiscutibili pagamenti maggiorati [illegible] dovuti a puro errore materiale e non [illegible] frode ideata dolosamente.

g. d. m.

L'incidente ieri mattina; la piccola abitava [illegible] Racconigi

Levaldigi, sorpasso nella nebbia Muore una bambina di sei anni

Emanuela Valente è stata sbalzata dall'auto guidata dal nonno ed è finita sull'asfalto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LEVALDIGI — Nebbia fittissima, un sorpasso azzardato, una sbandata tra due camion e una bambina sbalzata in [illegible] alla strada: così è morta Emanuela Valente, sei anni ancora da compiere, nata a Savigliano, abitante con la mamma e i nonni a Racconigi in via Santa Chiara 24.

L'incidente è accaduto ieri mattina lungo la statale che porta [illegible] Cuneo, quasi alle porte di Levaldigi.

Sono le 7,45. Il nonno della bimba, Francesco Collino, 50 anni, operaio, parte da Racconigi diretto a Cuneo. Sulla sua «Ritmo» ci sono anche Emanuela e la mamma Fabrizia, [illegible] anni, da poco separata dal marito Mario Valente. Devono raggiungere Cuneo per sbrigare alcune faccende.

Su tutta la pianura c'è una [illegible] fittissima, la visibilità è ridotta a poco più di venti metri. E' un'ora in cui il traffico inizia [illegible] aumentare: camion che arrivano dalle valli, Tir che vanno verso il Cuneese, betoniere che raggiungono i cantieri.

L'unica cosa fuori posto è la nebbia. Sono anni che non la si vedeva in questa stagione, ma [illegible] pioggia dell'altro ieri e il sole uscito all'improvviso hanno creato questa barriera pericolosa per gli automobilisti che transitano su queste strade.

Francesco Collino viaggia tranquillo, senza fretta. Passa [illegible] Cavallermaggiore, Savigliano, poi a Genola prende [illegible] statale che attraversando Levaldigi e Centallo porta a Cuneo. In questa zona, anche per la vicinanza del torrente Mellea, la nebbia è ancor più fitta.

Collino si accoda al camion [illegible] rimorchio guidato [illegible] Francesco Rosa, [illegible] anni, abitante a Torino [illegible] via della Branda 5, aspettando che la visibilità gli consenta [illegible] sorpasso.

Alle porte di Levaldigi [illegible] nebbia pare diradarsi e Francesco Collino inizia a superare [illegible] il camion [illegible] Rosa. A metà sorpasso vede però sbucare dalla nebbia un'autobotte con rimorchio diretta a Savigliano [illegible]. Preme il piede sull'acceleratore della Ritmo sperando di riuscire a completare la manovra, [illegible] poi intuisce che non è possibile ed inizia a frenare, cercando di rientrare nella corsia.

L'auto però inizia a sbandare sull'asfalto ancora viscido per la pioggia e s'incastra sotto [illegible] parafango del rimorchio. Francesco Collino perde il controllo della vettura, che esce di strada. Emanuela Valente viene sbalzata dall'auto e finisce sull'asfalto. La Ritmo conclude la sua corsa ribaltandosi nel prato.

L'autobotte [illegible] il [illegible] del Rosa si fermano, un automobilista corre in paese a dare l'allarme. La piccola Emanuela è in condizioni disperate, il nonno e la mamma sono feriti.

Dal «Santissima Annunziata» di Savigliano parte un'ambulanza che in pochi minuti ritorna all'ospedale con la bambina. Per Emanuela però non c'è più nulla [illegible] fare. La piccina [illegible] morta durante [illegible] breve tragitto da Levaldigi [illegible] Savigliano per le ferite riportate nell'incidente.

All'ospedale saviglianese arrivano poco dopo il [illegible] e la mamma. Anche loro sono rimasti feriti, [illegible] guariranno in pochi giorni. La polizia stradale [illegible] Cuneo ha aperto un'inchiesta anche se la dinamica del grave incidente appare alquanto scontata.

Fiorenzo Panero

Chiusa Pesio — E' [illegible] vocato per questa sera il Consiglio comunale. Tra i vari argomenti in discussione la proposta [illegible] contrarre un mutuo di settecento milioni per l'ampliamento ed [illegible] miglioramento dell'acquedotto.

Cambio forzato del medico risse e ceffoni [illegible] Dronero

Il dr. Reineri, non volendo depennare i clienti in soprannumero, li ha «ricusati» tutti: ora tutti cercano di riaffidarsi a lui

Dronero. La coda dei mutuati arriva fino all'esterno degli uffici dell'Unità sanitaria (Tel.)

DRONERO — Martedì, ore 7: davanti all'edificio sede della Saub, in via 28 Aprile, c'è una ressa paurosa. Centinaia di mutuati, cancellati dall'elenco [illegible] dottor Pier Giuseppe Reineri il 28 febbraio scorso, sono in attesa dell'apertura degli uffici per scegliere il nuovo medico. Poiché per legge soltanto 1500 dei 3111 assistiti del dottor Reineri potranno rinnovargli [illegible] fiducia, molti droneresi hanno trascorso la notte all'addiaccio.

«*In questo modo* — dicono — *quando apriranno gli uffici, potremo iscriverci subito e non saremo costretti alla scelta di un altro sanitario*». Qualcuno si [illegible] attrezzato di tutto punto per combattere i rigori del freddo notturno. «*Ho due coperte, un passamontagna, i guanti* — dice un giovane artigiano —; *mi sono anche portato vino, pane, formaggio e the caldo*».

Sembra un happening, che tuttavia, non appena gli impiegati della Saub, alle 7,45, aprono gli uffici, si trasforma in un vero e proprio assalto agli sportelli. Per la fretta di arrivare in tempo alcune donne, nella ressa, hanno perso la borsetta, una giovane impiegata addirittura una scarpa, due pensionate sono state colte da malore.

L'atmosfera è tesa, volano insulti e persino qualche ceffone, non si contano le gomitate. Per i vigili urbani, che svolgono il servizio d'ordine, è un lavoro ingrato. «*Mi lasci passare* — dice una giovane signora a un anziano pensionato —, *voglio fare subito* [illegible] *scelta del medico perché devo ritornare a casa: ho due figli piccoli che mi aspettano e devo preparare il pranzo*». «*Attenda il suo turno* — risponde irritato il pensionato —; *se voleva passare in tempo doveva arrivare prima. Io sono qui da ben quattro ore*».

Dice Matteo Acchiardi, un allevatore di [illegible] anni: «*L'imposizione dei massimali (limiti alle iscrizioni a uno stesso medico) è una assurdità; se ho fiducia in un medico, perché devo sceglierne un altro? Piuttosto di avere un sanitario che, di fatto, mi viene imposto, preferisco pagare direttamente l'assistenza medica*».

Sono stati accontentati soltanto i primi [illegible] «aspiranti» clienti del dottor Reineri: gli altri, necessariamente, hanno dovuto scegliere un altro [illegible] dico.

g. fe.

Valuta all'estero Assolta la madre di Filippi

MONDOVI' — Carolina *Vermenio* [illegible] Filippi, madre di Pierfelice (il giovane industriale rapito quattro anni fa), è stata assolta per «insufficienza di prove» dal tribunale di Como dall'accusa di esportazione di capitali. La Filippi, originaria di Carrù e abitante a Mondovì in via Torino 85, moglie dell'industriale Giorgio Filippi venne fermata il 1° ottobre del 1981 al valico ferroviario di Chiasso.

Gli agenti della Guardia di Finanza la trovarono in possesso di 200 mila lire in contanti in più del consentito ed un estratto conto [illegible] banca Svizzera da cui risulta [illegible] deposito [illegible] oltre [illegible] mila dollari americani, corrispondenti a circa 250 milioni di lire. Di qui [illegible] denuncia.

(g. m.)

Alba — Il professor Adriano Bocci, primario [illegible] clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Torino, terrà questa sera alle 21 nella sede del circolo sociale di via Mazzini una conferenza sul tema: «Le malattie del seno: è possibile una prevenzione?».

Dronero — Pubblico dibattito questa sera (ore 21) al teatro «Iris» sull'area industriale e attrezzata del Dronerese. La riunione è organizzata dal centro zona del pci di Cuneo.

Ieri la decisione del vicesindaco [illegible] di 2 assessori

Dimissioni dei socialdemocratici Crisi aperta in Comune [illegible] Ceva

Stasera Consiglio comunale - «Saltata» la giunta dc-psdi, quali gli sbocchi?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CEVA — *Crisi aperta in Comune: ieri mattina si sono dimessi il vicesindaco Carlo Dotta e gli assessori Piero Franco e Giordano Sciarra, tutti socialdemocratici; questa sera, in Consiglio comunale, anche i democristiani dovrebbero restituire il loro mandato.*

Cade così, pur in mancanza di un esplicito voto di sfiducia, la maggioranza dc-psdi che ha retto il Comune dal '75, capeggiata dal democristiano Ferdinando Biestro. Il «casus belli» è stato il piano regolatore generale, per la cui approvazione era stato appunto convocato il Consiglio di stasera: i gruppi psdi, pli, pci e psi avevano chiesto al sindaco di rinviare la seduta, «finché non fosse stata fatta piena luce sui punti già contestati e su altri ancora da chiarire con i tecnici». Il sindaco aveva però annunciato che il Consiglio era già stato deciso dalla giunta e si sarebbe fatto.

Ieri mattina l'assessore supplente all'urbanistica, [illegible] socialdemocratico Piero Franco, si è dimesso per primo, «in conseguenza della posizione di chiusura assunta dal sindaco in merito all'istanza della maggioranza dei gruppi

Il sindaco Ferdinando Biestro

consiliari tesa [illegible] una verifica del piano regolatore generale». Poche [illegible] dopo, anche i suoi compagni di partito, Carlo Dotta e Giordano Sciarra, hanno rassegnato il mandato per solidarietà con Franco.

Il Consiglio comunale di stasera acquista quindi un'importanza ancora maggiore, perché potrà costituire una prima occasione di confronto fra le varie forze politiche, rappresentate in Municipio da 8 dc, 5 psdi, 3 pli, 2 pci, 2 socialisti (di cui uno, Argo Antossi, fa gruppo a sé da circa un anno).

Mentre in città cresce l'attesa per la seduta, Ferdinando Biestro, chiamato direttamente in causa dai socialdemocratici, replica: «Non c'è mai stato [illegible] atteggiamento [illegible] chiusura, tant'è vero che oggi (ieri n.d.r.) c'è [illegible] riunione dei capigruppo convocata proprio per il piano regolatore». «Tuttavia — *prosegue Biestro* — se la mia decisione [illegible] servita per una verifica generale, non posso che esserne soddisfatto: la dc voleva un chiarimento preventivo dal psdi, dopo la formazione dell'"area laica" (psdi, pli, psi) e questo è giunto con le dimissioni. Noi non chiuderemo la porta in faccia a [illegible] e contiamo che anche gli altri partiti facciano altrettanto».

Nella ricerca di uno sbocco alla crisi, accanto all'«area laica» e alla dc, potrebbe assumere notevole importanza l'atteggiamento dei due consiglieri comunisti, finora sempre all'opposizione. «Il pci è disposto a discutere con tutti, senza preclusioni — *spiega Giorgio Ferraris, responsabile di zona del partito* — ed è pronto a partecipare a nuove maggioranze, a pieno titolo: non garantiamo però astensioni a nessuno».

Giuseppe Grosso

Un inedito spettacolo di musica leggera a Bra

Mandolino [illegible] banjo delle Nete e poi il neo-rock di Starnazza

BRA — *Più che una fusione, il matrimonio tra il tango e il «rock swingato» è stato [illegible] accostamento. Le canzoni da salotto delle gemelle Nete hanno varcato la soglia della discoteca per fare da battistrada a Beppe Starnazza e ai suoi Vortici, ultima novità dei programmi televisivi di musi[illegible] leggera.*

Quella organizzata all'Equilibrio dall'Arcilanghe è stata una serata in due tempi: prima le Nete con mandolino e banjo, poi un fracasso indiavolato di chitarre elettriche, sax e batteria. Il nastro con la voce di Rodolfo De Angelis, mandato in onda nell'intervallo, è stata l'unica concessione al passato del complesso [illegible] *Beppe Starnazza, che infatti rifiuta [illegible] concetto stesso di revival e si ispira allo swing degli anni tra il Trenta e Cinquanta solo per il peso che in quel filone avevano il ritmo fine a sé stesso e l'anticonformismo dei testi.*

Le canzoni di Pippo Starnazza, Ettore Petrolini, Renato Carosone, Rodolfo [illegible] Angelis, Natalino Otto e Fred Buscaglione sono poco più [illegible] un pretesto per [illegible] gruppo che in sostanza fa del rock, sia pure in una versione inedita non a caso ad apprezzare lo spettacolo [illegible] stati ovunque soprattutto i giovanissimi, che hanno trovato il modo di agitarsi sulla pista al suono di brani anteguerra pesantemente rimaneggiati.

Ma Beppe Starnazza, pseudonimo di Roberto Antoni, [illegible] giovanotto milanese con alle spalle esperienze canore di gruppo e non, è piaciuto anche alle settantenni gemelle Nete. Chiusa la loro esibizione con «Paraguay», Anna e Domenica Costamagna, identiche nel trucco e nei vestiti (gonna di velluto nero e camicetta aragosta decorata di strass), sono rimaste in sala fino alla fine e, mentre qualche trentenne storceva il naso e i pochi più anziani parlavano di tradimento della canzone della loro giovinezza, sono andate [illegible] complimentarsi con Starnazza e i Vortici.

Dovere di ospitalità o apprezzamento sincero? «Starnazza ci è piaciuto davvero», rispondono a una voce. Niente scandalo dunque? «Perché dovremmo essere scandalizzate? A noi sta bene tutta la musica, non avessimo nient'altro batteremmo le mani su una latta di petrolio. Le canzoni di De Angelis e Natalino Otto noi ce le ricordiamo bene e certo stasera abbiamo faticato a riconoscerle. Questi ragazzi le hanno trasformate in modo da renderle ben accette al pubblico giovane: ma che c'è di male? Anche questa è musica e a noi è piaciuta».

g. n.

Il «flauto dolce [illegible] Praga» suona stasera al Milanollo

SAVIGLIANO — «Il '600 in Boemia e alla Corte di Rodolfo II» [illegible] il programma che sarà presentato stasera al Milanollo dal «Collegium flauto dolce di Praga». Il concerto, che non mancherà di richiamare il pubblico-tecnico del Cuneese, è stato organizzato dagli «Amici della musica».

Suoneranno Eva Matejkova, Ane[illegible]ka Kruiska, Vlasta Bachtikova, Zara Krasna e Jiri Kotouc. Il complesso è stato fondato nel 1965 dagli ex allievi del Conservatorio di Praga che volevano interpretare la musi[illegible].

Il gruppo cecoslovacco ha partecipa[illegible] a numerosi festival in Austria, Bulgaria, Polonia e Danimarca. Il concerto s'inizierà [illegible] 21 sotto la direzione [illegible] Jiri Kotouc.

f. p.

Al **TOP** è sempre festa

Vi aspettiamo tutti i sabati sera e domenica pomeriggio [illegible] sera

Per gli appassionati

L'ANGOLO del LISCIO

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20 [illegible] SAN DALMAZZO

DOMANI SERA DOMENICA POMERIGGIO E SERA

LISCIO GRIB E COMPANY

Giovedì 25 marzo ORCHESTRA [illegible] RAOUL CASADEI

QUESTA SERA

con l'orchestra

MANTA (Cuneo)

LA DISCOTECA

aperta venerdì - sabato - domenica (sera)

ATTENZIONE

Venerdì e Sabato sera al «***BIJOU***»

Riscoprite il gusto di stare insieme eccarezzati dalle note di una dolce musica

IBM CASIO

TECNOLINEA AGFA-GEVAERT

LOUVER STILNOVO

ALFEO F.lli Franchini MINOLTA press

NEBLT coopsette

SANTALENA FICUT

CANTIERI

In collaborazione con Eurosistemi s.p.a. Centro Organizzazione Ufficio annunciano l'apertura del nuovo **Show Room in Genola bivio SS 20/28** (nei locali dell'Euro Centro Mercato) a partire da venerdì 19 marzo

CINEMATOGRAFI

[illegible]

EDIZIONE ORIGINALE

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA MILANO - R. ▮▮▮

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

Emigrazione ▮ Chicago, New York ▮ Torino in 3 mostre fotografiche

Portarono l'Italia in America

TORINO — Accanto ai film e ai videotapes, il programma «Integrato metropolitano» organizzato dalla Fondazione Giovanni Agnelli al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) comprende anche tre mostre fotografiche (aperte dalle 15 alle 23): oltre 250 immagini sul «dopo-migrazioni», a Chicago, Brooklyn e Torino, che con altro materiale originale (dalle bandiere delle associazioni ai cimeli di famiglia) intendono fornire ▮▮▮ possibile chiave di lettura per alcuni dei problemi vissuti, in analogia, a Torino ▮▮▮ nei due centri americani.

«Gli italiani a Chicago» — due anni di lavoro coordinati dall'Università dell'Illinois — riassume l'esperienza di tre generazioni di italo-americani. Si calcola che tra il 1880 e il 1965 furono più di cinque milioni gli immigrati italiani, un terzo ▮▮▮ quali tornarono in patria. ▮▮▮ altri ▮ stabilirono nei grandi centri: Boston, Filadelfia, New York, Chicago. E qui, soprattutto, i nuovi arrivati si sistemarono accanto ai loro «paesani» ricreando ▮ tal modo delle comunità che potevano ricordare certe cittadine di provincia dove la famiglia continuava a essere punto di riferimento e nucleo elementare della nuova società americana.

Chicago ottant'anni fa contava già 1 milione ▮▮▮ mila abitanti. Il «Near North Side» era noto come *Little Sicily*: la «Colonia della 80ª Strada» era composta in gran parte di salernitani; Roseland e Kensington, presenti in alcune immagini degli Anni 40, erano abitate da piemontesi e veneti, mentre i toscani avevano trovato ad accoglierli la ▮▮▮ della chiesa di S. Michael. Col tempo gli italiani abbandonarono i quartieri periferici (che cessarono così ▮ esercitare la loro funzione etnico-protettiva) e si trovarono distribuiti sull'intera area urbana.

La storia della prima generazione di italiani in America fu caratterizzata dalla trasformazione di gente cresciuta ▮ contesti agricoli in ▮▮▮ manodopera industriale. Oltre alle loro tipiche conoscenze artigianali, molti portarono nella nuova realtà americana ▮ loro tradizioni familiari, dai costumi alla cucina, manifestando in maniera quasi simbolica ▮ continuità culturale del passato, con la fedeltà alle loro feste e processioni, mentre i pranzi sociali sembravano mediare passato e futuro.

Le stesse manifestazioni campanilistiche assunsero funzioni «americanizzanti» attraverso l'attività delle locali società di mutuo soccorso, di quelle sportive e ricreative e dello stesso *Ordine dei Figli d'Italia*, operante sull'intero territorio Usa con una sua simbologia di tipo massonico.

A poco a poco lo stereotipo che aveva posto gli italiani dalla parte dei *gangsters*, ven▮▮ corretto ▮▮▮ presenza italo-americana nella polizia, a tutti i livelli, e ▮ ogni ▮▮▮ settore della vita pubblica e privata, mentre — come dimostra la stessa mostra — si andava ricostruendo ▮▮▮ memoria storica della componente italiana nella variegata realtà ▮▮▮ Chicago multietnica.

E' un discorso che vale anche per Brooklyn. Le fotografie vi rivelano autentiche aree di italianità nei negozi, nei ristoranti, persino in una collezione di stalofili manifesti turistici.

an. dra.

Dibattito, 2 film

TORINO — Due film e un dibattito oggi per «Integrato metropolitano», ▮ Centro Incontri Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23).

Alle 16.30, *Serenata* (1956) ▮ A. Mann, con Mario Lanza, Joan Fontaine. Alle 19, *Trevico-Torino, viaggio nel Fiat Nam* (1973) di Ettore Scola, con Vicky Franzinetti, Paolo Turco.

Alle 21, il dibattito: *Torino e le migrazioni: lo specchio della letteratura*, con Giovanni Arpino e Lorenzo Mondo.

La causa il 25 marzo

Il produttore difende il «Pierino» incriminato

ROMA — ▮ *discuterà il 25 marzo, davanti al Tribunale di Taranto, la causa che ha per protagonista «Pierino», il personaggio-miliardario di tanti film-barzelletta. Imputato ▮ Bruno Tucci, produttore ▮ autore del film* Pierino, medico della Saub, *sequestrato il 10 marzo dopo la denuncia di uno spettatore, del produttore del film* Pierino contro tutti *e dell'attore Alvaro Vitali.*

L'accusa ▮ di plagio, di concorrenza sleale e di truffa. ▮ *Il produttore Tucci si difende.* «Io ho inventato un nuovo Pierino — *dice* — la cui paternità non appartiene a nessuno, l'ho trasformato da scolaro discolo in un giovanotto che riesce persino a prendere la ▮▮▮.

Tucci ha aggiunto che considera l'iniziativa giudiziaria «un attentato al cinema e alla libertà d'espressione. Imitando quanto è ▮▮▮ fatto per *Pierino, medico della Saub*, qualsiasi titolo di film o frase pubblicitaria può dar corso ad un'azione penale».

Grande successo, da Salisburgo al Nuovo, del «Flauto magico»

Che suggestione tutte quelle marionette con Mozart e la voce di sommi cantanti

TORINO — *Il mozartiano* Flauto magico *del Teatro delle Marionette ▮ Salisburgo è stato festeggiato al Teatro Nuovo da ▮▮▮ straordinario concorso di pubblico; ▮ sì che la sede non era ideale per ▮▮ teatro di marionette, dalla seconda metà della sala avvistabili solo noleggiando robusti binocoli da marina; ma tale è la fama dell'illustre complesso austriaco, e se il teatrino in stile rococò sulla Schwarzstrasse di Salisburgo è esaurito ▮ quasi ogni sera, ▮▮▮ basta il Teatro Nuovo per contenere tutti i torinesi che vogliono rendersi conto direttamente.*

Eppure ci vuole un po' per entrare nella dimensione e nei ritmi delle marionette; dapprima c'è soprattutto curiosità, ▮ modello della recitazione naturale in carne ed ▮▮▮ ▮ così forte che si sta lì a vedere fino a che punto le marionette ci si adeguino; ma poi ▮▮▮ alla volta si cambia metro, e per questa musica sublime, fatata, ad ▮▮ certo punto sembra che non ▮ sia altro allestimento ▮▮▮ possibile, ▮▮▮ veicolo più proporzionato, più fedele ▮▮▮ sua natura poetica.

A parte la bellezza delle scene di Günther Schneider-Siemssen, alcuni momenti hanno un rilievo indelebile, non facilmente ritrovabile nel «vero» teatro d'opera: l'entrata di Papageno, annunciato da un volo di colibrì, le apparizioni della Regina della Notte, immani pure in ▮▮▮ spazio grosso così, il tenerissimo, intimo ▮▮▮ di Pamina quando ▮ crede abbandonata ▮▮ Tamino che non le vuole parlare; e il marchingegno volante ▮ dei tre genietti, e la solennità dell'ultima scena col passaggio dalle tenebre alla luce; per non dire dell'esilarante nascita di Papagena, fatta spuntare ▮▮ un soffice fastello di piume multicolori.

Certo, nel Settecento anche i Teatri di marionette ▮▮▮ ▮▮ orchestre ▮ cantanti vivi; qui invece la burocratica colonna sonora, le facce piatte ▮ quadre ▮ due altoparlanti; però, che piacere risentire cantanti sommi, carichi di esperienza, ▮▮▮ Josef Greindl, Rita Streich, Maria Stader; ▮ Fischer-Dieskau e ▮▮▮ Otto che nel duetto finale di Papageno e Papagena sembrano suonare un irresistibile duetto fra oboe e fagotto. ▮▮▮ *applausi per l'illustre compagnia che ieri ha concluso il suo ciclo con lo Schiaccianoci.*

E. P.

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

TEATRI ▮ RITROVI

OGGI divertentissima PRIMA all'ARLECCHINO

...«AD OVEST DI PAPERINO» si avvicina, trasportando armi e bagagli e parlata da Napoli a Firenze, al Troisi ▮ «RICOMINCIO DA TRE»...

FRANCO CRISTALDI . NICOLA CARRARO presentano un film prodotto da GIANFRANCO PICCIOLI

INTERNATIONAL FILM

I Giancattivi

AD OVEST DI PAPERINO

scritto e diretto da ALESSANDRO BENVENUTI

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,40 - 20,25 - 22,30 FILM PER TUTTI

Tra un film e l'altro scegli Titanus

OGGI "PRIMA" ▮ grande IDEAL

Dopo IL LADRONE, QUA LA MANO, CULO E CAMICIA MONTESANO E P. F. CAMPANILE di nuovo insieme

Titanus

ENRICO ▮▮▮

PIÙ BELLO DI COSÌ SI MUORE

▮▮▮ BENEDETTO · MONICA GUERRITORE · TONI UCCI · PAOLA BORBONI

▮▮ VITTORIO CAPRIOLI ▮ PASQUALE FESTA CAMPANILE

INIZIO FILM: 16.20 - 18.25 - 20.25 - 22.30. VIETATO 14 ANNI

OGGI GRANDE PRIMA ALL'AUGUSTUS

ORA ANCHE UN FILM SULLA P 2 LA VITAMINA DEGLI ANNI 80

PIPPO FRANCO · ANNAMARIA RIZZOLI · GIORGIO PORCARO · ORESTE LIONELLO

attenti a quei P2

PIER FRANCESCO ▮▮▮

PIPPO SANTONASTASO

ORARIO SPETTACOLI: 16.15 - 18.20 - 20.25 - 22.30

OGGI in ESCLUSIVA

Al cinema CRISTALLO

proseguono le repliche del nuovo film di JEAN PAUL BELMONDO: a Parigi batte tutti gli incassi con 1.200.000 presenze

DA INSEGUITORE AD INSEGUITO DA VITTIMA A GIUSTIZIERE

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA — AUDITORIUM — Ore 21 — Direttore CHARLES BRUCK — Pianista NIKITA MAGALOFF — Orchestra Sinfonica della Rai di Torino — (Ingresso lire 3000)

Radio ▮▮▮ FM 89.400 NUOVO stasera ore 21

LE CUPOLE Cathedral's music CAVALLERMAGGIORE (CN) Questa sera — La lunga notte del liscio — MAXIMANGIATA gratuita per tutti

E.T.I. Circuito Nazionale dei TEATRI SPERIMENTALI — CABARET VOLTAIRE presenta ▮ CRT di Milano — PLUTO di Aristofane

DUCK BAKER — Tre livelli seminario chitarra jazz, blues, finger picking — «Musica del vivo»

Ore 21 Venerdì elegante del party GRAN FESTA DEL PAPA'

Du Parc — SUPERSERATA FANTASTICA DI PRIMAVERA — GOLINO in concerto da ballo

Trocadero — GRAN PRIX DELLO ▮▮▮ TEA — LONDRA, PARIGI, AMSTERDAM

Teatro MACARIO — Da venerdì 19 marzo ore 21 MARGHERITA GRIPPA — P. G. CORRADO — ANTONIO ANTONI — PRENOTATEVI!

la perla — ore 15.30 MATINEE' — ore 21 VENERDI' ELEGANTE — JUKE BOXE

CAFFE' CONCERTO SAN CARLO

ITALIA - tel. 696.40.21 — GIPO «N'apill da sonador...»

FORTINO — SERATA ELEGANTE — FESTA DEL PAPA'

Sant'Agostino — LUNEDI' 29 MARZO — ALFIERI — dall'800 e 900

NUOVO — ROMA DANCE STUDIO BALLETT — CLAUDIA VENDITTI — BRUNO MALUSA' — KAMA DEV

FARO — SERATA ELEGANTE CON CARMEN RIZZI

EXPOCASA ESPOSIZIONI — FESTIVAL ▮▮▮ CUCINA OLANDESE oggi ore 19 - 22

GALLERIA PIRRA Ceramiche — SABATO 20 MARZO Ore 17 inaugurazione — TERRACOTTE e CERAMICHE

TEATRO CABARET CENTRALINO stasera recital di FRANCA VALERI

danze arlecchino — ore 21 Elegante trattenimento di BALLO LISCIO ... sorpresissima

Garassino annuncia: sbloccata la situazione

Credito agevolato per gli artigiani

In Liguria le aziende interessate al provvedimento ben 44 mila - 3000 fatto domanda per ampliare e migliorare le loro strutture - Recuperati stanziamenti degli anni passati

GENOVA — L'assessore all'industria, commercio e artigianato Giancarlo Garassino ha annunciato ieri mattina in Regione di essere riuscito a «sbloccare», mediante una complessa operazione finanziaria, la situazione del credito agevolato agli artigiani, che era ferma da due anni.

Garassino ha ricordato che in Liguria le aziende artigiane sono ben mila e danno lavoro a quasi duecentomila addetti, senza contare che, collegate al turismo e al commercio, posseno un indotto di oltre mezzo milione di lavoratori, più o meno interessati. Ora, ben tremila aziende artigiane avevano fatto domanda di credito per ampliare e migliorare le loro aziende, usufruendo di finanziamenti che potevano essere concessi a tassi agevolati del 6,5 o del 7,5 per cento.

Però, ha spiegato sempre l'assessore, mentre le pratiche erano giacenti per una serie di disguidi burocratici, i tassi agevolati venivano alzati, per interventi governativi e a causa dell'inflazione, sino al 10,12 o al 12,80 per cento.

«A questo punto — ha detto Garassino — ci siamo resi conto come pubblici amministratori che non era giusto concedere un prestito a un mutuo alterando repentinamente il tasso d'interesse, dopo che il richiedente aveva formulato le sue richieste facendo calcoli ben precisi e programmando in una maniera specifica la propria attività».

Così, con un «aggancio» in extremis è stato possibile recuperare finanziamenti già destinati negli anni passati ad aziende e iniziative nel Mezzogiorno e mai utilizzati (quindi dei veri e propri residui passivi): in parole povere, la Liguria ha ripescato per i fondi «credito artigiano» all'incirca nove miliardi e mezzo, con i quali è stato possibile il credito artigiano su un di interesse del 7,50 per cento.

Per i prossimi anni, inoltre, l'assessore Garassino ha perato dalle nazionali qualcosa trentasette miliardi, cifra che dovrebbe garantire una linfa vitale di credito alla conduzione talvolta asfittica delle piccole familiari liguri. va dimenticato, l'altro, il cosiddetto «terziario», giungia complessa in una zona come la Liguria, più che uno sviluppo economico superiore è un'area «di rifugio», di sottoccupazione, tesa a coprire i vuoti.

In complesso, così ha concluso l'assessore Garassino, ciascuna azienda artigiana potrà ottenere un credito sino a novanta milioni: si spera che tale cifra possa ulteriormente vivacizzare un settore che, proprio per i motivi sopracitati, è «abbastanza giovane» e fresco, sul piano operativo. Infatti, 12 mila delle aziende artigiane liguri sono sorte meno di 5 anni fa, e oltre 6 mila titolari hanno meno di trent'anni di età.

I progetti finanziari, a detta di Garassino, dovrebbero decollare entro poche settimane in modo da coprire i residui del 1981, le richieste urgenti del 1982 e soprattutto predisporre la strategia d'investimenti per il 1983. Secondo l'assessore, il provvedimento creditizio che è in via di decollo dovrebbe far superare la cosiddetta «era dei provvedimenti a pioggia».

Paolo Lingua

Una unica che s'iniziò nel 1906 e che domani propone la novità-Cipressa

La Sanremo, leggende e delusioni

Nel 1947 Bartali recuperò un quarto d'ora e vinse sul povero Cecchi - episodi che hanno alimentato la storia di questa gara, fino alle vittorie di Merckx, al «riscatto» di Dancelli, ai secondi posti di Beppe Saronni

La leggenda della Milano-Sanremo (si dice sempre così, nel ciclismo: «la leggenda»; se si dice «la storia», sembra di togliere qualcosa) cominciò nel 1910, alla quarta edizione, e finì nel 1946, con il successo di Fausto Coppi, quasi un quarto d'ora di vantaggio sul francese Teisseire. L'anno dopo vinse Bartali, in circostanze molto complicate, visto che Gino aveva deciso di ritirarsi, dopo che si era ritirato Coppi, il quale non era riuscito un attacco nella fase iniziale della corsa.

Per un disguido, Bartali non trovò sulla strada la vettura che doveva caricarlo. Allora, nel freddo, proseguì, aveva un quarto d'ora dai primi, li raggiunse dopo l'altro, sul Capo Berta secondo dietro Cecchi, anzi «Cecchino», uno di Monsummano, suo amico d'infanzia, corridore oscuro, quel giorno alle prese con l'unica magia della sua carriera. Bartali dovette staccare Cecchi, togliergli la vittoria. Si parlò forse più di Cecchi che di Bartali, quella Sanremo visse di fiaba, non di leggenda.

La leggenda grossa fu quella del 1910. Sessantatré al via, quattro all'arrivo. Bufera di pioggia, anche di neve. Il francese Christophe credeva di essersi perduto in plaghe sconosciute d'Italia, ad un tratto vide alcune case, era Sanremo, vinse in 12 ore e 24 minuti, media del 23,130. Secondo un certo Cocchi a un'ora e un minuto, terzo Marchese a un'ora e 17 minuti, ultimo cioè 4° Sala a 2 ore e 8 minuti.

La era nata nel 1906. L'anno prima un gruppo di giovani sanremesi, colpiti dal fallimento di una gui-Sanremo in auto, trenta vetture al via all'arrivo, che forse meglio fare quella strada in bicicletta. Eugenio Costamagna, direttore de «La Gazzetta dello Sport», sposò l'idea, commissionò l'organizzazione ad Armando Cougnet, la corsa partì da località Conca Fallata, in Milano, il 14 aprile 1907. Sessanta iscritti ma soltanto trentatré al via, per paura del freddo. Il favorito era Giovanni Gerbi di Asti: lo chiamavano «diavolo rosso», dicevano si allenava chili di mattoni sul manubrio, in gara via i mattoni e lui via leggero. Turchino era primo con tre minuti su Ganna, Galetti e Garrigou, vale a dire la «crema» allora. A Savona Garrigou andò su e il «diavolo» gli si mise a ruota: aspettava il suo capitano di un giorno, Mazan detto Breton, francese però squadra Bianchi. Petit Breton raggiunse i due, in volata Gerbi chiuse Garrigou; Petit Breton vinse. Il maschilismo italico fu punito l'anno dopo, con la vittoria di un belga, Vanhouwaert.

Soltanto nel 1909 vinse un italiano, Ganna. Poi di seguito tre francesi (Christophe, Garrigou, Pelissier) e un belga (Defraye). Quindi Agostoni e tutti successi italiani sino al 1934 (Demuysère, belga): Girardengo vinse volte, più una settima che non fa albo d'oro perché l'«omino di Novi», abbondantemente primo, sbagliò percorso.

Dopo Demuysère sempre italiani sino al 1951 del francese Bobet, poi due volte Petrucci, quindi per sedici anni gli stranieri, sino al 1970 di Dancelli. Mentre Merckx superava Girardengo, vincendo volte, noi «infilavamo» nell'albo d'oro soltanto Gimondi (1974) e Gavazzi (1980).

1937 la Milano-Sanremo come data fissa il 19 marzo, giorno di San Giuseppe, casomai spostandosi di uno, massimo due giorni ragioni di week-end, «ponte» festivo. Nella leggenda non entrò più, anche perché un po' tutto il ciclismo snobbò la leggenda, divenne sport moderno, di evitare l'anacronismo di un se stesso sporco, fachiristico, «datato». riproposta (1962) vicenda Cecchi: l'italiano Balletti, in fuga, vedeva già Sanremo, ma quella era la terza edizione con la variante del Poggio, un colle da scalare già dentro la città dei fiori. Sul Poggio un belga, Daems, raggiunse e staccò Balletti.

Il Poggio era stato per evitare arrivi in volata, con regolare punizione nostri, brevi allo sprint degli stranieri, soprattutto dei fiamminghi. Servì (ci servì) a poco, in vent'anni: i progressi del ciclismo lo hanno come appiattito. Casomai il colle serve per una selezione in discesa: quando oltre al rapporto buono ci vuole il coraggio.

E ancora: non fanno leggenda i tre secondi posti consecutivi (due volte dietro al belga De Vlaeminck, una volta dietro all'italiano Gavazzi) di Beppe Saronni: nel ciclismo il secondo posto è peggiore dell'ultimo.

Quest'anno la variante del Cipressa servirà a ripristinare almeno un po' di leggenda? Non crediamo. Ci vorrebbe casomai giornata terribile di clima: ma non è detto, adesso c'è migliore protezione contro il freddo, adesso l'epica non può più essere, come una volta, a buon mercato, o comunque appioppabile a tutti.

La Milano-Sanremo, nel suo insieme, una storia fatta più non storie, di delusioni, avventure estate e papliofe. Anche le due volte consecutive in cui vinse Loretto Petrucci di Pistoia, bel giovane italiano per il quale si diceva che spasimava una nota cantante, si parlò più della fitta di Coppi che dell'eventuale nuovo. Favorito, nel 1954, per la terza vittoria consecutiva, Petrucci venne dato consegna Coppi, per la volata, a un neoprofessionista, Pino Favero, che prese il bel giovane per la maglia. Trascinato Petrucci sino agli ultimi metri, Favero non poté esimersi dall'arrivare terzo: diciannove anni ed era già un galeotto del gregariato. Vinse Van Steenbergen, belga tenebroso, fu il primo dei sedici successi stranieri consecutivi.

Non c'è un'ideologia, una «linea» nella storia della Milano-Sanremo. C'è di più nella storia della Parigi-Roubaix, che da sempre rappresenta una sperimentazione dell'uomo, dei materiali, in circostanze fachiristiche «sicure», perché imposte dal percorso, dal pavé di Napoleone III, non dal clima.

La Sanremo è una corsa-lotteria, può essere bellissima o bruttissima, può anche consegnarsi a un guitto. Oppure, come l'anno scorso, a un corridore regalato sin lì uno di quei vampiri autunnali capaci di emergere quando gli altri, in chiusura di stagione, sono dissanguati fatiche: il belga Fons De Wolf, splendido in viso come un incrocio fra Alain Delon e Helmut Berger, aveva vinto il Giro di Lombardia brume ottobrine del 1980, si vinse la Sanremo uscendo solamente dal gruppo negli chilometri. E Vincenzo Torriani, «figlio» di Armando Cougnet, decise di mettere il Cipressa nel percorso.

Gian Paolo Ormezzano

Merckx (sette vittorie nella Sanremo) e Saronni (tre secondi posti) visti da Franco Bruna

Quartiere 36 ore senz'acqua per colpa della ruspa

— Per oltre 36 ore gli abitanti della popolare zona a monte di via Litiardi, sono rimasti senz'acqua potabile: l'inconveniente è stato provocato d un'impresa di costruzioni che ha divelto la tubazione dell'acquedotto civico, provocando anche una parziale inondazione. (b. c.)

Il p.m. Rocco Blaiotta ha voluto distinguere tra quanti hanno collaborato e quanti no

Così l'accusa ha studiato i 118 imputati

Massima severità chi ha cercato di coprire altre responsabilità - Dipinto a tinte capitesta: «Facevano cerniera tra croupiers e giocatori, corrompendo chiunque, anche giovani e studenti» - Il ruolo ciascuno ne condiziona la colpa

SANREMO — «*Ha venduto per denaro la benevolenza dei giudici*»: così ieri il pubblico ministero, Rocco Blaiotta, ha dipinto la figura processuale della «testa» Arnaldo Bogoni. Lo accusa insomma di aver accettato, per soldi, di assumersi la paternità del memoriale che avrebbe dovuto scagionare il croupier Bruno Morri e il capotesta Giuseppe Volpe.

«*In cambio di denaro* — ha detto Blaiotta — *Bogoni si è scordato di avere ottenuto dai giudici, per due volte, la libertà provvisoria, e, fuggendo all'estero e rendendosi latitante, ha rifiutato di collaborare con la giustizia*».

Il p.m. ha parlato, complessivamente, per 18 ore, ha analizzato la posizione di ciascun imputato. Nella prima parte della requisitoria si è occupato delle «teste» e dei «capitesta»: persone accusate di aver organizzato le combines ai tavoli della roulette o di avervi partecipato come «braccia». Poi ha affrontato i 40 croupiers e i 4 controllori comunali.

Ha separato i «buoni» «cattivi»: nel primo gruppo i «pentiti», clienti e dipendenti che hanno ammesso i fatti contestati nel capo di imputazione; nel secondo gruppo coloro che hanno quasi sempre negato tutto.

«*I capitesta, coloro che reclutavano croupiers e giocatori* — ha detto il p.m. — *rappresentano la cerniera tra gli impiegati ladri del casinò e i giocatori disposti al furto. Il reato di associazione per delinquere è completo proprio nel loro ruolo. Sono personaggi con doppia attività: all'esterno intrappolavano i clienti piacenti, all'interno si davano con i croupiers. Sono elementi pericolosi per la società, capaci di corrompere i giovani, gli studenti, senza scrupoli*».

Blaiotta distingue anche tra i «capitesta». loro comportamento processuale, ha due «settori»: quello dei «pericolosi» e quello dei «pentiti». Nel primo ci sono Piero Ravotti e Giuseppe Volpe, entrambi residenti ad Arma di Taggia; nel secondo Raffaele Risso ed Emilio Ramolino, di Imperia.

Dopo l'arresto del gennaio 1981, e Ramolino, a differenza di altri, di fronte a prove schiaccianti (come il sequestro delle agende contabili, dove avevano segnato tutte le vincite truccate al casinò e il dei complici) deciso di collaborare con i giudici, confessando gran parte degli addebiti. Diverso il comportamento di Volpe e Ravotti: «*Volpe* — ha detto il p. m. — *è un personaggio negativo. E' stato complice dell'operazione del convincimento di Arnaldo Bogoni, quando è stato scritto il memoriale per riabilitare alcuni imputati, e del tentativo di truccare le roulettes con Italo Sepede e Sergio Semeria*». r. b.

Sanremo. Il banco della difesa nell'aula del (Gatti)

Ha parlato per diciotto ore su 60.000 pagine di appunti

SANREMO — *Alle richieste di pena, il pubblico ministero Rocco Blaiotta è giunto dopo una requisitoria durata, in tre udienze, 18 ore e che ha concluso una lunga, sofferta lisi di 118 posizioni una diversa dall'altra, a volte in maniera macroscopica, altre per differenze che possono sembrare sfumature ma che avranno il loro in camera di consiglio*

Raramente un processo è altrettanto impegnativo: il magistrato aveva di fronte 60.000 pagine delle quali 15.000 essenziali, cui ha dedicato un anno e di la

I nomi dei responsabili dello scandalo che ha avuto ripercussioni enormi, già letti ieri sera dal dottor Blaiotta nel gran libro del dossier, inseriti in scenari a volte drammatici, a volte umoristici. Tanto può il denaro facile che alcune «teste», cui era l'ingresso, ricomparivano nelle sale da gioco in parrucca e mèches nei capelli. Dalla fine della frode, evidentemente, anche qualche parrucchiere ha avuto danni.

Un mondo incredibile è stato passato al setaccio dal magistrato: gli incontri nei bar, le confessioni telefoniche, gli avvertimenti in codice, le agende in cui venivano segnate le vincite e annotati gli sgarri di chi, al furto, univa la «cresta» personale a danno dei complici.

Fedele a quanto annunciato nei giorni scorsi, il pm ha chiesto condanne graduate a seconda della responsabilità ma anche del comportamento in istruttoria e in aula. Porta chiusa per chi, in dispregio di tutte le prove, ha continuato a negare. Comprensione per chi alla frode non ha aggiunto il disprezzo verso chiare risultanze di causa e l'intelligenza dei giudici.

tutti i disonesti del Casinò si ritrovano all'appuntamento la giustizia. Chi manca? Il pm ha parlato apertamente di «complicità importanti» più volte ipotizzate ma rimaste sempre sulla soglia del Solaro, in mancanza di una spinta che le facesse entrare in aula. E i padrini politici? Sono figure indistinte, nel nebbione delle reticenze e, forse, delle calunnie. «Ma il ferimento del vicedirettore dei controllori Luigi — *ha detto il dottor Blaiotta* — *fa intuire altre, specifiche responsabilità».*

In quali termini Sanremo ha pagato e sta pagando le ruberie della sua «azienda» più importante? «Il Comune ci ha rimesso 15 miliardi all'anno per circa un decennio — *afferma il pm* — *e la città ha perduto in credibilità». Ma non sono pochi i commercianti che si sono visti decapitare notevoli entrate. Chi intasca facilmente, non è avaro nello spendere. E' facile comunque capire che grossi di denaro hanno la via dell'oltre confine. chiusura dei rubinetti ha consentito l'alluvione.*

Il Casinò dell'ultimo decennio appare ora come un gigantesco mulino nel quale — chi più, chi meno — tutti si sono infarinati. Naturalmente, il pm ha puntato le accuse essenzialmente sui croupiers, «i protagonisti, senza i quali le fiches non avrebbero potuto sparire. In più responsabili anche il loro rapporto di lavoro col Casinò del quale erano dipendenti». «Senza di loro — *ha aggiunto Blaiotta* — *teste e capitesta avrebbero potuto andare a rubare galline».*

Ma anche fra i croupiers vi distinzioni. Giancarlo Marini e Mario Canetti, usciti di carcere dopo qualche mese, hanno confessato ed espresso il loro pentimento. Lo hanno fatto per uscire più presto dalla prigione? Generoso, il pm ha evitato di porre la domanda. c'è chi ha ammesso soltanto il minimo, pagando per questo il mese di carcere in più e rischiando grosso in sentenza. Questo è anche il processo dei silenzi.

Hanno tenuto la chiusa Roberto Maneale, Sergio Semeria, il sindacalista Paolo Trincheri, Gambin, Renzo Moscello, gli ultimi croupiers a riacquistare la provvisoria libertà, dopo 11 mesi. Se parlare è più pericoloso che guadagnarsi una sentenza meno grave, ci si chiede chi ha interesse alle deposizioni monche e con quali (ti ricatta?) è stato in grado di ottenerla. [illegible]

Guido Coppini

Genova: navi ferme per lo sciopero dei rimorchiatori

GENOVA — Sono una decina le navi che ieri, a dello sciopero dei rimorchiatori, non hanno potuto entrare nel porto del capoluogo ligure. Si tratta di nove petroliere, con carichi di greggio destinato alla «Snam» e alla raffineria «Erg» di Genova, e da carico con prodotti semilavorati per l'Italsider.

L'agitazione dei circa marittimi imbarcati sui rimorchiatori genovesi è dovuta al rinnovo del contratto integrativo aziendale. Le agitazioni erano cominciate in gennaio scorso con la sospensione del lavoro nelle ore notturne.

Ancora nessuna soluzione per spostare le bancarelle di Ventimiglia

Venerdì, il mercato è sempre lì

VENTIMIGLIA — Mercato del venerdì: ieri mattina l'assessore all'Industria e Commercio, De Vincenti, ha fatto il punto sulla situazione che si trascina da anni. Si spostano o no le bancarelle?

«*Purtroppo non ci sono prospettive vicine per la soluzione del problema, anche se si sperava in primavera di trovarla* — ha risposto l'assessore —. *Il ritardo nella consegna di aree da parte di ditte private nella zona Gianchette, dove sono in corso lavori, ha intralciato un nostro programma di massima*».

«*Siamo bloccati* — ha aggiunto — *anche se 200 milioni sono già stati messi a bilancio per arginare una parte del fiume Roia, vicino alla località Peglia, dove dovrebbe sorgere il nuovo mercato*».

Questa «fiera settimanale», unica l'ha definita, ed intorno alla quale ruotano interessi notevoli, ospita 500 commercianti ambulanti con posto fisso ed altri cento che di volta in volta devono essere sistemati. Il dottor De Vincenti ha ribadito: «*Dove è adesso il mercato non può senz'altro restare, sarebbero necessari almeno 8000 metri quadri di estensione contro gli attuali. Le soluzioni tempo prospettate in Gianchette e Peglia sarebbero le più idonee anche se la copertura d'una parte del fiume Roia potrebbe essere quella ottimale, però troppo onerosa, con una spesa di 5 o 6 miliardi*».

«*Inoltre* — ha proseguito l'assessore — *anche se prospettive vicine non ce ne sono, lo spostamento di alcuni banchi da via Gerolamo Rossi con l'entrata in funzione del nuovo ponte sul Roia, è inderogabile ma sarà ancora forse un altro ripiego*».

Un certo pessimismo è apparso abbastanza diffuso. Una soluzione tarda ad arrivare forse anche a causa di un certo condizionamento dell'Associazione commercianti. «*La categoria in generale* — commenta De Vincenti — *deve dimostrare una maggior serietà nei prezzi, visto che le statistiche dei transiti ai valichi di frontiera di Ponte San Luigi e Ponte San Ludovico indicano un notevole preoccupante calo della presenza francese nella nostra città*».

Due vigili urbani — e qui si inserisce anche il problema di mancanza d'organico nel corpo — sono insufficienti a sorvegliare e regolare il mercato, così Ventimiglia sta cercando di sopravvivere malamente con tutti i problemi di una città di 30 mila abitanti. l. m.

Per i pullman della Sar arrivano altri scioperi?

FINALE LIGURE — Fumata nera dopo l'incontro di mercoledì pomeriggio tra i dirigenti della società trasporti Sar (che opera nel bacino di traffico tra Andora e Finale Ligure) e i Comuni interessati del servizio. Lo sciopero iniziato martedì della scorsa settimana e che ha duramente colpito tutti i noleggi, tra cui quello del trasporto alunni, continuerà ad oltranza fino a che i Comuni inadempienti, soci della Sar, non avranno saldato i loro arretrati (dal 1980 ad oggi quasi un miliardo).

A nulla sono valse le proteste, soprattutto del Comune di Finale Ligure che da sempre paga regolarmente le proprie quote: [illegible]

s. d.

A Costarainera e a Sanremo

E le solite minacce di bloccare la gara

Un ritornello che si ripete ormai tutti gli anni. Anche stavolta prevarrà il buonsenso?

A Costarainera la vogliono bloccare; a Sanremo, ad appena un chilometro dal traguardo, anche. Non c'è pace, insomma, per la Milano-Sanremo, la «classicissima» che apre la stagione delle grandi corse ciclistiche. ogni anno, ormai, il suo percorso è disseminato di trabocchetti di natura «sindacale», che con la competizione non hanno nulla da spartire.

Di questa occasione per formulare le proprie rivendicazioni (peraltro sacrosante, il più delle volte), molti vogliono approfittare. La Milano-Sanremo suscita un grande interesse, in campo nazionale ed europeo. Ne parlano i giornali, se ne occupano radio e televisione. E' una cassa di risonanza efficace, un veicolo pubblicitario favorevole per esprimere contestazioni o dissensi che, altrimenti, sarebbero destinati ad essere confinati in uno spazio ristretto, ed una dimensione locale.

Non mancano esempi, nel passato. A Pietra Ligure, i dipendenti del «Santa Corona» avevano sfruttato la corsa per sollecitare il passaggio dell'ospedale dalla Regione Lombardia alla Regione Liguria; e i dipendenti del Cantiere Navale avevano richiamato l'attenzione sulle difficoltà di un'azienda colpita da tre fallimenti consecutivi.

Questa volta, la contestazione si sposta a ponente. Il personale del presidio sanitario di Costarainera ha minacciato un «sit-in» sulla via Aurelia per segnalarne il pericolo di chiusura. A Sanremo, invece, sono gli sfrattati a protestare. Si tratta di 31 famiglie (oltre un centinaio di persone), che settembre occupano l'Albergo Vittoria Roma, di Cavallotti. Il clamoroso gesto è stato deciso in assemblea: «*Tutti ignorano il nostro dramma. Il Comune non ha saputo proporre altro che l'acquisto di 20 prefabbricati. E' ora di denunciare la falsità dell'immagine spensierata che di Sanremo dà il Festival, e di far sapere che, dietro la facciata, urgono problemi insoluti*».

Le intenzioni sembrano serie. prevedere andrà a finire. Come sempre, probabilmente, prevarrà il buon senso, e chi si lamenta si accontenterà del clamore suscitato semplice minaccia, peraltro, metterla in atto. E' quanto ciascuno si augura: aspettative, sinora eluse, sono legittime, lo è anche il degli sportivi di vedere regolarmente concludere la corsa.

s. d.

Anziana donna ustionata da gas a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un'anziana pensionata di 74 anni, Elena Simondini, abitante in frazione è rimasta vittima di un incidente, nella abitazione, mentre accendeva la stufa a gas.

Una fiammata, forse per difettoso funzionamento dell'impianto, l'ha investita procurandole ustioni di primo e secondo grado. (l. m.)

La festa patronale di Savona celebrata così

Ma una tradizione resiste

SAVONA — *Umberto Scardaoni, sindaco comunista di Savona, fascia tricolore ai fianchi, ha partecipato ieri mattina, sulla piazza del Santuario, alla processione votiva guidata dal vescovo monsignor Sanguineti, come vuole la tradizione della festa patronale, dedicata a Nostra Signora della Misericordia.*

La pioggia battente ha, invece, impedito, la sera della vigilia, la passeggiatina in occasione della luminaria e del concerto della banda Forzano in piazzetta della Maddalena. I «ballunetti» di carta colorata appesi alle finestre e ai poggioli sono stati rovinati dall'acquazzone e dal vento; qua e là le «strisce» di lampadine elettriche, moderno surrogato di tradizionali luminarie ormai scomparse.

Un tempo c'erano bicchierini di carta con mozziconi di candele all'interno, prima ancora bicchieri di vetro con acqua, un dito d'olio e un pezzo di sughero a far galleggiare lo stoppino, oppure i «rotoli» di cera (una specie di mini-candela lunghissima) utilizzati per creare, sui davanzali d'ardesia, raggiere di fiammelle tremolanti.

Il maltempo dell'altra sera ha impedito anche agli ultimi irriducibili di sfoderare alle finestre di casa, di esporre un grande telo raffigurante un'immagine sacra rendendolo visibile, grazie alla trasparenza, con giochi di luce.

Ieri mattina il sole. La processione votiva al Santuario di N. S. della Misericordia (costruito per ricordare l'apparizione della Madonna a un contadino della vallata, il beato Botta) si è svolta regolarmente, con una breve sosta di fronte a ciascuna delle Cappellette che sorgono lungo la strada fiancheggiante il Letimbro.

Nella Basilica hanno concelebrato la messa monsignor Sanguineti e monsignor Aliprandi, vescovo di Cuneo, il presule savonese che, nella circostanza, ha festeggiato i 10 anni della sua consacrazione episcopale. Durante l'omelia il vescovo ha insistito su concetti più espressi: attenti a non cogliere della tradizione soprattutto le forme anziché i contenuti.

A Savona, ieri, sembrava domenica. Chiusi tutti i negozi (anche gli alimentari), gli uffici pubblici, orario ridotto in quelli statali, ferme le fabbriche, il porto. Solo i ragazzi delle scuole non hanno potuto far festa: il Provveditorato agli studi non ha concesso deroghe per la festa.

L. p.

A PAGINA 7
La richiesta dell'accusa per i 118 imputati

Ventimiglia

Continua [illegible] «blocco» al confine

L'agitazione degli esportatori di carni

VENTIMIGLIA — Neppure ieri sono entrati in Italia, attraverso il valico di Ventimiglia, autotreni con i vitelli vivi provenienti dai mercati della Francia settentrionale.

L'agitazione degli esportatori continua, con toni sempre più aspri. La protesta, scatenata dall'arresto, in Francia, di quattro persone accusate di irregolarità amministrative nei certificati sanitari, stenta a trovare uno sbocco positivo.

La categoria giudica eccessivo il provvedimento e reagisce con un atteggiamento che pesa molto sull'erario [illegible] ma provoca danni indiretti anche [illegible] [illegible] italiano: a Ventimiglia, per esempio, è completamente inutilizzato tutto il personale di due ditte di spedizioni.

Si spera che la situazione si sblocchi entro lunedì, ma non si hanno notizie precise. Al [illegible] ferroviario di Ventimiglia il problema è identico, non c'è [illegible] di carri con bestiame vivo, ma va tenuto presente che generalmente questo tipo di traffico attraverso quella via è piuttosto ridotto. Preoccupazioni nascono piuttosto dal fatto che il blocco è in vigore anche a Mod[illegible] l. m.

Imperia — Oggi, alle 17,30, nella sede dell'Istituto internazionale di Studi liguri del palazzo C[illegible]ieri, sul Parasio, la dott. Danièle Mouchot, direttrice [illegible] Museo archeologico e degli scavi [illegible] [illegible] parlerà sul tema «La città [illegible] di Cemelum».

Dopo un'animata assemblea che si [illegible] svolta ieri mattina

«Congelato», ma solo per ora lo sciopero di Costarainera

Sempre sul tappeto gli spinosi problemi dell'ospedale - L'intervento di Scajola e le repliche - Tensione: è stato impedito l'accesso ai sindacalisti confederali

COSTARAINERA — La minaccia di bloccare la Milano-Sanremo è stata «congelata» e lo sciopero, per il [illegible]mento, revocato, in attesa dei risultati di un [illegible] che alcuni alti funzionari dell'Unità sanitaria locale dell'Imperiese hanno promesso di compiere oggi: ma lo stato di agitazione dei dipendenti del presidio ospedaliero di Costa[illegible] continua, e le loro azioni di protesta, per ora sospese, potrebbero essere confermate già questa sera.

Dalla tumultuosa assemblea di ieri mattina al padiglione «Novaro», non sono emersi fatti concreti: tutto è rimasto come prima, insomma, in attesa di un nuovo chiarimento della situazione, l'ennesimo.

Al termine di tre ore di animata discussione, è scaturita una soluzione di compromesso e di attesa. Una commissione dell'Usl, formata dal coordinatore amministrativo, dr. Perina e dal caposervizio ospedaliero, prof. Gennaro, effettuerà un'accurata ispezione al «Novaro» e al «Barellai», e [illegible] incontrerà [illegible] una delegazione del personale per verificare l'esatta situazione in cui si trovano le strutture. Poi, si vedrà.

Le intenzioni del comitato di gestione [illegible] state illustrate dal presidente, Claudio Scajola: *«E' stato deciso all'unanimità di collocare a Costarainera un centro di recupero e di rieducazione funzionale, non solo di ortopedia, ma di tutti gli altri organi, e un reparto di geriatria. Si tratta di scegliere, per quest'ultimo, tra due orientamenti: farne una sezione da 40 posti letto dell'ospedale di Imperia, con il primario, quindi, a 8 km. di distanza, oppure creare una divisione autonoma da [illegible] posti letto».*

Una spiegazione che non ha lasciato del tutto convinti i 350 tra [illegible] e infermieri (c'era anche qualche ricoverato), presenti all'accesissimo dibattito. Ad innescare la miccia della contestazione, [illegible] stato un polemico volantino, diffuso dalla Fenos-Cisnal, il sindacato di destra, che raccoglie un certo seguito tra i dipendenti [illegible] presidio, per niente [illegible] di [illegible] Cgil-Cisl hanno gestito lo spinoso problema della futura destinazione della struttura, tanto [illegible] impedire l'accesso all'assemblea ai sindacati confederali.

Immediata la replica: *«L'esasperazione e l'intolleranza di un piccolo gruppo non può che portare all'isolamento e alla sconfitta»*, afferma un documento della «triplice»).

Rilevata la chiusura del «Barellai», con l'anticipata dimissione di un certo numero di degenti, e sottolineata quella [illegible] un reparto di tisiolo[illegible] [illegible] «Novaro» (sono stati evacuati 12 dei 16 degenti per tbc), il manifestino si chiedeva, allarmato: *«E' forse in previsione anche* [illegible] *chiusura del Novaro?»* e aggiungeva: *«Scajola si* [illegible] *pubblicamente rallegrato di aver sop*[illegible] *circa 300 posti letto, e di aver tagliato i rami secchi per eliminare le spese inutili. Ma allora, perché giornalmente al Novaro si rifiutano malati? Perché si trasferisce, disperdendolo,* [illegible] *personale che aveva già una pratica specifica in materia?»*.

[illegible] alimentare i sospetti di manovre oscure [illegible] danni [illegible] presidio, [illegible] giunta poi, come un fulmine a ciel sereno, la notizia del trasferimento di 61 dipendenti alla Usl del capoluogo (1), tuttavia, sono [illegible] lontari, [illegible] risultano residenti ad Imperia, solamente [illegible] abitano [illegible] altri comuni e quindi sono esposti a disagi maggiori), netta [illegible] stata l'opposizione al provvedimento [illegible] [illegible] fronte al pericolo [illegible] una occupazione dei rispettivi palazzi comunali, i sindaci di Costarainera, Cipressa e San Lorenzo [illegible] Mare hanno sollecitato l'intervento del presidente del Comitato di gestione.

Scajola non si è defilato: ha assicurato che *«non c'è alcu*[illegible] *intenzione* [illegible] *usare* [illegible] *strutture per fini diversi da quello sanitario»*, ed ha anche avuto un piccolo diverbio [illegible] l'ex presidente Benito Ruscigni. Ma, tra i presenti, le perplessità [illegible] rimaste, e [illegible] malumore ha continuato [illegible] serpeggiare nell'aria.

Stefano Delfino

Imperia. L'affollata assemblea sindacale all'ospedale di Costarainera (Telefoto Laura)

Proposta per rivoluzionare il volto [illegible] centro [illegible] Sanremo

Una torre su piazza Colombo

Il progetto sarà esaminato [illegible] commissione - Saranno [illegible] [illegible] [illegible] della zona di via Canessa [illegible] via Marsaglia - Un palazzo di 60 metri per le abitazioni

SANREMO — Una parte del centro cittadino potrebbe [illegible] completamente volto in pochi anni. Una proposta urbanistica (non [illegible] può ancora parlare di progetto vero e proprio), [illegible] dall'ingegner [illegible] Sacco, dal [illegible] Piero Pieroni e dall'avvocato Piergiorgio Alberti, prevede [illegible] drastico intervento nell'area tra piazza Colombo (a Sud), via [illegible] Francesco (a Ovest), via Marsaglia (a Est) e via Francia (a Nord).

[illegible] tratta di un piano [illegible] re[illegible] [illegible] comporta [illegible] demolizione di tutti gli edifici ora esistenti nella [illegible] (40 appartamenti, una [illegible] [illegible] di negozi, magazzini e uffici) e [illegible] costruzione di tre soli blocchi: due palazzi, [illegible] [illegible] a quattro piani, e una «torre» alta sessanta metri.

[illegible] la viabilità verrebbe profondamente cambiata. I tecnici, che nell'ottobre dell'anno scorso avevano conclu[illegible] [illegible] [illegible] preliminare della zona, [illegible] un primo tempo avevano prospettato l'ipotesi di eseguire soltanto una demolizione parziale, [illegible] l'abbattimento [illegible] soli edifici di via Canessa e via Marsaglia. Poi è prevalso il progetto [illegible] prevede la demolizione totale degli immobili della [illegible]

[illegible] centro di Sanremo verrebbe [illegible] ad [illegible] un aspetto nuovo, [illegible] modello [illegible] alcuni interventi già eseguiti in altre città italiane e a Nizza.

Ecco, [illegible] dettaglio, le principali proposte [illegible] piano. Al centro dell'area interessata (all'altezza della sede del pci e dell'autorimessa Maggiora) il palazzo a quattro piani, interamente adibito a usi commerciali. [illegible] lato verso via [illegible] [illegible]esco, immediatamente alle spalle del primo edificio, il palazzo a un piano, sempre utilizzato ad uffici.

Infine, l'intervento più ambizioso: una «torre» di sessanta metri, dalla parte di via Marsaglia, occupata da uffici e abitazioni. Dovrebbe, in pratica, ospitare tutte le famiglie che oggi abitano nella zona. I tre edifici occuperebbero la parte verso il mare del nuovo isolato; nella parte a monte, confinanate con via Francia, dovrebbe invece essere costruito un «polmone verde», che servirebbe a integrare i nuovi edifici con l'attuale aspetto urbanistico del centro: un parco giochi per bambini, aiuole, alberi, per un totale di 3 mila metri qua[illegible]

Rivoluzionata anche la viabilità. Via Marsaglia dovrà essere raddoppiata, con due corsie divise da aiuole spartitraffico e a senso unico di circolazione. Sul lato [illegible] la chiesa degli Angeli, un ampio marciapiede. Via San France[illegible] diventerebbe una strada chiusa, [illegible] [illegible] [illegible] piazza Colombo, riservata ai pedoni [illegible] [illegible] scarico delle merci. Prevista anche la scomparsa [illegible] [illegible] Canessa, che oggi divide in due l'area.

Nel complesso è previsto il passaggio dagli attuali 75.000 metri cubi di edificato a circa [illegible] metri cubi, concentrati in tre soli edifici. Costo dell'operazione, trenta miliardi. Nel sottosuolo, è [illegible] proposta la costruzione di [illegible] parcheggio, per 800-1000 macchine, diviso in tre piani.

L'intera proposta è [illegible] discussa nei giorni scorsi in [illegible] [illegible] fra i tre professionisti e l'assessore all'Urbanistica Accinelli, e dovrebbe approdare in seconda commissione consiliare.

Inevitabilmente ci si chiede: rimarrà solo un progetto, come tanti altri, ormai dimenticati in un cassetto? Nonostante le difficoltà di attuazione [illegible] molte (prima fra tutte la sistemazione delle famiglie e dei commercianti che [illegible] vivono e lavorano nella zona), la proposta per un centro [illegible] più moderno e funzionale, potrebbe diventare una realtà. c. d.

Parassiti [illegible] Villa Hanbury Canetti scrive al governo

IMPERIA — Nuovo allarme per i giardini Hanbury di Ventimiglia, minacciati, oltre che dall'incuria degli uomini, da un assalto di parassiti vegetali. Lo ha segnalato, in una interrogazione rivolta al ministro per i Beni culturali, il senatore Nedo Canetti, co[illegible] «Il patrimonio scientifico e paesaggistico [illegible] giardini — ha scritto — è in grave pericolo per l'attacco che le piante stanno subendo ad [illegible]ra di funghi e di una cocciniglia proveniente dalla Francia».

Spiega Canetti: «I giardinieri si trovano, per assoluta mancanza di mezzi, nell'impossibilità di combattere tale flagello. E' una conseguenza della situazione di precarietà che si è aggra[illegible]ta dopo che la gestione dei giardini è passata dall'Istituto di studi liguri alla Sovrintendenza dei Beni culturali di Genova».

Si tratta, in un certo senso, di una contraddizione. Il cambio di gestione avrebbe dovuto far affluire all'amministrazione dei giardini più mezzi finanziari: «La soluzione trovata con l'inqua[illegible]dramento del personale tra i dipendenti non docenti [illegible]'Università di Genova — spiega il senatore — ha risolto il problema giuridico della condizione del personale, ma non certo quello più complesso della tutela del patrimonio rappresentato da questi giardini. Da tempo giace al ministero una pratica ma si ha l'impressione che non sia mai stata esaminata».

Ma è soprattutto importante un altro interrogativo più generale: «Quali sono gli intendimenti del governo — chiede Canetti — per salvaguardare e migliorare un bene che merita ben maggiore attenzione, considerando che è unico al mondo e che attira ogni anno migliaia e migliaia di visitatori e studiosi?». b. v.

Ridotta l'accusa, ritorna in libertà [illegible] Sanremo

Sparò al petto ad un amico per una sigaretta rifiutata

[illegible] — Ferì con un colpo di lupara al ventre l'amico [illegible] gli aveva rifiutato [illegible] sigaretta. Dopo un anno e mezzo [illegible] carcere (sotto l'accusa di tentato omicidio) ha ottenuto la libertà provvisoria. Il giudice istruttore [illegible] Sanremo, Domenico Burlo, ha derubricato il reato contestando al feritore, Paolo Morgana, [illegible] anni, [illegible] Camastra (Reggio Calabria), residente nelle [illegible] [illegible] Gallardi [illegible] Ventimiglia, il reato [illegible] lesioni personali gravi.

La vittima del ferimento, Pietro Pardeo, [illegible] anni, anch'egli [illegible] origine meridionale, vicino di casa [illegible] Morgana, era rimasto per molti giorni tra la vita e la morte. La scarica di lupara gli [illegible] squarciato il ventre, provocando, con la fuoriuscita dell'intestino, una gravissima emorragia.

L'episodio risale alla notte del 10 ottobre [illegible] Teatro del ferimento il cortile delle ex [illegible] l'edificio dove hanno trovato rifugio famiglie di immigrati meridionali che non [illegible] riuscite a metter [illegible] [illegible] Non ci furono testimoni, e se qualcuno vide, rispettando il codice dell'omertà, tenne ogni [illegible] per sé.

Paolo Morgana

Morgana e Pardeo erano amici. Uscivano insieme per andare al bar. Verso mezzanotte e mezzo, Morgana invocò aiuto. Il [illegible] amico giaceva a terra, in un lago di sangue, con il ventre squarciato. Fu soccorso [illegible] altri inquilini e accompagnato all'ospedale Santo Spirito. Le [illegible] condizioni erano gravi.

Carabinieri e polizia pensarono [illegible] un regolamento di conti fra bande rivali [illegible] [illegible] uno sgarro [illegible] da Pardeo nei confronti di qualche boss della malavita locale: qualche tempo prima l'uomo aveva sequestrato una ragazza [illegible] [illegible] rifiutato [illegible] prostituirsi e l'aveva tenuta prigioniera in un [illegible]lare di Castel d'Appio per qualche giorno, per convincerla a «lavorare» per lui.

All'inizio gli investigatori seguirono la pista dell'agguato, fino a quando, attraverso l'interrogatorio dell'unico testimone dell'accaduto, individuarono la traccia giusta.

Nessun regolamento di conti, [illegible] vendetta. Era [illegible] una spacconata. Morgana, di fronte [illegible] rifiuto [illegible] una sigaretta, gli puntò contro un fucile con le canne e [illegible] calcio segati e fece fuoco. Poi, spaventato, chiese aiuto.

Pochi giorni dopo il ferimento di Pietro Pardeo, Morgana varcò le porte [illegible] carcere di Santa Tecla, con l'accusa di tentato omicidio, aggravato dai futili motivi, tanto da tenerlo in carcere per una decina d'anni.

Il reato è stato derubricato e in giornata, dopo 18 mesi, Morgana ha lasciato il carcere in libertà provvisoria.

g. p. m.

[illegible] eredi del proprietario, per venderla, chiedono due miliardi di lire

Il Comune espropprierà Villa Aloa per evitare speculazioni edilizie

La splendida costruzione, [illegible] un parco [illegible] 4 mila metri quadrati, apparteneva all'ammiraglio Rush

SANREMO — Il Comune espropprierà Villa Aloa, [illegible] favolosa residenza dell'ammiraglio americano Henry Rush, morto una ventina di anni fa a Sanremo, dove si era ritirato per trascorrervi i suoi ultimi anni di vita.

La villa (in corso degli Inglesi) e il parco che la circonda sono stati posti in vendita dagli eredi, che vivono a Lucerna, in Svizzera, per due miliardi trattabili, ma il Comune sembra intenzionato a ricorrere all'esproprio per sottrarre la proprietà ad ogni tentativo di speculazione.

Nei giorni scorsi l'assessore al patrimonio, Enzo Ligato, si [illegible] incontrato con la figlia dell'ammiraglio, Jean Rush, per trattare l'acquisto, [illegible] con scarsi risultati. All'offerta di circa [illegible] milioni proposta dal rappresentante della città di Sanremo, Jean Rush ha risposto con una richiesta che esorbita dagli attuali prezzi del mercato sanremese: due miliardi, appunto.

Una somma insostenibile, che ha indotto gli amministratori sanremesi a tentare il ricorso all'esproprio, ricorrendo a [illegible] di «pubblica utilità».

Dice Ligato: *«La villa* [illegible] *disabitata da una decina d'anni; il parco che la circonda, di oltre 4 mila metri quadrati, è ricco di ogni specie di pianta. E' nostra intenzione valoriz*[illegible] *la proprietà e trasformarla in parco pubblico»*.

Sanremo. Villa Aloa sarà espropriata? Si temono speculazioni

[illegible] [illegible] è vincolata e, in teoria, la speculazione edilizia non dovrebbe neppure sfiorare Villa Aloa. Ma a Sanremo può accadere di tutto, quando [illegible] parla [illegible] edilizia e soprattutto di abusi.

[illegible] evitare sorprese, costruzione e parco diventeranno comunali. *«Prima di iniziare la procedura di esproprio — dice* [illegible] *Ligato — formuleremo* [illegible] [illegible] *un'ultima offerta.* [illegible] [illegible] *una stima* [illegible] [illegible] *valore ci rivolgeremo all'ufficio tecnico erariale* [illegible] *Imperia. Penso che ripeteremo un'offerta di circa 300 milioni. In caso di mancato accordo la giunta darà il via all'esproprio»*.

Il parco è forse uno dei più ricchi dell'intera città. [illegible] sono piante [illegible] ogni specie: rododendri, aloe, eucaliptus, pomodori selvatici americani. Uno degli eucaliptus [illegible] allungato le radici fino al mare, a un chilometro di distanza. E' probabilmente l'albero più grosso della Riviera dei Fiori. Dicono che sia stato lo stesso ammiraglio Rush a piantarlo nel parco, tanti anni fa.

g. p. m.

Convegni e scuola [illegible] Imperia

IMPERIA — Cultura a Imperia. Il consigliere delegato Neri Valcado ha annunciato un esperimento legato al mondo della scuola e [illegible] *convegni che si svolgeranno nei prossimi mesi.*

E' stato avviato un «laboratorio di sperimentazione [illegible] *grafica» per i ragazzi delle elementari. Diretto da Bruno Munari, si svolgerà per* [illegible] *mese nei locali del Comune in piazza del Duomo.*

Il 1° aprile, in Comune, convegno sugli «Inni [illegible] *cri» tramandati a oggi dal Medioevo, accompagnato da un concerto nell'Oratorio di San Pietro e dalla presentazione* [illegible] [illegible] *studio in materia pubblicato dallo storico locale Gianni De Moro.*

Dal 30 aprile al 4 maggio convegno internazionale sul «Carso di alta montagna, morfologia e idrologia carsica delle Alpi Marittime», organizzato dal Comune e dal Gruppo Speleologico Imperiese sotto [illegible] *patrocinio dell'Istituto* [illegible] *geologia dell'Università di Genova.* (b. v.)

I sindacati criticano la Regione

Al porto di Imperia solo pochi spiccioli

IMPERIA — Un giudizio fortemente critico nei confronti del piano triennale per i porti della Liguria è stato espresso ieri da Cgil-Cisl-Uil di Imperia.

«Il piano sottovaluta l'importanza del porto di Imperia — dice un comunicato — liquidando il tutto in cinque righe di relazione». Criticata anche la «volontà» della Regione [illegible] decurtare drasticamente gli stanziamenti [illegible]nuali per il porto.

Le due «censure» sono contenute in un documento unitario nel quale si fa anche riferimento [illegible] [illegible] incontro di verifica avvenuto ieri tra organizzazioni sindacali, amministrazione comunale, partiti politici e Unione industriali: dopo che il sindaco Renato [illegible] ha illustrato l'iter della pratica per la realizzazione del nuovo porto, confermando *«la volontà* [illegible] *Comune* [illegible] *avere proficui contatti con tutte le forze interessate allo sviluppo economico della città»*, è s[illegible] accolta [illegible] gene[illegible] [illegible] favore la notizia che l'a[illegible] [illegible] regionale Magnani farà prossimamente una visita ufficiale a Imperia.

Nel frattempo i portuali si preparano allo sciopero di due ore programmato, su [illegible] la nazionale, per domani. [illegible] [illegible] della giornata [illegible] sindacato [illegible] incontrerà, alle 15, nel salone dell'urbanistica di piazza Dante con gli [illegible] delle scuole superiori. b. v.

Assolto dall'accusa [illegible] aver morsicato [illegible] finanziere

SANREMO — Per un mor[illegible] inferto a un agente della finanza è finito in tribunale, accusato di lesioni a pubblico ufficiale. I giudici lo hanno assolto [illegible] insufficienza di prove.

Protagonista Mauro Rosestolato, [illegible] Sanremo. Quattro anni fa, [illegible] una gita a Pigna, insieme ad alcuni amici, era stato [illegible] mentre era a bordo della sua moto, da un agente [illegible] finanza, che gli aveva contestato un'infrazione stradale. (c. d.)

Devastati gli appartamenti, i proprietari [illegible] appena usciti

Esplode una bombola di gas a Monesino due famiglie sono sfuggite alla strage

MONESI — Paura e danni per l'esplosione [illegible] una bombola di gas liquido a Monesino, un complesso di condomini turistici poco distante da Monesi, all'altezza del bivio della strada provinciale per Piaggia. La violenza dello scoppio ha abbattuto il muro esterno di una mansarda (proprietà di Dino Castello, di Garessio) devastando l'inter[illegible] e mandando in frantumi vetri e infissi dell'appartamento sottostante (proprietà [illegible] coniugi Revelli, di Arma [illegible] Taggia).

Entrambi gli appartamenti in quel momento erano vuoti, perciò non ci [illegible] vittime. I danni ammontano [illegible] alcuni milioni di lire.

L'esplosione è avvenuta nella tarda serata di mercole[illegible]. La bombola era sulla terrazza esterna della mansarda. Era chiusa, un particolare che rende difficile stabilire quali possano essere state le cause dell'incidente.

Nevicava fitto e la [illegible] ha impedito che si propagasse [illegible] principio [illegible] incendio provocato dalla pioggia di liquido incandescente sulle imposte di velle e su [illegible] piccola catasta di legna sul terrazzo.

E' scattato l'allarme, sono subito accorsi anche i proprietari. I Revelli erano usciti di casa poco prima dello scoppio.

Ieri mattina ha raggiunto Monesino l'ing. Natale Inzaghi, comandante dei vigili del fuoco di Imperia. Ha subito controllato [illegible] strutture portanti dell'edificio, appurando che non sono state danneggiate.

Un'inchiesta sulle possibili [illegible] dell'esplosione sarà ora condotta dai periti: si avanza l'ipotesi di una perdita lenta di gas, infiammatosi poi per una scarica elettrica, ma non si escludono altre possibilità.

E' stato difficile rintracciare i resti dilaniati della bombola, volati via, poi ricoperti da un fitto strato di neve.

b. v.

Acquedotto del Roja pronti 800 milioni

[illegible] — Ottocento milioni sono stati stanziati dalla Giunta, con delibera d'urgenza, per finanziare i lavori di riparazione dell'acquedotto del Roja, danneggiato nell'autunno scorso da una violenta mareggiata, all'altezza di Vallecrosia.

I soldi saranno reperiti direttamente dai fondi di bilancio, per consentire l'immediato avvio dei lavori. (c. d.)

Imperia: di nuovo [illegible]i autobus per le frazioni

IMPERIA — E' stato ripristinato il servizio [illegible] autocorriere urbane tra Imperia e le frazioni di Piani, Torrazza e Clavi, sospeso per sospetti [illegible] stabilità [illegible] ponte sul fiume Prino.

Il collaudo, avvenuto ieri con [illegible] carico di oltre [illegible] quintali, [illegible] dimostrato che [illegible] ponte, per quanto vecchio, è ancora perfettamente solido.

Gli industriali di Montecarlo accolgono quasi tutte le richieste dei lavoratori

MONACO — La «Federation Patronal» di Monaco (che corrisponde alla [illegible] Confindustria), ha presentato [illegible] le controproposte ai lavo[illegible] [illegible] Principato, [illegible] giovedì scorso con uno sciopero avevano bloccato, [illegible] 10 alle 12, ogni attività.

L'incontro si è svolto mercoledì [illegible] con [illegible] partecipazione [illegible] rappresentanti di [illegible] [illegible] parti e [illegible] responsabile della «direzione del lavoro e degli affari sociali», Michel Alan.

Gli industriali monegaschi [illegible] d'accordo sulla riduzio[illegible] dell'orario di lavoro settimanale da 40 a 39 ore, sul tetto massimo (straordinari compresi) [illegible] ore lavorative [illegible] settimana (da [illegible] a 46) sulla concessione, dopo 120 ore di straordinario n[illegible] dei 12 mesi, di mezz'ora per ogni ora [illegible] lavo[illegible] in più [illegible] accantonare [illegible] riposo o ferie.

Sulla [illegible] della quinta settimana di ferie, invece, l'accordo [illegible] [illegible] lontano.

Gli industriali [illegible] offerto tre giorni. «In Francia — [illegible] sostenuto gli industriali — i lavoratori hanno 30 giorni [illegible] ferie e 9 di festività; noi abbiamo 24 giorni [illegible] ferie [illegible] 12 di festività. D'accordo, dunque, su tre giorni in più».

Il 7 aprile i sindacati si incontreranno con il [illegible] [illegible] Monaco. [illegible] [illegible] verranno accolte [illegible] per lo meno [illegible] [illegible] [illegible] loro richieste, probabilmente sarà proclamato un altro sciopero.

l.m.

ECONOMICI

FUNZIONARIO tecnico commerciale [illegible] Genova età massima 35 anni [illegible]
10100 Torino

AVVISO

A norma dell'art. 7 della Legge [illegible] febbraio 1973 n. 14

SI COMUNICA

che presso la [illegible] dell'Istituto Regionale per la Floricoltura - Via Carducci 12 - Sanremo - verrà esperita una gara, a mezzo di licitazione privata, con il sistema di cui all'art. 1 - lettera C) - ai sensi dell'art. 3 della citata Legge n. 14, per l'appalto [illegible] lavori inerenti la sistemazione dell'area e la costruzione [illegible] annessi funzionali.

L'importo a base d'appalto [illegible] di L. 270.194.447
(duecentosettantamilionicentonovantaquattromilaquattrocentoquarantasette)
I.V.A. esclusa.

Il termine di cui [illegible] lettera D) del sopraindicato art. 7, entro il quale gli interessati possono chiedere all'Istituto di essere invitati alla gara è di giorni 10 (dieci) [illegible] data [illegible] pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
(G. Noli)

Concessionaria FIAT

DIANO MARINA

Via Milano 38, Tel. 0183/45.566

Settimana alternativa ad Albenga

Ecco in cattedra sindaco e pretore

Al liceo classico Giovanni Pascoli - Ci saranno anche medici, veterinari, giornalisti

ALBENGA — Il pretore, il sindaco, Amnesty International, medici, veterinari, un fotografo, giornalisti [illegible] in cattedra, oltre agli insegnanti al liceo classico Pascoli di Albenga dal 22 al 27 marzo. E' una «settimana alternativa» che il preside ed i docenti hanno deciso «per una verifica delle aree opzionali previste dalla riforma scolastica ed un riscontro all'interesse degli studenti».

Il programma, molto fitto, comprende tra l'altro storia locale contemporanea, letteratura, filosofia, scienze, lingue antiche, economia, cultura musicale, astronomia, astrofisica, architettura e teatro. Dice il preside, prof. Santarelli: «L'iniziativa vuole assumere un atteggiamento di ricerca al di fuori dei consueti schemi didattici e tende a creare una diversità di rapporti tra alunni, insegnanti ed il mondo esterno».

Gli studenti hanno la possibilità di scegliere corsi preferenziali escludendone altri. «La scuola non è più l'unico veicolo di informazione — aggiunge il preside del Pascoli — tutto l'ambiente invia messaggi che spesso risultano codificati, riservati agli addetti ai lavori. Questa iniziativa serve proprio per una decodificazione di certe informazioni, che del resto resterebbero incomprese. Potrebbe anche [illegible] la base — conclude il prof. Santarelli — un'iniziativa futura di più vasta portata da allargarsi alla cittadinanza. Con i suoi istituti scolastici medi e superiori, Albenga dispone di un potenziale culturale notevole [illegible] il corpo insegnanti, che però resta slegato dal contesto cittadino. Attività culturali aperte, sul tipo dell'Università popolare, potrebbero invece andare a vantaggio della comunità».

Ecco perciò in evidenza, nei corsi della settimana alternativa del liceo Pascoli, argomenti che per una scuola possono considerarsi inconsueti.

Il sindaco Testa martedì 23 parlerà dei problemi amministrativi della città, il pretore Sinisicalchi sabato 27 si soffermerà su aspetti giuridici di attualità, i medici parleranno di educazione sanitaria, ereditarietà, alimentazione, lasciando ai professori gli argomenti che maggiormente attengono alle materie d'insegnamento, sia pure trattandole in maniera diversa dalla consueta lezione tra cattedra e banchi.

«La Stampa» interverrà con i suoi giornalisti per scambi informativi, e con un documentario in diapositive per illustrare come si fa un giornale ed i rapporti tra giornale e scuola. g. m.

Il Segno raggiungerà il [illegible] a ponente, vicino al forte

Vado [illegible] la foce del fiume per le banchine e tanto verde

Lo studio presentato domani all'assemblea dei Comuni del comprensorio - Un miliardo di spesa - Nella riunione si parlerà anche del raccordo ferroviario per il porto

VADO LIGURE — Cambierà «letto», a Vado, il torrente Segno. E una delle previsioni del nuovo piano particolareggiato della rada. Uno studio di massima è già stato presentato alle commissioni consiliari ed ai capi gruppo. Domani sarà illustrato nell'assemblea [illegible] Comuni interessati al piano regolatore intercomunale.

Il tratto interessato allo spostamento è di circa 400 metri e parte dall'incrocio tra via Piave e via Sabazia sino al mare. Secondo lo studio il nuovo letto seguirebbe un antico percorso del torrente e andrebbe a sfociare più verso ponente rispetto all'attuale foce, e precisamente all'altezza del vecchio fortino, poco distante [illegible] impianti di sbarco della Fornicoke.

La foce verrebbe «trasferita» di un centinaio di metri e [illegible] creerebbe [illegible] problema per la realizzazione delle opere di sbancamento del nuovo porto commerciale.

Lo spostamento consentirebbe, inoltre, il recupero di aree che il piano regolatore portuale destina alle attività delle banchine e darebbe la possibilità al Comune di dotarsi di un nuovo polmone di verde attrezzato e di servizi sociali per il centro.

La [illegible] non dovrebbe essere [illegible] eccessiva: si parla di un miliardo. Cinquecento milioni circa occorrerebbero per il lavoro di sbancamento ed altrettanti per la costruzione di un ponte sull'Aurelia in corrispondenza con la nuova foce. Il materiale proveniente dagli scavi per la formazione [illegible] nuovo letto del Segno verrebbe poi utilizzato per il riempimento dell'attuale percorso.

Nella riunione di domani si parlerà anche dell'apertura di nuove [illegible] sulla collina alle spalle di Portovado che, secondo uno studio geologico, potrebbero fornire circa 8 milioni di materiale da destinare alla creazione del nuovo porto. n. s.

Albenga: per ora il gas non aumenta

ALBENGA — Il Comune di Albenga si è opposto alla richiesta di un aumento della cauzione per le utenze del gas e per il momento ha ottenuto la sospensione delle bollette con la prima rata della maggiorazione.

La società «Esercizio distribuzione» (con [illegible] a Biella) ha chiesto un deposito minimo di 35 mila lire, per le utenze di tipo familiare (più alto per i consumi maggiori), e si apprestava a incassarlo a rate di 7 mila lire, [illegible] a luglio.

Industria a Savona ecco i punti caldi

SAVONA — *Negli ultimi tre o quattro anni l'occupazione nelle aziende metalmeccaniche della provincia di Savona è scesa da 9 mila a poco più di 7500 unità; gli iscritti alla Federazione unitaria lavoratori metalmeccanici, anche in percentuale c'è stato un aumento, sono passati da 6000 a 6700.*

Anche il ricorso alla [illegible] integrazione ha subito un netto incremento investendo aziende grandi e piccole e le prospettive, riferite al 1982, non sono per un miglioramento della situazione.

Questi problemi costituiscono uno degli argomenti di cui si parla nelle assemblee che la Federazione ha organizzato nell'ambito della [illegible] consultazione sulla piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto di lavoro. Le assemblee si concluderanno nella prossima settimana e quindi il 26 marzo 600 metalmeccanici partiranno alla volta di Roma per partecipare alla grande manifestazione nazionale della categoria che aprirà la vertenza sul contratto.

«Sui risultati della consultazione — *sottolinea Marcozzi* — possiamo esprimere un giudizio sostanzialmente positivo. Vi è una larghissima partecipazione di lavoratori, il dibattito è sereno e costruttivo e salvo qualche lieve richiesta di modifica, incondizionata è l'approvazione della piattaforma predisposta dal sindacato».

● **Italsider di** [illegible] *Nel giro di pochi anni l'occupazione è [illegible] da 1200 agli attuali 910 dipendenti nonostante l'assunzione avvenuta a gennaio di una ventina di operai. Nei giorni scorsi c'è stato un incontro sindacati-azienda nel corso del quale la direzione ha riconfermato gli impegni assunti per quanto riguarda la ristrutturazione e la riconversione della produzione. I sindacati però premono perché entro un termine ragionevole di tempo si arrivi a 1000 dipendenti.*

● **Metalmetron di Savona.** *La Gepi è sempre alla ricerca di un partner che apporti capitale e lavoro. In questi ultimi tempi sono stati spesi per investimenti circa 13 miliardi, che hanno particolarmente specializzato la fabbrica di via Stalingrado negli «stampi» per auto. La ricerca del nuovo partner avviene appunto in questo settore e la Gepi avrebbe già contattato al riguardo alcune società automobilistiche di importanza nazionale ed europea. Attualmente le commesse di lavoro non sono molte ed i dipendenti sono scesi a 250 dei quali 60 in cassa integrazione.*

● **Baglietto di Varazze.** *Ci sono ordini per quasi sette miliardi, la gestione in questo [illegible] di amministrazione controllata ha dato buoni risultati ma continua la mancanza di liquidità. Sono in corso diverse trattative per la ricerca di un nuovo socio (si parla di un imprenditore libanese) ma sino ad oggi non ci sono fatti che inducano a ritenere prossimo il raggiungimento di un accordo.* **Nicolò Siri**

Lotta agli incendi nel Finalese

[illegible]LE LIGURE — Interventi in favore della lotta contro gli incendi [illegible] stati approvati in questi giorni dalla Comunità montana del Pollupice.

Si sono iniziati, sulle alture del Finalese, i lavori di sistemazione di viali tagliafuoco in alcune zone boschive particolarmente soggette agli incendi.

Il piano prevede inoltre la sistemazione di strade nei comuni di Orco Feglino, Balestrino, Vezzi Portio, Pietra Ligure, [illegible] Ligure, Toirano, Giustenice e Tovo San Giacomo, per una spesa totale di 12 milioni. (a. d.)

Preoccupazioni tra gli agricoltori della Val Bormida

I corvi [illegible] un pericolo per i campi

[illegible] sono attirati [illegible] discariche [illegible] Cairo ogni giorno smaltisce undici tonnellate di rifiuti - Gli abusi

CAIRO M. — *«Tanti corvi come in questi ultimi anni non se ne erano mai visti. Un tempo quando questi uccelli volavano sulle nostre campagne era segno che stava per arrivare l'inverno. Ora si sono [illegible] ed è impossibile mandarli via. I raccolti vanno così molte volte distrutti».*

E' lo [illegible] agricoltori della Val Bormida. Tra pochi giorni s'inizierà la semina delle patate, tra un mese quella del granoturco. «*Questi uccelli* — dice [illegible] Molinari, un coltivatore diretto di Pallare — *sono tremendamente furbi. Volano alti sulla testa del seminatore osservandolo in tutti i movimenti. Quando si allontana piombano in picchiata nel solco e beccano i semi appena piantati. Molti campi sono distrutti nel giro di poche ore*».

Corvi, cornacchie ed altri grossi uccelli predatori da anni fanno da padroni nelle campagne insieme con volpi ed altri animali nocivi. Secondo molti la colpa è delle discariche scoperte che si trovano in tutti i Comuni della vallata. «*Alla Rocca degli Arei* — dicono gli agricoltori di Cairo — *dove fino a poco tempo fa c'era la discarica del Comune, corvi e cornacchie hanno trovato un terreno fertilissimo. Sebbene la zona sia stata ricoperta in parte da terra, ogni sera questi uccelli scavano in cerca di rifiuti*».

Lo stesso fenomeno si verifica a Carcare in località Paletta, a Millesimo, Mallare, a Pallare e a Roccavignale. Il problema potrebbe essere risolto in parte con la costruzione della discarica controllata di cui da anni si parla. Tempo fa era stato deciso di scegliere una vasta zona a Dego, poi erano sorte complicazioni di carattere burocratico ed il discorso si era bloccato.

Cairo ogni giorno smaltisce undici-dodici tonnellate di rifiuti che con i camion della ditta Aimeri di Mondovì vengono trasportati a Monà d'Alba. Molti abitanti di corso Dante però ignorano il servizio di nettezza urbana, e specialmente, la sera, gettano i sacchi di immondizia nel greto del fiume Bormida. Anche qui i corvi trovano un habitat eccezionale.

«*Progetti* — dice il vicesindaco di Cairo, Osvaldo Chebello — *ce ne sono molti. Ora dobbiamo deciderci per prendere finalmente una posizione. Resta sempre in piedi il discorso di Dego, inoltre si vorrebbe costruire una discarica controllata a Mallare in località Bresca ed una per i funghi a Millesimo dove c'erano gli scavi della ditta Ferrecchi. Nei prossimi giorni la nostra giunta riaffronterà la questione, ma è un argomento che deve essere trattato a livello comprensoriale*». g. p. c.

Albenga si ribella agli accampamenti degli zingari

ALBENGA — Tredici zingari di origine slava e due nordafricani sorpresi alla periferia di Albenga, sono stati allontanati con foglio di via obbligatorio dalla questura di Savona.

Gli accampamenti di nomadi sono un problema che si ripropone ogni anno all'arrivo della buona stagione. Il sindaco Testa, nei giorni scorsi, con una lettera alla questura e al comando carabinieri aveva sollecitato interventi e collaborazione perché l'azione della polizia urbana è insufficiente, tenuto conto della vasta estensione del territorio comunale.

Ieri è giunta ad Albenga una squadra della «mobile» agli ordini del commissario dottor Amato, che ha condotto l'operazione. (g. m.)

Il giudizio (negativo) del presidente del Csi, Repetto

Tutti pensano agli azzurri e Alassio è senza impianti

«Avevo chiesto la formazione di una consulta per lo sport ma inutilmente»

ALASSIO — «*Troppe premure per gli azzurri del calcio, nessuno invece si preoccupa dei problemi sociali connessi allo sport dei giovani*». Questo il commento, che forse non tiene conto dell'importanza dell'avvenimento per Alassio, che vive di turismo, del cavaliere Andrea Repetto, di Albenga, presidente regionale del Centro sportivo italiano, esponente della dc.

Ieri ad Alassio si è svolta una [illegible] dei capigruppo consiliari per preparare le manifestazioni che si svolgeranno durante il periodo di permanenza della Nazionale di calcio prima del campionato mondiale di Spagna.

«*Mi stupisce che tra i promotori della riunione ci sia il partito comunista*», aggiunge Repetto. Il presidente regionale del Csi segnala che Alassio manca di strutture essenziali per praticare gli sport di base, palestre da mettere a disposizione della gioventù e dei lavoratori, una pista di atletica, una piscina anche per le malattie dell'età scolastica.

Ancora Repetto: «*Anni addietro [illegible] chiesto un incontro all'ex sindaco, Franco Schivo, del pci, per realizzare una consulta dello sport, ma tutto questo è rimasto lettera morta. Non era e non è evidentemente argomento di attualità, che possa interessare i gruppi politici rappresentati in Consiglio comunale*».

Il presidente del Csi, che afferma di parlare anche a nome di altri enti di promozione dello sport membri del «*Coordinamento regionale*», conclude il suo commento: «*Spero che l'amministrazione comunale di Alassio, con tutti i problemi che l'assillano, compresa la crisi, trovi il tempo di convocare i capigruppo consiliari per un problema sociale come l'associazionismo sportivo*». g. m.

Festa [illegible] a Cairo Montenotte

CAIRO MONTENOTTE — Domenica e San Giuseppe di [illegible] si svolgerà la tradizionale festa patronale caratterizzata dai giochi e dalle gare sportive che aprono la stagione agonistica del Savonese. Decine di società atletiche di tutta la regione e del Basso Piemonte hanno già dato la loro adesione.

Per gli amanti della buona cucina le massaie della piccola frazione prepareranno frittelle e piatti tipici.

Bus carichi protestano gli studenti

CAIRO M. — Gli studenti di Rocchetta e di Dego che frequentano le scuole superiori di Cairo, ragioneria e geometri, continuano a protestare per il disservizio dei pullman dell'Acts. Ogni giorno infatti, alcuni di loro restano a piedi e sono costretti a tornare a casa in autostop.

Il motivo è semplice. Il pullman diretto a Giusvalla è stracolmo, quello che va a Piana Crixia, oltre ad essere affollato, transita troppo tardi per chi deve rientrare a scuola per le lezioni pomeridiane.

La questione era stata sollevata all'inizio dell'anno scolastico, quando gli studenti avevano minacciato scioperi e proteste. Con rassegnazione, chi resta escluso, dopo una aspra lotta per salire sul pullman di Giusvalla, si mette al bordo della strada aspettando l'automobilista disposto a caricarlo. Del caso si tornerà a parlare nella prossima assemblea, chiedendo, a pochi mesi dalla fine dell'anno scolastico, ancora una volta di riorganizzare tutto il servizio. (g.p.c.)

La sottoscrizione [illegible] Specchio dei tempi per gli handicappati

Si allunga la lista del cuore

Un primo elenco delle offerte - Successo, nell'atrio del Comune, della mostra di artisti - Sono allo studio altre iniziative - Incontri amichevoli di calcio e altri sport

SAVONA — Prosegue la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» per acquistare il pulmino attrezzato [illegible] handicappati savonesi. L'iniziativa dell'Aias e del Soroptimist club, cui hanno aderito fra gli altri il [illegible] e l'Arci, è ormai sulla dirittura finale. Ricordiamo che è in corso, nell'atrio del Comune, in piazza Sisto IV, la mostra degli artisti il cui ricavato servirà per la sottoscrizione.

Le offerte si ricevono presso la nostra redazione di Savona (via Astengo 1/1) e presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Savona. Altre iniziative sono allo studio per poter raggiungere la cifra necessaria (circa 40 milioni). Chi volesse aderire, in qualsiasi modo, si metta in contatto con la nostra redazione (tel. [illegible] 38.461, [illegible]). Ci [illegible] anche partite di calcio e di altri sport in amichevole. Ecco un primo elenco di chi ha contribuito.

N. Cerisola, lire 50.000; Ferrarasse, 100.000; Galletti di S. Cataldo, 100.000; P. Rognone, [illegible] A. Ferri, 20.000; G. Gan[illegible] Trucco, 300.000; A. Pescetto, 10.000; B. Viola, 5000; G. Cappello, 5000; D. Bortolotto, 5000; P. Ghiso, 5000; G. Genova, 3000; P. Ungaro, 5000; G. Caligaris, 5000; L. D'Acuti, 10.000; S. Bianco, [illegible] G. Scotto, 5000; S. Patella, 5000; G. Giampieri, 3000; [illegible] Ingaramo, 10.000; J. Rolandi, 10.000; N.N., 2000; A. Amico, 20.000; G. Valente, 10.000; A. Baccino, 5000; M. Salvatico, 10.000; L. Astengo Olstri, 100.000; G. Rosa, 45.000; S. Gottardi, 40.000; Comm. Scotti, 200.000; Comm. Procoero, 200.000; Comm. Vagnola, 300.000; Insegnanti Istituto Magistrale, 90.000; N.N., 10.000; Dott. Massitelli, 100.000; Mons. G. Sanguineti Savona, 100.000; Maria Pia e Flora (chiesa Evangelica) 25.000; I. Gazzano, 10.000; F. Pulle, 50.000; G. Roncallo, 30.000; A. Costante, 20.000; Geom. Galeotti, 20.000; M.L. Roetto, 20.000; Agenzia Marittima Viara, 100.000.

Marisa Colantuoni Sanvenero e Carlotta Minuto Sanvenero, 100.000; N.N., 200.000; S. Becchi Sabatelli, 50.000; G. Zunino, 50.000; Notaio Motta, 100.000; M. Scarrone, 5000; C. Molinari, 5000; Avv. Germano, 50.000; L. G. Imperia, 10.000; A. Clerico, 20.000; S.Be F.S. Lavagnola Ferrovieri, 40.000; E. Varaldo, 100.000; M. Amorsini (chiesa Evangelica), 12.000; On. A. Pastore, 100.000; Sen. G. Urbani, 100.000; Bar Sole, 34.000; Avv. Ruffino, 30.000; P. Vaira, 10.000; Ferrovieri dei reparti, 91.500; G. Costamagna, 20.000; Autofrancia, 300.000; Sez. A.N.P.I., 20.000; V. Roetto, 50.000; C.I.F., 25.000; N.N., 5000; Collegio Ragionieri, 100.000.

Personale Ente Autonomo Porto Savona, 1.056.000; Cral [illegible] Autonomo Porto Savona, 500.000; Unione Industriali, 500.000; Camera Commercio, 000.000; Soroptimist Savona, 1.315.000; Comescont, 500.000; Fratelli Boero, mobilificio, 50.000; Falegnameria Merighi Bruno, 30.000; Quattrocchi Salvatore, 50.000; Piloti del Porto zona 2, Savona, 321.000; Rebagliati Giovanni, 50.000; N.N., 100.000; Quartiere Rusca (raccolta signora Oddera), 200.100.

Aci Savona, 116.000; Ginetta, 150.000; Mariuccia, 50.000; Giovanna, 20.000; Bettina, 20.000; Sara Assicurazioni, 102.000; Sara Assicurazioni, 125.000; Piera, 50.000; Bruzzone e Beltrame, 20.000; N.N., 50.000; Sergull, 50.000; Palazzo [illegible] 11.200; La Gola Albertina, 10.000; Duneu, 5000; Sonda, 15.000; Mura, Rivarolo, 5000; Galeotti, 100.000; Musso, 50.000; Astolfi Alfredo, 20.000; N.N., 66.000; Film Cerulli, 416.000; Grondona, 600.000; Bertolotto Claudio, 100.000; Gianasso Gabriella, 100.000; De Ferrari Angelo, 20.000; Aime Daniela, 5000; Comesmar Genova, 250.000; Caruso Cesare, 10.000; Varie (anonimi), 600.000.

N.N. 2.500.000; Rossi Maurizio, 10.000; Pensionata, 10.000; Mirengo Renato, 10.000; Giribaldi Giuliana, 30.000; Bambini Piscina Legino, 15.000; Merighi Sergio, 50.000; Soleri Leo, 10.000; Pirastu Fabio, 100.000; N.N., 50.000; Porcello Gianluca, 10.000; Beltrame, 200.000; Cutolo Mario, 30.000; Bovolo Matteo, 100.000; Peroncini Costantina, 50.000; B.M. (Marina di Carrara), 1.000.000; Celim Valleggia, 250.000; Morino Marco, 10.000.

B.O. 10.000; Olga e Carlo D., 10.000; Silvio Frumento, 50.000; M.M., 21.000; Cugno Umberto, 30.000; P.L., [illegible] Briatore, 10.000; Sirupi, Celle Ligure, 50.000; Cangiano Rosario, Pietra Ligure, 100.000; Capelli, Santuario, 20.000; N.N., in memoria di Antonietta, 50.000; Terrifante Giancarlo, 30.000; II MC Ipsia, 3500; III MV Ipsia, 2850; N.N., 10.000; III MC Ipsia, 1600; B.C. e L.Z., 10.000; Alba, 5000; Prof. Silvio Sguerso, 20.000; Pugliese Maura, 10.000; Dott. Antonio Bologna, 30.000.

Una pensionata, 5000; Scuola Elementare C. Astengo (succursale di corso Tardy e Benech), 365.500; Chiarlone, 10.000; II e III A, Scuole Medie Boselli, 81.000; Trento Giuseppe, 5000; Classe III C Astengo Sede, 92.745; Dott. Antonio Bologna, [illegible]; N.N., 30.000; I A Scuola Media Boselli, 110.000; Paolo, 50.000; N.N. 2000.

Più traffico al porto di Savona

SAVONA — E' in ripresa il traffico del porto. Lo scorso febbraio [illegible] state complessivamente «trattate» merci per 1 milione 397 mila 228 tonnellate, con un aumento rispetto a gennaio di 176 mila 73 tonnellate, pari al 14,50 per cento.

Il miglioramento del traffico è dovuto principalmente ai maggiori arrivi di prodotti petroliferi, di carta in rotoli e di altri prodotti agricoli ed animali.

L'aumento, comunque, si è registrato esclusivamente negli sbarchi; per quanto riguarda gli imbarchi, inoltre, si è avuta una lieve diminuzione dovuta alla minore esportazione dei prodotti metallurgici e del carbone. (n. s.)

Il 18 aprile torna la popolare camminata di Savona: tante novità per festeggiarla insieme

La Marcia delle Libertà compie 10 anni

SAVONA — *Il 18 aprile, prima domenica dopo Pasqua, si svolgerà la decima «[illegible] delle Civiche Libertà» organizzata dalla «A Campanassa», patrocinata da «La Stampa — Cronache della Liguria». In quanto edizione del decennale, presenterà iniziative collaterali e novità che ne faranno una festa più ricca delle precedenti.*

La partenza non sarà più dal Prolungamento, ma dalla piazza del Brandale, sotto l'antico palazzo degli Anziani; l'arrivo sarà sul Priamar, al quale si accederà dalla passeggiata [illegible] e Trieste; il percorso sarà cittadino e toccherà i punti più significativi di Savona.

Non è tutto: tra i bastioni dell'antica fortezza si svolgeranno manifestazioni gastronomiche e musicali. La Corale Alpina Savonese terrà in concerto; saranno cotti alla brace decine di chili di salsiccia offerti dal sindacato macellai.

La storia della manifestazione è lunga. Primavera del 1973, in piena austerity, [illegible] gli italiani invitati a lasciare le auto e ad andare a piedi. Da un'idea della «A Campanassa» e con l'appoggio de «La Stampa — Cronache della Liguria», nasce la «marcia delle Civiche Libertà». Sono passati dieci anni, molte cose sono cambiate, ma la camminata ha superato ostacoli di ogni genere, ha conquistato un posto tra le feste più tradizionali della città.

Il 18 aprile si ritroveranno i «fedelissimi», che hanno partecipato a tutte le edizioni: giovani, donne, anziani, studenti, società [illegible]tive, organizzazioni ricreative, gruppi aziendali e gruppi «spontanei» che sorgono proprio per l'occasione.

«Stiamo lavorando a pieno regime — *afferma Felice Peluffo, fondatore della camminata* —. Sarà festa grande per tutti: per i partecipanti, per noi organizzatori, per la città».

Anche quest'anno a tutti i partecipanti [illegible] consegnati il diploma e la medaglia ricordo. Poi ci sarà una montagna di premi, che andranno ai giovani e ai meno giovani, ai gruppi, alle scuole con più iscritti, a chi proviene da più lontano e così via. [illegible] Italia ha ufficialmente aderito all'iniziativa assicurando [illegible] consistente partecipazione alla formazione del monte premi. Da parte sua la «A Campanassa» pubblicherà l'opuscolo del decennale nel quale saranno riprodotti tutti i diplomi distribuiti in questi anni.

Le iscrizioni si apriranno ai primi di aprile e per i primi iscritti non mancheranno gradevoli sorprese. n. s.

Immagini dell'anno scorso: nel 1982 sarà la decima edizione

[illegible] e mostre [illegible]

Tanti visitatori

SAVONA — Prosegue, sino al 25 marzo, la mostra «*Immagini e paesaggi nella pittura di Emanuele Rambaldi*», allestita nelle sale della galleria d'arte Sant'Andrea in piazzetta del Consoli a Savona. L'avvenimento artistico ha destato interesse richiamando un buon numero di visitatori. La galleria è aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

Opere di Torello

SAVONA — Nella nuova sede del Circolo fotografico savonese, sistemata nel complesso monumentale di San Giacomo, è stata inaugurata una mostra retrospettiva delle opere di Valentino Torello esposte al Congresso nazionale di Fiuggi dedicato alla fotografia creativa.

Al Dopolavoro

SAVONA — Presso il Dopolavoro ferroviario di Savona (via Pirandello) espongono i pittori Pietro e Paolo Stefanelli e il giovane Feliciano Lombardo che presenta realizzazioni su linoleum. La mostra si chiuderà domani. Al Centro d'arte e cultura «Il Brandale» personale del fotografo professionista Francesco Balladore.

Giovani artisti

SAVONA — Due giovani artisti savonesi, Giuseppe Scalola e Marco Viale, esporranno dal 23 al 28 marzo alla «Fiera internazionale d'arte contemporanea» di Bari. Sono presentati dalla galleria d'arte Balestrini di Albissola Marina.

Disegni a Finale

FINALE LIGURE — Continua con buon [illegible] di pubblico la mostra di disegni che si tiene presso la galleria Ghiglieri. Alla collettiva che terminerà il 26 marzo partecipano numerosi artisti professionisti [illegible] espongono complessivamente una quarantina di opere originali.

la termocasa
[illegible] telefono 884.244

EH! LO SAPEVATE CHE ISOLARE LA CASA DAL CALDO, DAL FREDDO E DAI RUMORI COSTA QUASI COME FARE LA SPESA!!

STUDIO DI 2

NON ASPETTARE IL PROSSIMO INVERNO...
... ADESSO PUOI RISPARMIARE!
A RICHIESTA PREVENTIVI GRATUITI

Le barche da dodici metri

Il Sagittarius (di A. Laffitte) mentre [illegible] davanti all'isola Gallinara (Telefoto Aldo)

Alassio, vele da un miliardo

Sono quelle, prestigiose, della classe Ior - In condizioni particolarmente favorevoli, raggiungono anche i 15 nodi - Partecipano italiani, inglesi, francesi e tedeschi

ALASSIO — Possenti e nello stesso tempo snelle, lunghe 12 metri, capaci di sfidare ogni tipo di mare, in grado di raggiungere punte di velocità (in condizioni particolarmente favorevoli) di 15 nodi all'ora, [illegible] lontano dal miliardo di lire, le imbarcazioni Ior della classe A, con le sorelle minori delle classi dalla I alla VII, hanno ieri dato spettacolo di bravura sportiva e di colori al largo di Alassio e dell'isola Gallinara.

Sospinti da un vento da Sud particolarmente teso, i bianchi scafi navigavano con le vele quasi a sfiorare la cima delle onde e con lo spinnaker multicolore rigonfio di vento.

Un vero spettacolo in technicolor, che ha richiamato numerosi curiosi sulla riva del mare, con automobilisti fermi lungo l'Aurelia fra Albenga ed Alassio. Qualche spettatore aveva con sé il binocolo, riuscendo così a seguire simultaneamente i due campi di gara (uno davanti ad Alassio ed uno al largo di Albenga).

La quattro giorni delle «Regate invernali» organizzate dallo Yacht Club Italiano con concorso del Circolo Nautico «Al mare» di Alassio, ha preso il via ieri mattina con buone condizioni climatiche: mare mosso, vento teso. Le imbarcazioni, che ad una ad una sono sfilate dall'uscita del porto verso le 10, sono circa cento, con un totale di oltre 500 persone imbarcate.

Per «regatare» con una barca della classe A, tra skipper, marinai ed eventuali diportisti, il minimo richiesto dal regolamento è di 6 persone. A mano a mano che si scende di classe il numero cala da 5 sino ai due richiesti dalla classe «mini».

Fra questo mezzo migliaio di velisti, alcuni sono nomi illustri della finanza europea: gli italiani (in prevalenza liguri e genovesi) infatti, sono affiancati da numerosi inglesi, francesi, tedeschi. r. sr.

Eleonora (Nanni) è al comando

Le [illegible] prima giornata di gare vedono nella classe A l'affermazione inattesa di «Eleonora» (G. F. Nanni), seguita da quell'«Almagores» (Bortoletti, Bonielli, Borromeo) che è data come diretta antagonista della favorita «Resiavia» (Bonadeo) classificatasi al terzo posto.

Nella 2ª classe bella vittoria di «Mandrake» (Carriero) che era indicato alla vigilia come grande favorito; seguono «Moonshine» (Neri), «Briben» (Guaschi).

Nella 3ª classe: 1. «Linda» (Palma); 2. «I vassi miei» (Cosiagula, Tosi); 3. «Nat» (Morgno, Sacchi, Toffoloni). Nella 4ª classe: 1. «Puma» (Ferrari); 2. «Articolo 5» (Sangermani); 3. «Wahoo» (Sedlmcier). Nella 5ª classe: 1. «Perfection» (De Martis, Starkel). Nella 6ª classe 1. «Bugatti» (Roberti, Spinosi).

Tennis tavolo
La salvezza [illegible] arriva a Sanremo?

FINALE — *Thrilling*, domenica, nei campionati di tennis tavolo. In serie C, precipitato per rinuncia la Libertas Genova, super candidate ad occupare la seconda poltrona per la retrocessione sono l'Italsider «B» Genova e il San Siro «B» Sanremo alla pari in classifica a soli sei punti. Chi retrocederà?

Il San Siro «B» domani affronta in casa la Don Sternini Alessandria (palestra piazza Nota, ore 21), mentre l'Italsider «B» riceverà i concittadini dell'Arci 30 giugno. Sulla carta i sansiresi sono favoriti, ma se entrambe le compagini dovessero vincere entrerà in ballo, per stabilire chi retrocederà, il calcolo della differenza-set. E le cose non vanno bene per il San Siro che sta peggio dei genovesi.

«*Speriamo, comunque, che tutto vada bene* — dice Gianni Massacano, responsabile dei sanremesi —. *Abbiamo affrontato il campionato con una squadra giovane. La retrocessione ci punirebbe troppo*». Ad aggravare le cose per il San Siro «B» c'è stata la sconfitta, domenica, nel derby contro il Bordighera. Muccolini, Borella e Cossa non hanno retto l'urto contro Parietti, Guglielmi e De Vincenzi. Il Bordighera ha vinto per 5-3 mettendosi, in pratica, al riparo da pericoli di retrocessione. Domenica i bordigotti giocheranno in trasferta sul campo del Riere Sporting Team di Acqui Terme.

Penultima giornata anche per il campionato di B2 dove i giochi, ormai, [illegible] praticamente fatti almeno per le squadre [illegible] Riviera. Il Regina Mare Blu (Blumenthal, Volpe, Morchio) è crollato 0-5 sotto i colpi della capolista Esedra Torino; il Queen Sanremo (Tramontano, Caruso, Larese), ormai retrocesso, ha perso in casa 1-5 di fronte all'Arci 30 giugno, mentre il San Siro ha vinto a sorpresa (5-4) sul campo dell'Atletic Genova.

Una bella impresa quella di Gatto, Balestin e Meccoui che domenica contro il Pescio Novara (ore 10, palestra piazza Nota) dovranno cercare i punti decisivi per garantirsi la permanenza in B2. Il Queen giocherà ad Alessandria (ore 10, palestra Papa Giovanni XXIII), mentre il Regina riceverà già domani sera l'Atletic Genova (ore 21, palestra Papa Giovanni XXIII).

La Federazione, intanto, ha fissato la data per il concentramento delle squadre vittoriose nei cinque gironi liguri della serie D che dovranno giocarsi l'unico posto disponibile per la serie C: si svolgerà il 4 aprile nella palestra Don Bosco di Sampierdarena. Per la Riviera di Ponente saranno in lizza il Queen Sanremo, vincitore del girone sanremese, ed il Rand Pietra Ligure, vincitore del girone savonese. b. m.

Derby col Mallare il Cengio chiede commissario campo

SAVONA — All'andata c'erano stati incidenti. E così per l'[illegible] di domani il Cengio, squadra ospitante, ha ufficialmente chiesto alla Lega di Genova l'invio di un commissario di campo in occasione del derby con il Mallare.

Scrive [illegible] il presidente Giuseppe Salvi: «Vi prego di inviare un arbitro all'altezza della situazione e possibilmente un commissario di campo». In sostanza il Cengio lamenta di [illegible] stato, a suo tempo, [illegible] ingiustamente sotto accusa.

Rossoblù domenica a Torino, i biancoblù con la Carrarese

Amichevole, quanti infortunati Il Genoa non forza e fa tre gol

Doppietta di Boito e gol di Russo - Simoni deve rinunciare a Gorin (infortunio più grave del previsto), Iachini, Corti, Briaschi e Sala - Forfait di Tumellero e Chiarotto

SAVONA — Doppietta di Boito e gol di Russo: fa 3 a 0 per il Genoa nell'amichevole di ieri pomeriggio al Bacigalupo di fronte a circa [illegible] spettatori. Le due squadre hanno giocato al piccolo trotto, per entrambe domenica gli impegni sono difficilissimi: la Juve per i rossoblù, la Carrarese per i biancoblù.

Tanti gli assenti su entrambi i fronti. Simoni deve fare a meno di Gorin (è stato ingessato, l'infortunio si è rivelato più grave del previsto), Iachini, Corti, Briaschi e Claudio Sala. «*Il posto è stato chiamato a Monza da motivi di famiglia* — spiega Gigi Simoni — *ma sta bene. Gli altri spero di recuperarli tutti entro domenica. Per Briaschi in particolare quasi nessun dubbio, ha solo un po' di raffreddore*».

Meno ottimista, circa il recupero degli assenti, Pierino Cucchi. Ieri ha dovuto fare a meno, all'ultimo momento, dello stopper Tumellero e del centrocampista Chiarotto. Il primo ha accusato disturbi intestinali, il secondo un colpo al polpaccio rimediato in allenamento.

Contro il Genoa Cucchi non ha potuto neppure schierare Belli e Facchi, trattenuti a Bologna dal servizio militare. Ha così imbottito la squadra, nel secondo tempo, di giovani della formazione Berretti.

Il Genoa non ha quasi mai forzato il ritmo, gli sono bastati i lanci, sempre millimetrici di Vandereycken, le uscite a sorpresa di Onofri, il buon lavoro sulle fasce (sinché è stato in campo) di Testoni e Faccenda, l'intraprendenza di Russo, che è alla ricerca di un posto al sole, e ieri ha dimostrato di [illegible] in netto progresso, per rendere difficile la vita al Savona in formazione di fortuna.

I biancoblù, più di altre volte, considerato il valore degli avversari, hanno denunciato le solite carenze offensive. Si sono dati molto da fare in fase di contenimento, per almeno un'ora (dopo, sia per l'innesto di molti rincalzi che per non sprecare troppe energie in vista della Carrarese) hanno anche tentato qualche azione di aggiramento, con rapide sgroppate sulla fascia per iniziativa di un combattivo Andrian, del generoso ma impreciso Zorzetto, ma ogni volta che la palla veniva messa al centro non c'era nessuno pronto all'appuntamento.

Il [illegible] è andato in gol all'11'. Su tocco di Russo ha avuto via libera Boito che ha [illegible] pochi passi. Al 21' e al 23' in bella evidenza Russo con due conclusioni volanti [illegible] hanno fatto [illegible] di pochi centimetri la palla sulla traversa.

Nella ripresa la girandola di sostituzioni ha reso meno valida la partita, specie dal punto di vista del contenuto tecnico. Il Genoa ha raddoppiato al 53' con Russo, pronto a insaccare dal limite sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Poi al 68' Boito ha portato a tre i gol (in precedenza lo aveva bloccato bene un paio di volte il solito Ridolfi) a conclusione di una eccellente azione volante.

Per concludere, le ultime sulla Coppa Italia. Il sorteggio ha stabilito che il Savona dovrà giocare in casa la partita di andata col Novara (31 marzo). La gara di ritorno è in programma il 14 aprile. Ma il d.s. Ciceri [illegible]: «*Stiamo in contatto col Novara e forse riusciremo ad accordarci per l'inversione del campo. In aprile si potrebbe giocare già in notturna e fare un incasso migliore. Staremo a vedere*».

Ivo Pastorino

Savona: Ridolfi; Vetere, [illegible] (46' Meneghetti); Zorzetto (54' Fornara), Niro, Parente (70' De Stefano); Galasso, Andrian, Turini, Rolando (70' Ghilarducci), Luccini.

Genoa: Martina (46' Favaro); Romano (46' Capezzuoli), Testoni (46' Fiordisaggio); Faccenda, Onofri, Gentile (65' Ceccatelli); Vandereycken (46' Baldi), Manfrin, Russo, Simonetta, Boito.

Rossoblù in Oriente tournée con i tifosi

[illegible] — *Il Genoa va in Oriente. E con tanto di tifosi al seguito. Onofri e compagni giocheranno a Hong Kong (due partite) e a Manila: tre incontri in sei giorni, ma niente di impegnativo, solo una tournée di fine stagione e contro avversari anche abbastanza modesti.*

L'organizzazione del viaggio è frutto dell'accoppiata Genoa-Europhil ed è la prima volta che un'idea del genere va a buon fine: per dodici giorni (dal 18 al 29 maggio prossimi, quindi appena finito il campionato di serie A) gli ultras della «nord», o quelli più compassati dei distinti e della tribuna, andranno in giro per il mondo con i loro beniamini. I club rossoblù e gli abbonati hanno ovviamente la precedenza; per loro c'è un'opzione sui posti che scadrà il 28 [illegible]. Non c'è molto tempo, [illegible].

Ecco le condizioni per i tifosi-turisti. La quota di partecipazione è di un milione e 970 mila lire (compresa la tassa d'iscrizione) e si intende per camera doppia e prima colazione. Per quella singola c'è un supplemento di 460 mila lire. Dal prezzo sono esclusi i pasti, bevande, tasse aeroportuali. Il [illegible] ha [illegible] l'Europhil, «specialista» dell'Asia.

Partenza dal «Cristoforo Colombo» di [illegible] il 18 maggio, arrivo ad Hong Kong il 19, visita della città, la sera del 20 prima esibizione «asiatica» dei rossoblù di Simoni e il 22 la seconda. Il 24 maggio trasferimento a Manila, due giorni a disposizione per i turisti, il 26 terza partita. Il rientro a Genova la mattina del 29 maggio. r. s.

Presentata a Bordighera la 5ª edizione

Rally delle palme apre la stagione

Percorso più spettacolare alle spalle di Sanremo e Imperia - Un totale di 341 chilometri

BORDIGHERA — E' stata presentata la quinta edizione del Rally delle Palme, gara di apertura della stagione in Liguria. Organizzato dalla scuderia Imperiese, con il patrocinio del Comune di Bordighera, il rally si correrà la notte tra il 27 e il 28 marzo. Al vincitore andrà anche il 2° «Trofeo Luca Ruggero Mannini».

Ecco cosa ha preparato Bonato, anima dell'automobilismo imperiese. Rispetto allo scorso anno alcune frazioni di velocità si correranno in senso inverso. Novità assoluta, invece, la quarta prova speciale. Dieci i tratti cronometrati, tutti in asfalto, per complessivi 140 km. Quattro prove si ripeteranno nel secondo giro: la prima, seconda, quinta e sesta. In tutto, compresi i trasferimenti, 341 [illegible] galoppata sui saliscendi dell'entroterra di Bordighera e Imperia. Nessun parco assistenza è previsto dagli organizzatori, ma tra la quarta e la quinta prova ci sarà tempo per affrontare qualche veloce riparazione.

Veniamo al dettaglio. Sette chilometri di [illegible] per la prima prova speciale da Soldano a Perinaldo con qualche tratto veloce e molto guidato. Da qui a Bivio Buggio per affrontare il Langan, in senso inverso rispetto alle ultime edizioni. La prova, dalla vetta del colle, scenderà velocissima su Molini di Triora. Diciannove chilometri tutti da vedere. Bello il Langan, ma da Carpasio a Ville S. Pietro, salita e discesa stretta e guidata, 17 km in totale, mica si scherza. Bene avere i «cavalli», ma anche il «manico» avrà importanza.

Tutta nuova, con salita, discesa, ancora salita e discesa. Ecco il biglietto da visita della quarta prova che prenderà il via da Caravonica per Colle S. Bartolomeo, Torria e controllo stop a Chiusanico. Lunghezza: 14 chilometri. Brividi assicurati. Velocità: pare elevata. Spettacolo: ottimo. Pubblico: numeroso, vista l'ubicazione alle spalle di Imperia.

Un'ora e 40 minuti per [illegible] quinta prova da Vignai a S. Romolo. La frazione più lunga. Venti chilometri di salita, pianura e discesa. Il tempo di timbrare la tabella di marcia ed ecco il sesto tratto cronometrato di 8 chilometri. Un tuffo su Sanremo. Tutta discesa mozzafiato, guidatissima, infida in caso di pioggia.

Centoquarantacinque gli iscritti. I più bei nomi dell'automobilismo ligure e lombardo con tanti, tanti, equipaggi locali. g. p. c.

Rientrato nel derby con il Savona ha confermato il primo posto nel referendum

I tifosi dell'Imperia hanno deciso per Sauro Marinelli voti e applausi

Le «schede» di tutti i giocatori nerazzurri - Bussalino, Simonelli: due belle sorprese

IMPERIA — Per i tifosi non [illegible] dubbi: la palma del miglior giocatore dell'Imperia va assegnata, almeno per il momento, a Sauro Marinelli. [illegible] ancorato al vertice della classifica nel «Trofeo olio Sasso», il referendum per designare il «nerazzurro dell'anno», ha già raccolto 3066 voti.

La scelta del pubblico, quasi un plebiscito (rientrato nel «derby» contro il Savona, dopo tre turni di assenza, prima per squalifica, poi per infortunio, ha ottenuto 420 preferenze), premia soprattutto le caratteristiche fondamentali: impegno e generosità. Sinora, Marinelli ha collezionato [illegible] presenze, ed è stato in campo, complessivamente, per 1793 minuti. A dieci giornate dal termine di un campionato che all'Imperia ha offerto più delusioni che soddisfazioni, è possibile tentare un'analisi del comportamento dei suoi giocatori.

Bussalino (17 presenze, [illegible] minuti): giunto a novembre, una [illegible] esperienza in B con il Brescia, è stato tra i più positivi. Ha rinforzato la difesa, tra le [illegible] perforate, con [illegible] gol subiti, ha portato qualche scompiglio anche in avanti. Un solo neo: certe reazioni che ne hanno provocato espulsioni e squalifiche nel momento più delicato del torneo.

Schiesaro (20 presenze, 1800 minuti): una roccia, ha messo il bavaglio a più di un attaccante. Il suo apporto è determinante, e lo si è potuto verificare nelle tre partite in cui è mancato.

[illegible] (22 presenze, 1471 minuti): genuino prodotto locale, dopo l'iniziale panchina si è pienamente meritato i galloni da titolare.

Pionetti (23 presenze, 2070 minuti): tra i più continui, autore di brillantissimi interventi (e pure di qualche ingenuità), specializzato nel parare rigori.

Torchio (21 presenze, 1833 minuti): il capitano, con la sua calma e la sua autorità (e poche sbavature), è stato una colonna del reparto arretrato.

Lombardi (19 presenze, [illegible] minuti): «Chicco» è sempre l'elemento di maggior classe della squadra: ha segnato [illegible] reti, [illegible] è ombroso, e ha avuto un rendimento alterno.

Brunetti (23 presenze, 1896 minuti): si è affiancato molto, non sempre capito dai compagni. Ha raccolto meno di quanto abbia seminato. Due gol.

Simonelli (6 presenze, [illegible] minuti): l'ultimo arrivato, un prestito militare azzeccato. Solidissimo difensore, ha anche doti di realizzatore: [illegible] reti.

Greco (21 presenze, 1760 minuti): ha cominciato in sordina, pare in ottima ripresa.

Bucciarelli (20 presenze, 1604 minuti): molto attivo, ma poco concludente. Due soli gol sono pochi per un «bomber».

Gino (17 presenze, 1120 minuti): legnoso, lento, non è ancora entrato in forma. Tre gol.

Turia (22 presenze, [illegible] minuti): sembra [illegible] smarrito le credenziali per strada. Un apporto evanescente, sinora.

Conti (16 presenze, 971 minuti): impiegato solo a sprazzi ha peccato a volte d'inesperienza.

[illegible] (13 presenze, 554 minuti): più che altro scampoli di gara, per l'ex genoano, dotato forse, ma un po' troppo esitante.

Peselli (10 presenze, 604 minuti): quando «mister» Sacco lo ha gettato nella mischia, quasi mai ha trovato il passo giusto.

Restano da esaminare Bi[illegible] (1 presenza, 90 minuti), [illegible] (3 presenze, 73 minuti) e Bassan (1 presenza, 32 minuti): apparizioni troppo esigue, per consentire un giudizio.

Vella vale 800 milioni

SANREMO — Enrico Vella, il non dimenticato «Churraka» della Sanremese, vale 800 milioni? Sembra questa, secondo alcune indiscrezioni, la valutazione data al giocatore da Gianni Borra, presidente della Sanremese, società comproprietaria al 50 per cento dell'atleta (l'altra metà appartiene al Bologna).

Borra, nei giorni scorsi, si era incontrato con i dirigenti del Catania, dove Vella sta disputando un ottimo campionato, per aprire le trattative per la cessione della quota biancazzurra della società siciliana, ma la «sparata» del presidente matuziano — 400 milioni per metà Vella, però trattabili — avrebbe spaventato i dirigenti etnei.

Domenica la [illegible] competitiva di 32 chilometri

E riecco la «Stratigullio» si va da Portofino a Sestri

Seconda edizione organizzata dal Csi di Chiavari - Tanti premi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CHIAVARI — Il consiglio provinciale del Centro sportivo italiano di Chiavari ha organizzato, nell'ambito di una serie di iniziative primaverili ed estive, la seconda edizione della «Stratigullio», [illegible] marcia podistica libera che si svolgerà domenica prossima, inizio della primavera.

Questa manifestazione si svolge su un percorso eccezionale, di 32 km, da Portofino a Sestri Levante, cioè [illegible] l'arco del Golfo del Tigullio. Per il paesaggio naturale, tipicamente ligure, e il suo carattere non competitivo la gara aveva suscitato grande interesse negli appassionati: infatti, l'edizione inaugurale riscosse una partecipazione notevole, convincendo così gli organizzatori a riprovare.

[illegible] «Stratigullio» è previsto un afflusso di corridori [illegible] solo dalla Liguria, specialmente di ponente, ma anche da Piemonte, Lombardia, Emilia, Toscana, Sardegna e Veneto.

Il Centro sportivo, preparando questa marcia, ha cercato di soddisfare anche le esigenze dei «non atleti», organizzando partenze differenziate da Santa Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari e Lavagna. Proprio perché viene considerata da tutti una «passeggiata», la «Stratigullio» non [illegible] vinti né vincitori e tutti, di [illegible] riceveranno una medaglia-ricordo.

Poiché è certa la partecipazione di centinaia e centinaia di corridori.

Nel quadro [illegible] manifestazione verranno promossi due concorsi, uno fotografico e l'altro riguardante film o riprese televisive [illegible] «Stratigullio». L'arrivo a Sestri Levante, dove si svolgerà un trattenimento musicale, è previsto per le prime ore del pomeriggio di domenica 21 marzo (gli orari di partenza sono le 8,30 da Portofino e, poi, variano da città in città).

La marcia è libera ed aperta a tutti ma i partecipanti che non si saranno iscritti non avranno diritto alla medaglia-ricordo e ai rifornimenti, i quali saranno dislocati nei punti chiave della corsa.

Il raduno per la partenza avverrà in piazza della [illegible] a Portofino; in piazza Vittorio [illegible] a Santa Margherita Ligure; in piazza IV Novembre a Rapallo; in piazza XXVII dicembre a Zoagli; in piazza Mazzini a Chiavari e in corso Risorgimento a Lavagna. r. r.

Ha aggredito l'arbitro [illegible] gioca per due mesi

Numerosi i giocatori «appiedati» questa settimana dal giudice sportivo dei dilettanti. In Promozione sono stati squalificati, per un turno, Lupi e Monteforte (Levante C), Eretta (Carcarese), Caprio (Finale Ligure). Per [illegible] di ammonizioni salteranno il prossimo turno Delbino (Varazze), Merello (Alassio) e, per comportamento oltraggioso verso l'arbitro a fine gara, Galletti (Alassio).

In Prima Categoria sono stati squalificati per una domenica: Fazzoli (Boys Vado), Cossu (Cengio). Per somma di ammonizioni: Neirotti (Ceriale), Massabon (Cengio), Vaniglia (Boys Vado), Ravera (Priamar), Vacca (Borghetto), Gasperini (Bastia), Colombo (Finalborghese), Chiossi (Vallecrosia). Un turno ciascuno di squalifica a tre giocatori della Priamar per comportamento offensivo, a fine gara, verso l'arbitro: sono Robaldo, Lingua e Sevenda. Per gesto offensivo nei confronti del pubblico una domenica anche a Fichera (Taggese).

In Seconda Categoria le squalifiche più pesanti. Quattro giornate per Minacapelli del Dego per frasi ingiuriose a fine gara e per aver stretto con eccessiva forza la mano all'arbitro. Campi, sempre del Dego, è stato squalificato sino al 12 maggio per tentativo di aggressione all'arbitro.

Un turno ciascuno a Corio (Sanremo), Giusto (Sciarborasca), Ligi (Dego), Vallerga (S. Cecilia), Semoria (S. Bartolomeo), Gammone (Laigueglia), Ravera (Cadibona), Zaccariello (Albisola), Melini e Bortiga (Bordighera), Caprile (Sanremo), Capasso (Leca), Carpi (Rocchettese). Infine, due domeniche per Giunta (Sanremo). r. bg.

Il Consiglio direttivo della società biancorossa ha respinto l'accordo con la Cairese

La Carcarese dice «no» alla fusione

Hanno votato [illegible] dirigenti, solo cinque hanno approvato il progetto - Pastorino: «E' una sconfitta che avevo previsto»

[illegible] — L'operazione Val Bormida è finita. Il consiglio direttivo della Carcarese ha detto «no» a stragrande maggioranza alla fusione con la Cairese. C'erano [illegible] dirigenti, l'altra sera, nella sede della società biancorossa: hanno ascoltato la relazione dell'avvocato Oddera (a nome del presidente Pastorino, assente per motivi di salute e per altri) sui contatti e gli accordi degli ultimi giorni con la Cairese di Cesare Brin e poi hanno votato. Soltanto cinque hanno detto sì, due si [illegible] astenuti, gli altri hanno bocciato il progetto.

Clamoroso? Non proprio. La decisione era nell'aria. Pastorino non è andato alla riunione proprio per sgombrare il campo, «per mettere a nudo — come dice lui — il problema». E chi era contrario all'abbraccio con la Cairese ha portato avanti le sue tesi (ispirato soprattutto da Gian Luigi Patrone, responsabile del settore giovanile, e da Roberto Spada, addetto alla pubblicità) spiegando perché la Carcarese deve continuare ad andare avanti da sola.

Pastorino era a casa, ieri mattina il segretario della società gli ha portato il verbale della riunione. Non lo dice ma è amareggiato, attacca chi ha votato contro, [illegible] le sue idee e quelle di Brin. «*Avevo convocato il consiglio proprio per togliermi questo peso dallo stomaco* — dice —. *Qualcuno diceva che non avrei dovuto parlare con Brin senza avere l'autorizzazione degli altri dirigenti. Ma quella è stata una mia iniziativa, non è piaciuta e io accetto l'opinione degli altri. Quindi mi fermo. Se dicevano che avevo il dovere di portare avanti il discorso, è successo il contrario e allora mi ritiro in buon ordine*».

Il presidente della Carcarese conferma quello che ha sempre sostenuto, che l'idea era valida, che solo così la Val Bormida calcistica potrà salire in alto. «*Ma se non sono le società maggiori a dare l'esempio non possiamo pensare che partano per prime Millesimo o Rocchettese. Se vogliono continuare con questo tran-tran facciano pure. Mi auguro che a fine stagione qualcuno si faccia avanti. Io non me la sento più di fare il presidente, rimarrò vicino alla società ma senza avere più queste responsabilità. Vedremo se chi l'altra sera ha parlato tanto bene metterà mano al portafoglio. Perché intendiamoci: per mandare avanti, e bene, la Carcarese ci vogliono tanti quattrini*».

Dopo i primi contatti con Brin e la Cairese, Pastorino girava per Carcare e quasi non lo salutavano. L'ambiente [illegible] ostile, gli sportivi hanno fatto subito capire di non gradire l'abbraccio con i vicini di casa. Ancora il presidente della Carcarese: «*I motivi di campanile, la paura di diventare vassalli della Cairese hanno avuto il sopravvento. Siamo molto indietro [illegible] mentalità, spiace constatarlo. Ma prima o poi si dovrà arrivare alla fusione perché non si possono gestire bilanci da 30 o 40 milioni a quattro chilometri di distanza. E' assurdo. Chi ha detto no ha preso posizioni di comodo, nel verbale non c'è una chiara spiegazione. E ora vedremo le conseguenze*». p. p. c.

La squadra di Mistrangelo, battuta a Napoli, cerca riscatto domani contro la Florentia

Una tregua per i «globetrotters» della Rari

SAVONA — La Rari Nantes non perdeva da due anni e mezzo circa, da quando, cioè, fu battuta dal Sori nel campionato di serie A di pallanuoto. L'anno scorso vinse il campionato cadetto, due anni fa arrivò seconda per un pareggio in più rispetto alla Mameli. La sconfitta di Napoli col Posillipo, che non è certo gravissima, assume comunque una dimensione «*storica*».

Nel 1981 i «*globetrotters*» savonesi, fra partite e allenamenti, [illegible] percorso in auto 17.000 chilometri. Quest'anno aumenteranno ancora. Lo [illegible] due partite alla settimana, sul piano psicologico, è consistente. A Napoli la partita si era messa meglio del previsto. Ambiente caldo ma non troppo, arbitraggio accettabile. La Rari ha ceduto all'inizio, ha rimontato bene, è stata battuta a quattro secondi dalla fine. Un'altra dimostrazione che può giocare alla pari con qualsiasi squadra di serie A.

Ma perché questa sconfitta? Prima o poi doveva accadere. Mistrangelo dice: «*La concentrazione [illegible] la stessa di altre volte. Un po' di stanchezza psicologica. Abbiamo affrontato in una settimana Pro Recco e Camogli. [illegible] fare meglio*». Il tecnico è molto severo con i suoi. Lascia capire che anche l'ottimismo delle ultime settimane deve aver giocato un certo ruolo nell'insuccesso.

I biancorossi della Del [illegible] rientrati ieri sera da Napoli, domani dovranno già affrontare un altro impegno gravoso: la Florentia «in casa». Il problema della piscina resta aperto. L'incontro di domani si giocherà ancora alla Crocera di Sampierdarena (ore 17, prevendita presso il bar Greg, ex bar Olivio, di via Luigi Corsi a Savona), poi sarà la Federazione nuoto a decidere. Il Savona, quasi certamente, dovrà affrontare almeno i derby nella piscina di Albaro, quella della Pro Recco. Un po' come se la Juventus fosse costretta a giocare a San Siro.

Sul piano tecnico dovrebbe esserci un pronto recupero. A Napoli il migliore è stato Sciacero, su ottimi livelli anche il portiere Crapiz, Pisano e Del Gaudio. La partita di domani [illegible] interessante. La classifica dice prima la Pro Recco ([illegible] punti), seguita da Camogli (8), Canottieri Napoli e Del Monte Savona (6). Ma il calendario dice anche che [illegible] hanno di fronte Bogliasco e Recco, Ortigia Siracusa e Camogli. La possibilità di riagganciare le squadre al vertice c'è ed è reale.

E la piscina a Savona? Per ora non c'è nulla di concreto, se non un certo impegno dell'amministrazione comunale per portare avanti la pratica. I problemi sono molti. Primo, quello di non costruire un buco coperto, ma un impianto in grado di ospitare impegni internazionali di alto livello. Pubblicità per Savona e la Riviera, per una volta usciamo dalla miopia dei problemi strettamente locali. Qualcosa il Palasport di Loano può aver insegnato.

Pubblico. La Crocera [illegible] piena, domenica ultras del Savona calcio e della Rari si trasferiranno sulle gradinate del Bacigalupo per assistere alla partita con la Carrarese. Non può non venire in mente il discorso che riguarda la costruzione di un'unica Polisportiva. Un'idea per ora bloccata, a causa dei soliti problemi politici.

[illegible] l'attenzione resta tutta su Del Monte-Florentia. Non è una partita facile, i biancorossi tornano davanti al loro pubblico, che sa caricarli. L'appuntamento con la vittoria è ancora per domani. s. ch.

CLUB 06
Laser Light
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

DA [illegible] - RIVIERA FIORI
Venerdì 19 marzo 1982 dalle ore 22 alle 24
ASTA TELEVISIVA
di: tappeti orientali.
Dipinti dell'800 e contemporanei.
Avori e oggetti di antiquariato.
Organizzata dalla:
Galleria d'Arte SANT'AMPELIO
Via Vitt. Emanuele 64
Tel. 0184/261.775 - Bordighera.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

TEATRI

RITROVI

SAVONA

PRIME VISIONI

ALTRE VISIONI

IMPERIA

PRIME VISIONI

ALTRE VISIONI

SANREMO

PRIME VISIONI

ALTRE VISIONI

Regata storica Ecco il calendario

GENOVA — Il programma delle manifestazioni per la regata storica delle Repubbliche marinare [illegible] stato presentato dall'assessore Edoardo Guglielmino. Articolato nella settimana dal 6 al 13 giugno prossimi, [illegible] comprenderà spettacoli folcloristici (sbandieratori di Asti), sportivi (nuoto, minibasket), concerti, nonché [illegible] mostra-mercato dell'artigianato delle quattro antiche Repubbliche marinare.

Parallelamente [illegible] svolgerà il 1° Trofeo gastronomico James Scardari, gara di cucina ligure tra i ristoranti di Genova e provincia.

I programmi delle televisioni private

TELEGENOVA

TELERADIOCITY

TELERADIOCITY 2

SAVONA TV

TELEARCOBALENO

TELEIMPERIA

TELETRIS

TELE T.R.I.L.

TELESANREMO

2 RTV

TELECITTA'

A & G TELEVISION CANALE 5

TELENORD TN4

CANALE 7

CANALE 31 - SANREMO

TELEBUONGIORNO

TV FRANCESI

F1

A2

FR3

Con Al Bano, [illegible] e Fogli: un [illegible] fondato sulla nostalgia degli Anni Sessanta

Dopo lo scandalo, il festival di Sanremo dà la scalata ai vertici dell'hit parade

MILANO — Mai il Festival di Sanremo è stato chiacchie[illegible] in quest'edizione '82, eppure (o forse proprio per questo) le sue canzoni si sono arrampicate nella hitparade [illegible] solo ai bei tempi del passato. Può anche essere che ci siano vie tortuose per «influenzare» la scalata, ma resta comunque che [illegible] primo posto delle classifiche compilate dalla Lem per la Rai compare oggi un Tuttosanremo 82 che [illegible] l'insalata mista delle canzonette presentate al [illegible]stival.

Il risultato va anche oltre. Tra i primi dieci longplaying, ci [illegible] altri quattro [illegible] che [illegible] qualche modo hanno avuto a che fare [illegible] lo show del Teatro Ariston e del Casinò: c'è il *Renaissance* dei Village People al sesto posto, poi l'orchestra di Del Newman all'ottavo con *Sanremo millionaires*, e quindi al nono e al decimo *Collezione*, raccolta di canzoni del vincitore Riccar[illegible] Fogli, e *Alibi* del gruppo di rock californiano America.

[illegible] metà dunque degli Lp più venduti è passata attraverso il Festival: e a questo non si arrivava dagli anni Sessanta. Ma la manifestazione canora porta in primo piano soprattutto i dischetti a [illegible] giri, quelli che acquistano gli [illegible] per i primi amori o le mamme a uso famiglia: [illegible] qui davvero si conferma quanta ragione avessero le case discografiche a puntare su Sanremo per rivitalizzare il mercato. Dei primi dieci [illegible] classifica, infatti, due soltanto non c'entrano [illegible] Sanremo; è un vero trionfo.

Guidano la hitparade Albano e Romina Power con *Felicità*, che capovolge il risultato dell'Ariston perché lascia al secondo posto le *Storie di tutti i giorni*, con cui Fogli aveva invece vinto il Festival. E' sesto Giuseppe Cionfoli, il fraticello biondo che aveva avuto un grande successo personale con *Solo grazie* (all'Ariston è stato [illegible] quarto), e una sorte più cattiva è toccata a Drupi la cui canzone *Soli*, difficile da fischiettare, appare appena [illegible] diciassettesimo posto delle vendite, mentre a Sanremo era stata terza classificata.

Confermano invece il risultato [illegible] Festival l'esordiente Stefano Sani (ottavo con *Lisa*) e Plastic Bertrand (decimo con *Ping pong*): sono canzoncine facili, molto orecchiabili, fatte apposta per essere ballate; e [illegible] va nemmeno male il bel Christian, che piazza al quattordicesimo posto la melodia distesa di *Un'altra vita un altro amore*.

Ma, come per i longplaying, anche per i 45 giri il passaggio comunque sul palcoscenico di Sanremo porta il successo delle vendite. Claudia Mori (e un pizzico di voce di Celentano) è quarta con *Non succederà più*. I Village People sono settimi con *Five o'clock in the morning*, e nona è la sigla del Festival *Che fico*, cantata da Pippo Franco; non manca nemmeno il presentatore Claudio Cecchetto, undicesimo con *Ska Chou Chou* (sigla mancata della manifestazione), poi [illegible]anny Halliday diciottesimo con *Solo una preghiera*, e gli America ventesimi con *Survival*.

Se andassimo a recuperare le cronache di vent'anni fa, non troveremmo nessuna differenza con questi risultati (al massimo, scopriremmo con qualche imbarazzo che quella che [illegible] tempo si chiamava «musica leggera» oggi ha l'e[illegible] etichetta di «popmusic»: ma è sempre [illegible] stessa cosa). Rischia allora di sembrare facile (come le divinazioni del «mago» Casella) immaginare che l'anno prossimo Sanremo sarà una rassegna-monstre, assalita dalle [illegible] discografiche per i suc[illegible] di vendita che garantisce. Le storie del Festival [illegible]no tornate ad [illegible] storie di tutti i giorni.

Marinella Venegoni

Al Bano, Romina Power e Claudia Mori, sulle vette della Hit Parade con le canzoni del Festival

Successo [illegible] Genova [illegible] «Clacson, trombette e pernacchi» [illegible] Fo

Franca Rame ricorda il passato «Ero soubrette e mi spogliavo»

GENOVA — *Clacson, trombette e pernacchi*, di Dario Fo, ha richiamato l'altro ieri sera al teatro Alcione un pubblico finalmente numeroso, eterogeneo per età, preparazione e gusti.

Molti applausi e risate soprattutto per le parti più mimiche e grottesche, per le [illegible] che risalgono alle radici del repertorio [illegible] Fo, agli anni lontani del *Dito nell'occhio*: il messaggio politico è più [illegible] nei giochi verbali paradossali, meno incisivo (e il pubblico non ha insistito ad applaudire) nelle forzature del canovaccio e in qualche ideologi[illegible] azzardato.

Un successo personale [illegible] Fo attore, trascinatore dell'équipe. Franca Rame recita meno aggressiva, gioca [illegible] «surplaces», su silenzi e mezzitoni.

In camerino [illegible] stanca, occhiali affumicati [illegible] difendono dai riflettori, [illegible] professionale — dice [illegible] — *sono un po' vecchiotta*»; la bellezza aggressiva, la bionda e bianca lombarda è lievemente appannata: «*Non* [illegible] *civetta, ho più di 50 anni. Ho un figlio di 27 anni, da 30 sono sposata con Dario*».

E' davvero un grande [illegible]re, un amore romantico? Franca Rame sorride: «*Credo proprio di sì*». Ma che significa oggi, per un'attrice ancora bellissima, [illegible] non più adolescente, continuare a fare teatro «anti», fuori insomma [illegible] circuiti tradizionali?

«*Ho fatto l'attrice perché sono figlia d'arte, sono nata su una specie* [illegible] *Tespi. Poi è venuto Dario... ma io recitavo già, avevo fatto la soubrette, mi spogliavo,* [illegible] *sempre con ironia, mi prendevo in giro anche quando dovevo* [illegible]*sere sexy. Non credo di essere mai stata maliziosa. Comunque anche se non avessi fatto l'attrice sarei sempre stata* [illegible] *donna curiosa del* [illegible] *tempo. Credo che* [illegible] *sarebbe capitato di occuparmi di questioni sociali...*».

[illegible] facile che [illegible] discorso scivoli su «Soccorso rosso», sulle polemiche e sulle accuse di ambiguità ideologica (eccessiva simpatia per le br) che hanno accompagnato la vicenda artistica e teatrale della coppia Fo-Rame. «*Distinguiamo:* [illegible] *è aiutare chi è in carcere,* [illegible]*so, soccorrere le famiglie* [illegible] *detenuti poveri, oppure come capita ora, battersi per la giustizia, contro la tortura, contro le mistificazioni, un'altra è dire che i brigatisti hanno ragione; è che è fin troppo comodo* [illegible] *molti far passare la seconda versione. Noi abbiamo pagato prezzi molto duri: Dario* [illegible] *stato perseguitato,* [illegible] *aggredita, picchiata, seviziata... so, adesso posso anche parlare del terribile episodio di cui sono stata vittima, ma per anni non ho avuto il coraggio di uscire di casa da sola. Ho avuto paura e orrore e* [illegible] *alle madri di quei ragazzi, quattro, che mi hanno aggredito e ho pietà di loro*».

p. l.

Fiordaliso [illegible] Mal alla tv

SANREMO — *Conti*[illegible] *a Canale 31 gli show in diretta* [illegible] *cantanti che hanno partecipato al 32° Festival della* [illegible]

Stasera [illegible] *Divertentissimo, lo spettacolo delle 21,30 condotto* [illegible] *Mady Signorelli, saranno ospiti d'onore Mal e Marina Fiordaliso. Nelle settimane scorse* [illegible] *esibiti Orietta Berti, Elisabetta Viviani, Mario Castelnuovo e Piero Cassano.*

(r. b.)

Fece la musica di Zabriskie Point

Al «Massimo» Fahey chitarra originale

GENOVA — In Italia è noto, soprattutto, per aver composto la colonna sonora del film di Michelangelo Antonioni, «Zabriskie Point». Si chiama John Fahey; questa sera, alle ore 21,30, terrà un concerto organizzato dal Circolo Turati al Teatro Massimo.

Nato nel Maryland nel 1939, John Fahey è una delle figure più interessanti dell'odierna produzione musicale americana. Chitarrista e compositore, l'artista statunitense è anche etnomusicologo: laureato in folclore all'Ucla di Los Angeles, è stato fra i riscopritori di bluesmen come Skip James, Bukka Wite, John Hurt e Robert Pete Williams.

Dall'ascolto della musica tradizionale, da vecchi 78 giri di country-blues e di old-time music, è nato il suo stile chitarristico che raccoglie le influenze più disparate, dalla musica classica europea a quella etnica orientale.

Il tutto, però, fuso in uno stile totalmente originale: Fahey non «fa il verso» a nes[illegible]. [illegible] movimento folk degli Anni [illegible] (del quale non condivide la superficialità [illegible] d'intenti) Fahey studia Whiete e James, la musica «classica nera» di Charley Patton, ma va oltre, creando un repertorio autonomo, raffinato, distante [illegible] classifiche dei dischi più venduti, perché di [illegible] immediata comprensione.

Fahey è stato il primo a concepire e concretizzare l'i[illegible] di un genere esclusivamente chitarristico: [illegible] primo disco, «Blind Joe Death», nel 1959, anticipa di circa dieci anni l'interesse nato, poi, ovunque per la «Guitar music».

Creatore di una [illegible] discografica, la Takoma, il chitarrista americano ha prodotto talenti, fra i quali spicca il no[illegible] Leo Kottke, [illegible] più noto, [illegible] Europa, dello [illegible] Fahey. Al concerto di questa sera prenderà parte anche il bluesman italiano Maurizio Angeletti con [illegible] sua orchestra.

Il biglietto d'ingresso [illegible] fissato in lire 5000 e la prevendita sarà effettuata presso «Discoclub» (via S. Vincenzo), «Eilepi» (via Cairoli) [illegible] Libreria Roncallo [illegible] Ronaldo).

r. l.

Ricordando Anna Caroli

GENOVA — Per il ter[illegible] anno consecutivo, con il patrocinio del Comune di Genova [illegible] della [illegible] di Risparmio (eterni enti benefattori), torna la rassegna dialettale *Anna Caroli*, intitolata appunto alla più popolare delle attrici vernacole [illegible] passata generazione, fis[illegible] nella memoria di tutti nella domestica «Colomba» delle commedie di Gilberto Govi.

Alla memoria di Anna Caroli (madre, tra l'altro, del simpatico comico Gianfabio Bosco, del duo «Ric e Gian») giostreranno al teatro «Sala Carignano», tempio del dialettale, cinque testi, nella prossima primavera.

I titoli: *A mottua de o* [illegible] di Battistina Rambelli (dal 2 al 18 aprile) ad opera della «Compagnia commedia Zeneise» di Elio Parodi, regia dello stesso Elio Parodi.

Dal 23 aprile al 2 maggio, andrà in scena *Gente nostra* di Enrico Scaravelli, con la compagnia «Cappello-Govi».

[illegible] flash: musica, teatro, varietà

E questa [illegible] Sanremo riscopre il romantico «tempo delle mele»

SANREMO — Richard Sanderson, che con *Reality*, colonna sonora del film *Il tempo delle mele*, ha ottenuto un successo eccezionale, [illegible] protagonista [illegible] spettacolo in programma questa sera al Teatro Ariston (ore 21,30).

Con lui si esibiranno Massimo Boldi e Teo Teocoli, nuova coppia comica del cinema italiano, che per l'occasione torneranno al cabaret. Tutti e tre venerdì prossimo saranno [illegible] i protagonisti di *Anteprima estate*, la nuova manifestazion musicale ideata [illegible] Gianni Ravera, sempre al Teatro Ariston.

Incontri musicali a Bordighera

BORDIGHERA — La professoressa Wally Peroni, docente presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, curerà una serie di incontri musicali che si terranno a partire da domani al 24 maggio prossimo a Bordighera. Le riunioni saranno suddivise in due fasi distinte: conferenza sulla musica e audizione di brani musicali. Si svolgeranno sempre alle ore 21, nei locali della biblioteca civica di via Romana.

Il primo *Incontro con la musica* è fissato per domani, 20 marzo, con *La toccata italiana dal 700 ai giorni nostri*. Al pianoforte la stessa Wally Peroni. Il 10 aprile sarà di scena Giuseppe Enrico Straffora[illegible]; il 24 aprile Achille Lampo e Mauro Roveri.

Ricordando Giacomo Puccini

GENOVA — Oggi alle 18, nel foyer del Teatro Margherita, il maestro Alfredo Mandelli, dell'Istituto di studi pucciniani, terrà la conferenza illustrativa sull'opera *La Bohème* di Giacomo Puccini.

Gli Erik Satie in concerto

GENOVA — [illegible] di Pegli organizza questa sera (ore 21,15) a Villa Rostan un concerto del gruppo *Erik Satie* (E. Calamaro, M. Coco, violini; E. Braucher, viola; A. Pisani, violoncello; R. Massetti, contrabbasso; P. Canepa, flauto diritto; R. Domasio, oboe; M. Zambelli, clavicembalo; G. Longo, direttore). In programma musiche di Albinoni, Purcell, Mozart e Britten.

Concerto di chitarra classica

GENOVA — Continua al Teatro Garage (via Donghi 26 r.) la rassegna di chitarra classica. Questa sera (ore 21) si esibirà Roberto [illegible]

Sbirciando dietro il sipario

GENOVA — Verrà inaugurata oggi (ore 17) nel foyer del Teatro Margherita, la mostra *Dietro il sipario*, immagini ottiche di Zeno Zassani.

Telefoni: molte novità previste per i prossimi mesi

Novara, arriva il «Videotel»

Gli utenti, servendosi del televisore, potranno disporre di dati e notizie da archivi distanti - Taglio dei fili: sono novecento i novaresi interessati dal provvedimento

NOVARA — Quanti sono a Novara gli utenti telefonici «morosi» ai quali sono stati, come si suole dire, tagliati i fili? Abbiamo girato la domanda al direttore dell'agenzia provinciale, ingegner Giovanni Morigi. *«Per quanto riguarda i trimestri scorsi* — precisa — *i nostri interventi verso i morosi si aggirano sui 600 contro i circa 118 mila utenti presenti sul territorio. Una media più che accettabile anche perché i nostri interventi sono stati immediati senza attendere inviti a procedere in questo senso».*

Ogni tre mesi, quindi, in tutta la provincia vengono «liberi» 600 numeri che hanno permesso di eliminare la coda di richieste. Nello scorso anno, infatti, c'è stato un incremento di circa 10 mila utenti a dimostrazione dell'intenso lavoro svolto in questo servizio di pubblica utilità.

Per quanto riguarda il primo trimestre del 1982 — aggiunge l'ingegner Morigi — *le "disattivazioni" saliranno di un terzo: 900. In certi casi si tratta di "morosità temporanea" mentre in altri sono utenti che cessano l'attività o persone non più in grado di pagare il canone. Di qui il nostro immediato intervento».*

Per ritornare ai numeri possiamo dire che al 31 dicembre dello scorso anno gli apparecchi installati in tutta la provincia erano 192.202 di cui 68.582 nella rete di Novara. Per quanto riguarda gli utenti 127.772 sono il totale con 38.013 a Novara. Una situazione in costante aumento, visto l'incremento di 9918 installazioni nell'ultimo anno?

«Per il 1982 è previsto la realizzazione di 3700 nuovi collegamenti principali in tutta l'agenzia (cioè l'intera provincia), con una installazione totale di 13.850 apparecchi. Stiamo seguendo un graduale programma — precisa il direttore della Sip novarese — *cercando di migliorare i tempi tecnici di realizzazione. Mediamente intercorrono circa 30 giorni da quello della richiesta, cioè il versamento dei primi oneri ai nostri sportelli, all'esecuzione dell'impianto. A breve scadenza, nella zona della Bicocca, è prevista l'entrata in funzione di una nuova centrale che consentirà di soddisfare le domande provenienti da quell'area».*

Giovanni Morigi

Anche la situazione del servizio pubblico è più che soddisfacente. Al 31 dicembre in tutta la provincia erano in funzione 476 cabine telefoniche (96 in città) e nel 1982 è previsto un incremento di altre 50 cabine e, nel capoluogo, l'installazione dei nuovi apparecchi a gettone.

L'ingegner Morigi ha in serbo altre interessanti novità. *«Sono in corso di sperimentazione* — dice — *nuovi servizi di telecomunicazione che utilizzano come supporto di trasmissione la rete telefonica. Si tratta del "fac-simile pubblico" che, oltre a quello privato, consentirà la trasmissione in tempo reale da uffici postali e di corrispondenza in Italia e dall'estero; il "Videotel", che permetterà l'interrogazione di archivi distanti, con visualizzazione, su normali televisori, dei dati richiesti. Infine il "Video[illegible]to" che realizzerà la trasmissione di immagini a cadenza, per il controllo a distanza di particolari situazioni (incroci stradali a intenso traffico). Tutte queste apparecchiature* — conclude l'ingegner Morigi — *verranno presentate al pubblico nella prossima fiera "Città di Novara", ripetendo il riuscito esperimento dello scorso anno».*

Qualcosa si muove all'interno della Sip novarese e il 1982 sarà l'anno del pieno rilancio non solo per quanto riguarda il telefono, ma di tutto il settore «teleaudiovisivo» delle telecomunicazioni.

Lili[illegible] Laurenzi

Dormelletto — Lorenzo Vassura, 49 anni, ferroviere, è il nuovo sindaco, eletto all'unanimità; succede a Dario Andrini, scomparso nel gennaio scorso.

Arona — Una medaglia d'oro della federazione del turismo all'aria aperta è stata assegnata a Venezia all'aronese Remo Broglia che da tempo ormai immemorabile gestisce il Camping Lido Broglia, tuttora attivo nonostante i suoi 78 anni, è considerato uno dei pionieri d'Italia.

Novara, proteste contro la Cassa integrazione per 700

S. Andrea, operai in corteo

NOVARA — I lavoratori della Sant'Andrea sono sfilati ieri in corteo per le vie di Novara, protestando contro la situazione aziendale. Settecento su 1050 dipendenti, negli stabilimenti di Novara e Cressa, sono stati infatti posti da lunedì in cassa integrazione per 9 mesi. Al termine della manifestazione, che ha portato in piazza un migliaio di lavoratori arrivati anche da Cressa, una delegazione di sindacalisti della Flm e del consiglio di fabbrica si sono incontrati con il prefetto.

Al dottor Santo Corsaro i rappresentanti dei lavoratori hanno illustrato la situazione chiedendo un maggiore impegno da parte della proprietà affinché si torni al tavolo della trattativa dopo l'interruzione della settimana scorsa, cui è seguito il provvedimento unilaterale della cassa integrazione. L'azienda sostiene che 129 lavoratori sono esuberanti.

Il sindacato, pur non negando i problemi del settore meccanotessile, replica che si può trovare una soluzione con il ricorso al prepensionamento e ad una riqualificazione del personale che dovrebbe andare ad occupare posti diversi nella fabbrica.

Il Prefetto ha garantito il proprio intervento presso l'Associazione industriali di Novara per una ripresa della trattativa fra azienda e sindacato. Contemporaneamente il dottor Corsaro trasmetterà le osservazioni del sindacato alla presidenza del Consiglio.

r. a.

Operazione della Finanza a Premia

Cacciatori arrestati per fucili e dinamite nascosti nelle baite

Siro De Lucchi

Adriano Bacchetta

PREMIA — Due cacciatori della Valle Antigorio sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza per aver nascosto numerosi fucili, un'incredibile quantità di cartucce e perfino dell'esplosivo in alcune baite di montagna che servivano come base logistica per le loro battute. Sono l'operaio Siro De Lucchi, 65 anni, e Adriano Bacchetta, dipendente Enel, 28 anni, entrambi residenti a Premia, frazione Fioda.

Da qualche tempo la Guardia di Finanza di Domodossola ha intensificato i controlli nelle baite e nei cascinali d'alta montagna che sovente nascondono veri e propri arsenali. Tempo fa erano state scoperte armi in Valle Vigezzo, nei pressi del confine svizzero, e gli affittuari delle baite, fra cui il sindaco di Toceno, erano finiti nei guai.

La stessa operazione è stata ripetuta nei giorni scorsi in Valle Antigorio, sui monti sovrastanti l'abitato di Premia. I militari del Sagf, addestrati per le operazioni in alta montagna, hanno setacciato la zona. In una baita di proprietà di Siro De Lucchi sono stati trovati numerosi fucili, alcuni dei quali da guerra, cartucce di vario calibro, miccia detonante, polvere nera. Armi e munizioni erano stati nascosti sotto cumuli di fieno.

In Valle Antigorio sono accorsi altri finanzieri della compagnia di Domodossola che hanno perquisito l'abitazione di Siro De Lucchi: sono state scoperte altre armi, nascoste sotto i tappeti e nei ripostigli. Un solo fucile è stato invece trovato in casa di Adriano Bacchetta che abita vicino ed è stato a sua volta arrestato. Complessivamente sono stati sequestrati nove fucili, tre dei quali sarebbero però stati regolarmente denunciati, 1200 cartucce di vario calibro, undici chilogrammi di esplosivo (candelotti e gelatina), 170 metri di miccia detonante. Fra le armi sequestrate ci sono numerose carabine di precisione con cannocchiale, particolarmente adatte per la caccia al camoscio e alla marmotta.

Non ci sono prove che le armi siano servite per bracconaggio che comunque è piuttosto diffuso nella zona.

Oltre ai reati più gravi, come la detenzione abusiva di armi da guerra, ai due cacciatori sono state contestate infrazioni minori come quella di non aver denunciato le cartucce «a palla», che vengono usate per abbattere i camosci.

a. v.

Borgomanero: l'inchiesta sulla morte di Fabio, ucciso da un colpo di pistola

Sconvolto, il padre davanti al giudice rievoca la tragica fine del suo bimbo

Il pretore non ha ordinato l'arresto della guardia giurata - Ieri i funerali del piccolo

BORGOMANERO — Sarà il procuratore della Repubblica di Novara a dover decidere sulla libertà personale di Agostino Simonetto, la guardia giurata di Borgomanero, che ha ucciso involontariamente con un colpo di rivoltella Fabio, di due anni e mezzo, il suo unico bambino.

L'omicidio, anche quello colposo, è di competenza della Procura: il pretore di Borgomanero, dottor Erasmo Renzo Lombardi, che — per delega del procuratore di Novara — ha trattato il caso di via Tabuloni 6, non ha ritenuto di prendere provvedimenti nei confronti dell'uomo.

La guardia è difesa dall'avvocato Andrea Lopez: *«Abbiamo chiesto* — dice il difensore — *comprensione e pietà per un uomo già così duramente provato. Simonetto è un giovane molto sensibile: il dolore che sta provando è grandissimo. Sulla sua versione dei fatti non ci sono poi ombre di sorta».*

Secondo la prassi processuale, il pretore Lombardi dovrà ora trasmettere gli atti a Novara, dove verrà pronunciata la parola definitiva. Per il momento, la guardia resta a piede libero, mentre il bambino è già stato sepolto — i funerali si sono svolti ieri pomeriggio — senza autopsia.

Fabio Simonetto — Agostino Simonetto

La ricostruzione del tragico episodio è avvenuta nella notte tra martedì e mercoledì subito dopo la morte di Fabio, e la tempestività dell'operazione ha consentito agli inquirenti di ricavare un quadro attendibile dell'avvenimento: una specie di documentario di quei pochi tragici minuti, che ora ritornano continuamente nella memoria di Agostino Simonetto.

«Il bambino — racconta lo sfortunato genitore — *è salito sul tavolo, arrampicandosi con una sedia: ha urtato un cestino, una mossa imprevedibile. Temevo che cadesse e ho allungato una mano per trattenerlo: in quell'istante è successa la disgrazia».*

Ma la rivoltella non era scarica? *«Pensavo che lo fosse. L'avevo aperta, avevo fatto uscire i proiettili, ma alcuni mi erano caduti sul pavimento. Nel raccoglierli, ho commesso forse l'errore di non contarli: uno infatti doveva essere rimasto nel tamburo. Il tamburo, tuttavia, era aperto: l'ho fatto scattare certamente nel muovermi. E' stata una fatalità».*

Dalla rivoltella — una Taurus 38 special — è partito il colpo che ha fulminato Fabio: *«Ho raccolto il bambino, gli ho toccato la testina che sanguinava, l'ho steso sul tavolo mettendogli sotto il capo un maglioncino che ho raccolto lì per lì. Ho ascoltato il cuore. Non batteva più».*

Subito dopo la tragedia la madre era stata colta da un forte choc. Ricoverata all'ospedale, è stata dimessa il giorno dopo. Le sue condizioni sono migliorate ma è sempre sconvolta.

f. a.

Il selvaggio assalto alla villa del medico condotto

Già ricostruito il «foto-fit» di uno dei banditi di Gattico

Sarebbe un giovane sui vent'anni, apparso tra i più arroganti

GATTICO — I carabinieri sono sulle tracce della «banda della sera». Gli spietati malviventi che hanno assaltato la villa del dottor Guido Garugilieri, medico condotto di Gattico, sarebbero gli stessi che in precedenza avevano agito a Cameri un paio di volte, e poi ancora ad Oleggio, Bellinzago e Vaprio d'Agogna.

Gli inquirenti si sono convinti di ciò per una corrispondenza di orari, armamenti e modalità d'esecuzione dei vari colpi. In tutti i posti, la banda sarebbe cioè arrivata alla stessa ora, uguali sarebbero le armi impiegate per la rapina, identici i metodi usati nelle brutali imprese.

I carabinieri sarebbero anche propensi a ritenere che qualcuno dei rapinatori sia un novarese, anche se sembrerebbe più probabile che la banda arrivi dalla Lombardia, dove sembra aver agito in molte località. Il fatto che alcuni siano solitamente incappucciati, mentre altri agiscano a viso scoperto, significherebbe soltanto che i primi sono «foto-segnalati».

Nel caso di Gattico, due sono i malviventi che si sono presentati senza maschera. I carabinieri, con l'aiuto dei rapinati, sono riusciti a ricostruire il «foto-fit» di un solo bandito: si tratterebbe di un giovane sui vent'anni, alto metri 1,65, un brevilineo, dai capelli castano chiari, corti e lisci. Il piccoletto, apparso tra i più arroganti, parlava senza inflessioni dialettali. Il suo «foto-fit» è stato distribuito ai giornali.

Borgomanero. Il foto-fit ricostruito dai carabinieri

f. a.

E' arrestato falso funzionario della Rai

DOMODOSSOLA — Una tempestiva segnalazione al «113» da parte di una cittadina domese ha permesso alla polizia di bloccare e arrestare un sedicente funzionario Rai che in passato era riuscito a farsi consegnare, a diverso titolo, somme anche rilevanti di denaro da utenti.

Si tratta di Angelo Salvioni, 30 anni, Reggio Emilia, che è stato rinchiuso nelle carceri di Verbania sotto l'imputazione di truffa. Alcuni mesi fa erano pervenute a polizia e carabinieri segnalazioni di persone che lamentavano di essere state raggirate dal sedicente funzionario. La tecnica era sempre la stessa: il giovane, che aveva un'aria distinta, si presentava in casa degli utenti e chiedeva direttamente soldi per l'omesso pagamento del canone televisivo o per le integrazioni sugli ultimi aumenti.

In qualche caso era riuscito a incassare persino le multe e le soprattasse erariali.

(a. c.)

Trecate: alloggio è distrutto da un incendio

TRECATE — Un appartamento al secondo piano di un condominio sulla centralissima via Maccalè 1, è andato completamente distrutto da un incendio. Il proprietario, dottor Giulio Barsuglia, 52 anni, già direttore di uno stabilimento tessile in Veneto, che si trovava all'interno della propria abitazione quando si sono sviluppate le fiamme, è stato soccorso in stato di choc, da un carabiniere e un vigile urbano.

Le fiamme si sono sviluppate improvvisamente al centro dell'appartamento, qualche minuto prima di mezzogiorno quando il dottor Barsuglia, da poco dimesso da una casa di cura dov'era stato ricoverato per una forma di esaurimento, si trovava in casa da solo essendo la moglie uscita per fare la spesa.

(r.o.)

Presidente, Consiglieri, Sindaci e Soci della Nucleofarma partecipano al lutto del dott. Roberto Agosta, direttore della [illegible], per la morte del padre

Pietro Agosta

— Novara, 19 marzo 1982

Gruppo multinazionale operante nel settore della sicurezza ricerca per la filiale di Novara e provincia

VENDITORI

con esperienza di vendita porta a porta.

Per appuntamento telefonare al 0324/44.344.

GRIMALDI OMEGNA

cerca GIOVANE MILITESENTE introdotto nel campo immobiliare eventualmente part-time, con auto propria. Si esclude stipendio fisso mensile forfettario di L. 600.000 + ...

62.833

1000 MODI DIVERSI *per gustare*

UN BUON PANINO

da GIANNINO ZUIN

PANINOTECA GRAN BAR

Piazza Cavour 10 - NOVARA

Vi necessita una consulenza per un problema immobiliare?

Siamo a Vostra disposizione per locazioni - compravendita - amministrazione - controversie condominiali - investimenti - imposte e tasse.

telefonate senza impegno allo 0163-24.918

Professionalità ed esperienza sono la nostra garanzia

SUPERMERCATO IDEAL MARKET

Viale S. Anna 1 (strada statale 34)

Verbania Pallanza - Tel. 0323 503562

Vi presenta una vasta carellata di superofferte pasquali sino al 10-4-1982

COLOMBA ALEMAGNA	al kg.	L.	5.790
COLOMBA MOTTA	al kg.	L.	5.790
COLOMBA BAULI	al kg.	L.	6.290
COLOMBA LA TORINESE	gr. 900 + 1 Bott. Spumante omaggio	L.	3.990
COLOMBA MONTI AL CIOCCOLATO	gr. 750	L.	2.490
PASTA BARILLA assortita pacco	kg. 1	L.	895
ZUCCHERO SEMOLATO	pacco kg. 1 netto	L.	975
FIOCCO DI PROSCIUTTO CRUDO	etti 1	L.	995
FORMAGGIO VERO TALEGGIO	etti 1	L.	395
FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO	etti 1	L.	845
CAFFE' SEGAFREDO	lattina gr. 500	L.	3.140
FETTE BISCOTTATE BARILLA	x 28	L.	595
PELATI NOCERA S. MARZANO	scat. gr. 400	L.	195
OLIO GIRASOLE	lattina lit. 1	L.	1.295
VINO LAMBRUSCO AMABILE ZONIN	bott. lit. 1,5	L.	865
VINO SPANNA BERTELETTI	annata	L.	725
CHIANTI D.O.C. FIASCO	lit. 1,880	L.	1.890
3 Bott. MOSCATO SPUMANTE		L.	1.750
PRESIDENT RESERVE		L.	2.990
VERMOUTH MARTINI	bianco/rosso	L.	2.795
CYNAR	bottiglia litri 1	L.	3.490
AMARETTO SARONNO ILLVA	bott. cl. 75	L.	4.590
APEROL BARBIERI	bott. lit. 1	L.	3.890
WHISKY BALLANTINES	bott. cl. 75	L.	6.490
COINTREAU	bott. cl. 75	L.	6.090
GRAPPA PIEMONTE	gr. 45 bott. lit. 1	L.	3.090
GRAN SPUMANTE GANCIA		L.	2.590
ASTI SPUMANTE D.O.C. ARIANO		L.	1.840
CHAMPAGNE LAURENT PERRIER		L.	14.690

Nel reparto di macelleria vasto assortimento di carni bovine con macellazione propria. A prezzi speciali troverete polleria / selvaggina nostrana. Per il vostro pranzo pasquale richiedete presso la macelleria i famosi capretti delle nostre valli ossolane.

IDEAL MARKET prezzi pazzi pazzi

Ampio parcheggio auto

CENTRO SPOSE PASTORE

industria abiti da sposa

VENDITA DIRETTA AI PRIVATI

Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00

NOVARA - Via Belletti, 2 - Tel. 0321/471.821

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA

Via Rosselli: ingresso, soggiorno, camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 21.000.000.

Via Rosmini: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, solaio. L. 21.000.000.

Centralissimo libero: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, solaio. L. 13.500.000.

Via Monte Grappa: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 16.500.000.

Centralissimo libero: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, servizio, 2 balconi, solaio. L. 21.500.000.

C.so Risorgimento: 2 ingressi, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 20.000.000.

C.so Risorgimento: 3 ingressi, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 22.000.000.

Via Rosmini: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, solaio. L. 14.500.000.

V.le Dante Alighieri libero: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 35.900.000.

Via Massaia: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 26.500.000.

V.le XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 2 balconi, solaio. L. 13.900.000.

V.le G. Cesare libero: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, doppi servizi, cantina. L. 71.000.000.

Via Gnifetti libero: ingresso, salone, 3 camere, cucinotto, doppi servizi, cantina. L. 75.000.000.

Via Pieve: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 33.500.000. Possibilità box.

MUTUO FINO AL 70%

MINERVA CASE srl — Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2

Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Vigevano

Primaria azienda leader in campo internazionale

ricerca

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Perfetta conoscenza inglese francese parlato e scritto. Ottima stenodattilo.

Sede di lavoro Novara.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 1390 — 10100 TORINO

Cooperativa **ISOLA VERDE** Srl

VERBANIA V.le Azari 29 - 0323/504230

OMEGNA Via Beltrami - 0323/641223

DOMODOSSOLA P.zza Orsi Mosè - 0324/44455

Forestazione - Pulizia - Sistemazione - Manutenzione Parchi, Giardini, Spiagge, Sentieri

I RICORDI DEGLI "UOMINI DAL VOLTO NERO"

Cercasi museo per spazzacamini

Hanno un monumento a Locana, nel Canavese, ma non basta per raccogliere strumenti e arnesi di un mestiere ormai sparito. Ora gli «spaciafurnel» sono diventati imprenditori della cappa, con segreteria telefonica. Una sede potrebbe essere Villa Antonia, a Santa Maria Maggiore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANTA MARIA MAGGIORE — Hanno un monumento a Locana, nell'Alto Canavese, ma non basta per raccontare ai posteri il loro mestiere, uno dei più duri e romantici. Così gli spazzacamini si sono messi in testa di realizzare un museo permanente che raccolga arnesi e segreti della professione.

Ma esistono ancora gli spazzacamini? Gli ultimi novaresi vivono in Valle Vigezzo e si vantano di essere stati, con i loro avi, gli iniziatori di una dinastia che è stata anche alla Corte di Francia. Quasi nessuno esercita più o, meglio, gli eredi sono i moderni fumisti, autentici imprenditori della cappa che hanno sostituito con spazzoloni e altri arnesi sofisticati la classica «raspa».

Alcuni sono scesi in città e si sono organizzati con la segreteria telefonica: i giovani alle dipendenze delle imprese di pulizia sono ovviamente tutelati dai contratti di lavoro, non come i loro predecessori che a cinque-sei anni se ne andavano di casa per intrufolarsi nei camini, in cambio di una minestra.

A Santa Maria Maggiore, la capitale degli spazzacamini, quella vita dura non è stata dimenticata. Gli ultimi anziani giramondo tornati a casa hanno costituito addirittura l'associazione della categoria. Alla testa non c'è uno spazzacamino ma un parrucchiere di Masera Visconti conosciuto in tutto il Novarese, Tino Manni. Un uomo che ha la vocazione del recupero di cose andate e della rivalutazione di valori storici e umani.

Per questo Manni ha lanciato l'idea del museo che subito è stata accolta con entusiasmo anche dal parroco di S. Maria, don Carlo Bonetta, il cappellano del singolare sodalizio delle facce sporche. *«Tutto sembrava risolto tre anni fa* — dice Manni — *quando l'ex sindaco Giacomo Mattei, già spazzacamino, si interessò alla nostra iniziativa e promise di trovarci i locali. Fu individuata anche la sede ma poi non se ne parlò più. Adesso siamo in difficoltà e lanciamo un appello all'amministrazione comunale perché ci aiuti».*

Dice don Carlo: *«Una soluzione potrebbe esserci. Pochi giorni fa è stata inaugurata la nuova sede della Comunità montana a Villa Antonia, di recente ristrutturata. Perché non metterci a disposizione una sala? Fra l'altro il museo dello spazzacamino valorizzerebbe l'edificio».*

Nel museo dovrebbero essere collocati, oltre agli arnesi che servivano a «raspare» la fuliggine, abiti in fustagno, cappelli, zoccoli, un guardaroba tipico che quasi tutti i valligiani conservano. Inoltre una serie di documenti rarissimi che fanno storia. Qualche scritto risale al 1600 e parla dell'attività degli «spaciafurnel», veri privilegiati della Corte di Francia per aver sventato, con le loro rivelazioni, congiure di palazzo e collaborato con famosi architetti nell'ambientazione dei camini.

Esistono ancora i primi regolamenti e contratti: uno risale al 1873 e dice che gli spazzacamini potevano impiegare bimbi *«solo da sei anni in su».* I ragazzini per arrotondare vendevano la caligine (5 soldi al chilo) che sulle colline del Piemonte serviva a combattere la fillòssera, insetto della vite.

Degli spazzacamini s'interessarono, nel secolo scorso, il Cafasso e Silvio Pellico che a Torino, nel 1878, fondarono in via Arcivescovado 12 la Pia Opera dove gli «uomini dal volto nero» potevano trovare assistenza morale e spirituale, un pasto caldo e la camicia pulita. E' datato 1930, invece, il primo tariffario per la pulitura dei camini: tre lire al capo, due al garzone, per un piano di discesa; una lira in più per ciascun piano.

Una vita durissima e ingrata che in cambio chiede un tetto per i ricordi.

Gianfranco Quaglia

In cella a Casale

Estorsione all'uomo che «rapì» la figlia

CASALE MONFERRATO — Ha subìto un'estorsione in carcere il fotografo novarese Carmelo Ulasi, 39 anni, che il 3 marzo era stato arrestato dalla polizia per il «rapimento» della figlia Cristina. Ottenuta dal giudice istruttore la libertà provvisoria, mercoledì si è presentato in Procura per denunciare due detenuti che, minacciandolo, si sarebbero fatti consegnare alcuni oggetti preziosi.

I due sono Walter Bernardi, 30 anni, abitante ad Alessandria in via Parma 46, e Andrea D'Alcamo di Venaria Reale, via Di Vittorio 31/3. Il procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola, ha emesso ordine di cattura nei loro confronti e li ha rinviati a giudizio per direttissima. Il processo, che si sarebbe dovuto celebrare ieri, è stato rinviato a nuovo ruolo, per permettere una perizia psichiatrica del Bernardi.

Il fotografo novarese era stato incarcerato il 3 marzo con il tappezziere Luciano De Ganis, 39 anni, che lo aveva aiutato a «sequestrare» la figlia Cristina: i due avevano anche simulato, telefonando alla moglie dell'Ulasi, la casalese Maria Cuzzolin, 30 anni, via Verona 22, un sequestro di persona a scopo di estorsione.

Una volta in carcere Carmelo Ulasi era stato avvicinato da Walter Bernardi, suo compagno di cella e da Andrea D'Alcamo. «Abbiamo degli amici fuori che se vuoi possono far tornare a casa tua moglie», gli avevano proposto. Poi le richieste: Carmelo Ulasi si sarebbe impegnato, tornato libero, a consegnare trenta milioni ai due detenuti. In caso di mancato pagamento Andrea D'Alcamo sarebbe divenuto proprietario dello studio fotografico di Novara.

Successivamente l'Ulasi sarebbe stato minacciato. «In carcere si ammazza facilmente», gli avrebbero detto, facendosi così consegnare una catena con crocefisso d'oro ed un orologio. Walter Bernardi è in carcere per l'uccisione dell'idraulico alessandrino Antonio Montanaro, 20 anni. Il 25 agosto '80 il Montanaro era stato attirato in un tranello dal Bernardi ed altri tre complici, e ucciso a colpi di rivoltella. «Sono stato io — ha confessato Bernardi —, volevo solo dargli una lezione; invece è andata così».

g. d.

Laveno, nasce una cooperativa delle ceramiche

LAVENO — E' ufficiale la costituzione della «Cooperativa ceramiche industriali Verbano» che subentra nello stabilimento «Verbano» alla società «Ceramica Italiana Pozzi-Ginori» che ha cessato l'attività lo scorso settembre. In conseguenza della crisi a Laveno erano stati messi in cassa integrazione speciale alcuni dipendenti degli stabilimenti «Lago» e «Ponte».

La cooperativa, presieduta dall'ingegner Fabrizio Paperini (già direttore dello stesso stabilimento sotto la gestione Pozzi-Ginori) dispone di un capitale iniziale di quattrocento milioni costituito dalle quote dei novantasei dipendenti che vi hanno aderito (erano 136 al momento della chiusura della fabbrica). Sono stati costituiti in questi giorni il consiglio d'amministrazione e il collegio sindacale cui partecipano rappresentanti dell'amministrazione comunale.

Sono in corso trattative con le banche e anche con la vecchia proprietà per l'acquisto degli immobili e delle macchine, problemi che dovrebbero essere risolti grazie all'interessamento dimostrato dal ministro Marcora. Se tutto andrà com'è nelle prospettive, lo stabilimento dovrebbe riprendere la produzione di refrattari e isolatori prima dell'estate.

(a. c.)

Uno sguardo anche sulla situazione in Prima e Seconda categoria

Adesso in Promozione tocca al Grignasco misurarsi con la Cossatese castigamatti

NOVARA — Dopo il Gozzano (che domenica scorsa è riuscito a fermare la capolista Cossatese) tocca ora al Grignasco misurarsi con l'undici vercellese che, avendo una gara da recuperare, è di fatto ancora solo al comando.

COSSATESE (punti 29) - GRIGNASCO (29) — E' il big match della domenica e riveste grande importanza per la classifica. Pronostici non se ne possono fare, visto che le due antagoniste sono ad altissimo livello.

MEINA (7) - BOLLENGO (29) — La «matricola» Bollengo, impegnata nella facile trasferta di Meina, conta di approfittare dello scontro fra le due big.

VERBANIA (27) - GOZZANO (28) — Ecco un altro scontro al vertice. Verbanesi e cusiani giocano il derby dei due laghi per rimanere in corsa.

CASTELLETTO (18) - FARESE (22) — La Farese si è costruita una solida reputazione di squadra «miracolo» oltre che «corsara». Nessuno si meraviglierebbe se riuscisse anche domenica a far bottino.

BORGOSESIA (10) - INDY GRAVELLONA (26) — Forse per i gravellonesi l'ultimo autobus per l'Eccellenza è già andato via. Adesso rischia di perdere il suo (quello della salvezza) il Borgosesia relegato al penultimo posto della classifica.

VILLADOSSOLA (16) - MATHI (24) — Il Villa, reduce dal significativo pareggio di Grignasco, conta di battere il Mathi per fare un bel passo avanti nella classifica.

OLEGGIO (21) - STRESA (22) — Gli arancioni di casa contano di rifarsi, ai danni dello Stresa, di quanto ha portato via loro il Verbania domenica scorsa.

CAFASSE (22) - CRESCENTINO (20) — Tipica gara da pareggio fra due formazioni che non hanno più nulla da chiedere al campionato.

Giornata favorevole al Mezzomerico, la ventiquattresima di Prima categoria, mentre in coda si giocano gare determinanti. Ma vediamo il programma:

BAVENO (19) - JUVE DOMO (35) — Nelle ultime due giornate la capolista ossolana ha guadagnato solo un puntacino. Cercherà certamente di tornare al successo, locali permettendo.

MEZZOMERICO (30) - SUNO (24) — Il Mezzomerico è l'unica delle prime tre squadre a giocare in casa e potrebbe trarre vantaggio da questa circostanza. Occhio, però, ai sunesi, capaci di ogni impresa.

GALLIATE (16) - ROMAGNANO (23) — Il Romagnano scende a Galliate col programma di conquistare il successo pieno. I «galletti», dal canto loro, non hanno alternative.

DUFOUR (23) - CREVOLESE (26) — Sesiani e ossolani sono in grado di fornire prestazioni ad alto livello.

CARPIGNANO (23) - JU CAMERI (25) — Di fronte due delle squadre più in palla del momento.

DORMELLETTO (22) - BELLINZAGO (20) — Favoriti i padroni di casa anche se i «tigrotti» ospiti hanno la fama di corsari.

OLIMPIA (13) - CERANO (22) — Per l'Olimpia sarebbe davvero un guaio non vincere questa gara paragonabile ad un'ultima spiaggia.

BOGOGNO (14) - QUARONESE (19) — Stesso discorso vale per il Bogogno che, se vuole salvarsi, deve fare assolutamente tesoro delle gare interne.

Nel girone «A» di Seconda categoria la Viscontea, inseguitrice più immediata del Crusinallo, spera di chiudere la domenica in testa alla classifica raggiungendo così i cusiani. Per coronare questo sogno ai viscontei dovrebbe dare una mano il Mercurago che ospita la capolista.

Nel girone «B» l'incontro di centro è quello fra Fontanetese e Cavaglio. Se vuole veramente inserirsi nella lotta al vertice, l'undici di Fontaneto deve incamerare i due punti. Il Cavaglio, però, pensa a tutto fuorché a cedere le armi, anche perché la capolista Romentinese potrebbe vincere a Marano e prendere definitivamente il volo.

m. s.

Da domani mattina a Borgomanero

Campionati italiani sollevamento pesi

BORGOMANERO — *Al palazzetto dello sport di Borgomanero sono di scena domani, a partire dalle 10 del mattino e fino alla tarda serata, i migliori under 23 del sollevamento pesi.*

I giovani virtuosi dello slancio e dello strappo si confrontano nei campionati italiani, organizzati dal comitato piemontese della Federazione Italiana in collaborazione con la locale società Ginnastica-Pesistica.

Borgomanero è da qualche tempo una centrale dello sport pesistico nazionale. Il sodalizio locale vanta qualcosa come 300 iscritti, tra cui 120 donne, assidue frequentatrici della palestra. Tra gli animatori borgomaneresi dello sport del bilancere, ci sono lo stesso presidente regionale Giampiero Danesi e il vicesindaco della città, Giovanni Pennaglia, che è il presidente locale. Figura infine tra i praticanti il campione italiano assoluto seniores Luciano Mola.

Mola ha 24 anni, e non sarà perciò tra i concorrenti. Sarà assente anche il campione regionale Mauro Ciacci, che non è riuscito a rientrare nel peso. Le speranze dei tifosi locali sono tutte puntate su Federico Fortis, 22 anni, studente di S. Maurizio d'Opaglio: un gigante di due metri che partecipa nella categoria oltre i 110 chilogrammi.

Saranno presenti un centinaio di atleti, tra cui Norberto Oberburger, di Merano, campione nella categoria 110 chili, un asso noto anche in campo internazionale.

f. a.

OGGI AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: Voglia di sesso (erotico).
COCCIA: Borotalco con C. Verdone.
ELDORADO: La guerra del fuoco di J. Annaud.
EXCELSIOR: Paura nella città dei morti viventi (terrore).
FARAGGIANA: Il grande ruggito (avventuroso).
VITTORIA: Ma che siamo tutti matti? con M. Weyers (comico).
S. CUORE: Mamà compie cent'anni di Carlos Saura (cineforum).
ARALDO: Cruising di W. Friedkin.

ARONA
MODERNO: Della follia estate (commedia).
ROMA: Il principe della città.

BORGOMANERO
NUOVO: Stati di allucinazione di Ken Russel.
MODERNO: Culo e camicia con R. Pozzetto, E. Montesano.
LUX: Culo e camicia.

CAMERI
ORATORIO: Chi vive in quella casa? (drammatico).

DOMODOSSOLA
CORSO: Storie di ordinaria follia con O. Muti.

GOZZANO
SOCIALE: Orgasmo nero (erotico).

OLEGGIO
MODERNO: Innamorato pazzo con A. Celentano, O. Muti.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Times Square con Tim Curry.

TRECATE
VITTORIA: Fuga per la vittoria con S. Stallone.
Comunale: I cancelli del cielo.

VERBANIA
APOLLO: Labbra vogliose (erotico).
ARISTON: Buddy Buddy con J. Lemmon.
SOCIALE (Intra): Ragtime (thrilling).
SOCIALE (Pallanza): Fracchia la belva umana, con P. Villaggio.
VIP: La signora della porta accanto di Truffaut.

VIGEVANO
ARLECCHINO: La signora della porta accanto con G. Depardieu.
ASTORIA: Più bello di così si muore con E. Montesano.
CAGNONI: Heavy Metal, cartoni animati.
COLLI-TIBALDI: La cerna.
MARCONI: Braccio di ferro.

Taccuino

«La Stampa» - Novara
Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 25.60; Borgomanero (0322) 84.284; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

BIBLIOTECA CIVICA
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30.

FARMACIE
Novara Madonna Pellegrina, corso Vercelli (8,30-12,30 e 15-22); Nigri, corso Risorgimento (8,30-20); Del Rosario, piazza Gramsci (22-8,30).
Arona: Negri, via Matteotti.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.

GUARDIA MEDICA (notturno e festivo)
Novara, tel. 26.000; Verbania, tel. 502.321; Domodossola, tel. 45.503; Borgomanero, tel. 81.500; Arona, tel. 45.341; Omegna, tel. 642.121; Galliate, tel. 64.150; Trecate, tel. 71.456; Oleggio, tel. 91.157.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20 — Telefilm Giorno per giorno
20,30 La bustarella
24 — Telefilm Thibaud alle crociate

CANALE 51
20,30 Telefilm Charlie's Angels
21,30 Film Calcutta: alla vigilia delle nozze un pilota viene assassinato, due suoi carissimi amici indagano tra mille pericoli (1951)
23 — Film Operazione Goldman: ricchissimo americano fa rapire scienziato per fargli costruire potentissima arma (1966)

TELEALTO MIL.
20,30 Telefilm Kronos
21,30 Film Io e il generale (1968)

TELELOMBARDIA
20 — Telefilm Amore mio
21 — Film Le novizie: una novizia aiuta una prostituta e quindi entrambe in convento (1971)

TELECITY
20,30 Cartoni Starzinger
20,30 W la gente
23,30 Film L'insegnante (1975)

TELENOVA
20,30 Telefilm Agente Pepper
21,30 Film La preda nuda: ricco signore con portatori e guida senza scrupoli, fa strage di elefanti (1966)
24 — Telefilm Dott. Wedmann

G.R.P.
20,35 Film I bucanieri: in Canada durante la guerra di liberazione contro gli inglesi, gli americani si alleano ai pirati (1958)
23,30 Film Come accadde la prima volta: giovane donna ricorda con amore e amarezza il primo amore (1970)

ORNAVASSO
in piccola palazzina
VENDIAMO
appartamenti di 3 locali più servizi con relativi box, cantine, locali taverna.
Ottime finiture.
Immobiliare La Clessidra
Gallarate - Via Puricelli 1
Tel. 0331 / 789.323

ECONOMICI

[illegible]

2 Affari e capitali
[illegible]

3 Aziende, negozi
NOVARA [illegible]

5 Locali e negozi
[illegible]

6 Domande lavoro e impiego
[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego
[illegible]

8 Rappresentanti
[illegible]

19 Vendita alloggi
[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
[illegible]

49 Informazioni
[illegible]

51 Occasioni
[illegible]

52 Varie
[illegible]

MODA DI PRIMAVERA ANCHE NEI TUOI CAPELLI
ELIO E JEAN LOUIS DAVID
Arona
C. Repubblica 36
Tel. (0322) 23.86

VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE
In zona Ossola. Superficie di mq 650 con terreno annesso.
Per informazioni tel. 0324/46.210, ore pasti

VENDO
laboratorio pulitura tintura indumenti pelle
con negozio Lavasecco.
Periodo apprendimento
Alto reddito
Telefonare al 25732
Novara

Cercasi
BABY SITTER
meglio se qualificata
Tel. 0322/90242

Dancing FOLLIA DA CICCIO
CAVAGLIO D'AGOGNA
Sabato 20 marzo orchestra spettacolo
VARESINA FOLK

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
ECCEZIONALE MESE DEL LISCIO
VENERDI' 19 MARZO BALLO LISCIO CON
CHERUBINO ed I CHERUBINI
SABATO SERA - DOMENICA POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO CON
MAXI DISCOTECA
DOMENICA 21 MARZO
Le meravigliose
SANDY E MARY
(prezzo invariato)
Domenica pomeriggio e festivi per e dal PIRANHA, servizio pulman gratuito partenza ore 14,30 e 15

Vendesi
CAPANNONE
di mq. 1300 circa per esposizione e commercio. Fronte strada provinciale a
Prato Sesia.
Tel. 0163/81.114 - 832.326.

AFFITTASI
DEPOSITO adatto Azienda Autotrasporti o similari, composto da tettoia per ricovero automezzi di mq 1000 con cortile di mq 2000, officina mq 300, ampi uffici ed abitazione custode.
TERRENO RECINTATO di mq 12.000, urbanizzato con servizi di luce e forza motrice.
NOVARA, Corso della Vittoria angolo autostrada TO-MI.
Tel. 0321/472.846

COMUNITA' MONTANA VAL STRONA
(Provincia di Novara)
Piano Regolatore Generale Intercomunale attinente il territorio della Comunità Montana Val Strona comprendente i Comuni di Germagno, Loreglia, Massiola, Valstrona.
IL PRESIDENTE
ai sensi e agli effetti della Legge Regionale 5-12-77 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni art. 15 e 16
AVVISA
che le controdeduzioni alle osservazioni del Comitato Urbanistico Regionale al Piano Regolatore Generale Intercomunale adottate con delibera di Consiglio della Comunità n. 2 del 26-2-1982, esecutiva ai sensi di legge, saranno depositate in libera visione al pubblico presso la segreteria della Comunità Montana e dei Comuni di Germagno, Loreglia, Massiola, Valstrona a far tempo dal 1-3-1982 al 30-3-1982.
Il Presidente
(Diaceri Giuseppe Libero)

NUOVA
disco bowling
ARONA - Via Trieste, 6 - Tel. 46.547
Venerdì prossimo serata di cabaret con
ZUZZURRO E GASPARE

Si ricerca:
CAPO SERVIZIO PRODUZIONE
che alle dipendenze del capoproduzione guidi e controlli l'attività produttiva dei singoli reparti.
E' richiesta un'esperienza di 5 anni di conduzione di reparto, un'età di 28-30 anni, elevate capacità organizzative e di guida della manodopera.
Costituisce titolo preferenziale il possesso del diploma di perito alimentare o chimico, la provenienza da aziende del settore, residenza e/o domicilio vicino alla sede di lavoro.
La posizione offre alla persona veramente capace e meritevole retribuzione ai massimi livelli del mercato.
Si prega inviare dettagliato curriculum a:
Salumificio Francesco Franchi S.p.A.,
Via Novara 144 - 13011 Borgosesia (VC)

ARREDAMENTI GIORGI
Via Verbano 88 - NOVARA - Tel. 471.633

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

Camera moderna in noce completa	L. 1.990.000
Camera moderna in noce completa	L. 1.490.000
Camera moderna in noce completa	L. 1.890.000
Cameretta in massello di rovere completa	L. 2.450.000
Cameretta in laminato frassino completa	L. 635.000
Cameretta in frassino completa	L. 1.490.000
Cameretta in acero tinto completa	L. 1.590.000
Salotto componibile 4 poltrone + angolo	L. 590.000
Salotto in stile barocchino	L. 1.650.000
Soggiorno classico composto da: 3 elementi grandi + jolly + tavolo rotondo all. + 6 sedie	L. 2.690.000
Soggiorno moderno composto da: 3 elementi grandi + jolly + tavolo quadrato all. + 6 sedie	L. 1.950.000
Soggiorno medio basso angolare + tavolo quadrato all. + 4 sedie	L. 1.990.000
Cucina in laminato teak maxi	da L. 1.200.000 a L. 1.990.000
Cucina in laminato avorio maxi	da L. 550.000 a L. 1.450.000
Materasso singolo 80 x 190	L. 21.000
Pendoli in noce a partire da	L. 550.000

Pregasi portare le misure dei vostri ambienti per un preventivo gratuito

Sezione vercellese

L'Anffas compie undici anni

VERCELLI — Sono trascorsi ormai undici anni da quando, nel febbraio del 1971, una trentina di famiglie di giovani handicappati aderirono all'Anffas, costituendo la sezione vercellese dell'organismo. A distanza di undici anni si imposta il bilancio dell'attività che si è venuta via via intensificando. Il 1981, anno internazionale dell'handicappato, è tra l'altro coinciso con il decennio di fondazione e questa circostanza è stata più volte ricordata da Rosina Zandano Bertazzo, presidente della sezione vercellese dell'associazione, durante l'assemblea annuale dei soci.

Il cammino percorso in questo decennio, come ha sottolineato il presidente, non è stato sempre facile. Non solo problemi di carattere economico rischiavano di far naufragare l'iniziativa, ma soprattutto le incomprensioni e la scarsa sensibilità dei politici.

Vercelli è ora all'avanguardia nel settore per la riabilitazione dei giovani handicappati. I primi passi verso l'attuale situazione partirono dai locali della Comunità marianista, nel rione Cappuccini, dove venne attrezzato il primo laboratorio. Un anno dopo, le attrezzature vennero spostate in via Tigrai, da dove ripartirono successivamente per lo stabile di via Colombo, attuale sede dell'Anffas vercellese.

In particolare il 1981 ha rappresentato, sul piano dell'attività dell'organismo, un moltiplicarsi di varie iniziative: il servizio domiciliare per le famiglie che, da sole, non sono in grado di assistere giovani handicappati con gravi problemi; un servizio di «appoggio», per i bambini che frequentano la scuola elementare ed i ragazzi delle medie inferiori; un corso biennale di specializzazione per gli insegnanti. Tra le varie realizzazioni, sta dando buoni risultati il servizio di riabilitazione di audiofonologopedia.

Questo Centro si avvale di proprio personale medico, affiancato da esperti di neuropsichiatria infantile e di psicopedagogia. Il Centro, ospitato pure in via Colombo, è in grado di prestare cure gratuite: recentemente, infatti, ha potuto convenzionarsi con l'Unità sanitaria.

Il programma per l'anno che è iniziato, oltre che ricalcare quello precedente, tenterà di dare una soluzione ad un problema particolarmente sentito dalle famiglie dei giovani handicappati: la mancanza di una casa dove possano essere ospitati quei ragazzi che rimangono orfani.

d. cu.

La grave situazione in numerosi centri della Bassa vercellese

Una promessa del ministro Marcora per eliminare i continui black-out

Le interruzioni di energia sono concomitanti con le perturbazioni atmosferiche - Il maggior difetto è nella lunghezza delle linee elettriche - Una seconda centrale di smistamento

VERCELLI — E' finita in Parlamento la questione dei continui «black-out» che si registrano in numerosi centri della Bassa vercellese. Per queste linee dal guasto facile il ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato Marcora ha promesso una cura radicale, anche se non a tempi brevi.

Il problema è stato sollevato, con un'interrogazione, dal senatore comunista vercellese Irmo Sassone. Il parlamentare ha preso spunto da una recente interruzione nell'erogazione di energia elettrica, durata alcune ore, che ha interessato il comune di Stroppiana e il rione Cappuccini di Vercelli, *«provocando disagi agli abitanti, ai locali pubblici e alle aziende»*.

Nella sua interrogazione, Sassone ha fatto poi notare che questi «black-out» si ripetono da tempo anche in numerosi altri centri della Bassa vercellese (da Asigliano a Pertengo, da Rive a Costanzana, da Pezzana a Caresana e così via), chiedendo *«come si intende intervenire per normalizzare la situazione nella zona»*.

Le interruzioni di energia sono, solitamente, concomitanti con perturbazioni atmosferiche. *«Basta, d'estate, un minimo temporale e siamo al buio* — dicono gli abitanti dei comuni della Bassa —. *E d'inverno, con la neve, succede la stessa cosa»*.

«Nei casi di emergenza — ha spiegato il ministro Marcora — *l'Enel è costretto a stabilire delle priorità, dando la precedenza alla riparazione dei guasti sulle linee principali, le dorsali, rispetto a quelli sulle derivazioni, dalle quali appunto vengono alimentati molti di questi centri»*. Ecco perché le interruzioni elettriche hanno una durata così lunga, talvolta di molte ore. Ma accanto a questo problema c'è ben altro, ed è la causa principale dei guasti.

«Le linee alimentatrici — ha spiegato Marcora — *hanno in queste zone, anche in relazione alle molte derivazioni, una lunghezza notevole, superiore a quella che si riscontra normalmente, e quindi sono maggiormente soggette ai disservizi dovuti ad avversità atmosferiche»*. Linee troppo lunghe, dunque, più facili a guastarsi e sulle quali è più difficile trovare il guasto, anche perché il tratto da ispezionare è notevole.

«Per contenere questi inconvenienti — ha concluso Marcora — *è allo studio un programma che comporta la realizzazione di altre linee ed il rifacimento di parte delle esistenti. In relazione ai tempi non brevi, necessari per tale sistemazione, è stata prevista, nel frattempo, una maggiore frequenza negli interventi di manutenzione sulle linee in questione»*.

In effetti, in seguito alle reiterate proteste degli abitanti dei comuni della Bassa, l'Enel vercellese ha sempre incluso queste tratte fra quelle che richiedono un intervento urgente di rifacimento, anche in relazione alla loro vetustà e ai numerosi rattoppi che hanno «sopportato» in questi anni. Finora, però, questi interventi sono sempre caduti di fronte ad altre priorità indicate da altre zone della regione.

Un miglioramento potrà aversi anche quando entrerà in funzione la seconda centrale di smistamento di Vercelli, che sorgerà nella parte sud della città, a ridosso e a servizio dell'area industriale attrezzata. Essa potrà contribuire ad accorciare notevolmente le linee diminuendo più che proporzionalmente le possibilità di guasto.

Nel frattempo agli abitanti della Bassa non resta che sperare.

d. co.

Aveva chiesto un permesso (negato) per una riunione

Sindacalista è licenziata e riassunta poche ore dopo

Per l'intervento della Federazione tessili - Cosa dice la direzione

VERCELLI — *Sconcerto nel mondo del lavoro vercellese per l'accusa di comportamento antisindacale lanciata dalla Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili ed abbigliamento) vercellese al «Maglificio Anna», sponsor dell'omonima squadra di hockey che sta lottando per la conquista dello scudetto. A sostegno delle accuse, il licenziamento di Concetta Bongiorno, dipendente della fabbrica di Caresanablot e rappresentante del sindacato.*

La vicenda è poi stata quasi subito ridimensionata dalla stessa Fulta anche perché la direzione aziendale ha riassunto la giovane dopo un incontro all'Associazione industriale.

Al di là dell'accordo, raggiunto a tempo di record, restano le accuse che la Fulta ha rivolto al «Maglificio Anna» nel documento emesso dopo il licenziamento. Ha scritto infatti la segreteria della Federazione tessile: «La realtà è che al "Maglificio Anna" l'attività sindacale è mal sopportata da una direzione aziendale forse troppo presa da altri interessi». *Chiaro il riferimento all'hockey.*

Giuseppe Domenicale, titolare dello stabilimento di Caresanablot, ha risposto indirettamente a questa osservazione con un atto di buona volontà: la riassunzione immediata dell'operaia. La direzione aziendale ha quindi commentato: «Riteniamo che la ragazza abbia sbagliato, ma d'altra parte abbiamo forse esagerato anche noi nel ricorrere ad un provvedimento drastico come il licenziamento. Siamo contenti che la vicenda si sia risolta positivamente per tutti».

Ma perché Concetta Bongiorno era stata licenziata? Su questo punto, la versione dei sindacati e della direzione aziendale collima. La giovane, esponente della Filtea-Cgil, aveva chiesto due ore di permesso per partecipare ad una riunione sindacale in programma alla Camera del lavoro. L'azienda gliel'ha rifiutato. La ragazza ha allora pensato di prenderselo ugualmente, ricorrendo al «monte ore» di permessi di cui godono le lavoratrici del maglificio.

A quel punto, l'azienda ha fatto scattare il licenziamento mentre la Filtea ha contestato, più che altro, il rifiuto della direzione a concedere il permesso sindacale. Sembrava che la vicenda dovesse esplodere da un momento all'altro con assemblee in stabilimento e la proclamazione di uno sciopero, ma la veloce riassunzione di Concetta Bongiorno ha riportato tutto alla normalità.

e. d. m.

La seconda centrale di Trino

Nucleare: sì condizionato della Camera Commercio

VERCELLI — «Sì» condizionato della Camera di commercio alla eventualità dell'insediamento di una centrale elettronucleare nel Vercellese. Sulla questione, esaminata nell'ultima riunione della giunta camerale, è stato diffuso un comunicato ufficiale. Nel documento i responsabili della Camera di commercio riaffermano «l'esigenza che l'eventuale realizzazione della centrale nel territorio provinciale sia rigidamente subordinata all'ottenimento di concrete garanzie sulla sicurezza dell'impianto e sull'assenza di riflessi pregiudizievoli per gli equilibri ambientali ed il tessuto economico locale, di cui la risicoltura costituisce una componente di fondamentale rilievo».

Un «sì» dunque che diventerebbe un «no», se l'insediamento della seconda centrale elettronucleare piemontese avvenisse senza tener conto di tutte le necessarie misure di sicurezza o creando danni per la risicoltura.

Sotto quest'ultimo aspetto, il comunicato dell'ente camerale precisa poi che non sarebbero comunque accettabili «sperimentazioni, con il rischio di una compromissione irreversibile dell'equilibrio socio-economico ed ecologico del Vercellese».

Per questo la giunta della Camera di commercio sottolinea l'esigenza che prima di scegliere il «sito» vengano forniti dati precisi «sulla reale portata dei fenomeni indotti dal nuovo impianto sulla sfera ecologica e produttiva». Il documento conclude mettendo in evidenza che gli incentivi previsti dal Pen (Piano energetico nazionale) per le località destinate ad ospitare una centrale atomica «non possono costituire una contropartita accettabile per una scelta carente sotto il profilo delle garanzie di affidabilità e di compatibilità con gli insediamenti residenziali e produttivi esistenti e, in particolare, con quelli di tipo agricolo».

d. co.

Nella partita (in anticipo) tra Corradini e Giovinazzo

Stasera si decide a Reggio il campionato dell'hockey

Dall'esito dell'incontro l'Amatori saprà se può ancora sperare

VERCELLI — Stasera, a Reggio Emilia, si gioca un anticipo del campionato di Serie A di hockey a rotelle che ha una grandissima importanza ai fini della lotta per lo scudetto, a cui è interessato l'Amatori Maglificio Anna. Saranno di fronte il Corradini ed il Giovinazzo. Il Corradini guida la classifica da solo dopo che l'Amatori ha pareggiato, sabato scorso, a Pordenone. Il Giovinazzo è al terzo posto a tre punti dal Corradini e a due dall'Amatori. Se vince il Corradini il campionato si può considerare praticamente terminato, poiché ben difficilmente, tenuto conto delle tre partite che rimangono da disputare, una squadra diversa da quella emiliana toccherà per prima il traguardo.

Se vincerà il Giovinazzo, allora tutto sarà rimesso in gioco, con una conclusione di torneo aperta a tre squadre: Corradini, Amatori, Giovinazzo.

Il pronostico è per il Corradini, il quale oltre a essere in grandi condizioni di forma — con quel suo cannoniere, il piccolissimo terribile Marzella che segna valanghe di reti ogni partita — ha il vantaggio di giocare in casa. Ma è indubbio che il Giovinazzo, che è una formazione quadrata, forte in tutti i reparti, capace di esprimersi ad un notevole livello, può anche compiere l'impresa di conquistare il più grande dei successi del torneo.

A Vercelli, naturalmente, si tifa Giovinazzo, ma si guarda con molta attenzione nello stesso tempo all'avversario dell'Amatori di domani sera: il Forte dei Marmi. Si gioca, alle 21, al Palazzetto dello Sport. Il Forte dei Marmi è un complesso da non prendere sottogamba. Sabato scorso ha battuto il Viareggio per 4-3, ha 20 punti in classifica, ha vinto 8 partite, ne ha pareggiate 4 ed ha subito 10 sconfitte. Ha segnato 88 reti, ne ha incassate 92. E' la difesa il suo punto debole. Ed è contro di essa che si scateneranno Cardoso e soci.

Vercelli — Libertas Olimpia Sme e Fiat Carl Villata hanno entrambe vinto, nella terza giornata del girone di ritorno del campionato di pallavolo di serie D. La Libertas ha battuto il Sai Car per 3-1 e la Fiat Carl il La Salle di Torino, con lo stesso risultato.

Per le attività sportive svolte nello scorso anno

Contributi annuali Coni assegnati alle società

VERCELLI — *A numerose società operanti in provincia sono stati assegnati dagli organi centrali del Coni, su proposta della Delegazione Regionale per il Piemonte, contributi di lire 1.300.000 ciascuna per l'attività svolta nel 1981. Questo l'elenco delle società: Aero Club Luigi Sella, sezione paracadutismo, aeroporto Vergnasco; A.S. Occhieppese, pallavolo, Occhieppo Inferiore; Associazione Scherma Pro Vercelli; Società Baseball Softball Sila, Vercelli; Società Basket Libertas Veloces, Vercelli; Circolo Sportivo Italia Bocce, Biella; Centro Sportivo Nippon, lotta, pesistica, judo, Biella; Centro Nuoto, Vercelli; G.S. Libertas Dal Pozzo, atletica leggera, Vercelli; Gruppo Sportivo Vallemosso, pallavolo, Vallemosso; Gruppo Sportivo La Genzianella, sport invernali, Coggiola; Polisportiva CSI, atletica leggera, Lessona; Polisportiva Giovanile Salesiana, Ginnastica, Cavaglià.*

Argentaria Zucca, pallacanestro femminile, Vercelli; Scuderia Biella corse, automobilismo, Biella; Sporting Club Piemonte, calcio, Vercelli; Società Sportiva Pietro Micca, ginnastica, Biella; Società Ginnastica Galileo Ferraris, Vercelli; Sci Club Vallemosso, Vallemosso; Sci Cai Vercelli, Vercelli; Società Bocciofila Il Timone, Vercelli; Tiro a segno nazionale, Varallo Sesia; Unione Giovane Biella, atletica leggera, Biella; Unione Ciclistica Vercellese, Vercelli; Unione Sportiva Calcio Livorno Ferraris; Unione Sportiva Calcio, Valle Cervo, Andorno Micca; Vitality Club Pesistica, Vercelli; Società Vigor Gruppo Botto, tennistavolo, Mosso Santa Maria.

f. l.

VERCELLI — Domenica, per il derby con la Biellese, la Pro Vercelli sarà priva di due importanti pedine. Il giudice sportivo ha infatti squalificato per una giornata il mediano Oddone ed il terzino Re. Entrambi erano già stati diffidati e, nella partita con il Cuneo, sono stati ammoniti.

Hanno partecipato 77 bambini

Il trofeo Paperino

Cinzia Pozzuolo

VERCELLI — Eccezionale partecipazione di concorrenti alla nona edizione del Trofeo Paperino, organizzato dallo Sci Cai Vercellese al Col De Joux. Vi hanno preso parte 77 bambini, una trentina dei quali alla loro prima esperienza agonistica: la più giovane, Maria Beatrice Belluati, aveva appena compiuto 5 anni, i più anziani ne avevano 13.

Lotta in famiglia per la conquista del trofeo. Nella categoria maschile, primo posto per Marco Demaestri davanti a Luca Pozzuolo; nella femminile, successo di Cinzia Pozzuolo su Sara Demaestri, che aveva vinto fra le «cucciole».

Gli altri vincitori di categoria sono stati: Roberta Roberto e Michele Donna nei baby sprint; Susanna Ingrao e Federico Bonfanti nei minicuccioli e Matteo Borasio nei «cuccioli».

Da segnalare, infine, il più sfortunato: Marcello Rizzo, uno dei migliori nella prima manche tradito da una banale caduta nella seconda prova.

f. l.

Per «ripassarne» gusto, composizione e colore

I vini Spanna e Gattinara all'assaggio degli esperti

GATTINARA — *I vini Spanna e Gattinara al centro della scena, questa sera, al ristorante Stazione. Le confraternite della «Paniss» e dei «Colli biellesi e vercellesi» si daranno appuntamento a Gattinara per «incontrare» i due classici vini di produzione locale e «ripassarne» il gusto, la composizione, il colore, le caratteristiche, tutto ciò, insomma, che occorre sapere su questi due prodotti delle colline gattinaresi. La serata vuol essere un corso di aggiornamento per i confratelli delle due associazioni, la cui attività ruota intorno alla buona tavola.*

L'incontro fra i due vini avverrà nel tardo pomeriggio. In una nota casa vinicola di Gattinara, secondo il rituale delle due confraternite, ci sarà l'assaggio dello Spanna e del suo più nobile parente, il Gattinara; quest'ultimo, infatti, è un vino «Doc».

«Al di là della riunione conviviale — *spiega Gianfranco Bertotto, presidente dell'Eno-hobby* "I tore", *confraternita dei colli biellesi e vercellesi* — è importante di tanto in tanto riscoprire i gusti di un determinato vino, per essere sempre in grado di riconoscerlo tra gli altri».

I confratelli si riuniranno successivamente a convivio, d'obbligo, in tavola, i due vini. La regola impone ai magistri delle due confraternite che si presentino con la toga e le insegne del loro ordine. Al termine della cena, i gran maestri (Giuseppe Sichert ricopre la carica per la confraternita della «Panissa») procederanno all'investitura dei nuovi confratelli.

L'associazione vercellese venne istituita nel 1973, da un'idea maturata fra gli allora studenti e docenti dell'istituto agrario. Quella biellese, si costituì nel 1977.

s. c.

Concerto della violinista Issakadze

La «Paganini in gonnella» suona alla Sala Dugentesca

VERCELLI — Atteso concerto, stasera alla Sala Dugentesca (ore 21,15), della violinista sovietica Liana Issakadze: è il terzo recital della «Primavera viottiana» organizzata dalla Società del Quartetto.

Nata 35 anni fa a Tbilisi, Liana Issakadze è una delle migliori allieve del grande Oistrach. Si è laureata in tre fra i più importanti concorsi del mondo: il Long-Thibaud di Parigi, il Ciaikovski di Mosca ed il Sibelius di Helsinki. Su di lei i maggiori critici musicali d'Europa hanno riferito in termini entusiastici. I giornali tedeschi hanno parlato di «Paganini in gonnella».

Stasera Liana Issakadze suonerà la monumentale «Partita n. 2 in re minore per violino solo» di Bach, la «Sonata n. 3 per violino solo» di Isaye, una «Sonata» di Schnittke e la «Sonata n. 1 in fa maggiore» di Mendelssohn. La violinista si avvarrà della collaborazione musicale del pianista Alexander Slobodiannik, applaudito martedì scorso al Dugentesco nel secondo concerto della «Primavera».

Per concludere, sempre in tema di Viotti, ricordiamo che domenica pomeriggio, nella sala del Liceo Musicale, suoneranno il chitarrista Giancarlo Uglione ed il pianista Leandro Bonelli.

e. d. m.

Vercelli — Convocato per il 23 marzo il consiglio circoscrizionale numero 1 (Centro storico). All'ordine del giorno della riunione il parere sul piano quinquennale di bilancio preventivo dell'Azienda municipalizzata della nettezza urbana e l'intervento per il risanamento del centro storico.

Quattro denunciati per una truffa

VERCELLI — Indagando su una truffa, la polizia è venuta a capo anche di una rapina compiuta circa un mese fa a Robbio: il bilancio dell'operazione è di cinque denunce alla magistratura.

La vicenda si è iniziata l'altro giorno. Quattro giovani trinesi, Alessandro Loda, 20 anni, corso Casale 3; Moreno Sormani, 22 anni, via Roma 10; Luciano Cortesi, 25 anni, via Fratelli Brignone 51 e Giorgio Scalambra, 31 anni, via Carmine 5 hanno acquistato alcuni barattoli di vernice nel colorificio di corso Marcello Prestinari, a Vercelli, pagandoli con un assegno da 200 mila lire.

Alla commessa del negozio, Maria Sandra Mangani, il loro atteggiamento non è piaciuto, ed ha telefonato alla banca per controllare se l'assegno era buono. Non lo era, ed allora la commessa ha denunciato alla questura la truffa subita. Rintracciati i quattro, gli agenti hanno scoperto che l'assegno era stato loro consegnato da un vercellese, Armando Ruggia, 28 anni, via Rosanna Re 3, e che proveniva da un carnet rapinato un mese fa a Robbio, nel negozio di elettrodomestici di Pierino Conti, via Roma 10.

I quattro trinesi sono stati denunciati per truffa; il vercellese per detenzione di assegni illegali.

(w. ca.)

CINEMA - TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Ragazze bagnate (erotico)
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: La signora della porta accanto con G. Depardieu, di F. Truffaut
PRINCIPE: Fico d'India (comico)
VERDI: Fantasia di Walt Disney (cartoni animati)
VIOTTI: Il grande ruggito (avventura)
SALA DUGENTESCA: ore 21,15 concerto della violinista Liana Issakadze e del pianista Alexander Slobodiannik.

CIGLIANO
SPLENDOR: Amore senza fine.

GATTINARA
ITALIA: Erection blue (erotico).

SAN GERMANO
ITALIA: Porno erotic anthology (erotico).

SANTHIA'
IDEAL: Le porno coppie (erotico).

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.

Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 93.802; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.303; **Gattinara** 0163 - 832.131

CONFERENZE

Sede della Famija Varsleisa (via Vallotti 32): ore 21 conferenza tenuta dal prof. Luigi Avonto sul tema «I Templari a Vercelli e in Piemonte».

MOSTRE

All Bottega d'Arte: Orfeo Tamburi «Oli e Guazzi». Orario: 10-12,30; 16-19,30.
Auditorium di Santa Chiara: mostra dedicata ad Achille Giovanni Cagna. Orario: 10-12; 17-19, escluso il lunedì.
Sala Tizzoni: mostra «L'Agro Vercellese nei secoli XVI-XIX. Spunti per una ricerca sul paesaggio rurale». Orario: 8,30-13,30.

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: ore 10-12. Visite a richiesta per studenti, turisti e comitive.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Amisano, corso Libertà 230.

SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 828.584.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
11,45 **In linea** con Ramona
12,15 Film **Io lo conoscevo bene**
13,50 **Teleflash - Notizie in breve**
14 — **Programma di cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
15 — **Superclassifica show**
16 — **Specialissimo**
18 — **Programma di cartoni animati**
18,30 **In linea** con Ramona
19 — **Cose belle in pentola**: rubrica gastronomica
19,45 **Identikit: gioco a premi**
20 — **Telefilm**
21 — Film **Show Boat**
22,45 **Telenotte notiziario**
23 — Telefilm della serie **Secrete Service**
24 — Film **Il boccaccino**
1,30 **Buonanotte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
16,30 Film **Permette? Rocco Papaleo**
18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,30 Telefilm della serie **Matt and Jenny**
19 — **Timer** (rubrica giornalistica)
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Telefilm della serie **Agente Pepper**
21,45 Film **La preda nuda** di C. Wilde con G. Van Der Berg e V. Gamper
23,15 **Videovercelli notizie**

TELECUPOLE
21,30 **La ragazza di Tony**: storia d'amore fra modesto impiegato e ricca ragazza bene
23,30 **Il ritorno di Clint il solitario**: pistolero torna a casa dopo lungo tempo e trova il paese assediato da violenti (1963)

TELECITY
23 — **L'insegnante**: giovane con scarso rendimento scolastico è invece bravissimo in fatti di sesso (1975)

GRP
20,35 **I bucanieri**: in Canada durante la guerra di liberazione contro gli inglesi, gli americani si alleano ai pirati (1958)
23,30 **Come accadde la prima volta**: giovane donna ricorda con amore e amarezza il primo amore (1976)

STUDIO NORD
20,50 **Porca vacca mi hai rotto...**: con humour tutto inglese le strambe storie d'amore e famiglieri di un povero scapolo (1972)
23 — **I ragazzi della Roma violenta**: gruppo di giovani delle borgate romane in atti di vera delinquenza (1976)

ECONOMICI

LAVANDERIA secco vendesi in Quarona (Valsesia). Buon avviamento. Futura ... Tel. 0163 24 ...

Alba - Produttore vini
cerca
rappresentante
e depositario per il Biellese e zone limitrofe
Tel. 0172-47317

momenti Moretti

pellicce pronte
MORETTI

Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 804.709 - 870.998

Importante Società finanziaria, operante su tutto il territorio nazionale, nel quadro di un ampio programma di sviluppo dei propri quadri, ci ha incaricati di ricercare

OPERATORI FINANZIARI (Juniors e Seniors) BS/731

Siamo interessati ad entrare in contatto:
a) Con giovani laureati o con cultura equivalente, con spiccate doti di comunicativa, potenziali attitudini commerciali e interessi specifici ad operare nel settore finanziario. Le opportunità professionali ed economiche offerte sono collocabili nel livello medio-alto del settore (20 milioni iniziali).
b) Con persone che abbiano già maturato interessanti e qualificate esperienze in Società finanziarie e/o Società operanti in settori affini (bancari e di servizi).
PER TALI PERSONE, SI OFFRONO IMMEDIATE POSSIBILITA' DI INSERIMENTO NEI LIVELLI INTERMEDI E SEDI DI LAVORO (UFFICI).
La Società nostra cliente offre delle importanti opportunità in termini di guadagno, professionalità e possibilità di operare in ambienti stimolanti. E' dato inoltre in dotazione un ampio portafoglio clienti, assistenza pubblicitaria (quotidiani-settimanali a livello nazionale, mailing, ecc.) oltre a corsi di formazione professionale ed un affiancamento con managers esperti nel settore.
La sede di lavoro coinciderà con il territorio della Provincia di VERCELLI ed eventualmente con zone limitrofe.
Si prega di inviare curriculum scolastico e professionale dettagliato alla nostra Sede di Torino citando, anche sulla busta, il rif. BS/731.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE — ESOGES

Maglificio Anna — Maglificio Anna... — CARESANABLOT (Vc) Via Vercelli 55 — PUBBLICENTRO

Mario Coda ha già precisato: «Mi aggrego al gruppo psi»

Gli undici «dissidenti» del psdi aderiscono al partito socialista?

I socialdemocratici dimissionari appartenevano alla «sinistra romitiana» - Duri contrasti con la maggioranza «nicolazziana» - L'elenco dei nomi - Stilato un documento

BIELLA — Le dimissioni dal partito socialdemocratico di undici dissidenti, preannunciate indirettamente domenica scorsa, durante il congresso della Federazione provinciale biellese del psdi e maturate nei giorni successivi, non hanno suscitato scalpore nell'ambiente dei partiti e nemmeno fra i cittadini che si occupano di politica. Erano infatti nell'aria già da tempo e inoltre fatti del genere sono abbastanza frequenti nell'«area socialista» biellese, con passaggi da un partito all'altro, in varie direzioni.

I socialdemocratici dissidenti appartenevano alla «sinistra romitiana» (la definizione in gergo politico deriva dal fatto che segue la linea di condotta di Pier Luigi Romita), la cui consistenza nell'ambito della Federazione locale del psdi è complessivamente di circa il venti per cento. Per l'esattezza, 150 su 800 iscritti. La maggioranza è allineata con Nicolazzi e viene perciò definita «nicolazziana». Il più noto fra i dissidenti è Mario Coda, un impiegato esattoriale con il pallino delle ricerche negli antichi archivi, rieletto consigliere comunale di Biella dopo una pausa corrispondente a una legislatura.

Gli altri dimissionari sono Pietro Locca Brusco, sindaco di Curino; Silvio Jorioz, ex assessore comunale di Biella; Carmelo Geusa, Giuseppe De Chirico, Ettore Rege, Carlo Alice, Giancarlo Alice, Enzo Germanetti, Guido Lesca e Onelio Strobino, tutti personaggi di secondo piano nell'ambiente politico locale. Inizialmente il gruppetto era più numeroso, poi qualcuno ci ha ripensato e ha deciso di soprassedere all'uscita dal partito.

Mario Coda

Una prima lettera di dimissioni, occupata in prevalenza dall'indicazione delle cariche interne rivestite a suo tempo dai dimissionari (sono quasi tutti «ex»), è stata scritta in gran fretta subito dopo il congresso provinciale e conteneva una motivazione piuttosto pesante. I firmatari si dichiaravano infatti *«disgustati per gli innumerevoli episodi di intolleranza politica nei confronti della minoranza, nonché per le frequenti violazioni statutarie perpetrate ai danni della stessa»*, logicamente da parte dei «nicolazziani». L'elenco dei dimissionari comprendeva anche Antonietta Giuffrida, Mauro Ramella e Antonio Montoro.

Il documento ufficiale, datato 16 marzo (due giorni dopo), è meno duro nei confronti della maggioranza. L'uscita dal psdi è infatti motivata dal *«persistere, all'interno della Federazione biellese, di una situazione intollerabile per militanti iscritti da lungo tempo in un partito nel quale hanno sempre creduto e aderito con impegno»*. I nomi di Antonietta Giuffrida, Ramella e Montoro non compaiono più.

Mario Coda ieri ha precisato che al momento si limiterà ad aggregarsi al gruppo consiliare socialista, che disporrà di conseguenza di cinque voti. Il gruppo socialdemocratico si riduce per contro a due soli consiglieri. Viene già dato per scontato il successivo formale passaggio di Coda al psi, dichiaratamente pronto ad accoglierlo a braccia aperte.

p. m.

Le piste sono già state «battute»

Trenta centimetri di neve fresca caduti in Valsesia

Ad Oropa lo spessore ha quasi raggiunto il metro

VARALLO — Ancora neve sulle stazioni turistiche della Valsesia: da martedì sera a ieri mattina ad Indren ne sono caduti 30 centimetri, venti a Mera e ad Alagna centro. Una leggera spolverata ha invece imbiancato i tetti delle case di Scopello, Mollia, Fobello, Cervatto. Ovunque le strade sono in condizioni discrete e non occorre lungo la intera rete viabile valligiana far uso delle catene per auto.

Già al lavoro ieri gli addetti agli impianti sciistici che hanno «battuto» le piste e preparato al meglio le discese in previsione di un fine settimana che dovrebbe far arrivare in Valsesia centinaia di appassionati dello sport bianco.

«In questo periodo — si afferma nei centri valligiani — in una giornata di sole scivolare sugli sci è uno spettacolo, il fondo delle piste è in condizioni discrete e durante la notte la temperatura scende sotto lo zero permettendo alla neve di rassodarsi».

Complessivamente stando ai dati forniti dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo all'Indren la coltre bianca raggiunge i 120 centimetri; alla Bocchetta i 90; ad Alagna Wold i 40; il metro a Mera e i 50 centimetri a Oro Negro. In tutte le altre località montane l'altezza varia tra i 30 e i 50 centimetri.

r. e.

BIELLA — Una nuova nevicata ha migliorato le condizioni dei campi di neve della conca di Oropa e di Bielmonte. Lo spessore del manto è ora di circa 70 centimetri al santuario, di oltre un metro e venti al Lago del Mucrone e di quasi un metro e mezzo al Camino.

La pista Busancano può essere percorsa senza problemi. Per quanto riguarda la pista che scende dal Camino, c'è il rischio che il vento in certi punti spinga altrove la neve, «pelando» tratti sassosi.

A Bielmonte, dove il fondo è liscio, sono caduti altri venti centimetri di neve. Sono in funzione tredici skilift e una funivia: gli sciatori hanno a disposizione una trentina di percorsi di varia difficoltà.

p. m.

Segnaletica di Borgo si rifà il trucco

BORGOSESIA — La segnaletica del capoluogo valsesiano si rifà il trucco. Da alcuni giorni lungo le vie cittadine è infatti in atto una ristrutturazione della viabilità.

«Ad esempio — commenta Elio Gloria, comandante dei vigili urbani — verranno modificati i posteggi di via Gaudenzio Ferrari, una delle principali strade interne a senso unico. La sosta sul lato destro che sino ad ora era ad intermittenza sarà vietata».

I maggiori interventi riguardano l'installazione di nuovi cartelli stradali ad integrazione di quelli danneggiati o fatti sparire da qualche teppista. Stando a una statistica di un paio di mesi fa sono attualmente quattrocento tra mancanti e danneggiati

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Porno stop (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: La guerra del fuoco (avventuroso, vietato ai minori di 14 anni).
MAZZINI: Il professionista (avventuroso).
ODEON: Fracchia la belva umana (commedia).
SOCIALE: Il principe della città (poliziesco).

BORGOSESIA

LUX: Culo e camicia (commedia).
TEATRO SOCIALE: I fichissimi (commedia).

COGGIOLA

ENNIO: Superbocche (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Il tango della gelosia (commedia).
RADAR: Fai come ti pare.

COSSATO

PRIMAVERA: Sesso acerbo (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

CREVACUORE

AURORA: I predatori dell'arca perduta (avventuroso).

PRAY

EXCELSIOR: L'amante di Lady Chatterly (drammatico).

VARALLO

TEATRO CIVICO: Il marchese del Grillo (commedia).

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viano, via Mazzini 60, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biaglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Ceraglia:** 86.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.813. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77 (piazza Fiume 1, tel. 26.033): Mostra di Giacomo Manzù. Orario: 10-12,30 e 16-19,30. Festivi solo al mattino.
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): Mostra di Francesco Tabusso. Orario: 10-12,30, 16-19,30.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Sci alpino ad Oropa

BIELLA — Tempo permettendo, domenica la conca di Oropa ospiterà una delle gare di sci più spettacolari dell'intera stagione. E' lo sci alpino attorno al Monte Rosso. Il percorso si snoda dal santuario di Oropa, a circa 1200 metri di altitudine, e sale progressivamente di quota lungo la pista Busancano, sfiorando il lago del Mucrone, scavalcando il Monte Rosso fino alla Balma Amici, raggiungendo la cima del Monte Camino, a 2400 metri, per tornare in rapida picchiata a Oropa.

Sono in tutto quindici chilometri, con un dislivello di millequattrocento metri, tale da mettere a dura prova anche gli atleti più allenati. (m. al.)

BIELLA — Un'auto della polizia in servizio nel centro urbano si è scontrata con un'altra vettura mentre si stava recando alla periferia in seguito ad una segnalazione di un cittadino.

MUTT - STEFANO
CONCESSIONARIO FUORISTRADA
MUTT - PERINI

Siamo presenti alla MOSTRA MOTORI SPORT VACANZE
PADIGLIONE FIERISTICO DI GAGLIANICO
DAL 19-3-82 AL 28-3-1982
GATTINARA (Italy) - Tel. (0163) 831.112

La commedia brillante di Feydeau

«Pulce nell'orecchio» stasera a Borgosesia

Appuntamento al centro Pro loco di via Sesone

BORGOSESIA — *Appuntamento per gli appassionati della prosa questa sera al centro Pro loco di via Sesone: con inizio alle 21 andrà in scena la «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau, considerato in Francia «il più grande autore comico dopo Molière».*

La trama della rappresentazione ruota attorno alla tentazione della signora Chandebise di tradire il marito, ma la donna è resa furente dal sospetto che sia invece lui a cercare i piaceri extra coniugali.

La commedia è interpretata dalla cooperativa «Attori e tecnici», sotto la regia di Attilio Corsini.

«La pulce nell'orecchio» conclude il trittico di rappresentazioni organizzate dalla Regione Piemonte in collaborazione con lo Stabile di Torino per portare il teatro in una ventina di centri non capoluoghi di provincia.

Nel quadro di «Piemonte a teatro», questo il nome dell'iniziativa, alla Pro loco di Borgosesia nei mesi scorsi erano stati messi in scena «Trovarsi» di Luigi Pirandello interpretato dalla compagnia di prosa di Adriana Asti e «Morte di un commesso viaggiatore» il dramma di Arthur Miller con Bianca Toccafondi e Carlo Intermann nel ruolo di protagonisti.

r. e.

Tre conferenze per ricordare San Francesco

BIELLA — L'assessorato alla cultura ha organizzato, in collaborazione con la biblioteca civica, un ciclo di tre conferenze per commemorare l'ottavo centenario della nascita di San Francesco d'Assisi.

La prima è in programma per stasera: alle 21 a palazzo Cisterna, nel borgo Piazzo, verrà messa in risalto «l'attualità di *San Francesco: la non violenza*». Parlerà il giornalista Carlo Carretto, ingresso libero.

Venerdì 2 aprile don Delmo Lebole, il maggior studioso di storia locale, riferirà sulla *«presenza francescana nel Biellese dal secolo XIII»*.

(p. m.)

Cossato: 650 persone vogliono partecipare ai concorsi

Una «valanga» di domande per 15 posti in Comune

E' sorto un problema: le prove si terranno in aula o in una palestra?

COSSATO — Gli uffici municipali sono stati invasi dalle domande di ammissione ai concorsi banditi dal Comune per l'assunzione di quindici nuovi dipendenti: ne sono pervenute ben 650, un numero mai raggiunto prima d'ora.

Per i cinque posti di applicato sono state presentate 438 domande, mentre quelle relative a quattro posti di vigile urbano sono «appena» 76.

Ammontano a novanta i candidati ai due posti di bidello e a 39 gli aspiranti all'unico posto di addetta alle pulizie. Sono soltanto sei le domande per essere assunti come giardiniere-vivaista. Anche per il posto di capo settore dei servizi sociali i candidati sono sei e scendono a cinque per l'incarico di capo settore «addetto al territorio». C'è però da precisare che per questi ultimi due posti i candidati devono essere in possesso di una laurea specifica.

Le commissioni giudicatrici dovranno quindi svolgere un compito assai gravoso. Sorge intanto un problema: dove si terranno le prove? In palestra o in varie aule di una scuola? (f. g.)

«Non cacciate le marmotte»

BIELLA — Pro Natura Biellese, presieduta da Renato Cloro, ha inviato al presidente del Consiglio, al ministro dell'Agricoltura e foreste e a numerosi altri uomini politici ed enti una lettera di ferma opposizione all'inserimento della marmotta fra le specie cacciabili.

Il provvedimento è stato sollecitato dall'amministrazione della provincia di Vercelli. Cloro fa osservare che l'autorizzazione alla caccia alla bestiola, per varie circostanze, avrebbe conseguenze irreparabili sul piano ecologico. (p. m.)

Tre "comunicazioni" a Biella

BIELLA — Il pretore dottor Adolfo Coletti ha inviato tre «comunicazioni giudiziarie» in relazione alle proteste di un gruppo di cittadini abitanti nei pressi della discarica controllata di via Candelo, dove confluiscono quasi 100.000 chili di rifiuti al giorno.

I destinatari sono il sindaco Luigi Squillario, l'assessore alla polizia urbana Marco Volpe e l'impresario Gianni Astrua, titolare della ditta di escavazioni che ha in appalto l'interramento dei rifiuti. (p. m.)

Curinga torna in libertà

BIELLA — Mauro Curinga, l'insegnante biellese arrestato nei giorni scorsi per ordine del giudice istruttore Amato di Roma, che lo accusa di «insurrezione armata contro i poteri dello Stato», ha ottenuto la libertà provvisoria per motivi di salute.

Arrestato il 28 marzo '80 per una blanda aderenza alle «Bierre», dalle quali si era poi concretamente dissociato, Curinga era stato scarcerato dopo una condanna in primo grado a 4 anni e 2 mesi di reclusione per «organizzazione di banda armata». Al processo di appello, in corso a Torino, il procuratore generale ha chiesto una pena più lieve.

Sono invece ancora reclusi i coniugi Edoardo Liburno e Loredana Casetti.

Biella — Nell'aula magna dell'ospedale stasera alle 21,15, per iniziativa della Associazione studi medici e ospedalieri, il professor Bruno Bergamasco, direttore della III Clinica neurologica di Torino, parlerà sull'«invecchiamento cerebrale».

Vigliano — La storia e l'arte nelle chiese locali costituiscono il tema di una conversazione affidata dal Club Vigliano-incontri a don Delmo Lebole. L'appuntamento è per le 21 all'istituto salesiano.

L'allenatore della squadra granata ha rassegnato le dimissioni

Pino Rossi ha lasciato il «Borgo»

La formazione valsesiana (Promozione, girone A) è stata affidata a Oscar Gattico, 47 anni

Pino Rossi

BORGOSESIA — Fulmine a ciel sereno nel «Borgo» calcio: l'allenatore Pino Rossi ha rassegnato le proprie dimissioni da responsabile della prima squadra granata. Nuovo mister dei valsesiani è Oscar Gattico, 47 anni, un passato di giocatore in formazioni di Serie C e una carriera di tecnico che lo ha portato a dirigere tra gli altri negli ultimi anni il Meina e il Verbania.

La defezione di Pino Rossi è giunta inaspettata durante un incontro tra dirigenti, giocatori e l'allenatore avvenuto l'altra sera. *«Avevamo appena annunciato la decisione del consiglio direttivo di prendere dei provvedimenti disciplinari* — dice il presidente Cipriano Prosino — *quando Pino Rossi si è alzato dal tavolo e si è allontanato»*.

Il gesto dell'allenatore ha lasciato di stucco i presenti anche perché, una ventina di giorni fa, la società di via Combattenti gli aveva confermato «carta bianca».

«In quella occasione gli avevamo rinnovato la nostra piena fiducia — aggiunge il presidente del Borgo — *e la sua defezione ci ha presi in contropiede. L'atteggiamento di Rossi ha comunque profondamente incrinato il rapporto di collaborazione con il nostro sodalizio e il direttivo all'unanimità ha accettato le sue dimissioni»*.

Oscar Gattico già ieri sera è stato presentato ai calciatori granata. Al termine del colloquio il nuovo mister ha diretto il suo primo allenamento. *«Confido nella salvezza* — ha affermato il tecnico dei valsesiani — *non siamo certo inferiori alle squadre che ci precedono in classifica. Faccio pieno affidamento nei giocatori che vestono la maglia granata e nel loro spirito di reazione. E' il momento di rimboccarci le maniche e di scendere in campo con un simbolico coltello tra i denti. Il Borgosesia è una società dalle tradizioni gloriose e non deve cadere nell'anonimato della prima categoria»*. r. e.

Nel campionato di Seconda Categoria

Primato della Valle Cervo è caduto dopo 17 partite

BIELLA — E' caduto, dopo diciassette giornate, il primato di imbattibilità della Valle Cervo nel campionato di calcio di Seconda categoria. L'impresa di battere gli andornesi è riuscita al La Cervo di Castelletto, che ha saputo approfittare della giornata nera dei ragazzi di Galliera.

Dice il presidente: «La squadra forse ha risentito della prima giornata primaverile e ha avuto un crollo fisico: i giocatori in campo sembravano frastornati e non sono mai riusciti a prendere in mano le redini dell'incontro. Il La Cervo, invece, ha giocato una buona partita e ha meritatamente vinto per 2 a 0».

Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, nella ripresa la formazione di Castelletto ha avuto una prima occasione di passare in vantaggio con Perello, su calcio di rigore: il tiro è stato però respinto dalla traversa. Successivamente hanno segnato Giletti e Basaignani.

L'improvvisa battuta d'arresto della capolista ha ridato un po' di interesse al campionato. La Valle Cervo ha ancora tre punti di vantaggio sui diretti inseguitori e una partita da recuperare, ma ha in calendario una difficile trasferta a Lessona, dove nessuno è finora riuscito a vincere.

m. al.

A BIELLA - Gaglianico
Dal 19 al 28 marzo 1982
La BI-PI EXPO in collaborazione con l'ACTI - BIELLA organizza la
3a GRANDE RASSEGNA di MOTORI - SPORT e VACANZE
15.000 mq di ESPOSIZIONE
AUTO - MOTO - CARAVAN
ARTICOLI SPORTIVI
VEICOLI INDUSTRIALI
AUTO D'EPOCA e D'OCCASIONE
NAUTICA e ACCESSORI
Padiglioni BIELLA FIERE
S.S. Trossi GAGLIANICO (Biella)
Orari: feriali dalle ore 18 alle ore 23
sabato dalle ore 15 alle ore 23
domenica dalle ore 10 alle ore 23
SEGRETERIA: tel. 015/542.565

La PELLICCERIA MAUCCI
COSSATO - BIELLA
mette in vendita
CAPI in PELLE
RENNA - MONTONE
UOMO DONNA
fine serie con un RISPARMIO EFFETTIVO
dal 30 al 50%
PELLICCE PRET A PORTER
Ultime taglie di CASTORI - VOLPI MARMOTTE - LUPI OPOSSUM PERSIANI ecc.
RISPARMIO DIMOSTRATO del 30%
con possibilità di prenotazione per la stagione 1982-'83
IN OFFERTA:
PANTALONI PELLE.................. L. 95.000
COLLI PELLICCIA.................. L. 25.000
UN'OCCASIONE QUINDI DA NON PERDERE VISTO L'ALTA QUALITA' DEI CAPI PROPOSTI
NELLE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TELEF. 93.824
e a BIELLA - VIA ITALIA 13 - TELEF. 23.143
E' ARRIVATA LA NUOVA COLLEZIONE PELLE-RENNA A PREZZI FAVOLOSI!
Effettuata comun. 6-1-1982 - 28-1-1982

Opel Kadett. 1000, 1200, 1300, 1600 modi di risparmiare.

Base, Lusso, Berlina, SR, Caravan, Voyage, Corsa: sette modi diversi di dire Kadett. Sette modi di interpretare l'agilità, la velocità e lo scatto di un'auto brillante.
Ma un unico modo per parlare della economia, dei consumi eccezionalmente ridotti di tutta la gamma. Un esempio: 17,5 Km al litro a 90 Km/h, con il motore 1.2 S.

Le Kadett, poi, sono economicissime anche nei costi di esercizio, grazie alla proverbiale affidabilità Opel.
Aggiungete a tutto questo il comfort e la qualità di un equipaggiamento superiore, e vedrete che vale la pena fare una visita dal Concessionario Opel-General Motors più vicino.

In prova dai Concessionari Opel-GM
AUTOSOCIALE S.r.l.
Via W. Manzone, 115 - VERCELLI
Tel. 53.558
GIEMME S.r.l.
Strada Trossi - GAGLIANICO
Tel. 015-542.008
ALLIATA LUIGI
Via Varallo, 127 - BORGOSESIA
Tel. 0163-22.883